LA STAMPA

ANNO 129, N. 222 · VENERDI' 18 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA ... REDAZIONE DI ROMA ... REDAZIONE DI MILANO ... ABBONAMENTI ... TARIFFE PER L'ITALIA ... TARIFFE PER L'ESTERO ... USA ...
(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500 ... PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ...
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS ... MILANO ... TORINO ... ROMA ... NAPOLI ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Strage sfiorata a meno di un mese dall'attentato nel metrò. Sospettati gli integralisti

Il terrore insanguina Parigi

Bomba all'Arco di Trionfo, 17 feriti (4 italiani)

UOMINI SENZA SPERANZA

UNA bomba all'Etoile è un'atomica psicologica. Nell'immaginario collettivo dell'Occidente (cosiddetto) Parigi è sempre l'ombelico del mondo. E gli Champs-Elysées sono davvero i Campi Elisi. Col rispetto che si deve alle vittime innocenti dell'attentato di ieri, è la favola provinciale della nostra piccola felicità a subire un danno feroce. Continua la deriva miserabile delle nostre certezze, avanza lentamente col suo subdolo passo la paura. Sicché più che domandarci, una volta ancora, «chi», chi è stato? Dovremmo forse porci un interrogativo meno banale: «Perché?». Quella ch'è esplosa è una bomba rudimentale. Parente stretta dell'ordigno devastante saltato alla stazione di St-Michel, tre settimane or sono. Un professionista, dicono gli esperti, adopera il plastico ovvero bombe a tempo di precisione assoluta. La bomba dell'Etoile è la classica «arma straccione»: ordigni così potrebbe confezionarli anche un ragazzino. Ne viene che, novanta su cento, non è stato un terrorista di mestiere a imbucarla nel cestino della spazzatura là dove l'avenue Hoche fa angolo con l'avenue de Friedland. Codesta spiegazione dovrebbe tranquillizzare i parigini e forse ci riuscirà. Essa, infatti, vuol significare che nessun regime islamico ce l'ha con la Francia, insomma che l'Algeria non c'entra. Anche perché la «rivendicazione» del Gia (il gruppo armato più duro del Fronte islamico algerino) somiglia più a un proclama che a una rivendicazione vera e propria dell'attentato di St-Michel. E se non c'entra l'Algeria, i dilettanti prima o poi cadranno nella rete.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Un vigile del fuoco soccorre una bambina ferita dall'esplosione

PARIGI. Sangue e terrore nella piazza dell'Arco di Trionfo, uno dei simbolo di Parigi. Alle 5 e 3 minuti del pomeriggio l'Etoile è piena di turisti, nessuno nota un involucro nel cestino dei rifiuti accanto all'edicola, proprio all'uscita della metropolitana. L'esplosione è violentissima, un boato e poi una terribile pioggia di bulloni, chiodi e schegge di metallo. E a Parigi torna la paura della morte in agguato, proprio come dieci anni fa o come il 25 luglio scorso, il giorno della strage alla stazione metro di Saint-Michel. Dei 17 feriti, 3 gravi, 14 sono stranieri. Fra loro, ci sono anche 4 italiani, la famiglia Maffei di Pistoia.

Come per l'attentato della metropolitana, a seminare panico è stata ancora una bombola di gas imbottita di esplosivo e chiodi. E anche questa volta la mano sanguinaria sembra ignota: nessuna rivendicazione, anche se i primi sospetti sono caduti sugli integralisti islamici. **Bosco, Fornari e Giannotti**

ALLE PAG. 2 E 3

LA TESTIMONIANZA DI UMBERTO ECO

«Esplode la violenza che c'è nel mondo»

PARIGI. Umberto Eco, parigino d'adozione, abita alla stazione di Saint-Michel, teatro dell'esplosione di luglio: «Questi attentati non mi fanno paura. Non vorrei sembrare cinico, ma nel mondo c'è una percentuale di violenza che deve esplodere». **A. Elkann** A PAG. 2

A Dubrovnik i croati al contrattacco

I generali a Karadzic «Sei un uomo finito»

Il leader serbo-bosniaco è alle corde E Milosevic da Belgrado: trattiamo

BELGRADO. Con un fax alle agenzie di stampa il comandante delle milizie serbe Ratko Mladic ha assestato un duro colpo alla leadership di Radovan Karadzic affermando che il signore di Pale «ha perso il sostegno delle colonne portanti della società, del popolo e dell'esercito». Ha avuto quindi l'effetto di un boomerang la manovra del presidente-psichiatra per destituire il generale, uomo di fiducia del leader serbo Milosevic.

E proprio ieri - mentre a Dubrovnik sembrava ormai scattata la nuova offensiva croata a difesa della città - Milosevic ha incontrato a Belgrado una delegazione americana, affermando che si è alla ricerca di punti in comune in vista della pace nella regione.

In Ungheria, intanto, è cominciato il processo al miliziano-killer serbo Marinko, ex membro della Legione straniera, accusato di aver commesso quattordici omicidi fra il 1993 e il '94.

Veronique Soulé A PAG. 7

IL PROFUGO CARICO DI NULLA

PROFUGHI. Erano già attualità già nell'ottavo secolo avanti Cristo, e prima ancora. La parola del profeta Isaia che valeva per quelli di allora non si è persa; vale tuttora: «Oh carovane dei Dedaniti! Se incontrate assetati - dategli acqua. Oh abitanti la terra di Tema! Se v'imbattete in fuggiaschi - dategli pane. La faccia della spada li ha scacciati». (Is. 21, 13-15).

Con l'informazione che rovescia torrenzialmente *profughi* nelle case, la nozione di messi in fuga «dalla faccia della spada», più che essere rimossa, resta qualcosa di astruso, d'incomprensibile. Io trovo molto più faticoso pensare *dinosauri*, e altre bestie preistoriche e preglaciali, che *profughi*. Comunemente, invece, il preistorico, erbivoro o carnivoro, con ali o code di quaranta metri, che drizza la fragile testina da un groviglio di vegetazione subtropicale dalle parti del Mar Baltico, appare molto più familiare del profugo, direi meno *contrario al senso comune* di una città intera o di cinquanta villaggi in cui gli abitanti passano dalla condizione di residenti stabili, in un giorno, in una notte, a quella di profughi tormentati, inseguiti, affamati, disperati, davanti a uno sformicare di blindati o a milizie assassine.

Facce, poi, tutte uguali, con più stupore che odio negli occhi, stupore proprio, incredulità («perché sono qua?»), una volta sbarrate, cartellino di profugo, nei campi o negli ospedali di raccolta.

Se la nozione di profugo è motivo di stupore per il profugo stesso che lo sia, lavoro su fotografie soltanto, il non-profugo (diciamo: il non-ancora-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

Il comandante Vallino: «Sono morti da eroi, Frau travolto perché stava ricaricando la pistola»

Colpo di grazia ai due carabinieri

Sardegna, un teste collabora: individuati i complici

SASSARI. «Il tempo cambierà, ma l'Arma no». Con la voce rotta dall'emozione il colonnello Vallino, comandante dei carabinieri in Sardegna, ricorda Ciriaco Carru e Walter Frau, falciati dai banditi a Ozieri. Frau è stato travolto dall'auto dei killer perché, benché ferito, stava ricaricando la pistola. E alla fine la furia sanguinaria del colpo di grazia a entrambi. «Sono eroi, perché hanno fatto più del loro dovere». Vallino ricostruisce lo scontro. Parla della caccia ai cinque complici, del suicidio di uno dei killer, ieri notte, durante la fuga. Le piste portano a Olbia; c'è un testimone che collabora e che ha permesso di individuare molti elementi preziosi. Due segni nuovi: non tutta la criminalità sarda è «nuorese», e non tutti i sardi sono prigionieri dell'omertà.

Oggi si svolgeranno i funerali. In tutta Italia stamane alle 11 le sirene delle pattuglie suoneranno per rendere omaggio ai due caduti. **Arena e Poletti** A PAG. 5

Veltroni: nessuna offerta a Dini

«Ora lasciamolo lavorare in pace» Berlusconi: ma il leader resto io

di **P. Corrias e F. Martini** A PAGINA 9

Il K2 uccide la regina delle nevi

Aveva scalato l'Everest da sola Sepolta da una valanga con altri 7

SERVIZIO A PAGINA 12

«Si prostituisce? Paghi l'Irpef»

Teramo, denuncia dei finanzieri «Ha evaso 200 milioni in 2 anni»

SERVIZIO A PAGINA 10

PARLA LA NIPOTE DI PAUL GETTY

«Io, malata ringrazio l'Aids»

LOS ANGELES. Aileen Getty, nipote del magnate John Paul Getty e nuora di Liz Taylor, racconta la sua malattia. Ha contratto l'Aids, da 10 anni lotta col male. «Ma grazie al virus ho imparato pazienza e amore». **Aileen Getty** A PAG. 13

Un'indagine Onu rivela: per le donne del nostro Paese orari massacranti

Lavoro, le italiane lo fanno di più

E' davvero sensazionale il rapporto che arriva dall'Onu, e che ha per tema la distribuzione del lavoro e del potere tra uomini e donne nelle 13 nazioni più industrializzate: risulta che chi lavora di più, nel mondo, sono le donne italiane. «Di più» non significa più di tutte le donne, ma anche di tutti gli uomini; e gli uomini che le seguono a ruota non sono quelli della loro nazione, ma i danesi. Gli uomini italiani vengono notevolmente dopo. L'eccesso di durata del lavoro della donna italiana rispetto all'uomo italiano è del 28 per cento. Un'enormità. Credo che sarà questo il dato sul quale si fermeranno i giornali italiani. Ma c'è un dato ancor più importante, e che nel rapporto vien subito dopo: e riguarda la distribuzione del potere tra uomo e donna. Ci si attenderebbe che, a una superiorità nel tempo lavorato, corrispondesse una superiorità nel potere ottenuto. Nel potere economico. Non è così. Le lavoratrici di sesso femminile guadagnano infatti circa l'80 per cento di quel che ottengono i lavoratori di sesso maschile. E questo fa credere che la marcia delle donne farà presto una virata: dal successo allo sfruttamento del successo, dal lavoro alla raccolta dei frutti del lavoro. La situazione fotografata dall'Onu è quella di una rivoluzione in marcia, a metà del percorso: in questa metà le donne hanno conquistato le basi del potere, tutto fa credere che d'ora in avanti mireranno all'esercizio del potere.

Credevamo di saper tutto sulla rivoluzione femminile: la donna si rende indipendente dal maschio, e si mascolinizza. Come tale, sarà sempre perdente, perché nella migliore delle ipotesi diventerà un maschio a metà. Lavorerà al 50 per cento, all'80 per cento del maschio: perché così vuole madre natura. In realtà va molto diversamente. L'eccesso di lavoro della donna sul maschio sta a significare che la donna ci tiene di più, non vuole perdere quello che ha appena ottenuto. E a questo lavoro, di concorrente del maschio, aggiungi poi quello di donna, compagna del maschio: se si tenesse conto anche di questo, la giornata della donna risulterebbe interminabile. La donna non fa come il maschio, che porta denaro e lì chiude i conti con la famiglia: la donna porta denaro senza perdere la famiglia. Oggi gli occhi dei maschi si punteranno sulla prima parte della notizia: «Lavorano più di noi». Ma le donne punteranno sulla seconda: «Guadagniamo di meno». Per ora guadagnano di meno perché sono ancora donne nel senso di una volta, sfruttate, sfruttabili. Ma ora che lo sanno, faranno il secondo passo. Ne riparleremo fra qualche anno.

Ferdinando Camon

Forse resterà nel Milan

Triste annuncio di Van Basten «Addio al calcio»

MILANO. L'olandese Marco Van Basten (nella foto) lascia il calcio due anni dopo l'infortunio a una caviglia e un calvario di inutili cure. Il centravanti del Milan, tre volte pallone d'oro, ha dato l'annuncio ieri a Milanello. NELLO SPORT

La protezione civile teme l'urto di nubifragi e vento sul primo controesodo

Allarme-maltempo sul Nord-Ovest

Sicilia allagata, contadino ucciso da un fulmine

ROMA. Mareggiate, temporali, nubifragi, grandinate, temperatura autunnale. La pazza estate ha colpito al Nord e al Sud rovinando la settimana di Ferragosto ai turisti italiani e stranieri. Il sole si è visto poco, e sarà così anche nelle prossime ore. Per sei regioni la protezione civile lancia addirittura l'allarme rosso: in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Lazio e Sardegna sono annunciati per le prossime 36 ore nuovi temporali di forte intensità.

Nel bilancio del maltempo si allunga la lista dei morti per fulmini. L'ultima vittima è un operaio del corpo forestale, Giovanni Vacirca, 58 anni, colpito da una saetta mentre lavorava in una pineta a 30 chilometri da Catania. Tra le regioni più colpite, il Piemonte, il Veneto (gravi danni alle colture), la Puglia (smottamenti, allagamenti e campeggi sgomberati) e la Sicilia. SERVIZI A PAG. 14

L'attentato nell'ora di massimo traffico, le 17,03: meno di un mese dopo la

Urla e sangue all'Arco di Trionfo

Bomba tra la folla, 17 feriti: undici sono turisti

PARIGI. La piazza dell'Arco di Trionfo, il simbolo di Parigi. Alle 5 e 3 minuti del pomeriggio la piazza a forma di stella è piena di turisti, nessuno nota un involucro nel cestino dei rifiuti accanto all'edicola, proprio all'uscita della metropolitana. L'esplosione è violentissima: un boato e poi una terribile pioggia di bulloni, chiodi e schegge di metallo. Di nuovo la gente riversa in terra, le grida, il sangue. E a Parigi torna la paura della morte in agguato dietro ogni angolo e in ogni vagone del metrò, proprio come dieci anni fa. Tra i feriti c'è anche la famiglia Maffei, 4 italiani, per fortuna non gravi.

Sono trascorse tre settimane dalla strage di Saint-Michel, 7 morti e 86 feriti nella metropolitana, una mano ignota, ambigue rivendicazioni integraliste e identikit approssimativi. Anche stavolta, a seminare il terrore è stata una bombola di gas di quelle utilizzate per il campeggio, imbottita di esplosivo e di chiodi da carpentiere. Una bomba costruita con le istruzioni di chi da tre che chiunque può procurarsi, anche in videocassette, per pochi franchi in ogni mercatino della banlieue.

Attorno al luogo dell'attentato, in pochi secondi, accorrono decine di auto della polizia, ambulanze e vetture dei pompieri. Il panico investe tutto l'elegante quartiere, un denso fumo nero avvolge tutto, i giornali dell'edicola svolazzano ovunque, mentre i feriti vengono adagiati sulle barelle e trasportati in due ospedali. Sono 17, quasi tutti turisti, 3 in condizioni gravi. Tra loro c'è una famiglia italiana della provincia di Pistoia, in vacanza come tante altre: Marco Maffei, di 40 anni, la moglie Flavia, di 38, i bambini Matilde e Tommaso, di 4 e 8 anni. Tommaso, ustionato, è stato operato in serata per estrargli le schegge dalle gambe. Suo padre ha una gamba fratturata, la madre e la bambina sono sotto choc. Insieme ai Maffei c'erano altri turisti, 4 ungheresi, un inglese, un tedesco, anche un portoghese che probabilmente stava andando all'edicola per comprare i giornali sportivi del suo Paese che arrivano proprio verso le 5 del pomeriggio.

I francesi sono disorientati, molti evocano l'ondata terroristica del 1985 e 1986, che provocò 13 morti e 303 feriti nei grandi magazzini e sugli stessi Champs-Elysées. Chirac è in vacanza, anche se segue minuto per minuto la situazione, il primo ministro Alain Juppé, pochi minuti dopo l'attentato è arrivato all'Etoile con il volto scuro e la voce preoccupata: «Ho voluto essere qui subito - ha detto - per verificare che tutto il dispositivo d'emergenza funzionasse». Poi un errore sul numero dei feriti (Juppé dice, davanti alle telecamere, 13, mentre era ormai ufficiale il numero di almeno 16) tradisce la tensione. Sul posto, accanto al primo ministro, c'è il sostituto procuratore François Reygrobellet, specializzato in terrorismo, e Jean-Claude Marin, viceprocuratore, insieme con gli specialisti della polizia giudiziaria della Brigata criminale. Viene subito fornito un numero verde al pubblico che dovrebbe dare il nome dei feriti ma che ancora alle 20,30 non era in grado d'informare nessuno.

A differenza dell'attentato di Saint-Michel, sembra che la polizia abbia in mano qualche traccia, anche se molto poco consistente. E' stato fermato, poco dopo l'attentato, un funzionario dell'ambasciata iraniana alla guida di una Mercedes con targa diplomatica, che si stava allontanando precipitosamente dal luogo dell'attentato. Ma è stato rilasciato subito dopo un controllo e in serata l'ambasciata iraniana ha condannato l'atto terroristico e smentito seccamente qualsiasi implicazione dei propri connazionali.

Il ministro degli Interni, Jean-Louis Debré, ha interrotto le vacanze ed è accorso subito a Parigi convocando, alle 21, una riunione urgente dei responsabili dei servizi di polizia e della sicurezza, una sorta di cellula di crisi che potrebbe precedere il lancio di un'operazione di controlli e di retate su larga scala. Ma le indagini si annunciano molto difficili. Françoise Rudetzki, presidente dell'associazione Sos Attentat, ha affermato sconsolata che non si può mettere un poliziotto dietro a ogni cestino dei rifiuti. Meno parleremo dell'inchiesta e più sarà facile indagare».

Ma da un paio di settimane, gli inquirenti tacciono e la pista dell'integralismo islamico, pur senza prove, resta l'unica seguita. Dopo gli identikit e il premio di un milione di franchi promesso a chi avesse fornito informazioni utili alle indagini, tutto è piombato in un preoccupante silenzio. A ricordare i morti di Saint-Michel sono rimasti gli adesivi con cui la Ratp, azienda dei trasporti parigina, ha provveduto a tappezzare metrò e autobus: «I passeggeri sono pregati di collaborare, segnalate qualsiasi pacco o involucro sospetto». E infatti, le segnalazioni si sono moltiplicate, così come le evacuazioni di stazioni ferroviarie e grandi magazzini. Ogni mattina i notiziari hanno continuato a diffondere il numero dei controlli effettuati dalla polizia nelle strade, qualche fermato con i documenti non in regola, quasi sempre immigrati.

La nuova ferita inferta dagli ignoti terroristi nel cuore di Parigi, proprio in cima a quegli Champs-Elysées che ogni francese tiene a definire «la strada più bella del mondo», ha già lasciato il segno nell'opinione pubblica francese. La gente si sente indifesa di fronte a un'offensiva capillare e misteriosa, un nemico ignoto che si può trovare dietro a qualsiasi angolo. «E' un'offensiva mirante a destabilizzare il governo», hanno tuonato politici e giornalisti in televisione, ma la paura vera è quella del mistero, del buio, della mancanza di una traccia tangibile. La grande stella attorno all'Arco di Trionfo rimane presidiata, mentre gli specialisti studiano ogni minima traccia. Le dodici grandi arterie che partono simmetricamente dall'Etoile sono stranamente calme, il silenzio è interrotto soltanto da qualche sirena della polizia.

Tullio Giannotti

INTERVISTA

LO SCRITTORE UMBERTO ECO

«L'Occidente è obbligato a pagare questo prezzo»

PARIGI

Il precedente attentato a Parigi, quello del 25 luglio, era avvenuto a pochi passi dalla casa di Umberto Eco, alla stazione di Saint-Michel. Ma il professore, parigino di adozione, non ne è rimasto spaventato, come non lo ha impressionato quello di ieri.

Non le fanno paura questi attentati?

«Non più di tanto. Avendo vissuto un'infanzia di guerra, accetto come fatale il rischio che mi sparino una volta ogni tanto. Non vorrei sembrare cinico, non lo sono affatto e considero questi incidenti molto gravi e dolorosi. Purtroppo nel mondo c'è una percentuale di violenza che deve esplodere inevitabilmente».

Ma anche a Parigi? Nel centro di una città occidentale?

«Purtroppo è così, è il prezzo che i Paesi occidentali devono pagare oggi per vivere in stato di pace. Il mondo occidentale vive in pace da cinquant'anni a forza di guerre periferiche. Non c'è nulla da fare, il prezzo da pagare per la pace è il contraccolpo terroristico».

Come mai sarebbe inevitabile?

«O si costruisce un mondo utopico senza tensioni, un mondo ideale, ma questo pare molto improbabile, o si avranno le guerre vere nei Paesi più poveri e da noi gli attentati. Guardi, ricordo che nel 1968 incontrai un grande industriale italiano e gli parlai delle agitazioni sociali che c'erano in quel momento e gli chiesi: "Com'è possibile evitare che tirino delle bombe molotov?". Lui mi rispose: "Sarebbe troppo costoso evitarlo e quindi questo è il prezzo che dobbiamo pagare"».

Ma secondo lei non si può fare proprio nulla?

«Certo. La polizia può essere particolarmente efficiente, può riuscire a risolvere o a evitare certe situazioni localmente, ma il terrorismo migra. Adesso, per esempio è presente in Francia e negli Stati Uniti. Prima lo era in Italia. Ci vorrebbero molti Monsieur Lecoq, capi della polizia segreta, ma anche questo è utopico. Se uno vuole un treno rapido ed efficiente, si devono accettare le bombe sui treni. Non c'è nulla da fare. E' il rischio da correre».

Ma come mai è così?

«Io scrissi, quando cadde il Muro di Berlino: "Ogni collasso di un impero provoca casini terribili". Quello che capita nella ex Jugoslavia è la conseguenza del crollo degli imperi ottomano, austro-ungarico e sovietico. In certi posti si sente ancora il collasso dell'impero romano. Penso, per esempio, al Libano. Quello che succede in America Latina è il risultato del collasso dell'impero spagnolo. Gli imperi sono come dei coperchi che tengono ferma la pentola che bolle. Se si toglie il coperchio, salta tutto».

Dunque lei accetta quanto succede?

«Non lo accetto, lo subisco. Spero che la polizia in Francia riduca o elimini il terrorismo, com'è successo in Italia».

Ma il nostro era un terrorismo locale.

«Certo è più facile scoprire e arrestare chi si muove tra Milano e Piacenza che chi si muove tra Beirut e Stoccolma. Il terrorismo internazionale è più difficile da tenere sotto controllo! Riconosco che quanto dico non è certo una consolazione. D'altra parte noi sappiamo che se mangiassimo il riso con la buccia, che peraltro io preferisco, ne mangeremmo meno e si potrebbe distribuirne di più. Però non è possibile. E' utopico. Dobbiamo sapere che ogni volta che si mangia un piatto di riso spulato, qualcuno muore di fame. Quindi, non facciamo né gli ingenui, né le anime belle».

Alain Elkann

Umberto Eco (sopra) si trovava in vacanza a Parigi. In alto e a destra, i primi soccorsi a due dei 17 feriti dell'attentato che ha nuovamente scosso il cuore della capitale francese

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. S. Bruno ..., Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65211

© 1995 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 613/1948

Certificato n. 2185 del 14/12/1994

La tiratura di Giovedì 17 Agosto 1995 è stata di 518.300 copie

RETROSCENA

LE INDAGINI ARENATE

PARIGI

Il messaggio è analogo. La bomba esplosa ieri pomeriggio in place de l'Etoile a meno di un mese dall'attentato nella metropolitana parigina è dello stesso tipo rudimentale, ma assai efficace, seppure collocata in modo da avere un effetto molto differente: una bombola a gas riempita di bulloni, grossi chiodi lunghi una decina di centimetri, schegge di vetro. Il tipo di esplosivo che, in base a quanto affermano gli inquirenti, è di comune impiego da parte dei Gruppi Islamisti Armati, i fondamentalisti algerini che insanguinano giornalmente il loro Paese con uno stillicidio incessante.

L'attentato del 25 luglio nella centralissima stazione di place Saint-Michel non è stato a tutt'oggi rivendicato e le ricerche non hanno ancora portato, nonostante la diffusione di tre identikit, ad alcun risultato significativo. Gli investigatori algerini hanno collegato uno degli identikit al volto di un personaggio sospettato (per alcuni precedenti) di essere legato al mondo dell'estremismo islamico. Tuttavia l'uomo non è ancora stato rintracciato per poter essere interrogato ed eventualmente estradato in Francia.

Ma le analogie con l'attentato di ieri sono numerose e palesi. A cominciare dall'ora, ora di punta, tra le 17 e le 17.30. Ora di massima concentrazione del via vai cittadino e - particolare da non trascurare dato che il gesto terroristico cerca sicuramente un effetto «cassa di risonanza» nei mass-media e non soltanto in quelli francesi - ora ideale per dar modo ai mezzi di informazione di diffondere la notizia nei telegiornali serali ed ai quotidiani di riempire le pagine per il giorno successivo. Poi il luogo: place Saint-Michel come place de l'Etoile sono punti non solo nevralgici della capitale, ma anche altamente simbolici. Il centro del quartiere latino nel primo caso, la stella che circonda l'Arc de Triomphe con prospettiva sugli Champs Elysées nel secondo. I luoghi parigini più evocati nell'immaginario comune di tutto il mondo, oltre che ovviamente i più frequentati dai turisti.

Unica reale differenza: l'entità dei danni. Nel primo caso, l'esplosione è avvenuta al chiuso, nell'ambiente piccolo di un vagone di metropolitana, nel tunnel della sotterranea, è stata molto più offensiva. Ci furono sette morti e 86 feriti. Ieri, l'esplosione in superficie, all'aria aperta, dall'interno di un bidone della spazzatura, ha colpito in misura minore i bersagli umani a cui era destinata: non ci sono state vittime e dei 17 feriti solo tre (di cui un bambino) destano preoccupazioni, pur non essendo considerati dai sanitari in pericolo di vita. L'effetto differente potrebbe essere stato voluto ed anche su questo debbono basare le loro analisi gli esperti di anti-terrorismo.

In place Saint-Michel lo scoppio della bomba era stato inoltre seguito dallo svilupparsi di un immediato incendio che, oltre a rendere infinitamente più difficoltose le manovre di soccorso, aveva anche distrutto gran parte degli elementi utili alle indagini. Ieri invece lo scoppio è stato seguito solo da grande produzione di fumo. I magistrati della cellula anti attentati e gli agenti delle squadre scientifiche, immediatamente confluiti sul posto, hanno dunque potuto raccogliere in gran quantità frammenti e schegge che questa volta saranno preziosi per il confronto con il materiale già in loro possesso.

Quello che si temeva dopo il primo attentato senza firma, e cioè che si trattasse di un avvertimento, una minaccia destinata ad avere un seguito, è oggi drammaticamente confermato. La bomba

Il secondo «avvertimento»

Ma i terroristi restano senza nome

Un'immagine dell'attentato del 25 luglio scorso alla stazione del metrò di Saint-Michel che fece 7 vittime

Tra le molte analogie con l'attacco di luglio, l'ordigno: una bombola piena di chiodi, bulloni e schegge

strage alla stazione del metrò Saint-Michel, i terroristi tornano a colpire il cuore di Parigi

LA BOMBA

BOMBOLA DEL GAS tipo da campeggio

RIEMPITA DI CHIODI E BULLONI
Realizzata artigianalmente, come nel caso dell'attentato di Saint-Michel

I FERITI
Diciassette feriti (tre in modo grave): cinque francesi, quattro italiani (ferite leggere) quattro ungheresi, un britannico, un tedesco, un portoghese ed uno di nazionalità non ancora resa nota.

L'ordigno in un cestino dei rifiuti accanto all'uscita della metropolitana e a un'edicola ben rifornita di giornali esteri: lì si accalcavano gli stranieri

Tre delle vittime sono in pericolo di vita
Ferita anche un'intera famiglia italiana padre, madre e due figli di 4 e 8 anni
Il più grande è stato operato alle gambe

L'attentato di ieri pomeriggio ha seminato terrore davanti all'Arco di Trionfo, uno dei simboli più noti di Parigi

17 AGOSTO
ORE 17,03 SULL'ANGOLO DELLE AVENUES HOCHE E FRIEDLAND IN PLACE DE L'ETOILE

25 LUGLIO
ATTENTATO NEL CENTRO DEL QUARTIERE LATINO IN UNA VETTURA DELLA R.E.R. ALLA FERMATA SAINT MICHEL

Sotto, un poliziotto esamina i resti dell'ordigno esploso in un cestino per i rifiuti: una bombola di gas imbottita di chiodi e bulloni

è la stessa, quante altre bombe uguali alle prime due sono programmate nel piano dei criminali senza nome? Oggi - seppur esiste una risposta nella mente dei mandanti di questa nuova catena terroristica - è possibile soltanto fare supposizioni non significative.

E' la pista islamica, lo affermano tutte le fonti investigative, la più accreditata. Una Mercedes nera con la sigla Cd, corpo diplomatico, sarebbe stata vista allontanarsi dal luogo dell'esplosione pochi secondi prima dello scoppio. Ma di certo c'è solo la stretta parentela fra i due ultimi episodi. Lo smarrimento della popolazione di fronte ad un killer che non si svela, non dà ragioni del suo agire. L'impossibilità di difendersi.

Il primo ministro Alain Juppé, subito accorso per constatare le condizioni dei feriti, e i vari responsabili politici riunitisi in serata con tutti i capi della polizia parigina per affrontare la rinnovata emergenza, invitano alla prudenza nell'additare supposti autori. E' immensa e incalcolabile la portata delle conseguenze: psicosi, caccia all'untore, vendette sommarie. E' l'impotenza ed il panico.

Un commentatore ricordava ieri sera che esattamente un anno fa, anzi per la precisione il 15 di agosto dello scorso anno, la polizia francese arrestava il terrorista internazionale Carlos. Il quale, dal carcere, potrebbe non avere grosse difficoltà a muovere all'esterno i suoi fili. Al momento attuale, ogni ipotesi merita di venir presa in considerazione.

Gabriella Bosco

La paura, poi la gioia: siamo vivi

«Una ventata calda ci ha scaraventato a terra»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Uno schianto fortissimo, lo spostamento d'aria fa tremare i vetri delle case, sparpaglia in un turbine di polvere giornali e riviste appese all'edicola sull'angolo delle avenues Hoche e de Friedland mentre una colonna di fumo si allunga verso il cielo. Il traffico in Place de l'Etoile, affollata di turisti intenti a fotografare l'Arco di Trionfo, si ferma all'improvviso: alcuni automobilisti si lanciano fuori dalle loro vetture e corrono al centro della piazza. Sul marciapiede dell'avenue Friedland, accanto ai resti bruciacchiati di un cassonetto dei rifiuti, corpi di uomini e donne coperti di sangue, grida di aiuto, gemiti, pianto di bambini. Lo spettacolo che si presenta ai primi soccorritori è terribile: nella testa dei parigini è ancora vivo il ricordo di un'altra tremenda esplosione, quella bomba che il 25 luglio ha ucciso 7 persone e ne ha ferite 80 nella stazione della metropolitana di Saint-Michel. Quei corpi stesi per terra, il sangue, i frammenti del cassonetto sparpagliati dappertutto, il fumo e le fiamme che si levano dai rifiuti e dai giornali bruciacchiati, fanno temere il peggio. L'urlo delle sirene sovrasta i lamenti dei feriti e le grida di chi vorrebbe aiutare ma non sa che cosa fare, impotente di fronte a questa tragedia.

Sono trascorsi solo poco più di cinque minuti quando arrivano le prime ambulanze del Samu, «Service d'aide médicale urgent», e le autobotti rosse dei vigili del fuoco. I feriti vengono ricoverati nella Boutique Danoise, un negozio di porcellane e cristalli a pochi metri dal luogo dell'esplosione. Sono 17.

Le commesse portano delle sedie, un'anziana signora viene adagiata su una poltrona. Il locale è affollato: ci sono i vigili del fuoco con le incerate nere e gli elmetti di alluminio che mandano bagliori accecanti sotto le luci al neon del negozio, i camici bianchi dei medici del Samu, le uniformi blu degli agenti del Crs, Corpo repubblicano di sicurezza. Riesco a entrare anch'io, mi aggiro tra i feriti. Una donna si lamenta, ha le gambe striate dalle ferite, è stata investita dai frammenti di ferro e plastica della «poubelle», del cassonetto squarciato dall'esplosione. Accanto a lei un uomo, forse il marito con la macchina fotografica appesa al collo, la camicia sporca di sangue, un grosso livido su una guancia. Sono tedeschi, turisti arrivati a Parigi in mattinata per una breve vacanza.

Una ragazza si lamenta, stesa su due sedie. Ha una brutta ferita a una gamba, perde molto sangue, i medici si affannano intorno a lei, arrivano i barellieri, la portano su un'ambulanza che si allontana veloce preceduta da tre poliziotti motociclisti.

Fra i feriti c'è anche una famiglia italiana. Marco Maffei, 40 anni, impiegato comunale, la moglie Flavia, 38 anni, i figli Matilde, 4 anni e Tommaso, di 8. Abitano ad Asciano, in provincia di Siena, sono arrivati a Parigi in auto da pochi giorni, in programma, dopo una breve sosta nella capitale, un viaggio nel Nord della Francia, Normandia, Bretagna, forse anche la Loira. Un viaggio bruscamente interrotto da questa esplosione: Tommaso piange e si lamenta, ha riportato una brutta ferita e vaste ustioni, i medici del Samu dicono che bisognerà operarlo d'urgenza per prevenire un'infezione.

Il padre, che ha una caviglia gonfia e arrossata, cerca di capire, chiede con apprensione che gli dicano come sta il figlio, cerca di alzarsi ma il dolore lo sopraffà. Li portano tutti all'ospedale Clement Bicêtre, alla periferia di Parigi. Tommaso viene subito trasferito in sala operatoria, ne esce dopo due ore, le sue condizioni non destano preoccupazione, sta bene. Il padre forse ha una frattura alla caviglia, ma adesso ride felice. Alle 20 ha telefonato alla cognata, ad Asciano: «Stiamo bene, siamo vivi. Matilde è incolume, Tommaso è stato operato. Ma stiamo tutti bene. Siamo vivi, siamo vivi».

Mentre funzionari e tecnici della polizia raccolgono tutti i frammenti del cassonetto sventrato dall'esplosione, fra i resti sembra che siano stati trovati anche i frammenti di una bombola di gas, e questo ricollegherebbe l'attentato a quello avvenuto nella stazione della metropolitana di Saint-Michel, i testimoni raccontano.

Dalla finestra del suo ufficio Patrick Leonard ha visto una donna correre gridando prima di cadere sul marciapiede. «Era coperta di sangue. Io stavo lavorando quando ho sentito l'esplosione: ho fatto un balzo e mi sono affacciato. C'era tanto fumo, anche delle fiamme, ho visto quella donna che correva con le mani alzate. Barcollava e gridava, poi è caduta. Per terra c'erano tante altre persone: molti erano immobili e lì per lì ho creduto che fossero morti, altri si lamentavano e strisciavano sull'asfalto. Ho visto anche dei bambini, uno mi pare che fosse una femminuccia, aveva una maglietta tutta sporca di sangue».

La titolare dell'edicola si aggira smarrita. Cerca di sfuggire ai fotografi e agli operatori della tv che sono arrivati in gran numero, si rifugia in un furgone della polizia. Non è ferita, l'esplosione ha fatto tremare i vetri del chiosco, ha trascinato lontano i giornali, ma lei non ha riportato neppure un graffio. E' choccata, continua a ripetere «la bombe, la bombe» e si rincantuccia in un angolo del furgone, come volesse nascondersi, trovare un riparo di fronte a un pericolo incombente.

Altre testimonianze. Una turista giapponese stava fotografando un'amica ferma davanti all'Arco di Trionfo. Era a pochi passi dall'edicola e dall'attigua cabina telefonica quando è avvenuta l'esplosione. «Una ventata di aria calda mi ha investito alle spalle. Sono barcollata, come se qualcuno mi avesse dato una spinta. Poi ho sentito il boato. Tutto è accaduto in un attimo, però ricordo che ci sono stati due momenti distinti: prima la vampata calda, lo spostamento d'aria, poi il fragore dell'esplosione. Quando mi sono girata ho visto delle persone per terra. Gridavano, molti perdevano sangue. Io ho avuto paura, sono rimasta impietrita, non sapevo che cosa fare. Poi è arrivata la mia amica e mi ha trascinata al centro della piazza. Ci siamo abbracciate piangendo».

Francesco Fornari

Sassari: un supertestimone ha ricostruito le fasi dell'agguato dei banditi alla pattuglia

«Colpo di grazia al carabiniere eroe»

Ferito, ha tentato di rispondere al fuoco
I killer lo hanno investito e poi ucciso

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

Gli hanno dato il colpo di grazia. Ucciso dopo esser stato travolto. E' morto così, da eroe il carabiniere scelto Walter Frau, 32 anni. Aveva tentato di opporsi ai banditi che avevano appena ucciso il suo capo, l'appuntato Ciriaco Carru, 30 anni. Voleva fermarli, rispondere al loro fuoco. Non gliene hanno dato il tempo. E' l'ultimo, truce, particolare che emerge dalla ricostruzione dell'agguato alla pattuglia dei carabinieri di mercoledì pomeriggio, sulla strada che unisce Ozieri a Sassari. A rivelarlo, sarebbe stato un supertestimone, un uomo che ha assistito all'attacco del gruppo di rapinatori. Intanto hanno un nome i tre malviventi (due dei quali morti), protagonisti della strage nel cuore della Sardegna. Ma sarebbero ancora cinque i banditi latitanti. Un gruppo di fuoco di otto persone.

La conferma arriverebbe ancora una volta dal supertestimone. Dunque, un commando, composto da otto persone, deciso a tutto pur di portare a termine una rapina a un furgone portavalori che rientrava a Sassari da Olbia dove si era recato per prelevare gli incassi (si parla di qualche miliardo) da diversi sportelli bancari.

Banditi che non hanno esitato ad aprire il fuoco contro il carabiniere scelto Walter Frau, di 32 anni, l'appuntato Ciriaco Carru, di 30 anni e contro il loro compagno, il pregiudicato Salvatore Giua, di 34 anni, di Arzachena, che aveva precedenti penali per furto, detenzione di armi e incendio doloso.

E' stato lo stesso comandante regionale dei carabinieri, col. Ermanno Vallino che, a tratti anche visibilmente commosso, ha voluto raccontare ai giornalisti quanto accaduto. Un normale controllo per la verifica di un mezzo rubato si è trasformato in una battaglia con l'uso di armi diverse: fucili d'assalto, M-16, Kalashnikov.

Al suolo, oltre a centinaia di bossoli, sono rimasti tre cadaveri, un quarto malvivente si toglierà la vita a tarda notte dopo essere incappato in un posto di blocco.

Una brutta storia che ha inizio poco dopo le 16 di mercoledì. I malviventi si trovano nascosti nei pressi della piana di Chilivani, sulla strada Olbia-Sassari. La segnalazione di un elicottero dei carabinieri fa scattare l'allarme. Una pattuglia del Nucleo radiomobile della compagnia di Ozieri si reca nella zona per controllare una betoniera rubata il giorno prima a Olbia. Nell'abitacolo vedono una ricetrasmittente e un fucile, l'appuntato Carru intima all'autista, Salvatore Giua, di scendere e lo ammanetta mentre il carabiniere Frau si rende conto che nei pressi di una strada di penetrazione agraria, vi è una «Fiat Croma» ferma (rubata vicino all'aeroporto Costa Smeralda). Il militare s'insospettisce e chiama con la radio i colleghi per chiedere rinforzi. Poco dopo due banditi, nascosti dietro un muretto a secco di fronte alla betoniera, aprono il fuoco contro l'appuntato e il loro complice che vengono colpiti. Nel frattempo, Frau spara con il mitra d'ordinanza contro gli occupanti della Croma che rispondono al fuoco. I banditi non esitano anche ad investire con l'autovettura Frau, già ferito, per impedire che possa ricaricare la pistola con la quale aveva cominciato a sparare dopo aver scaricato la mitraglietta.

I killer finiscono il carabiniere e salgono sull'auto per allontanarsi solo qualche chilometro. In aperta campagna, gli assassini scendono dalla Croma che viene ritrovata con i sedili sporchi di sangue e salgono su una «Fiat Uno», abbandonata poi nelle campagne di Macomer con abbondanti tracce di sangue al suo interno, e su un camioncino.

I due occupanti di quest'ultimo mezzo, a tarda notte, incappano in un posto di blocco nei pressi di Padru (vicino ad Olbia). L'autista Graziano Palmas, di 34 anni, di San Teodoro, un pregiudicato arrestato il 2 aprile scorso con l'accusa di detenzione di armi, e poi scarcerato, impugna una pistola e poi si spara un colpo alla tempia. Mentre sul sedile accanto, in un bagno di sangue, è seduto Andrea Gusinu, di 38 anni, di Padru, un pregiudicato già arrestato per tentativo di omicidio e di rapina e in attesa di giudizio perché, vestito da carabiniere, aveva tentato d'introdursi nell'ufficio postale di Monti. Gusinu, ferito nella sparatoria avvenuta nel pomeriggio, è ora ricoverato nell'ospedale di Olbia dove, dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico, è fuori pericolo e domani stesso potrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore Gaetano Cau che segue le indagini e che spera di fare piena luce sull'intera banda i cui uomini vengono braccati dalle Forze dell'ordine.

Il grave fatto di sangue ha suscitato cordoglio e viva impressione. «Basta con le medaglie, occorrono interventi e un maggiore coordinamento fra le forze dell'ordine», ha affermato il deputato verde Pecoraro Scanio che ha rivolto in proposito anche un'interrogazione ai ministri competenti. Dopo la sentita partecipazione del Capo dello Stato, Scalfaro, parole sono venute anche dal presidente del Senato, Scognamiglio, che ha manifestato al comandante generale dell'Arma e alle famiglie dei due carabinieri il suo cordoglio, così come ha fatto anche il presidente del Consiglio, Dini, che considera i due carabinieri uccisi come nostri eroici figli.

Ai funerali di Stato, fissati per domani, dovrebbero essere presenti lo stesso Dini, assieme ai ministri della Difesa, Corcione, e dell'Interno, Coronas, il capo della polizia, Masone e il comandante dei carabinieri, Federici.

Marco Aresu

SENATORE DI AN

«Ci vuole la pena di morte»

ROMA. Più rigore da parte delle forze dell'ordine e della magistratura, prevenzione del crimine e, laddove vi è il ripetersi continuato del crimine, pena di morte. Così Valentino Martelli, senatore sardo di Alleanza Nazionale, commenta l'agguato. Per lui la colpa resta di chi condanna e poi perdona. «Se guardiamo chi sono i banditi ci accorgiamo - dice Martelli - che sono pregiudicati, gente che ha già fatto queste cose e che continuerà a farne. Finché saranno condannati a 10 anni e poi, dopo sei, saranno di nuovo in circolazione, speranze di migliorare la situazione non ve ne sono. L'idea che i più incalliti criminali si possano recuperare è un'utopia. Oggi forse è presto per parlare, in Italia, di pena di morte ma prima o poi ci arriveremo. Non ha senso mantenere a spese dello Stato gente che non può che nuocere». [r. cri.]

Accanto i due carabinieri uccisi Carru (sopra) e Frau (sotto). A sinistra il luogo dell'agguato

Dopo il suicidio di uno dei rapinatori continua la caccia ai cinque complici ancora in fuga

L'autocarro sul quale due dei banditi autori dell'agguato ai carabinieri hanno tentato la fuga

REAZIONI

L'ARMA IN LUTTO

In tutta Italia un addio scandito dalle sirene

La cerimonia di commemorazione sarà contemporanea ai funerali dei due militari uccisi mercoledì
Il colonnello Vallino: onore al carabiniere Frau che ha sfidato gli assassini dell'appuntato

La camera ardente allestita nella sede provinciale dell'Arma a Sassari, dove sono state composte le salme dei militari uccisi

SASSARI

SONO due eroi. I tempi cambiano, ma l'Arma no, né cambiano i suoi militari, come hanno dimostrato i due carabinieri che hanno fatto il loro dovere sino all'estremo sacrificio».

Il colonnello Ermanno Vallino, comandante regionale dei carabinieri, parla dei due caduti, Ciriaco Carru e Walter Frau, e lo fa senza preoccuparsi di apparire retorico. «Ogni anno la festa dell'Arma è una lunga scia di vedove - dice Vallino - e questo fatto dimostra, più di ogni altro, come i carabinieri siano sempre e realmente al servizio dei cittadini. Frau, quando ha visto cadere il suo capo pattuglia sotto i colpi dei malviventi che sparavano da posizione protetta, non si è riparato come sarebbe stato naturale, ma è corso incontro agli aggressori, sparando con la mitraglietta nonostante fosse già ferito».

Oggi alle 11 gli autisti dei mezzi dei Nuclei radiomobile dei carabinieri, in servizio in tutta Italia, azioneranno per dieci secondi i segnali luminosi e quelli acustici, in concomitanza con il rito funebre per i caduti di Ozieri, che avrà luogo a Sassari.

Il segreto istruttorio impedisce al colonnello di fare la ricostruzione particolareggiata della sparatoria sulla Sassari-Olbia. Quello che doveva essere un assalto a un furgone portavalori, l'ennesimo della serie, si è trasformato in una battaglia condotta con l'uso di armi da guerra. Un fucile statunitense, il Colt M16, calibro 5.56, è rimasto a terra, mentre sono stati trovati bossoli e caricatori semicircolari per l'Ak47, il fucile d'assalto russo progettato da Kalashnikov. Una pioggia di fuoco.

La ferocia ha spinto i banditi a investire con la loro auto Frau, già ferito, per impedire che potesse ricaricare la pistola con la quale aveva cominciato a sparare, dopo aver scaricato la mitraglietta. Per la sua azione, Frau sarà proposto per una medaglia al valor militare.

Proprio come l'ufficiale al quale è intitolata la caserma dei carabinieri di Sassari, capitano Gioacchino Berlinguer, insignito di medaglia d'oro per le sue azioni nella prima metà del secolo scorso, quando dava la caccia ai sanguinari banditi da strada che infestavano il Sassarese.

«Finora si pensava che i protagonisti dei peggiori fatti delinquenziali della Sardegna - ha sottolineato Vallino - fossero nuoresi. Questo caso dimostra, invece, che non ci sono confini geografici che tengano. I tre malviventi identificati sinora sono di Padru, Sassari e Arzachena, tutti, quindi, del Sassarese».

Della banda farebbero parte altri cinque uomini. Sulle loro identità, probabilmente già scoperte, viene mantenuto il segreto. Uno dei cinque che mancano all'appello sarebbe quello che da una posizione dominante, protetto da alcuni massi, ha sparato all'impazzata sui carabinieri che invece potevano far fuoco solo sui malviventi che si trovavano più in basso.

Nel posto dove era nascosto il bandito sono stati trovati i caricatori di Ak47 vuoti, e i bossoli espulsi dall'arma. Tutto era stato pianificato con cura meticolosa per assaltare il furgone: dal punto della strada, il più adatto per un'imboscata, alla disposizione dei banditi sui costoni, alla volontà di non lasciare alcuna traccia. I due carabinieri non lo hanno permesso, al prezzo della vita.

«L'attività è in pieno svolgimento - ha detto il comandante, col groppo in gola - perché tutti i carabinieri della Sardegna, vincendo il dolore per la morte dei colleghi, stanno lavorando senza soste per individuare i componenti della banda». [r. cri.]

INTERVISTA

LO SCRITTORE E I BARBARI

«Feroci perché abbandonati»

Ledda: vi spiego i mali della mia terra

GAVINO Ledda, lei conosce bene la società sarda, la sua società, ce l'ha raccontata vent'anni fa in «Padre padrone». Come spiega questo episodio efferato?

«E' uno scoppio di angoscia, un'azione chiaramente opera di non professionisti, di gente disperata, che è finita male per l'intervento improvviso dei due carabinieri. Hanno scaricato tutta la loro rabbia su quelle divise, quei giovani disperati che hanno perso la testa...».

Perché angoscia?

«Perché chi in Sardegna ha vent'anni o poco più, e non possiede una cultura che possa difenderlo psicologicamente dal senso di abbandono che invade tutti noi sardi, cade in preda all'angoscia, e se non sa incanalarla verso qualcosa di positivo, con una crescita di cultura, diventa facilmente un bandito, per fare "qualcosa" di grande. E' una tentazione che ho avuto anch'io, a quella età, avrei potuto divenir bandito, ma mi ha salvato la voglia di emanciparmi studiando. Oggi è più difficile, ci sono i modelli del tutto-e-subito, si rischia di prendere scorciatoie pericolose, e lo Stato certo non ci aiuta».

In che senso?

«Dallo Stato unitario la Sardegna, storicamente la prima regione italiana dopo il Piemonte, con una lingua sua, si aspettava molto di più. La Barbagia attendeva scuole e una grande università, invece ci hanno costruito solo le più malfamate carceri del Paese. Lo Stato latita, non fornisce istruzione, offre solo qualche posto nella polizia e nei carabinieri, non dà i mezzi per diventare moderni. Anche per questo i nostri giovani, da sempre, si sentono abbandonati, e io li capisco».

Li assolve, anche quelli che sparano ai carabinieri?

«Assolutamente no, ciò che è successo a Ozieri è un lutto per la Sardegna, mi dispiace profondamente per il sangue versato, condanno gli autori del crimine. Ma insieme a loro condanno anche chi, nei palazzi farisaici del potere, a Roma, continua a lasciarli nell'abbandono culturale, e quindi morale».

Rischia di essere un discorso pericoloso, a doppio taglio...

«Lo so, ma è così. Pure io, ripeto, ho avuto la tentazione di superare quell'angoscia che coglie noi figli di pastori scappando sulle montagne, diventando fuorilegge. Chi non è sardo spesso non capisce, ci accusa di essere improvvisamente feroci, ma la nostra società evidenzia in modo eclatante la struttura da padre-padrone che ancora oggi domina, in particolare in Italia».

Quindi anche lo Stato, quando si manifesta, si comporta da padre-padrone, esige e non dà nulla in cambio?

«Proprio così, e il primo padre-padrone abita al Quirinale. Non per nulla in quel palazzo in soli 47 anni di storia repubblicana sono già entrati due sassaresi...».

Come spiega il suicidio del bandito sorpreso al posto di blocco?

«E' un fatto nuovo in quella situazione, ma non è nuovo tra i giovani pastori. Molti si sono suicidati nelle campagne, anch'io ci pensai a suo tempo, è la fuga finale dall'angoscia, quella che un poeta avrebbe distillato in una poesia, un pittore in un quadro. Il pastore sardo la sfoga invece in un colpo di fucile. A maggior ragione chi, sbagliando, pensava di fare "qualcosa" di grande, sia pur negativa come una rapina a un portavalori, e si trova invece di fronte a un altro fallimento. Mi stupisce piuttosto che quel bandito non abbia ucciso anche il suo compagno, per la stessa logica: forse non ne ha avuto il tempo».

Potrebbero essere stati usati da qualcuno che profittando della loro disperazione li ha inviati in prima linea, a fare il lavoro più ingrato?

«Potrebbe essere così. Può anche darsi che quei dieci disperati dovessero andare all'assalto per poi spartire il bottino con qualcun altro. Le modalità dell'operazione, comunque, non sembrano così sofisticate: utilizzare una betoniera rubata per fermare un furgone non è certo una tecnica originale, sono andati avanti alla garibaldina».

Che cosa può dire ai giovani sardi che subiscono la tentazione di diventare banditi?

«Dico loro: io ci ho messo trent'anni, il tempo di un ergastolo, ad affrancarmi, a resistere a quella tentazione facile, studiando per raccogliere qualche frutto. E adesso sto rinascendo. Lo so che quei giovani non vedono orizzonti, che non hanno niente in testa. Ma li invito ad aver più pazienza, a non gettar via la vita a vent'anni, a resistere qualche anno di più accrescendo la loro cultura, con grande volontà. Io resto convinto che l'uomo, nonostante tutto, tende al bene».

Lo scrittore Gavino Ledda

Paolo Poletti

DALLA PRIMA PAGINA

IL PROFUGO CARICO DI NULLA

tale, perché nessuno sa il proprio destino) può pensare *profugo* solo da una infinita lontananza *concettuale*.

Insisto sulla nozione. Può esserci benissimo il sentimento di pietà, restando atrofica, inesistente la nozione, sia pure imprecisa, il *rudere visto*. Fallimento completo dell'"informazione": può lavorare sui sentimenti, investire la sfera psichica, lasciando la mente vuota dell'idea di qualcosa, mostrare profughi e nello stesso tempo escluderli dalla mente.

Di quali fuggiaschi Isaia parlasse non sappiamo. Quel che mi sembra chiaro è che sapesse molto bene di che cosa si trattasse, indipendentemente dal sentimento umano che potevano ispirargli; è anche possibile che non provasse nessuna pietà. Li affidava a un precetto, si limitava a dare un consiglio a chi li incontrasse. Tuttavia, attraverso la sua parola, un pugno di sillabe appena, eccoli *ci-dere ancora*, quei fuggiaschi sparuti.

Nonostante i continui esodi, ponti, flussi e deflussi di macchinati e di transvolanti, di pendolari e di frontalieri, la mobilità per fuga, pericolo, guerra, razzia, odio etnico è esclusa dall'orizzonte mentale del Sedentario Assoluto, appena appena sfrattabile legalmente, che siamo. La valigia ben fatta, con tutto il necessario, è antitetica a tal punto dai fagotti precipitosi dei profughi, che un «corredo da profugo» ci è inimmaginabile. «Descrivete un bagaglio da profugo», compito dato a un adulto informato: che cosa ci metterebbe?

Il probabile è: sapone, assorbenti, ritratti di famiglia, sveglia, cardiotonici, olio... Ma il probabile non è da profugo. Il profugo è carico soltanto di nulla, lui stesso è nulla...

Guido Ceronetti

L'ex idolo del basket forse punta alla Presidenza

Bradley lascia il Senato «Politica Usa allo sfascio»

E' il sesto esponente democratico che tradisce il presidente Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un duro colpo per i democratici», titolava ieri in prima pagina il *liberal* «New York Times», commentando l'addio al Senato del rispettato senatore del New Jersey William Bradley, più noto agli italiani come quel Bill Bradley che nei primi Anni 70, con la maglia rossa del Simmenthal, si rivelò come uno dei più straordinari giocatori nella storia del campionato italiano di basket. Tornato negli Stati Uniti dopo l'esperienza sportiva italiana, Bradley si costruì una brillante carriera politica, facendosi eleggere al Senato dal '78 in poi e diventando uno degli intellettuali del partito. Adesso Bradley, 52 anni, ha detto basta con il Senato, pronunciando parole amare su entrambi i partiti, repubblicano e democratico, e lasciando capire di pensare a un proprio futuro come indipendente, forse anche in vista delle prossime elezioni presidenziali.

Bradley, per usare un proverbio americano, è sempre stato «uno che tiene le carte molto vicine al petto», noi diremmo «molto abbottonato». L'unica indiscrezione che è trapelata sulle intenzioni del senatore per il futuro sembra escludere una sua candidatura in alternativa a Clinton per la *nomination* democratica del '96. Ma dalle dichiarazioni di Bradley è stato possibile ricavare qualche altra indicazione.

«Nessuno dei due partiti politici - ha detto - parla più alla gente della vita che vive. Entrambi si sono allontanati troppo dal mio concetto di servizio al Paese e dalla mia idea su ciò che l'America potrebbe essere».

Tutti sanno che Bradley non ama Clinton, così come non è un mistero che il serio senatore del New Jersey, grande esperto di politica estera, di tasse, di problemi razziali, si sente frustrato in un Senato dove i repubblicani fanno adesso il bello e il cattivo tempo.

In un altro punto della conferenza stampa, il senatore dimissionario ha detto: «Continuerò a parlare apertamente e a dire le cose come le vedo». «Espanderò il mio dialogo con il popolo americano», ha aggiunto, rendendo chiaro a tutti che il suo abbandono di un seggio democratico in Senato non significa affatto ritiro dalla politica. Quindi Bradley intende diventare, come indipendente, il rappresentante della gente comune, una specie di Ross Perot di sinistra. «Non so dove tutto questo porterà», ha detto l'ex giocatore di basket, lasciando le cose in sospeso a questo punto.

Qualcuno ha proprio pensato che Bradley potrebbe diventare il candidato vicepresidente di Perot, se questi decidesse di presentarsi, e formare con lui un potente *ticket* capace di attrarre elettori delusi sia di sinistra sia di destra. Qualcun altro pensa che Bradley potrebbe scendere in campo insieme a quell'altra misteriosa sfinge che risponde al nome di Colin Powell, che tutti vedono come un temibile candidato indipendente in potenza. Il problema è che anche Powell non si è candidato e per ora non dà segni di volerlo fare. Per cui altri pensano che Bradley potrebbe prepararsi per una candidatura indipendente nel 2000. Si vedrà.

Se Bradley, invece, scenderà in campo nel '96, la scena elettorale cambierà parecchio. L'uomo non ha mai raggiunto in politica le vette che raggiunse nello sport, prima guidando la squadra universitaria di Princeton e poi portando i New York Knicks alla vittoria in campionato nel '68. Ma ha immagine e prestigio e, se scendesse in campo, potrebbe scombinare parecchi giochi, procurando seri mal di testa sia a Bill Clinton sia al suo probabile avversario Bob Dole.

L'addio di Bradley è «un brutto colpo per i democratici» perché conferma un pesante stato di sbandamento e divisione nel partito. Peggio ancora, con lui sono sei i senatori democratici, tra i quali Paul Simon dell'Illinois, che hanno annunciato di non ripresentarsi tra un anno (due sono passati direttamente con i repubblicani). Questo significa che, almeno in teoria, vi sono sei seggi in più che i repubblicani potrebbero aggiungere alla già forte maggioranza di 54 contro 46.

Paolo Passarini

LAWRENCE HOUSTON

Morto il fondatore della Cia

WASHINGTON. E' morto il «padre della Cia». Lawrence Houston, che negli Anni 40 «ideò» la più grande agenzia spionistica del mondo e che partecipò a tutte le sue imprese più importanti, è stato stroncato mercoledì da un infarto all'età di 82 anni. Houston contribuì a elaborare le leggi che crearono la Cia e che ne determinarono le attività. Poi fu il consigliere legale dalla fondazione nel 1947 al 1973, anno in cui andò in pensione. L'attuale direttore della Cia, John Deutch, lo ha definito «un padre fondatore e leggenda perdurante». Tra le imprese di Houston vi fu la preparazione legale dello scambio tra la spia sovietica Rudolph Abel e Francis Gary Powers, il pilota dell'«U2» abbattuto sopra l'Urss nel 1960. Coordinò inoltre la fornitura di medicinali a Cuba in cambio dei prigionieri della fallita invasione della Baia dei Porci nel 1961. [Ansa]

Una foto attuale di William «Bill» Bradley ed una di quando giocava nel Simmenthal

LA CORSA DEL '96 PER LA CASA BIANCA

DEMOCRATICI	
Bill Clinton	presidente
Jesse Jackson	leader nero (ancora incerto)
REPUBBLICANI	
Robert Dole	capogruppo Senato
Lamar Alexander	ex governatore Tennessee
Pat Buchanan	giornalista
Charles E. Collin	deputato Georgia
Robert K. Dornan	deputato California
Phil Gramm	senatore texano
Alan Keyes	outsider nero Washington
Richard Lugar	senatore esperto politica estera
Arlen Specter	senatore Pennsylvania
Pete Wilson	gov. California
INDIPENDENTI (ancora incerti)	
Bill Bradley	senatore
Colin Powell	ex capo Stato Maggiore
Ross Perot	miliardario

Un mensile spoglia Hillary

In copertina un fotomontaggio della first lady con gonna alzata

WASHINGTON. La «first lady» Hillary Clinton con la gonna improvvisamente alzata dall'aria soffiata da una grata, nella posa resa immortale da Marilyn Monroe, ma con una sorpresa: sotto indossa un paio di boxer maschili che lasciano intravedere una robusta mascolinità. La nuova copertina del mensile satirico «Spy», intitolata «Il grande segreto di Hillary», frutto di un sapiente fotomontaggio, non rischia di passare inosservato. Tuttavia la Casa Bianca si è rifiutata comunque di commentare l'iniziativa.

James Mauro, direttore di «Spy», ai giornalisti che gli hanno telefonato per chiedere come giustificasse la scelta, ha spiegato: «Non abbiamo fatto nient'altro che visualizzare una battuta che circola da tre anni a Washington».

L'articolo che accompagna l'immagine non ha invece nulla di «satirico», ma è un attacco alla moglie del Presidente: «Una indagine approfondita sulla vicenda denominata "Whitewater" - spiega ancora il direttore del mensile - mostra che il ruolo svolto da Hillary Clinton nello scandalo è più rilevante di quanto finora pensato».

Non è la prima volta che la rivista «Spy» prende di mira la «first lady». Due anni fa, con un altro fotomontaggio, il mensile presentò in copertina una Hillary in versione sado-maso, con tanto di guaina in pelle nera e frustino in mano. L'immagine diventò anche una cartolina illustrata che viene venduta ancora oggi con successo nei negozi di Washington. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UOMINI SENZA SPERANZA

Forse i dilettanti, prima o poi, verranno «pizzicati». Ma è proprio il sospetto che a spargere bombe non siano individui addestrati a svolgere tanto lurido mestiere bensì «dilettanti» a inquietarci. Non è un mistero che nella banlieu diciamo islamica di Parigi siano vendute, a 10 franchi l'una, videocassette «integraliste». Si vede in apertura la preghiera, si vedono, poi, scene di vita in Algeria e si osserva come sia relativamente facile sfuggire ai controlli della polizia; si ammirano baldi giovanotti impegnati nei campi di addestramento sotto la bandiera verde del Profeta, si ha, infine, un breve corso audiovisivo su come confezionare una bomba. Una bomba stracciona, giustappunto.

Si dirà che non basta una videocassetta da 10 franchi a fare un terrorista. D'accordo. Ma è sommamente inquietante che il «fai-da-te» dinamitardo trovi giovani e non giovani dilettanti, diremo islamici, psicologicamente disponibili a fabbricare un oggetto mortale. Perché, cosa spinge un Ibrahim qualsiasi, magari un colletto bianco, figlio di algerini di seconda generazione, con le carte in regola, ovvero un disoccupato tunisino o marocchino o iraniano eccetera, cosa spinge siffatte Persone a fabbricare la bomba per uccidere, per terrorizzare? L'odio. Un odio antico eppure nuovo, gabellato da falsi profeti bestemmiatori del Corano per la Grande Madre di tutte le battaglie: quella contro l'Occidente blasfemo e rapinatore, egoista. Va ricordato qui come lo *status*, dell'islamico in generale, dell'arabo in particolare, sia parossisticamente associato alla fede: per tanto esso (sia pure a livello inconscio) non conosce confini all'infuori di quelli che separano il Dar al-Islam dal Dar al-Harb, vale a dire l'Islam dal mondo degli infedeli.

Certo, una volta non era così ma una volta non c'era stata la Guerra del Golfo. Nel fatale 1991 Ben Bella disse che i guasti prodotti dalla Tempesta nel Deserto sarebbero stati difficili da riparare. Quella guerra non soltanto ha umiliato gli arabi ma ha dato licenza a intellettuali frustrati di presentarsi come nuovi profeti propagatori di un semplicismo folle: «L'Occidente vuole colonizzarci definitivamente». Così accade che quando l'Ibrahim qualsiasi scopre non più amica (come credeva) la metropoli bensì nemica, crudele nella sua disattenzione figlia d'un benessere che appartiene soltanto all'Altro, diventa la preda, malleabile come creta, degli apprendisti stregoni che citano Sure apocrife del Corano.

Uomini e simboli della (cosiddetta) civiltà occidentale sono oggi minacciati da una vera e propria bomba atomica: la bomba atomica dei poveri. Innesco a buon mercato poiché composta da giovani manovali del terrore, drogati, nel nome di Allah, da un odio furioso verso il mondo, verso una società, verso di noi ritenuti responsabili della loro tragedia: di gente senza lavoro e senza speranza. C'è da tremare di fronte alla gente senza lavoro, c'è da impazzire di sgomento di fronte alla gente senza speranza: quando l'uomo perde la speranza non è più un uomo. Tuttavia è anche vero, ce lo dice la Storia, che i saraceni rinunciarono alla conquista di Toledo perché quella regina comparve sugli spalti della città per comunicare agli assedianti che il re suo marito era assente. Allora «malesh», pazienza, dissero i Mori, e se n'andarono. Questo per dire che la tolleranza, il senso del compromesso, del relativismo, sono dentro il Dna psicologico degli arabi e dei musulmani in genere. Questo per dire come ci sia anche del buono nell'attuale «risveglio islamico» e come sarebbe opportuno che l'Occidente con i suoi politici, con i suoi studiosi, con i suoi intellettuali, aiutasse le forze genuine dell'Islam rivisitato a canalizzare siffatto impetuoso torrente di fede verso sbocchi costruttivi. Non è certo con la tattica dello struzzo che si può esorcizzare quel tanto di maligno che certi apprendisti stregoni hanno innestato nel «risveglio islamico» trasformandolo in un riflusso negativo e pericoloso. Se è vero che gli Anni 90 vedono la rivincita della geografia sull'ideologia, se è vero che il Mediterraneo è lo specchio del rapporto Nord-Sud, bisognerà fare in modo, con intelligente rapidità, che codesto rapporto venga reinventato.

Igor Man

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 AGOSTO 1995

Amaolo Aurelio; **Balbosco** Gabriele; **Berlero** Federico; **Boccone** Lavinia; **Bollino** Manuel; **Colosimo** Lucia; **Conte** Andrea; **D'Orta** Gianluca; **Dalmasso** Alessandro; **Di Biase** Fabio; **Di Palermo** Riccardo; **Focardi** Nicolò; **Giusti** Joele; **Grimaldi** Luca; **Grippaldi** Carlotta; **Giulino** Simone; **Intocccia** Antonio; **La Marca** Matilde; **Milanese** Federico; **Milanese** Martina; **Nisivoccia** Marco; **Riggi** Riccardo.

MORTI DENUNCIATI IL 9 AGOSTO 1995

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Contu** Giovanna in Di Giovine, anni 53, casa di cura San Paolo, nata a Diano Marina (IM); **Masoero** Lorenzo, a. 89, casa di cura S. Paolo, nato a Torino; **Donato** Carlo, a. 72, casa di cura S. Paolo, nato a Saluggia (VC).

Negli ospedali: **Gai** Carlo, anni 84, Giovanni Bosco, nato a Villafranca d'Asti (AT); **Novelli** Alfredo, a. 66, Molinette, nato a Orta Nova (FG); **Veronese** Maria Luigia in Barbujani, a. 87, Martini, nata a Bellombra ora Adria (RO); **Scaltone** Angelo, a. 64, Amedeo di Savoia, nato a Aliano (MT); **Pecoraella** Antonino, a. 70, Maria Vittoria, nato a Castronuovo di Sicilia (PA); **Tenda Alaimo** Renato, a. 38, Amedeo di Savoia, nato a Campofelice di Roccella (PA); **Alemanno** Giulia F. in Dotrala, a. 47, Maria Vittoria, nata a Brindisi; **Gazzotti** Violena ved. Gonla, a. 70, Molinette, nata a Mortara Beccaria (PV); **Arnò** Giovanni, a. 73, Martini, nato a Torino; **Stenico** Elsa ved. Gasuito, a. 88, Molinette, nata a Nave S. Rocco (TN); **Delle Vedove** Maria Pia in Alhando, a. 59, Molinette, nata a Ancona; **Tommasini** Alberto, a. 76, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Vitale** Caterina ved. Giordo, a. 47, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Guardavalle (CZ); **Cesaria** Lidia in Cavanna, a. 48, Giovanni Bosco, nata a Bra (CN); **Vitale** Armando, a. 45, Molinette, nato a Santa Fe (Argentina); **Bonino** Giovanni Battista, a. 76, Maria Vittoria, nato a Torino; **Favia** Maria ved. Balice, a. 75, Martini, nata a Bari; **Scappaticci** Fausto, a. 60, Molinette, nato a Santopadre (FR); **Colosimo** Antonella in Angeloni, a. 32, Molinette, nata a Lamezia Terme (CZ); **Pistia** Simone, a. 1, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Cannavò** Angelo, a. 84, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Caltanissetta; **Creato** Domenico, a. 84, Cottolengo, nato a Rocca Canavese (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Baudino** Teresa ved. Giordano, anni 83, via Roberto Fattarelli 125, nata a Rocchetta Belbo (CN); **Perona** Maria ved. Gotta (anni 97), strada Villa Dora 220, nata a Torino.

Presso residenza: **Milazzo** Salvatore, a. 77, via Isaglio 27, nato a Piazza Armerina (EN); **Parigi** Otello, a. 82, via Forlì 65/32, nato a Montevarchi (AR); **Treno** Lorenzo, a. 79, via Cirenaica 20, nato a Livorno Ferraris (VC).

Presso Medicina Legale: **Bartoli** Francesco, a. 65, nato a Rovigno d'Istria; **Cesalegno** Cesarina ved. Vitale, a. 84, nata a Gassino Torinese (TO); **Zaghi** Luca, a. 29, nato a Torino.

Nati 22 - Morti 33

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Mangino ved. Marzolla

di anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia **Laura** e nipote tutti. Funerali parrocchia di Candiolo sabato 19 agosto ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 agosto 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Turaglio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Renato**, la nuora **Laura**. Funerali sabato 19 agosto ore 11 parrocchia S. M. della Motta a Cumiana.

— **Cumiana**, 17 agosto 1995

Gli amici **Busso, Donadio, Sprino** sono vicini ad Angela e famiglia per la perdita del papà

Pancrazio Torricelli

— **Torino**, 18 agosto 1995

Il Ministro della Difesa **Domenico Corcione** esprime il profondo cordoglio delle **Forze Armate** e suo personale per l'uccisione dei militari dell'Arma

APPUNTATO **Ciriaco Carru**

CARABINIERE SCELTO **Walter Frau**

caduti nell'adempimento del dovere

— **Roma**, 18 agosto 1995

E' mancato

Ferdinando Lombardi

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, le figlie **Paola** e **Carla**, il genero **Riccardo**, l'adorato nipote **Stefano** e la signora **Gisella**.

— **Torino**, 16 agosto 1995

La famiglia **Sanaro** si unisce al dolore.

Gisella Colosio e le famiglie **Dughera** e **Ghiardini** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore **Mariuccia** e **Renzo Barzetta** con **Lilina** e **Enzo**.

Amelia e **Elisa Zumaglini** piangono l'amica indimenticabile signora

Giuliana Rèpaci

— **Torino**, 18 agosto 1995

Italo e **Rita Razetti** partecipano al dolore della famiglia Rèpaci per la scomparsa della cara **GIULIANA**.

Rina e **Gino Sissoni** partecipano vivamente al dolore di Antonino e famiglia per la scomparsa della consorte

Giuliana Tarizzo Rèpaci

— **Cuneo**, 17 agosto 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marengo

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresina Berardo**, il figlio **Domenico**, la figlia **Marinella**, il genero **Francesco Pelrotti**, la nuora **Flavia Solavaggione**, i nipoti **Alberto, Andrea, Giovanna** e **Daniele**, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di San Michele in Cavallermaggiore venerdì 18 corr. alle ore 17 partendo dalla abitazione dell'estinto Cascina Rochiddo alle ore 16,45.

— **Limone**, 16 agosto 1995

Giuseppina e **Luigi Pelrotti** sono affettuosamente vicini a Teresina e famiglia per la scomparsa del caro **PINO**.

Caterina, Paolo, Luisa ed **Elvira Stella** commossi partecipano al dolore di Teresina e famiglia nel ricordo di **PINO**.

La ditta **Seignis Calcestruzzi**, lo **Studio Stella** partecipano al grande lutto dei famigliari per la scomparsa di

Giuseppe Marengo

— **Limone**, 17 agosto 1995

Le famiglie **Nicola** e **Dario Solavaggione** partecipano al dolore della famiglia Marengo.

Il nostro caro

Giuseppe Pagliolico

anima buona e semplice ha cessato di soffrire lasciandoci inconsolabili **Giovanna, Mario** e **Mirella**.

— **Torino**, 17 agosto 1995

E' mancato

Stefano Magnetti

anni 82

Lo annunciano la moglie **Vittorina**, il figlio **Gian Piero** con la moglie **Margherita** e l'adorato **Stefano**, amici e parenti tutti. Funerali sabato 19 corr. ore 10,15 parrocchia S. Maria di Testona.

— **Moncalieri**, 17 agosto 1995

Direzione e **Maestranze** della **Carrozzeria Savio** partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto il suo adorato Gianni

Luigina Carosso ved. Roasio

Lo annunciano addolorati i figli **Paolo** con **Lella, Luciano** con **Lella**, i nipoti **Luca, Andrea** e **Patrizia** e i parenti tutti che le furono vicini. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 18 partendo dall'ospedale Civile di Asti.

— **Asti**, 17 agosto 1995

Mary Genovese partecipa al dolore di Luciano Lella e Patrizia per la perdita di nonna **CIA**.

La **Multigel** con **tutti i suoi Collaboratori** partecipa sentitamente al dolore del dott. Luciano Roasio per la perdita della **MAMMA**.

Marco e **Lele** sono vicini con affetto al dott. Luciano Roasio e alla sua famiglia.

La **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Sai - Società Assicuratrice Industriale** partecipano al cordoglio del dottor Luciano Roasio, Direttore Generale della Società, per la scomparsa della madre

Luigina Carosso ved. Roasio

— **Torino**, 18 agosto 1995

Dirigenti e **Dipendenti** di tutte le **Società** del **Gruppo Sai - Società Assicuratrice Industriale** partecipano al lutto del dottor Luciano Roasio per la scomparsa della madre signora

Luigina Carosso ved. Roasio

— **Torino**, 18 agosto 1995

Pierluigi e **Mariarita Bovone** partecipano con affetto al dolore di Luciano Roasio e della sua famiglia per la perdita della cara mamma signora

Luigina Carosso ved. Roasio

— **Torino**, 18 agosto 1995

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bergamasco

Addolorati lo annunciano il figlio **Secondo** con **Lina** e **Patrizia**, la nipote **Bruna, Francesca Casella** e famiglia. Funerali sabato 19 agosto ore 11,45 parrocchia S. Vincenzo de Paoli via Sospello 124 Torino.

— **Robilante**, 16 agosto 1995

I **Dipendenti** del **Collegio Costruttori Edili ed Affini** della **Provincia di Alessandria** prendono viva parte al grave lutto del Presidente del Collegio geom. Livio Bocchio per la scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Trisoglio in Bocchio

— **Alessandria**, 17 agosto 1995

Il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati** del **Collegio Costruttori Edili ed Affini** della **Provincia di Alessandria** partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto del Presidente geom. Livio Bocchio per la scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Trisoglio in Bocchio

— **Alessandria**, 17 agosto 1995

Commossi e addolorati sono vicini al geom. Livio Bocchio e famiglia
geom. **Giovanni Borlandi**
geom. **Antonio Ferrari**
rag. **Salvatore Musolino**
cav. geom. **Esaldo Pareglia**
geom. **Cesare Simonacci**
geom. **Rambaldo Consiani**
arch. **Andrea Lanza**
ing. **Roberto Mutti**
ing. **Giovanni Andrea Pesce**
geom. **Franco Stradella**
ing. **Gian Luigi Bocchio**.

Ci ha lasciati

Vittorio Petracchini

Lo annunciano la moglie **Lia Andreolli**, i figli **Vittoriano** con **Daniela Massimo** e **Stefano; Liana** con **Enrico Chiara** ed **Alessandro**. Un ringraziamento al dottor Rodolfo Cavalieri ed al personale medico e paramedico del suo reparto. Il funerale partirà dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30 di venerdì e proseguirà per Reimosso - Quittengo dove avrà luogo la cerimonia funebre alle ore 15,30. Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al dolore della famiglia.

— **Torino**, 16 agosto 1995

Rodolfo e **Anna, Livio** e **Cecilia** partecipano al dolore della famiglia Petracchini.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luana Radt in Cobetto

Addolorati lo annunciano, il marito **Gino** con l'adorato figlio **Andrea**, la mamma **Milena**, la sorella **Giovanna** con **Vittoriano** ed **Emanuela**, il cognato **Luciano** con **Cristina, Marina** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali venerdì 18 agosto ore 10,30 da via Circonvallazione 39.

— **Pavone Canavese**, 16 agosto 1995

Partecipano al grande dolore per la perdita della cara **LUANA** gli amici **Adriana, Piero** e **Silvia; Fabrizia, Gianni** e **Verena; Erico; Claudio** ed **Eta**.

La famiglia **Quilico** partecipa al grande dolore dell'amico Dino e famiglia per l'immatura scomparsa della **MOGLIE**.

— **Courmayeur**, 17 agosto 1995

Aldo Olivero

ex Comandante Partigiano

ci ha lasciati. Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina**, il figlio **Luigi** con **Barbara, Aldo, Maria Pia** e il fratello **Renzo**, parenti e amici. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Stimmate di San Francesco sabato 19 agosto alle ore 8,15.

— **Torino**, 17 agosto 1995

La consuocera **Pia Carla Grasso** con i figli **Manfredi, Ernesto** e famiglie partecipano.

Gli **Amici** della **Brigata Moro** si uniscono al dolore della famiglia.

Fratello **Renzo** e **Mariuccia** uniti nel dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Miglietta

di anni 62

Con infinito dolore lo annunciano **Pinuccia, Paola**, il papà, cognato e nipote. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri che amorevolmente l'hanno assistito. Funerali il 19 agosto ore 11,45 parrocchia S. Monica.

— **Torino**, 17 agosto 1995

La famiglia **Chiarello Piero** e **Claudio** partecipano al dolore della scomparsa di **CARLO**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Riccardo Ressico

funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 17 agosto 1995

La **Direzione Territoriale Piemonte Sud / Liguria** e l'**Area Asti**, dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA**, si uniscono al dolore della famiglia Ressico e Cavaglia per la prematura scomparsa di **RICCARDO**.

— **Torino**, 17 agosto 1995

E' mancato in Sanremo

Bruno Martinelli

Ne annunciano la perdita i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero Armea di Sanremo.

— **Sanremo**, 17 agosto 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Pratis ved. Massimo

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il figlio **Emanuele** con la moglie **Nice Pilotto**; i nipoti **Luca** con **Cristina; Federica**, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba nella chiesa parrocchiale di Cristo Re venerdì 18 c.m. alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Lazzaro di Alba. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Dronero.

— **Alba**, 17 agosto 1995

Dirigenti, Impiegati, Collaboratori e **Rappresentanti** della **Thoro System Products**, sono affettuosamente vicini a Marcello, Paola e Laura per la dolorosa, prematura scomparsa della dolcissima moglie e madre

Betty Vacchiano in Bellia

— **Peschiera Borromeo**, 18 agosto 1995

Ufficiali, Sottufficiali e **Dipendenti Civili** e **Militari** della **Scuola di Applicazione** dell'**Esercito** partecipano commossi al dolore del loro Comandante, Generale di Divisione Giuseppe Orofino per la scomparsa della cara mamma signora

Maria Loconsole vedova Orofino

— **Torino**, 18 agosto 1995

ANNIVERSARI

1987 — 1995

Nanda Ormezzano

Gian Paolo, Franco e **Alberto** sempre con te.

1979 — 1995

dott. Pericle Lavazza

Sei sempre nei nostri cuori.

1984 — 18 AGOSTO — 1995

Francesca Vercelli

Mamma cara un anno di infinita nostalgia.

1977

ing. Michele Zappia

Caro papà! **Paola**.

1982

Fortunato Zappia

Tanto amati e ricordati.

1985 — 1995

AVVOCATO

Mario Zangelmi

Caro nonno **MARIO**, sarai sempre con noi. **Luca Mario, Marco, Federica, Niccolò**.

1994 — 1995

Gino Rossi

Sei sempre nei nostri cuori con profondo rimpianto **Maria Teresa**.

1980 — 1995

Marcella Gai n. Marchetti

Ricordo meraviglioso, costante presenza. S. Messa chiesa M. Pompei, via S. Secondo 90, ore 18,30.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio
(dal salmo 61, Rm 15, 13)

1991 — 18 AGOSTO — 1995

dott. Libero Strocco

Sempre uniti in Cristo Gesù con infinito amore. La tua **Rita**.

Lo ricordano con infinito amore **Ines, Michele, Adriana** e i suoi cari.

Vacilla il potere del leader di Pale che attacca Milosevic: era suo dovere difendere la Krajina

Il generale Mladic: Karadzic, sei finito

A Dubrovnik le prime cannonate tra croati e serbi

BELGRADO. Con un fax inviato alle principali agenzie di stampa, il comandante delle milizie serbe Ratko Mladic ha assestando il primo colpo diretto alla leadership di Radovan Karadzic. Il signore di Pale, ha annunciato Mladic, «ha perso il sostegno delle colonne portanti della nostra società, del popolo e dell'esercito». Nel breve comunicato, il generale serbo respinge le scuse fattegli da Karadzic dopo il fallito tentativo di destituirlo assumendo il controllo delle forze armate.

Ha avuto quindi l'effetto di un boomerang la [illegible] del presidente-psichiatra per liberarsi del potente generale: Mladic sembra deciso a portare lo scontro alla sua logica conclusione ufficializzando il suo status di vero leader della causa serba.

Interlocutore privilegiato del presidente serbo Slobodan Milosevic, il generale potrebbe avere agito su precise istruzioni di Belgrado nel momento in cui le parti nel conflitto jugoslavo si trovano a dover decidere se accettare o respingere la pace proposta da Washington. Posto di fronte alla possibilità concreta di ottenere in un colpo solo la revoca delle sanzioni internazionali e il controllo indiretto del 50 per cento della Bosnia, il capo di Stato serbo potrebbe avere approfittato della vulnerabilità di Karadzic per sgomberare il campo da ogni ostacolo.

Proprio ieri Karadzic aveva alzato la voce dichiarando che avrebbe accettato la proposta americana soltanto se riconoscerà «la piena sovranità e indipendenza» dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia. Mladic invece sembra pronto ad assecondare i piani di Milosevic.

Secondo diverse fonti, il cerchio di sostenitori di Karadzic si è andato mano a mano restringendo e sarebbe limitato alle autorità civili di Pale mentre Mladic [illegible] di potere contare sulla lealtà dell'intero stato maggiore dell'esercito.

Ieri Milosevic ha incontrato per cinque ore a Belgrado una delegazione americana guidata dal sottosegretario di Stato per gli affari europei Richard Holbrooke affermando che si è alla ricerca di «punti in comune in vista della pace in questa regione». Invece Karadzic ha tenuto un infiammato discorso a Banja Luka dicendo che i suoi uomini devono «difendere a ogni costo» la città strategica di Drvar, attaccata dalle milizie croato-bosniache e dalle truppe regolari di Zagabria.

Karadzic non ha lesinato accuse a Milosevic quando ha detto che «la Serbia si sente erede dell'ex Jugoslavia, ma non per quanto concerne la difesa e la protezione del nostro territorio. La Serbia aveva l'obbligo, se non di difendere noi, almeno di proteggere la Krajina» ha esclamato.

Ieri il mediatore dell'Unione Europea per il conflitto nell'ex Jugoslavia Carl Bildt ha ricevuto un doppio schiaffo da Sarajevo e Zagabria. Giunto nella capitale bosniaca, Bildt si è visto negare un incontro con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic. Le autorità musulmane hanno in seguito spiegato che Bildt è mediatore di «un processo che è morto». Anche la Croazia ha fatto sapere che non intende trattare ulteriormente con Bildt o in merito alle iniziative di pace che egli rappresenta. Entrambi i governi sono attualmente interessati alla nuova iniziativa di pace promossa dagli Stati Uniti.

Bildt, ex premier svedese, aveva irritato la Croazia criticando la sua recente offensiva militare contro i ribelli serbi in Krajina.

Ma ieri anche Washington ha chiesto alla Croazia di rinunciare a ulteriori offensive contro i serbi in Bosnia. Lo ha reso noto il portavoce aggiunto del dipartimento di Stato David Johnson. E da Mosca il governo russo ha «invitato» Zagabria a riflettere sulle conseguenze di un attacco.

Ma i croati non sembrano intenzionati ad ascoltare questi moniti: continuano ad ammassare truppe presso Dubrovnik con l'intenzione di conquistare Trebinje, dove sono schierati i cannoni serbi che bombardano la città dalmata. Secondo la televisione di Pale l'artiglieria croata avrebbe già cominciato a bombardare Trebinje, ma ieri sera non vi erano conferme da fonti indipendenti. [Agi-Ansa]

MINISTRO SPAGNOLO

Nuovo attentato a Mostar

ZAGABRIA. Due colpi di artiglieria sono caduti alle 14 sulla pista dell'aeroporto di Mostar, nel Sud della Bosnia, poco prima dell'atterraggio dell'elicottero che trasportava il ministro degli Esteri spagnolo Javier Solana, presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea. Lo ha riferito l'Unprofor a Sarajevo. L'elicottero con il ministro Solana è atterrato senza incidenti alle 14,15. Un'inchiesta è stata ordinata per stabilire l'origine dei colpi.

Mercoledì sera, non lontano dall'aeroporto di Sarajevo, l'automobile blindata che stava portando il ministro Solana nel centro della capitale bosniaca, era stata colpita da tre raffiche di mitragliatrice. [Ansa-Afp]

BENVENUTA, AMERICA

«Gli Stati Uniti sono ora al centro del processo di pace nell'ex Jugoslavia, e tutti gli altri Paesi devono aiutare i loro sforzi per raggiungere un accordo. Per molto tempo non sono stati qui, adesso ci sono. Staremo a vedere se riusciranno a portare avanti l'opera di mediazione per la fine della guerra»

CARL BILDT, Mediatore europeo

Un elicottero inglese scarica a Zagabria casse di aiuti destinati ai profughi da Banja Luka (nell'immagine a sinistra) [FOTO ANSA]

PERSONAGGIO

IL TERMINATOR SERBO

La belva figlia della guerra

Processo a Marinko, miliziano e killer

BUDAPEST

E' incatenato alle mani e ai piedi: due poliziotti lo tengono con delle catenelle che portano attaccate ai polsi. Seduto davanti al tribunale, il [illegible] Marinko Magda non [illegible] il sorriso: un sorriso ampio che rivolge ai giudici, al procuratore, ai testimoni. Quando il pubblico ministero lo interroga, risponde: «E lei, lei lo sa quello che ha mangiato la sera del 23 gennaio 1994?». Lo sguardo celato da occhiali scuri, fra le dita il rosario regalatogli dal cappellano della prigione, «MM» tiene la scena come se, certo ormai della condanna, si preoccupasse solo di tutelare il proprio personaggio. Per dimostrare, come ama ripetere, che «Marinko Magda è qualcuno, un grand'uomo».

Ex membro della Legione straniera, delle milizie serbe dell'Arkan e capo di una gang di serbi operante in Ungheria, il trentenne MM è accusato di aver commesso quattordici omicidi fra il 1993 e il '94, di cui 8 in Ungheria e 6 in Serbia. Per il processo, aperto il 20 giugno e sospeso a metà luglio per acquisire nuove informazioni, la polizia ungherese ha mobilitato un dispositivo senza precedenti: accesso bloccato al tribunale di Budapest, passaggio ai metal detector, controlli in serie prima di accedere alla sala delle udienze. Malgrado il suo comportamento bizzarro, il «Terminator serbo», come lo ha battezzato la stampa di qui, non è un pazzo furioso. Gli inquirenti e i giornalisti che lo hanno incontrato lo descrivono come un uomo intelligente. Magda si vanta anche di parlare nove lingue (ma già il suo ungherese è caotico). Gli undici esperti del tribunale che lo hanno esaminato lo hanno classificato come sano di mente. Una cosa appare chiara dai capi d'imputazione, che riguardano soltanto i delitti commessi in Ungheria: MM ha premeditato gli omicidi, ammazzando nel quadro di regolamenti di conti o per ricavarne un utile.

A Kecskemet, il 19 dicembre 1993, guidò un'operazione punitiva contro un mafioso ungherese, Antal Horvath, che gli aveva fatto fallire una compravendita di armi. Con tre complici venuti dalla Serbia, Magda eliminò le tre persone che trovò in casa: Horvath, sua moglie e un serbo che si trovava lì per discutere un affare di gioielli. Secondo le informazioni raccolte dalla polizia, il traffico di armi sarebbe stato dell'ordine di un milione e mezzo di marchi tedeschi (quasi un miliardo e 700 milioni, ndr). Il 5 gennaio del '94, strangolò un'anziana donna a Oroszhaly per derubarla dei gioielli. Il 24 gennaio a morire è un'intera famiglia: un facoltoso pasticciere di Szeged, sua moglie e i suoi figli di 10 e 7 anni. MM li massacra con la sua arma preferita: una mitraglietta Skorpio. Al processo però Magda nega di aver commesso quest'ultimo delitto: «Ho sempre fatto lavori puliti: non ho mai ammazzato bambini», dice.

Mancando la collaborazione delle autorità serbe, ai poliziotti ungheresi non era facile arrestarlo (dallo scoppio della guerra, la Serbia è sospesa dall'Interpol): «Rientrava spesso in Serbia per occuparsi della sua fattoria», spiega Attila Petöfi, l'ufficiale di polizia che ha diretto l'inchiesta. A quanto sa, Magda avrebbe avviato le sue attività in Ungheria nel 1993, creando una società di comodo a Szeged; situata a meno di venti chilometri dalla frontiera, la città è diventata sede di molti traffici illegali: secondo la polizia, un terzo dei bar, delle pizzerie e dei locali notturni sono di proprietà della mafia jugoslava.

Due immagini del criminale serbo-bosniaco Marinko Magda detto anche il «Terminator serbo». Dopo aver combattuto con le milizie di Ratko Mladic è diventato trafficante di armi e assassino

Legionario, poi cecchino al fronte si è riciclato nel traffico d'armi e nei delitti a colpi di Skorpio

Per imporsi nell'ambiente, MM ha diversi atout. Soprattutto, è esperto di armi; nel 1986, ricercato per vari delitti in Serbia, si è arruolato nella Legione straniera, dove è rimasto per cinque anni. Dice di essere stato in Guyana, a Gibuti, nella Repubblica centrafricana e in Ciad. Avrebbe abbandonato la Legione dopo aver compiuto esazioni ai danni di villaggi ciadiani.

Rientrato in patria all'inizio della guerra nell'ex Jugoslavia, Magda si arruolò nel 1991 fra le «Tigri di Arkan» in lotta contro i croati. Il ragazzo di Szabadsag si rivelò un tiratore eccezionale: «I suoi omicidi sono quelli di un professionista - conferma Attila Petöfi -: le sue pallottole centrano sempre punti vitali».

Della guerra dell'ex Jugoslavia, MM dice che «il Paese è formidabile, [illegible] gli uomini politici che hanno combinato questo casino». L'identità di Magda è confusa: sua madre è bosniaca, suo padre un serbo di origini ungheresi. Sembra che non abbia combattuto a lungo con le «Tigri». Ma i suoi complici serbi nell'attività criminale sono tutti ex membri di Arkan. Secondo certe informazioni, avrebbero cominciato i loro traffici comprando e vendendo armi per conto dei comandanti del reparto, sul cui prezzo trattenevano una commissione del 30 per cento. Per poi mettersi in proprio.

«Qui non siamo abituati a casi criminali di questa portata - commenta Tvtko Vujity, il giornalista della televisione ungherese che per primo ha intervistato MM in prigione -. Il pubblico ungherese non ha una "cultura da O. J. Simpson", da grandi processi tipo quelli che appassionano la gente in Occidente». Per cui dopo una breve apparizione in prima pagina, il processo a Magda è stato relegato nelle pagine interne. Bisogna anche dire che negli stessi giorni il governo di Budapest approvava il piano economico più draconiano dall'avvio della transizione al mercato.

Comunque il caso è eccezionale, degno di figurare negli annali del crimine. Innanzitutto per la personalità dell'imputato. Magda è un essere primitivo e brutale, ma anche un grande attore, con un senso innato della messa in scena. All'avvio del processo, annuncia che parteciperà direttamente al dibattimento e interrogherà personalmente i testimoni. Le sue domande sono le più pertinenti, spiega. Poi, cade nel delirio, affermando di lavorare per i servizi segreti tedeschi o per la Nasa; il suo ungherese diventa allora incomprensibile.

Ma il tutto non si riduce a un gioco. Il caso MM rivela le conseguenze a catena del conflitto dell'ex Jugoslavia. Questa guerra selvaggia, con gli orrori legati alla pulizia etnica, ha insegnato a uccidere a uomini come Magda che non hanno più altri punti di riferimento che la violenza e un senso di totale impunità. «Migliaia di uomini in Serbia sono affetti da questa specie di sindrome del Vietnam - afferma l'agente Attila Petöfi -. Hanno armi, hanno esperienza di guerra e si sentono forti. Perciò vogliono prendersi il mondo». In cerca di affari lucrosi, questa teppa si dirige in primo luogo verso l'Ungheria, il più ricco dei Paesi frontalieri.

«E' destinato alla condanna» dice l'avvocato di MM, Janos Jadi. Nominato d'ufficio dopo la defezione di due suoi colleghi, il legale tenta di dimostrare la debolezza di certe testimonianze, ma ammette ch il suo compito è ben difficile. «Prima delle udienze, gli spiego come penso di manovrare. Ma poi lui fa sempre di testa sua. Non sembra davvero interessato a difendersi».

Sorvegliato in permanenza nella cella, privato del permesso di passeggiare dopo aver aggredito due guardie, Magda passa il tempo leggendo romanzi polizieschi, guardando la televisione e disegnando: madri che allattano, cimiteri pieni di croci, scene porno con falli giganteschi e donne rappresentate da animali. «Mio nonno diceva: meglio vivere dieci anni da leone che venti da caprone», ha detto una volta. Magda, che si vanta di aver vissuto da leone e di aver svaligiato banche in Italia, Francia e Austria e di aver ammassato milioni di marchi, sembra destinato a finire i suoi giorni come una belva in gabbia.

Veronique Soulé

Unanime condanna internazionale «Sta boicottando gli sforzi per il disarmo»

Quarantott'ore dopo la manifestazione di Greenpeace sulla Tienanmen

Nucleare, la Cina precede Chirac

Test sotterraneo nel deserto: è il 43°

Ma anche la Francia accusa Pechino «I nostri sono esperimenti preannunciati e trasparenti»

La Cina ha realizzato la sua prima atomica nel 1964. Da allora ha compiuto 43 test nucleari. Da sinistra, una manifestazione organizzata da Greenpeace contro la Bomba cinese; il presidente Deng Xiaoping e il premier di Pechino Li Peng

PECHINO. Incurante degli appelli e delle proteste la Cina ha compiuto ieri un altro esperimento nucleare sotterraneo. L'esplosione è avvenuta anche questa volta nei pressi del lago Lop Nor, nella regione nord-occidentale dello Xinjiang. Si tratta del test numero 43 ed è stato fatto appena 48 ore dopo la manifestazione inscenata in piazza Tienanmen contro gli esperimenti nucleari da sei attivisti di Greenpeace, subito bloccata dagli agenti, e malgrado le proteste di diversi Paesi tra cui il Giappone che, per ritorsione, ha recentemente tagliato alcuni finanziamenti gratuiti. Il Centro sismologico australiano di Canberra ha stimato che l'esplosione ha causato un effetto tellurico pari a 5,5 gradi della scala Richter; la potenza stimata della bomba va da 20 a 200 chilotoni.

Senza aspettare che la notizia filtrasse dall'estero attraverso le segnalazioni degli osservatori sismologici, il governo cinese ha dato questa volta per primo l'informazione, ma il portavoce del ministero degli Esteri, Chen Jian, come al solito, non ha fornito alcun dettaglio sul tipo di ordigno esploso e sulla sua potenza. Ha, invece, ripetuto che «la Cina si batte per la completa proibizione e distruzione delle armi nucleari», che possiede pochi ordigni e di potenza limitata e che questi servono solo a scopi difensivi. Ma i Paesi dell'area hanno immediatamente lanciato un nuovo appello a Pechino affinché interrompa il suo programma di sperimentazione che prevede altri tre test entro il 1996, anno in cui si prevede che entri in vigore il trattato che dovrebbe mettere la parola fine a tutte le sperimentazioni.

Dal 1992, quando ha interrotto una moratoria durata 15 mesi, la Cina ha compiuto ogni anno due esperimenti: l'ultimo risaliva al 15 maggio scorso. La Cina ha firmato il trattato contro la proliferazione nucleare, ma ha deciso 3 anni fa di non aderire alla moratoria degli esperimenti sostenendo che il mantenimento dell'attuale situazione beneficia soltanto le nazioni che hanno arsenali più ricchi e potenti e in primo luogo Usa e Russia. Secondo fonti occidentali la Cina, che ha realizzato la sua prima bomba atomica nel '64, ha il più piccolo arsenale fra le potenze nucleari (le altre sono Usa, Russia, Francia e Gran Bretagna) con un totale di circa 250-300 testate. In un comunicato, Greenpeace denuncia che «le recenti dichiarazioni rilasciate dalle autorità cinesi, a favore del bando totale sui test nucleari, sono state smentite nei fatti». Il nuovo esperimento sotterraneo «ha ulteriormente aggravato l'instabilità politica regionale e internazionale». «In realtà - sempre secondo Greenpeace -, la Cina in questo modo ha fornito alla Francia elementi per difendere la propria criticata ripresa dei test atomici, e ha lanciato a tutte le potenze nucleari un invito a riprenderli e a seguire entrambi gli Stati nella corsa al riarmo».

Paradossalmente, la stessa Francia ha stigmatizzato la decisione di Pechino. Fonti ufficiali hanno puntualizzato che, al contrario di quelli cinesi, i test preannunciati da Parigi in Polinesia sono in numero prestabilito. Inoltre, è il commento francese, osservatori internazionali sono stati preventivamente invitati a visitare i luoghi dove gli esperimenti saranno effettuati.

Condanne e proteste sono giunte da ogni angolo del mondo, mentre a Ginevra, alla conferenza internazionale sul disarmo dell'Onu, la Cina è stata messa sul banco degli imputati ed è stata accusata di sabotare gli sforzi per mettere a punto entro il 1996 un accordo per il bando degli esperimenti nucleari. Il Giappone, che assieme ad Australia e Nuova Zelanda è stato il Paese che più aveva criticato i progetti di Parigi di ripresa dei test atomici, ha reagito con una dura condanna del nuovo esperimento nucleare cinese e ha minacciato la sospensione di aiuti per lo sviluppo a Pechino. «Condanniamo nel modo più deciso - ha detto il capo di gabinetto Nosaka - che la Cina abbia condotto un nuovo esperimento nucleare nel momento in cui non solo il Giappone ma il mondo intero desidera il disarmo nucleare, 50 anni dopo la fine della guerra e lo scoppio della prima bomba atomica».

Condanne e espressioni di preoccupazione sono giunte, inoltre, da Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Germania, Svezia, Irlanda, Danimarca, Belgio, Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Vietnam. «Siamo contrariati e chiediamo alla Cina di desistere», ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca. [e. st.]

«Nessun impatto sulla salute»

Bombe francesi, colpo di scena dagli scienziati del Sud Pacifico

SYDNEY. Imbarazzante colpo di scena alla «due giorni» di Brisbane dei ministri dell'Ambiente dei quindici Paesi del Sud Pacifico che hanno discusso l'impatto degli annunciati test nucleari francesi ed una serie di misure politiche di pressione su Parigi per ottenerne l'annullamento. Gli organizzatori del convegno avevano affidato ad un gruppo di scienziati australiani e neozelandesi la valutazione dell'impatto ambientale che gli esperimenti atomici avrebbero comportato. Ebbene la relatrice Helen Garnet, direttrice dell'Organizzazione australiana della Scienza e della tecnologia nucleare, ha riferito anche a nome dei suoi colleghi che l'impatto dei test «sulla salute delle popolazioni nel Pacifico probabilmente non sarà significativo». I politici hanno deciso tuttavia di ignorare le conclusioni scientifiche, privilegiando gli aspetti etici di tutta la questione e ribadendo dunque, alla fine della riunione, la richiesta che la Francia revochi la decisione, chiuda gli impianti nucleari e militari negli atolli interessati e accordi accesso a tutti i dati necessari per una valutazione indipendente. In particolare il ministro australiano dell'Ambiente, John Faulkner, ha spiegato che il giudizio degli esperti è stato limitato dalla scarsezza di dati messi a disposizione da Parigi.

Le conclusioni degli scienziati minaccia comunque di vanificare il progetto neozelandese di inviare un dossier contro la Francia alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

I delegati presenti, al termine della «due giorni», hanno saputo dell'effettuazione del nuovo test nucleare compiuto dalla Cina. Alla stampa sono state rilasciate dure dichiarazioni di condanna, tuttavia è stato sottolineato che la Cina effettua i test nel suo territorio continentale. [e. st.]

SPAGNA

Dopo lo smacco del fallito attentato al re. I tre terroristi sono in fuga, la polizia li insegue da vicino

La vendetta dell'Eta è una strage sfiorata

Bombe davanti a una caserma della Guardia Civil, 40 feriti

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Botta e risposta. Come gli esperti dell'antiterrorismo temevano dopo aver sventato una settimana fa a Palma di Maiorca l'attentato al re Juan Carlos, la banda terrorista Eta ha reagito dimostrando che la sua micidiale «operatività» è ancora intatta: due pacchi-bomba da 60 chili di ammonal sono stati fatti esplodere vicino alla caserma della Guardia Civil di Arnedo, nella Rioja, nel Nord-Est della Spagna, e hanno causato 40 feriti lievi, reso inagibili 70 case e distrutto 50 auto, provocando danni per decine di miliardi.

Ma la vendetta scelta per lo smacco subito a Palma di Maiorca - una strage indiscriminata contro la Guardia Civil e i suoi familiari (come quella dell'87 contro una caserma dell'Arma a Saragozza con 11 morti, tra cui 5 bambini) - questa volta non è riuscita: i muri della caserma, costruita tre anni fa, erano di cemento blindato. Ed il comando del tentato massacro, braccato dalle forze dell'ordine, ha ormai le ore contate vicino all'aeroporto di Vitoria.

Erano le 3,10 di ieri notte ad Arnedo, un paesino di 12 mila abitanti in una regione famosa per il miglior vino rosso di Spagna. Un commando di «Etarras», tre giovani, stava armeggiando vicino ad un'auto a sei metri dalla sede dell'Arma, dove vivono 16 guardie civili con le loro famiglie. Non stavano preparando un'autobomba, come si è pensato fino a tarda mattinata. Da anni, infatti, i perimetri delle sedi della Guardia Civil sono stati circondati da invalicabili piloni di cemento proprio per evitare i «coche-bomba». Il loro obiettivo consisteva invece nel collocare due pacchi da trenta chili di esplosivo ciascuno contro il muro posteriore dell'edificio militare.

Fortunamente, la zona è pattugliata da un'auto di vigili urbani, che scambia gli stragisti per «rateros», topi d'auto. I terroristi abbandonano i due pacchi-bombo, che scoppieranno alle 3.50 grazie ad un timer le che i vigili, purtroppo, non notano, e fuggono in auto. Mentre il commando scappa inseguito dalla polizia municipale, scoppiano i pacchi-bomba. I muri della caserma resistono ma l'onda espansiva investe in pieno tutte le case circostanti e le auto parcheggiate nella vicina piazzetta. I danni sono ingentissimi. Tutti i vetri delle finestre vengono sbriciolati, le porte delle case divelte. Tra i feriti il più grave è una guardia civile che viene ricoverata in ospedale.

Gli «Etarras» sbandano in una curva a due chilometri da Arnedo. I vigili, che non si sono accorti dell'attentato, si avvicinano per prestare aiuto. I tre terroristi, uno dei quali sanguina abbondantemente dopo l'incidente, tirano fuori le pistole, ammanettano i vigili e continuano la loro fuga con l'auto della polizia municipale. Pochi chilometri dopo fermano, sempre con le armi in pugno, una Renault gialla di una coppia di Barcellona. Cambiano auto e riprendono la fuga. Abbandonano la Renault nella Sierra di Bedaia, nei pressi dell'aeroporto di Vitoria, nei Paesi Baschi.

La caccia grossa al commando, intanto, è già scattata. Vi partecipano Guardia Civil e la polizia regionale basca con jeep blindate, moto da fuoristrada, cani, elicotteri. La zona montagnosa, in cui è stata aperta ieri la caccia, è quasi inaccessibile. Alle 19 un elicottero avvista i tre nei pressi dell'aeroporto di Vitoria, poi ne perde le tracce.

Ad Arnedo la gente è sgomenta, stupefatta e, soprattutto, infuriata. I racconti sono raccapriccianti, come quello di una mamma che racconta in tv che, svegliata dall'esplosione, ha ritrovato il figlio di due anni lontano quattro metri dal suo lettino e tutto pieno di pezzi di vetro. Un'altra donna grida isterica: «Ma perché ce l'hanno con noi? Bisogna impiccarli tutti». Vivere vicino a una caserma con l'Eta che riprende la via delle stragi torna ad essere un incubo.

Gian Antonio Orighi

Una «guardia civil» esamina i resti di una delle 50 auto distrutte dall'attentato firmato da un commando dell'Eta davanti alla caserma di Arnedo, nella Rioja, con due pacchi-bomba da 60 chili di esplosivo

IRAQ

L'opposizione curda

«Saddam trema Ha chiesto asilo al Marocco»

NICOSIA. Il presidente iracheno Saddam Hussein avrebbe chiesto asilo politico al Marocco, secondo quanto ha affermato ieri un'emittente radio di un gruppo dell'opposizione curda irachena. La radio, citata dall'agenzia iraniana Irna ricevuta a Nicosia, ha affermato inoltre che re Hassan II sarebbe disposto ad accogliere Saddam come rifugiato politico. L'agenzia aggiunge che la defezione in Giordania del genero di Saddam, il generale Kamel, i suoi recenti incontri ad Amman con funzionari americani e i colloqui di pace a Dublino tra le fazioni curde irachene rivali hanno messo il presidente iracheno in condizione di non sentirsi più al sicuro a Baghdad.

Intanto, la prima moglie di Saddam e madre di Raghda e Rana, mogli dei generali fuggiti, non è riuscita a riportare indietro le figlie che, secondo fonti ufficiali giordane, si sarebbero rifiutate di vederla. [Ansa]

SUD AFRICA

Lo rivela la radio

Presto il divorzio tra Nelson e Winnie Mandela

JOHANNESBURG. Secondo la radio sudafricana, Nelson e Winnie Mandela divorziano. Separati da tre anni, il Presidente sudafricano e la moglie erano arrivati alla rottura anche sul piano politico quando 4 mesi fa l'eroe della lotta contro l'apartheid destituì la consorte da ogni incarico di governo. Ora Mandela ha incaricato il suo legale, Ismail Ayob, di avviare la pratica di divorzio. La notizia non è stata confermata, ma neppure smentita dal portavoce di Mandela, Joel Netshitenzhe, che dichiara: «Si tratta di un argomento sul quale il Presidente non vuole fare commenti». L'avvocato avrebbe avuto istruzione di avviare contatti con i legali di Winnie, ma di trattare il tutto «con delicatezza». Mandela quando il rapporto entrò in crisi affermò che vi erano «delle incomprensioni» ma che il suo «amore per Winnie era immutato». [Agi-Ap]

REFERENDUM

No all'indipendenza

Le Bermuda hanno scelto ancora la Regina

LONDRA. Con un deciso «no» gli abitanti delle isole Bermuda hanno rinunciato all'indipendenza, preferendo restare sudditi di Sua Maestà britannica. Il 73 per cento dei votanti al referendum che doveva decidere se tagliare i legami che uniscono le isole atlantiche a Londra da 311 anni, ha deciso di non rischiare il cambiamento: l'arcipelago, conosciuto come paradiso fiscale e di vacanze, vanta uno dei tenori di vita più elevati di tutto il mondo.

Così, in 16.369 hanno votato «no», mentre i «sì» sono stati 5714. Tra questi quello di sir John Swan, da 13 anni premier del governo autonomo delle Bermuda: Swan, fervente sostenitore dell'indipendenza, ha guidato la campagna per il «sì». Ora, accusata la sconfitta, si è dimesso dall'incarico e dal suo partito, il partito delle Bermuda unite (Ubp, al potere), da tempo spaccato sulla questione. [Ansa]

Il premier sceglie il silenzio, ma lascia la Sardegna per tornare a lavorare a Palazzo Chigi

Dini fa litigare anche il centro-sinistra

Dietrofront di Veltroni, De Mita: meglio Lamberto di Prodi

ROMA. Lui fa la sfinge, non si schiera, rientra nottetempo dalle vacanze, ma il silenzio di Lamberto Dini non basta a placare i suoi ansiosissimi «corteggiatori». Anzi, una vera e propria crisi scoppia sul fronte del centro-sinistra. La profferta di Walter Veltroni («Dini potrebbe anche fare il vicepresidente del Consiglio» per l'Ulivo) ha suscitato un tale vespaio di polemiche da costringere il direttore dell'Unità ad una smentita con due giorni di ritardo.

Scavalcato da Prodi nell'intervista concessa ieri alla *Stampa*: «Io non gli offerto nulla»; criticato da Gerardo Bianco e da Carlo Ripa di Meana; sconfessato da un redivivo Ciriaco De Mita; «pizzicato» dal suo compagno di partito Franco Bassanini; stroncato da Armando Cossutta, alla fine Veltroni ha deciso di scrivere un fondo per l'*Unità*, per dire che quella offerta lui non l'ha mai fatta. «Mi dispiace di essere stato associato al balletto estivo attorno a Dini», scrive Veltroni e spiega: «Io non smentisco, non lo cusi incredibili, i giornali», ma questa volta, secondo lui, ci sarebbe stata da parte di alcuni giornali una forzatura nel riferire alcune sue affermazioni alla festa dell'Unità di Siena. Veltroni sostiene di aver semplicemente constatato che «non necessariamente il vicepresidente del Consiglio deve essere uno solo». E così, 48 ore dopo smentisce, tra l'altro, anche il suo giornale, visto che martedì 15 agosto l'*Unità* titolava a pagina 5: «Veltroni: in un governo Prodi, Lamberto potrebbe essere vicepresidente».

Veltroni ha dovuto correggere il tiro perché la sua apertura a Dini ha allarmato gli alleati moderati del pds e soprattutto ha fatto venire allo scoperto un personaggio apparentemente in pensione ma che ancora pesa: Ciriaco De Mita. In un'intervista a *Il Messaggero* l'ex segretario della dc ha demolito il suo vecchio amico Prodi («un vero leader deve essere intelligente, non furbo») e ha proposto di sostituirlo con Lamberto Dini. «Se scegliesse il centro-sinistra non potrebbe fare il tenente-colonnello», ma «bisognerebbe candidarlo a leader» e «lui vincerebbe».

Una proposta che non piace al segretario del ppi Bianco («Prodi non si tocca»), ma in questo modo De Mita risale sul ring della grande politica rilanciando un progetto di cui ha parlato con gli amici che non lo hanno abbandonato: la rinascita di un grande centro. Un ex allievo che lo conosce a memoria come Francesco D'Onofrio racconta così il piano demitiano: «Per il suo progetto, De Mita ha bisogno di tempo, ha bisogno che il governo Dini duri ancora a lungo e così lo ha candidato a premier del centro-sinistra. La grande intelligenza della sua mossa è che in questo modo De Mita conquista il "pareggio" col Polo, perché Dini potrà a dire a entrambi gli schieramenti e non solo a noi: vi ringrazio per la proposta di leadership che mi avete fatto, ma io vi faccio una controproposta. Facciamo una Finanziaria importante, non elettorale», candidandosi così a restare a palazzo Chigi ancora a lungo.

Un progetto di lunga lena quello studiato a Nusco, ma che trova molte sponde importanti, al Quirinale, a palazzo Chigi e Oltretevere. Dopo essersi arresi per qualche mese al bipolarismo imperante, i vertici della Cei hanno ricominciato a cullare il sogno centrista. Da qualche giorno *Avvenire* - il giornale dei vescovi sul quale il cardinale Ruini ha una particolare influenza - sta pubblicando una lunga inchiesta sul «Supercentro», una carrellata su tutti i personaggi di confine, interessati al progetto. E che qualcosa di importante si stia muovendo lo conferma un «sismografo» attento come *Civiltà cattolica*, la rivista dei gesuiti, che nell'ultimo numero pubblica un articolo di padre De Rosa che si conclude con un invito pressante ai cattolici della diaspora. «Non disperdete l'eredità del centro». Tanti fermenti che trovano una sponda anche nel Polo. Per la prima volta Clemente Mastella, presidente del ccd, dice a voce alta una cosa che molti confidavano soltanto agli amici. «Per un po' saremo costretti a convivere con Berlusconi, ma nel futuro ci vorrà una forza che possa competere con gli altri due poli». Già perché i poli, sentenzia Mastella, «è certo, diventeramo tre».

Fabio Martini

SCUOLA

Pensioni, ci si può «pentire»

ROMA. Chi lavora nel mondo della scuola ed ha chiesto di andare in pensione anticipatamente ha la possibilità di revocare la domanda di cessazione anticipata dal servizio entro il 5 settembre prossimo. «Questo - informa il ministero della Pubblica Istruzione - grazie ad alcune norme della riforma del sistema previdenziale pubblicata ieri nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale*». In particolare, la riforma prevede che «al personale del comparto scuola viene consentita la facoltà di chiedere, entro il termine di giorni 20 dalla pubblicazione della legge, la revoca delle domande di dimissioni volontarie dal servizio presentate dopo il 28 settembre 1994». Al personale della scuola viene inoltre consentito l'accesso al trattamento pensionistico, a decorrere dal 1° ottobre 1995, purché esso abbia maturato alla data del 31 dicembre 1993 una anzianità pari o superiore a 36 anni di servizio. [Ansa]

Lamberto Dini (sopra), Silvio Berlusconi in Sardegna (a sinistra) Vittorio Dotti (qui sotto) e Walter Veltroni (a fianco)

RETROSCENA

FORZA ITALIA ALL'ORA DELLA VERITA'

PORTO CERVO

ALTRO che vertice. Dini se n'è andato e Silvio Berlusconi [illegible] lo ha salutato, col fazzoletto, dalla sua villa La Certosa. La nuova parola d'ordine del Polo in braghette spiaggia è: «Berlusconi resta il leader, lo vogliono gli italiani, cioè i sondaggi». E' frase standard da 24 ore, con una unica eccezione: Vittorio Dotti, approdato qui a metà mattina scivolando con il suo Caligola nell'acqua trafficata del porto vecchio. Ma ne parleremo dopo.

E dunque, mentre il presidente del Consiglio partiva di buon'ora con volo militare da Olbia, Silvio smaltiva la lunga notte di riunioni e training. Riunione cominciata alle 21,30 con cena leggerina e proseguita in chiacchiere sino alle 2,30.

Intorno al tavolo: Nicolò Querci, l'assistente, Beppe Pisanu, il viceccapogruppo dei parlamentari, e l'immancabile Guido Possa, il segretario, che ha la mania di prendere appunti a ogni riunione (ricopiandoli poi su carta e su computer) e non si sa se riesca, ogni tanto, a infilarsi anche lui nel mareblù berlusconico presidiato dagli armati.

Che si sia parlato di Dini? «Neanche per sogno», assicura Querci. Di Prodi e dei nemici? «Proprio no». E allora di che cosa? «Delle prossime scadenze parlamentari. Della Finanziaria. Di come organizzare il partito». Tutto qui?

Beppe Pisanu, grandemente eccitato dalla notte a corte, dice di più: «Abbiamo visto gli ultimi sondaggi che confermano quel che già si sapeva. Forza Italia è in crescita. Berlusconi viene riconosciuto dalla stragrande maggioranza dei nostri elettori come leader e quindi come premier naturale».

Divagazione con veleno: «In questi giorni il teatrino della politica ha prodotto la sua cosa più risibile: la presunta candidatura di Dini da parte del Polo. Schiocchezze. I leader non si fanno con le chiacchiere. Né con i bastoni e le carote, ma solo con gli elettori». Quindi: «Berlusconi è più solido che mai».

Perciò sole alto su Forza Italia, a dispetto della brutta pioggia che all'alba ha battuto la Costa Smeralda senza rispetto neppure per il sonno dei miliardari ancorati in rada. A dispetto dei «si vedrà» di Gianfranco Fini.

E del pessimismo irsuto di Francesco Storace, che l'altro giorno, dal barbiere, parlava malamente: «Questa di candidare Dini è una furbata e secondo me andrà avanti anche se non mi piace neanche un po'. La politica non si fa con le furbate; ma qui non lo capisce nessuno».

«Il leader resta Berlusconi»

Il Polo fa quadrato: lo dicono anche i sondaggi

Invece la retromarcia è palese. Anche se Vittorio Dotti, appena sbarcato dopo una settimana di Corsica, non sembra essersene accorto: «Dini? Resta una candidatura autorevole. Ha dato buona prova, confermandosi un personaggio maturo. E per quel che ne so, il voto favorevole del Polo resta una prospettiva da prendere in considerazione». Tradotto: se voteremo la Finanziaria, Dini avrà ancora vita lunga.

Vita o non vita, le elezioni si dileguano come fa l'abbronzatura a fine stagione. Anche per l'ostinato Berlusconi. Dicono i suoi: «Ormai si è rassegnato. Sa che non si voterà più a novembre e forse neppure in primavera. Anzi, cominciamo a renderci conto che le urne potrebbero aprirsi solo nel '97».

Per questo si è messo di buona lena a rifabbricare Forza Italia: scrivania piena di dossier, elenchi di nomi, cartelline colorate. Che stia facendo pure la lista dei parlamentari da licenziare, come sostengono i maligni? «Falso - si offende Querci -. La selezione per le prossime elezioni avverrà in modo, direi, naturale». Sarebbe a dire? «Prenda Podestà. Con noi ha fatto addirittura il ministro dell'Università e valeva quel che valeva... Adesso contesta Berlusconi spargendo falsità: si è messo fuori da solo». Falsità? «Ha descritto il governo Berlusconi come un'armata allo sbando. Ha detto che Forza Italia è solo piena di dipendenti e carrieristi. Ma io mi ricordo quando tampinava Berlusconi dieci volte al giorno e chiedeva in ginocchio un ministero...».

I primi chiodi Silvio li pianterà a fine agosto. Pure piallando il nuovo programma che Paolo Del Debbio gli spedisce un pezzo alla volta, il già famoso «contratto con gli italiani» che chissà quando vedrà la luce. Per il momento qui si sbaracca. I molti maggiordomi di Silvio preparano i bagagli. Si parte per le Bermuda, dove la figlia Marina aspetta. Una settimana laggiù nell'oceano, dove a volte passano i tifoni veri, ma nessun giornalista tifano.

Pino Corrias

Ma Dotti insiste «Lamberto rimane un candidato autorevole»

Ad Alassio

Bossi a comizio «Taci, racchia»

ALASSIO. Umberto Bossi ha trascorso ieri una giornata di vacanza ad Alassio dove l'altra sera era intervenuto alla festa della Lega Nord, con un comizio in cui è stato applaudito da centinaia di persone ma anche contestato da una minoranza. «Stai zitta, sei pure racchia - ha replicato il senatur ad una donna -. Zitta te fascista, brutta fascista... guarda dagli una botta in testa a quella lì, dagli una botta in testa... ti faccio io la denuncia a te, che vediamo di che partito sei».

Ecco ancora Bossi alla festa cubana dove la mitologia dell'ultima rivoluzione comunista si coniuga con il sogno leghista di trasformazione federalista dell'Italia: «Massima determinazione, non cominciamo a piagnucolare mi mu ma, determinazione perché questi sono il peggio del peggio, va bene?».

Verso l'una, al termine della festa, Bossi ha trovato le ruote della sua Lancia Thema tagliate. Della sua presenza ha fatto le spese anche un'altra vettura targata Bergamo. Per nulla contrariato, il leader leghista alle 3 si è immerso in mare per un bagno notturno, con il sindaco leghista Roberto Avogadro. Ieri mattina Bossi ha difeso i divieti che hanno reso popolare il sindaco di Alassio. «Penso che non piaccia a nessuno trovarsi in un bar gomito a gomito con una persona a pancia fuori, sudata e puzzolente: mettersi una maglietta e un paio di pantaloncini è solo un fatto di educazione». [r. l.]

INTERVISTA

IL VERTICE DI VIA MAZZINI

Mauro Miccio

«Noi non cambieremo maglietta»

Miccio: non voglio una Rai da Capuleti e Montecchi

«Verso sinistra pur di restare? Io ho dimostrato di non oscillare né di qui né di là»

IL nostro mandato scade il 31 dicembre. Quel giorno ce ne andremo tutti a fare altre cose». Mauro Miccio, consigliere d'amministrazione della Rai, dice che lascerà «con rammarico», ma che lascerà di sicuro.

Dottor Miccio, Silvio Berlusconi sostiene che voi consiglieri fate «rotta a sinistra», pur di guadagnarvi la riconferma. Qualcuno non la racconta giusta, o no?

«Senta, credo di aver ampiamente dimostrato di non puntare né a sinistra né a destra».

Davvero non avete l'ambizione di restare?

«Io lascerò il 31 dicembre. Resterei solo a una condizione: poter lavorare ancora per il futuro dell'azienda, completando il lavoro iniziato. Ma se il prossimo Cda sarà quello pensato dal tavolo delle regole, il famoso 4 più 4, quattro alla maggioranza e quattro all'opposizione, quattro Capuleti e quattro Montecchi, allora direi comunque di no: io, di "magliette", non ne ho mai volute».

A proposito di "magliette". Che ne dice della gita di Daniela Brancati sulla barca di Romano Prodi?

«Dico che i due sono amici da tempo, e sono in vacanza: questa storia è stata strumentalizzata, come quella del caffè di Rossella e Mimun a casa Berlusconi».

Ecco, parliamo di Mimun. C'è un sacco di gente, anche tra i giornalisti del Tg2, che ha chiesto la sua testa. Che fate, lo lasciate alla direzione?

«Sì, anche perché adesso che può lavorare tranquillo i risultati si vedono. Il Tg2 delle 19,45 ha superato spesso il Tg5 di Mentana. E nel mese di luglio ha fatto un punto in più dell'anno scorso».

Ma questa lotta all'ultimo spettatore non finisce per livellarvi tutti verso il basso?

«In teoria sì, ma non siamo noi a volerla livellare. Comunque oggi la Rai è in assoluto la prima tv pubblica in Europa. Abbiamo il 60% della programmazione dedicato al servizio pubblico, come la Bbc. Ma abbiamo molti più spettatori».

La Bbc però non stravolge il suo vertice a ogni oscillazione politica. Sbaglio?

«In effetti i nostri mandati sono molto brevi, e questo crea molti problemi con i partner internazionali. A loro consigliamo di rivolgersi alle strutture dell'azienda: i Cda passano, ma i dirigenti restano. Specie adesso che in Rai c'è un buon clima: tutti hanno capito che c'è una sola strada per avere l'autonomia politica dal governo di turno: ed è l'autonomia economico-finanziaria».

Dottor Miccio, la Rai non ha mai brillato per la solidità del bilancio. O no?

«Adesso il bilancio è sano: abbiamo potuto rinunciare ai soldi del decreto salva Rai. Le banche ci hanno prestato 1100 miliardi per nuovi investimenti, e le banche non si fidano delle aziende decotte. Anche i sindacati sono d'accordo: soltanto una Rai risanata può affrontare il mercato. Quello vero».

Il mercato «vero»?

«Il mercato internazionale. Qui si parla di cavo e satellite come se fossero eventi lontanissimi. E invece sono lì, dietro l'angolo. Nel 1996 - l'anno prossimo, non tra un secolo - ogni italiano potrà ricevere a casa sua 120 canali televisivi digitali. Nel '97 diventeranno 500. Questo problema è ben noto al ministero delle Poste, ma il Parlamento lavora su una legge che penalizza la Rai, senza tener conto che di questi 120 canali, 70 partiranno dall'estero. E allora, mi scusi, non ci sarà legge che tenga...».

Ma per vedere il satellite ci vogliono la parabola sul tetto e il decodificatore in casa. Non sono cose che compreranno in molti. Non crede?

«No. Perché le parabole per il nuovo satellite hanno un diametro di 30 centimetri. E costano poco, molto poco. Sono come i telefonini. Pochi anni fa sembravano oggetti da ricchi, adesso ce l'hanno tutti».

Ma i nuovi canali non parleranno italiano. O no?

«Invece molti di quei canali - anche se partiranno da fuori - saranno in lingua italiana. Senza contare gli otto canali tematici della Rai».

Dottor Miccio, sta dicendo che l'antitrust è uno specchietto per le allodole? Che la battaglia sulle tv è solo una tattica per nascondere la guerra vera?

«Sto dicendo che ci sono due modi per fare le leggi. Il primo fotografa la situazione esistente, codificando la realtà anche quando è superata, come si è sempre fatto. Il secondo pianifica il futuro, come sarebbe ora di cominciare a fare».

Guido Tiberga

Lucciola nel mirino del fisco
«Si prostituisce? Paghi l'Irpef»

TERAMO. La lotta all'evasione fiscale non conosce confini. E' questo che deve aver pensato la Guardia di Finanza di Giulianova, quando ha disposto controlli accuratissimi nei confronti di una giovane prostituta, V.C. di 27 anni, per calcolare il suo guadagno e da ciò defalcare quello che deve allo Stato. Il ragionamento non fa una grinza: anche le prostitute hanno un reddito da attività professionale che, come tale, andrebbe dichiarato ai fini fiscali. E gli agenti di Giulianova, fatti i debiti accertamenti patrimoniali e verifiche fiscali, ha constatato una evasione, ai fini dell'imposta sui redditi, di una somma superiore ai 200 milioni di lire totalizzata dalla «professionista» in poco più di due anni di attività. Nei confronti della prostituta, naturalmente, è scattata subito la denuncia alla procura della Repubblica presso il di Teramo «per l'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi».

La donna praticava in una delle zone a più alta densità di prostituzione della costa adriatica, la Bonifica del Tronto, ai confini tra Abruzzo (provincia Teramo) e Marche (provincia di Ascoli Piceno). I controlli - secondo il rapporto del comandante della Guardia di Finanza di Teramo, maggiore Enrico Imbastaro - hanno portato ad accertare che «l'incasso medio giornaliero di una prostituta da strada si attesta su cifre che variano dalle 500 mila lire al milione, a fronte di una clientela molto vasta che si aggira mediamente sulle 15 unità».

Già, ma questi soldi sono tassabili? Il testo unico delle imposte sui redditi prescrive la non tassabilità dei proventi illeciti, ma molti tributaristi sono di avviso contrario e l'ex sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca, fu sostenitore dell'introduzione delle prostitute nel novero dei contribuenti. Ad incastrare la prostituta è stato un articolo di legge in realtà concepito soprattutto per punire i reati di Tangentopoli, l'art. 14 della legge n. 537 del 24 dicembre 1993, che sancisce la tassabilità dei redditi provenienti da attività illecite. La trasposizione della normativa al mondo delle «lucciole» è stato facile. Così la Guardia di Finanza ha potuto avviare la nuova e originale forma di lotta al fenomeno prostituzione.

Nel caso di Teramo, le indagini sono durate circa due mesi attraverso pedinamenti, appostamenti ed indagini patrimoniali e bancarie. I dati hanno poi portato a veri e propri controlli fiscali, approfondendo l'aspetto più propriamente «imprenditoriale» dell'attività derivante dall'esercizio della prostituzione.

La prima verifica fiscale condotta nei confronti di una prostituta ha portato così a risultati ritenuti sorprendenti dagli stessi agenti. In casa della donna sono stati infatti trovati anche contratti preliminari per l'acquisto di due immobili per i quali, a titolo di caparra, erano state già versate alcune decine di milioni.

I tempi, almeno per le prostitute che operano alla «Bonifica del Tronto», si fanno ora davvero difficili. Il rischio, visto l'alto valore delle somme non dichiarate al fisco, è quello di incorrere anche nell'arresto. Non bisogna dimenticare infatti la famosa legge 516/1982, meglio conosciuta come la legge delle «manette agli evasori». [r.cri.]

Denunciata a Teramo dalla Finanza: «Ha evaso tasse per 200 milioni in due anni»

Prostitute al lavoro: ora il fisco si occuperà anche di loro?

«Meglio puntare su altri evasori»

Il tributarista è perplesso «Reddito difficile da accertare»

«La prostituzione non è reato, quindi il reddito conseguito è del tutto lecito e soggetto a tassazione. In questo caso - dice il tributarista Raffaello Lupi - non sussiste alcun obbligo di restituzione, né ipotesi di risarcimento e di confisca come accade ad esempio per i proventi di una tangente. Tutt'al più, l'illecito si può configurare per i proventi dello sfruttamento della prostituzione, che è reato».

Dottor Lupi, allora secondo lei è un'iniziativa opportuna quella di far pagare le tasse alle prostitute?

«Non ho detto questo, ho detto che è legittimo: ma alla legittimità dell'intervento non corrisponde un'eguale opportunità. Se non si riesce a stare dietro ai contribuenti ufficiali, vale la pena mettersi a inseguire questi fenomeni, marginali per il Fisco? E tra le altre cose è difficile accertare il reddito di una prostituta, come pretende di fare la Finanza: bisognerebbe avere la certezza di un'attività continuativa e di un volume d'affari costante. Ma se pure una prostituta pagasse, tutte le altre non denuncerebbero certo i propri redditi».

L'iniziativa della Guardia di Finanza di Teramo, secondo lei, è destinata a ripetersi?

«Se si inizia a setacciare questi settori bisognerà fare verifiche anche su lavavetri e venditori di fazzolettini... Ma mentre ci sono tanti grandi evasori, trovo curioso pensare ai finanzieri che controllano le automobili ferme in zone appartate chiedendo agli occupanti la ricevuta fiscale». [r. cri.]

A Catania

Intascavano i soldi dati in beneficenza

CATANIA. Tradita la solidarietà a Catania. Un miliardo e mezzo, raccolto per essere destinato in beneficenza all'Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare è finito, invece, nelle tasche dei responsabili locali dell'associazione, arrestati ieri con le accuse di truffa, malversazione ai danni dello Stato, appropriazione indebita e falso ideologico.

Isidoro Arena, 64 anni, la moglie, Angela Compagnino, di 48, e la figlia Francesca Lisa, di 24, avrebbero «dirottato» i fondi, raccolti attraverso l'impegno capillare di decine di volontari, sui loro conti correnti personali. E' così che alla sede centrale dell'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare, non è arrivata nemmeno una lira del denaro offerto con sensibilità dai catanesi.

Una storia che andava avanti dal '90 fino al sequestro nell'ottobre scorso della sezione provinciale dell'Unione di cui era presidente Arena, la moglie, vicepresidente, la figlia segretaria. La magistratura aveva già svolto mesi di indagini ed aveva voluto adottare la misura preventiva proprio per impedire che gli Arena speculassero sull'imminente maratona televisiva Telethon, organizzata ogni anno per raccogliere fondi a favore della ricerca e della sperimentazione nel campo della distrofia muscolare. [c. g.]

PERSONAGGIO

LA SIGNORA DELLE DENUNCE

Lei: fa pressioni sulle indagini di Bergamo. Lui: valuteranno i giudici, non faccio polemica

Svelato Mister X della clinica dei vip

La Carlizzi: è Cavaliere, capo della Criminalpol

ROMA

NO, non mi tiro indietro. Volete sapere chi è il mister X che esercita pressioni sulle indagini di Bergamo, a proposito della clinica dei vip? E' Nicola Cavaliere, responsabile della Criminalpol del Lazio. L'ho appena detto al questore». Gabriella Pasquali Carlizzi, la giornalista che ha messo nei guai il fisioterapista delle dive Pierantonio Bettelli, uscendo dall'incontro con il questore Vincenzo Sucato, ieri, era una donna raggiante. Un nuovo nome si aggiunge al suo carnet di accusatrice in servizio permanente effettivo. E sempre nomi e vicende di rilievo. Craxi, Piccoli, il vescovo di Cefalù, il brigatista Valerio Morucci, Maria Fida Moro, lo scrittore Alberto Bevilacqua, la morte di Walter Chiari e tanti altri.

Questa volta tocca a Nicola Cavaliere, poliziotto di rango, che ha un diavolo per capello e rilascia un commento laconico. «La questione è stata riferita all'autorità giudiziaria che valuterà nella sede competente. Non entro in nessuna polemica».

Ennesima denuncia, s'è detto. La signora Carlizzi, infatti - candidata anche alla carica di sindaco di Roma, nel 1993, con il suo partito cristiano della democrazia -, ne ha sfornata una gran mole negli ultimi cinque-sei anni. Le cronache si cominciano ad occupare di lei nell'estate del 1990. Per quattro mesi - racconto - aveva seguito, pedinato e fotografato gli spacciatori di droga del Monte Argentario. In quel momento nessuno la conosceva. Né lei, né la «sua» Associazione volontari della Carità. Terminata l'indagine, la Carlizzi convocò una conferenza stampa e lì fece nome e cognome di un noto commerciante della zona, accusandolo di essere il capo-area per lo spaccio di eroina. Fino che il procuratore circondariale di Grosseto la portò in caserma, insieme agli operatori di una televisione locale, e la interrogò per quattro ore. Non se ne seppe più niente.

Ma quelli erano spiccioli. Da quel momento in poi - dice lei, dal paradiso continua a spronarmi il mio confessore, padre Gabriele - Gabriella Carlizzi frequentò assiduamente le Procure di mezza Italia, da Palermo a Venezia, a Roma, a Firenze. Fu vista per ore, un certo giorno, anche nello studio di Antonio Di Pietro.

Nel 1991, dopo molte visite al supercarcere di Paliano in veste di assistente sociale, denunciò il brigatista rosso Valerio Morucci. Morucci in quel momento figurava tra i «dissociati» dalla lotta armata. Lei sostenne che non era pentito affatto. Ripeté le sue accuse in un'aula di tribunale, al processo Moro, arricchite di incredibili particolari: la figlia di Moro, Maria Fida - disse -, è in combutta con Morucci. Sostenne anche che l'ex segretario dc Flaminio Piccoli nascondeva in un appartamento di Roma le carte segrete di Moro. E che Bettino Craxi era il «finanziatore» del terrorismo rosso e persino il «regista» del ritrovamento degli scritti nel covo di via Monte Nevoso. Naturalmente non aveva uno straccio di prova.

Ma le «rivelazioni» sul caso Moro non erano finite. L'anno dopo, cercò di convincere il pm Franco Ionta che solo lei conosceva la vera prigione di Moro. «E' nel centro storico, dalle parti del Ghetto», sostenne. Signora, le chiese Ionta, quale è la sua fonte? E lei: «Il nome non posso farlo, comunque è una donna che ha sentito la voce di Moro al di là della parete. Dal lavabo, per la precisione».

Ma il carnet di accuse non finisce qui. Volò in Sicilia e accusò - con un certo fondamento, bisogna ammettere, viste le indagini - che il vescovo di Cefalù, monsignor Cassisa, truccava gli appalti della diocesi. E poi, ancora, l'anno scorso, assieme all'aspirante scrittrice Anna Maria Ragni, «rivelò» che il mostro di Firenze era lo scrittore Alberto Bevilacqua. Era la ragazza ad averlo scoperto, dopo una notte di sesso sfrenato in casa dello scrittore. A questo proposito c'è da ricordare che la Procura di Firenze procede contro le due donne per calunnia. E che Bevilacqua ha chiesto dieci miliardi di danni.

Tanta foga accusatoria ha portato Gabriella Pasquali Carlizzi a fondare un periodico, «L'altra Repubblica», tutto dedicato ai misteri d'Italia. Collaborano con lei, appassionati di spionaggio nonché ex spie, Falco Accame e Walter Bazzanella. Tutti insieme, nel 1993, diedero vita a un partito per concorrere alle elezioni comunali: il pcd, partito cristiano della democrazia. Andò male, vinse Francesco Rutelli.

Francesco Grignetti

Cristina Crivelli e Gabriella Carlizzi. Foto piccola il fisioterapista delle dive Pierantonio Bettelli

Ha frequentato le procure d'Italia e messo nei guai pure Bevilacqua

«M'hai lasciato, ti uccido»

Complotto di famiglia contro l'ex fidanzato

NAPOLI. Più di un amore. Un'ossessione, di quelle che il tempo non cancella. Lui la lascia, sposa un'altra, ha un figlio. Lei non si rassegna e coinvolge padre e fratello in una vendetta in cui si mescolano sentimenti e onore. Tre anni fa la spedizione punitiva costata all'ex innamorato un paio di pistolettate nelle gambe. Conto chiuso? Manco per sogno: a Ferragosto la ragazza abbandonata torna alla carica e, spalleggiata dal papà, minaccia con un revolver l'uomo della sua vita: «Devi tornare con me». La prima volta lui aveva taciuto i nomi degli aggressori, ma adesso la paura lo ha spinto a denunciare tutto alla polizia. Attrazione fatale all'ombra del Vesuvio, con una giovane donna che paga cara la passione per quell'ex fidanzato mai dimenticato. Teresa Feniello, 20 anni, è stata denunciata per tentato omicidio: è considerata la mandante del ferimento avvenuto nel '93. Stessa accusa per il padre, Pasquale, 48 anni, e il fratello, Vincenzo, di 22, tutti e due imbianchini. Per il ragazzo è scattato pure l'arresto per il possesso di una pistola calibro 38 e di 29 proiettili. Gli agenti gliel'hanno trovata addosso quando sono piombati in casa di Teresa dopo la denuncia di Antonio De Rosa, 25 anni, la vittima del complotto di famiglia, un disoccupato che si arrangia vendendo sigarette di contrabbando.

La storia comincia a Giugliano, un paesone dell'entroterra di Napoli, alla fine del 1992. Antonio e Teresa sono giovanissimi: s'incontrano, si mettono insieme. Lei è innamorata e non lo nasconde, ma dopo un anno lui ci ripensa. Sulla sua strada c'è un'altra donna, Maria. Rompe il fidanzamento, la sposa e dal matrimonio nasce un bambino. Ma nel frattempo continua a frequentare pure Teresa che non vuole saperne di perderlo per sempre. Fino a quando la relazione parallela non diventa di dominio pubblico e i parenti convincono Antonio a darle un taglio netto.

E' una sera del dicembre del 1993, quando arriva la vendetta. Antonio torna a casa e s'imbatte in due uomini che gli sparano alle gambe. Li riconosce, ma quando lo portano in ospedale e la polizia lo interroga, preferisce tacere. «No, non so chi ce l'ha con me, non ho idea di chi può volermi del male». Le ferite non sono gravi e l'incidente sembra archiviato. Ma è un'illusione. Teresa non dimentica. Martedì scorso lui è al volante della sua macchina, quando s'affianca un'auto. Dentro ci sono la ragazza e il padre: agli investigatori Antonio racconta di essere stato minacciato con una pistola. Troppo, anche per uno che con gli sbirri preferisce non avere a che fare. Questa volta va al commissariato e vuota il sacco, ripescando anche l'episodio per il quale era finito all'ospedale. «Mi perseguitano, non ne posso più - spiega -. Ho paura, fate qualcosa». [m. c.]

IN **BREVE**

Indagini sull'ordigno all'Arena di Verona

VERONA. Proseguono le indagini per identificare l'autore del tentativo di attentato incendiario contro le scenografie dell'Arena sventato nel pomeriggio di Ferragosto. Per la Digos la bottiglia incendiaria, trovata da uno degli attrezzisti del Teatro nel vallo esterno dell'Arena, dove sono accatastate le scenografie della stagione lirica in corso, sarebbe stata confezionata da mani esperte. Avrebbe dovuto esplodere alle 18,30 e avrebbe provocato non un'esplosione ma una grande fiammata. [Ansa]

Cesano, partorisce in casa, neonata muore

ROMA. Ventunenne partorisce in casa, ma la bimba muore. E' accaduto nel primo pomeriggio a Cesano: Giuseppina Mostarda, un'operaia nubile e orfana di madre, che vive con il padre e la sorella nella cittadina laziale, ha partorito nel suo appartamento una femminuccia che però è stata trovata morta dal medico, chiamato dai familiari che sembra non si fossero accorti della gravidanza. [Ansa]

«Ecco il Santo Graal» i Templari insistono

ROMA. Custodisce il Santo Graal a Roma da venti anni e solo oggi ha deciso di rivelarlo «perché andiamo verso il Duemila e bisogna sfatare le false leggende». Rocco Zingaro di San Ferdinando, Gran Precettore dei Templari italiani, spiega così la sua decisione di mostrare a una folla di giornalisti e fotografi, «i primi in assoluto», la piccola coppa di opalina che sarebbe stata usata nell'Ultima Cena e avrebbe contenuto il sangue di Gesù raccolto ai piedi della Croce da Giuseppe d'Arimatea. [Ansa]

Francese precipita da cascata in Usa

SAN FRANCISCO. Un cittadino francese di 27 anni che stava nuotando in un fiume del Parco Nazionale di Yosemite in California è stato trascinato dalla corrente fino a precipitare da una cascata alta 180 metri. Il corpo non è stato ancora recuperato. [Ansa]

Si butta dalla finestra e uccide una ragazza

BANGKOK. Per una giovane turista danese, che stava facendo un bagno di sole a Bangkok, sul bordo di una piscina, il destino è stato quello di morire schiacciata da un uomo caduto dal diciottesimo piano di un palazzo che si affaccia sulla piscina. La ragazza, Migerzon Molgaason, aveva 19 anni. Non si sa, per ora, da quale città della Danimarca provenisse. L'uomo aveva 47 anni, si chiamava Yongyudh Saebei ed era tailandese. [Ansa]

L'impegno quotidiano delle donne (quasi otto ore) supera in modo netto quello dei colleghi maschi

Alle italiane il primato del lavoro

Inchiesta dell'Onu in 13 Paesi industrializzati

ROMA. Ragazze, che sorpresa! In testa alla classifica dei lavoratori sono le donne italiane. Più impegnate a produrre degli uomini e delle altre donne di ben 13 Paesi industrializzati. Altro che stare a casa «a fare la calzetta». A questa conclusione è giunto il «rapporto sullo sviluppo umano 1995. La parte delle donne», realizzato dal programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo. Una sfilza di numeri che tracciano un quadro «faticoso» dell'altra metà del cielo.

E l'italico maschio che fa? «Riposa». Come sarebbe, «riposa»? E' presto detto: il tempo che [illegible] maschio italiano dedica al lavoro, pagato o non, durante la sua giornata, [illegible] in media di 367 minuti, ovvero circa 6 ore, contro i 470 minuti della sua connazionale.

I «dormiglioni» nostrani [illegible] battuti soltanto da quelli olandesi che [illegible] a lavorare [illegible]: 346 minuti al giorno. Ma le loro compagne non reagiscono come le italiane, limitandosi a faticare poco di più (377 minuti). Anche in questo caso, [illegible]munque, le donne lavorano più degli [illegible]mini.

La giornata più lunga, dunque, spetta alla lavoratrice italiana: oltre 7,75 ore al giorno, [illegible] ufficio, [illegible] in fabbrica, o in negozio, o nei campi. Seguono a ruota gli uomini danesi (oltre 7,5 ore). Ma non basta. Nel nostro Paese si registra la differenza più alta tra carico di lavoro femminile e maschile: l'italiana lavora il 28% di tempo in più del [illegible] compagno, percentuale che non viene neanche sfiorata altrove, dove al massimo si raggiunge, è il caso dell'Austria, una differenza dell'11,5%.

In compenso, però, guadagna di meno. Riguardo [illegible] salari non agricoli, in Italia le persone di [illegible] femminile guadagnano l'80% di quanto percepiscono gli uomini (si [illegible] dal 90,8% dell'Australia al 63% del Canada, su una graduatoria di 5[illegible] Paesi industrializzati). E nella classifica dell'indi[illegible] di sviluppo correlato al genere (Isg), il nostro Paese si colloca [illegible] 14° posto su 130 nazioni e al 10° nella classifica Mpg (misura del potere decisionale).

Questa classifica [illegible] basa sui seguenti fattori: la speranza [illegible] vita, che per le donne italiane è, alla nascita, di 80,6 anni (un anno in più della media dei Paesi industrializzati); l'accesso femminile alle opportunità politiche, con il 13% dei seggi parlamentari assegnati alle donne nel '94 (la media mondiale è del 10%, il tasso più elevato si registra in Norvegia con il 39,4%); le attività lavorative (dove l'Italia conta il 37,6%) di amministratori, dirigenti [illegible] impiegati donne, che occupano anche [illegible] 46,3% delle posizioni tecniche e professionali. In tutto [illegible] quota di reddito percepita dalle lavoratrici è pari al 27,6%, mentre agli uomini [illegible] [illegible] restante 72,4%. Il tasso di alfabetizzazione è del 99% per uomini e donne, ma - nota dolente - nella scuola secondaria le iscrizioni femminili scendono al 75% e all'università al 31%.

Il rapporto uomo-donna appare invece di sostanziale parità rispetto ai carichi di lavoro in Australia, Canada [illegible] Germania. La differenza però risiede altrove: circa i due terzi del tempo di lavoro degli uomini [illegible] dedicato ad attività retribuite che figurano nel sistema di contabilità nazionale (Scn), mentre per le donne la quota si rovescia.

In Italia questa proporzione è più alta: oltre il 75% delle fatiche maschili è retribuito e «Scn», mentre più del 75% di quelle femminili è «non-Scn».

Il rapporto contiene anche i dati italiani generali riguardanti l'indice di sviluppo umano (Isu), graduatoria in cui il nostro Paese [illegible] colloca al 20° posto, raggiungendo invece il 19° nella classifica mondiale basata sul reddito pro capite.

Tra i dati più rilevanti, e anche più sconfortanti, il tasso composto di iscrizioni scolastiche che, nel '92, era del 70%, il più basso tra i Paesi industrializzati; in compenso però abbiamo, nello stesso ambito, la percentuale più bassa di reati legati alla droga. [r. cri.]

Nonostante il maggiore sacrificio (pari al 28% in più di tempo) la retribuzione è soltanto l'80 per cento di quella che viene garantita ai maschi

Lavoratrici davanti ai cancelli di uno stabilimento

DOCUMENTO

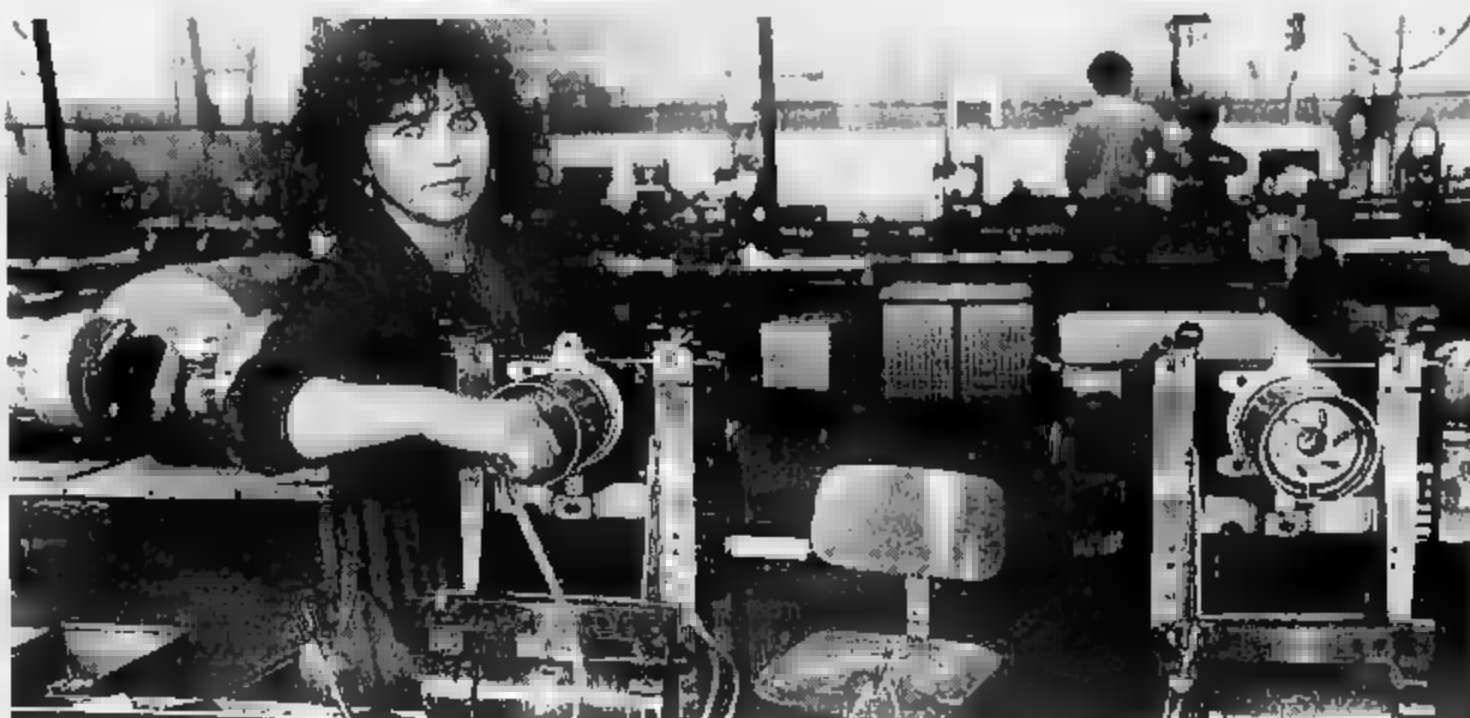
UN DO[illegible] CHE [illegible]

«Ma anche la povertà è donna»

«La loro fatica è negata o disprezzata»

LA povertà è donna, e la violenza subita è parte integrante della vita delle donne. Su oltre un miliardo e 300 milioni [illegible] persone nel mondo che vivono in condizioni di assoluta povertà, circa il 70 per [illegible] sono donne. Su 900 milioni di analfabeti, esse sono [illegible] milioni. Secondo studi dell'Onu [illegible] tre Paesi industrializzati (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna), una donna [illegible] sei è vittima di uno stupro nel corso della sua vita, e un terzo di [illegible] in vari Paesi denuncia abusi sessuali subiti nell'infanzia o l'adolescenza. Le donne sono in condizioni di arretratezza materiale malgrado lavorino come [illegible] più degli uomini. Ma la loro fatica è misconosciuta, negata o sottovalutata. I rendiconti dell'economia mondiale non prendono in considerazione [illegible] lavoro femminile [illegible] la famiglia, da quello domestico e la cura dei figli a quelli più pesanti, in molti Paesi in [illegible] di sviluppo, come la raccolta della legna per il focolare o la ricerca e il trasporto dell'acqua. Secondo l'Onu, il valore globale del lavoro femminile misconosciuto è di [illegible] 11 mila miliardi di dollari: quasi [illegible] metà [illegible] prodotto mondiale [illegible] ufficialmente conteggiato, 23 mila miliardi di dollari. Non è vero che sia l'uomo a guadagnare il pane per la famiglia.

Il misconoscimento del lavoro femminile è per la prima volta quantificato quest'anno dall'Onu nel [illegible] Rapporto sullo Sviluppo Umano. Si tratta [illegible] [illegible] studio che ogni anno, dal 1990, documenta le condizioni di vita [illegible] 174 nazioni, [illegible] è [illegible] appunto per il [illegible] «Indice dello sviluppo umano», [illegible] Isu, [illegible] classifica i Paesi con criteri in cui si combinano aspettative di durata di vita, istruzione e reddito reale [illegible] parità di potere di acquisto.

Diffuso ieri [illegible] poco più [illegible] due settimane dalla conferenza mondiale sulle donne in programma a Pechino dal 4 al 15 settembre, il rapporto è in particolare dedicato quest'anno alla condizione femminile: una fotografia delle discriminazioni, delle disuguaglianze materiali e morali, giuridiche e pratiche, di cui la donna [illegible] vittima ovunque, non solo [illegible] Paesi [illegible] via di sviluppo [illegible] anche in quelli sviluppati. Tutti [illegible] che saranno al centro dell'incontro in Cina.

Secondo l'Indice dello sviluppo [illegible], l'Italia è al ventesimo posto della graduatoria mondiale, mentre è al 19° in termini [illegible] reddito pro-capite: due posizioni stridenti con quella di quinta potenza industriale.

[illegible] '92, e[illegible] aveva un tasso composto di iscrizioni scolastiche del 70 per cento, il più basso tra i Paesi dell'Ocse.

Il nostro Paese è al quinto posto per il numero [illegible] [illegible] di Aids registrati: 8 ogni cento abitanti, contro i 25 degli Stati Uniti che hanno questo triste primato. Il nostro tasso di disoccupazione, l'11,6 per cento, è il sesto in ordine di importanza tra Paesi industrializzati, superiore del 5% per cento alla loro media, 6,6.

La sanità italiana è quella che è, ma nella spesa siamo tra i primi posti dei 19 Paesi industrializzati: l'8,3 per cento del prodotto interno lordo nel '91, mezzo punto in più della media dei 19. Abbiamo più medici di tutti: nello stesso '91, uno ogni 211 abitanti, [illegible] [illegible] probabilmente di più. Malgrado le polemiche sull'assistenzialismo, abbiamo una delle percentuali più basse di sussidi di disoccupazione sul totale della spesa pubblica, l'1 per cento nel '91. Solo Svezia, Giappone [illegible] Svizzera hanno tassi inferiori.

Un primato positivo: la percentuale di reati connessi alla droga è in Italia la più bassa di tutti i Paesi industrializzati.

Per la condizione femminile, l'Onu ha formulato due nuovi criteri di valutazione: l'Indice di Sviluppo Umano correlato al genere (Isg) [illegible] la Misura del Potere decisionale correlata al Genere (Mpg). Il primo affianca agli stessi fattori per lo sviluppo umano il grado di disparità fra uomini e donne; [illegible] secondo esamina la partecipazione femminile al potere decisionale in campo politico ed economico.

L'Italia è al 16° posto per lo sviluppo umano, ma sale al 14° con la correzione degli elementi di disparità tra i sessi. La donna italiana ha la giornata lavorativa più lunga in assoluto nel mondo, 7,75 ore, mentre il primato per gli uomini spetta ai danesi: 7,5 ore. Essa lavora per il [illegible] per cento più degli uomini, in Francia per l'11 per cento. La quota femminile del totale del lavoro [illegible] pagato è dell'81 per cento [illegible] Italia; in Finlandia e Germania del 64 per cento. Da noi, i salari femminili sono pari all'80 per cento di quelli degli uomini, in altri Paesi industrializzati [illegible] va dal 90 al [illegible].

Per l'accesso delle donne al potere politico ed economico, l'Italia è al decimo posto, in un panorama in cui tale accesso è sostanzialmente basso, con una media del 10 per cento di rappresentanza politica femminile. Al primo posto la Norvegia, con il 39,4 per cento di donne parlamentari. In campo economico, il 37,6 per cento di manager e impiegati nel mondo sono donne.

Alcuni Paesi in via [illegible] sviluppo [illegible] più avanti di quelli industrializzati nell'offrire opportunità alle donne. Trinidad, Tobago, Botswana, Filippine, superano Svizzera, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Spagna.

Gli aspetti più angoscianti della condizione femminile: 500 mila donne muoiono ogni anno per patologie legate alla gravidanza e al parto, e milioni restano disabili; cento milioni di bambine subiscono mutilazioni genitali, in Asia ogni anno un milione di bambine sono avviate alla prostituzione. Nei conflitti, gli stupri di massa diventano strumento bellico.

Altri dati confermano tuttavia la crescita dell'emancipazione femminile: tra il 1970 e il 1990, la disparità tra i sessi nei Paesi in via di sviluppo si è dimezzata, e i Paesi arabi sono i più veloci su questa strada. Intanto, però, 90 Stati non hanno [illegible] firmato o ratificato la convenzione internazionale per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione verso le donne, o hanno avanzato riserve su di essa.

Fernando Mezzetti

[illegible] [illegible] CHE LAVORA PIU' DELL'UOMO

TEMPO DI LAVORO DELL'[illegible] = 100

PAESI IN VIA DI SVILUPPO URBANO	
KENYA	103
NEPAL	105
VENEZUELA	106
INDONESIA	109
COLOMBIA	112
PAESI IN VIA DI SVILUPPO RURALE	
BANGLADESH	110
GUATEMALA	117
NEPAL	117
FILIPPINE	121
KENYA	[illegible]
PAESI INDUSTRIALI	
FINLANDIA	105
STATI UNITI	[illegible]
NORVEGIA	108
[illegible] BASSI	109
FRANCIA	111
AUSTRIA	112
[illegible]	128

FONTE: RAPPORTO SULLO SVILUPPO UMANO 1995

Un'operaia alla catena di montaggio (foto Uliano Lucas). A fianco, James Speth, responsabile [illegible] programma Onu [illegible] sviluppo

«Ogni anno, nel mondo, lavorano senza essere pagate per un valore globale di 11 mila miliardi di dollari»

Nell'indagine delle Nazioni Unite vengono fotografate discriminazioni materiali e morali

Molto pesanti anche i dati forniti sui casi di violenza sessuale nell'infanzia o nell'adolescenza

PERSONAGGIO

LA RICETTA DELLA STILISTA

«Il segreto? Siamo veloci»

Chiara Boni: abbiamo molto self-control

La stilista Chiara Boni: «Le [illegible] sono più veloci nel lavoro»

«Sbagliamo solo quando si cerca di imitare l'uomo»

CHE gli italiani fossero un popolo di gran lavoratori lo sapevo. Mi giunge nuovo questo primato delle donne, ma non stento a credere che sia così». E di lavoratrici la stilista Chiara Boni [illegible] ne intende: «La mia attività si svolge in compagnia di sarte, modelliste, impiegate... tutte bravissime».

Secondo lei, perché le donne [illegible] sono in testa alla classifica degli «Stakanov»?

«Non lo so davvero. Posso dare un giudizio sul nostro popolo che non è mai stato scansafatiche. E per quanto riguarda il mio settore, il livello di produzione è molto alto: l'operaio tessile italiano, ad esempio, ha [illegible] ottimo grado di qualificazione. Perché le donne lavorino di più, però, non saprei».

Qual [illegible] [illegible] pregio maggiore della lavoratrice?

«La capacità di occuparsi di più cose nello stesso tempo, di farlo bene e senza lasciarsi prendere dall'affanno. Inoltre la donna è, per solito, più veloce...».

...[illegible] che potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio: lavorando più in fretta, infatti, ci si «aggiudica» un carico maggiore di lavoro.

«Vero. E questo potrebbe, in parte, spiegare perché le donne lavorino di più degli uomini: nella maggior parte dei casi sono più veloci».

Qual è il difetto peggiore [illegible] lavoratrice?

«Quello che ritengo veramente negativo [illegible] cercare di scimmiottare gli uomini, adattando comportamenti prettamente femminili all'indole maschile. Anche se, fortunatamente, mi pare che atteggiamenti del genere siano [illegible] [illegible] di estinzione e che le donne, finalmente, stiano imparando a proporsi nel mondo del lavoro per quello che sono e per quello che valgono. Ed è tanto».

L'usato [illegible] abusato discorso sulle parità ha davvero riscontro in un trattamento equilibrato fra donne e uomini?

«Siamo ancora in una fase di cambiamenti. La parità si realizza in certi ambienti e in altri no. Purtroppo ci sono aziende, e in genere sono piccole aziende, nelle quali le donne vengono [illegible] considerate "complementari". Così come ci sono, invece, imprenditori intelligenti che apprezzano molto le doti di creatività dell'universo femminile».

Il rapporto [illegible] i colleghi non sempre è facile. Perché?

«Le difficoltà, purtroppo, [illegible] sempre le stesse e dello stesso tipo se [illegible] [illegible] certo ambiente esistono maschi presuntuosi e prepotenti. Per fortuna, molti non sono così».

Lei ha un figlio. E' stato difficile conciliare il lavoro con l'impegno di madre?

«Certo, non è stato per niente facile. Ma nemmeno così traumatico come si potrebbe pensare. Forse quel periodo l'ho vissuto con un po' di incoscienza... ero così giovane!».

Resta il fatto che per molte donne il lavoro [illegible] doppio: in casa e fuori. E molte si tormentano con sensi [illegible] colpa per non riuscire a trascorrere più tempo con i propri figli.

«E' vero. Ma è anche vero che molte di quelle donne, forse, se costrette a vivere sempre in casa, ai propri figli finirebbero per dare [illegible] bel carico di nevrosi e niente più».

Un medico ha detto che [illegible] gli uomini avessero le mestruazioni si starebbe a casa dal lavoro per cinque giorni al mese. Che ne pensa?

«Condivido in pieno».

Daniela Daniele

Sepolta dalla neve insieme con i compagni di cordata mentre stava per raggiungere la cima

La regina delle vette perde la sfida col K2

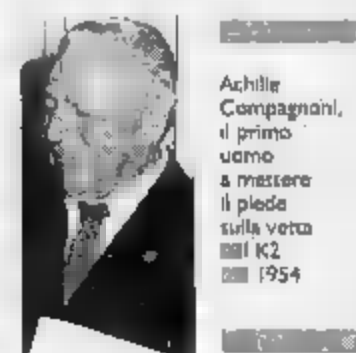
Valanga travolge la Hargreaves

ISLAMABAD. Un gruppo di scalatori europei, cinque, forse sette, sono rimasti uccisi da una valanga mentre stavano per raggiungere la vetta del K2 a 8.611 metri. Tra le vittime ci sarebbe l'alpinista scozzese Alison Hargreaves, 33 anni, sposata e madre di due figli, prima donna ad aver raggiunto, pochi mesi fa, la cima dell'Everest da sola senza ossigeno. Gli altri sarebbero un canadese (incerto il nome: Jeff Lake o Jeffrey Charles), lo statunitense Robert John Slater, il neozelandese Lindsay Grant e uno o più spagnoli non ancora identificati. Appartenevano a distinte cordate, in ascensione simultanea. La valanga li ha sorpresi poco dopo avere abbandonato il campo 4, mentre erano a soli 600 metri dalla vetta, la seconda al mondo.

Secondo gli organizzatori della spedizione e il ministero del Turismo pakistano, altre 10 persone (tra cui Peter Hillary, figlio di sir Edmund, celebre conquistatore dell'Everest) sarebbero riuscite a salvarsi. Finora solo il corpo del canadese è stato trovato. Quanto agli altri, fonti ministeriali hanno definito «nulle» le possibilità di recupero: la zona è inaccessibile e le pessime condizioni meteorologiche sconsigliano di intervenire. Occorreranno almeno due giorni perché i superstiti arrivino a Skardu, il più vicino centro abitato.

Ma il marito di Alison Hargreaves ancora spera. «La conferma ufficiale della morte non l'abbiamo ricevuta e credo che sia prematuro abbandonare le speranze», ha detto Jim Ballard. In effetti le notizie che arrivano dal Pakistan sono poche e vaghe. La valanga si sarebbe verificata domenica, ha riferito, parlando al telefono da Skardu Nazir Sabir, organizzatore di una delle spedizioni coinvolte nell'incidente. Ma ha aggiunto di non avere notizie precise e di attendere l'arrivo di Peter Hillary. L'alto commissariato britannico a Islamabad si è rifiutato di confermare la morte di Alison e degli altri, come l'esercito pakistano. Mentre conferma il ministero del Turismo pakistano, aggiungendo però che le vittime non sono state identificate. «Il problema - dice Ballard - è convincere l'esercito pakistano a mandare elicotteri al Campo 4 per scoprire cosa è successo». [r. cri.]

Qui accanto la cima del K2, la seconda del mondo, 8611 metri. Sotto Alison Hargreaves, l'alpinista scozzese morta, mentre abbraccia uno dei due figli

Achille Compagnoni, il primo uomo a mettere il piede sulla vetta [illegible] K2 [illegible] 1954

Compagnoni

«Così sfuggimmo alla slavina»

CERVINIA. C'è la foto e anche il filmato di quella valanga che nel 1954 sfiorò la spedizione del professor Ardito Desio. La ricorda Achille Compagnoni, il primo uomo a mettere il piede sulla vetta del K2, la seconda della terra con i suoi 8611 metri. «Si staccò dal crestone degli Abruzzi - ricorda l'alpinista -, noi stavamo salendo. Non so come chiamare quella massa enorme di neve che ci passò accanto. Fu annunciata da un tuono spaventoso e da una nube che oscurò il cielo, e poi giù, strappando ghiaccio e roccia, sul ghiacciaio del Baltoro».

Compagnoni non ricorda la data. A filmare fu l'operatore della spedizione, Mario Fantin. La tragedia in cui sono morti domenica gli alpinisti stranieri è accaduta più in alto, dove la montagna si affila e s'impenna. «Poveretti - dice Compagnoni -. Certo non è purtroppo un fatto straordinario, da sempre sono le valanghe il [illegible] pericolo di quelle montagne. [illegible] può resistere a tutto, al freddo, all'altitudine, ma con le valanghe non c'è nulla da fare». Come un fiume in piena, le valanghe scivolano sui versanti degli Ottomila [illegible] proporzionali a quei giganti, spaventose. Proprio nel 1954 i portatori pakistani avevano abbandonato la spedizione Desio per paura delle valanghe.

Ma la spedizione proseguì fino all'attacco finale, con Achille Compagnoni e Lino Lacedelli in vetta al K2. «Il tempo lassù cambia con rapidità - dice ancora Compagnoni -, nubi improvvise si portano via la visibilità con nevicate abbondanti, vento, freddo polare. E' sconcertante, ti vien voglia di scappare».

Proprio una valanga si portò via Hermann Buhl sul Chogolisa, un'altra cima del Karakorum, come il K2. L'alpinista austriaco fu tra quelli che Desio contattò per avere informazioni su come affrontare la scalata: Buhl nel 1953 vinse da solo il Nanga Parbat (8126 metri). «L'unica [illegible] scampo - dice Compagnoni - è la cresta, ma purtroppo per raggiungere la vetta del K2 ci sono molti tratti "scoperti", dove un'improvvisa variazione di temperatura o il vento possono gettarti addosso una montagna di neve e seppellirti».

Enrico Martinet

LA SCOZZESE DI FERRO

Incredibile Alison, da sola aveva sconfitto l'Everest

Il marito: spero ancora ma è la morte che avrebbe voluto

LONDRA

La sua faccia pulita e il suo sorriso trionfante erano l'orgoglio dell'alpinismo britannico e una bandiera per le donne. Alison Hargreaves, 33 anni, era l'Ulisse femmina dell'Himalaya: nessuno prima di lei aveva [illegible] tentato le due cime più alte della Terra nello spazio di pochi mesi. Era il simbolo dell'inquietudine più genuina, quella di chi non riesce ad accontentarsi di aver toccato un traguardo naturale, fosse anche il tetto del mondo. In maggio, prima donna in assoluto, era arrivata in cima all'Everest da sola e senza l'aiuto di bombole d'ossigeno. Tornata a casa per festeggiare la vittoria, era ripartita subito per il K2. Più che le valanghe o il gelo la spaventava il pensiero di non saper che cosa fare dopo aver compiuto un'impresa del genere.

«Quando sono partita per l'Everest - raccontava poco prima di lasciare suo marito Jim e i suoi bambini, Tom e Katie di 6 e 4 anni, per l'ultima volta - avevo una paura disperata che se fossi arrivata in cima, non avrei saputo che cosa fare in seguito. Mi pareva che dopo ci fosse un gran buco nero». La montagna la affrontava con uno stile duro, senza compromessi. «Per me di ossigeno non si parla nemmeno - diceva -. Se lo si usa, non si scala la montagna, si riduce la sua altezza».

Alison, scozzese schietta, era arrivata in cima alla montagna più alta del pianeta rifiutando l'assistenza degli sherpa. Senza bombole d'ossigeno, si portò tutto il suo equipaggiamento sulle spalle dalla base avanzata situata a 6400 metri fino al campo più elevato, a 8300 metri. L'ultimo tratto della sua ascensione avrebbe lasciato tutti di stucco: la Hargreaves si lasciò alle spalle il sacco a pelo al penultimo campo, a 7700 metri, poiché prevedeva che fosse troppo pesante da trasportare insieme con la tenda. Sono rarissimi gli alpinisti, uomini e donne, tanto forti e determinati da potersi permettere un tale livello di indipendenza.

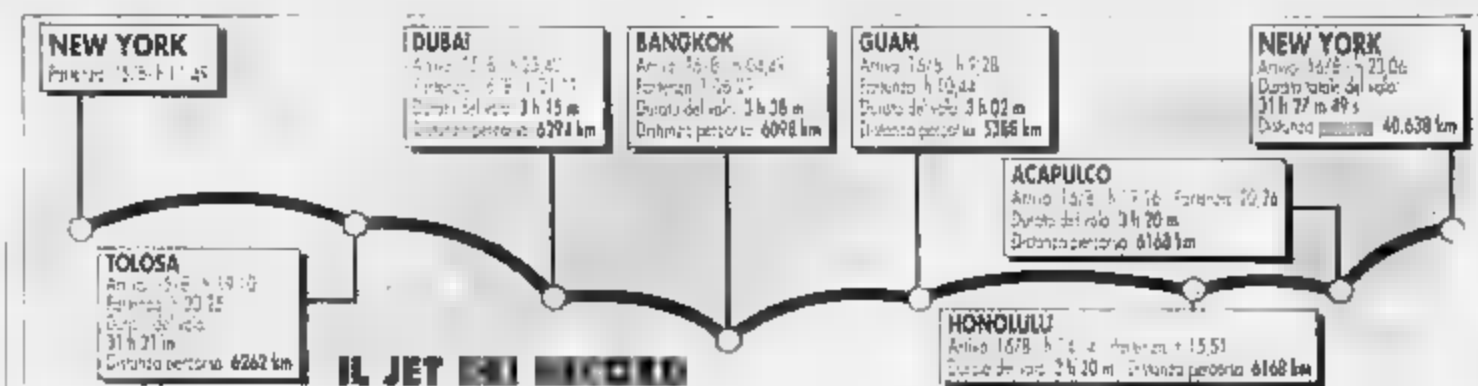
«Ho un [illegible] grosso come l'Everest», scherzava Alison. Ma si faceva sorda seria quando qualcuno la accusava, come spesso succede alle donne con un mestiere importante, di egoismo. «Che strana reazione. Questo è il mio lavoro. Certi lavori sono più rischiosi di altri. Io ho valutato i rischi e credo che valga la pena correrli». Suo marito Jim, fotografo, e i loro figlioletti [illegible] sempre stati i suoi fans più accaniti. I bambini lo ripeterono [illegible] testa alta e con la voce ferma, quando li intervistarono dopo l'annuncio che la Hargreaves aveva conquistato l'Everest. «Siamo fierissimi della nostra mamma».

Ieri il povero Jim diceva di non aver perso l'ultimo barlume di speranza. Ma ha aggiunto, tetro: «Mi sono esercitato a questo giorno da dieci anni, da quando Alison è andata per la prima volta sull'Himalaya». I bambini [illegible] sanno ancora nulla, ma per lui e i genitori della Hargreaves sono ore atroci di veglia. «Alison era un genio di alpinista - ha detto il marito accarezzando le parole - e se è morta, almeno è morta dove voleva essere e stava scendendo dopo essere diventata la prima donna in assoluto a scalare le due [illegible] più alte del mondo [illegible] ossigeno e [illegible] puro stile».

Prudente, la Hargreaves lo era. «Il trucco delle ascensioni a quell'altezza è la velocità», spiegava. Quando aveva tentato l'Everest l'anno scorso, era stata costretta a battere in ritirata a soli 450 metri dal traguardo: «Pensai a come sarebbe stato prendere in braccio i miei bambini senza dita». Per [illegible], tutto quello che resta a Tom e Katie è una lettera. «Siamo arrivati al campo-base. La montagna che devo scalare si chiama K2 e ve la disegno qui. Fate i bravi per papà».

Maria Chiara Bonazzi

L'AEREO DEI PRIMATI

Il tragitto coperto in meno di 32 ore: a bordo caviale e champagne per gli ottanta passeggeri scelti attraverso una lotteria

Il Concorde rimpicciolisce il mondo

Stabilito il nuovo record nel giro del pianeta

RECORD PRECEDENTE DA OVEST A EST:
34 h 08 m 34 s
(AEREO GULFSTREAM 1988)

RECORD PRECEDENTE DA EST A OVEST:
32 h 49 m 03 s
(AEREO CONCORDE 1992)

VELOCITA' MEDIA:
1793 km/h

VELOCITA' DI CROCIERA:
2160 km/h

QUOTA:
18.000 m

CONSUMO DI CARBURANTE:
500 tonnellate di cherosene

PERSONE IMBARCATE:
80 passeggeri
più 18 membri d'equipaggio

FESTEGGERO' andando immediatamente a dormire. Non siamo piloti di Formula Uno ma piloti di linea». Al comandante Michel Dupont non è venuto in mente niente di meglio per celebrare il record. I cronometri si sono fermati a 31 ore, 27 minuti e 49 secondi: 40.388 chilometri bruciati dal Concorde girando intorno al mondo oltre la barriera del suono. New York, Tolosa, Dubai, Bangkok, Guam, Honolulu, New York. Probabilmente l'onore della Francia meritava una frase di maggiore spessore, ma il jet di linea più famoso e più controverso del mondo si è comunque conquistato un posto nella storia dei Guinness, migliorando di oltre un'ora il precedente primato stabilito tre anni fa da un suo gemello. E finalmente è un secondo primato «buono» da esibire con supponenza franco-britannica dopo i tanti primati neri che hanno fatto della «macchina bruciamiliardi» un incubo commerciale sempre-permanente, avvelenando a lungo i rapporti Parigi-Londra.

Avrebbero dovuto sfrecciare almeno 100 Concorde sotto le insegne delle compagnie aeree di tre continenti, ne sono stati prodotti appena 16 per Air France e British Airways. Ancora oggi le linee aeree francesi glissano sui costi di gestione del gigante e gli Stati Uniti lo trattano come se fosse l'aereo spia di una nazione nemica, negandogli il sorvolo del proprio territorio. Ufficialmente perché il «bang» supersonico e un temibile inquinante atmosferico, in realtà per la mai sopita rivalità di Washington che non digerì negli Anni 70 l'abbandono da parte di Boeing, McDonnell Douglas e Lockheed dei progetti per un aereo di linea supersonico made in Usa. Così, nell'ultima tratta del volo AF 1995 - la Acapulco-New York - il «paria» high tech dei cieli ha dovuto compiere una lunga deviazione, sfrecciando sul Golfo del Messico e sull'Oceano e sfiorando l'uragano Felix con il rischio di mandare all'aria il record.

Per uno di quei paradossi che suona come una vendetta postuma, il volo che ha stracciato le 36 ore, 8 minuti e 34 secondi stabiliti nell'88 dall'americanissimo Gulfstream IV è stato sponsorizzato da una americanissima birra, la «Coors Light» e tutto l'affare è stato ideato dall'americanissimo avvocato Donald Pevsner, che si è assaporato il viaggio con un seguito di privilegiati e stelle e strisce quanto lui. Sprofondati in poltroncina accanto a lui il comandante dell'Apollo 10, Thomas Stafford, un gruppetto di vip che avevano sborsato 25 mila dollari per esserci e un gruppone di entusiasti squattrinati in scarpe da ginnastica e berretto che avevano tentato [illegible] successo la fortuna, strappando un coupon dalle confezioni della birra comprate al supermercato. C'erano anche un'anonima ragazzina vincitrice del New Jersey e un uomo [illegible] di New York a ingozzarsi di caviale, patè d'anatra e salmone serviti con coppe di champagne. Confusi in questo pezzo di lusso e volante d'America qualche francese, tanto per non lasciare tutta la scena agli amati-odiati yankee.

I bagagli erano «off limits», dato che l'aereo era stato riempito di mezza tonnellata di pezzi di ricambio, e ai passeggeri era stato spiegato senza tanti complimenti che a ciascuna delle cinque tappe avrebbero potuto scendere per fare un po' di shopping, senza esagerare, ma con un occhio all'orologio. Chiunque si fosse attardato anche di un minuto sarebbe stato lasciato a terra. Tutti sono stati puntuali e così si sono visti tre albe e tre tramonti in 32 ore.

L'aereo del record al suo arrivo a New York

Gabriele Beccaria

PERSONAGGIO

IN LOTTA CONTRO IL VIRUS

Aileen, nipote di Paul Getty: «Sopravvivo per i miei figli, ogni giorno in più è una vittoria»

«La mia ex suocera Elizabeth Taylor è la persona che più mi sta vicino Spesso piangiamo al telefono»

Aileen Getty nella sua villa di Los Angeles. A destra, il fratello Paul Getty III Sotto Elizabeth Taylor durante un meeting anti-Aids

«Io, miliardaria, ho scoperto grazie all'Aids cos'è l'amore»

LOS ANGELES

Di notte non riesco più a dormire. Ogni quarto d'ora l'Aids mi sveglia. Mi chiamo Aileen Getty, faccio parte di una delle famiglie più ricche d'America e sono l'ex nuora di Elizabeth Taylor. Dovrei avere tutto. E invece a 36 anni sto combattendo per rendere un po' più sopportabile ogni giorno della mia vita, prima che il virus mi uccida. E la parte peggiore è sapere che sono la sola responsabile della mia malattia: l'ho contratta durante un breve «affaire» di sesso non protetto.

E' strano, ma a volte mi chiedo se inconsciamente non abbia desiderato tutto questo. Sembrerà ridicolo, ma quando ero bambina cercavo così ossessivamente affetto che mi chiedevo se i miei genitori mi avrebbero finalmente amata se avessero scoperto che stavo morendo. A casa nostra il denaro era usato come un mezzo di potere e i sentimenti restavano sempre inespressi. Mio nonno era John Paul Getty, il petroliere multimiliardario fondatore del celebre Getty Museum di Malibu, California. Mio fratello J. Paul III fu sequestrato in Italia nel '73 e i rapitori gli tagliarono un orecchio. Mio padre è J. Paul Jr.: abbandonò mia madre Gail nel '64, quando avevo solo cinque anni. Volevo molto bene a mio padre, ma lui aveva il suo demone contro cui combattere: la dipendenza dall'eroina.

Crebbi insicura e cominciai a sniffare cocaina. Poi, nel '78, incontrai Christopher Wilding e suo fratello Michael Jr., i due figli avuti da Elizabeth Taylor dal secondo marito Michael. Dopo un po' mi innamorai di Chris. Lui mi presentò a Liz e diventammo molto amiche, tanto che ancora adesso la chiamo «mamma». Fu grazie a lei che mi impegnai contro l'Aids. Per quasi un anno, prima del contagio, la aiutai nel suo lavoro con le organizzazioni anti-Aids di tutto il mondo.

Nell'81, a 22 anni, sposai Chris e dopo sette dolorosissimi aborti adottammo Caleb e finalmente, nell'84, restai incinta e nacque il nostro secondo figlio, Andrew. La mia vita sembrava perfetta finché feci un errore mortale. Avvenne nell'agosto dell'85, quando ebbi una breve «storia». Fu attraverso un'amica che incontrai l'uomo che mi attrasse immediatamente e irresistibilmente. Gli feci la domanda-chiave, ma lui mi mentì: disse che era sanissimo. Perché non insistetti che si mettesse il preservativo? Probabilmente perché temevo che mi avrebbe rifiutata se glielo avessi chiesto. Rimpiangerò quella decisione fino all'ultimo dei miei giorni.

Due settimane dopo la fine del nostro flirt, una notte mi svegliai di soprassalto. Ero in un bagno di sudore. Me lo sono beccato, pensai subito. Ho l'Aids. Raccontai tutto a Chris e lui ne fu sconvolto. Eppure non sembrò subito capire che ero condannata. Qualche giorno dopo dissi la verità a «mamma» e fu molto comprensiva e dolce. Ci mandò tutti da uno specialista, che testò me, Chris e i bambini. Ero oppressa dalla vergogna e dai sensi di colpa, ma qualcosa dentro di me mi diceva che loro erano sani. Anche i miei test risultarono negativi, poi, tre mesi dopo, a dicembre, ricevetti la telefonata del dottore. «Chris e i ragazzi sono negativi, ma il tuo ultimo test è risultato positivo Aileen, mi spiace davvero».

La prima cosa che feci fu di andare da «mamma» e scoppiammo insieme a piangere. Lei organizzò un meeting familiare in cui un paio di dottori spiegarono le mie condizioni. La reazione fu gelida. Ma ciò che più mi fece male è che Chris, il mio meraviglioso e dolcissimo marito, cominciò ad avere paura di me. Si scansò quando provai ad abbracciarlo e non riuscimmo neanche più a parlare. Mi sentii malata, spaventata e furiosa. Tanto che all'inizio dell'86 scappai a New York con i miei figli. Trovai un uomo e ricaddi nella coca. Due anni dopo Chris vinse la causa e mi tolse la custodia di Caleb e Andrew: perdere i miei due figli fu l'esperienza più spaventosa che avessi mai provato fino a quel momento. Per rivederli ogni tanto decisi di tornare a L. A. Era l'89. Divorziai da Chris, chiusi con la droga e ricostruii la mia vita da zero.

Ma l'Aids mi devastava. Soffrivo di una sindrome molto simile alla sclerosi multipla. Ero entrata allo stadio conclamato, eppure in un certo senso mi sentivo sollevata. Per quattro anni ero rimasta come sospesa, in attesa del peggio. Imparai rapidamente a conoscere le umiliazioni e l'isolamento che devono soffrire i malati. Una volta un medico si rifiutò di visitarmi, un'altra volta un'infermiera si infilò i guanti solo per portarmi il vassoio del pranzo. Quando fui dimessa dopo il mio primo ricovero, vidi tre infermieri in tuta sterile decontaminare la mia stanza. Mi sentii sporca, brutta, odiata, immonda.

«Non ho paura di morire Voglio aiutare le donne allo stadio terminale come me»

Il Paul Getty Museum di Malibu A sinistra, Aileen, Liz e Burton

Speravo di tenere segreta la mia battaglia, ma nel '91 mi chiamarono da una rivista, dicendomi che stavano preparando un pezzo su di me. Non potendo fermarli, acconsentii a farmi intervistare. Fino a quel momento non avevo detto nulla a Caleb e Andrew della mia malattia, ma a quel punto dovevo raccontare loro la verità, prima che lo sapessero dalla tv. «Guarirai?», mi chiese Caleb. «No», gli risposi. «E' incurabile. La mamma morirà». Ci abbracciammo e piangemmo. Adesso Caleb e Andrew hanno 12 e 10 anni.

I miei genitori hanno accettato la mia malattia solo nel '92, quando arrivai a un passo dalla morte per un'improvvisa infezione polmonare. Mio padre mi affittò una casa e pagò tutte le mie parcelle perché ero ormai quasi al verde. Ci parlammo a lungo al telefono e quella è stata la prima volta che l'ho sentito singhiozzare. Ormai mi considero una sopravvissuta dell'Aids. L'aspettativa media di vita dopo che si diventa conclamati è di appena 18 mesi. Io vado avanti da sei anni, e sono stata contagiata da 10. Sono convinta che la mia sopravvivenza da record è il prodotto della mia determinazione.

Lo scorso aprile ho aperto a Lawndale, California, la «Dallas House», un piccolo ospizio di cinque letti dove le malate terminali di Aids possono trascorrere i loro ultimi giorni. Adesso sto progettando un secondo ospizio, la «Aileen Getty House». Finché potrò, andrò avanti a raccogliere fondi e ad aiutare le donne che vengono da me. Io spero che questi due ospizi possano essere d'aiuto per tante disperate. Quanto ai miei ultimi giorni non permetterò a me stessa di diventare un vegetale, che non aspetta altro che di andarsene. Non ho paura di morire. Quando non sarò più in grado di fare nulla per i miei figli, voglio essere libera di poterla fare finita. Mi auguro che in quei momenti le persone più care che mi restano mi restino vicine e che «mamma» Liz sia una di loro. Finora lei è sempre stata un sostegno. Parliamo spesso e lei si informa di tutto, delle mie condizioni fisiche e psicologiche. Spesso le nostre telefonate finiscono in lacrime.

Ultimamente mi sono resa conto che non mi resta molto. Il mio più grande dolore è dover lasciare Caleb e Andrew, anche se so che a prendersi cura di loro ci sarà loro padre, oltre ai nonni e a «mamma». Da due anni sto preparando degli appunti per loro, per quando non ci sarò più. Un pensiero dice: «Per favore, non pensate che vi abbia abbandonati. Sarò per sempre una parte di voi. Vi amerò per sempre, sarò per sempre con voi. Vostra madre». In fondo, sono grata per ciò che l'Aids mi ha portato. Perdere può anche voler dire guadagnare: e l'Aids mi ha regalato pazienza, amore, gioia, tristezza, amicizia e un senso d'orgoglio. Dopo tutto, ogni giorno in più è una vittoria.

Aileen Getty

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Iron Mike incasserà una borsa di oltre 40 miliardi di lire

A destra, Mike Tyson. Il pugile ha ■■■ la borsa più alta di tutti i tempi. Sopra, l'organizzatore del match Don King

WASHINGTON. Venticinque milioni di dollari, 40,5 miliardi di lire, un miliardo al minuto. E' la cifra record che guadagnerà Mike Tyson al rientro sul ring domani. Nella peggiore delle ipotesi, ovvero se Peter Mcneeley resisterà per tutti i 36 minuti, Tyson incasserà 1.124.812.500 lire al minuto, 18.746.875 lire al secondo. Se facesse il metalmeccanico, alla stessa tariffa una giornata di lavoro gli dovrebbe essere pagata 539 miliardi. Nessuno sportivo o uomo di spettacolo ha mai guadagnato tanto.

A Tyson basta invece il tempo di un terzo di gp di F1 per rilanciarsi ai vertici degli sportivi più ricchi, dove era già stato dall'86 al '91, per poi scomparire nel penitenziario di Plainfield scontando tre anni di detenzione per stupro e intascando la miseria di 5 dollari al giorno.

■■ mentre l'ex re dei massimi era chiuso in carcere il suo valore aumentava. Nell'estate scorsa si era fatto avanti l'organizzatore londinese Frankie Warren offrendo la cifra di 120 miliardi perché Tyson, una volta libero, affrontasse il britannico Lennox Lewis, campione iridato massimi Wbc. Nei prossimi due anni, in cui Tyson ha in programma 6 match, un mega-albergo di Las Vegas gli garantirà 170 miliardi. Altri 85 andranno al promoter Don King per la costruzione di una casa da gioco galleggiante di cui Tyson è socio.

Le cifre della boxe statunitense, per quanto astronomiche, non sono stravaganti: il giro d'affari previsto per Tyson-Mcneely si calcola attorno ai 180 miliardi di lire. La sola tv criptata statunitense Showtime, che trasmetterà l'incontro, prevede un record di ascolto e un incasso stimato sugli ■■ miliardi.

Tyson prima di conoscere Desirée Washington, che poi lo ha «inviato» in carcere, guadagnava tanto da potersi comprare Maradona, Gullit e 220 Rolls Royce a ogni match. Oggi, rimasto miliardario, la vede lunga sulle possibilità di investimento offerte ai grandi del ring. «Sto realizzando quanto volevo - ha detto dopo l'accordo raggiunto sulla borsa record -, un giorno qualche altro atleta seguirà la mia strada e un pugile diventerà proprietario di una banca. Si arriverà a guadagnare un miliardo di dollari per un solo incontro».

Las Vegas: alla presentazione del match il campione sgrida il suo manager che parla dei super guadagni

Tyson, appuntamento in chiesa dopo il ring

Il pugile: «Se sarà carina con me sposerò la mia nuova compagna»

Ma se Tyson parla volentieri di guadagni ipotetici, su quello che ha intascato per il suo ritorno sul ring avrebbe preferito maggiore discrezione. «Perché diavolo stai raccontando a tutti gli affari miei?». Ci sono voluti 90 minuti, su un totale di due ore, prima che Tyson aprisse bocca alla conferenza stampa. Quando, davanti a tremila giornalisti, Don King si è messo a pontificare sulla «borsa» da 40 miliardi, il pugile si è infuriato. Ha afferrato l'organizzatore per un gomito e, scuotendolo, lo ha guardato torvo. King l'ha piantata subito. «Non mi piace che Don si sciacqui la bocca con i miei guadagni: la gente viene a saperli, e può succedere che si risenta», ha poi spiegato.

Più tardi Tyson è comparso alla Cnn, annunciando che presto si sposerà: Monica Turner è il nome della prescelta. «Ma solo se sarà carina con me, e ultimamente non lo è stata», ha aggiunto, scherzando ma non troppo. E Desirée Washington? Gli è stato chiesto: pensi bene di lei? Ha risposto: «E' difficile il bene, in questo mondo. Buona fortuna, Desirée». [r. cri.]

Corsica, in un villaggio

Esplode la bombola del gas, feriti cinque italiani

BASTIA. Quattro piacentini e una bambina di Mantova sono rimasti feriti dall'esplosione di una bombola di gas che ha sventrato un bungalow del villaggio turistico «Corsica mare», a Sud di Bastia. Carmelo Morandi, che è stato avvolto da una vampata di fuoco accendendo un fiammifero per fare il caffè, è un elettricista in pensione. Dopo il trasporto in Italia con un aereo speciale, è stato ricoverato in prognosi riservata al Centro grandi ustionati di Sampierdarena insieme alla figlia Monica e al genero Pietro Mazzocchi, guaribili in un mese. Ferita lievemente la nipotina di Morandi, Gaia, 4 anni, che è curata al Gaslini di Genova, dove versa in gravi condizioni Margherita Cordioli, ■ anni, di Mantova. Margherita, che era nel bungalow adiacente a quello dei piacentini, è rimasta schiacciata dal crollo del muro perimetrale. [Ansa]

RACCONTI D'ESTATE

GLI HOTEL LETTERARI. Al «D'Alsace» di Parigi, mentre si avvicinava la fine: accanto a lui, solo il proprietario

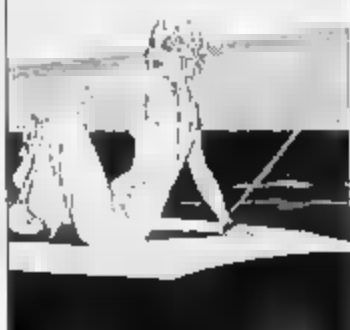
WILDE

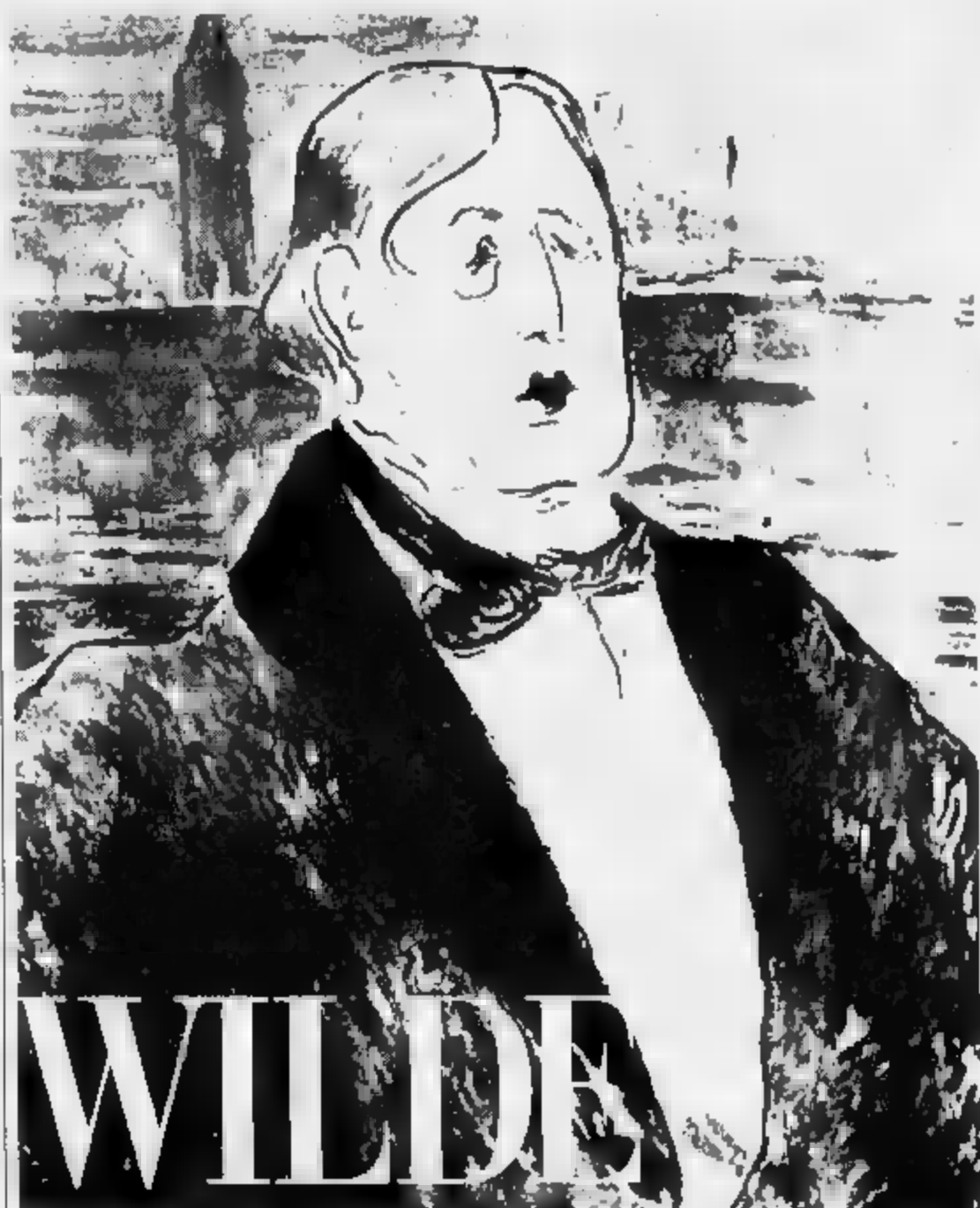
Il sogno dell'ultima cena

Oscar Wilde, ritratto [illegible] Toulouse-Lautrec

«Stanotte ero a tavola con i morti» disse un mattino all'amico Reggie Turner Che gli rispose: «Scommetto che eri l'anima della festa»

E in quelle stesse stanze, anni dopo, arrivò Borges

Sopra, la tomba [illegible] Père Lachaise [illegible] sinistra Proust, a destra J. L. Borges

L'HOTEL d'Alsace, ultimo indirizzo parigino di Oscar Wilde (che al suo primo soggiorno prolungato era sceso all'Hôtel [illegible] Quai Voltaire, tuttora piuttosto alla moda tra i frequentatori della [illegible]ive Gauche e anche spesso visitato dal cinema), non esiste più, o meglio, ha cambiato nome, se ne [illegible] anche lo scrittore polacco Kazimierz Brandys, autore di [illegible] bel libro [illegible] saggi su Wilde, Gide e Léautaud, intitolato appunto *Hôtel d'Alsace et autres adresses* (Gallimard 1992). Come altri pellegrini prima e dopo di lui, Brandys si sentì rispondere dal portiere del grazioso alberghetto al [illegible]mero 13 della breve rue des Beaux Arts, traversa di rue Bonaparte, che sì, in effetti l'esercizio si chiamava Hôtel d'Alsace intorno all'inizio del secolo. E Oscar Wilde non fu il solo letterato illustre [illegible] ospite, ché la parete esterna ospita due targhe commemorative, [illegible] in onore dell'autore della *Ballata del carcere di Reading*, e un'altra che ricorda i frequenti soggiorni, a partire dagli Anni 1950, di un altro insigne affabulatore, Jorge Luis Borges.

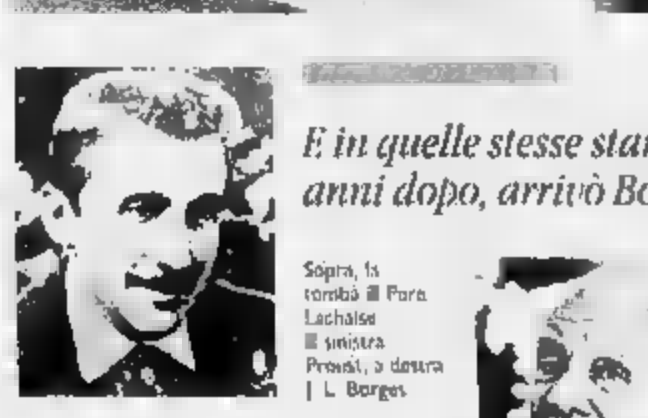
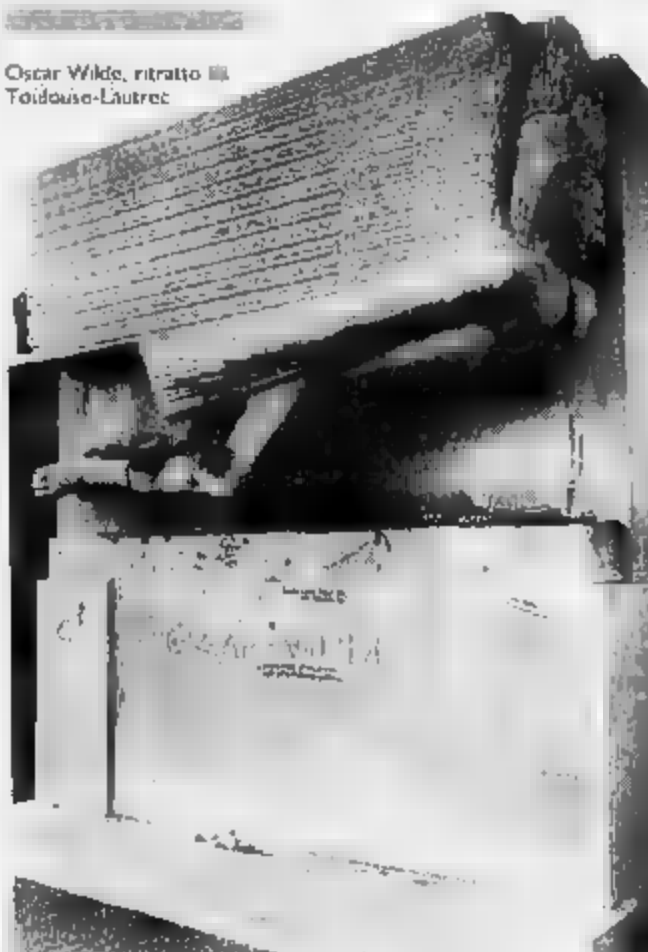
Oltre al nome, l'Hôtel d'Alsace ha cambiato classificazione. Oggi si fregia di qualche stella, e ha annesso un ristorante civettuolo, mentre quando Wilde lo scelse, o meglio, [illegible] si rassegnò, era di decima categoria - quante [illegible] saranno esistite, nella Parigi della Belle Epoque? D'altro canto, il proprietario di allora sosteneva con fierezza che meritava almeno la quinta. Questo proprietario, Jean Dupoirier, aveva conosciuto Wilde in circostanze a noi ignote, lo aveva preso a benvolere, e nell'agosto del 1899 lo aveva convinto a trasferirsi nel proprio esercizio, prestandogli in quella occasione il denaro per il conto dell'albergo precedente, l'Hôtel Marsollier, che si rifiutava di restituire il bagaglio al cliente moroso. All'invito di Dupoirier Wilde avrebbe potuto rispondere con [illegible] parole del principe don Pedro in *Molto rumore per nulla*, quando Leonato governatore [illegible] M[illegible] lo accoglie in casa [illegible] con tutto il suo seguito e senza porre limiti [illegible] tempo: «Gli [illegible]ltri evitano i fastidi, e voi ve li andate a cercare». Wilde non sembra infatti un cliente ideale. Pagava irregolarmente; [illegible] personaggi sospetti (ma anche, racconta Painter, il giovane Proust); teneva orari irregolari; e si faceva servire a puntino, prima e seconda colazione in camera - caffè, pane e burro alle 11, una cotoletta e due uova sode alle due del pomeriggio. Il pomeriggio e la sera li passava di solito in vari «cafè» donde rientrava alle due o alle tre del mattino; ma beveva volentieri anche chez [illegible], soprattutto del Courvoisier, di cui Dupoirier gli forniva quattro o cinque bottiglie la settimana, e a buon prezzo - venticinque franchi, poi saliti a ventotto. Anche dopo [illegible] prigione l'esteta continuava giustamente a trovare il superfluo indispensabile. La dettagliata biografia di Richard Ellmann riferisce per esempio di una sera in cui mandò il galoppino dell'albergo a cercargli delle sigarette senza specificare la marca, purché fossero lussuose, bionde e dorate all'estremità. Il ragazzo tornò un paio di volte con prodotti che Wilde respinse con sdegno. Alla terza spedizione l'esteta si rassegnò a fumare uno di quegli oggetti inferiori, e mentre se lo accendeva disse sospirando al fattorino di tenersi pure il resto di un luigi d'oro (un'enormità): «Così almeno potrò illudermi che queste sigarette siano buone».

Il mistero della sifilide

Fu all'Hôtel d'Alsace che Wilde cominciò a stare male sul serio. Nell'estate del '99 aveva attribuito a un'indigestione di frutti di mare la comparsa di chiazze rosse e pruriginose, che accreditando una diagnosi [illegible] da alcuni Ellmann cerca [illegible] mettere in rapporto con una ipotetica infezione sifilitica che Wilde avrebbe contratto molti anni prima e che sarebbe stata all'origine dell'infermità che lo condusse alla tomba. Esiste tutta una teoria, basata peraltro solo su indizi e congetture, secondo cui Wilde si sarebbe buscato la sifilide addirittura ai tempi di Oxford e l'avrebbe curato col mercurio (donde i suoi denti notoriamente guasti, che il brillante conversatore aveva il vezzo di schermare dietro una mano quando rideva); proprio a una recrudescenza del male dopo il matrimonio si sarebbe dovuto il suo allontanamento dalla moglie e l'interesse invece per i giovinetti. Questa sifilide avrebbe reso fatale l'otite responsabile del decesso di Wilde, otite degenerata in meningite e originata da una caduta in carcere.

All'Hôtel d'Alsace Wilde fu affidato alle cure di un trentaduenne dal curioso nome di Maurice a'Court Tucker, medico dell'ambasciata britannica, indubbiamente sollecito (lo visitò [illegible] volte in meno di due mesi) ma, come risulta dai provvedimenti che prese e dall'incertezza delle sue prime diagnosi, tutt'altro che un pozzo di scienza; e quello di morire per un mal d'orecchi mal curato [illegible]a un incompetente fu forse l'ultimo dei curiosi contrappasti che accompagnarono tutta l'esistenza del figlio [illegible] [illegible] William Wilde, [illegible] del più grande otorino del suo tempo, chirurgo personale della regina Vittoria. Dopo qualche esitazione comunque il dottor Tucker raccomandò di operare l'orecchio infetto, e l'intervento, dopo molte esitazioni da parte di Wilde, che al solito non disponeva della somma necessaria e che pertanto dovette raccoglierla fra alcuni amici - quante delle numerosissime lettere sopravvissute con l'intestazione «Hotel d'Alsace», oggi molto contese in antiquariato, non contengono richieste di denaro, anche piccolissime somme! Da alcune si può perfino ricostruire la vendita di un progetto di commedia che Wilde, non più in grado di scrivere nulla, offrì a vari acquirenti riscuotendo qualcosa da ciascuno. L'intervento fu eseguito nell'albergo stesso, il 10 ottobre 1900, da un chirurgo a nome Hobern; e rivolgiamo un altro pensiero al paziente Dupoirier, che adesso dovette cominciare a fornire anche un'assistenza clinica. A una coppia di visitatori - la vedova di [illegible] fratello Willy col suo nuovo marito - Wilde disse nell'imminenza dell'intervento una delle sue frasi più celebri: «I am dying beyond my means». «Sto facendo una morte al di sopra delle mie possibilità». In quell'occasione aggiunse: «Non supererò il secolo, gli inglesi non lo sopporterebbero». Tentando di recuperare un po' di euforia, raccontò anche che quando aveva visitato l'Esposizione Universale, lì a Parigi, i turisti inglesi se ne erano andati disgustati al vederlo così bello e benvestito. L'intervento ebbe luogo, e per una decina di giorni Wilde rimase in camera e sotto le coperte, in convalescenza. Il 20 ottobre si sentì meglio, tanto che si alzò e costrinse il fedele amico Robbie Ross, che era accorso da Londra per accudirlo, ad accompagnarlo in una passeggiata serale, durante la quale benché sconsigliato bevve dell'assenzio - col tempo si era assuefatto alla bevanda perversa e decadente, dall'amaro sapore di anice, che inizialmente detestava. Il giorno dopo si svegliò col raffreddore e un gran dolore all'orecchio operato, e da allora in poi le cose non fecero che peggiorare. Il dottore ravvisò sintomi di meningite e gli prescrisse della morfina, che Dupoirier prese a mettergli regolarmente ma con scarsi effetti; di sua iniziativa Wilde ricorse allora all'oppio, e di giorno allo champagne. Non riuscì più a lasciare il letto, e tutto il mese di novembre passò fra dolori e presagi sinistri. «Ho sognato che cenavo coi morti», disse una mattina all'amico Reggie Turner, il quale gli rispose: «Scommetto che eri l'anima della festa». Il 27 novembre Tucker e un altro specialista convocato, tale Kleiss, redassero una diagnosi che lasciava ben poche speranze: «L'intervento chirurgico sembra impossibile». Insieme alle firme dei medici, quelle dei testimoni, e cioè [illegible] Turner e Dupoirier.

Dupoirier, definito «hôtelier» sotto il suo autografo, non partecipò il giorno 29 alla ricerca di un prete cattolico cui affidare la conversione [illegible] Wilde. L'esteta aveva flirtato con la Chiesa di Roma sin dalla sua giovinezza, a Oxford, quando il cardinale Newman aveva infiammato molti cuori, e la misteriosa bellezza degli antichi cerimoniali aveva attirato molti temperamenti artistici.

Le udienze in Vaticano

Ma benché proprio per questi suoi penchants uno zio, protestante come [illegible] la famiglia Wilde, angloirlandese e quindi appartenente alla razza padrona nella verde isola, lo avesse diseredato, non si era mai deciso a compiere il gran passo. Papa Leone XIII lo aveva tuttavia affascinato, tanto che durante una gita a Roma nell'estate 1899 l'impenitente Oscar si era divertito a presentarsi alle udienze collettive in Vaticano parecchie volte, la prima delle quali, come racconta in una delle sue lettere più allegre, aveva avuto la sensazione che il suo bastone da passeggio dovesse improvvisamente fiorire come la verga di Tannhauser. Il giovane amico Robbie Ross, già suo iniziatore alle pratiche omosessuali, era cattolico e aveva tentato più volte di fargli prendere sul serio l'idea di una conversione. Adesso non era più in condizione di parlare, ma capiva, e quando Robbie gli propose di chiamare un sacerdote alzò la mano in segno di assenso. La alzò una seconda volta davanti a quest'ultimo, tale padre Cuthbert Dunne, irlandese, quando costui gli chiese se desiderava essere ricevuto nella Santa Romana Chiesa, e ricevette il battesimo e l'estrema unzione.

Le ultime ore di Wilde furono atroci, dall'alba del 30 novembre fin verso le due del pomeriggio. Infine lo stesso «hôtelier» lo pulì con cura, gli rase la barba di due settimane, gli fece indossare una camicia da notte bianca e linda e lo coprì con un lenzuolo. Solo adesso un giovane amico, Maurice Gilbert, gli scattò una foto al magnesio in cui lo vediamo smagrito e come esausto, la bocca semiaperta e gli occhi semichiusi, con qualche fiore e qualche garofano sparsi sul letto. Lo sfondo della fotografia è dominato da una carta da parati a fiorami di gusto certo molto andante per uno dei maggiori entusiasti delle famose carte stampate a mano da William Morris. Contemplandola tristemente davanti a una visitatrice, ancora pochi giorni prima Wilde aveva detto: «Io e la mia carta [illegible] parati stiamo combattendo [illegible] duello a morte. Uno dei due dovrà andarsene». La fotografia ci dice chi vinse.

Seguì, ovviamente, il funerale, un funerale adeguato all'Hôtel d'Alsace, in quanto fu di sesta categoria, con una bara di poco prezzo e un carro funebre malandato. Il sontuoso monumento dello scultore Jacob Epstein, oggi molto visitato al Père Lachaise (e anche molto deturpato dalle scritte dei turisti) - un mausoleo deco degno di una scenografia hollywoodiana dei tempi del muto - era ancora [illegible] là da venire. Ci fu comunque un piccolo raduno di intimi, che occuparono quattro carrozze (Gide andò a piedi, con altri sei o sette); si ripresentò anche Lord Alfred Douglas, l'idolatrato Bosie, che negli ultimi tempi si era allontanato, avendo ereditato molto denaro ed essendo occupatissimo a perderlo tutto alle corse (Wilde aveva detto che la sua capacità di indovinare sempre il cavallo che arrivava ultimo era incredibile, data la sua totale incompetenza [illegible] materia). Bosie [illegible] probabilmente ubriaco, perché davanti alla fossa barcollò e rischiò seriamente di caderci dentro. Con più dignità e discrezione, l'«hôtelier» Dupoirier diresse le operazioni dalla prima carrozza, che aveva occupato con Ross, Turner e con lo stesso Douglas. Perfetto fino all'ultimo, aveva anche inviato una corona, che sfilò con le altre. Portava la scritta: «A mon locataire».

Masolino d'Amico

Del Boca risponde a Romano: l'uso degli aggressivi chimici non fu occasionale ma sistematico

Guerra d'Etiopia, spunta un «teste» cubano

Partecipò alla battaglia dell'Amba Aradam, vide gli effetti dell'iprite

Angelo Del Boca: «In Etiopia cinquemila quintali di gas»

[illegible] Montanelli: «In Etiopia non si accorse dell'iprite»

HO letto con attenzione e con vero diletto, sulla *Stampa* di ieri, l'articolo di Sergio Romano «Un amico americano alla conquista dell'Etiopia». Come sempre, da quell'acuto storico e divulgatore che è, Sergio Romano, che è un assiduo frequentatore di archivi storici, sa dove mettere le mani e spesso scova episodi, come questo del *Diario* di Pedro A. Del Valle sulla guerra italo-etiopica, che è di indubbio interesse e che affronta anche la questione dei gas. Una questione rovente che ha dato il via alla disputa fra me e Indro Montanelli, dopo la pubblicazione del mio volume *Il Negus. Vita e morte dell'ultimo re dei re* (Laterza editore).

Del Valle, dunque, scrive nel proprio *Diario* che i [illegible] furono probabilmente usati nel corso della guerra, ma solo occasionalmente e comunque non costituirono un fattore decisivo. Di parere opposto è invece [illegible] altro Del Valle. Il cubano Alejandro, che militava nel campo avversario. Al seguito di ras Mulughietà Igazu, partecipò alla battaglia dell'Amba Aradam e vide con i propri occhi gli effetti della guerra chimica: «Quelli che erano [illegible]ini al punto di impatto delle bombe stavano molto peggio: molti morivano poche ore dopo aver aspirato i gas, altri qualche giorno dopo, a seconda della quantità [illegible] gas con cui erano venuti a contatto. Su piedi, mani, volto e altre parti del corpo esposto, le ustioni erano terribili, dopo un paio di giorni la gente perdeva pezzi di [illegible]. Naturalmente non avevamo maschere antigas né difesa alcuna contro questo tipo di bombe».

Alejandro Del Valle smentisce dunque Pedro A. Del Valle: i gas furono usati in Etiopia non «occasionalmente», [illegible] «sistematicamente» e in qualche periodo «quotidianamente». Ma al di là delle testimonianze di «chi c'era» e di «chi ha visto», ci sembrano molto più importanti e decisivi i documenti che Giorgio Rochat, Alberto Sbacchi, Roberto Gentilli e il sottoscritto hanno rinvenuto, in anni di lavoro, negli archivi italiani e americani.

[illegible]i recente Gentilli, dopo una serie di fortunati scavi negli [illegible]chivi dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica, ha potuto pubblicare, nel suo *Guerra aerea sull'Etiopia*, l'elenco completo dei bombardamenti a gas, con tanto di data, nome dell'obiettivo, numero e tipo di bombe lanciate, stormo di appartenenza dei velivoli. Secondo [illegible] tabelle, sono state lanciate sul Fronte Nord 1020 bombe, sul Fronte Sud 573 bombe, in gran parte da 500 chili e tutte caricate a iprite oppure a fosgene. Ma l'americano Sbacchi, nel suo *Legacy of bitterness: poison gas and atrocities in the italo ethiopian war*, contesta queste cifre e avanza quella di 2582 bombe. Qualcosa come cinquemila quintali di aggressivi chimici. E non si fa menzione, [illegible] queste ricerche, dei gas lanciati con le artiglierie.

Desidero anche spiegare perché Indro Montanelli, che «era sul posto», non ha visto gli effetti dell'iprite. A differenza del napalm, che riduce in cenere [illegible]mini e cose e devasta la natura, l'iprite, cioè il solfuro di etile biclorurato, non lascia tracce perché si dissolve rapidamente. Ulcerava i piedi nudi dei soldati abissini, ma un'ora dopo il suo impiego non avrebbe danneggiato i nostri soldati, che indossavano robusti scarponi. Anche nell'acqua si dissolveva rapidamente, e questo spiega perché Montanelli ha potuto dissetarsi al lago Ascianghi senza alcun danno.

Comunque, poiché certi miti sono duri a morire e sembrano prevalere sui documenti di archivio, rinnovo alla signora Susanna Agnelli, ministro degli Affari Esteri, e al generale Corcione, ministro della Difesa, la preghiera di affidare a storici di loro scelta l'incarico di reperire negli archivi dei loro rispettivi ministeri i documenti che provano l'impiego sistematico (e non occasionale) dei gas. A questa pressante richiesta si associa anche Indro Montanelli, il quale, come ha scritto sul *Corriere della Sera*, è pronto a chiedermi pubblicamente scusa se il verdetto dei due ministeri mi avrà dato ragione, chiudendo così una disputa che si trascina dal 1965.

Angelo Del Boca

IL CASO. Poeti e filosofi inglesi coinvolti in una campagna contro l'Urss

Spender e Russell agenti segreti

Scrivevano «pilotati» dall'Intelligence

LONDRA

IL poeta della guerra di Spagna e l'eccentrico filosofo [illegible] pacifismo prestarono la penna al governo laborista in una campagna segreta contro l'Unione Sovietica staliniana. Se Stephen Spender e Bertrand Russell fossero consapevoli di essere usati in un'operazione di propaganda, [illegible] un mistero. sta di fatto che, tra la fine degli Anni 40 e l'inizio dei 50, scrissero pamphlet per una rivista finanziata con fondi clandestini dal Secret Intelligence Service, attraverso l'Information Research Department del Foreign Office. Mosca finì comunque per venire a sapere tutto, perché uno dei «contatti» del ministero degli Esteri era nientemeno che il traditore Guy Burgess, il quale girò debitamente le informazioni [illegible] Kgb.

I dossier resi pubblici ieri a Londra rivelano una complessa operazione avviata nel [illegible] 1948, quand'era primo ministro Clement Attlee. Ideata dal ministro degli Esteri Mayhew, mirava a coinvolgere intellettuali, giornalisti, accademici e opinionisti a loro insaputa o no. «Non possiamo fare nomi perché non possiamo recar danno ai vivi e ai discendenti dei morti», commenta un funzionario. A mo' di protezione, le fotocopie accessibili al pubblico pullulano di cancellature.

Il materiale proveniva, con tutta verosimiglianza, dall'ambasciata britannica a Mosca e [illegible] cittadini emigrati in Urss, oltre che dagli 007 di Londra. Le informazioni stampate dall'Information Research Department erano tutte esatte, benché il tono fosse nettamente antisovietico. I primi dossier contenevano informazioni sui gulag staliniani, sulle distinzioni di classe all'interno della società sovietica, sulla libertà di stampa e sui sindacati. Furono dapprima indirizzati ai dirigenti laboristi che si occupavano di affari internazionali e furono quindi distribuiti oculatamente a certi ministri.

Molti dei deputati laboristi in Parlamento erano esplicitamente filosovietici, per [illegible] l'operazione dovette essere condotta dal centro-sinistro del partito nella massima segretezza allo scopo di non provocare un'insurrezione nei ranghi dei marxisti duri. Spender e Russell firmarono articoli per la rivista *Freedom First* (La libertà innanzitutto), controllata dalle Trade Unions, i sindacati, e messa in piedi con l'aiuto dei laboristi. La provenienza dei finanziamenti alla pubblicazione fu tenuta nascosta con successo.

Una delle tattiche vincenti dell'Information Research Department era questa: passare un pezzo [illegible] ricerca sulla vita nella società sovietica a un giornalista o scrittore simpatizzante, lusingandolo [illegible] la spiegazione che si trattava di notizie confidenziali a [illegible] interno del Foreign Office. L'interessato, o meglio l'inconsapevole agente, le avrebbe lette con molta attenzione e magari utilizzate per un articolo o in un discorso. *Freedom First* non era la sola iniziativa editoriale. Il ministero degli Esteri trovò i finanziamenti anche per ordinare massicce quantità di copie di libri appartenenti alla collana «Background Books»: le ambasciate britanniche provvedevano a distribuirli all'estero.

L'appassionato, umile idealista Spender, morto un mese fa a 86 anni, conosceva di prima mano il marxismo: dopo [illegible] soggiorno in Germania con Isherwood all'inizio degli Anni Trenta si era convinto che il comunismo fosse l'unica forza in grado di resistere al nazismo nascente e al ritorno in Inghilterra si era iscritto al partito. Da militante andò nel 1937 a Barcellona per fare propaganda alla Repubblica.

Nell'ultima intervista alla *Stampa* l'anno scorso nella sua casa di Londra, alla domanda perché avesse raccontato la guerra di Spagna con due toni diversi: drammatico e impegnato nei versi; disincantato, sarcastico verso la tirannia ideologica comunista nell'autobiografia *World Within World*. Il poeta rispose con un sorriso malinconico: «Consideravamo la guerra di Spagna la migliore causa della nostra vita. [illegible] era difficile misurarsi con questa causa: l'unica cosa da fare, se si era un poeta inglese, era farsi ammazzare. Il disincanto è venuto quando ho visto che i comunisti erano interessati a imporre il modello sovietico, più che alla [illegible]pubblica. La scelta tra comunismo e liberalismo non è comunque una gran buona scelta».

L'amarezza di Spender verso il marxismo divenne evidente proprio a cavallo di quegli anni in cui l'Information Research Department laborista era scatenato e in [illegible] tanti ex militanti cominciavano [illegible] a fare l'esame di coscienza. *Il Dio che è fallito*, la [illegible] antologia di ex comunisti pentiti cui collaborarono anche Silone e Gide, è del 1950.

L'incontro di Bertrand Russell con il bolscevismo [illegible] stato diverso. La moglie Dora ricordò così il primo viaggio in Russia del filosofo, nel 1920: «Bertrand era tradizionalmente un liberale della vecchia scuola, e come la maggior parte degli intellettuali pacifisti non sapeva come valutare la rivoluzione del 1917. Quando andò in Russia trovò che c'erano persone dure e intransigenti e che non c'era sufficiente libertà».

I timori primari del centro-sinistra laborista che mise in piedi l'operazione di contro-propaganda non riguardavano comunque [illegible] che succedeva oltre la cortina di ferro. «Temevamo governi comunisti a Roma o a Parigi - ricorda l'ex ministro Mayhew -. O anche più vicino».

Maria Chiara Bonazzi

Qui sopra, Bertrand Russell. In alto, Stephen Spender, accanto, un manifesto di propaganda antisovietica

L'operazione fu organizzata dai laboristi per contrastare l'ala filo-sovietica

Omaggio di Palermo

Tutto Totò dagli esordi al trionfo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Sicilia rende omaggio a Totò. Dopo la mostra curata l'anno scorso a Taormina da Maurizio Giammusso, tocca [illegible] a Palermo che apre per l'occasione uno dei suoi illustri edifici dimenticati, Palazzo Marchese. Si intitola «Totò. Dal varietà ai primi film» la rassegna, organizzata dal «Centro per la ricerca [illegible] nuovi linguaggi dello spettacolo» e ideata da Maurizio Scaparro, che si chiuderà il 3 settembre.

L'iniziativa è inserita nel fitto programma estivo delle manifestazioni «Palermo [illegible] scena» che il Comune ha affidato alla direzione di Pino Caruso. «Io di mestiere faccio il comico e mai e poi mai mi sarei potuto dimenticare di Totò», ha detto Caruso all'inaugurazione. Era presente anche la figlia del grande artista napoletano, Liliana De Curtis: «Il segreto della sua comicità [illegible] la magia, la capacità di sapersi reinventare di continuo», ha ricordato.

Manifesti, locandine, fotografie, lettere documentano gli esordi nel varietà, le macchiette esilaranti. Sul filo della memoria, Totò [illegible] Macario, con Nino Taranto, Anna Magnani e tantissimi altri protagonisti della scena italiana fra cinema e avanspettacolo. Tra le foto, quella di Liliana Castagnola, la seducente soubrette che nel 1930 [illegible] uccise per amore di Totò (è esposta l'ultima lettera che lei gli scrisse, disperata). E c'è la curiosità di un'intervista che il giovanissimo giornalista Federico Fellini, dopo [illegible] primo incontro con il comico, pubblicò sulla rivista *Cinemagazzino*, costretto a inventarla dalla A alla Z. Totò infatti non aveva voluto confidargli nulla, limitandosi a dire: «Mi piacciono le donne e il denaro». Esposto anche un dispaccio con cui il ministero della Guerra nel 1944 chiedeva alla polizia di accertare se nella compagnia di Totò a Roma qualcuno avesse oltraggiato i tedeschi. [a. r.]

FATTI [illegible]

[illegible] Procida

ROMA. Edith Bruck con *L'attrice* (Marsilio), Fleur Jaeggy con *La paura del cielo* (Adelphi) e Enzo Siciliano con *Mia madre amava il mare* (Rizzoli) sono i finalisti per la sezione narrativa e poesia della nona edizione del premio letterario «Procida. Isola di Arturo - Elsa Morante». La giuria, presieduta da Dacia Maraini e composta da Antonio Debenedetti, Paolo Fabbri, Raffaele La Capria, Rosetta Loy, Nico Orengo e Tjuna Notarbartolo, ha selezionato anche i finalisti delle sezioni opera prima. Per l'opera prima i prescelti sono: Maria Attanasio (*Correva l'anno 1678*, Sellerio), Elio Gioanola (*La grande e la piccola guerra*, Santiquaranta), Georges Moustaki (*Amante e vagabondo*, La Palma). I vincitori saranno proclamati il 9 settembre a Procida [Ansa]

Morto il latinista Giuseppe Pittano

BOLOGNA. E' morto l'altra sera in una clinica di Bologna dove era ricoverato da alcune settimane per una grave malattia Giuseppe Pittano, 74 anni, latinista e linguista. Docente fino ad alcuni anni fa di didattica del latino all'Università di Bologna, Pittano è autore di [illegible] lunga serie di pubblicazioni sulla lingua latina, come per esempio il volume *Latino lingua viva*, del 1965 in collaborazione con Giancarlo Codrignani, numerose però anche le pubblicazioni sulla lingua italiana e sui problemi linguistici in generale; fra queste il *Dizionario dei sinonimi e dei contrari*, del 1987.

Tama Janowitz illesa in un incidente

NEW [illegible] Tama Janowitz, l'autrice di *Schiavi di New York*, è uscita illesa [illegible] un grave incidente stradale nel Massachusetts, che ha provocato un morto e quattro feriti. In compagnia [illegible] marito Tim Hunt, la scrittrice americana l'altro ieri era in viaggio verso la cittadina di Sheffield quando l'auto della coppia è stata coinvolta in un incidente. Tama Janowitz sta lavorando [illegible] un nuovo romanzo, cui ha dato il titolo provvisorio di *By the shores of Githci Gumee* (Sulle spiagge di Githci Gumee). Attualmente è in vacanza nel Massachusetts nella villa del regista James Ivory.

LETTERE AL GIORNALE

L'asma colpisce anche in Italia; un secolo di orrori nella ex Jugoslavia

Ma la causa non è l'aria condizionata

Con l'articolo di Paolo Passarini del 9 agosto *La Stampa* ha finalmente dato importanza (in prima pagina!) a una malattia, l'asma, che non colpisce soltanto 1[illegible] milioni di americani, ma anche 2 o 3 milioni di italiani: inoltre anche in Italia vi sono ogni anno 1600 [illegible] di morte attribuibili all'asma.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità da diversi anni si occupa e si preoccupa dell'aumento in tutto il mondo industrializzato dell'incidenza di questa malattia, della sua gravità e della mortalità ad essa collegata. Aumento tanto più allarmante se si considera che da un lato molto di più si conosce sulla malattia, sulle cause di scatenamento e di aggravamento rispetto a non molti anni fa e dall'altro lato il medico e il malato hanno oggi a disposizione farmaci molto validi che, se non sono in grado di guarire l'asma, possono tuttavia curarla molto efficacemente, mantenerla sotto controllo e consentire a chi ne è affetto di vivere una vita pienamente normale. Proprio per questi motivi è stata costituita una particolare sezione dell'Oms che raggruppa i maggiori esperti mondiali nel campo dell'asma (e della quale fanno parte anche alcuni italiani fra i quali è doveroso citare il prof. Leonardo Fabbri dell'Università di Ferrara).

Ben venga pertanto l'interesse della stampa per questo problema così diffuso e così spesso misconosciuto, ma attenzione: un quotidiano serio e importante dovrebbe resistere alla tentazione di sbattere in prima pagina la notizia-bomba, palesemente assurda, che l'aria condizionata è «la causa» dell'asma. L'asma, più che una malattia, è una sindrome molto complessa e diversa da [illegible] a caso e le crisi di asma, anche mortale, può essere scatenata da molteplici fattori (allergie, sforzo fisico, stress, inalazione di aria troppo fredda o troppo umida o inquinata, ecc.).

Tutto questo dovrebbe essere spiegato dal medico al suo paziente asmatico assieme alla nozione di cronicità dell'asma, al comportamento più adeguato da tenere in ogni circostanza, al corretto uso dei [illegible] tipi di farmaci, alla possibilità di «misurare» anche a domicilio la propria capacità respiratoria e anche alla possibilità che respirare aria condizionata riciclata a circuito chiuso costituisca un rischio in più. Anche in questo campo essere informati è il primo passo fondamentale per [illegible]vere la propria situazione nel miglior modo possibile.

Margherita Neri
primario pneumologo
Fondazione Salvatore Maugeri
Centro Medico di Tradate

La nostra cultura a Los Angeles

Desidero soffermare l'attenzione dei lettori di questa rubrica sulle svariate performances in cui l'Istituto italiano di cultura di Los Angeles continua a esibirsi. Si [illegible] già spesi tre miliardi e mezzo di lire per la nuova sede dell'istituto: un enorme palazzo inutile perché tutte le attività vengono svolte altrove, non solo quelle al di fuori dell'area metropolitana di L. A., ma nel Comune stesso.

Ultimamente mi è giunto il programma delle iniziative per l'estate, di cui la più succulenta è una retrospettiva di Rossellini in occasione dei cinquant'anni di *Roma città aperta*. Il programma era accompagnato da una lettera firmata presumibilmente (non si capisce) dal direttore dell'istituto e vi si magnificava il successo di pubblico dovuto alle loro attività e all'incredibile incremento recente del loro indirizzario (oltre tremila nominativi). Tuttavia, continuava la lettera, date [illegible] spese postali e il rischio di sprecare il tempo prezioso del personale, mi si richiede di dar prova della mia reale intenzione a prendere parte alle attività del centro, in altre parole avere una lista di sicuri paganti per le diverse iniziative.

Non discuto il pagare, ovviamente. Discuto le iniziative scadenti (se voglio vedermi un film di Rossellini, eccettuate un paio [illegible] notissime schicche, l'affitto in un grosso negozio di videocassette con vasto assortimento di pellicole straniere), discuto il fatto che mi si richieda una prova di buona condotta per risparmiare un francobollo da 32 cents. Discuto, infine, la naturale tendenza dell'istituto ad assecondare i gusti degli italo-americani nel Sud della California, senza tener conto che l'istituto rappresenta la cultura degli italiani d'Italia tutta, non solo un ristretto gruppo di regioni, seppur ricche di straordinaria cultura, e non quella cara ai ricordi sognanti degli italo-americani che sono, per l'appunto, americani, e parte della polietnica cultura americana.

Guido Valobra de Giovanni
Los Angeles

LA [illegible] DI O.d.B.

Stimatissimo Signor Del Buono, non sono un'«Autorità competente», ma un semplice cittadino torinese e vorrei rispondere alla lettera del professor Giorgio Nino Valobra apparsa nella sua rubrica del 2 agosto. La collezione d'arte orientale donata dal radiologo professor Mario Poretto alla città di Torino venne esposta al pubblico nel Museo Civico di Palazzo Madama nell'ottobre 1956. Nel catalogo illustrato sono elencati 24 pezzi: teste e statue del Buddha e dipinti su seta. Provengono dal Gandhara, Tibet, Siam, Giappone, Cina (Dinastie Song, Ch'ing e Ming).

Francesco Avandero. Torino

Buddhismo senza misteri

GENTILE Signor Avandero, la ringrazio moltissimo per la sua lettera che mi consente di fornire una risposta esauriente alle domande del professor Giorgio Nino Valobra. Le confermo (e la sua lettera ne è un segno evidente) che questa non è la mia rubrica, ma è la rubrica di tutti i lettori disposti a collaborare con buona volontà. E, proprio a proposito di buona volontà, la ringrazio ancora di più per l'informazione personale che lei aggiunge: «Nel 1956 ero un giovane ventenne e la visita di questa mostra fu determinante per l'interesse che ho per lo studio del Buddhismo (Theravada e Ch'an in particolare)». Insomma, lei fornisce anche la testimonianza dell'utilità spirituale della mostra della collezione delle opere d'arte e di culto dell'eminente radiologo, generosa vittima della propria professione. La mostra ha avuto influenza su di lei. E così può averla avuta su altri. Può averla ancora su altri.

Non è un caso che lei, gentile Signor Avandero, spinga la sua premura sino a darci un supplemento d'informazione per il presente: «Mi risulta che questa collezione sia esposta nel "Museo di numismatica, etnografia e arti orientali" (inaugurato nel maggio 1989) in [illegible] Bricherasio 8 a Torino. Aperto alle visite tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 13,30 alle 18,30, domenica (mattino) compresa. Meglio accertarsi che gli orari non siano cambiati telefonando al numero verde 167-019531. Per sapere se ci sono "tutti" i pezzi, basta recarsi al Museo con il catalogo del 1956 per controllare...».

Posso constatare con soddisfazione che almeno questo mistero non sussiste. Si è dimostrato, anzi, non essere un mistero. Non ci sarebbero mai misteri se ci fosse sempre qualcuno pronto a dare l'informazione giusta. Speriamo che lo scambio epistolare tra lettori di questa «finestrella» serva a risvegliar l'interesse per una collezione piuttosto preziosa.

Oreste del Buono

Cani abbandonati solito copione estivo

Agosto, solito copione a causa degli abituali incoscienti che abbandonano cani e gatti alla mercé del prossimo. Animali a volte più affettuosi degli umani, ma che durante il giorno e [illegible] notte soffrono la mancanza dei loro padroni, lamentandosi in continuazione con latrati e gemiti, «invocando» gli incauti proprietari beatamente in ferie al mare o ai monti, consci di aver assolto il loro dovere, delegando qualcuno a portare loro acqua e cibo [illegible] volte al giorno.

Chi decide liberamente di tenere un animale, senza alcuna imposizione, deve essere in grado di prestargli tutte le cure possibili per il suo benessere e per non infastidire gli inconsapevoli vicini che devono sopportare senza pausa e senza scampo questi tristi lamenti.

Luigi Quaglia. Torino

Teste umane [illegible] e occhi [illegible] piatto

Da alcuni mesi a questa parte, gli organi di informazione non fanno altro che parlare quasi sempre di croati, serbi, bosniaci, dei loro capi che pare pure là ci sia l'unto dal Signore, parecchie volte si sente come vengono apostrofati/e i giornalisti italiani che vanno nei luoghi più scottanti della ex Jugoslavia dando modo di credere che noi così siamo poco simpatici. Ma, a chi conosce la storia o ha avuto modo alla fonte di conoscere tramite i parenti certe atrocità della guerra, viene in mente che costoro - croati, serbi, bosniaci - fornivano in parte i fanti all'esercito austro-ungarico e costoro sui campi di battaglia usavano la scimitarra anziché i fucili.

Un amico di mio padre venne decapitato; la testa venne infilata sulla punta dell'arma e la portarono [illegible] sé. Poi il grosso piatto in mostra in una scrivania di Ante Pavelic nel suo ufficio romano. E colui che aveva fondato il movimento fascista, chiamato Ustascia, chiestogli da Curzio Malaparte in effetti cosa conteneva il detto piatto, rispose, [illegible] occhi umani che i miei fedelissimi cavano [illegible] Croazia dalle orbite dei comunisti che pigliano vivi, i vari militari facenti parte dei contingenti italiani pugnalati alla schiena.

Io mi auguro che arrivati a questo punto anche gli attuali capi riflettano: decapitare un essere umano non è più di moda, così cavare da vivo gli occhi del rivale: riflettete, [illegible] ragionevoli, in tutto dimostrate la vostra civiltà altrimenti tutti vi reputeranno per essere un'orda di barbari.

Mario Puligo. Cagliari

Il connazionale pacato [illegible] una mosca [illegible]

Mi riferisco all'articolo pubblicato ieri dalla *Stampa* sulla vicenda del connazionale Salvatore Giunta in Polonia e confermo di aver dichiarato che l'atteggiamento da lui tenuto è stato pacato.

Non corrisponde invece a verità che avrei aggiunto «chiunque al suo posto avrebbe potuto perdere la testa in frangenti simili». Non voglio credere infatti che un italiano, [illegible] 52 milioni, capace di non dare in escandescenze se confrontato con situazioni certamente non gradevoli, sia proprio una mosca così rara.

Gianfranco Giorgolo
Varsavia
incaricato d'affari
Ambasciata d'Italia a Varsavia

Da spettatori a lettori: due saggi

La televisione? Impari a scrivere

LA cultura di sinistra - quella che gli intellettuali di destra ridivenuti «presentabili» chiamano con disprezzo la cultura ufficiale o di regime - sembra ormai aver digerito la sconfitta elettorale del 1994 (anche perché, nel frattempo, le fortune di Berlusconi sono state, a dir poco, ridimensionate). Di conseguenza, si sono anche acquetate le discussioni sui diabolici effetti della televisione, considerata - del resto non a torto, secondo noi - una delle responsabili della vittoria della destra.

Eppure la questione televisiva è solo provvisoriamente sopita, non soltanto sul piano politico, giacché tutta la partita della par condicio e delle norme antitrust è per ora semplicemente sospesa. Sul piano teorico, sono ancora tutte aperte le domande che si sono poste in questi ultimi mesi, anche da parte di voci estremamente autorevoli, come quelle di Popper (*Cattiva maestra televisione*, ed. Donzelli), di Norberto Bobbio (con la discussione, uscita anch'essa nella collezione di Donzelli, contenuta nel volumetto *La sinistra nell'epoca del karaoke*), di Stefano Rodotà (con interventi in varie sedi, tra cui uno sul Mulino).

Una causa occasionale

Molte di queste domande si possono riassumere in una, molto elementare: è compatibile la pervasività della televisione con un corretto funzionamento della democrazia? Certo, sembra che la cultura «ufficiale», di sinistra, si sia svegliata e abbia posto queste domande solo dopo la vittoria di Berlusconi. Ma la questione serpeggiava da tempo, come si potrebbe documentare sfogliando le annate recenti di giornali e riviste.

La vittoria di Berlusconi è stata solo la causa occasionale che ha fatto venire in primo piano un rapporto, quello fra intellettuali e televisione, che si era fatto difficile ormai da tempo. Non si è trattato di una rinascita di spirito «francofortese», di una ripresa della demonizzazione dei media che aveva trovato la sua espressione classica negli scritti di Adorno. O meglio: alcuni di questi temi sono [illegible], ma molto concretamente filtrati attraverso riflessioni più specificamente legate all'analisi dei caratteri propri del mezzo televisivo. Se c'è una ripresa di certi temi di Adorno, insomma, nei dibattiti recenti sulla televisione, questa passa però attraverso una ben più corposa presenza di Marshall McLuhan.

Come si ricorderà, McLuhan è il teorico del «villaggio globale» e della fine della «galassia Gutenberg». La modernità, egli dice, è stata dominata e foggiata in tutti i suoi aspetti dall'invenzione della stampa; che, per esempio, ha reso possibile il successo del principio protestante del libero esame della Scrittura, e più in generale, mettendo a disposizione dei singoli, per una lettura privata, i grandi testi della tradizione, ha favorito lo sviluppo della individualità critica che è l'essenza del soggetto moderno. Ma con la nascita della radio e, soprattutto, della televisione, siamo diventati tutti un po' [illegible] «soggetti moderni».

Il rapporto con la cultura della nostra società è diventato una forma di partecipazione immediata, di immersione totale nel flusso di suoni e immagini che ci bombardano, o meglio che ci attraversano continuamente, senza che possiamo prendere nei loro confronti quella distanza critica che era possibile, invece, nei confronti del testo scritto. La fine della galassia Gutenberg potrebbe essere dunque la morte del soggetto moderno, e forse anche il tramonto della democrazia liberale che è nata con esso e con il suo costituirsi come lettore e interprete.

Queste riflessioni sono suggerite da alcuni recenti libri sulla civiltà televisiva che, si noti, non si ispirano affatto a una concezione demonizzante dei mass media. Uno, il più persuasivo, è il libro di Derrik de Kerkhove su *La civilizzazione video-cristiana* (del 1990, uscito in italiano poche settimane fa, presso Feltrinelli), e l'altro è un denso lavoro di uno dei più accreditati «mediologi» italiani, Alberto Abruzzese (*Lo splendore della tv*, Costa e Nolan).

De Kerkhove, che è stato a lungo assistente di McLuhan e gli è succeduto all'Università di Toronto, fornisce analisi illuminanti circa la tendenza irresistibile della comunicazione televisiva a costituirsi come un flusso dentro cui lo spettatore è preso e travolto in termini anzitutto emotivi; la televisione è così il luogo di elezione per l'imporsi di figure carismatiche (anzitutto, oggi, il Papa), che saltano però ogni mediazione critica.

Abruzzese si collega anche lui all'insegnamento di McLuhan, anche se non condividerebbe interpretazioni drastiche come quelle di de Kerkhove, il quale peraltro, nelle sue conclusioni, non cede al pessimismo. La sua speranza per una civiltà televisiva che non finisca necessariamente nel populismo autoritario si richiama al fatto che, nei suoi sviluppi più recenti, la comunicazione elettronica, non solo la tv ma insieme i computer e le reti telematiche come Internet, ha reso possibile il sorgere di modi di comunicazione interattivi, come per esempio tutta una microeditoria in cui chiunque può diventare autore ed editore dei propri scritti, trasmetterli in giro e ricevere risposte - testi e risposte che sono *scritti*, sebbene compaiano sullo schermo e non sulla carta.

I media interattivi

Abruzzese a sua volta, preconizza la fine della «tv generalista» a favore di sistemi di comunicazione televisiva e telematica che, siano o no trasmissione di testi scritti, ricostituiscono però il rapporto faccia a faccia - dunque, di nuovo, si sottraggono al flusso anonimo e acritico del villaggio globale. Comunicare con un'altra persona è sempre, almeno per certi aspetti, come incontrare un testo che ci resiste, che ci sta di fronte come qualcosa di altro da noi e che evoca dunque, in qualche modo, un atteggiamento di interpretazione e di critica.

Se tutto ciò non è solo possibilità astratta, ma sviluppo concretamente prevedibile della tv, forse non tutto è perduto per il soggetto moderno e per la sua essenziale costituzione di «lettore». Ma sia l'esplorazione teorica di queste possibilità e delle loro implicazioni, sia la pratica realizzazione dei nuovi media «interattivi» sono appena agli inizi.

Gianni Vattimo

Non solo auto, ma sculture di animali e mobili moreschi in mostra a Vence

Rinoceronte in bronzo di Rembrandt Bugatti

La gloria in Francia per Carlo ed Ettore

L'ultima auto progettata da Ettore Bugatti; sotto, sedia e tavolino del padre Carlo

Il suicidio col gas di Rembrandt

I Bugatti, saga fuoriserie

Una dinastia tra genio e sventura

NIZZA

ERA probabilmente una Bugatti l'automobile con cui Chéri, l'eroe di Colette, negli Anni 10 scorrazzava per la Normandia insieme con Léa, la sua affascinante e matura amante. Era invece certamente una Bugatti Tipo 35 la vettura a bordo della quale trovò la morte a Nizza nel '27 Isadora Duncan strangolata dalla sua lunga e svolazzante sciarpa che si era impigliata nei raggi di una ruota.

Macchine belle e di razza, «i miei purosangue» le chiamava Ettore Bugatti, che le disegnava e le realizzava nella sua officina di Molsheim in Alsazia: là accanto aveva fatto costruire l'Hostellerie du Pur Sang per ospitare principi e milionari che venivano da [illegible] a ritirare le vetture. Loro le preferivano blu, d'un bel blu morbido e squillante: «blu Bugatti». Simbolo di eleganza e velocità, di un modo aggressivo e insolente di intendere la vita, quello di cui strillavano allora i futuristi nel loro manifesto.

Le auto di Ettore, ma anche i mobili moreschi del padre Carlo, gli animali scolpiti dal fratello Rembrandt, tornano a farsi ammirare nella mostra che la Galerie Beaubourg, nel castello di Notre Dame des Fleurs a Vence, dedica ai Bugatti, aperta sino a tutto settembre. Oltre cento pezzi, appartenenti ai collezionisti Marianne e Pierre Nahon, che rinnovano i fasti dell'esposizione di Ferrara e Torino del 1988 e ripropongono la saga di una famiglia abitata dal genio, baciata dalla gloria, percossa dalla tragedia.

Tutti artisti precoci. Ha appena trent'anni Carlo quando i suoi mobili di ispirazione orientale, intarsiati di osso, rame, cuoio, rivestiti di pergamena vincono premi, riscuotono successi. «Sti le Moresco» commenta la regina Elena alla Esposizione di Torino del 1902 dove Carlo fa furore con la sua «Camera a chiocciola»; «Vostra maestà si sbaglia - risponde l'artista -, questo stile è mio».

Nella sua abitazione milanese passano i grandi dell'epoca, Puccini, Illica, Segantini, con il quale si imparenta, lo scultore Trubetzkoy che riconosce il talento del quattordicenne Rembrandt. Il giovane entra così all'accademia di Brera, mentre il fratello Ettore va come apprendista da Stucchi & Prinetti, ditta di costruzioni meccaniche.

Ma la gloria internazionale per tutti e tre è oltreconfine, in Francia. Nel 1902 Ettore, ancora minorenne, è già attivo presso il costruttore alsaziano, il barone De Dietrich. Tre anni dopo, Carlo si stabilisce a Parigi. Qui, accanto ai mobili, incomincia a lavorare l'argento: «Piccoli animali, i fiori più semplici, di cui spesso ci sfugge la bellezza armoniosa, divennero i modelli del meraviglioso artista. La più modesta farfalla gli prestò la simmetria delle sue ali gracili, la libellula gli fornì il corsaletto cangiante, la [illegible] la struttura nervosamente decorativa» scrive la nipote L'Ebé Bugatti.

Premi, riconoscimenti, successi. Gli animali di bronzo e argento di Rembrandt richiamano l'attenzione della Società Reale di zoologia di Anversa, dove è invitato a lavorare. Per la sua figura allampanata, l'eleganza, lo stile grandioso, viene soprannominato «l'americano». Conosce Modigliani, Apollinaire, Derain. Ospitale scialacquatore, sempre in bolletta, malato di tisi, lo trovano suicida col gas nel suo studio parigino. E' il 1916, la guerra infuria e lui con gli ultimi soldi è andato dal barbiere e ha comprato un mazzo di violette che depone sul comodino prima di aprire il gas e stendersi sul letto con il suo abito più bello.

Nel dopoguerra Carlo «disegna» la sua prima radio. La Grande Crisi rallenta le vendite delle auto di Ettore, ma nel '29 a Londra nasce il primo «Bugatti's Owners Club» e intanto all'inizio degli Anni 30 accanto alle auto di lusso compaiono le imbarcazioni e le littorine. Nella grande fabbrica di Molsheim nel '36 fanno la loro comparsa le agitazioni politiche, le rivendicazioni sindacali. Gli stabilimenti sono occupati, gli operai scendono in sciopero. Incapace di comprendere i tempi nuovi, Ettore passa la mano al figlio Jean. Il giovane si mette alla testa di una fabbrica che conta milleduecento addetti, lancia una strategia commerciale e disegna nuovi modelli di successo.

Ma sarà proprio una delle sue bellissime vetture che ne causerà la morte, nel '39: lanciato a forte velocità, per evitare un ciclista che gli attraversa la strada, si schianta contro un platano. E' il declino della dinastia. Tre anni dopo muore a [illegible] anni il patriarca Carlo. Ettore vivrà sino al 1947, in tempo per vedersi confiscare i beni dallo Stato francese che lo accusa di collaborazionismo. Tutto infine gli verrà reso: due mesi prima della morte, all'ospedale americano di Neuilly.

Sergio Trombetta

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Rogolini)

ORIZZONTALI

- I Il Renzo di **Quelli della notte** - Iniziali di Chiambretti.
- II Vi si servono boccali
- III Il più famoso giornalista sportivo napoletano.
- IV Producono la seta - Partito Liberale Italiano
- V Capo della banda e guida spirituale
- VI Pirata con autorizzazione statale.
- VII Direttore Tecnico - Strumento a doppia ancia.
- VIII Non privo di senso dell'umorismo
- IX «Vengo dopo il » - Pappagallo multicolore - Finire in un omen.

VERTICALI

1. Iniziali del comico Bergonzoni - Il gruppo degli attori.
2. L'arte con ago e filo - Per Giove!
3. Un della pernacchia
4. Grande complesso strumentale.
5. La risposta più **tranchante** - Iniziali Rossellini
6. Viviamo in quella volgare - Pesce d'acqua dolce
7. Così è il compito più difficile.
8. Il di Villaggio - Battuta audace
9. Tubo luminoso

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Mai	_ _ _
Maestro	_ _ _ _ _
Scapoli	_ Ú Z Z _ R _ _ _ _ _ _ _
Vitellone	
Minestra	_ _ C H _ _ _ _ _
Periferica	_ M _ _ _ _ _
Gladio	
Plotone	_ U T _ _ G L _ _ _ _ _
Parecchio	_ R _ _ _ _ _ _
Collidere	
Container	_ N T _ R T _ _ _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Metatesi (6)

SCARAMUCCIA FIDANZATI

Dovo andare in America.
Ha chiesto alla Xxxxyz
di xxxxzy con me.
M'ha detto "no", collerica

2 - Cambio di consonante (4/6 = 10)

LA COMPAGNIA DI ARBORE

Un po' orchestra, un po' xxxy, un po' marouma:
qualcuno è bravo assai, qualcuno è xxxxxx.
Renzo canta, dirige, s'entusiasma,
poi imbocca con impegno il

3 - Sciarada all'antica (3/6 = 9)

Il mio **primiero** è un test per le signore.
Il mio **secondo** lo apre chi è caduto.
Il mio **intero** ha dato buon umore
Era un film di spassoso contenuto.

4 - Anagramma in chiaro

LE BIRRE DI RENZO ARBORE

Eccoci qua:
chi ama le bevande prelibate,
fatte con molto d'**orzo, ne berrà**.
Or meditate, gente, meditate.

I GIOCHI

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8
I	K	A	R	A	O	K	E	■
II	A	L	E	T	T	O	N	I
III	F	I	A	T	O	■	C	D
IV	K	A	L	I	■	C	E	I
V	I	R	E	■	T	U	F	O
VI	A	E	■	L	A	P	A	Z
VII	N	■	R	O	T	O	L	I
VIII	O	V	I	N	I	■	O	A

INIZIALI CON LA RIMA

Falchi	(Ricalchi)
Imitare	(Cantare)
Orecchio	(Secchio)
Ritmo	(Algoritmo)
Elia	(Omelia)
Leggera	(Sera)
LP	(Sì)
Ottava	(Schiava)

Nome risultante: FIORELLO

GIOCHI IN VERSI

1. Mania/tori = AniMatori
2. FalCHI/CHIlo = Fallo
3. Sorry (y=i)/denti = sorridenti

LA CARTA D'IDENTITA'

NASCE. A Foggia il 24 giugno 1937, nel segno del cancro

FIGLIO. Di professionisti, era destinato a fare l'avvocato

FREQUENTA. Il liceo classico e si laurea in legge a 26 anni

O. Animatore e presidente del Circolo partenopeo del Jazz, si esibisce nel night Uso frequentato da militari Nato. Nel '64 vince un concorso Rai. Nel '65 con Boncompagni lancia «Bandiera gialla»

POLEMISTA. Ha polemizzato con i dirigenti della Rai (quelli della radio e della tv) e con i cantautori napoletani che lo considerano un mistificatore

VERSATILITA'. Musicista, suona il clarinetto, ideatore di spettacoli tv, collezionista di rarità discografiche e di strumenti musicali, fra cui un contrabbasso ed una cornetta appartenuti a Red Nichols e un prezioso portafortuna che non abbandona mai

. 1964: «Musica della sera», «Il portacanzoni». 1965: «Settimana ad Harlem», «Le cenerentole», « gialla». 1968, «Per voi giovani». 1970: «Alto gradimento». Con Boncompagni era stato soprannominato «Il Pierino della radio».

FOTOROMANZI. 1978: «Quella sera al Circo» con Liana Orfei

CINEMA. 1980: «Il Pap'occhio» e «FF SS » nell'83

TEATRO. Ha al Regio di Torino con l'Orchestra Italiana da lui fondata e portata poi in tournée in Italia e in America. Ma il teatro , come forma completa di espressione, l'ha avuto nel sangue sin da ragazzo

TELEVISIONE. Il suo grande amore da cui però si tiene lontano, per farsi amare di più. Debutta in tv con «Speciale per voi» nel '69-'70. 1972: «Io e il liuto». 1976: «L'altra domenica». 1984: «Cari amici vicini e lontani». 1985: «Quelli della notte». 1987: «Indietro tutta»

FAMIGLIA. Eterno scapolone, è stato fidanzato per otto anni con Mariangela Melato ed ora è il compagno di Mara Venier. «Non mi sono mai sposato - dice - perché faccio ridere le donne ma non so farle piangere»

RENZO ARBORE

Il personaggio da scoprire oggi è il capo di quelli della notte

RENZO, il popolarissimo Renzo Arbore che «Quelli della notte» fa lare anche ingioiellate, anziane signore, è lo scapolo d'oro della Radiotelevisione italiana e della canzone napoletana, per la quale si è battuto a spada tratta: contro coloro che non l'amano ed i suoi stessi detrattori. Non cede al matrimonio, neppure Mara Venier (la sua compagna) l'ha supplicato di portarla all'altare. Ma i due si vogliono bene e lei ne è anche un po' gelosa. A modo suo intellettuale della musica leggera d'ogni nazione non vuol sentir parlare di intellettualismi), l'avvocato Renzo Arbore, sostiene che tutte le belle musiche, sotto qualsiasi latitudine, da quella brasiliana a quella napoletana, a quella araba, hanno radice comune che le apparenta e che ne rende possibile l'«armonizzazione»: persino il jazz ed il rock. Per questo i napoletani hanno «messo all'indice» Arbore, scatenando polemiche. Sono quelli che : la canzone napoletana è di Napoli e basta. Non è così sostiene lui. La musica napoletana, come quella di altre nazioni, non ha confini né limiti espressivi.

Renzo Arbore ha condotto una sua intelligente battaglia culturale e l'ha vinta: alla radio, in televisione, ora anche in teatro, dove con l'Orchestra Italiana da lui fondata e portata trionfalmente in giro nelle Americhe, ha dimostrato che «un artigiano della musica leggera» è una nobile arte che accomuna le culture e i popoli, senza distinzioni. «Piace» è per lui una parola magica. «Non esiste - dice - musica di consumo e di tappezzeria. Ogni espressività è vita e costume». Uomo mite, ma tenace nelle sue idee, è capace di divertirsi suonando il clarinetto, la chitarra o dialogando con il «poeta» Catalano. Con i suoi gilet e camiciotti «floreali», Renzo Arbore è l'eterno ragazzone che ha innovato il modo di far tv pur restandone distaccato. Dice: «La tv benché sia quella scatola dove ne succedono di tutti i colori, logora, dunque è meglio farla con parsimonia».

LE FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Fiorello prima del montaggio e a destra la stessa foto dopo il montaggio. Lo showman si riconosce all'interno del cerchio bianco

ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

OGNI GIORNO: una macchina fotografica MINOLTA DYNAX

OGNI SETTIMANA: una VESPA 50 **PIAGGIO**

SUPERPREMIO FINALE: 7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE: 5 settimane di vacanza in un residence

LA VINCITRICE DI IERI E'

ROSINA SPINA - Nichelino (TO)

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio è inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. **PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione - **PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. - **PREMI FINALI:** alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi non scoraggiatevi se trovate occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il numero. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

Mistero estivo dalla A alla Ruta

Maria Teresa Ruta (foto) a dispetto dei trascorsi scontri anche televisivi con il marito-giornalista Amedeo Goria, trascorre con lui le vacanze a Fregene, ma intanto, a «Uno mattina estate», su Raiuno, sta rafforzando la sua notorietà televisiva. La trasmissione andrà avanti fino a settembre, e la stessa conduttrice ammette che ormai anche dal punto di vista televisivo i rapporti con il marito vanno sicuramente meglio, c'è maggior comprensione professionale, non c'è spazio per litigi: «Amedeo ha capito che le mie esuberanze non sono contro di lui, ma fanno parte del mio carattere». La bionda conduttrice, che non ha smesso di fare la mamma, nonostante le levatacce in tv, è apparsa sull'ultima copertina di «Tv Sette» con una «misteriosa» maglietta bianca su cui è scritto: «Dalla A alla Zebra»: una bella zebra che allatta un cucciolo.

De André-Fossati toccata e fuga

Fabrizio De André (foto) e Ivano Fossati hanno interrotto nelle scorse settimane il lavoro comune, dopo parecchi mesi passati nella campagna alessandrina a comporre in vista di un disco firmato da entrambi. Il risultato della collaborazione sarebbero cinque brani dei quali non si conosce ancora la destinazione futura, visto che ognuno dei due artisti genovesi ha ora in programma un album per conto proprio. Ivano Fossati sarebbe anzi già entrato in sala di registrazione, mentre Fabrizio De André prosegue le sue vacanze in Sardegna con la moglie Dori Ghezzi fino alla fine del mese, per poi dedicarsi alla composizione degli ultimi brani. Per entrambi gli artisti l'uscita di un disco è prevista nei dintorni della primavera del 1996. All'origine della separazione, secondo i bene informati, ci sarebbe stata la comune constatazione che non era scattata la scintilla.

Incontro con Mirabella & Garrani, conduttori di «Tivvucumprà», su Raitre

Anche i ricordi vanno in fiera

Polemiche sul dispendioso varietà estivo

IL mercoledì sera va in onda «Tivvucumprà», il varietà dell'estate di Raitre, nume tutelare Bruno Voglino, conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani, regista Maurizio Ventriglia. E' una specie di grande [illegible] televisivo, [illegible] vengono trasmessi spezzoni sceltissimi, i [illegible] telefonano per indovinare le parole mancanti. Poi ci sono i comici, tanti, quasi tutti nuovi. La trasmissione è notevole per impegno e profusione di mezzi, anche data la stagione: ma l'ascolto non è buono, e i detrattori accusano il programma di scimmiottare quelli di Arbore. Chi invece ama «Tivvucumprà», lo considera [illegible] un piccolo «cult», con tutta la sua galleria di personaggi. Vediamo

Qui sopra, Bruno Voglino. A destra, il gruppo «Latte e i suoi derivati», genere demenziale

A destra Michele Mirabella e Toni Garrani, insieme anche alla radio e in «Ventiventi»

ROMA. Michele Mirabella è sincero: «E' vero: fino a questo momento non ci arride il concorso di folla. D'altra parte è noto che d'estate il bacino d'utenza della tv dimagrisce passando da 27 a 16 milioni di telespettatori. E quasi sempre quei 16 milioni di credenti del piccolo schermo scelgono il cinema, un film invece di un programma». Per incrementare l'audience non proprio alta di «Tivvucumprà», esperimento di varietà estivo in onda il mercoledì in prima serata su Raitre, basterebbe, secondo Toni Garrani, «qualche spot in più, una pubblicità che faccia sapere alla gente che ci siamo. E poi si sa che i rilevamenti Auditel in luglio e agosto diventano improbabili perché non viene misurato l'ascolto nelle seconde case, sui televisori portatili». Insomma, nella Rai di Ferragosto e dintorni la riuscita di una trasmissione è più difficile del solito: le stanze di Viale Mazzini sono deserte, i dipendenti si godono le ferie, i ritmi sono inevitabilmente rallentati. «Lavorare d'estate - rincara Garrani - è un po' un guaio: sono assenti sia le persone che fanno la tv sia quelle che la vedono. Quindi, che dire? Michele ed io ci sentiamo come un reparto speciale di militari: quando c'è un atollo difficile da conquistare chiamano noi».

Stavolta il direttore di Raitre Luigi Locatelli, con la supervisione di Bruno Voglino, ha affidato alla rodatissima coppia di «Ventiventi» il compito di mettere in piedi un nuovo varietà, diverso dai soliti, un varietà «dal volto umano» come lo definisce il professor Mirabella. «"Tivvucumprà" - dice - è uno spettacolo tematico, ambientato nel mercatino della memoria televisiva, costruito sfogliando l'album di famiglia e scartando la volgarità. Insomma, giochiamo in casa, puntiamo sulla buona educazione, scegliamo un profilo basso che però nasconda alti sentimenti. Locatelli ci ha raccomandato: "Pensate a fare un buon programma, non agli ascolti". Questo ci rincuora, così come ci rincuora l'entusiasmo straordinario delle maestranze con cui lavoriamo. Certo, il materiale di repertorio si trova con fatica, l'azienda è in ferie, ma proseguiamo per la nostra strada: se questa campagna di giro prende piede è probabile che in inverno si vada avanti, magari con qualche trasformazione».

C'è chi ha criticato, in «Tivvucumprà», il gruppo di nuovi personaggi che attornia la coppia dei conduttori: «E' chiaro che abbiamo bisogno di tempo - dice Mirabella - io e Garrani lavoriamo insieme da anni, quindi la sintonia è scontata, mentre tutti gli altri li abbiamo conosciuti poco prima di andare in onda, perciò bisogna acquistare disinvoltura. E poi non esageriamo, qualche errore, qualche attaccato, è necessario; quando andavo a scuola mettevo apposta gli sbagli nei temi, altrimenti mi dicevano che avevo copiato». Qualcuno ha anche agitato lo spettro del mitico Arbore accusando Mirabella e Garrani di avere imitato le invenzioni televisive. «Se ci sono somiglianze - ribatte Mirabella - ne sono contento perché Renzo è un maestro, abbiamo lavorato insieme e considero una lode il fatto che il nostro programma possa ricordare i suoi. E poi si dà il caso che, dopo la prima puntata, Renzo ci abbia chiamato facendoci i complimenti e dicendo che gli sarebbe piaciuto stare con noi. Tutt'altra storia se ci avessero detto che sembravamo un programma di Canale 5: allora sì che mi sarei dispiaciuto».

Quest'anno, causa tv, Mirabella e Garrani hanno abbandonato la sorella radio dove, per anni, proprio d'estate, hanno dato il meglio di loro. «Alla radio - osserva Garrani - è tutto più semplice, spontaneo, immediato: se ti viene un'idea la puoi realizzare subito senza bisogno di strutture di supporto. E' per questo che la radio resterà più creativa della tv: la puoi inventare momento dopo momento. Michele ed io abbiamo sempre lavorato così, incontrandoci mezz'ora prima della sigla d'apertura». E non c'è da stupirsi: da 14 anni la coppia funziona, senza contrasti né divorzi annunciati. Dice Garrani: «Non ho mai saputo spiegare esattamente su che cosa si basa l'intesa tra me e Michele. Di certo si tratta di una sintesi, di un'alchimia in cui è difficile ritrovare gli elementi originari. Posso dire che, tra i due, Michele è il più "politico", quello "di rappresentanza", il più bravo a mantenere i rapporti con l'esterno, con l'azienda, con i giornalisti. Per me che sono un pantofolaio tutto questo è un dato importantissimo. Comunque insieme, dividendoci i compiti, riusciamo a tirare la carretta, chi per un verso, chi per un altro. E' a cementare l'unione ci sono le affinità di base: «Innanzitutto - spiega Garrani - un gusto simile per lo spettacolo. I nostri riferimenti comuni vanno dal teatro alla commedia all'italiana, da Totò a Peppino De Filippo, da Eduardo a De Sica, passando per Fabrizi. E poi tutti e due siamo anti-moderni, detestiamo il calcio, le discoteche, la musica rock dell'ultimo decennio». Ma anche altre cose. «Essere definito l'anti-Castagna - dichiara Garrani - è per me un onore. A proposito, che cosa si vinceva facendo il "gratta e vinci" su Eva Tremila?».

> Accusa: imitate Arbore
> Difesa: «Siamo onorati
> Il vero guaio sarebbe
> stato il paragone
> con Canale 5»

> «E' un momento
> difficile. E noi
> siamo come
> un reparto speciale
> di militari»

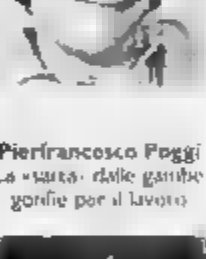
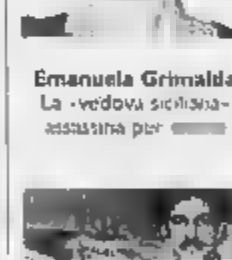
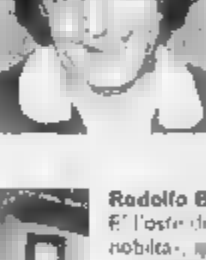
Fulvia Caprara

AVANTI **I COMICI**

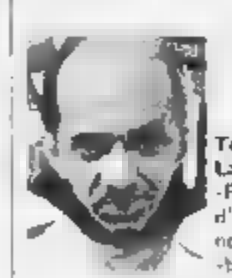
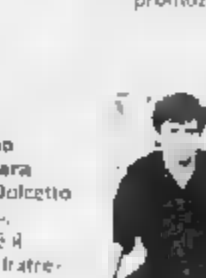
Luciana Littizzetto Mirella, l'«integralista [illegible]»

Riccardo Rossi Il «giornalista contro» (ex ragazzo Ferrarelle)

Margherita Antonelli La «colf», a sfrenata anche dalla Lamberti

Emanuela Grimalda La «vedova siciliana» assassina per [illegible]

Pierfrancesco Poggi La «sarta» dalle gambe gonfie per il lavoro

Daniela Morozzi La ragazza col pancione incinta del «terzo polo»

Rodolfo Baldini E' l'oste del ristorante «Miseria e nobiltà», qui accompagnato da due belle ospiti. Scandisce l'ordine delle «portate» televisive

Alessandra Faiella «Televenditrice di detti promozionali»

Teresio Lanucara «Fra' Dolcetto d'Alba», nonché il «bono fratre»

Il trio «Malavita comica» (Fabrizio Di Iaar, Stefano Grazzo, Maria Sangiovanni). CNN parodica

Il maestro Castana Dirige l'orchestra «Scarlattina»

Paola Di Pietro La valletta scorbutica che non sorride mai

Giorgio Ganzerli Il [illegible] stressato e assetato di caffè

Patrizio Rispo Il «piazzista di ospiti» che i conduttori non vogliono

Cristiana Polimeni prosperosa voce solista dell'orchestra «Scarlattina»

Lo spot del nuovo programma di Raiuno che debutta il 29 agosto, prima serata

Tenero e «Ruvido» anti-Bagaglino

E' Iacchetti a comandare il «Paese che non c'è»

BOLOGNA. E' un tipico paesino di mare, con il porto, il faro, il bar, le case di mattoni bianchi con porte e finestre tinte in azzurro. Ma i suoi abitanti sono in perenne letargo, dormono persino sdraiati sulle scalinate del molo e quando il comandante alza la voce per invitare i turisti a sbarcare nel villaggio, il vigile si sveglia stizzito e protesta con uno spiccato accento padano: «Giovane, allora, vogliamo dormire o no?». E subito torna nel mondo dei sogni, mentre il comandante dice ai visitatori di non preoccuparsi di tanto fermento e tanta voglia di fare: «Quando saremo in onda, vi prometto che saremo molto, ma molto più pacati». E' questa la scena surreale del «promo» (l'equivalente televisivo del «trailer» cinematografico) che nei prossimi giorni inviterà gli spettatori al «Ruvido show», ovvero «Il paese che non c'è», il nuovo varietà comico di Raiuno che debutterà il 29 agosto in prima serata e proseguirà per quattro martedì. Il comandante è Enzo Iacchetti, il vigile è Vito e tra i tanti abitanti di questo luogo immaginario ci sono il lupo di mare Giobbe Covatta, il naufrago Gioele Dix, i guardiani del faro Paolo Maria Veronica e Stefano Sarcinelli, la centralinista Tita Ruggeri, l'assessore Paolo Cevoli, il fantasista Ennio Marchetto e Cannelle, «la donna più bella del paese che non c'è».

Il cast è completato da Roberto Malandrino, Andrea Brambilla, Caterina Sylos Labini ed Ermanno Casari, che di volta in volta daranno vita a personaggi diversi. La regia televisiva è di Francesco Vicario, la scenografia di Gaetano Castelli.

Di «ruvido», in realtà, in questo show c'è solo il nome di un locale sui colli bolognesi che da un anno e mezzo propone serate di musica, teatro e ristoro e che per l'occasione è stato trasformato in set televisivo. L'obiettivo del «Ruvido show» è infatti di proporre «comicità ma con tanta voglia di tenerezza», come ci ha spiegato, durante una pausa della registrazione del «promo», Francesco Freyrie, coautore e ideatore dello spettacolo assieme a Daniele Sala. Quattro mani che hanno già dato vita a spettacoli teatrali e programmi televisivi di successo tra cui il recente «Omaggio a Caruso» su Raiuno con Lucio Dalla, condotto da Isabella Rossellini e Luciano De Crescenzo.

E' stato Mario Maffucci, dopo una visita al «Ruvido» di Bologna, a suggerire a Freyrie e Sala l'idea di formare in questo locale una vera compagnia. Non tanto televisiva, ma teatrale. Così, l'atmosfera della trasmissione è più da favola che da varietà di prima serata.

Enzo Iacchetti (foto) che insieme a Gioele Dix, Giobbe Covatta, Malandrino e Veronica e Cannelle «la donna più bella», animeranno «Il paese che non c'è» per quattro martedì

Gli abitanti del «Ruvido show» si svegliano soltanto una volta la settimana, dopo il tramonto, per accogliere i passeggeri di una nave da crociera. A loro «il paese che non c'è» offre un panorama [illegible] al mondo: «La realtà vista con un occhio surreale», secondo una definizione di Freyrie. Nelle quattro puntate, di due ore ciascuna, saranno quindi presi di mira tanti tic e vizi della vita quotidiana: a partire da quelli che caratterizzano l'amore e il sesso, poi i soldi e il potere, il corpo, la mente. Insomma, niente satira politica o battute sull'attualità, tanto che c'è già chi ha appiccicato al «Ruvido show» la scomoda etichetta di «anti-bagaglino».

Fra l'altro, come nelle migliori tradizioni dell'avanspettacolo, ci saranno anche le ballerine e tre giovani cantanti (Graziana Borciani, Rossella Graziani e Paola Natali). E soprattutto ci saranno le classiche [illegible]ette, inserite nella più moderna formula della situation comedy.

Gli autori promettono «un nuovo modo di far ridere»: non sguaiato, non demenziale, ma con ironia e dolcezza. Per poter tornare più sereni alla vita e alle manie di tutti i giorni, in quella realtà così lontana dal «paese che non c'è».

Roberta Castellano

Courmayeur, parla il regista che dopo «Viaggi di nozze» farà solo film seri

Verdone, cara comicità addio

Intanto gioca a calcio, segna e si fa male

COURMAYEUR. Carlo Verdone si riposa. E' allungato su una sdraio nel giardino del circolo sportivo di Morgex, [illegible] Valle d'Aosta. Qui, in questo mese, ha trascorso alcuni momenti di relax tra tennis e calcio a cinque. Ieri però [illegible] ha giocato: nei giorni scorsi s'è infortunato ad un'anca giocando un'amichevole tra turisti e valdostani. Ho dovuto abbandonare il campo, ma tra gli applausi. Dice. «Mi raccomando, scriva però che gliene ho fatti tre di gol e uno me lo hanno pure annullato».

Da quattro anni Verdone trascorre le vacanze nella sua villetta [illegible] Courmayeur. «Non [illegible] la mondanità - osserva -. Non mi piace finire poi sui giornaletti, a braghe calate mentre sono [illegible] una spiaggia o su una barca. Preferisco i posti abbastanza tranquilli».

Una decina di giorni di relax, in una pausa delle registrazioni del suo ultimo film, «Viaggi di nozze». «Quando sono arrivato ero stremato dalla fatica. Interpreto tre personaggi diversi e alla [illegible] mi sento spersonalizzato».

E infatti, [illegible] «Viaggi di nozze» Carlo Verdone è tornato ai suoi primi film, quelli sul tipo «Bianco, Rosso e verdone», nei quali entrava nei panni di più personaggi, le cui vicende non si incontravano mai. Per «Viaggi di nozze» è tornato indietro di oltre dieci anni. E lui stesso, lo definisce «Il film più [illegible] della [illegible] vita. Tra le mie critiche di costume umoristiche questo vuole essere la ciliegina sulla torta». Aggiunge: «Forse il mio ultimo film a episodi. Quando si [illegible] avanti nell'età si [illegible] ad avere altre velleità. Già nei miei ultimi film, come "Maledetto il giorno che ti ho incontrato" [illegible] "Non perdiamoci di vista", ho cercato di uscire dal genere comico. Con quest'ultimo sono tornato alle mie prime cose, per poi seguirne altre».

Il suo sembra un addio al cinema comico. Forse si dedicherà [illegible] film più «s[illegible]» di cui sarà sempre regista. Almeno [illegible] lascia intendere, poi riparla del suo film, che uscirà tra il 18 e il 20 dicembre. Una delle pellicole per il Natale '95, girato tra Roma, Venezia, Padova, Bologna, Firenze, Forte dei Marmi, Genova e Viterbo. Lui è sempre il «marito». Le mogli cambiano e sono interpretate [illegible] Veronica Pivetti, Claudia Gerini e Cinzia Mascoli. «La prima l'ho scelta per una folgorazione televisiva, le altre le ho viste a teatro. E di tutte e tre non posso che parlar bene. La mia s[illegible] a metà delle riprese è infatti quella di aver centrato tutte e tre le attrici. La mia è stata una sfida e vedo che anche tutti i [illegible] ci credono. Penso che per tutte e tre si possa aprire la strada del successo».

«Viaggi di nozze», scritto con Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, è nato dopo un anno di riposo. «Sono stato fermo perché in 14 anni ho sfornato 14 film, concedendomi soltanto un mese di v[illegible]. Ce ne vogliono undici per scrivere, girare, montare e doppiare. Mi sono anche dedicato alla mia nuova sala cinematografica, [illegible] cinema "Roma" a Trastevere, [illegible] posti. Lì presento film al di fuori del circuito commerciale. Penso ci sia bisogno [illegible] sale specializzate per un certo cinema».

E Verdone confessa di aver avuto difficoltà a rientrare nel ruolo di attore: «Questo tipo di lavoro è difficile, quando ti fermi. I primi due giorni sono stati tremendi». Ma in questi 14 anni [illegible] film dove è emerso il [illegible] Carlo Verdone? «Sicuramente in "Maledetto il giorno in cui ti ho incontrato". E' un film molto sincero, uno dei più coraggiosi che ho interpretato. Dove ho messo le mie fobie, le mie manie, la mia voglia di fare, la mia passione per la [illegible]sica. Un omaggio a me, [illegible] Jimi Hendrix e alla Cornovaglia, che adoro». E aggiunge: «Amo tutto ciò che muta della natura, il vento, il cielo, la nebbia improvvisa e il ritorno del sole». Carlo Verdone lascia il circolo sportivo: «Ci vediamo domani». Un arrivederci [illegible], oggi sarà arbitro in un torneo di calcetto per donne.

Sandra Bovo

Carlo Verdone al Circolo sportivo di Morgex parla del suo desiderio di girare film seri. «Viaggi di [illegible]» s'annuncia, però il lavoro più comico

Attrice in mostra

La Swinton esposta nella bara

Tilda Swinton

LONDRA. «Orlando» dormirà otto ore al giorno in una bara di cristallo, sotto gli occhi del pubblico e senza cedere al desiderio di un panino o di una capatina in bagno. Tilda Swinton, memorabile interprete del film di Sally Potter, ha deciso di debuttare nella «live art» come una Biancaneve postmoderna e ha proposto lei stessa questa performance alla Serpentine Gallery di Londra. L'attrice resterà un oggetto in mostra per sette giorni, unica cosa viva tra i tanti cimeli storici che verranno esposti dal 4 al 10 settembre.

«The Maybe» (Il Forse) è il titolo della rassegna creata da Cornelia Parker intorno all'idea originale di Tilda. Raggrupperà tra l'altro [illegible] cuscino del divano di Freud, un mozzicone di sigaro fumato da Churchill, un'iscrizione [illegible] una pietra vergata da Florence Nightingale e le calze della regina Vittoria. «Tra questi oggetti, appartenuti a personaggi [illegible] cui storia si è chiusa, la bara trasparente lascia vedere la storia ancora aperta di Tilda», spiega una portavoce della galleria.

L'enigmatica Swinton, attrice preferita di Derek Jarman, che le diede da vestire i panni della regina Isabella in «Edoardo II», riemerge in un luogo-culto da una recente oscurità. Spera di evocare più la vita che la morte, ma intanto vuole stimolare l'inquietudine per la certezza della mortalità.

«Questo sonno vuol essere fuori dal tempo ed esporre la vulnerabilità di Tilda - dico[illegible] alla Serpentine Gallery -. La gente lo interpreterà [illegible]me vuole. Però vuole soprattutto commuovere per autenticità».

Ma Tilda fingerà di dormire o ronferà sul serio? «Lei spera [illegible] dormire. Ma non reciterà nessun personaggio, soltanto se stessa». Sarà protetta dai guardiani, ma solo fisicamente: [illegible] suo intento è proprio quello [illegible] lasciare non protetta l[illegible] propria umanità. Non avrà maschere, per [illegible] settimana. Soltanto [illegible] pigiama [illegible] una camicia da notte.

Maria Chiara Bonazzi

Roma, presentato il balletto in memoria del regista, domenica in Piazza di Siena

Valeria: nuda per Fellini? No, svestita

La Marini e due miti, Babilée con la Makarova

ROMA. Valeria Marini andrà in scena nuda o appena velata nel balletto dedicato a «Fellini» creato [illegible] coreografo belga-russo Micha van Hoecke per il Teatro dell'Opera di Roma, in prima assoluta dopodomani a Piazza di Siena. La Marini attraverserà il palco in due apparizioni fugaci evocando la femminilità carnale e sensuale. La soubrette, appena rientrata dall'America, ha subito accettato di partecipare allo spettacolo, firmando ieri il contratto per il quale [illegible] ha chiesto alcun cachet. La soubrette [illegible] «Champagne» debutterà domenica. Anticipazioni non ne ha concesse. A [illegible] le ha chiesto se danzerà nuda, lei con candore ha risposto: «Non so, forse sarò svestita. L'ultima parola spetta al coreografo». Cioè Micha Van Hoecke che ha lavorato sul libretto di Tullio Kezich. Comunque non sono mancate polemiche sulla scelta [illegible] inserire la Marini nel cast. Lei ha precisato, ma non ce n'era bisogno, di non avere alcuna pretesa di «confrontarsi con dei mostri s[illegible] del calibro della Makarova e di Babilée». [illegible] poi smentito di averlo fatto solo per apparire in tv. «Ero a New York - [illegible] detto - e sapevo pochissimo di questo balletto. Ho accettato perché lo considero un omaggio doveroso ad uno dei più grandi maestri del nostro cinema. Incontrai Fellini per la prima volta a Cinecittà. Mi salutò senza sapere chi fossi, dicendo "Ma dove [illegible] questa gloria?". Voleva conoscer[illegible], ci sia[illegible] rincorsi per qualche mese. La colazione che avevamo in programma saltò perché doveva partire per ritirare l'Oscar alla carriera. Di lui ho solo un ricordo, un disegno [illegible] mi ritrae di spalle e poche parole: "Ho deciso, abito qui"».

Il balletto, che non vuol essere né una biografia danzata, né una carrellata di citazioni dai film di Fellini, quanto l'evocazione delle atmosfere e del [illegible] universo poetico, vedrà in scena nei ruoli principali due miti viventi [illegible] balletto mondiale, Natalia Makarova e Jean [illegible]. La prima dello spettacolo sarà ripresa in diretta da Raitre a partire dalle 20,30.

Finora c'era stato un solo precedente, seppure di grande successo, con la traslitterazione coreografica de «La strada» effettuata dal compianto Mario Pistoni per la Scala, protagonista Carla Fracci (e poi Oriella Dorella e altre) nel 1966. Micha Van Hoecke, danzatore, musicista, attore, è stato alla testa della scuola «Mudra» che Béjart aveva istituito proprio per formare artisti senza compartimenti stagni di una rigida specializzazione. [illegible] scelto su di lui non poteva dunque apparire migliore.

«Il mio spettacolo - afferma - non sarà un balletto, ma una messinscena danzata dove il rapporto tra musica, azione e scenografia sia come una poesia su Fellini». Vi si mescolano temi diversi, con molti colori nell'orchestra, melodie di balli da sala e sprazzi di music-hall, un'azione muta dove la danza andrà proprio nel senso del music-hall. E' la traccia di una sceneggiatura: sarà come girare un film [illegible] pellicola. Il filo conduttore è costituito da due vecchi ballerini (e qui ricordiamo [illegible] film «Ginger e Fred») [illegible] in un susseguirsi di flash-back si ritrovano, si amano, si perdono.

E i due «vecchi» ballerini sono anagraficamente tali, ma proprio volutamente. Lui è il grande Jean Babilée (nato nel 1923) e lei Natalia Makarova (1940), entrambi ritirati dalle scene ed ormai nella storia del balletto del nostro secolo. All'obiezione che entrambi non danzavano più, Van Hoecke ha risposto: «Tanto meglio, solo quando non si danza più si comincia a danzare davvero». Repliche dal [illegible] al 31 agosto. (l. r.)

Valeria Marini

STASERA [illegible]

Riondino «Solo» a Terni

OPERA E OPERETTA - Arena di **Verona**, ore 21, «Carmen» di Bizet con Denyce Graves, Alida Ferrarini, Neil Shicoff. Dirige Daniel Oren, regia di Franco Zeffirelli. **Pesaro**, Teatro Rossini, 20,30, l'opera rossiniana «Zelmira» con Cesare Zamparino, Bruce Ford, Mariella Devia. Chiusura del 41° Festival Pucciniano a **Torre del Lago** (Lucca), teatro all'aperto, 21,15, con il tradizionale concerto diretto dal maestro Angelo Cavallaro. [illegible] (Reggio Calabria), Arena Neri, 21,30, la compagnia dell'Operetta del teatro Bellini di Napoli in «Al Cavallino Bianco». **Cesenatico**, largo Cappuccini, ore 21, la Giovane Compagnia di Operette di Corrado Abbati in «La vedova allegra».

DANZA - A **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, ore [illegible], [illegible] Balletto di Toscana presenta «Giulietta e Romeo» di Prokofiev. **Gaeta**, Castello Aragonese, 21,30, chiusura della rassegna «Danza al Castello» con la Compagnia del Balletto Europeo in «Rodolfo Valentino». A **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, la Compagnia della Rancia nel musical «West side story» di Jerome Robbins.

MUSICA - Ad **Angera** (Varese), chiesa di S. Alessandro, 21,15, il violoncellista Gabriele Baffero accompagnato al pianoforte da Carlo Balzaretti. Teatro Sperimentale di **Pesaro**, ore 18, concerto finale dei corsi degli allievi dell'Accademia Rossiniana. **Altomonte** (Cosenza), chiostro, 21,15, concerto del duo D'Andrea-Perulli. **Andora** (Savona), chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo, 21,30, il Trio Schumann in arie di Schubert e Ravel. Per il Dolomiti Musica Festival a **Val di Sole**, ore 21, recital del soprano Pamela Borri. Arie di De Falla, Nin, Obradors. Concerto del pianista Joaquin Achucarro a **Siena** nella chiesa di S. Agostino, 21,15. **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro S. Francesco, [illegible], la pianista Karen Zereconsky. **Rieti** Palazzo Turismo, 18,30, il pianista Roberto Turrin in brani di Liszt, Debussy, Busoni. **Camerino** (Macerata), 21,15, il Trio di Torino [illegible] repertorio [illegible] Beethoven e Mendelssohn. **Voghiera** (Ferrara), Castello Belriguardo, 21,15, pezzi di Ciaikovskij e Rossini con l'Interregionales Sinfonie Orchester di Ochsenhausen. **Caraglio** (Cuneo), Parco Cappuccini, 21,15, il duo Gershwin.

TEATRO - A **Sant'Omero** (Teramo), centro storico, ore 21, si inaugura l'VIII edizione del Festival Internazionale del Teatro Comico. Mario Zucca in «Porca vacca». **Semproniano** (Grosseto), [illegible] pubblico, 21,30, ultimo titolo della 2ª Rassegna MaremmaTeatro. La Compagnia Teatro Scientifico di Verona in «La commedia dell'arte». **Terni**, Anfiteatro, 21,30, David Riondino in «Solo con un piazzato bianco». **Bassano del Grappa**, teatro all'aperto Cimberle-Ferrari, ore 21, Paola Pitagora e Fulvio Maras in «I sotterranei dell'anima», dalle poesie [illegible] Gibran. Regia di Walter Manfrè. [illegible] (Latina), area Tempio [illegible] Giove Anxur, 21,15, debutto italiano di «Controfigura», scritto da Renato Ippaso e Giordano Raggi, [illegible] Massimo Venturiello e Laura Marinoni, regia di Walter Manfrè. **Civitavecchia**, campo sportivo, 21,30, [illegible] recital di Roberto Benigni. [illegible] (Latina), Teatro Romano, 21,30, «Lisistrata» da Aristofane, con Marina Occhiena, Martine Brochard e la partecipazione di Orso Maria Guerrini. Regia di Silvio Giordani. **Tagliacozzo**, piazza Obelisco, 21,15, il gruppo Albena in «Senza cuore», con Giacomo Calabrese, Gianluigi Cattena, Irene Placidi. **Cervia** (Ravenna), si inaugura il XX Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure «Arrivano dal mare!». In viale Roma, 18,45, Paolo Papparotto in «Le avventure di Arlecchino» mentre in piazza Pisacane, ore 18, spettacolo del Teatro del Mulino e alle 18,30, Rotonda Cadorna la compagnia delle Finissime Teste di Legno di S. Zaccagnini. **Fiuggi**, Teatro delle Fonti, ore 21, «Viaggio intorno a Céline: lo Sommelwess», a cura di Salvo Bitonti, con Roberto Agostini e Sofia Falcone. **Livorno**, Teatro di Villa Mimbelli, 21,30, «Lampi d'Estate» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Castiglioncello**, Castello Pasquini, ore 22, «Don Chisciotte ...e il sogno di Cervantes», con Andrea Buscemi, Roberto Mantovani, regia di Paolo Pierazzini. **Abbadia S.Salvatore** (Siena), chiostro Abbazia, ore 21, chiusura di Amiata Teatro con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori.

JAZZ ROCK & POP - Max Roach e Chick Corea a **Sant'Anna Arresi** (Cagliari); Saturnino a [illegible]; a **Carrara** Teorem Quartet, Biagio Antonacci a **Marsala**; Pino Daniele a **Bernalda**; Stadio a **Noto** (Siracusa); Nomadi a **Scanzano** (Matera); Dalbono a **Diano Marina** (Imperia), Mango a **Ischia**; Nori per caso a **Jesolo**; Fred Bongusto a **Marina di Camerota** (Salerno); Elia & Evolution Time Band ad **Acquasparta** (Terni).

Saturnino (qui accanto) è di scena a Riccione

TIVU' [illegible] TIVU'

Videomusic: ah, che bell'Aria fresca «Davvero», un'esperienza di vita

NEL grigiore della televisione alla quale siamo abituati, [illegible] mezzo alle solite trasmissioni di Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Italia 1, Canale 5, avevamo proprio bisogno di una boccata d'aria fresca. [illegible] eccoci, siamo qui apposta». E' il discorsetto introduttivo di Carlo Conti, ideatore e conduttore del programma di Videomusic «Aria fresca» per l'appunto, che va in onda il mercoledì dalla ex mitica Bussola di Focette. Il pubblico non è pagato ma è pagante, come avviene nei teatri con Beppe Grillo, anche quando c'è la televisione che riprende. I comici intrattenitori, essenzialmente toscani (Giorgio Panariello, Andrea Cambi, Katia Beni, Niki Giustini, Graziano Salvadori, Luciano Calzei) affrontano dunque senza rete la gentile platea: risate, applausi, interruzioni, dovrebbe [illegible] tutto vero. Tant'è che quando Conti parla di Marcello Mastroianni come del maggiore sex symbol italiano, [illegible] giovane platea resta completamente muta e indifferente. Che fosse combinato, che fosse naturale, comunque fosse: finalmente. Nell'omologazione consueta, i giornali e gli altri media continuano a sostenere che, per tutte le donne del mondo, Mastroianni è uno degli uomini più sexy. Ora, con tutto il rispetto per il suo passato di conquistatore, questo passato medesimo se lo possono ricordare bene soltanto le donne che hanno superato la cinquantina. Le altre lo sanno per sentito dire, grazie ai film che vanno in tv: mentre il Mastroianni attuale è quello che interpreta Pereira nel film di Faenza. Non a caso è il ruolo di [illegible] vecchio, un giornalista stanco e disincantato, infine vivificato da un [illegible] prassalto d'orgoglio. Così lo conoscono le donne più giovani, rafforzate dall'immagine che ne dà [illegible] moglie tuttora in carica nonostante una vita di tradimenti, Flora, intervistata a Castiglioncello: la descrive come un uomo che ama la buona tavola ma ogni tanto va a disintossicarsi da qualche parte.

Anche «Aria fresca» è sostanzialmente una passerella di [illegible]mici, un [illegible]' come «Tivvucumprà» [illegible] onda su Raitre, di cui oggi parliamo diffusamente in un'altra pagina. Se i ragazzi di Videomusic fossero chiamati dalla Rai o dalla Fininvest, come reagirebbero? Ci andrebbero, consapevoli che la notorietà si acquisisce soprattutto nei grandi circuiti, o resterebbero fedeli al loro canale, più piccolo ma più indipendente, [illegible] soprattutto più apprezzato dai giovani? Scelte, fortune, [illegible].

Con girotondi e lacrime si è chiuso su Raidue l'esperimento di «Davvero», il gruppo di ragazzi messo a convivere nello stesso appartamento di Bologna. Sette ragazzi, poi otto, con le loro esperienze, i loro gusti, le loro idee. Diversi, diversissimi, gli uni dagli altri. [illegible] macchina da presa costantemente presente nelle stanze, doveva seguire passo passo [illegible] vita in comune, sottolineandone le difficoltà istintive e le altrettanto istintive [illegible] comunioni. Bisogna vedere quanto la consapevolezza di essere sempre sotto gli occhi di un grande fratello elettronico ha condizionato i protagonisti. Secondo i punti di vista si può considerare «Davvero» come una telenovela o come una candid camera. Forse è una telenovela girata con la candida camera.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Capelli verdi per la pace

Rod Steiger è Napoleone in «Waterloo» di Sergej Bondarciuk in onda alle 20,40 su Raiuno

IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI
1948, alle 9,55, su Raiuno; dur. 82'

Peter (Dean Stockwell), dieci anni, vive da solo con il nonno: un mattino si sveglia con i capelli verdi e la sua vita cambia di colpo. Dopo essere fuggito [illegible] preda alla disperazione, viene riportato a casa dalla polizia e grazie alle parole di un medico capisce che la sua diversità può essere positiva per lui e per gli altri. Joseph Losey esordisce nella regia con una favola contro la discriminazione razziale, che a tre anni dalla tragedia di Hiroshima diventa inesorabilmente anche un film per la pace: [illegible] verde dei capelli può essere un possibile effetto radioattivo e anche un messaggio di speranza. Malgrado l'uso del technicolor, [illegible] tratta d'un film povero, realizzato in poco più di un mese.

WATERLOO
1970, alle 20,40, su Raiuno; dur. 121'

Diretto da Sergej Bondarciuk, con Rod Steiger. Le varie fasi della battaglia che il 18 giugno del 1815 portò alla definitiva sconfitta di Napoleone (Steiger). Wellington (Christopher Plummer) alla fine si aggira fra i cadaveri e sentenzia: «Dopo una battaglia perduta, nessuna sciagura è pari ad una battaglia vinta».

SFIDA ALL'OK CORRAL
1957, alle 0,05, su Raidue; dur. 122'

Diretto da John Sturges con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhond[illegible] Fleming, Jo van Fleet, Dennis Hopper, Lee Van Cleef. Lo strano sodalizio fra lo sceriffo Wyatt Earp (Lancaster) e Doc Hollyday (Douglas), ex medico e ex pistolero, che ora mi nato dalla tisi fa il giocatore. Dopo essersi salvata la vita a vicenda, i due faranno giustizia della famiglia dei malvagi Clanton. Da uno dei più celebri episodi della storia del West, un piccolo classico.

CHI SI FERMA E' PERDUTO
1961, alle 20,30, su Italia 1; dur. 103'

Con Totò, Peppino De Filippo, diretto da Sergio Corbucci. Antonio Guardalavecchia (Totò) e Peppino Colabona (Peppino) sono due impiegati tartassati da un superiore che ringalluzziscono quando il loro nemico passa a miglior vita. Ma i tentativi per ingraziarsi il [illegible] capufficio non avranno alcun successo. Divertenti, come sempre, i duetti fra i due che in ufficio architettano dispetti l'uno contro l'altro e vengono immediatamente colti in flagrante. Totò si concede anche un intermezzo «shakespeariano» recitando una specie di elogio funebre del capufficio Cesare.

IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO
[illegible], alle 15, su Italia 1; dur. 92'

La regia è di Gianni Grimaldi. Protagonisti Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Una coppia di imbroglioni scopre l'ubicazione d'un tesoro ma deve fare i conti con un altro aspirante al «Bellimi», una ballerina di saloon e la guerra fra nordisti e sudisti. Le avventure western tentano di parodiare (ovviamente con poco successo) i personaggi e le atmosfere di Sergio Leone, comunque per alcune fra le numerose gags si ride.

ANTENNA

OGGI
Serena Grandi nella giuria di Vita da cani insieme con Jo Squillo e gli Stadio (su Raidue alle 20,40). Milan-Juventus per il trofeo Luigi Berlusconi (su Canale 5 alle 20,40), il meglio della coppia Simonetta Martone-Maurizio Mattioli in Brividi ultimo minuto (su Raitre alle 22,05).

POWER RANGERS
Tra le trenta persone più influenti nel mondo della moda (classifica annuale stilata dalla rivista musicale inglese «The Face») ci sono i Power Rangers, che forse stanno veramente dietro le ultime sfilate di Valentino, Dolce & Gabbana e gli altri (sfilate dove si son visti persino abiti in plastica spaziale, di color bianco, simili a giganteschi preservativi). Al primo posto i redattori hanno messo la Paint box, cioè la macchina dei ritocchi al computer, capace di colorare un film in bianco e nero, di far sembrare giovani i vecchi attori e di far rinascere quelli morti.

TATUAGGI

Secondo un'inchiesta di «Epoca», Paola Barale ha due gatti tatuati sul polso destro, Benedetta Mazzini (figlia di Mina) un disegno etnico sulla spalla, Enrica Bonaccorti un cuoricino con le ali sempre sulla spalla (se lo vorrebbe far togliere), Domiziana Giordano un cuore in fiamme (in cima al braccio). Tra i personaggi estranei al mondo dello spettacolo, notevole Amedeo d'Aosta che ha undici tatuaggi sparpagliati per il corpo.

AZZ
Ha successo il disco di Federico Salvatore - l'ultimo comico scovato per il suo show da Maurizio Costanzo - intitolato «Azz». Il cantante showman ha scritto anche un libro in cui si raccontano le avventure dei suoi due personaggi (Federico e Salvatore) e dice di aver rifiutato la pubblicità di un preservativo che evidentemente aveva fatto ragionamenti impropri sul titolo del suo cd.

GORIA
Amedeo Goria debutterà in teatro nella parte di un intellettuale [illegible] sinistra di dubbia moralità (pronto a cambiar bandiera, a piantare la moglie, ecc.). La commedia, diretta da Carlo Alighiero, si intitola «Charlotte way's».

BELLE
Trucchi per esser belle delle dive delle soap-opera. Catherine Fulop: dieta a base di frutta consigliata da Gabriela Sabatini, trekking e pattinaggio, gel fresco per il viso, shampoo tutti i giorni con un prodotto neutro. Andrea Del Boca: [illegible] calcolato che la tv fa sembrare più grassi di quattro chili, perciò s'è posta il limite massimo di 47, mangia solo verdura, frutta e pesce, non fa ginnastica, non prende il sole. Susana Gimenez: niente zucchero, poco sale, poca carne, molti vegetali, molta acqua minerale, aerobica, niente abbronzatura, niente trucco nel weekend. Andrea Frigerio: niente di niente, [illegible] dieta né ginnastica né creme.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Grandi, Barale

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (9821012); [illegible] (48-05); 7,30 (4856); [illegible] (5363); 8,30 (4234); [illegible] (5963); 11 (10470); 12,30 (53302); 13,30 (2234); 18 (89321); 20 (437); 22,55 (8106-296); 24 (66884)
- 6,[illegible] **Uno mattina-estate**, attualità (0)
- 9,30 **Il cane di papà**, telefilm. *Pane d'amore* (4617437)
- 9,55 **Il ragazzo dai capelli verdi**, di Joseph Losey (Usa, '48). Con Dean Stockwell, Pat O'Brien, Robert Ryan (14086885)
- 11,25 **Verde mattina**, attualità (6732-5321)
- 12,35 **La signora del West**, telefilm. *Il ritorno di papà* (1418509)
- 14 — La lunga linea rosa. **Le coppie**, film commedia. Di Mario Monicelli (Italia, '70) con Monica Vitti, Enzo Jannacci, Alberto Sordi (5980234)
- 16,15 **Solletico - Vacanze** con Elisabetta Ferracini, Mauro [illegible] (3673944)
- 16,20 **Tarzan**, telefilm. *Il fuggiasco* (5130925)
- 17,10 **Gli antenati**, [illegible] animati (298437)
- 17,30 [illegible] (6418)

SERA

- 18,15 [illegible], telefilm. *Il ragazzo della porta accanto* (895383)
- 18,50 **Estate al «Luna park»**, varietà (7990789)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (85944)
- 20,40 **Waterloo**, [illegible] storico di Sergej Bondarciuk. Con Rod Steiger, Christopher Plummer, Orson Welles, Gianni Garko, Ivo [illegible]rani (5614073)
- 23 — **Ai confini [illegible] realtà**, telefilm. *Cinquant'anni dopo* (24437)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (0071619)
- 0,30 **Videosapere**, [illegible]. *Filosofia e attualità - Etica della salvezza* (9354277)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (3150513)
- 1,15 **Creare immagine**, [illegible] (4309258)
- 1,30 **Sotto [illegible] stelle**, varietà (3214-432)
- 2,35 [illegible] **si...** (8530180)
- 3,40 **Tg** (5791118)
- 3,40 **Music Club**, musicale (3258-277)
- 6 — **Euronews** (74840426)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1606126); 13 (45-741); 15,30 (20497); 17,20 (51-84031); 19,45 (381186); 23,30 (10447)
- 6,30 **Atto d'amore**, telenovela (4437-352)
- 7,20 [illegible] **regno della natura**, documenti (2744522)
- 8,05 [illegible] **Beauty**, telefilm. *I due fuggitivi* (0315416)
- 8,[illegible] **Orsetti volanti**, cartoni (2676)
- 9 — **Hanna & Barbera robot**, cartoni (3505)
- 9,30 **Lassie**, telefilm. *Fuga [illegible] la sequoia* (4516079)
- 9,55 **Saranno famosi**, telefilm (1555-437)
- 10,45 **Secrets**, soap opera (1718895)
- 11,30 [illegible] **2 - Trentatrè** (1054878)
- 12 — **Tom & Jerry**, cartoni (63302)
- 12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm (5388147)
- 13,40 **Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni. *Gettate la mummia dal treno* (1745895)
- 14,15 **Paradise Beach**, soap opera (686012)
- 14,45 [illegible] **Barbara**, soap opera (2447321)

SERA

- 15,35 **La grande vallata**, telefilm (41-32031)
- 17,25 [illegible] **medico [illegible] gli orsi**, telefilm. *Sorvegliato speciale* (4200-126)
- 18,10 **Tg 2 - Sportsera** (8865416)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»** (5333673)
- 18,45 [illegible]r, telefilm. *Ragazzi serie* (6039057)
- 20,15 **Tgs - Lo sport** (2100437)
- [illegible] **Go-Cart**, varietà (3801789)
- 20,40 [illegible] [illegible] **cani**, varietà (85444078)
- 0,05 **Sfida all'O.K. Corral**, film western di John Sturges (Usa, 47). Con [illegible] Lancaster, Kirk Douglas, [illegible] Fleming (8033-520)
- 2,05 **Tg 2** (1983109)
- 2,35 **Il galantuomo per transazione**, prosa. Di Giovanni Giraud. Con Carlo Romano, E. Albertini ('73) (8525258)
- 4 — **Maman Colibrì**, [illegible] [illegible] Olga Villi, [illegible] Lay (2108655)
- 5,55 **Séparé**, varietà (91260528)

RAITRE

Telegiornale: 12,30 (40470); 14 [illegible] 31); [illegible] (321); 19,30 (94654); 22,30 (73708); 0,30 (0349345)
- 8 — **Tg 3 Mattino - Meteo 3** (03166)
- 8,30 [illegible] **verde**, documenti [illegible] 37037)
- 8,40 **Dottore in...** (2570654)
- 9,10 **Seguendo la flotta**, film musicale di Mark Sandrich (Usa, '36). Con Fred Astaire, Ginger Rogers (4787037)
- 11 — **Nuoto. Campionati europei** (850437)
- 12,35 **Il castello sull'Hudson**, film drammatico, [illegible] Anatole Litvak (Stati Uniti, '40). Con John [illegible]field, Pat O'Brien, Ann [illegible] (6563878)
- 14,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo - Motocross. Gran Premio [illegible] Germania.** Classe 125 [illegible] (75-789)
- 14,45 **Canoa. Campionati del mondo** [illegible] (780645)
- 15,15 **Nuoto. Campionati europei.** Tuffi da 3 metri femminili (8084-316)

SERA

- 17 — **Ciclismo. Tre valli varesine** (41302)
- 17,55 **Nuoto. Campionati europei.** Tuffi da 3 metri maschili (9863-031)
- 19,45 **Un mese [illegible] lettura**, attualità (344401)
- 19,50 **Pallanuoto. Italia-Grecia.** Campionato europeo. Sintesi. [illegible] Vienna (Austria) (3148499)
- 20,30 **Giustizia criminale**, film tv [illegible]. Regia di Andy Wolk. Con Forest Whitaker, Anthony La Paglia (57741)
- 22 — [illegible] **ultimo minuto**, documenti (741)
- 22,55 **In famiglia e con gli amici**, telefilm (9304963)
- [illegible] **L'amore è un dardo**, musicale. Con Alessandro Baricco (4326-470)
- 1 — **Fuori orario/Tg3** (12785451)
- 3,30 **Cinematografo, i favolosi primi venti** [illegible], 6ª puntata (82-67767)
- 4 — **Costa Azzurra**, film commedia (94804806)
- 5,05 **Concerto per banda** (143730-35)

CANALE 5

Tg5: 13 (88789); 20 (70811); 22,45 (25-18676); 0,20 (6040432)
- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (40339296)
- 9 — **Tipi da spiaggia** di Mario [illegible] (Italia, '60). Con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli, Lauretta Masiero (5516573)
- 11,30 **Una bionda per papà** *Il segreto di Mark* (7079)
- 12 — **I Robinson** *Controllo totale* (87-09)
- 12,30 [illegible] [illegible]ne[illegible] (2893)
- 13,25 **Lezioni private**, attualità (8732-944)
- 13,40 **Beautiful** (505673)
- 14,10 **Amerai** (2353892)
- 15 — **Pappa e... ciccia** *Il colpo della strega* (1876)
- 15,30 **La tata** (4063)
- 16 — **Sailor Moon** (00321)
- 16,25 **Sorridi c'è Bim** [illegible] [illegible], varietà (1192166)
- 16,30 **Mary e il giardino dei misteri** (7095)
- 17 — **Brividi e polvere con Pellecasa** (82944)

SERA

- 17,25 **La prova su strada di «Bim Bum Bam»** (0910585)
- 17,30 **Conan**, cartoni (8383)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto** (62334)
- 19 — **La ruota della fortuna** (5741)
- 20,25 **Paperissima sprint**, varietà. Con il Gabibbo, Miriana Trevi[illegible] Gianni Fantoni (8506963)
- 20,40 Calcio. **Milan-Juventus.** Trofeo Luigi Berlusconi. Da Milano (8338031)
- 23,15 **N.Y.P.D. - New York** [illegible] **Department** *Libertà concessa* (5333944)
- 0,35 **Al-Target**, attualità (8543971)
- 1 — **Dream [illegible]** (8072109)
- 1,30 **Lezioni private**, attualità (8184-813)
- 1,45 **Paperissima sprint**, varietà (3310722)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (8970797)
- 2,30 **Cin Cin** (8051616)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8052348)
- 3,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (0055432)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (8096161)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (1303987)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (1304616)
- 5,30 **La strana coppia** (89777161)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2962925); 18,30 (02321)
- 6,30 **Tutti svegli** [illegible] **«Ciao ciao»**, cartoni (00324215)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *I fuggiaschi*, con Michael Douglas (5392012)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (4425-580)
- 12,50 **Studio sport** (484993)
- 13 — **Una classe di monelli per Jo**, cartoni. *Forza ragazze* (9054)
- 13,30 [illegible]**, varietà (89418)
- 13,35 **Robin Hood**, cartoni. *Un ritorno inaspettato*. 1ª parte (9729514)
- 13,55 **I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni. *Missione Robin Hood* (891470)
- 14,25 **Ciao Ciao parade**, varietà (60-41673)
- 14,30 **Cadillacs e dinosauri**, cartoni. *L'antidoto* (8769)
- 15 — **Il bello, il brutto, il cretino**, di Gianni Grimaldi, film commedia (Italia, '67). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (23805)
- 17 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Un delitto [illegible] assurdo* (30700)

SERA

- 18 — **Tarzan**, telefilm. *La gelosia di Cita* (49215)
- 18,20 **Bravissima**, varietà (4050586)
- 18,30 **Miami [illegible]**, telefilm. *Che [illegible] festa comunci* (17675)
- 19,55 **Studio sport** (3774302)
- 20 — **Nati per vincere**, varietà [illegible] Giorgio Mastrota (16321)
- 20,40 **Un'americana a Parigi**, film tv. Commedia, regia di David Hemmings, con Connie Sellecca, Ed Marinaro (8330673)
- 22,45 [illegible] [illegible]. Di Robert Boris (Usa, '87). Con Ronny Cox, Bernie Casey. 1ª visione tv (3831-657)
- 0,45 **Italia 1 sport** (9621123)
- 1,15 **Bravissima** (2181[illegible])
- 1,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm. *Un viaggio avventuroso*, 2ª parte (6073838)
- 2 — **Baretta** (5770155)
- 3 — **Il bello, il brutto, il cretino** con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (8108093)
- 5 — **Le strade [illegible] San Francisco** (5857635)
- 6 — **La piccola grande Nell** (4833-7638)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1040215); 13,30 (5844); 19 (963); 23,30 (44960)
- 7 — **Strega per [illegible]**, telefilm (13-505)
- 7,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3067682)
- 7,45 **Piccolo amore**, telenovela (88-95160)
- 8,30 **Il disprezzo**, telenovela (6752-147)
- 9,35 **Rubi**, telenovela (5088050)
- 10,30 **La donna del mistero 2**, telenovela (7953881)
- 11,15 **Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1683031)
- 11,40 **Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1120950)
- 12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (8260505)
- 14 — **Sentieri**, [illegible] opera (8016499)
- 15,05 **Riderà (Cuore matto)**, film musicale di Bruno Corbucci (Italia '67). Con Little Tony, Marisa Solinas, Pinuccio Ardia, Oreste Lionello (4127654)
- 17 — **Donne pericolose**, telefilm (39-383)

SERA

- 18 — **A cuore aperto**, telefilm. *Tornando a casa* (40489)
- 19,30 **Senza peccato - Le repliche**, telenovela (7741)
- 20,30 **Chi [illegible] ferma è perduto**, film commedia, regia di Sergio Corbucci. Con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri (7547789)
- 22,35 **Perché quelle strane gocce di sangue...?**, film giallo di Anthony Ascott (Italia, '72). Con Edwige Fenech, George Hilton (8372741)
- 0,30 **Rassegna stampa** (6151155)
- 0,45 **La casa nella prateria**, telefilm (6345242)
- 1,45 **Donne pericolose**, telefilm (37-45093)
- 2,35 **Samurai**, telefilm (3030513)
- 3,25 **Lou Grant**, telefilm (3031242)
- 4,15 **Mannix**, telefilm (2246567)
- 5 — **I Jefferson**, telefilm (7458426)
- 5,20 **Donne pericolose**, telefilm (40-82426)
- 6,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm [illegible] Lee Majors (14360101)

RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,45 L'oroscopo; 10,10 Radio Zorro; 11,05 Flash Dall'Europa all'America; 11,10 Gr estate; 11,45 Sotto la montagna; 13,40 Sereno è; 14,10 Una [illegible]... al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Non-solo-verde; 17,30 Uomini e camion; 18,05 Previsioni week-end; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Mondo motori; 19,35 Ascolta, si fa [illegible]; 21,10 Radiouno jazz; [illegible] Le star dell'operetta; 23,35 La [illegible]

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; 9,10 Tintarella di luna; 10,30 Insieme quest'al mare; 11,35 Musica a 35; 11,50 Veglia di [illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sotto per sette; 13 Bella coppia; 14 Regine; 14,30 Radioduetime. Pomeriggio in musica; 15,10 Hit Parade; 18,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Tintarella di luna. Tra[illegible] itinerante.

[illegible] Gr: 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,50 Pagine da...; 12 Meridiana. Opera senza confine; 14 Concerti Doc; 16 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; [illegible] Hollywood party; 19,30 Scatola sonora; 20 Radiotre suite. Il car[illegible]; 20,30 I teatri di Napoli «Miseria e nobiltà»; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (21470); 18,45 (3654037); 20,25 (1985-012); 22,30 (6147)
- 7 — **Euronews - Buongiorno Tmc** (5521505)
- 9,30 **Le grandi firme** (02875)
- 10,25 **Dallas** (88741)
- 11,30 **Agente speciale 86**, telefilm (2147)
- 12 — [illegible] **e** [illegible] **del «Tappeto Volante»** (50-050)
- 13 — **La valle dei dinosauri**, telefilm (6708)
- 13,30 **Tmc sport** (8895)
- 14,10 **Cartoni animati** (8596-692)
- 14,25 **I segreti del mondo animale** *La foresta del picchio* (4697316)
- 16 — **Nuoto. Campionati europei**, da Vienna (10321)
- 17 — **Autostop per il cielo**, telefilm (7156963)
- 19,30 **Natura ragazzi**, [illegible] (85-418)
- 19,45 **Albatros** (817667)
- 20,15 **Le grandi firme**, televendita (3781692)
- 20,35 **Un videotape per l'assassino** [illegible] Elliott Gould (841876)
- 23 — **Nuoto. Campionati europei** (4944)
- 23,30 **La prigioniera [illegible] de-**[illegible] (36550741)

TELE +1

- 15 — **Benny & Joon** (482789)
- 17 — **Telepiù bambini** (156302)
- 19 — **Come una donna** (9294-90)
- 21 — **My life - Questa mia vita**, film (7142586)
- 23,05 **Batman** (0471302)
- 1,20 **La metà** [illegible] (715900-86)

TELE +3

- 7; 9; 11 **La cena delle beffe**
- 21 — **La Bohème**, Orchestra Teatro alla Scala (2966-5609)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (4750307)
- 10 — **Così lo** [illegible] (711103-21)
- 13 — **Memories schermo** (11-1416)
- 14 — **Fuoricampo** (207654)
- 14,30 **Così lo** [illegible] (385771-28)
- 17,30 **Memories [illegible]llanuolo** (550363)
- 18,30 **Windsurf** (686147)
- 19 — **Bolinando** (166321)
- 19,30 **Telesport** (150892)
- 20 — **Calcio** (445012)
- 22 — **Bolinando** (132741)
- 22,30 **Le stagioni dello sport** (17164234)

VIDEOMUSIC

- 19,45 **Adidas** [illegible] [illegible] (02-4437)
- 20 — **Segnali di fumo estate** (118296)
- 21 — **Best of Megaphone** (77-8692)
- 22 — **The [illegible]** (91738654)

RETE A

Telegiornale: 19 (9470)
- 17 — **Tg - Solo cronaca** (47054)
- 18,30 **Shopping club** (6861)
- 19,30 **Shopping club** (424684-20)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1: 1; Rai 2: 2; [illegible] 3; Rete 4: 4; Canale 5: 5; Italia 1: [illegible]; Montecarlo 7; Rete A: 8; Videomusic 9; Tele +1 13; Tele +2 14; Tele +3 15; Svizzera 16.

OPEL CORSA CLIMATIC

Ci sono persone che hanno una grande passione per le auto.

Ci sono auto che hanno una grande passione per le persone.

Dentro ogni Opel Corsa si respira sempre un clima di grande sicurezza. Questo perché oggi chi sceglie Corsa Climatic trova subito la comodità del suo **climatizzatore ecologico. A partire dalla più piccola delle cilindrate.** Sia che preferiate il modello Viva 1.2i o la GSi con motore 1.6i 16V, la sua passione per la vostra sicurezza non conosce distinzioni. Perché tutto quello che desiderate, Corsa Climatic può darvelo. ● Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata ● Immobilizer ■ Display multifunzionale ● Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna ■ Predisposizione autoradio ■ Barre antintrusione ■ Servosterzo ■ Doppio full size airbag (30% più grande rispetto ai comuni Eurobag) ● ABS elettronico ■ Climatizzatore ecologico ■ Cambio automatico. Tanti modelli e motorizzazioni, tra cui la Sport con lo straordinario propulsore Ecotec 1.4i 16V da 90 CV e prezzi speciali su tutta la gamma. Opel Corsa Climatic è pronta a vivere subito con voi un'estate senza limiti.

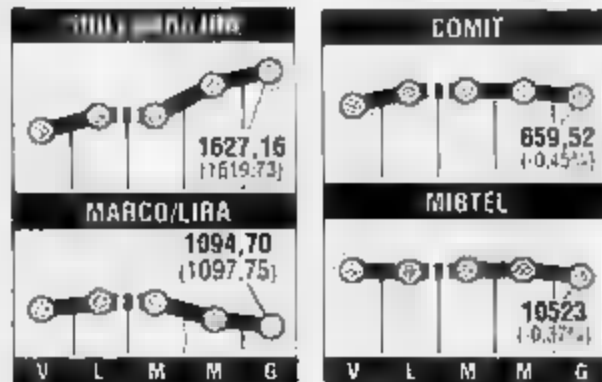
Prezzi speciali, bloccati fino alla consegna, offerti dai Concessionari Opel.

Modelli Climatic	Motore	Velocità km/h	Prezzo speciale chiavi in mano ARIET esclusa.
Corsa Viva 3 porte	1.2i 45 CV	145	17.450.000
Corsa Swing 3 porte	1.4i 60 CV	155	19.690.000
Corsa Sport	1.4i 16V 90 CV	180	21.810.000

OPEL CORSA. AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

OPEL

In Borsa scambi modesti

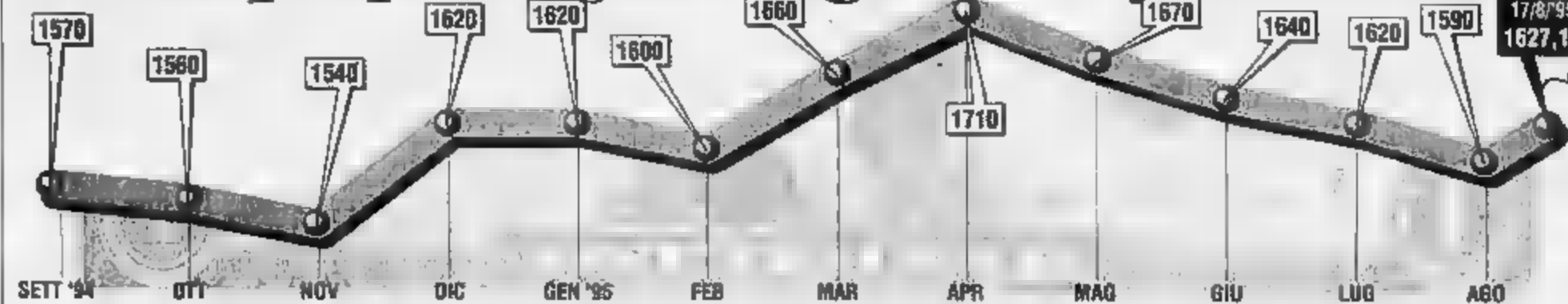
Segno negativo per la borsa nella seduta stretta tra la scadenza tecnica della risposta premi e quella dei riporti. Al termine di un periodo positivo, sul mercato sono arrivate le prese di beneficio, per altro non cospicue, e il mibtel ha chiuso con un calo limitato dello 0,37%. Il listino continua ormai da tempo in veste estiva fatta di quote poco variate e scambi modesti. In assenza di interesse da parte degli investitori esteri, apparentemente [illegible] convinti del miglioramento della situazione italiana, il mercato è quindi in mano alla speculazione interna che, dopo i recenti acquisti, ha deciso di vendere. Il mercato azionario, contraddicendo ancora una volta gli analisti che avevano previsto un rally d'agosto della quota, continua quindi a non volere seguire la lira nel suo recupero. [illegible] si guarda già a lunedì, primo giorno del mese borsistico di settembre, quando verranno diffusi i dati sull'inflazione in agosto.

Btp, rendimenti in calo

Richieste più che doppie rispetto all'offerta e tassi in calo di quasi mezzo punto: è l'esito positivo delle aste relative ai Btp triennali e quinquennali, interamente collocati, rispettivamente, per 1500 e 1000 miliardi di lire. L'esito dell'asta di ieri conferma la tendenza al calo dei rendimenti dei titoli di Stato [illegible] a breve, sia a medio-lungo termine, in atto da alcune settimane. I rendimenti netti sono scesi in entrambi i casi sotto la soglia del 10%. [illegible] mercato ha avanzato richieste per 3045 miliardi di triennali e 2469 miliardi di quinquennali. I primi sono stati aggiudicati al prezzo di 99,20 lire per ogni 100 di valore nominale, cui corrisponde un tasso annuo lordo dell'11,10% e netto del 9,65%, a fronte dell'11,52% e 10,05% dell'asta precedente. I quinquennali [illegible] stati collocati al prezzo di 98,20 lire, con un tasso lordo dell'11,26% e netto del 9,79% (11,75% e 10,26% dell'asta precedente).

Mercati sotto pressione. In rosso i commerci Usa a giugno, il biglietto verde sbanda

La lira aggrappata a quota 1100

E Dini prepara già i tagli della finanziaria

L'ALTALENA DEL [illegible] VERDE
(Un anno di cambi dollaro-lira)

ROMA. Mercati sulle «montagne russe», con improvvise inversioni di tendenza sia per le valute che per le borse. E di questa altalena anche la lira subisce le conseguenze: parte bene, recupera ulteriormente sul marco, si riprende anche sul dollaro, sembra consolidare la «performance» del Ferragosto. Poi la correzione al ribasso innescata dalla pubblicazione dei dati sulla bilancia commerciale Usa (meno positivi del previsto).

In un attimo cambiano le carte in tavola: il dollaro imbocca una strada in discesa, Wall Street manda segnali preoccupanti di cedimento nella prima fase di scambi azionari. E il marco, che nella rilevazione pomeridiana di Bankitalia era sceso a quota 1094,70 rispetto alla nostra moneta, rimbalza. Intorno alle ore 18, verso la chiusura delle contrattazioni europee, la valuta tedesca si prende una rivincita oscillando tra quota 1101-1101,5. Proprio mentre opera[illegible], e[illegible] ed esperti già sognavano «quota 1000» e consideravano a portata di mano le 1050 lire per un marco, la doccia fredda. Per un punto Martin perse la cappa.

Lira a parte, ha forse fatto acqua l'ipotesi di interventi concertati tra le principali Banche centrali? L'Unione Europea pensa di no, e approva senza riserve gli interventi a sostegno del dollaro effettuati di comune accordo martedì da Bundesbank, Federal Reserve e Banca del Giappone. Ieri il commissario agli Affari economici, Yves Thibault de Silguy, ha fatto sapere che la decisione delle banche centrali «va nella direzione giusta». La Commissione, ha detto De Silguy, «è a favore di un coordinamento multilaterale allo scopo di evitare movimenti dei tassi di cambio non giustificati da fondamentali economici».

Uno scossone per la nostra moneta più psicologico che altro. La sostanza dei problemi non cambia, e resta la domanda: rientrare o no nello Sme? E quando? «E' certamente possibile che la lira rientri nello Sme, ma prima questo dovrà [illegible] rafforzato - sost[illegible] Piero Barucci, ministro del Tesoro dei governi Amato e Ciampi -, la banda di oscillazione attuale è troppo ampia e gli impegni di intervento delle Banche centrali devono essere definiti meglio».

Intanto il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, profondo conoscitore della finanza internazionale, non si lascia certo impressionare dalle altalene dei mercati. Ieri è rientrato a Roma, e già pensa alla Finanziaria che dovrà essere varata entro il 30 settembre. Al di là di «affinamenti», la manovra rimane comunque confermata nelle sue dimensioni (32.500 miliardi, di cui 16.000 di tagli di spesa e 16.500 di maggiori entrate), il ventaglio di ipotesi rimane ampio.

Per i tagli di spesa la maggior parte degli interventi dovrebbe concentrarsi sui settori previdenziale (risparmi per 4000 miliardi grazie ai primi passi della riforma) e sanitario, con maggiorazioni ai ticket, revisione delle esenzioni e interventi di razionalizzazione.

Sul fronte delle entrate, la maggior parte degli incassi dovrebbero provenire dal concordato di massa (11.500 miliardi), che potrebbe essere affiancato da provvedimenti per aumentare gli introiti derivanti da Lotto e lotterie (1000 miliardi), sigarette e alcolici; resterebbe poi [illegible] vigore per un anno anche la patrimoniale per le imprese, mentre [illegible] dovrebbe subire ritocchi il prezzo della benzina ed [illegible] sotto esame, per gli eventuali impatti inflazionistici, [illegible] o riordino delle aliquote Iva.

La parte tributaria della manovra dovrebbe poi essere accompagnata dai primi provvedimenti sul federalismo fiscale, in base al progetto a medio termine che tende a trasferire agli enti locali gli incassi di alcuni tributi.

Francesco Bullo

ANALISI

Tutti fanno il tifo per il Superdollaro

E' tornato il Superdollaro e la Casa Bianca è visibilmente soddisfatta. Non preoccupa più di tanto, almeno per ora, che [illegible] bilancia commerciale batta [illegible] testa. Proprio ieri il Dipartimento per il Commercio ha comunicato che il deficit commerciale nel mese di giugno ha superato gli 11 miliardi di dollari, il secondo dato più alto nella storia dell'economia americana. Un dollaro forte può più facilmente aumentare che diminuire questo deficit. Ma ci sono molte altre ragioni per cui l'amministrazione americana ha invece il diritto di compiacersi per la buona prestazione della sua valuta.

L'andamento del dollaro sui mercati valutari europei [illegible] ieri ha confermato la netta ripresa [illegible] yen e marco che si era registrata mercoledì. Il dollaro è stato quotato 1,476 rispetto al marco e 97,85 rispetto allo yen. Mercoledì, grazie a un potente sforzo congiunto delle banche centrali di Stati Uniti, Germania, Giappone e Svizzera valutato attorno ai 2 miliardi di dollari, il dollaro aveva raggiunto rispettivamente quota 1,4782 e 97,78, i livelli più alti dal febbraio scorso anche se ancora al di sotto dei record del '94 (1,5495 e 99,58).

Ma il Segretario per il Tesoro Robert Rubin, un uomo che conosce il mestiere perché prima trattava proprio valute per Goldman Sachs & Company, ha fatto chiaramente capire di aspettarsi che la buona presta[illegible] del dollaro continui per un certo tempo e la valuta americana finisca per assestarsi su un cambio 1,5 rispetto al marco e 100 rispetto allo yen. «Il dollaro forte toglie pressione ai tassi di interesse e tiene bassa l'inflazione», ha detto il segretario per il Tesoro. Ma non teme che le esportazioni americane ne soffrano?, gli è stato chiesto. «No - ha risposto Rubin - perché un dollaro forte significa migliori termini di scambio, vale a dire che i consumatori a[illegible] spenderanno meno».

Un dollaro forte comporta certamente [illegible] aumento nei prezzi dei beni [illegible] destinati all'esportazione, ma aumenta il potere di acquisto degli americani, mantiene i prezzi sotto controllo e il costo del denaro basso. In termini generalmente politici il dollaro forte significa prestigio e la prima cosa di [illegible] l'amministrazione americana può compiacersi è il grande e coordinato appoggio ottenuto dalle banche centrali delle superpotenze economiche. L'intervento è stato potente e ben condotto e questo significa prestigio per l'amministrazione americana, anche se è evidente che i tedeschi hanno fatto una [illegible] per loro quasi senza precedenti come buttare marchi e [illegible] dollari perché [illegible] sono convinti che un dollaro debole non conviene a nessuno. I giapponesi, d'altra parte, le [illegible] esportazioni negli Stati Uniti erano gravemente penalizzate dallo yen [illegible]to, si sono comprati con l'intervento la speranza di uscire dalla recessione. Per cui anche Tokyo gioisce per il dollaro alto. E' una buona [illegible] per i tormentati rapporti nippo-americani, perché adesso i giapponesi si [illegible] convinti che gli Stati Uniti non stavano giocando al dollaro basso per mettere loro in ginocchio.

Bill Clinton

Ma, certamente, la ragione principale per [illegible] l'amministrazione americana ha perseguito con [illegible] determinazione l'obbiettivo di rivitalizzare il dollaro dopo oltre sei mesi di grave crisi depressiva, ha molto più a che fare con la politica interna. Quando il dollaro era debole a dispetto di un buon tasso di crescita dell'economia, tutti dicevano che i mercati segnalavano la loro diffidenza verso [illegible] leadership politica traballante. Dopo le paure [illegible] scitate dal rallentamento della crescita nel primo quarto di quest'anno, l'economia americana continua a marciare a un buon passo, sopra il 2 per cento di crescita. Non è un boom, ma così non ci [illegible] paure di inflazione. Rubin ha detto chiaramente che, [illegible] i prezzi dei prodotti americani aumenteranno all'estero, l'industria può accettare la sfida perché è molto competitiva. Intanto il Superdollaro sta già riportando a casa parecchi capitali americani.

Paolo Passarini

INTERVISTA

LA [illegible] [illegible] ROSSIGNOLO

«Ora l'Italia può farcela l'Europa vuole normalità»

«Non si poteva più andare avanti con l'export drogato [illegible] dollaro non fa paura»

Gian [illegible] Rossignolo p[illegible] della Zanussi «Mettere sotto controllo debito e spesa pubblica»

ROMA

ERA come una droga. Il marco alle stelle dava euforia e alterava i risultati, dice Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi. Ora, con il recupero del[illegible] lira, si torna alla normalità. [illegible] l'industria italiana può vivere [illegible] droga? Rossignolo, in questa intervista, risponde sì, segnalando però alcune condizioni da rispettare. Senti[illegible] quali sono.

Cosa succede?

«Il dollaro si rivaluta rispetto al marco. E per la lira, che ha sempre seguito la valuta americana, c'è un effetto positivo. E' questo un primo fattore importante da considerare e non è legato all'andamento della nostra economia».

Ma l'apprezzamento sul marco deriva anche dalla situazione italiana?

«[illegible] "fondamentali" dell'economia italiana, come la bilancia dei pagamenti e la bilancia commerciale, indicavano che il sistema si era enormemente rafforzato senza però avvantaggiare la lira. Oggi si mettono a frutto i successi realizzati».

Un quadro positivo...

«C'è [illegible] terzo fattore [illegible] considerare ed è il momentaneo acquietarsi della rissa politica. E' un altro elemento positivo».

Lei parla di scenario positivo. Non ha dubbi che sia un bene il calo del marco?

«Non potevamo vivere con [illegible] droga. Le esportazioni godevano di una situazione anormale. I partner europei non ci avrebbero consentito di andare avanti [illegible] lira debole, la Francia si era allarmata. Credo che fosse atteso il ritorno alla normalità».

E' sicuro che fosse atteso?

«Erano stati ottenuti alcuni risultati nel controllo della spesa pubblica e dell'inflazione».

Le esportazioni volavano. [illegible] vivremo senza la droga della lira debole?

«Questo è il problema. Senza droga si vive bene se si affrontano con decisione i problemi strutturali: debito pubblico e spesa pubblica. E' indispensabile che ven[illegible] varata [illegible] legge finanziaria adeguata».

E' possibile farlo?

«La situazione politica dovrà favorire l'approvazione di una legge finanziaria [illegible]. [illegible] questo modo avremo la possibilità di rientrare entro la fine dell'anno nel sistema monetario europeo. Altrimenti imboccheremo il per[illegible] negativo già seguito in passato».

Ma la discesa del marco non crea alcun problema?

«Certo qualche svantaggio alle esportazioni [illegible] ci sarà. [illegible] prendiamo a esempio il mio settore, quello degli elettrodomestici: eravamo troppo competitivi. Ritorniamo a una situazione di normalità. E per operare bene in questa situazione dobbiamo sviluppare ancora il patto con i sindacati e la politica dei redditi».

Con la discesa del marco, calano poi i costi per le materie prime.

«Per prima cosa si cancella quel clima da euforia che c'era per le esportazioni e l'a[illegible] di valanghe di turisti stranieri. Certo, [illegible] che importo materie prime pagate in marchi e yen, ho dei vantaggi».

Contemporaneamente, però, c'è il rischio che costino di più le materie prime pagate in dollari, come il petrolio?

«Non ci stiamo svalutando rispetto al dollaro, ci stiamo apprezzando con il dollaro sul marco. La valuta americana oggi non rappresenta un problema. Diventiamo meno competitivi verso [illegible] Germania, ma anche meno vulnerabili per l'acquisto delle materie prime comprate in marchi».

Tutto bene allora?

«Tutto bene [illegible] però facciamo a puntino gli interventi strutturali fondamentali di [illegible] c'è bisogno. C'è una congiuntura valutaria internazionale favorevole, ma è indispensabile prendere decisioni incisive per ridurre ancora il debito pubblico e [illegible] spesa dello Stato».

E la lira se ne gioverà?

«Dobbiamo dare sostegno alla lira, con questi interventi. Se approfittiamo di questo momento possiamo restare in quota. Altrimenti si ricomincia daccapo».

Roberto Ippolito

LA CO[illegible] ALL'EXPORT

(LE CLASSIFICHE DI REGIONI E PROVINCE TRATTE DALLE STATISTICHE DELL'IAC RELATIVE A MARZO '[illegible], DATI IN MILIARDI)

REGIONI	EXPORT	IMPORT	SALDO
1) LOMBARDIA	8.292	9.041	— 749
2) PIEMONTE	3.700	2.331	+1.369
3) VENETO	3.251	2.583	+ 668
4) EMILIA-ROMAGNA	2.783	1.535	+1.248
5) TOSCANA	1.853	1.332	+ 521
6) LAZIO	[illegible]	3.258	—2.443
7) FRIULI-VENEZIA GIULIA	781	451	+ 330
8) MARCHE	709	196	+ 513
9) LIGURIA	664	753	— 89
10) [illegible]-ALTO ADIGE	501	379	+ 122
11) CAMPANIA	408	529	— 121
12) PUGLIA	402	260	+ 142
13) ABRUZZO	338	231	+ 107
14) [illegible]	226	165	+ 61
15) SICILIA	[illegible]	230	— 105
16) SARDEGNA	117	133	— 16
17) [illegible] D'AOSTA	55	40	+ 15
18) MOLISE	28	18	+ 10
19) BASILICATA	25	14	+ 11
20) CALABRIA	13	34	— 21
Dati non ripartibili	3.180	1.975	+1.205
TOTALE	28.266	25.488	+2.778

Non si placano le polemiche. Centomila aziende artigiane lavorano in nero

Evasione Iva, il giallo continua

Uno 007 del Secit riparla di 600 mila miliardi

ROMA. Sulle cifre dell'evasione Iva la nebbia si infittisce. Dopo le furiose polemiche seguite alle indicazioni di uno studio targato Secit, il servizio dei «superispettori» delle Finanze, che quantificava in [illegible] mila miliardi l'imponibile dell'Iva non pagata durante il 1991, tutto sembrava essersi calmato. L'allora direttore dei superispettori, Luigi Mazzillo, aveva infatti puntualizzato che sì, l'ordine di grandezza dell'evasione avrebbe anche potuto raggiungere quella cifra, ma che si trattava di dati assolutamente opinabili, vista la natura del documento: non un rapporto vero e proprio destinato alla pubblicazione, bensì uno studio per uso interno, destinato a meglio indirizzare l'attività dello stesso Secit.

Tutto, più o meno, chiarito dunque. Sembrava, invece no. Ieri, infatti, dalle file dei superispettori è arrivata una nuova dichiarazione che in qualche modo annulla quella dell'ex direttore. «L'evasione Iva è molto estesa, molto ampia - ha detto Giovanni Federico, che in questi giorni guida il Secit in sostituzione del direttore Giovanni Cozzelto -. Il comunicato diffuso mercoledì non è assolutamente una marcia indietro ma una precisazione, [illegible] perché lo studio riportato dai giornali non aveva per oggetto l'esame specifico dell'evasione sull'Iva, ma il compito di estrarre degli indicatori, indizi utili per l'attività ispettiva, attraverso il confronto tra dati di contabilità nazionale e dati fiscali». E quindi, correttamente, non si può parlare di 600 mila miliardi sfuggiti alle maglie del Fisco. «Ciò non toglie - ha aggiunto Federico - che l'ordine di grandezza dell'evasione possa essere intorno a quell'ammontare». Insomma, per di capire che i 600 mila miliardi non sarebbero una cifra virtuale, ma reale. Solo che, siccome lo studio non era «entrato» ad individuarla, non può essere ritenuta ufficiale.

A questo punto tutto da rifare. La controprecisazione può essere esplosiva e riaccendere il fuoco delle polemiche non ancora completamente sopite. Ieri, infatti, il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, aveva replicato per le rime al segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi, che, dopo la denuncia del Secit, aveva lanciato dure accuse ai lavoratori autonomi a proposito dell'evasione fiscale.

«Siamo stufi di questi tam tam preordinati che rimbombano da ben quattordici estati - ha detto Spallanzani -, è una musica che conosciamo già: prima di Ferragosto lo scoop fiscale, a fine agosto la solidarietà del sindacato e a settembre le dolenti note della Finanziaria». E il presidente della Confartigianato è pronto a dar battaglia: «Questa volta però - dice - le cose non rimarranno come [illegible], non si può continuare a punire chi lavora e produce, privilegiando l'Italia degli occupati non lavoratori, degli assistiti e dei fannulloni». Poi il guanto di sfida a Grandi: «Quando ci sarà un confronto su produttività e imposizione fiscale - conclude Spallanzani - per noi sarà sempre troppo tardi. A chi giova non avere realizzato una seria riforma fiscale in tutti questi anni? Certamente non a noi, che si vorrebbe far sempre risultare tra le vittime predestinate. In seguito alla minimum tax 100 mila imprese hanno chiuso: il risultato è che, adesso, quelle 100 mila imprese lavorano in nero, evadendo l'Iva in maniera totale. Ecco, perché in Italia non si colpiscono gli evasori totali? I titolari di partite Iva sembrano ormai essere diventati le vittime predestinate, anche se stessa Guardia di Finanza segnala attraverso i suoi dati che le vere grandi sacche di evasione sono altrove». E con i lavoratori autonomi si schiera Marco Taradash, esponente dei riformatori del polo: «Poiché quest'ennesima campagna contro gli autonomi è probabilmente finalizzata a preparare la strada a una nuova stangata fiscale - dice Taradash - sento il dovere di assicurare a questi otto milioni di lavoratori che, insieme a molti altri colleghi, li difenderò risolutamente da ulteriori diffamazioni ed estorsioni fiscali».

Vanni Cornero

CEDUTA LA FIRST

Il San Paolo abbandona Los Angeles

NEW YORK. L'istituto bancario San Paolo di Torino ha raggiunto un accordo per la vendita della First Los Angeles Bank alla City National Bank per 85 milioni di dollari (circa 140 miliardi) in contanti. La First Los Angeles, che vanta circa 882 milioni di dollari di attività e 762 milioni di dollari di depositi, verrà fusa con la City National, creando così una banca con 3.3 miliardi di dollari di attività. La cessione deve ancora essere approvata dagli organi regolatori, una procedura che potrebbe durare sei mesi. L'istituto di credito torinese comunque acquisterà circa sessanta milioni di dollari di crediti immobiliari dalla First Los Angeles prima della fusione. La cessione della banca (che perde circa 35 milioni di dollari) fa seguito a quella già effettuata da altri istituti di credito italiani (Banco di Sicilia e Bnl) ed europei in seguito alla crisi che ha colpito il sistema bancario americano. La First Los Angeles Bank, come detto, ha chiuso il bilancio '94 con una perdita di 34.7 milioni di dollari, dopo accantonamenti di 21 milioni a fondo rischi e per 15 a fronte di crediti di imposta. Una perdita ancora superiore è stata accusata dalla San Paolo Us Holding, le cui azioni si trovano tutte in portafoglio della capogruppo della holding torinese.

Il ministro Augusto Fantozzi

La riforma della previdenza è entrata in vigore ieri. L'Inps conferma il grande esodo

La febbre delle pensioni

Nel '94 oltre un milione di domande

ROMA. E' entrata in vigore ieri la riforma delle pensioni pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto, anche se la maggior parte delle nuove regole, approvate dalla Camera il 4 agosto, diverranno operative a partire da gennaio. L'Inps, intanto, ha comunicato che nel 1994 le pensioni di anzianità hanno superato quelle di vecchiaia, che le richieste di uscita dal mondo del lavoro sono state 1,2 milioni e che l'assegno medio più ricco è andato ai piloti (56 milioni).

Il testo della rivoluzione previdenziale è definitivo. Tra le norme pubblicate sulla Gazzetta c'è anche la scadenza del 5 settembre prossimo per revocare le domande di pensionamento volontario presentate dal personale della scuola dopo il 28 settembre 1994. Al personale della scuola viene inoltre consentito l'accesso al trattamento pensionistico, a decorrere dal primo settembre 1995, purché esso abbia maturato alla data del 31 dicembre 1993 un'anzianità pari o superiore a 36 anni.

Questo beneficio si riferisce al personale che abbia presentato domanda di cessazione anticipata dal servizio sia entro che successivamente alla data del 28 settembre 1994. Il supplemento della Gazzetta Ufficiale non contiene le note esplicative al testo, che saranno pubblicate insieme al provvedimento il 25 agosto, in un altro supplemento.

Principi chiave della riforma, approvata dopo due mesi di esame parlamentare ed una laboriosa trattativa tra il governo e le parti sociali, sono l'adozione del metodo di calcolo «contributivo», la graduale scomparsa delle pensioni di anzianità e l'introduzione della previdenza complementare. Dal primo gennaio del prossimo anno quindi si applicherà lo spartiacque dei 18 anni di contributi: chi ha raggiunto questo tetto si vedrà calcolare la pensione in base alla vecchia regola (sistema retributivo), a chi ha meno di 18 anni di contributi invece il calcolo sarà fatto con il sistema retributivo per la parte maturata fino al '95 e con il nuovo sistema contributivo per la parte successiva, infine i neoassunti, cui verrà applicato esclusivamente il nuovo sistema di calcolo.

L'eliminazione delle pensioni di anzianità avverrà attraverso varie tappe di uscita, fino al 2008. Nel frattempo, l'Inps ha reso noto il sorpasso delle pensioni di anzianità. I trattamenti di anzianità concessi lo scorso anno dall'Inps a lavoratori dipendenti e autonomi sono ammontati infatti a 233.861 unità, mentre le pensioni di vecchiaia si sono fermate sotto quota 200 mila, per l'esattezza a 194.675. Nell'anno in esame l'età per la vecchiaia era fissata a 61 anni per gli uomini e a 56 per le donne, [illegible] soglia chiusa da più di 233 mila neopensionati.

Il 1994, [illegible], è stato l'anno della fuga verso la pensione. Le domande complessive di pensionamento sono state infatti più di un milione 211 mila, delle quali però ne sono state accolte circa 711 mila. Di queste la maggior parte riguardano l'anzianità, seguite dalla vecchiaia e, al terzo posto, dalle pensioni di reversibilità pari a 193.470. I lavoratori dipendenti collocati a riposo nel 1994 sono stati complessivamente circa 414.000. A questi l'Inps ha erogato una pensione annua media di circa [illegible] milioni di lire (13,6 l'anno prima).

Il trattamento pensionistico di minore entità del 1994 è stato riservato ai 924 preti ritiratisi dal lavoro di cura delle anime per raggiunti limiti di età: ad essi è andata una pensione annua di 10 milioni 114 mila lire, poco meno dei commercianti che hanno percepito circa 11 milioni. Sul versante opposto ci sono invece i 236 pensionati del fondo volo (piloti e lavoratori del trasporto aereo) che hanno ricevuto un assegno di 56 milioni 388 mila lire, il più alto in assoluto. **[f. ama.]**

RICETTA VOLKSWAGEN

Cisl e Cgil applaudono

ROMA. Piace ai sindacati italiani la proposta avanzata in Germania dalla Volkswagen di pagare le ore di lavoro straordinario con «assegni di tempo libero», versabili in un vero e proprio «conto» dal quale i lavoratori possono prelevare a piacere ore di tempo libero o giornate di vacanza. «La proposta - afferma Grandi della Cgil - è di grande interesse, soprattutto per la parte relativa alla possibilità di [illegible] il maggiore orario come anticipo pensionistico. Ma non può essere una via obbligata, bensì concordata, prevedendo comunque forme di compensazione salariale».

Il ministro del Lavoro Treu

CINEMA E TV

Mentre l'Ibm prepara il mega-assalto a Novell

Battaglia in Usa per Cbs Turner all'affondo finale

NEW YORK. Le telecomunicazioni scuotono Wall Street. In una giornata di segno negativo per la piazza newyorkese, l'atmosfera è stata scossa dalle voci sulle nuove unioni prossime venture nel settore delle tecnologie informatiche e in quello dei media. Ieri è stata vivace l'attività sui titoli Software Novell (+6,8%), soprattutto a causa delle insistenti voci su un'imminente offerta di acquisto della Ibm che sarebbe pronta a sborsare 10,3 miliardi di dollari per il controllo della società.

Ma l'uomo che fa più notizia, in questo momento, sembra essere Ted Turner. Oltre alla rete televisiva Cbs, il padre della Cnn sta cercando di impossessarsi contemporaneamente anche della casa di produzione cinematografica Samuel Goldwyn Pictures. Turner starebbe infatti per spuntarla sugli altri offerenti, tra cui figura la Polygram Pictures.

Il colpo più grosso cui aspira e sognava l'ingresso nella Cbs. Secondo indiscrezioni, infatti, Turner starebbe stipulando un'alleanza con il colosso del software Microsoft di Bill Gates per lanciare un'offerta rivale a quella della Westinghouse electric, che ha offerto 5,4 miliardi di dollari per il network americano. I negoziati tra Turner e Gates sono stati orchestrati da John Malone, il potente presidente della società televisiva via cavo Telecommunications Inc, nonché azionista della Turner Broadcasting Systems, la società controllata da Turner. Il maggiore ostacolo all'operazione Cbs è l'opposizione dell'altro influente azionista della Tbs, il colosso dello spettacolo Time Warner. Le trattative in corso dovrebbero portare alla vendita della quota detenuta dalla Time Warner per dare così via libera alle mire espansionistiche di Ted Turner.

TRASPORTI

Azionisti in perdita

Debacle in Borsa di Eurotunnel Insider trading?

PARIGI. Continuano le vendite in perdita dei piccoli azionisti di Eurotunnel. Il titolo ha perso mercoledì 3,15% del valore a 13,60 franchi per azione su un volume di 3,2 milioni di scambi. Ieri mattina il titolo ha aperto in ribasso del 4% a 13,40 franchi, prima di riassestarsi un po' nella mattinata. Quest'ultima debacle borsistica sarebbe provocata proprio dai «rappresentanti» dei piccoli azionisti che fanno previsioni pessimistiche per il '95: 8 miliardi di franchi di perdite secche (circa 2600 miliardi di lire) di cui 6 miliardi di interessi passivi.

Ma le cause che hanno scatenato questa «Waterloo» sono molteplici. In Francia gli organi di stampa sono unanimi nell'indicare una manovra per appropriarsi del tunnel per un pezzo di pane. La Cob (Consob francese) ha già individuato operazioni di «insider» in cui sarebbero coinvolti almeno due delle banche impegnate nel finanziamento del tunnel.

[illegible]: JUVE-ROMA E' [illegible] LA SVOLTA

ROMA. Il presidente della Roma, Sensi, non ha dubbi. «Il futuro non si ferma. Tutto è partito da Juve-Roma. Se avessimo ripetuto la partita sarei rimasto con il sedere per terra. Invece ho fatto nascere la rivoluzione e sono arrivati l'interesse del governo, il Totoscommesse e altre novità»

MASSARO, [illegible] GOL [illegible]

TOKYO. Primo gol nel campionato giapponese per l'ex rossonero Massaro (foto). Grazie alla sua rete e ad un suo assist, lo Shimizu S-Pulse ha battuto per 2-1 gli Urawa Red Diamonds. La partita è stata arbitrata dall'italiano Treintalange. Nella J-League ha esordito anche Dunga

[illegible] IN TV

7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	Coast to coast	Tele+2
11,00	**Pallanuoto.** Da Vienna: Europei femm. Svezia-Italia	Raitre
12,00	**Golf.** Circuito Acw.	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	**Motocross.** Mondiale cl. 125	Raitre
14,45	**Canoa.** Da Duisburg: Mondiali	Raitre
16,00	**Nuoto.** Da Vienna: Europei	Tmc
16,15	**Nuoto.** Da Vienna: Europei, tuffi	Raitre
17,00	**Ciclismo.** Tre Valli Varesine	Raitre
17,30	[illegible]	Tele+2
17,55	**Nuoto.** Da Vienna: Europei, tuffi	Raitre
18,00	**Nuoto.** Da Vienna: Europei	Tmc
18,10	Sportsera	Raidue
19,15	Telesport	Tele+2
19,30	**Atletica.** Meeting di Coloniа	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
19,50	**Pallanuoto.** Da Vienna: Europei, Italia-Grecia maschile	Raitre
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,40	**Calcio.** Milan-Juventus	Canale 5
22,30	**Calcio.** Amburgo-Werder Brema	Tele+2
23,00	**Nuoto.** Da Vienna: Europei	Tmc
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1

Stasera a S. Siro una sfida stuzzicante: il Milan affronta i campioni d'Italia per il Trofeo Berlusconi

La notte di Robi, l'addio di Marco

Baggio contro la Juve, Van Basten s'arrende

MILANO. Al diavolo le sante alleanze. Milan-Juventus riaccende San Siro e, a nove giorni dall'inizio del campionato, spacca la storia, prima e dopo Baggio, e si propone quale sfiziosa verifica e dotta prefazione. Se Gianluca Vialli parla [illegible] non gioca (problemini a un ginocchio), Roberto Baggio gioca ma non parla. Cinque anni di Juve sono pericolosi da maneggiare: potrebbero anche esplodere. Il caso vuole che il Codino si presenti al Meazza, da milanista, a distanza di poche ore dall'addio di Marco Van Basten, una notizia che, per quanto scontata, ha seminato malinconia e trapassato la vigilia da parte a parte, come [illegible] freccia avvelenata.

Gli sfidanti contro i campioni. La fantasia contro la potenza. Per una volta, abbasso sinergie e salamelecchi. Già venduti 35.171 biglietti, per un incasso di 903 milioni. In palio, c'è il trofeo intitolato alla memoria del padre di Silvio Berlusconi. In tribuna, sono attesi il Cavaliere (da Porto Rotondo) e l'Arrigo (da Cortina). Ressa a Milanello. Tifosi, giornalisti, amici degli amici. E' una squadra inquieta, il Milan che si offre ai campioni d'Italia. Sale Galliani. Irrompe Braida. Capello sdottora ai microfoni della Bbc. Galliani telefona a Massaro, in Giappone: ha esordito, finalmente, e subito segnato.

C'è confusione, ma anche tensione. Capello parla di «partita vera e dura. Molto dura. Mi auguro che l'arbitro la sappia tenere in pugno» e spiega la novità dell'anno. Che non è il tridente, [illegible] la formazione: «Non la darò più». Perché? «Perché [illegible]. L'escluso fra Baggio, Savicevic e Simone lo impareranno direttamente dall'altoparlante dello stadio, la domenica pomeriggio (o sera)». Capello si regala un sabato di pace. Ne ha bisogno. Il contratto gli [illegible] il 30 giugno del [illegible]. Berlusconi è stato chiaro: o vinci o te ne vai. In suo onore, questa notte, dovrebbero scendere in campo tutti e tre: Weah, il Genio e il Codino. Il Milan rivuole lo scudetto soffiatogli da Madama. Patti chiari. Capello, però, sbuffa. «A questo mondo, la gratitudine non esiste». Che lo scopra adesso, fa un po' ridere. Si sente tradito dai suoi (ex) benefattori, Berlusconi e Galliani. Galliani lo confessa per una ventina di minuti: «Non è il caso di scomodare paroloni come gratitudine. Ne riparleremo a fine stagione». Augh.

Ecco Lentini. Un altro degli scontenti. Con Capello, capitolo chiuso. La società nicchia. «Il giocatore - dichiara Galliani - deve, come tutti, conquistarsi il posto. [illegible] non pensiamo a cederlo, ma conoscete la nostra filosofia: se uno è felice di essere al Milan, bene; altrimenti, si accomodi pure. Papin, ricordate?, ci chiese di andarsene. Venne accontentato in cinque minuti. Idem Gullit».

Il Milan [illegible] Baggio, il Milan [illegible] Baggio. Ci siamo. L'ultima volta contro Madama fu ad Avellino, finale bis di Coppa Uefa, Fiorentina-Juve 0-0, coppa alla Juve di Zoff. Gli abbonamenti si arrampicano, piano piano: siamo a 41.438 tessere e a [illegible] miliardi e 670 milioni d'introito. «Se la curiosità deborda - brontola Capello - lo si deve al fatto che Baggio, questa volta, gioca con noi, e non contro di noi». Non si può sfuggire al suo magnetismo, tutti i silenzi portano a lui. Ceduto il numero dieci, il piccolo Buddha non intende abdicare «almeno» allo scudetto. Circolano voci balzane. Secondo la più demenziale, gli ex compari della Juve starebbero meditando, addirittura, di tirargli il ginocchio: in parole povere, di farlo fuori. [illegible] può? Adriano Galliani, amministratore delegato e vice presidente del Milan, precisa: «Rumori. Telefonate strane. Sì, ne siamo al corrente. Ne ho discusso con Berlusconi. Ci rinunciamo? Inventiamo una contratturina? La fiducia nella lealtà della Juventus, società con la quale i nostri rapporti non sono [illegible] stati buoni come adesso, è assoluta. E assoluta è anche la fiducia nel polso del grande arbitro (Collina) che ci è stato assegnato. Per tacere del rispetto che dobbiamo al pubblico, quello pagante e quello televisivo. Di conseguenza, Baggio gioca».

E se fosse vile paura, bieco calcolo, farneticante pretattica? Allegria, cominciamo bene. Il Milan si è allenato di pomeriggio. Baggio si è mosso in scioltezza. Costacurta ha smaltito lo stiramento. Boban dovrebbe rimpiazzare Desailly, reduce dall'euro-faticaccia di mercoledì con la Polonia. Schema di partenza, il 4-3-3. Equilibri cercansi. Simone scalpita. La panchina non gli dona. L'assenza di Vialli mutila le locandine, ma non smorza il pathos. Milan-Juve ha fatto il calcio. E con Raffaello di là e Pinturicchio di qua, continuerà a farlo. Come: questo è il punto, e l'approdo, obbligato, di tutte le articolesse.

Roberto Beccantini

Per il Codino una vigilia silenziosa E nascono voci assurde: «C'è chi vuol fargli male»

Per Baggio (a fianco) una vigilia tormentata. A destra, Van Basten

CANALE **5** ORE **20,30**

	(4-3-3) **Milan**	**Juventus** (4-4-2)	
1	ROSSI S.	PERUZZI	1
2	PANUCCI	FERRARA	2
28	COSTACURTA	PESSOTTO	3
6	BARESI	TACCHINARDI	[illegible]
3	MALDINI	VIERCHOWOD	5
24	ERANIO	SOUSA	6
4	ALBERTINI	DI LIVIO	7
20	BOBAN	DESCHAMPS	8
10	SAVICEVIC	PADOVANO	
9	WEAH	JUGOVIC	
18	BAGGIO R.	RAVANELLI	11
	[illegible] CAPELLO	arb. COLLINA	all. LIPPI
12	IELPO	RAMPULLA	12
5	GALLI F.	CARRERA	13
11	DONADONI	PORRINI	14
14	LENTINI	TORRICELLI	15
23	SIMONE	CONTE	16
		MAROCCHI	17
		FUSI	18
		DEL PIERO	19

Regolamento: ammesse quattro sostituzioni più il portiere. In caso di parità al 90' calci di rigore (prima 5, poi eventualmente a oltranza)

[illegible] BIANCONERI LA PRIMA EDIZIONE

23 AGOSTO 1991: MILAN-JUVENTUS 1-2
PAGANTI 63.872 INCASSO LIRE 1.617.724.000

[illegible] AGOSTO 1992: MILAN-INTER 1-0
PAGANTI 40.889 - INCASSO LIRE 902.363.000

17 AGOSTO 1993: MILAN-REAL MADRID 3-2
PAGANTI 14.483 - INCASSO LIRE 343.001.000

17 [illegible] 1994: [illegible] 1-0
PAGANTI 17.626 INCASSO LIRE 343.188.000

«Mi hanno tradito i medici»

L'olandese promuove il suo erede «Weah non mi farà rimpiangere»

MILANO. Ore 18, sede del Milan. Si chiude un'epoca. Marco Van Basten, 31 anni il 31 ottobre, annuncia il ritiro. Così: «Ho una notizia corta da darvi. Semplicemente, ho deciso di smettere di fare il calciatore. Grazie a tutti». D'accordo, lo sapevamo. Non giocava dalla sera di Milan-Marsiglia (26 maggio 1993), si allenava pro forma, bestemmiava, soffriva. Ma le bombe a orologeria non sono, per questo, meno bombe. Quando deflagrano, fanno male. Questo, soprattutto, al cuore e agli occhi.

Avete presente i suoi gol? Capolavori, non semplici lavori: la plastica rovesciata al Goteborg, lo smash acrobatico all'Urss. Galliani è commosso, il dg Braida pure. I giornalisti applaudono. Dietro a Van Basten, brillano le coppe. Davanti, scorre un futuro agitato (il Milan l'ha pagato fino al 30 giugno scorso), ma incerto. Questa sera, a San Siro, giro d'onore prima di Milan-Juve per salutare i tifosi, per l'ultimo abbraccio, l'ultimissimo hurrà.

«Mi sono arreso due settimane fa», spiega Van Basten in italiano, olandese, inglese e tedesco come abitualmente fa Baggio. - «Dopo l'ultima visita in Belgio, dal professor Martens. Rimpianti? «Tornassi indietro, non mi farei operare quattro volte. A eccezione di Tavana, con i medici non ho avuto fortuna». La pietra dello scandalo è la caviglia destra. Un'artrosi pazzesca, una cartilagine che stenta a ricomporsi. Se Baggio è Raffaello e Del Piero Pinturicchio, Marco Van Basten cos'è stato? Per Galliani, Leonardo da Vinci: il genio degli eclettici.

«Ho avuto un bellissimo "tempo" con il Milan», sorride, gli occhi gonfi, la voce increspata. Dice proprio così, «tempo», una carezza. Non dimentica [illegible], nello sporgere cocciole: «Se ho vinto tanto, lo devo a compagni formidabili». «Soltanto Rivera ha dato al Milan quello che gli ha dato Van Basten», borbotta Galliani. E poi: «In perfetta sintonia con il presidente Berlusconi, gli abbiamo offerto di restare con noi. In che ruolo, a che titolo? Non c'è fretta». E' stata una bella vita, racconta Van Basten. Anche se il calcio è cattivo. Primo obiettivo, riprendere a camminare come un normale bipede, lui che aveva debuttato nell'Ajax rimpiazzando Johan Cruyff e che, come il suo maestro, aveva poi vinto tre Palloni d'oro ed è stato grande, grandissimo, quasi maradonesco. Non sarà facile: zoppica ancora, il morale va su e giù. «Non sono sano, pagherei per poter disputare una banalissima partita a tennis».

Dopo il calcio c'è ancora [illegible]ta vita, spiega. Moglie, figlie (due) lo aiuteranno a decidere. Di sicuro, un po' di Milano. Poi Amsterdam. Forse Montecarlo e il golf, la sua passione. Di solito, sono le ginocchia a tradire i calciatori. E non le caviglie, come nel caso di Van Basten, rovinato, secondo Capello, dalla sua testardaggine e dal bisturi non proprio ispirato di certi chirurghi (Marti? Martens?).

E' questa la rabbia che serve a [illegible] rimpianto e droga il rimorso. Curato meglio, il primo dei tre olandesi catturati da Berlusconi (Galliani: «Grazie a Braida»), Gullit e Rijkaard [illegible]ero catturati dopo, giocherebbe ancora. Cosa sono 30 anni, nel calcio d'oggi? Ho sbagliato anch'io, confessa Marco. E così il prologo notturno del Baggio milanista diventa l'ultima tela di un pittore sublime, dal cui ritiro il Milan spera di ricavare, sul piano assicurativo, dai cinque ai sei miliardi (Galliani: conosco il ramo, non sarà facile), ma cosa volete che interessino questi conti, questi discorsi, queste menate alle sei della sera, dopo un annuncio così.

Si parla di eredi. Marco butta lì due nomi: Ronaldo del Psv e Kluivert dell'Ajax. Weah? E' forte e tranquillo. Lascio la mia maglia e il mio numero (nove) in buone mani. E i momenti più belli? Due. «A Monaco, quando con l'Olanda mi laureai campione d'Europa, e a Barcellona, poco prima di Milan-Steaua, noi dentro al pullman in marcia verso lo stadio fra novantamila milanisti in delirio, roba da far accapponare la pelle».

Per Fabio Capello, è stato il «più forte attaccante dei tempi moderni». Capitan Baresi allarga le braccia: «A 35 anni suono io gioco ancora e lui, a nemmeno 31, smette. Com'è strana la vita, a volte». Naturalmente, adesso lo rimpiangono tutti: anche coloro che lo avevano dato per finito (già nel 1991) e ingestibile. Ripensandoci: grazie a noi? Grazie a te, Marco. Di tutto.

(ro. be.)

I [illegible]RI DI VAN BASTEN

3 I Palloni d'Oro vinti ('88, '89 e '92), come Cruyff e Platini

8 Le vittorie in Olanda. Con l'Ajax 3 scudetti ('82, '83 e '85) e 3 coppe nazionali ('83, '86 e '87) più la Coppa delle Coppe '87. Con la Nazionale, l'Europeo '88

10 Le vittorie nel Milan: 3 scudetti ('88, '92 e '93), 2 Supercoppa di Lega ('88 e '92). In più Coppa Campioni e Coppa Intercontinentale nell'89 e nel [illegible], infine la Supercoppa europea nell'89

124 I gol in rossonero (90 in campionato, vittima prediletta l'Atalanta alla quale ha segnato 9 [illegible]). Le partite giocate [illegible] (147 in campionato)

820 I giorni di lontananza dal campo di gioco: ultima apparizione a Monaco di Baviera contro l'Olympique ([illegible] maggio '93) nella finale di Coppa Campioni

IL [illegible] [illegible]

L'attaccante salta la sfida per una contusione al ginocchio

Vialli: ci vedremo più in là

Lippi punta su Ravanelli e Padovano

TORINO. «E' in campionato che si rischia, in amichevole non ne vale la pena». Vialli getta la spugna. Niente Milan. Negativo il provino di ieri mattina, al punto che nel pomeriggio il centravanti ha deciso di non prendere parte all'allenamento. Fisioterapia e basta. L'assenza di Vialli è un brutto colpo anche per la Fininvest. Sono i campioni che tengono su l'audience. Vialli ci pensa un po' poi sbotta ridendo: «Allora sono quasi contento di non giocare». Il colpo subito domenica a Salerno lo esclude dalla partitissima. «Contusione alla rotula», detta il dottor Agricola. Il ginocchio sinistro è gonfio, c'è anche [illegible] piccolo versamento. Vialli non seguirà neppure la squadra a Milano, domani sapremo quando potrà tornare in campo. E' il sesto infortunio stagionale dopo quelli di Conte, Vierchowod, Lombardo, Jugovic e Ravanelli.

Così Lippi deve rivedere i piani per stasera. Tridente mascherato, con [illegible] Livio centrocampista-attaccante accanto a Ravanelli e Padovano. Del Piero, in arrivo da Catania dove ha giocato ieri sera con la Militare, entrerà nel secondo tempo. Novità anche in difesa. Ferrara lascia il ruolo di centrale per occuparsi di Baggio, così sarà Tacchinardi a fare coppia con Vierchowod, marcatore designato di Weah. A centrocampo, Deschamps e Sousa. Questo se Lippi non ha mostrato in allenamento una Juve fasulla.

Vialli si [illegible] infortunato a Salerno

Dunque la prima sfida delle sinergie perde uno dei suoi sicuri protagonisti. Ma Vialli non sarebbe il leader che è se non sentisse comunque la [illegible] di farsi sentire. Tanta la carne al fuoco: il Milan, Baggio, Sacchi. Il Gianluca si sintonizza subito con Lippi: «Queste sono partite che ingannano, perché i valori del campionato [illegible] diversi. E' realistico pensare, invece, che questo sia l'inizio di un duello fra noi e i rossoneri, anche se [illegible] credo che tutto si risolverà in uno scontro a due. Il Milan è la squadra che negli ultimi anni ha suscitato più invidie e arrabbiature. Sono stati i migliori per mentalità, organizzazione, capacità di esaltare le vittorie e minimizzare le sconfitte. Anche noi speriamo di diventare una squadra degna di essere imitata».

Baggio. «Mi spiace non incontrarlo, fargli gli auguri. Ne ha bisogno? Sarà come sempre sotto esame, non so se diventerà un leader. Sarà quello che è stato per la Juve, un giocatore importante che fa gruppo». A proposito: secondo Sacchi, Vialli è uno che divide più che unire, non crea armonia. Il centravanti manda messaggi trasversali al ct. «Ognuno deve capire cosa deve e [illegible] deve fare. Bisogna pensare a noi stessi, ma soprattutto agli altri. Quando si sbaglia, l'importante è farlo in buona fede». Come dire: Arrigo, mettiamoci una pietra sopra. E Lippi ci ride su: «Dipende da [illegible] si interpretano certe frasi. [illegible] alludeva proprio a lui?».

Lui e Vialli non rinuncerà mai. Lo fa stasera ed è la nota più negativa di una partita da cui il Marcello non si aspetta nulla di particolare. Comunque vada, sarà fumo negli occhi per i tifosi. Abile il tecnico a mimetizzarsi dietro le insidie di una preparazione mozzagambe per svilire i contenuti dell'avvenimento. Ma i tifosi hanno già bisogno di certezze: «E' normale che la gente si aspetti di vedere qualcosa di bello, ma è altrettanto normale che ci siano alti e bassi legati alla condizione atletica. Ho visto soltanto sprazzi di Juve. Anche a Lucca e Salerno, dove pure abbiamo vinto, la squadra non mi è piaciuta. Ma nei momenti migliori ho rivisto la stessa squadra dell'anno scorso, con in più l'entusiasmo scaturito dalla conquista dello scudetto».

In assenza di Vialli, con Padovano ancora alla ricerca dei tempi di gioco ideali, spetterà a Ravanelli il peso offensivo. E' reduce da uno stiramento ai muscoli intercostali, ma è deciso a lasciare il segno. Sono lontani i tempi in cui recitava la parte del panchinaro a tempo pieno. Questa non è più la Juve di Vialli, ma la Juve di Vialli e Ravanelli. Sicuro al limite della presunzione: «Lo scorso anno di questi tempi non ero un titolare, dovevo conquistarmi tutto sul campo. Oggi non sento la necessità di dimostrare nulla, anche se gli esami non sono affatto finiti. Devo confermarmi, dimostrando di non essere appagato».

Il Milan. Anche lui ha imparato la lezione: «Non [illegible] importante come lo fu l'amichevole dell'anno scorso con il Parma. Certo, sarebbe bello e utile vincere».

Fabio Vergnano

A

In campo numerose formazioni di serie A a dieci giorni dall'inizio del campionato

Milanese sorregge un Torino malato

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol di Milanese, un diagonale fuori d'un amen di Dionigi, un grosso pericolo dopo un pasticciaccio collettivo della difesa: è quanto il Toro orfano di Pelé, Haken e Rizzitelli ha combinato contro il Varese nel primo tempo sin quando in campo c'era la miglior formazione avversaria. Poi, nella ripresa, dopo il valzer di sostituzioni sull'un fronte e sull'altro, Bernardini ha raddoppiato al 28', al 38' h[illegible] accorciato i padroni [illegible] casa, al 39' Milanese ha fatto il bis [illegible] rigore.

Il calcio d'agosto [illegible] ingannevole, i risultati contano quello che contano: ricordiamo che il Varese che milita in [illegible] due settimane fa, con l'Inter, aveva beccato 4-0 e pochi giorni fa aveva impattato 0-0 con il Genoa e perduto 0-3 con la Fidelis Andria, una cadetta come il Grifone (0-1 all'intervallo). Insomma, sinora non aveva segnato un gol che è uno. Morale della favola: questo Toro, pur privo delle sue colonne, schierato con Milanese e Angloma sulle fasce, Cristallini in mezzo, Bernardini e Cozza ai fianchi di Dionigi, ha molti problemi e l'unico granata che può sorridere è Calleri che a Ferragosto ha vinto alla roulette di Montecarlo 875 milioni.

Comunque, al di là di questi raffronti numerici con la prestazione della Sonetti band, il dato più interessante dell'amichevole si chiama Bacci. L'ex laziale è stato schierato a centrocampo, se l'è cavata benino, teniamo sempre conto dello spessore dei rivali, e in tale posizione giocherà anche in campionato.

«Perché - ha spiegato prima della gara il direttore generale granata Giorgio Vitali - Bacci s'è convinto a fare il mediano. Era stato comprato per fare il libero, aveva anche un accordo con Calleri che però le esigenze del gruppo hanno fatto passare in secondo piano». Per ora il Toro utilizzerà come libero Dal Canto e l'ex laziale occuperà la posizione che ha tenuto per anni nella squadra [illegible]».

Dunque, l'annoso problema del centrocampo bisognoso di peso è stato risolto? Mah, difficile dare una risposta, solo il campionato dirà se la soluzione Bacci in mezzo e Dal Canto alle spalle della difesa è buona. «Molto - ha concluso Vitali - dipenderà da Dal Canto». Il quale, nel volgere di un anno, dopo la positiva stagione a Vicenza nella quale però fu impiegato sempre come fluidificante, si ritrova titolare in A nel ruolo che aveva ricoperto bene nella Primavera della Juventus. Contro il Varese Dal Canto ha sbagliato [illegible] palla e nel finale s'è fatto ammonire per aver steso un avversario lanciato a rete; essendo ultimo uomo meritava l'espulsione.

Ad ogni modo, non crediamo che [illegible] Torino attenderà il responso della serie A e [illegible] mediano lo prenderà, o, almeno, proverà. Vitali ha detto che la trattativa con il Genoa per Magoni è abortita perché i rossoblù non vogliono cedere l'ex atalantino. Probabile che il no del Grifone [illegible] dettato dal naturale tentativo di alzare il prezzo. E, a proposito [illegible] possibili facce nuove in granata, chissà che presto non si veda anche quella di Augustin Simo, tarchiatissimo e nerissimo diciassettenne considerato una grande promessa del calcio africano. Viene dal Camerun, è da dieci giorni in prova [illegible] Sonetti, ha giocato la ripresa varesina al posto di Cozza. Due [illegible] accelerazioni e un discreto tocco di palla, buon senso della posizione. Se sono rose fioriranno.

Simo, come detto, [illegible] sostituito Cozza: l'[illegible] vicentino è l'unico bocciato [illegible] Toro d'estate: avev[illegible] [illegible] da titolare, addirittura Sonetti gli aveva dato la maglia numero [illegible], una sorta di investitura di padrone del centrocampo. Ma, un padrone con vocazione solo offensiva. L'ha dimostrato anche contro il Varese. Suo il passaggio, dopo [illegible] caparbia azione sulla destra, che ha consentito a Milanese di segnare. Anche il [illegible] [illegible] ha brillato, che sia ancora lontano dalla forma migliore è chiaro, ha bisogno di tempo per carburare. Lo ha confermato pure Simoni, il suo ex allenatore-pigmalione al[illegible] Cremonese, in tribuna: «Aspettate per giudicare Milanese, anche con noi in principio stentò».

Claudio Giacchino

A sinistra Milanese, il terzino granata, [illegible] segnato due gol nell'amichevole di Varese. A fianco Ince, l'inglese dell'Inter, che ha cercato di mettere ordine [illegible] centrocampo dei nerazzurri

SAMPDORIA PARI AD ALESSANDRIA

Le altre amichevoli giocate ieri. **Alessandria-Sampdoria 2-2.** Partita [illegible], [illegible] gol iniziale di Frosta e pareggio doriano di Chiesa nel primo tempo. Nella ripresa si vede un buon Seedorf, che realizza il 2-1. Nel finale pareggia per i grigi Sacchetti. Bene Mihajlovic (un palo e molti tiri), [illegible] condizioni ancora approssimative Mancini [illegible] Karembeu. **Vicenza-Udinese 1-0.** Decisivo il g[illegible] [illegible] Otero (gioca solo 45'). Stroppa (sostituito [illegible] 75' da Mauro) rientra dopo [illegible] grave infortunio e se la cava bene. **Civitavecchia-Roma 2-5.** Festa giallorossa a Civitavecchia, feudo di Sensi, e partita interrotta al 38' della ripresa per un'allegra invasione di campo. Assenti [illegible], Fonseca, Moriero e Aldair, condottiero diventa Totti (2 reti). Cappioli, Lanna e Branca (rigore) completano il tabellino giallorosso. Per il Civitavecchia reti [illegible] Giuliani e Colucci. **Treviso-Cagliari 1-2.** La squadra [illegible] Trapattoni vince sonnecchiando: gol di Oliveira, poi rigori di Fiorio [illegible] Muzzi. **Fidenza-Piacenza 0-4.** Il Piacenza batte per 4-0 i dilettanti del Fidenza, [illegible] doppietta di Piovani e reti di Caccia e Ballotta.

Il programma di **oggi** prevede soltanto il Trofeo Berlusconi con Milan-Juventus. Numerose invece le squadre impegnate nelle amichevoli di **domani**. Trofeo Cecchi Gori con FIORENTINA, VICENZA e Barcellona (Firenze, diretta tv Videomusic [illegible] 20,30); LAZIO-Saragozza (Roma, diretta tv Italia 1 ore 20,30); Carrarese-SAMPDORIA (Carrara, ore 21); Trofeo Bortolotti: ATALANTA-S. Paolo (Bergamo, ore 20,30); BARI-Cska Sofia (Bari, ore 20,30).

Inter: Ganz e poche idee

Moratti: Venezia meglio di noi Ieri è arrivato Roberto Carlos

VENEZIA. Poche idee, niente schemi, scarsa velocità. L'Inter riesce a battere il Venezia, formazione di serie B, [illegible] per 1-0 con una rete di Ganz al 14' della ripresa, la quarta in maglia interista, dopo un primo tempo disastroso. Stavolta [illegible] c'è la scusa della stanchezza come era già accaduto la [illegible] settimana a Livorno contro gli olandesi del Psv Eindhoven: due giorni di [illegible]poso [illegible] due giorni di lavoro avrebbero dovuto cancellare i tanti dubbi mostrati. Invece l'Inter [illegible] sempre ferma al punto di partenza anche se [illegible] ormai passato quasi [illegible] mese dall'inizio del ritiro e fra dieci giorni [illegible] campionato. Con grande disappunto [illegible] presidente Moratti che, arrivato a partita già iniziata, non ha mancato di far osser[illegible] che l'incontro è stato davvero brutto e che Bianchi è an[illegible] alla [illegible] della formula migliore. [illegible] presidente ha però voluto elogiare il Venezia «molto più avanti [illegible] [illegible] nella preparazione. Nel calcio d'agosto in generale non si vedono belle gare e anche [illegible] non [illegible] [illegible] verificato il miracolo. Comunque non [illegible] preoccupato. Almeno per ora».

C'è [illegible] sperare che l'inserimento di Roberto Carlos, arrivato ieri dal Brasile, possa dare maggior brio alla squadra. Il difensore assicura che per il 27 agosto sarà [illegible] in grado di giocare: non deve fare la preparazione (si è fermato una sola settimana dopo le fatiche della Coppa America e quelle della Copa Libertadores [illegible] il Palmeiras) [illegible] quindi si sente pronto. «Sono qui per sfondare e per diventare grande con l'Inter - dice il brasiliano, [illegible] anni appena compiuti - : voglio sfruttare la grande occasione che ho per diventare il più grande terzino sinistro del mondo e disputare un grande mondiale con il Brasile».

[illegible] torniamo alla partita: nel primo tempo, [illegible] gli infortunati Fresi e Dell'Anno e con Delvecchio impegnato [illegible] la nazionale militare, il tecnico interista ha schierato in difesa Bergomi libero [illegible] Festa stopper. Esterni Zanetti [illegible] Paganin, sulle fasce Bianchi [illegible] destra e Fontolan dalla parte opposta con Ince [illegible] Berti a centrocampo e Ganz unica pun[illegible] [illegible] da Carbone. Bene Ince che ha chiuso e impostato [illegible] gioco interista. Duro e determinato, l'inglese è riuscito addirittura ad «atterrare» l'arbitro Bazzoli per interrompere una trama veneziana. Ma non è mai riuscito a trovare sbocchi per la scarsa collaborazione dei compagni. L'Inter si [illegible] fatta pericolosa solo in due occasioni [illegible] Zanetti che ha sparato sul portiere un assist di Carbone; poi Ganz ha commesso lo stesso [illegible].

[illegible] ripresa [illegible] solite sostituzioni, ma il gioco non è cambiato fino [illegible] 14' quando Ganz, [illegible] imbeccata di Carbone, ha messo in rete. A quel punto il Venezia [illegible] [illegible] buttato in avanti alla ricerca [illegible] pareggio. La difesa interista, sotto pressione, ha bloccato [illegible] si[illegible] le minacce portate dagli uomini di Marchioro. Così ne ha guadagnato la manovra dell'Inter che ha trovato più spazi in avanti, non sfruttati però [illegible] da Ganz che da Rambert, sostituto di Fontolan.

[illegible] Sormani

SPORT FLASH

Calcio, Ayala spavaldo «Napoli da scudetto»

NAPOLI. [illegible] campagne abbonamenti del Napoli va a rilento (so[illegible] solamente 4 mila le tessere vendute finora), la prevendita per [illegible] match di domenica per la gara col Parma è fiacca, ma Ayala ha coraggio: «Fra le candidate allo scudetto c'è il Napoli, io ho una mentalità vincente. Imitatemi». E per oggi è atteso Cruz.

Londra: club firmano [illegible] patto d'onore

LONDRA. Sotto lo sguardo benevolo dell'Afc, 20 squadre britanniche hanno stilato un protocollo d'intesa che impegna i firmatari [illegible] mantenere un comportamento corretto nel mercato. L'accordo fissa norme di buona condotta dedicando spazio all'approccio illegale secondo cui [illegible] squadra tenta in modo subdolo di ingaggiare giocatori in forza ad un'altra.

La sede dell'Ancona è sotto sequestro

ANCONA. I nove vani della sede dell'Ancona sono sotto un sequestro ottenuto dal legale del Comune, avvocato Argentati. Ciò in seguito alla causa che vede l'amministrazione municipale ricorrere contro l'Ancona per un credito di 850 milioni sull'utilizzo dello stadio Dorico dall'84 al '92.

Motoiride: Cadalora minaccia il ritiro

BRNO. Dopo una mese di «vacanze», il motomondiale riprende il cammino con il 10° Gran Premio sul circuito della Repubblica Ceka. Oggi prime prove ufficiali ma la vigilia è stata movimentata da alcune «battute» di Luca Cadalora. Il campione della Yamaha ha fatto intendere che, se non troverà una sistemazione con la Honda, il prossimo anno potrebbe anche smettere di correre in moto, per passare alle quattro ruote, magari nel campionato Itc.

Motocross: Montalbini in coma però migliora

ANCONA. Le condizioni di Nicola Montalbini, [illegible] motocrossista 16enne ferito [illegible] Ferragosto in un incidente a Cingoli (Macerata) durante una manche della «Coppa mille dollari», registrano un [illegible]dico miglioramento, nonostante la prognosi [illegible]ti riservata.

Scherma: suicida vecchio campione

RIMINI. Gustavo Voltolini, riminese di 72 [illegible], vecchia gloria della scherma, si è tolto la vita asfissiandosi con il gas [illegible] scarico dell'auto. Voltolini emigrò in Brasile nel '51, dove rimase 7 anni e diventò campione di sciabola.

TOTOCALCIO

Torna la schedina del Totocalcio. Il concorso n.1 è legato alle partite di coppa Italia in programma domenica (risultato valido al termine dei due tempi regolamentari). La settimana successiva si ripartirà con la serie A. Oltre a Totocalcio e Totogol (che ha riscosso un grande successo), il Coni [illegible] per varare un terzo concorso a pronostici, legato a scommesse «all'inglese» su alcune gare. Arriverà nel '96. Ecco intanto i nostri pronostici per domenica.

CONCORSO N. 1

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Pistoiese	Perugia	2
2	[illegible]	Ancona	1X
3	Bologna	Verona	1
4	Forlì	Foggia	2
5	Como	Pescara	2X1
6	Reggina	Chievo Verona	1
7	Monza	Padova	2
8	Fiorenzuola	Brescia	2
9	Ascoli	Salernitana	X12
10	Lecce	Cesena	2X
11	ProVercelli	Alessandria	X2
12	Rimini	Spal	2
13	Catania	Atl. Catania	1X

E' SCOPPIATA LA GUERRA DELLE BENZINE

Se l'azienda italiana lascia, la Shell è pronta a entrare

La F1 perde sei zampe?

Agip-Ferrari, il divorzio è vicino

L'ingaggio di Michael Schumacher alla Ferrari ha generalmente suscitato consensi. La stampa internazionale ha sottolineato come il «matrimonio» fra il tedesco e Maranello sia determinante per il futuro della F1 e per il rilancio di uno sport che appare in crisi. Importante, per i mass-media, anche il fatto che il campione del mondo, al di là del riscontro economico, potendo scegliere, abbia voluto la squadra italiana.

Dietro le quinte però non mancano le polemiche, i mugugni, le recriminazioni. In Francia Renault e Elf, i più importanti fornitori tecnici della Benetton, non hanno gradito di essere stati abbandonati dal fuoriclasse. Dopo aver perso Mansell e Prost nell'anno successivo ai loro titoli mondiali, la storia si ripete per la terza volta, ammesso che Schumacher quest'anno conquisti ancora il Mondiale.

L'operazione Ferrari-Schumi ha dei riscontri politico-economici anche in Italia: ieri l'Agip ha ribadito di stare attraversando un momento difficile e di essere pronta a lasciare la Formula 1. La notizia era già trapelata da tempo. La grande Casa petrolifera, che fornisce la scuderia di Maranello dal 1974, potrebbe ritirarsi.

Non è più un segreto che l'olandese Shell da tempo stia tentando di rientrare nel mondo dei Grand Prix. E vuole farlo, ovviamente, con un top-team. Essendo stata partner per lungo tempo negli Anni 60 della Ferrari, ha già lanciato una trattativa, offrendo una cifra considerevole e garanzie sulla ricerca scientifica e tecnica. Ma l'Agip dice: l'investimento vale per quello che costa? Si parla di 60 miliardi all'anno spesi negli sport motoristici. Tutto compreso, pubblicità e attività promozionali. La somma è notevole, ma non bisogna dimenticare che fino ad ora anche i ritorni sono stati notevoli, visto che - a quanto sembra - la società dell'Eni nel 1996 dovrebbe realizzare circa 3000 miliardi di utili. Nessuno vuole fare i conti in tasca agli altri, ma la percentuale investita, in rapporto alla media, non è sproporzionata.

L'Agip (e la Elf) è d'accordo) ha ragione soprattutto quando critica duramente l'operato della Fia. Gli attuali regolamenti sulle benzine che si possono usare in F1 limitano la ricerca, non danno possibilità di riversamento sulla normale produzione. I controlli effettuati dai tecnici federali sono discrezionali e soprattutto non si vede il motivo per cui le formule impiegate per fabbricare i carburanti debbano finire nelle mani di gente che potrebbe anche usarle per scopi personali.

Ma non basta. Gli sponsor (non solo quelli tecnici) vengono salassati in maniera incredibile da Ecclestone. Un esempio: l'Agip affittava una terrazza per gli ospiti a Imola per 400 milioni all'anno. Da quando il boss inglese praticamente gestisce il Gran Premio di San Marino, la richiesta è diventata assurda: 5,5 miliardi.

Il contratto tra Ferrari e Agip scade a fine anno. Ma entro la fine di ottobre dovrà essere rinnovato o cancellato. La Shell è pronta, si dice che dietro l'operazione-Schumacher ci sia anche il colosso olandese. Sarebbe un peccato se la Casa italiana rinunciasse. E' vero che i costi sono diventati elevatissimi, che molte cose nei regolamenti debbono essere cambiate. Tuttavia la battaglia potrà essere combattuta solo dall'interno.

Altrimenti il ritiro potrà avere il sapore di una scusa.

Cristiano Chiavegato

Il passaggio di Michael Schumacher dalla Benetton alla Ferrari ha scatenato inevitabilmente una serie di polemiche che rischiano di avvelenare ancor di più il mondo della F1

«Non studi l'italiano»

I consigli della Bild al ferrarista Schumacher

BONN. I giornali tedeschi, è cosa risaputa, non sono mai stati teneri con i campioni dello sport che si sono macchiati di qualche colpa. Gli esempi, al proposito, si sprecano. Basti pensare al dualismo tra Becker e Stich, con Boris sempre nell'occhio del ciclone per alcune sue dichiarazioni «pepate» nei confronti del connazionale. Per non parlare di come, in questi giorni, è stato trattato il caso Graf (il padre di Steffi è in carcere accusato di aver frodato il fisco).

Logico che anche il passaggio di Schumacher alla Ferrari scatenasse l'interesse dei «media», i quali si sono fatti in quattro per dare consigli al giovane pilota. Sentite la «Bild»: «Michael farebbe bene a non imparare l'italiano. Eviterebbe così di capire tutto ciò che diranno di lui». «Che cosa troverà alla Ferrari? Il Paradiso e l'Inferno. Lo baceranno, ma anche lo picchieranno e la sua vita privata diventerà ancor più trasparente. Guardate cosa hanno fatto ad Alesi comparso nudo su una rivista».

E per concludere, ecco l'ultimo incoraggiamento: «Schumacher vincente con la Ferrari? E' possibile, ma il nuovo 10 cilindri di Maranello dovrà essere una bomba sin dall'inizio, altrimenti il motore Renault è ancora il favorito».

Vienna, via con la pallanuoto

Gli azzurri di Rudic (a lato) giocano oggi contro la Grecia nella partita d'esordio degli Europei di pallanuoto; in mattinata le ragazze allenate da Formiconi affrontano la Svizzera

E l'Italia cala due Settebelli

VIENNA DAL NOSTRO INVIATO

In attesa del nuoto, che comincerà martedì, agli Europei di Vienna l'Italia cala il doppio Settebello della pallanuoto. Comincerà le ragazze, stamane contro la Svizzera, quindi nel pomeriggio toccherà alla Nazionale maschile, quella di Rudic, che affronta la Grecia. Il Ct azzurro comincia a battere acque sul bianco, anche se la coppia Italia è reduce dalle vittorie nei tornei di Catania e Patrasso. Proprio in Grecia, tuttavia, la nostra Nazionale è stata sconfitta da quella ellenica, che contro gli azzurri non vinceva dagli ormai remoti Giochi di Anversa nel '20. Va inoltre ricordato che sempre la Grecia costrinse al pareggio gli azzurri (8-8) nei Giochi di Los Angeles '84, escludendoli dalla fase finale.

Rudic dice di temere soprattutto i navigati spagnoli («Troppe volte secondi»), la rognosa Ungheria («La lunga tradizione») e la solida Russia («Ha mescolato bene i giovani tra i vecchi»), ma subito dopo cita Croazia, Romania, Olanda, Germania e appunto la Grecia, forte del bomber Laountos, del regista Mavrotas (debutto in Nazionale a 16 anni proprio a Los Angeles '84) e del difensore Kotsios.

Questi Europei tuttavia contano per Rudic soprattutto in prospettiva futura: nella Coppa del Mondo di settembre gli azzurri dovranno infatti conquistare un posto per i Giochi di Atlanta, il vero obiettivo della nostra Nazionale. Anche per questo a Vienna, meglio del Settebello, potrebbe fare il Setterosa di Formiconi, già sul podio l'anno scorso ai Mondiali di Roma, dietro Ungheria e Olanda. Anche le azzurre hanno vinto l'ultimo torneo di preparazione e recentemente hanno battuto pure ungheresi e olandesi. La Svizzera, prima avversaria, sulla carta è inferiore ma ha un'arma in più: il portiere Corinne Walter conosce benissimo le azzurre, avendo chiesto e ottenuto un anno fa di giocare nel Racing Roma (serie A), dove ha poi disputato un buon campionato. Per questo Sally Alluci, capitana della squadra romana e del Setterosa, non si fida della Svizzera, anche perché il centroboa Malato ha problemi a una spalla e l'attaccante Consoli è reduce dall'influenza.

Nel nostro clan c'è comunque grande ottimismo, con la sola eccezione del presidente federale Bartolo Consolo, indispettito soprattutto dalla pessima organizzazione di questi Europei («Vienna è peggio del Terzo Mondo») e per il caso di doping che recentemente ha coinvolto i nuotatori Petteri Lahtinen e Anne Chagnaud. Entrambi erano stati squalificati, ma il finlandese gareggerà regolarmente a Vienna avendo fatto ricorso dapprima alla Federazione nazionale (respinto) e poi in secondo grado al Cio (che gli ha sospeso la pena in attesa di emettere una sentenza arbitrale). La francese Chagnaud, invece, aveva fatto subito ricorso al Cio che le ha confermato la squalifica, precludendo così la possibilità di un secondo appello. Tutto questo mentre in Germania la ranista Silvia Gerasch (2 anni di squalifica per uso di catfeina) ha potuto partecipare regolarmente al recente campionato nazionale e le atlete si sono rifiutate di sottoporsi ad altri test a sorpresa prima dei Giochi di Atlanta: l'antidoping nel nuoto deve fare ancora molta strada. O meglio, tanta acqua.

Giorgio Viberti

CELLI OKAY

VIENNA. Luci e ombre per l'Italia nella prima giornata degli Europei di nuoto. Nel sincronizzato, Paola Celli è stata autrice di una prova convincente superando le eliminatorie del «solo» con un ottimo 3° posto, alle spalle della Sedakova (Russia) e della Aeschbacher (Francia). Lo stesso risultato è stato ottenuto dalle atlete azzurre nelle eliminatorie a squadra, dominate dalle concorrenti russe davanti alle francesi. Risultato invece negativo per la tuffatrice Francesca D'Orsano, la quale dal trampolino di 3 metri è riuscita a superare la prima fase con un buon 7° posto, ma è poi stata esclusa dalle dodici finaliste per 64 centesimi di punto, concludendo la prova al 13° posto.

Oggi. Ore 15 cerimonia di apertura dei campionati. PALLANUOTO. Maschile: ore 19 Italia-Grecia. Femminile: ore 11 Italia-Svizzera. TUFFI. Maschile, ore 9 eliminatorie e ore 18 semifinali del trampolino di 3 metri (azzurri in gara: Lorenzini e Bertone). Femminile: ore 15 finale trampolino di 3 metri. SINCRONIZZATO. Ore 15 eliminatorie «duo» (azzurri impegnati: Burlando e Carnielli).

ATLETICA

Morceli, Kiptanui e Gebreselassie hanno riscritto in pochi mesi la storia dai 1500 ai 10.000

Ecco il trio gambe lunghe

La corsa ai record è targata Africa

ZURIGO DAL NOSTRO INVIATO

Il 1995 passerà alla storia come l'anno della svolta per la corsa prolungata. In un paio di mesi sono state scritte in rapida successione pagine incredibilmente significative, tali da sconvolgere le tabelle dei record con miglioramenti che trovano una prima spiegazione nelle grandissime qualità di chi li ha ottenuti: Noureddine Morceli, Moses Kiptanui e Haile Gebreselassie sono stelle abbaglianti del firmamento atletico, non meteore il cui passaggio è destinato a lasciare tracce soltanto per le statistiche.

La domanda che viene naturale è se ci sia casualità o meno in questo vorticoso susseguirsi di primati, che ha cambiato volto a tutte le distanze olimpiche, dai 1500 ai 10.000. Nessuno azzarda risposte certe, ma il relativo stupore di chi è a contatto dei grandi campioni offre una precisa chiave di lettura. I record vengono migliorati - anche sostanziosamente - perché l'equazione tra gli allenamenti attuali e i tempi ottenuti almeno fino a ieri presentava delle stonature. Non a caso Morceli sosteneva pochi giorni fa di voler correre i 5000, convinto di poter ottenere un tempo intorno ai 12'45''. Nella fantastica serata di Zurigo, però, Gebre lo ha preceduto.

Tre scuole diverse (Morceli è algerino, Kiptanui keniano, Gebreselassie etiope) confermano che non è il corridore dell'altopiano più di quello magrebino a eccellere, ma l'individuo dal talento assoluto. Per convincersene basta guardare a qualche anno fa, quando il Regno Unito riuscì a esprimere contemporaneamente mezzofondisti del livello di Coe, Ovett e Cram. Casualità, indubbiamente, perché poi questo terzetto non ha trovato successori.

Morceli, Kiptanui e Gebreselassie hanno in comune allenamenti mirati, fin da ragazzi, a sfruttare il loro talento e nell'ascesa internazionale sono diventati protagonisti in giovane età. Morceli, il più vecchio dei tre, oggi ha 25 anni (compiuti il 28 febbraio). Kiptanui ne compirà 24 il 1° ottobre; Gebre ne ha 22 (compiuti il 18 aprile). Dunque siamo in presenza di corridori di grande potenzialità, allevati e curati perché diventassero uomini da record.

Nel gioco delle parti, adesso, i loro manager fanno attenzione a non metterli l'uno contro l'altro se non attraverso il cronometro. E nella lunga notte zurighese, sbollita la delusione per essersi visto soffiare il record del cinquemila (ottenuto in giugno a Roma con 12'55''30) dalla fantastica impresa di Gebreselassie, Moses Kiptanui trovava modo di riflettere sulla casualità di certe imprese e sulla legittimità del record dell'etiope.

«Quando ottenni il primato all'Olimpico - ricordava il keniano - non dovevo correre. Avevo mal di pancia e prima del via dissi al mio giovane connazionale Daniel Komen (19 anni, ndr) che facesse serenamente la propria gara: "Se dopo tre chilometri non mi vedi accanto a te, non ti preoccupare". Poi, una volta partito, le gambe hanno incominciato a girare, i dolori sono scomparsi e mi sono ritrovato a migliorare il primato del mondo di Gebreselassie. Ma mi resi conto anche che il mio tempo non era imbattibile, che io stesso avrei potuto fare meglio».

L'etiope, invece, si è stupito di quanto ha realizzato sulla pista del Letzigrund: «Mi aspettavo di correre intorno ai 12'50'', non di ottenere un tempo così eccezionale. Il record lo rivolevo, questo sì: era dal giorno che Kiptanui me l'aveva tolto che mi ero accordato con Wurku Bekila per una gara che mi permettesse di riprendermelo. La mia stagione è chiusa, adesso tornerò in Etiopia per preparare la prossima. I primati sono una gran cosa ma voglio il titolo olimpico. Magari due».

E Jos Hermens, il suo manager olandese, ammette: «Il prossimo obbiettivo di Haile sarà correre i diecimila in 26'30''. E' un tempo alla sua portata. Più difficile per lui migliorare invece il limite del cinquemila. E d'altronde, essendo lui il primatista di entrambe le distanze, sarebbe stupido che corresse per migliorare se stesso. E' tempo che riposi un poco».

Record grandissimi, quelli stabiliti quest'anno. Eppure sotto sotto già si studia come batterli. Con Gebre che torna a casa, largo a Morceli e Kiptanui. Il primo vuole tentare distanze intermedie (due e tremila, due miglia) e magari un 1500 con obbiettivo 3'26''; il secondo guarda anche lui ai 3000 piani ma fa pure un pensierino a ritoccare il limite delle siepi. Zurigo ha infatti detto che, pur essendo stato il primo a correre in meno di 8', il suo primato è tutt'altro che definitivo.

Giorgio Barberis

L'etiope Haile Gebreselassie ammette: «Rivolevo il mio record ma non pensavo di andare così forte»

Il lombardo batte in volata Di Basco e Missaglia

Coppa Bernocchi, Zanini vince alle porte di casa

LEGNANO. Stefano Zanini ha vinto la Coppa Bernocchi, seconda prova del trittico lombardo, battendo allo sprint Alessio Di Basco e Gabriele Missaglia. Per Zanini, originario di Castellanza, paese confinante con Legnano, si è trattato di un successo davanti alla sua gente. Per questo gli ha fatto maggiormente piacere, tanto che ha voluto accanto il figlio durante la premiazione. Zanini ha saputo attendere ed è entrato nella fuga che ha deciso la corsa con altri nove corridori: Gotti, Vanzella, Pistore, Puttini, Di Basco, Donati, Coppolillo, Missaglia e Casagrande. Fra gli inseguitori c'erano Museeuw, Ballerini, Sciandri e Fondriest. Quest'ultimo non ha ancora deciso se al Mondiale si dedicherà alla gara a cronometro oppure alla corsa su strada, o a entrambe. Il ct Martini non è però molto convinto che Fondriest possa sostenere il doppio impegno. Oggi intanto si disputa la Tre Valli Varesine. Mancheranno molti corridori importanti, presenti invece domenica a Zurigo. Oltre a Bugno, ha dato forfait anche Gotti, che ieri ha lavorato duramente per consentire la vittoria di Zanini.

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

- 1 ODLE
- 2 MONTE BIANCO
- 3 MONVISO
- 4 CERVINO
- 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA
- 6 CIVETTA
- 7 ADAMELLO

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Venerdì 18 Agosto 1995

via Marenco 32, telefono 65.681

Fervono i lavori in vista della kermesse per gli ultimi nati della scuderia Fiat

La struttura metallica tra via Roma e piazza Castello e tanti portali che stanno sorgendo in diversi punti della città toccati manifestazioni. Il via ufficiale sarà dato il 27 agosto

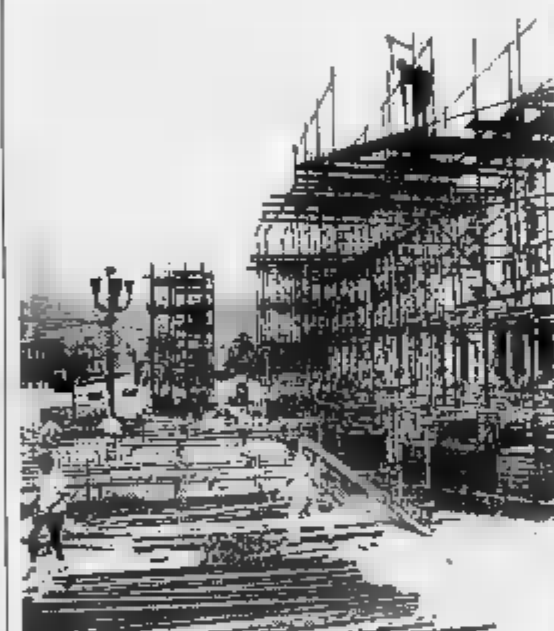
Dal 27 agosto al 10 settembre cinque vie si trasformeranno in un grande palcoscenico naturale. Una passerella aerea in piazza Vittorio per far sfilare i modelli inediti. I negozi potranno restare aperti fino a mezzanotte

Un arcobaleno in centro

Torino si colora per Bravo e Brava

B&B, scatta il conto alla rovescia. «Count-down» tinta arcobaleno che accende le vie di pennellate fucsia e gialle, fa sbocciare aiuole fiorite tra i portici e fodera il cuore del centro con moquette a tinte choc. Una tavolozza da fare invidia a Walt Disney studiata su misura per un'anti-Torino: se per Torino vale ancora lo stereotipo di città grigia e triste. La metamorfosi (che tanti commenti sta suscitando, in questi giorni: «Ma che cosa sono queste transenne? e questi vasi? e quei baffi colorati sulle vetrine?» si chiede chi abita nelle strade miracolate dall'effetto B&B) si deve al battesimo in grande stile delle ultime nate in casa Fiat: «Bravo» e «Brava», le 3 e 5 porte eredi della Tipo che per quindici giorni, dal 27 agosto al 10 settembre saranno protagoniste della kermesse organizzata da corso Marconi in cinque vie del centro, con la collaborazione di Comune, Provincia, Regione e Ascom, l'associazione dei commercianti. Festa all'insegna dei colori, appunto, con spettacoli a ogni ora del giorno e della notte (con i negozi aperti fino alle 24), convegni, [illegible]ti, trampolieri, mimi assortiti e gran finale con tanto di Pippo Baudo e passerella aerea (in piazza Vittorio) dei modelli inediti.

In questi giorni che precedono la kermesse incalzano i preparativi (cromatici e non) del cuore cittadino che per l'occasione si trasformerà in cangiante tavolozza dalle tinte precise. Perché le celebrazioni per B&B esigono una via Roma rosso fuoco, via Lagrange blu totale, piazza Vittorio fucsia e bianca, via Po ancora fucsia, via Garibaldi verde smeraldo e via Pietro Micca giallo intenso. Viste sulla cartina, quelle cinque vie sembrano un unico gigantesco palcoscenico. Faranno da scenario a una rassegna che è fra le più importanti della stagione in Europa e si chiamerà «L'ora del colore». Simbolo delle 12 serate, un orologio che si aggirerà per le vie di Torino segnando l'ora x, corrispondente all'inizio della performance. Quando un drago bonario con sguardo malinconico - animato da 15 persone - spunterà in scena per annunciare il via alle danze.

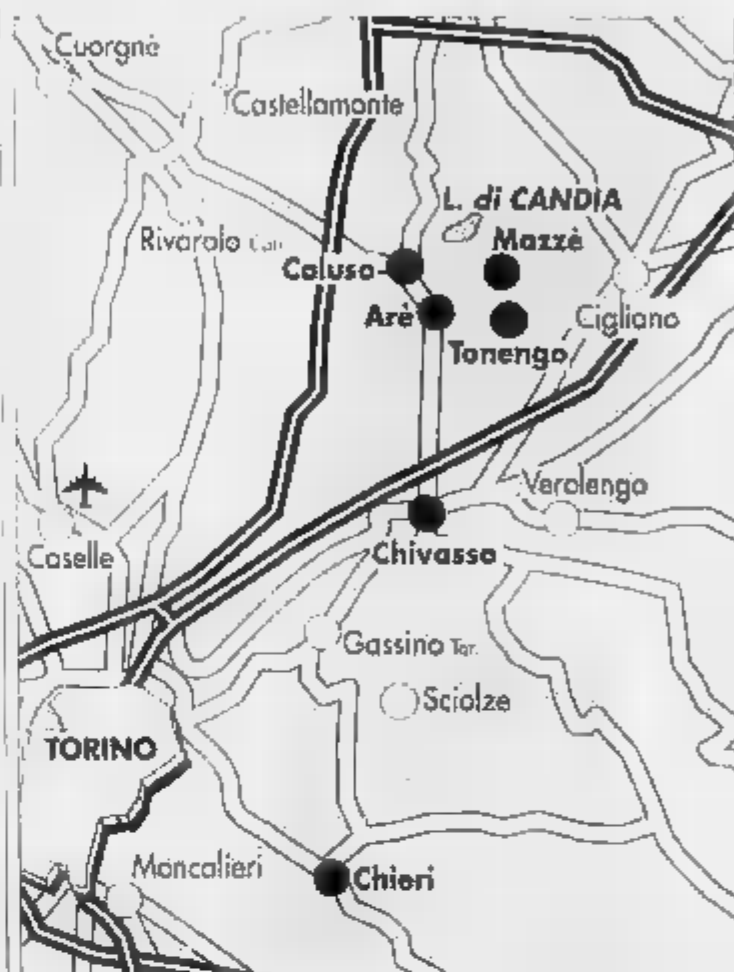
Ormai mancano pochi giorni al nastro di partenza. E così, ieri mattina alle 11, via Roma è «sbocciata». Una squadra di operai ha sistemato su apposite colonne in tinta 150 vasi di petunie rosse. Oggi si penserà a rivestire di moquette fiammante il pavimento dei portici e a foderare con rami di ruscus il portale d'ingresso (che fino a ieri era soltanto una nuda struttura di ferro sospesa a mezz'aria). Presto, poi, arriverà una cascata di fiori a rivestire le fontane di piazza Cln e il monumento del Caval 'd Bronz in piazza San Carlo.

In via Po, invece, l'operazione-colore è ancora un po' indietro: fino a ieri alle 16 c'erano soltanto pochi festoni fucsia a decorare il soffitto dei portici. Ma sulle vetrine di ogni negozio che aveva aderito all'iniziativa si stagliavano già le pennellate auto-adesive della tinta preferita da Lisla. A proposito di negozi: circa 10 mila i punti vendita che hanno scelto di partecipare. Il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, ricorda: «L'adesione non costa nulla, per ritirare il materiale basta rivolgersi in via Nizza 294». Il «materiale» non si esaurisce certo nelle strisce adesive: 20 mila pezzi di «Bravo» e «Brava» (un fanale, un pezzo di paraurti, [illegible]) sono disponibili per i negozianti che desiderino allestire una vetrina a tema come già si fece all'epoca dell'effetto Punto. Un'altra eredità di quella kermesse (che portò le vendite della nuova utilitaria a oltrepassare la boa del milione di esemplari) sta nell'aver scelto piazza Vittorio come palcoscenico-capolinea della manifestazione. Lì, la sera del 10 settembre, culminerà la festa. Perché lì si premieranno davanti a migliaia di persone (durante una maratona tv di 4 ore) i vincitori del concorso «Scrivere i colori» organizzato dal Premio Grinzane Cavour e da La Stampa (poesie o brevi racconti, lo ricordiamo, vanno inviati entro il 22 agosto alla segreteria di via Montebello 21). Sempre lì, dopo l'attesa collezione di Giorgio Armani (che presenterà il top del suo autunno-inverno '95-'96), sfileranno sospese nell'aria le quattroruote più ambite dell'anno, in mezzo a un turbine di suoni e luci. Ed è ancora in piazza Vittorio che i preparativi fervono con più intensità: ieri pomeriggio gli operai si arrampicavano veloci sui tralicci del palcoscenico pensile. Ansiosi di terminare in tempo la scenografia della piazza più pazza del colorato villaggio B&B. Disney non avrebbe nulla da ridire.

Emanuela Minucci

Fervono i lavori in piazza Vittorio Veneto, uno dei punti più importanti della kermesse cittadina

I portici di via Po già «arredati» e, a destra, il presidente Ascom **Giuseppe De Maria**

IN PRIMO PIANO

Forte grandinata Erbaluce addio

Venti minuti di grandine e un intero raccolto di Erbaluce, l'uva che dà il nome all'omonimo vino a denominazione di origine controllata, è andato irrimediabilmente distrutto. Un danno ancora da quantificare e concentrato nel triangolo di territorio compreso tra Caluso, Mazzè e il lago di Candia, zona storica di produzione di questo vitigno. Gli esperti già azzardano previsioni catastrofiche. Danni anche nel Chivassese e nel Chierese (dove un fulmine ha gravemente lesionato una chiesa). Brusco abbassamento della temperatura: a mezzogiorno, a Torino, la massima era scesa a 18,6 gradi. Era superiore ai 22 gradi all'una della notte tra mercoledì e ieri. (Nella piantina la zona interessata dalla grandine).

M. Peggio e L. Poletto A PAGINA 33

Massacrata

Per rubarle 30 mila lire

Le hanno fracassato un braccio con un bastone per farsi dire dove teneva i risparmi. Ma Margherita Gaido, 78 anni, in casa aveva solo 30 mila lire. Così, oltre al magro bottino, i tre aggressori si sono portati via un vecchio tavolo di noce. E' successo a Carmagnola.

C. Oddone A PAG. 33

AMIANTO

Pericolo

Sui vagoni ferroviari

Sono ancora 1400 i vagoni a rischio in circolazione sulle ferrovie italiane. Il rischio è quello derivante dall'amianto, usato in passato per coibentare case, fabbriche e anche carrozze ferroviarie. Un materiale ora proibito, a causa del suo elevato potere cancerogeno.

G. Gianotti e G. Giovara A PAG. 32

LA CRISI DELLA COPPIA

I nuclei di un solo componente sono 170 mila: alcuni per scelta, molti per necessità

Sotto la Mole il regno dei «single»

Piemonte al secondo posto in Italia, dopo la Lombardia

Due single torinesi: Piero Chiambretti e Alessandro Baricco

La Crocetta è il quartiere con il maggior numero di cuori solitari

SOS: la famiglia è in crisi. Le persone che vivono da sole sono in aumento. E molti non per scelta. Nella classifica delle regioni, il Piemonte è al secondo posto: i «single» sono oltre 450 mila su un milione e settecentomila famiglie, e ben 170 mila abitano a Torino. Così dice l'ultimo censimento. Il Piemonte è dietro alla Lombardia, che conta 733 mila cuori solitari.

«Single», un modo di dire importato per definire chi conquista le giornate da solo. Un modo di vivere, per qualcuno una rottura verso il passato tradizionale, quello che vedeva i giovani uscire dalla famiglia per formarne un'altra. Proprio nella nostra provincia, a Venaria, recentemente è nata una rivista per parlare di questo mondo.

Ci sono illustri esempi di torinesi sempreverdi che tengono alta la bandiera dell'avventura solitaria, almeno nei registri dell'anagrafe. Tra questi, volti noti del video nazionale, come Piero Chiambretti, che le famiglie le va a provocare vestito da postino o da detective, e Alessandro Baricco, un poeta trafitto nei sentimenti (cura il programma «L'amore è un dardo»). Anche il «torinesizzato» calciatore Gianluca Vialli tiene duro, mentre molti suoi colleghi preferiscono coniugare il matrimonio con un'attività che lascia poco spazio al tempo libero. Ma questi sono casi di concittadini «Vip».

Le statistiche offrono un quadro più complesso del singolo. Soli si può anche restare dopo un divorzio o una separazione. Molti sono anziani, vedove e vedovi, in una città che invecchia più di quanto vede crescere. Torino perde 12 mila abitanti l'anno e, oltre ai trasferimenti, c'è un netto calo di natalità. Ne sanno qualcosa i dirigenti dell'Agenzia territoriale per la casa (ex Iacp) e del Consorzio intercomunale (Cit) che devono risistemare molte famiglie: con gli anni i nuclei si sono ridotti di componenti e gli alloggi sono rimasti grandi. Per il futuro si prevede di costruire, o ristrutturare, appartamenti di dimensioni più piccole, sui 50-70 metri quadrati.

Il quartiere dei «single» è Centro-Crocetta, con 25 mila, fascia sociale alta, ma anche con età media più elevata. E' seguito da Cenisia-San [illegible] 24 mila. La circoscrizione dove le famiglie di un unico componente sono in numero minore è una [illegible] popolare, Mirafiori: solo cinquemila.

Il Punto Familia ha compiuto un'analisi sul perché del cittadino-singolo. «Molti sono costretti perché sono vedovi oppure si sono separati, come c'è chi ha difficoltà, anche economiche, di locazione, a metter su famiglia - spiega padre Giordano Muraro, fondatore di questo consultorio - Altri lo fanno per convincimento: chi aspira ad affermarsi e rinuncia a moglie e figli, chi è spaventato dal matrimonio e rimanda la scelta, chi avendo visto fallimenti di amici o dei genitori stessi dice che non si sposerà mai. La cultura della famiglia va recuperata e aiutata».

I partiti cattolici stanno cercando di rilanciare la coppia. In Regione hanno presentato proposte di legge per aiutare chi vuole sposarsi e fare figli. Ma ben inteso solo per chi dice un sì ufficiale. E le convivenze?, chiede Enzo Cucco. In città sono diecimila.

Luciano Borghesan

Paga di più chi risiede nel territorio di Baldissero

A Superga «separati in casa» (anche dal ticket del tram)

Possibile che chi risiede a Superga - dove il territorio di Torino e quello di Baldissero sono divisi soltanto dalla mezzeria della strada - debba pagare un biglietto di pullman differenziato, a seconda che viva al di qua o al di là della strada? Lo hanno chiesto a «Specchio dei tempi» dodici lettori, che contestano la novità scattata ad agosto con l'aggiornamento delle tariffe.

Precisano: «Il biglietto è salito a 2500 lire riservando uno sconto per i residenti che, per salire alla basilica, possono utilizzare lo stesso biglietto da 1400 lire valido per i tram di città». Ma l'agevolazione esclude chi vive a Superga «dalla parte di Baldissero» per tre metri di differenza chi risiede fuori del territorio di Torino si trova a pagare «quasi il doppio rispetto ai suoi dirimpettai». Con una tariffa differenziata attualmente in vigore «in via Superga come in via dei Colli o via Moncanino».

Come si spiega il paradosso di questo ponte levatoio? All'Atm lo liquidano come una «tempesta in un bicchier d'acqua». Spiegano i funzionari: «Sino ad agosto tutti i residenti potevano utilizzare il biglietto speciale turistico a 2 mila lire oppure l'abbonamento di 34.500 lire previsto per l'intero percorso di una qualsiasi linea suburbana». Poi, rincarati i biglietti, il Comune di Torino ha stabilito di privilegiare i «suoi» cittadini, concedendo a chi abita nel settore torinese di Superga le normali tariffe urbane: il biglietto singolo da 1400 mila lire o l'abbonamento mensile a 37 mila. Per gli «stranieri» residenti nel territorio di Baldissero, un'unica alternativa: il biglietto turistico passato a 2500 lire o - forse più utile e certo economico - l'abbonamento a una linea suburbana che ora costa 40 mila lire. Tremila lire in più del «normale» mensile riservato ai torinesi veraci della collina.

Svolta nell'indagine del giudice sulle sostanze cancerogene: l'allarme non è cessato

Amianto, Ferrovie sotto accusa

«In circolazione 1400 vagoni a rischio»

Sono ancora 1400 i vagoni a rischio in circolazione sulle ferrovie italiane. Il rischio è quello derivante dall'amianto, usato in passato per coibentare case, fabbriche e anche carrozze ferroviarie. Un materiale ora proibito, a causa della sua elevata cancerogenità. Lo sanno bene anche le Ferrovie, che in seguito ad un'inchiesta della Procura di Torino hanno dovuto accantonare, nei mesi scorsi, 3600 vagoni rotabili.

Ma all'inizio di agosto l'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello ha fatto registrare una svolta: l'allarme non è affatto cessato, come si credeva dopo le rassicurazioni fornite dalle stesse Ferrovie, che avevano sostenuto di tenere sotto stretto controllo i 1400 vagoni all'amianto ancora in circolazione. Una denuncia fatta dai carabinieri del nucleo traduzioni ha permesso al magistrato di scoprire che anche questi - ritenuti sicuri dopo un controllo «visivo» - sono pericolosi. I carabinieri erano saliti a bordo di un vagone-cellulare con un detenuto da trasferire in un carcere del Sud. E subito si sono accorti di alcune fessure nei pannelli delle pareti, e di fibre di amianto che filtravano attraverso gli interstizi. Hanno denunciato il fatto alla Procura, e sono scattati i controlli.

L'amianto c'era: In «evidente stato di cattiva manutenzione», recita il verbale. La Procura si è [illegible] subito, il mezzo è stato messo fuori esercizio. Per adesso, nessuno lo utilizzerà. Ma gli altri vagoni? In che stato sono? Un primo controllo a campione eseguito dal nucleo di polizia giudiziaria che lavora con il dottor Guariniello ha permesso di scoprire che altri vagoni sono in quelle condizioni. Di conseguenza, la Procura ha ordinato alle Ferrovie di mettere a disposizione un esemplare per ogni tipo di vagone rotabile: carrozze di prima e seconda classe, vagoni ristoro, locomotori, elettromotrici, cuccette, cellulari, persino le [illegible] «ecologiche», utilizzate per iniziative a difesa dell'ambiente.

Secondo la Procura l'amianto è stato utilizzato per coibentare parti diverse dei vagoni: le pareti, il pavimento, il sottocassa. Ma già nei primi controlli sono stati rilevati dati che non coincidono con le caratteristiche indicate dalle Ferrovie: ad esempio, i vagoni che dovrebbero contenere amianto nel pavimento, risultano invece coibentati nei pannelli delle pareti. Un rebus, per i cacciatori di amianto, che in questi giorni stanno lavorando - protetti da tute e mascherine - sui vagoni che sono stati raccolti nella stazione di Alessandria.

I tecnici hanno individuato due punti particolarmente pericolosi per la fuoriuscita di polvere di amianto: le bocchette per il riscaldamento, situate sotto ai sedili e nei corridoi; e i vani che contengono le tendine avvolgibili parasole. I pannelli di amianto sono vecchi, malconci, spesso presentano segni di frantumazione. Basta poco quindi perché le fibre entrino in circolazione, magari attraverso l'aria calda dell'impianto di riscaldamento.

Quali sono i rischi per i passeggeri e il personale delle Ferrovie? L'amianto è cancerogeno, come dimostrato dai [illegible] processi per omicidio colposo e lesioni colpose portati avanti dalla magistratura nei confronti di aziende che per anni hanno lavorato l'amianto senza proteggere adeguatamente gli operai. «Ma ci sono anche altre patologie derivanti dall'amianto, come il mesotelioma - spiega il dottor Guariniello -. Basta un'esposizione episodica, a piccoli quantitativi, per ammalarsi. Adesso stiamo pensando di inserire nei nostri questionari, tra le categorie a rischio mesotelioma, anche quella dei pendolari». I controlli proseguono nei prossimi giorni, alla stazione di Alessandria. Dopo, il magistrato deciderà sul da farsi.

Brunella Giovara

Il procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** ha ordinato alle Ferrovie di mettere a disposizione un esemplare per ogni tipo di vagone rotabile

[illegible]

PARLANO GLI AVVOCATI

Le ferrovie fanno parlare gli avvocati. Un breve comunicato dell'ufficio legale per dire poche cose importanti: primo, le carrozze coibentate con amianto [illegible] 1400 su oltre 10 mila circolanti»; secondo, le indagini ambientali condotte su quel tipo di materiale «in collaborazione con istituti di ricerca specializzati» hanno riportato risultati «tranquillizzanti per utenti e lavoratori»; terzo, l'amministratore delegato Lorenzo Necci aveva già riferito, in passato, al giudice Guariniello «tutti i chiarimenti sulle disposizioni impartite ai responsabili a vigilare sull'esercizio e a mettere in sicurezza le carrozze coibentate con amianto».

Tradotto dal linguaggio ufficiale il comunicato dice in sostanza che le Ferrovie sapevano delle 1400 carrozze coibentate con amianto e ancora in circolazione, le hanno ritenute «sicure» dopo aver eseguito i controlli e hanno riferito tutto al giudice.

Dunque, i carabinieri avrebbero denunciato un fatto già noto, anche perché la carrozza-cellulare per il trasporto detenuti porta, in bella evidenza, la targhetta che avverte sulla presenza dell'amianto. Più avanti le Ferrovie non si spingono. Nessun commento dagli uffici, piuttosto deserti a Ferragosto, della sede romana di piazza della Croce Rossa: è in vacanza l'amministratore delegato reperibile soltanto «via telefonino» ed è ridotto all'osso anche il servizio sanitario che ha diretta competenza su questa vicenda.

Nessuno apre bocca, ma è intuibile che il nuovo capitolo della «amianto-story» non era atteso: le Ferrovie hanno sempre sostenuto di aver cominciato nel 1980 ad eliminare le coibentazioni pericolose dei treni. Due mesi fa hanno fornito le cifre esatte dell'operazione: 4220 mezzi già decoibentati tra carrozze, locomotori e mezzi leggeri. Altri 3500 mezzi (per l'esattezza 2946 vagoni e locomotive, 513 carri merci) sono sparsi in tutta Italia in 222 stazioni in attesa di entrare in officina. Ma il problema vero è difficile da risolvere e questo: bisogna sapere dove si può svolgere l'operazione, con quali tecniche e dove si potranno smaltire le micidiali fibre che provocano il cancro.

A gennaio, Ferrovie, Enea e ministero dell'Ambiente hanno messo a punto un programma per eliminare l'amianto dai 3500 veicoli accantonati, in un periodo di tre anni.

Ma chi è in grado di effettuare l'operazione? Le imprese specializzate e «sicure» sono poche, quindi è stata bandita una gara a livello europeo: i concorrenti devono dimostrare di poter assicurare la «pulitura» del materiale, lo stoccaggio dell'amianto, il trasporto e lo smaltimento. Nel frattempo carrozze e locomotive sotto accusa restano sigillati: finestrini e porte chiuse con lastre di lamiera saldate alle pareti esterne. Forse nessuno si aspettava che nascesse un caso per queste 1400 carrozze in servizio ma «denunciate» e tenute sotto stretto controllo.

Qualcuno tuttavia nei corridoi di piazza della Croce Rossa fa notare che la «story» dell'amianto è tutta italiana (nessuna altra rete europea è finita sotto inchiesta e, probabilmente, chi va in treno all'estero non respira le fibre) e viene scritta fra Torino e Firenze, dove il procuratore aggiunto Beniamino Deidda fin da febbraio ha aperto un'inchiesta sull'ingegner Giovanni Bonora, responsabile del servizio gestione e manutenzione dei rotabili Fs e su altri due dirigenti. Vuole sapere di più sui cento vagoni all'amianto bloccati a fine '94 sul confine orientale: erano destinati alla Bulgaria e all'Ucraina, «venduti» pare con regolare contratto, ma comunque carichi di un veleno. Deidda vuole sapere anche dove sono finite le 8 mila tonnellate di asbesto uscite dai vagoni già decoibentati.

Bruno Giannotti

Sotto **Lorenzo Necci**. A fianco: i vagoni «a rischio» messi [illegible] accusa dal giudice. A sinistra quelli piombati che erano stati posteggiati al Lingotto

«Sono già state bandite in tutta Europa le gare per la bonifica delle sostanze velenose»

«Non abbiamo nascosto nulla»

Le Fs: le carrozze sono sotto controllo

INCHIESTA

Un anno fa scoppia il caso Lingotto

Il «caso» dei vagoni all'amianto era scoppiato l'estate scorsa: alla stazione Lingotto erano state ritrovate oltre cento carrozze abbandonate, spesso utilizzate come dormitorio di fortuna da extracomunitari sbandati. Era partita l'inchiesta, e anche il censimento dei treni a rischio. Secondo l'accusa quei vagoni possono rappresentare un pericolo per viaggiatori e ferrovieri, e per gli stessi abitanti delle zone in cui i vagoni [illegible] parcheggiati. A giugno era stato interrogato l'amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci: aveva dichiarato che i vertici delle Ferrovie non possono essere ritenuti responsabili. Assieme a lui altri dirigenti dell'azienda erano stati indagati con l'accusa di stoccaggio illegale di rifiuti tossico-nocivi, violazione delle norme sui rischi da amianto nei luoghi di lavoro. Ma la Procura ha aperto un altro filone d'indagine, sempre sul tema amianto. Riguarda i casi di morte per mesotelioma (tumore alla pleura) e di lesioni gravi alle Officine Grandi Riparazioni, durante i lavori di scoibentazione dei vagoni. I dirigenti inquisiti sono accusati di non aver predisposto le necessarie misure di sicurezza.

A Piossasco

E' rientrato il «boss» per un giorno

«Ho passato una brutta avventura. I giornali non li ho letti, non pensavo che si fossero interessati a me. No, nessuna dichiarazione: ora ho solo bisogno di un po' di riposo. E di consultare un buon avvocato». Eccolo Salvatore Giunta, 52 anni, l'impiegato Fiat scambiato per il boss della camorra Pasquale Scotti e arrestato per errore mentre cercava di entrare in Polonia con un'amica. Arriva a Piossasco intorno alle 17 e si barrica nel suo alloggio di via Dante Alighieri, in questo immenso complesso Anni 70, seicento famiglie, quasi tutti dipendenti dello stabilimento Fiat di Rivalta, molti ormai in pensione.

Non apre la porta, l'ingegner Giunta. Al telefono risponde la moglie, Immacolata Spiotta, 41 anni, pure lei rientrata precipitosamente dalle vacanze in Liguria. La voce lontana di una persona distrutta, ma sempre educata: «No, niente da dire, devo ancora capire bene io che cosa è [illegible], lasciatemi in pace». I cronisti insistono. Lei prima di posare la cornetta si rivolge ancora al marito: «Per caso vuoi parlare con un giornalista?». E di nuovo si sente la [illegible] [illegible]: «No, [illegible]». Poi un frettoloso «arrivederci», e l'inevitabile clic.

In fondo, è giusto [illegible]. Il giorno dopo la notizia del tranquillo impiegato Fiat - baffi, pancetta - scambiato dalla polizia polacca per il feroce braccio destro del boss Raffaele Cutolo, la vicenda ha un seguito che è solo familiare e privato. Perché all'estero Salvatore Giunta ci era andato in incognito, mentre la moglie lo pensava in Sicilia, per motivi di lavoro, ovviamente solo. «Adesso sono davvero fatti loro» commentano i vicini sotto il porticato che corre lungo tutto il perimetro del condominio.

Non è facile. In paese non si parla d'altro. Il benzinaio: «Quando ho sentito il telegiornale non volevo crederci». La panettiera: «Mi sono detta: "Sta a vedere che quella donna è la moglie, che stanno facendo un altro errore"». L'ex collega di lavoro: «Dovrebbe conoscerli, i coniugi Giunta. Due persone così perbene: lui una vita di lavoro, lei casalinga, tutta casa e famiglia, ma impegnata con il catechismo».

Immacolata Spiotta insegna alla parrocchia del Gesù Risorto, a due passi da [illegible]. Il parroco è quello della chiesa di San Francesco, don Dino, nel centro di Piossasco. Reazioni? Commenti? «Che dire», allarga le braccia [illegible] tutti. «Della signora Immacolata non posso che parlare bene: una persona piena di fede, impegnata verso il prossimo, ricca dentro». E lui? «L'ho conosciuto. Ma l'avrò visto poche volte di persona, e sempre in modo occasionale, di sfuggita. Non frequenta la nostra parrocchia».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO METEO

Venerdì 18 Agosto

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,6
MINIMA	18,2
UMIDITA' (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	31,2 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19,2	MINIMA	16,0
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD

MASSIMA	39,8	
MINIMA	6,8	30 agosto 1982

UN ANNO FA

MASSIMA	29,2	MINIMA	21,3

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Primo quarto 4 agosto ore 5

Luna piena 10 agosto ore 20

Ultimo quarto 18 agosto ore 5

Luna nuova 26 agosto ore 7

Specchio dei tempi

«Con oltre 100 disoccupati nel settore ha senso un corso per tecnici di radiologia?» - «Da sette anni aspetto una risposta!» - «Nella "Civica" molte edizioni da tutelare» - «In ospedale perché [illegible] malata»

Un lettore ci scrive:

«La Regione Piemonte ha dato il suo assenso all'inizio di un corso triennale per tecnici di radiologia, da iniziarsi nel prossimo autunno. Questa decisione deve concordare con la programmazione che la stessa Regione predispone, per essere in grado di soddisfare, negli anni futuri, le necessità di personale sanitario qualificato. Ora, con almeno un centinaio di tecnici di radiologia disoccupati nella sola provincia di Torino, [illegible] i disoccupati delle altre province piemontesi e con i diplomati del Sud dell'Italia che, per ovvi motivi, partecipano ai concorsi indetti dalle strutture ospedaliere del nostro territorio, mi chiedo che senso abbia questa decisione.

«Unico risultato certo è che i soggetti partecipanti al Corso diventeranno, dopo tre anni di impegno a tempo pieno, dei disoccupati specializzati in radiologia».

Francesco Eleggi

Una lettrice ci scrive:

«Il 28 giugno '88 sono andata in pensione dopo trent'anni di servizio. Sono passati esattamente sette anni e ancora il ministero del Tesoro non ha trovato il tempo per mandarmi ciò che mi spetta. Il 5 dicembre '94 dietro suggerimento di una collega, avevo mandato a Roma una raccomandata per sollecitare la pratica. A tutt'oggi non ho avuta risposta.

«Tempo addietro per una mia piccola questione avevo scritto al Tar di Torino, sono rimasta colpita e commossa perché mi è stato risposto a giro di posta, so che il Tar ha migliaia di pratiche da sbrigare, eppure ha trovato il tempo per rispondere ad una semplice ed oscura cittadina. Per il ministero del Tesoro sette anni non sono stati sufficienti né per valutare la mia posizione né per usarmi la cortesia di uno scritto qualunque».

Segue la firma

Il dirigente Settore Biblioteche del Comune ci scrive:

«In merito alla lettera sull'esclusione dal prestito dei volumi della Biblioteca Civica Centrale riguardanti Torino e il Piemonte, si rileva che tale decisione consegue alla difficoltà di contemperare le esigenze della pubblica lettura con quelle della tutela. Se per un verso la Civica, fondata nel 1869 per facilitare a tutti l'accesso al libro, deve mantenersi fedele a tale impegno, per altro si impongono obblighi di conservazione. Il fondo librario relativo a Torino e al Piemonte conservato dalla Civica costituisce, per le dimensioni assunte in più di un secolo, un importante punto di riferimento per gli studiosi e va tutelato nella sua integrità. Alla Centrale si affiancano oggi dodici biblioteche circoscrizionali dotate di un fondo locale non irrilevante per quanto riguarda le edizioni più recenti. La vera soluzione al conflitto tra le esigenze dei lettori e quelle della conservazione consiste nell'auspicato trasferimento del fondo locale, e di tutta la documentazione, per cui deve prevalere l'esigenza della tutela, in altra sede. Nella Civica centrale potrebbero venire collocate copie ulteriori per cui, come già accade per le copie delle biblioteche decentrate, non sarebbero necessarie le restrizioni attuali.

«La limitazione alle fotocopiature dei periodici rilegati, anch'essa lamentata, è dovuta all'impossibilità di compiere l'operazione senza arrecare gravi danni alle rilegature per cui si spendono ogni anno cifre ingenti. La biblioteca per rispondere alle esigenze dei lettori acquista i microfilm dei quotidiani più diffusi e autorizza la riproduzione fotografica mettendo a disposizione spazi e attrezzature per eseguirla anche con macchina fotografica propria».

Giselda Russo

Una lettrice ci scrive:

«Ero una conoscente di Laura Giachero e della sua famiglia, della quale avete pubblicato la notizia della morte dopo che era stata ricoverata per cinque anni al Mauriziano.

«Poiché ho vissuto da vicino la drammatica vicissitudine della povera signora ed i sacrifici della figlia Carla, mi ha fatto molto male leggere sia il titolo, sia una parte del testo. Il titolo, perché così com'è sembra che siano stati i suoi cari a "parcheggiarla" in ospedale (e non la carenza cronica di posti alternativi adeguati) ed il testo là dove appare che dal ricovero in poi la povera Laura avesse solo "qualche" piccolo disturbo.

«Ebbene, posso affermare con sicurezza e con cognizione di causa, che la signora Laura era da tempo affetta da demenza senile progressiva, incontinente, con gravi piaghe da decubito; se non basta questo per essere malati per il ministro Costa ed altri non so proprio cosa debba capitare addosso al prossimo».

Segue la firma

Uragano si abbatte sulla zona fra Caluso, Mazzè e lago di Candia

I chicchi hanno formato uno strato di 30 centimetri
A Chieri un fulmine sul campanile di una chiesa

A fianco un vigneto con l'uva distrutta. A sinistra **Filiberto Gnavi**. Di lato la grandine [illegible] di un'azienda [illegible] Caluso

Grandine, Erbaluce addio

In pochi minuti distrutto il raccolto

Venti minuti di grandine e un intero raccolto di Erbaluce, l'uva che dà il nome all'omonimo vino a denominazione di origine controllata, è andato irrimediabilmente distrutto. Un danno ancora da quantificare e concentrato nel triangolo di territorio compreso tra Caluso-Mazzè e il lago di Candia, zona storica di produzione di questo vitigno. Gli esperti già azzardano previsioni catastrofiche. «Quest'anno - dicono - [illegible] si vinificherà nemmeno la metà del passato: si sono salvati soltanto una minima quantità di vigneti, e tutti lontani da Caluso».

La grandinata è arrivata improvvisa mercoledì, poco dopo la mezzanotte. Senza pioggia, annunciata soltanto da un forte vento di Ponente, ha sferzato il territorio per venti lunghissimi minuti tritando tutto, dai raccolti di mais ai vigneti con il loro carico di frutti in piena maturazione. I risultati [illegible], a quasi dodici ore di distanza, ancora sotto gli occhi di tutti. Auto danneggiate, alberi sradicati, e uno strato di grandine spesso trenta centimetri nei parcheggi e lungo le strade. «In settantaquattro anni - dice Filiberto Gnavi, uno dei più noti produttori di Erbaluce della zona - una [illegible] così non l'avevo mai vista. Ieri sera non cadeva una sola goccia d'acqua: solo chicchi di grandine grossi come uova. Terrificante: a qualcuno ha danneggiato anche i tetti di casa». I suoi tre vigneti dove produce quasi 130 quintali di Erbaluce sono andati completamente distrutti. la poca [illegible] rimasta attaccata ai tralci è completamente inutilizzabile.

«Appena tornerà il sole - dice - marcirà. E dire che si preparava un'ottima annata, la maturazione era avanti e a settembre, per la vendemmia, avremmo avuto uve belle gonfie e sane». Sulla collina verso il lago di Candia restano solo rami nei vigneti e cumuli di grandine, alti fino a due metri, agli angoli delle strade. «Questa - dice Tullio Cotta, docente di enologia all'Istituto agrario Ubertini di Caluso - proprio non ci voleva. Una grandinata così farà sentire i suoi effetti anche nei prossimi anni. Il legno delle viti è danneggiato: il prossimo anno, le viti non potranno dare grossi frutti». Un guaio enorme anche dal punto di vista commerciale che causerà gravi perdite economiche ai produttori e problemi di immagine per il prodotto.

Problemi per il maltempo anche a Chivasso dove un grosso albero è caduto sulla riva del torrente Malone, dove è in servizio il traghetto del Genio Civile, introdotto dopo il crollo del ponte in seguito all'alluvione, bloccando per ore il servizio.

Un fulmine ha colpito la guglia del campanile gotico della chiesa di San Domenico, a Chieri. Il blocco di cemento e mattoni che reggeva la croce di ferro è precipitato a terra danneggiando tre auto parcheggiate all'angolo di via Vittorio Veneto e via delle Rosine. Altri detriti, che nella caduta si sono staccati dalla guglia, hanno invece sfondato il tetto della cappella adiacente al campanile, provocando un buco di oltre un metro di diametro.

La chiesa, edificata nel 1300, appartiene al convento dei padri domenicani: «Il fulmine ha colpito il campanile alle 2,10 - dicono i religiosi - fortunatamente gli interni della cappella si sono salvati, le auto che si trovavano nel parcheggio purtroppo sono state danneggiate seriamente». Nel pomeriggio i vigili del fuoco hanno rimosso le tegole pericolanti e i mattoni in bilico sulle grondaie.

Massimiliano Peggio
Lodovico Poletto

TEMPERATURA

Un crollo da record

In poche ore la temperatura in città è passata da 22,6 a 18,6 gradi. Di per sé non si tratta di un fenomeno singolare. Ma è strano che la massima sia stata registrata all'una della notte tra mercoledì e ieri. Poi il calo, fino ai 18,6 di mezzogiorno e addirittura ai 16,2 delle 16. Per tornare a una massima tanto bassa (22,6 appunto) si deve risalire al 5 luglio scorso. Ma per trovare un 18,6 a mezzogiorno il salto è ancora più lungo, addirittura fino al 16 giugno.

Il campanile della chiesa di San Domenico a Chieri colpito dal fulmine

VIOLENZA CONTRO GLI ANZIANI

Carmagnola, pensionata di 78 anni aggredita in casa da tre uomini a Ferragosto

Le rompono il braccio per 30 mila lire

Gliel'hanno fracassato colpendolo con un bastone
Rubati i risparmi le hanno preso anche un tavolino

[illegible] hanno fracassato un braccio con un bastone per farsi dire dove teneva i risparmi. Ma Margherita Gaido, 78 anni, in [illegible] aveva solo 30 mila lire. Così, oltre il magro bottino, i tre aggressori si sono portati via un vecchio tavolo di noce. E' successo la sera di Ferragosto a Carmagnola. Margherita Gaido vive sola in via Chieri 354 in una cascina isolata, non si è mai sposata e non ha timore della solitudine. L'altra sera, però, il suo coraggio è stato [illegible] a dura prova: alle 23 inconfondibili rumori di scasso l'hanno svegliata. Si è appostata dietro l'uscio e ha atteso l'ingresso dei malviventi con un bastone, ma la forza dei tre uomini, giovani, ha sopraffatto la sua grinta. Le hanno tolto il bastone di mano e lo hanno usato contro di lei, provocandole una frattura scomposta all'avambraccio destro. E poi, per non andarsene proprio a mani vuote, avendo trovato solo 30 mila lire, hanno portato via un piccolo tavolo di noce inizio novecento. La signora Gaido ha atteso il mattino successivo per chiamare una conoscente che un tempo era una vicina di casa. Ha cercato di minimizzare l'accaduto, un po' per temperamento, un po' per la paura, comune a tante persone anziane, di dover affrontare i medici. Ma la donna che l'ha soccorsa è riuscita a convincerla: sono stati avvertiti il fratello, Sebastiano Gaido, e i carabinieri della stazione di Carmagnola. E' scattata una denuncia. «Deve essere stato - racconta il maresciallo Pavanello, comandante della stazione e presente al sopralluogo - un gioco da ragazzi: i serramenti erano vecchissimi. Per entrare nel cortile è sufficiente scavalcare il cancello di ferro e per entrare in casa dare una spallata al portoncino di legno. Chissà quali tesori credevano di trovare. I tre, dalle descrizioni, potrebbero essere nomadi di origine slava». La donna, poi, con il braccio gonfio e dolorante è stata portata all'ospedale: dal San Lorenzo di Carmagnola, dove mancavano le strutture per un intervento ortopedico, all'ospedale di Chieri. Nella serata di mercoledì è stata dimessa: 40 giorni di prognosi. Nonostante le sue proteste e la sua coraggiosa volontà di tornare a casa, Margherita Gaido è ora ospite del fratello e di sua nipote a Villanova d'Asti. «Siamo più preoccupati noi di lei - dice sua nipote -. Una persona di settantotto anni tutta sola: non è prudente».

Carlotta Oddone

La nipote di **Margherita Gaido** che dopo la rapina ospita la nonna aggredita

ORDINANZA

Il Comune sfratta il Cenisia

Sgomberati i locali commerciali del «Cenisia», uno dei più vecchi club dilettantistici torinesi, fallito nell'aprile scorso. Ieri mattina tre macchine dei vigili urbani si [illegible] presentati nella sede di via Rovello e hanno messo i sigilli al bar, alla discoteca e al ristorante adiacenti al campo di calcio. Un provvedimento annunciato. Dopo il fallimento decretato dal tribunale, era arrivata un mese fa un'ordinanza del sindaco in cui si imponeva al «Cenisia 2000», la società che è subentrata dopo il crack, a lasciar liberi i locali di proprietà del Comune. Il nuovo «Cenisia 2000» infatti era proprietario soltanto del marchio del centro sportivo. Per i locali doveva rivolgersi al Comune e chiedere la concessione. Finora l'unico permesso valido è quello della «Borgata Cenisia», formata da dirigenti e genitori, che ha ottenuto l'utilizzo del campo per un anno.

Allaccerà il sottopasso di corso Giambone ai posteggi del Centro-fiera. Riapertura a fine febbraio '96

Lingotto, tunnel chiuso 6 mesi

Una nuova galleria, i percorsi alternativi

[illegible] nuova «uscita» sarà lunga [illegible] e consentirà agli automobilisti di accedere rapidamente ai posteggi [illegible] e di superficie dell'area fieristica

L'assessore assicura «Non ci saranno i ritardi che abbiamo avuto per corso Bramante»

Altri sei mesi (se tutto va bene) di sacrifici per la viabilità torinese. Per un sottopasso che ha finalmente aperto alle auto - la galleria infinita di corso Bramante - martedì 22 agosto se ne chiuderà un altro, altrettanto importante: il tunnel di corso Giambone, che resterà «off-limits» alle auto fino al 28 febbraio '96. Motivo dello stop al traffico, la costruzione di una galleria supplementare che colleghi il tunnel con i parcheggi del Centro Lingotto. La nuova «uscita» - lunga 300 metri - consentirà agli automobilisti di accedere rapidamente ai posteggi sotterranei e di superficie dell'area fieristica (che fra l'altro lieviteranno da [illegible] mila a 3500). L'intervento costerà circa 7 miliardi, sarà interamente finanziato dalla società Lingotto e, come ha sottolineato ieri l'assessore alla Viabilità Franco Corsico, «servirà a decongestionare il traffico di via Nizza, via Genova e tutta la [illegible] ospedali».

La nuova rampa di uscita fa parte del secondo lotto di lavori del Lingotto (dopo il centro fiere inaugurato nell'aprile '92 e il centro congressi aperto nel maggio '94). «Del secondo lotto - ha sottolineato l'amministratore delegato del Lingotto Filippo Pratomo - fanno parte pure il "Business Center", l'eliporto, la bolla, le aree verdi, la pista, i parcheggi, gli uffici e l'hotel più grande della città». Il maxi-albergo «Le Meridien» verrà inaugurato il 1° ottobre [illegible] alcune delegazioni che parteciperanno all'assemblea Nato in programma - nel vicino centro congressi - dal 5 al 9 dello stesso mese.

[illegible] i lavori nel sottopasso del Lingotto non si limiteranno alla costruzione della galleria diretta ai parcheggi. Il Comune ha stanziato circa [illegible] miliardi e mezzo per rendere più funzionali le strutture del tunnel. Lavori che spazieranno dalla costruzione di un nuovo sparti-traffico all'allargamento della carreggiata, fino al potenziamento dell'illuminazione: «Vogliamo che questo sottopasso non abbia nulla da invidiare a quello, modernissimo, di corso Bramante: ecco perché abbiamo pensato di aumentare la potenza dei fari e installare pannelli insonorizzanti - ha detto l'assessore Corsico - e visto che la pausa di chiusura sarà piuttosto lunga ne approfittiamo per rifare il maquillage alla galleria». E a proposito di tempi ha assicurato: «Si tranquillizzino i torinesi: questo sottopasso non farà la fine di quello di corso Bramante. Al massimo la sua riapertura potrebbe slittare di un mese, dal 28 febbraio al 28 marzo qualora si rendesse necessario sostituire l'impianto elettrico».

E siamo al punto dolente: i percorsi alternativi. Il Comune ha già fatto il possibile per limitare i disagi degli automobilisti. Già una ventina di cartelli, sorvegliati dal solito «Cost-Torino», indicano i percorsi alternativi: i canali consigliati sono corso Maroncelli e corso Traiano per chi è diretto verso Sud e corso Bramante per chi vuole raggiungere il centro.

[e. min.]

Imbarazzo in Regione per la denuncia del Centro Pannunzio

La consulta «fantasma»

Nata 17 anni fa e mai convocata

Una consulta «fantasma»: mai convocata dal 1978 ad oggi. E' la consulta sui beni e sulle iniziative culturali formata da 55 membri e istituita 17 anni fa da una legge della Regione.

La volle Fausto Fiorini (pci), assessore dopo la svolta di sinistra del 1976 a Palazzo Lascaris.

La «denuncia», dettagliata, è contenuta in una lettera scritta e inviata dal direttore del Centro «Pannunzio», Pier Fran[illegible] Quaglieni, al presidente della giunta di piazza Castello, Enzo Ghigo, e all'assessore all'Istruzione, Giampiero Leo. Dice Quaglieni: «Quell'organismo non si è mai riunito, anche se, per legge, avrebbe dovuto farlo sei volte l'anno per esprimere pareri al Consiglio e alla giunta regionali sui beni e sulle iniziative culturali del Piemonte, fornendo a fine anno una relazione sull'attività svolta».

Com'è possibile che in più di tre lustri nessuno abbia mai detto nulla, che nessuno si sia lamentato?

Siamo di fronte ad un vero e proprio scandalo, oppure si tratta di uno «scherzo» per animare la città semideserta nella settimana di Ferragosto?

«Purtroppo questo mio scritto non è uno scherzo - risponde Quaglieni -. E non è nemmeno l'amaro sfogo di un deluso, ma una triste realtà, che si è protratta nel tempo. Una situazione che, senza un'adeguata riforma, continuerebbe probabilmente per chissà quanti anni ancora».

Con «colpe» che non si scoprono soltanto a sinistra. Ce n'è per tutti. Tant'è vero che nel 1989, dopo la vittoria del pentapartito - «Assurdo dopo assurdo» - la legge fu arricchita (si fa per dire) di un articolo, il tre bis, secondo il quale «la Regione non è tenuta ad acquisire i pareri della consulta finché essa non sia al completo». Ossia con [illegible] membri.

Senza rilevare la difficoltà di queste nomine, in particolare di quelle dei quattro membri che, sempre stando al dettato della legge, devono essere scelti dagli almeno 500 distretti scolastici esistenti in Piemonte.

Scrive Quaglieni: «Ho fatto parte anch'io della consulta. E posso testimoniare che, nella legislatura appena conclusa, non sono mai stato convocato».

Nelle intenzioni di chi l'ha varata, comunque, avrebbe dovuto funzionare. Tant'è vero che fu dotata di un ufficio di segreteria con personale da inserire in organico.

Per i suoi componenti, inoltre, era ed è prevista un'indennità, con trattamento di «missione» pari a quello riservato ai consiglieri regionali.

«Il vero impedimento - osserva il direttore del Pannunzio - resta la macchinosità di scelta dei suoi 55 membri. E a questo punto, o le procedure e lo stesso organismo [illegible] resi più snelli, oppure tanto vale sopprimere questa sovrastruttura per crearne, se si crede giusto, una nuova. Visto che oggi - e da 17 anni - siamo di fronte ad una spesa inutile, con spreco di denaro pubblico».

Se il presidente della giunta regionale, come ha detto in campagna elettorale - continua Quaglieni -, vuole sburocratizzare l'ente che dirige, ecco una buona occasione. Da cogliere. E con grande impegno. Anche perché i beni culturali rappresentano una risorsa ed una ricchezza notevoli per il Piemonte. Finora mai adeguatamente sfruttata».

L'invito per Ghigo rappresenta il classico «sfondare una porta aperta». Afferma: «Ho avuto notizia della lettera del professor Quaglieni nei giorni scorsi, quand'ero già fuori Torino in [illegible]. Del resto credo che anche l'assessore Leo sia in ferie. Alla ripresa dei lavori ne discuteremo. Lo prometto, anche perché la questione mi interessa ed è in linea [illegible] il mio concetto di buon governo. Per [illegible] rispondo a Quaglieni a titolo personale: dicendogli che per me quell'organismo deve essere reso operativo. Diversamente a che serve una consulta?».

Giuseppe Sangiorgio

A sin. il presidente della giunta Ghigo e Pier Franco Quaglieni del Pannunzio

L'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo

Si occupa di beni e di iniziative culturali
Ma il presidente Enzo Ghigo assicura:
«Questo organismo presto rivivrà»

ELEZIONI

Debutta comitato pro Dini

E' nato un Comitato per la difesa della dodicesima legislatura. Un gruppo di cittadini ha deciso di scendere in campo a sostegno del prosieguo del governo Dini. Ha sede in via Maria Vittoria 5, presso il Circolo Partecipare per Testimoniare (tel. 5621716). Tra i fondatori figurano l'ex sindacalista Guido Ambrosini, l'ex assessore comunale al Lavoro Sergio Gaiotti, l'ex direttore dell'Usl 1-23 Giovanni Salerno, il giornalista Giorgio Levi. «L'unanime riconoscimento da parte dei più autorevoli economisti italiani e stranieri - dicono i promotori - riguardo ai positivi risultati produttivi e finanziari conseguiti dal governo presieduto da Dini pone l'indispensabilità di una non interruzione del processo di risanamento dell'economia. Una interruzione della legislatura, voluta per bassi interessi elettorali, sarebbe incomprensibile dai mercati internazionali e rischierebbe di riportare indietro il Paese»

La polizia ferma 2 giovani in piazza Castello

Volantino contro il presidente di Circoscrizione
«Assurdo e falso
Li ho denunciati»

IL TABACCAIO PISAPIA VUOLE PULIZIA !!

Vincenzo Pisapia ... FORZA ITALIA ... PULIZIA ETNICA ...

BOICOTTALO

Non acquistare più nulla presso la tabaccheria di Piazza Castello 80 !!!

Il volantino distribuito sotto i portici di piazza Castello e, sotto, Vincenzo Pisapia tabaccaio e presidente del quartiere

«Boicottate il tabaccaio che vuole i vigilantes»

Il volantino è un ciclostile distribuito in una ventina di copie l'altra sera in piazza Castello. Un invito esplicito a boicottare Vincenzo Pisapia, tabaccaio sotto i portici, ma anche presidente della Circoscrizione Nizza-Lingotto, ex capo - si legge testualmente - di un gruppo di commercianti che vuole pulizia etnica nel centro di Torino (dai Murazzi a Porta Nuova) contro gli stranieri che vendono sigarette».

Sono intervenuti i carabinieri, i fogli sono stati sequestrati, i due giovani che li allungavano ai passanti identificati: Giovanni Spada, fondatore dell'associazione «Anteo 91» e consigliere (d'opposizione) per i verdi nel quartiere guidato da Pisapia e David Strazioso.

«Un attacco politico, quel documento è pieno di accuse false, infondate» dice Pisapia accendendosi un sigaro dietro al bancone della sua rivendita. E rilegge quel volantino: il tabaccaio (ex pli, alle ultime elezioni candidato nelle liste di Forza Italia) viene descritto come promotore degli sgomberi della sala musica che proprio «Anteo 91» gestiva nel parco Di Vittorio e all'ex Chinino, nonché ideatore dell'iniziativa di presidiare i mercati generali con vigilantes, un'idea che ora intenderebbe riproporre anche in piazza Castello.

Vero? Falso? Sbuffa il presidente-tabaccaio: «Falso, che discorsi. Lo sanno tutti che sono contrario a ricorrere alla polizia privata: ai mercati generali l'ha imposta la giunta comunale, qui in piazza Castello ci sta provando un gruppo di commercianti con cui io non ho nulla a che fare». E contrattacca con nuove accuse: «Un'ora prima che quei due cominciassero a volantinare ho ricevuto la visita di [illegible] persona vicina a un assessore comunale. Mi ha proposto uno scambio: "Dia in concessione alcuni locali del quartiere e io li blocco"». E lei come ha reagito, Pisapia? «L'ho cacciato dal negozio. E ho r[illegible]tato tutto alla Digos, ho fatto anche il nome dell'assessore». Cioè? «Eh no, quello lo dirò solo in Tribunale».

Pisapia annuncia che denuncerà i due di «Anteo 91» non appena il suo legale rientrerà dalle ferie. Ma loro, i firmatari del volantino, non sembrano spaventati dall'idea di finire davanti a un giudice. Confermano le accuse riportate sul foglio? «Eccome» risponde Giovanni Spada. E anziché spegnere la polemica, rincara la dose: «Vincenzo Pisapia, pur proclamandosi anti-razzista, vuole l'istituzionalizzazione dei vigilantes per cacciare da piazza Castello i marocchini che vendono sigarette di contrabbando».

E quella strana visita che ha ricevuto prima del volantinaggio? Spada, per caso conosce quel personaggio descritto dal tabaccaio? «Non so chi sia. Quanto all'assessore, se Pisapia si riferisce a Vernetti, eletto come me nella lista dei verdi, è completamente fuori strada: io sono da sempre contrario alla sua linea politica».

[g. a. p.]

LO SPORT

Ciclismo: domenica il Memorial Fornero; un anno fa il lecchese fu obbligato a perdere

Panzeri stavolta vuole vincere

A San Carlo Canavese una corsa molto attesa

Si [illegible] domenica a San Carlo Canavese il 12° Memorial Paolin Fornero, tradizionale appuntamento riservato ai dilettanti di II serie. Gli iscritti sono più di cento, con larga e qualificata rappresentanza di corridori extraregionali. Ma il più atteso all'interessantissima prova è sicuramente Matteo Panzeri, il ventunenne lecchese della Brunero Bongioanni Boeris che l'anno scorso, come i ciclofili ricorderanno, si rese protagonista di un singolare episodio di protesta proprio sul traguardo di San Carlo Canavese.

La corsa era stata dominata dalla Brunero e già a metà gara si era formato al comando un gruppetto di nove corridori, tutti portacolori della squadra [illegible]. In vista del traguardo, come spesso accade in simili circostanze, il direttore sportivo sull'ammiraglia aveva «suggerito» ai corridori l'ordine d'arrivo, decretando la vittoria di Rabbachin, tra i pochi della squadra che nel corso della stagione non avevano ancora ottenuto successi. Gli ordini di scuderia vennero rispettati e Rabbachin vinse a mani alte, senonché, a cento metri dall'arrivo, Matteo Panzeri frenò, fece un improvviso dietro-front e raggiunse in bicicletta la vicina sede della Brunero, a Ciriè, [illegible] za aver tagliato il traguardo.

«Anch'io non avevo ancora vinto - racconta oggi seraficamente Panzeri - e credevo proprio che fosse arrivato il mio turno. Ma mi sarei accontentato anche di arrivare secondo oppure terzo. Invece dall'ammiraglia mi è stato detto di arrivare ottavo e questo proprio non potevo accettarlo. Così, in un impeto d'ira e di scoraggiamento, ho inscenato quella protesta, senza minimamente pensare che ne avrebbero parlato così tanto i giornali».

Dopo i necessari e logici chiarimenti, i rapporti tra il corridore e la sua società sono tornati sereni e non a caso la Brunero ha riconfermato Panzeri junior per la corrente stagione.

«Anche quest'anno inseguo ancora la prima vittoria - confida Matteo - e mi piacerebbe molto conquistarla proprio a San Carlo».

Di certo, comunque, non si ripeterà lo schiacciante dominio della Brunero. Benché il regolamento tecnico ammetta la partecipazione dei dilettanti di I serie regionali nelle gare riservate ai II serie, il team canavesano schiererà al via solo i suoi tre dilettanti di II: Dondoglio, Giglio e, appunto, Matteo Panzeri. Tra i favoriti anche gli alessandrini della Girardengo e lo stesso Rabbachin, passato a difendere i colori del Gruppo Sportivo Sella-Vittoria di Biella.

Il percorso, modificato rispetto alle ultime edizioni, è di 124 km, con la duplice salita del Padre nel finale. Il via alle 14. Organizza il Pedale Sancarlese.

Franco Bocca

Matteo Panzeri ha 21 anni

BASKET

La squadra femminile affronta la prima esperienza nella A2 Eccellenza

L'Ivrea frena: obiettivo salvezza

Il presidente: «Austerity è la parola d'ordine»

La salvezza. E' questo l'obiettivo numero uno che il prossimo anno l'Ivrea Basket Rhin Zanta cercherà di raggiungere alla prima esperienza nel campionato di basket femminile di serie A2 Eccellenza. Grazie al ripescaggio, infatti, la società eporediese ha ottenuto la seconda promozione consecutiva e ora è a un passo dalla massima categoria del basket nazionale, orfana di una squadra piemontese dai tempi della Sisport Fiat Torino, quasi vent'anni fa. Un sogno che l'Ivrea sportiva temeva fosse finito con lo spareggio perso contro il Benevento, ma che invece si è concretizzato pochi giorni fa con un comunicato della federazione.

«Garantire la nostra partecipazione all'Eccellenza è stato uno sforzo notevole - chiarisce subito il presidente e primo tifoso Michele Cavaliere - sia dal punto di vista economico sia da quello organizzativo. A questi livelli la squadra dev'essere gestita con metodi professionistici, cosa che fino a due o tre anni fa non pensavamo di poter assolutamente fare». Così, seduti intorno a un tavolo, i dirigenti biancorossi hanno già disegnato la linea da seguire in futuro: «Austerity», in poche parole cercare di risparmiare il più possibile.

«I soldi sono pochi ma la voglia è tanta», sintetizza con una battuta il general manager Angelo Parri, il quale poi si sofferma a spiegare: «In più, quest'anno giocheremo e ci alleneremo nella palestra di Pont-Saint-Martin, in Valle d'Aosta, una trasferta continua e un incremento dei costi di gestione».

Le prime a fare le spese delle nuove scelte dirigenziali sono state il playmaker Roberta Alverti che dopo due anni da protagonista nella città delle «rosse torri» ha preferito rimanere in serie A2 accasandosi a La Spezia, e la guardia Marzia Antinori, ex del Viterbo ceduta in prestito per una stagione a Messina. Nessun botto, invece, per la campagna acquisti condotta con molta moderazione. Dopo l'ingaggio di Enrico Marietta, ex Auxilium e Trani, che sarà il primo allenatore professionista a sedersi sulla panchina eporediese, la novità più grossa è rappresentata da Anna Manolino, guardia di 23 anni presa in prestito dall'Ipsa Collegno. Nei giorni scorsi è invece sfumato l'accordo con Laura Maiorano, giovane del Cantù.

«Decideremo se muoverci o meno sul mercato di riparazione di novembre - termina il presidente Cavaliere -, abbiamo molta fiducia nel nuovo tecnico. Ha una squadra molto giovane con potenzialità inespresse. Sono sicuro che se le sfrutterà davanti a noi potrà aprirsi un ciclo vincente».

[g. g.]

«Colpa sua se è scoppiato il rogo che ha distrutto l'azienda»

La maglietta «incendiaria»

Condannato l'operaio imprudente

E' stata proprio la maglietta di fibra acrilica a provocare l'incendio in una fabbrica di bombolette spray di Settimo. E ieri l'operaio che la indossava è stato condannato a tre mesi e 20 giorni di carcere per incendio colposo, con la sospensione condizionale. Un'imprudenza grave, secondo il giudice. Valter Bagarello, 39 anni, di Castiglione Torinese, stava lavando un filtro con un solvente quando dalla sua t-shirt si sprigionò una carica elettrostatica che fece da innesco all'incendio. Con il dipendente è stato condannato alla stessa pena uno dei titolari, Bruno Tonni, che lo stava aiutando. La vicenda della maglietta incendiaria si è conclusa ieri mattina davanti al gip Mauro Amisano. Un'udienza di un paio d'ore, con rito abbreviato come chiesto dal difensore Tommaso Servetto che assisteva gli imputati presenti: Bagarello, Tonni e l'altro titolare della Stac Plastic Spray, Vittorino Montini che è stato assolto per non aver commesso il fatto. Il pm Corsi aveva chiesto la condanna di tutti a 4 mesi di reclusione.

Il rogo che distrusse la Stac Plastic, azienda con sede in via De Nicola 11, specializzata nella produzione di spray, estintori e di detergenti, divampò il 4 ottobre 1994. Tanti danni, ma senza feriti, per fortuna. Andarono in fumo il capannone, il magazzino e tutti i macchinari. Oltre un miliardo e mezzo di danni. Che l'assicurazione non aveva alcuna intenzione di risarcire prima della conclusione del processo (e non lo avrebbe fatto in caso di incendio doloso). Per questo, per accelerare i tempi, ieri il difensore Servetto ha chiesto il rito abbreviato.

Colpa della maglietta dunque? Lo aveva sostenuto «con estrema probabilità» il perito del pm, l'ingegner Alberto Giulietta: «Le cause dell'incendio sono da [illegible] nella contemporanea manifestazione di due eventi: l'imprudente utilizzo dell'eptano, con insufficiente aspirazione dei vapori prodotti, che causava la formazione di miscela solvente - aria facilmente infiammabile, la formazione di cariche elettrostatiche sugli abiti del lavoratore Bagarello». In altre parole mentre Baragello e Tonni stavano pulendo il filtro in un secchio contenente gas liquido eptano si creò una miscela di aria e vapori del solvente. Vapori che rimasero nel locale perché l'aspiratore era stato messo da un'altra parte. A fare da innesco fu la maglietta del dipendente.

Il difensore Servetto ha sostenuto che si è trattato di una fatalità: «Quell'operazione è stata fatta migliaia di volte e non è mai successo nulla». Il gip ha ritenuto non colpevole in società e per questo ha assolto il titolare Vittorino Montini. Secondo il giudice Amisano l'incendio [illegible] fu causato però da una fatalità, ma dall'imprudenza di Bagarello e Tonni che lo stava aiutando: i due non si preoccuparono di eliminare con l'aspiratore i pericolosi vapori e Bagarello commise la leggerezza di indossare una maglietta altrettanto pericolosa. A peggiorare la situazione ci pensò poi il secchiello con alcuni litri di eptano che si rovesciò e allargò l'area dell'incendio. Che trovò facile preda nelle bombolette stipate nel magazzino.

Sbanda: ucciso dal bus

Molto probabilmente è stato un malore la causa del drammatico incidente nel quale ieri mattina a Borgaro ha perso la vita Massimo Lioce, 28 anni, residente a Torino in via delle Querce 167. Stava percorrendo via Liguria a bordo di una Fiat Punto, quando all'altezza del numero 29, ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha sbandato violentemente sulla sinistra andando a urtare contro un autobus di linea. Uno scontro frontale e violentissimo: inutile l'intervento dell'elisoccorso. Massimo Lioce, giovane operaio, è rimasto mortalmente ferito al momento dell'urto. Nessun ferito, invece, tra i passeggeri a bordo dell'autobus, il numero 60 che dal centro di Borgaro si dirigeva [illegible] Torino. Alla guida del pullman Atm si trovava Domenico Mangione, 39 anni, residente a Venaria in via Canale 29.

Il gip Mauro Amisano

«Dammi 100 mila lire o mi tengo le chiavi»

Ernesto Pecorello, 48 anni, il travestito arrestato al parco della Pellerina

Soccorre il travestito ma è rapinato in auto

Un travestito di 48 anni, Ernesto Pecorello, via Provana 1, è stato nuovamente arrestato per rapina ed estorsione. Come già accaduto in due altre circostanze negli ultimi tre mesi ha chiesto un passaggio ad un automobilista, quindi non cedendolo è riuscito a farsi consegnare 100 mila lire. Ma appena il travestito è sceso dall'auto con i soldi, il rapinato è corso a chiamare la polizia.

Il fatto è avvenuto l'altra notte verso le 4 vicino al parco del Valentino. Il derubato, Filippo C., impiegato, nato a Settimo, residente a Refrancore (Asti), ha spiegato ai responsabili delle volanti di aver visto in lontananza una figura femminile «un po' spossata», che chiedeva un passaggio.

Filippo C. ha ancora spiegato al funzionario di turno della polizia di aver rifiutato quasi subito l'offerta di amore del Pecorello, accortosi nel frattempo che la lei che aveva caricato pochi istanti prima - anche se indossava la minigonna con uno spacco vertiginoso, le scarpe con i tacchi a spillo e una camicetta attillatissima - in realtà era un lui. «Aveva anche la barba che spuntava sotto lo spesso strato di fard e una voce cavernosa». Sempre più a disagio Filippo C. ha allora cercato di liberarsi dell'ingombrante presenza. Ma appena ha fermato l'auto, in corso Massimo angolo corso Vittorio ed ha invitato il travestito a scendere, questi, lesto, gli ha sfilato le chiavi dal cruscotto. Aggiungendo: «Eh, no, bello! Se non mi dai centomila lire queste chiavi te le butto».

Qualche istante di tiramolla e infine l'impiegato ha messo mano al portafogli accontentando il Pecorello che si è poi allontanato a piedi.

Pochi attimi e in zona è transitata una pattuglia. Il derubato l'ha rincorsa e fermata raccontando quanto gli era accaduto. Raggiunto dagli agenti, il travestito ha cercato di minimizzare i fatti dicendosi persino disposto a restituire i soldi appena presi. E ancora una volta per lui sono scattate le manette. [iv. bar.]

Spacciatore marocchino di quindici anni

Sesso alla stazione in cambio d'eroina

Uno spacciatore marocchino di 15 anni, K. H., si faceva pagare [illegible] «natura» le dosi di eroina che forniva a una connazionale, prostituta e tossicodipendente di 26 anni. La polizia delle volanti li ha infatti sorpresi, la [illegible] notte, [illegible] pressi della stazione Dora, mentre i due amoreggiavano, seminudi, a ridosso di un muro, subito dopo che la giovane aveva ricevuto dal [illegible] due ovuli termosaldati ripieni di eroina. Per questi fatti il minorenne è finito poi al carcere minorile Ferrante Aporti con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, rimediando inoltre una denuncia per atti osceni in luogo pubblico. Per lo stesso motivo è stata indagata e denunciata a piede libero anche la nordafricana sorpresa con lui: si tratta di Sonia Ben Ali, nata a Marrakesh. La donna ha detto che non era certo la prima volta che accadeva.

Gli agenti hanno scoperto il giovane pusher e la sua cliente durante uno dei numerosi controlli settimanali che da tempo interessano la zona a ridosso di via Cecchi e della stazione. Quest'area infatti pullula di baby-spacciatori. Ragazzini che vivono in quattro o cinque in povere camere su ballatoi, oppure box e magazzini con le saracinesche sul cortile. Locali affittati [illegible] marocchini adulti, gli organizzatori del traffico di droga. E i giovanissimi maghrebini, forti della loro impunibilità, fanno la spola fuori e dentro la stazione dove nascondono le dosi di droga nei gabinetti, sotto le poltrone delle sale d'attesa, tra i sassi della massicciata. Quelli che hanno meno di 15 anni sanno che se anche li fermerà la polizia, il massimo che potrà fare [illegible] identificarli e portarli dopo qualche ora in una comunità, da dove dopo poche altre ore potranno agevolmente fuggire. E di questo lavoro e di questa impunità godeva K. H., che fra i suoi giovanissimi connazionali [illegible] considerato uno degli anziani e dei più esperti nello sfuggire ai controlli degli agenti, sia in divisa che in borghese.

Aveva prestato 15 milioni e in un anno, con le minacce, se n'era fatti restituire 116

L'«amico» era uno strozzino, arrestato

In carcere con l'accusa di estorsione aggravata
La vittima picchiata con una stecca da biliardo

Vincenzo Mastrantuono, 40 anni è stato arrestato dai carabinieri per [illegible]

> «Continuava a ripetere che se non pagavo mi avrebbe fatto ammazzare da un marocchino»

Nel mese di aprile aveva fatto arrestare un vecchio amico che gli aveva estorto 4 milioni. Soltanto dopo che l'operazione è andata a buon fine, i carabinieri hanno saputo da F. D., 55 anni, titolare di [illegible] tipografia in corso Belgio, che da un anno e mezzo era minacciato di morte anche da un'altra persona, a cui aveva già consegnato 116 milioni.

L'uomo si è convinto a raccontare anche questo secondo [illegible] ai militari. E per Vincenzo Mastrantuono, 40 anni, via dei Mille [illegible], pregiudicato per reati contro il patrimonio, è partito un ordine di custodia cautelare e si sono aperte le porte del carcere.

Il caso di F. D. [illegible] emerso quando si era presentato la prima volta negli uffici del nucleo operativo di via Valfrè: «Sono ricattato da un vecchio amico a [illegible] ho trovato un lavoro nella mia tipografia - [illegible] raccontato l'uomo in quell'occasione -. Minaccia di bruciarmi i locali [illegible] non consegno 4 milioni. [illegible] lascia anche i messaggi sulla segreteria telefonica».

Era scattata la trappola dei carabinieri, che avevano arrestato Rosolino Ferrante, 34 anni, via San Massimo 5, mentre stava ritirando il denaro nei pressi della ditta.

«Grazie, mi avete liberato da un incubo» aveva detto F. D. ai militari dopo l'arresto. Ben sapendo, invece, che il [illegible] incubo continuava, perché vittima di una doppia estorsione.

Dopo qualche settimana l'uomo si è ripresentato in via Valfrè. E questa volta ha vuotato il sacco. «C'è anche un'altra persona che da un anno e mezzo mi minaccia e che pretende soldi. Dice che se non pago mi fa ammazzare da un marocchino».

Il secondo aguzzino, questa volta, è Mastrantuono. I due si erano conosciuti quando F. D. aveva [illegible] bisogno di un prestito (15 milioni) per cambiare sede alla tipografia. I soldi servivano per sistemare i nuovi locali di corso Belgio. Mastrantuono si era offerto per dargli [illegible] mano. E così era stato. Ma poi l'atteggiamento era cambiato e, una volta restituiti i soldi, Mastrantuono avrebbe preteso altro denaro. In totale 116 milioni che F. D., giorno dopo giorno, gli ha consegnato dopo essere stato picchiato con una stecca da biliardo. Negli ultimi tempi Mastrantuono si era anche insediato negli uffici della tipografia, come se fosse il titolare.

Ancora una volta sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo con indagini e accertamenti.

Raccogliendo prove sufficienti per far partire dalla scrivania del magistrato un ordine di custodia cautelare. E l'altro giorno anche Vincenzo Mastrantuono è finito in cella con l'accusa di estorsione aggravata. Sperando che adesso gli incubi di F. D. siano davvero finiti.

Giacomo Bramardo

[illegible] & [illegible]

SPACCIO
Hashish in discoteca Arrestati a Riccione

Anche gli spacciatori vanno in vacanza. Due pregiudicati torinesi sono stati sorpresi dai carabinieri di fronte ad un locale notturno di Riccione mentre stavano vendendo circa 30 grammi di hashish ad un gruppo di giovani tossicodipendenti. I militari, dopo averli portati in caserma, li hanno identificati per Rosario Azzolina, 25 anni, e Christian Arlotta, 24 anni, entrambi residenti in corso Molise.

Omicidio Augello «Non sono informatore»

Renato Capasso non è un informatore della polizia. Ne ha collaborato nelle indagini per l'omicidio di Mario Augello. Il carrozziere ha smentito quanto trapelato durante la discussione [illegible] di fronte al Tribunale della Libertà: «E' vero che conosco bene Rosa Simpatico, è vero che fra noi c'è stata una relazione, ma non è vero che io ho riferito al magistrato che Rosa avrebbe detto di aver visto quel coltello in casa del Buonanese. Quella frase fu pronunciata sulla [illegible] auto, che in quel periodo era oggetto di una intercettazione ambientale».

Capasso nega anche di avere fatto riferimento al regalo di quel coltello al Buonanese da parte di tal Poletti. Aggiunge solo di avere avuto dalla Rosa Simpatico [illegible] confidenza: «Mi ha raccontato di essere stata aggredita dal Buonanese mentre facevano all'amore, circa un mese prima dell'omicidio dello Augello».

Protesta nigeriana «No alle [illegible] forti»

Lunedì sera, una nuova retata compiuta dai poliziotti dell'ufficio stranieri nella zona di San Salvario, ha portato ad alcuni arresti ed al controllo di svariate decine di persone. [illegible] corso dell'operazione non sono mancati momenti caldi. La comunità nigeriana ha protestato con vigore soprattutto per le modalità che hanno condotto all'arresto di Thedore Toy, una ragazza di 24 anni, bloccata in via Sant'Anselmo con le borse della spesa in mano. La ragazza, piccola e minuta, sarebbe stata malmenata dalla polizia. «Non c'era alcun motivo di usare maniere tanto forti - spiegano i nigeriani -, [illegible] siamo d'accordo nel collaborare con la polizia. Ma agli agenti chiediamo un comportamento corretto ed anche la rinuncia all'uso, purtroppo frequente, di parole ed epiteti offensivi».

«Tornano per le ferie in città e si riforniscono di libri che poi leggeranno dove vivono e lavorano»

In bancarella spopola il vocabolario della mala

Affari d'oro ad agosto grazie agli emigrati piemontesi in visita

Sè la libreria «Piemonte in Bancarella» di [illegible] Siccardi che nel nome del Fio[illegible] edita libri di [illegible] piemontese (nuovi e vecchi, vecchi magari ma sempre buoni) resta aperta in agosto [illegible] motivo c'è. Ed è questo: «In agosto molti piemontesi sparsi all'estero tornano per le ferie in città e qui vengono a rifornirsi di libri che poi leggeranno [illegible] luoghi dove lavorano e vivono la maggior parte dell'anno». Usanza di tipico garbo subalpino, questo di rinverdire memorie e alimentare con le novità una cultura che passa troppo spesso sotto silenzio.

Due i filoni che incrementano lontani scaffali dove il piemontese e lingua che [illegible] tramanda con devozione quasi sacrale: tant'è che capita di incontrare a volte nipoti o pronipoti di emigrati che parlano francese, inglese o spagnolo, non spiccicano una parola d'italiano, ma ti intrattengono nel nostro parlare appreso da padri se non da nonni. Due filoni dicevamo, uno che [illegible] sulle opere prime e tra queste va forte «Osterie d'Oriente» scritto dal giornalista Renato Scagliola in collaborazione con il figlio, bel libro con ottime fotografie d'arredo e racconti in bilico tra memoria, mistero e poesia. [illegible] cui aggiungere di Bruno Gambarotta la commedia nera «Torino, Lungo Dora Napoli» e il recentissimo «Le fortezze», itinerario storico-geografico-narrativo tra forti, fortilizi, [illegible] casematte militari disseminate lungo l'arco alpino.

In parallelo si vendono testi di ieri e oggi di grammatica piemontese, poesia dialettale (incisa anche su nastri e Camillo Brero si fa da par suo fine dicitore di Pinin Pacot), modi di dire gergali. Figlio di parecchie edizioni il «Vocabolari dla mala» di G[illegible] è ancora di grande godimento. Ci sono le parole [illegible] mai come in questo caso le parole sono anche vita) di un mondo che pur dentro o ai margini delle maglie del codice aveva una sua dignità e che si è sfilacciato sulle onde di innesti spuri.

Viene il magone se si pensa che fino a non tanti anni fa a Porta Pila si usavano quei modi di dire e che in Questura il maresciallo di turno teneva nel cassetto un glossario battuto su una vecchia Olivetti per «tradurre» la deposizione di qualche ladruncolo (Grata) o confidente (Canarin) le cui parole altrimenti sarebbero risultate incomprensibili. E che il mai abbastanza compianto giornalista della «Gazzetta», Piero Novelli, cronista di razza da quel gergo ebbe a trarre filastrocche memorabili.

Ma quale lingua romanza riesce a sintetizzare con ironia e forte senso della realtà concetti, situazioni, anatomie, quanto il nostro folgorante gergo?

Alcuni esempi: gambe femminili uguale «listei» (che tradotto in listelli non vale nulla); cimitero: «borg ed ij stendu» (borgo dei distesi); ammalato: «desvernisà» (sverniciato); cartine per sigarette: «plauj d'aj» (pelo d'aglio); cassa da morto: «paltò 'd bosch» (cappotto di legno). Pensato all'immaginoso «Tomba del Faraon» per cassaforte con tutto quel che evoca di egizio, a Torino. [illegible] al poeticissimo «Nivola» (nuvola) per soffitta, luogo scomodo e disagiato [illegible] che sta alle porte del cielo. [p. p. b.]

Una pagina del «Vocabòlari dla mala» il libro più venduto sulle bancarelle di corso Siccardi

Gang con 4 torinesi

Terrorizzavano i [illegible] di Diano [illegible]

Erano diventati il terrore dei ragazzini. Li avvicinavano all'uscita della discoteca, con la scusa di farsi accendere una sigaretta, [illegible] li rapinavano di orologi, catenine e soldi. La gang dei giardinetti, soprannominata in questo modo perché colpiva nelle vicinanze dei giardini di Palazzo del Parco, a Diano Marina, è stata sgominata dai carabinieri che hanno arrestato i capi: l'albanese Ine Hoti, [illegible] anni, e il torinese Eugenio Masciotta, 20 anni, macellaio. Altri tre minorenni, tutti di Torino, [illegible] stati invece denunciati a piede libero. Avrebbero spalleggiato lo stra[illegible] e Masciotta durante le aggressioni [illegible] giovani turisti.

Fatale il colpo ai danni di Vincenzo De Luca, 17 anni, di Vigevano, il quale è stato minacciato con un coltello e ha dovuto consegnare l'orologio e il portafogli. Il rapinato ha descritto alla perfezione i malviventi, facilitando il compito degli inquirenti.

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO
[illegible] **Brick**, via Gioberti 4, telefono 562.73.81; **Alla Mola**, via Verdi 10, telefono 817.47.60; **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21.90; **Al 24**, via [illegible]tebello 24, telefono 812.29.81; **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Da Giuseppe**, via San [illegible] 34, telefono 812 20.90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068; [illegible] **Mauro**, [illegible] M. Vittoria 21, telefono 817.06.04; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Due Mondi**, [illegible] Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545 550; **Il Ciclope**, [illegible] S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61 19; **Il ristorante dei mercanti**, via dei Mercanti 8, tel. 561.39.70; **L'Articioc**, v. XX Settembre 1, [illegible] 562 32 42; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.634; **L'Agrifoglio**, [illegible] Accademia Albertina 38, tel. 837 064; **La Magnolia**, [illegible] Mercantini 6, telefono 531.029; **La Palma**, corso Principe Eugenio 8, telefono 431 08 16; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537.562; **La Smarrita**, via Battisti 17, telefono 817.76.79; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531 024; **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817.43.24; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Nuovo Regio**, piazza Castello 59, telefono 562.17.70; [illegible] **n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561 10.28; **Paprika**, [illegible] Piana 1, telefono 812.21.33; **Pastarito**, via Parini 9, telefono 543 578; **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882 110; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Pinlo**, corso S. Martino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, [illegible] Vittorio 2, telefono 817.35.00; **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono 543.582; **Solferino**, piazza Solferino 3, telefono 53 58.51; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54 04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 53.72.89; **Torino 1**, [illegible] Lagrange 43, telefono 542.126; **Toscano**, via della Misericordia 4, telefono 562 89 53.
CINESI:
Du Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537 375; **Fu Hua**, via Bertola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.81.54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537 171

CROCETTA SAN SECONDO
Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Il 68**, via S. Secondo 58, telefono 505.566; **Lucullliano**, via Assietta 5, telefono 535 723; **Marco Polo**, via Marco Polo [illegible], telefono 500 096; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318 52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo [illegible], telefono 591.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537 047.
CINESI:
Giulio Cesare, [illegible] G. Ferraris 144, telefono 318 51.03.

SAN PAOLO
Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97.; **Ciak**, v. [illegible] Nanni 92, telefono 447 68 68; **I Forchettoni**, via [illegible] Paolo 52, telefono 385.51 53; **Il Pappagallo**, via Braccini 57, telefono 334.936; **La Lambada**, via Monginevro [illegible], telefono 38 84 61; **Pastarito**, [illegible] Fréjus 12, telefono 433 40 49; **Silvano**, via Monginevro [illegible], telefono 335.28.51; [illegible] **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648.
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.64; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705 815; **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.4343; **King Hua**, [illegible] Racconigi 30, telefono 331.987.

SAN SALVARIO VALENTINO
Andirivieni, piazza [illegible] 77, telefono 657.393; **Chalet [illegible] Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **Il Filo [illegible] Marianna**, v. [illegible] Tommaso 2, telefono [illegible]; **Del Mare**, via Galliari 25, telefono 668.76.57; **Firenze**, [illegible] Ormea 1, telefono 650 80.58; **Il Giaguaro**, piazza Nizza [illegible], telefono 669.89 35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono [illegible]; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10; **La Flegrea**, [illegible] Massimo 114, telefono 896.38 74; **La Sacrestia**, via Giacosa 2/b, telefono 655 455; **La Scaletta**, via Giuria 27, telefono 655.763; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668 76 02; **Milleguill**, [illegible] Bramante [illegible], telefono 319.92.00; **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono [illegible] 90 06; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51 68; **Toscano**, via Saluzzo 36, telefono 650 73 14
CINESI:
Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669 87 40; **Kata Radja**, [illegible] Bramante 53, telefono 696 34 61; **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669 28.83; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669 24 16; Tienstn, corso Dante 62, telefono 673 810; **La Pagoda**, via Goito 2, telefono 539.897.

[illegible] S. [illegible] - [illegible]
Al Centro, [illegible] Balbis 11, telefono 489 763; **Al Covone**, via Cibrario 41, telefono 437 62 55; **Alla Grupia**, via Rocciamelone 17, telefono 771 40 51; **Beautiful**, [illegible] Principe Oddone 80, telefono 436 24 08; **Da Gigi**, [illegible] Bertrand 74, telefono 749 36.16; **Nettuno**, via Digione 8, telefono 740.419; **Osteria del Corso**, [illegible] Regina Margherita 252, telefono 480.665; **La Marmilla**, v. [illegible] Donato [illegible], telefono 488 882; **L'Osteria del Capricorno**, [illegible] Ceva 41, telefono 473.32.17; **Provenzale**, str. Ghiacciaie [illegible], telefono 734.341.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740 140; **Drago d'Oro**, [illegible] Umbria 20, telefono 484 065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, telefono 487.717.

[illegible] DI [illegible] [illegible] - BARCA
[illegible] **Chiaciotta**, corso G. Cesare 132, telefono 281.311; **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 262.20 [illegible] **Giovani**, corso Vercelli 103, telefono [illegible]; **Da [illegible] Teresa**, corso Monte Grappa 29, telefono 75.82.77; **Da [illegible]vio**, strada [illegible] Mauro 223, telefono 273.53.56; **Dal Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.187; **Delle Alpi**, via Segantini [illegible], telefono 733.085; **Falco [illegible]**, [illegible] Settimo 30, telefono 200.545; **Il Leone**, [illegible] Valdellatorre 120, telefono 733 442; **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 85.04.83; **Il Rusticone**, [illegible] G. Cesare 183, telefono 242.0971; **La [illegible] Italia**, via Verolengo 206, telefono 739 95 55; [illegible] **Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20 96; **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 8, telefono 850.346; **Lo Fuorimano**, [illegible] Vistrorio 92, telefono [illegible] 205.24.90; **Lo Scoglio**, via Osila 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, telefono 851.438; **L'ostricaro**, corso Toscana 85, telefono [illegible] 455.94.00; **Mannini**, [illegible] Lanzo 43, telefono 226 47.60; **Mazza**, corso G. Cesare [illegible], telefono 851.430; [illegible] **Valgranda**, str. Lanzo 88, telefono 226.44.20; [illegible] **Fogu**, via Martorelli 5, telefono [illegible]; **Nirvana Pub**, via Saorgio 85, telefono 221.60.28; **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, telefono 850.346; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253 595; **Vittoriano**, corso Grosseto [illegible], telefono 216 84.13.
CINESI:
Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242.66.40.

ROSSINI - [illegible] VANCHIGLIA
[illegible], via Bava 2, telefono 817.15.79; **Al Pramzam**, via Beinasco 5, telefono 859.323; **Campus**, via Tarino 2, telefono 835 143; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, tel. 812 42.58; **Il Melograno**, corso Reg. Margherita 22, telefono 817.13.05; **La brace**, via Napione 28, telefono 812.38 76; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 6, telefono 521.22.69; **Taverna degli Ar[illegible]**, via Rossini 14, telefono 812 42.96; **Ristorantino**, [illegible] Belgio 26, telefono 837.332; **Uno più [illegible]**, [illegible] Belgio 114, telefono 898.04.98
CINESI:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888.064; **Nanchino**, corso Boccardo 2, telefono 521.4060; **Oriente**, [illegible] Vanchiglia 18, telefono 882 711; **Tely**, corso Belgio 26, telefono 837.332.

CENISIA - [illegible] POZZO STRADA
Al [illegible], [illegible] Grassi [illegible], telefono 434.54 30; [illegible] **solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095; **I bassotti**, via Salbi 2, telefono 433.22.13; **La Stalla**, via Issiglio 20, telefono 385.51.15; **L'Osteria del Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00 31; **Mito**, [illegible] De Sanctis [illegible], telefono 770.87 35; **Nobel**, [illegible] Montecucco 58, telefono 724.838; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562 12.90
Tu e Io, via Adamello 43, telefono 403.0219

CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 779.0997; [illegible] **Fa**, [illegible] Inghilterra 29, telefono 447.29 52; **Ying Bin**, [illegible] Francia 456, telefono 710.301; **Zhang Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22.

[illegible] - VAL SALICE CAVORETTO
Accademia, corso [illegible] 278, telefono 899.81.00; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **Bastian Contrario**, [illegible] Moncalvo 102, telefono 696.83.68; **Bellavista**, [illegible] Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51 28; **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819 05.57; **Cafasso**, str. Val [illegible] 178, telefono 660 14.95; **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898 02.50; **Cit Cavoret**, str. ai Ronchi 14, telefono 661.28 48; **Da Lanfranco**, [illegible] Moncalieri 216, telefono 661 36.49; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 881.03.97; **Garden**, [illegible] Val Salice 2, telefono 660 39.43; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, telefono 661.01.00; **Il Pavia**, viale Thovez 60, telefono 660.20 60; **Italia**, str. Funicolare Superga 45, telefono 898.01.39; **La Beccaccia**, str. [illegible] Colle [illegible], telefono 661.04.85; **La Cloche**, strada Traforo [illegible] Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena); **La Contea**, corso Q. Sella 132, telefono 819.05.69; **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 898.04 17; **La Dentera**, corso Casale 321, telefono 898.71.08; **La Griglia**, str. dei Ronchi 84, telefono 661.29.20; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 661.14.24; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, t. 898.03.71; **Saltinciolo**, [illegible] Funicolare Superga 3, t. 898.08.35; **Tramonti**, corso Casale 209/A, t. 899.02.71; **Trattoria del Pe[illegible]**, piazza Gran Madre 6, t. 819 00.83
CINESI:
La via della seta, corso Casale 160, t. 819 05.57

S. RITA - [illegible] LINGOTTO
Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311.10 25; **Be[illegible] Geste**, corso Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34 94; **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311.40.72; **Contopizze**, via Spano [illegible], telefono 318.06.65; **Coccodè**, corso Tazzoli 88, telefono 309.64.76; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Entremeller**, via Nizza 218, telefono 667.05.03; **Il Grifo**, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Capiera 25, telefono 361.572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, [illegible] 34.20.13; **La Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696.50.00; [illegible] **Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.63.11; **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, telefono 619.23.63; **La Pignatella**, [illegible] Guido Reni 125, telefono 309.85.61; **La Lupa**, [illegible] Tepice [illegible], t. 696 33.55; **La Sangria**, [illegible] Carlo del Prete 72, t. 317.55.73; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772; **Marinaio**, via Genova 63, t. 664.71 01; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, t. 35.26 20; **Rialo City**, corso Siracusa 200, telefono 309 01.63; **Vico Equen[illegible]**, [illegible] Genova 99, t. 663.03.41
CINESI:
Hai Jing, piazza Bengasi 15, t. 606.1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, t. 317.6454; **Hua [illegible] Cheng**, corso U. Sovietica 355, t. 612.760; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, t. 319.76.22

I vacanzieri amanti dell'arte hanno soltanto l'imbarazzo della scelta

Così il pittore «insegue» i turisti

«Personali» a raffica lungo tutto il fine settimana

Arte in provincia: un piacevole viaggio tra i pittori contemporanei. A Bardonecchia, in Alta Valle Susa, si possono visitare le mostre di Guido Geleich al Centro Sociale (sino a domenica), di Roberto Massasso (sino a domenica) e Nino Parola (sino al 31 agosto) negli spazi espositivi delle Scuole Elementari di Viale Bramafam. Nella Sala Paschetto del Centro Culturale Valdese di Torre Pellice, in via Beckwith 3, prosegue sino al 3 settembre la retrospettiva di Filippo Scroppo, pittore e critico d'arte. Nei suoi lavori si avverte il senso di una spirituale «costruzione» della rappresentazione, di una ricerca in continua evoluzione, che gli ha permesso di delineare un discorso altamente culturale. Il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo, in via Giolitti 5 (Orario: 9-11,30/15-17,15, domenica 9-12), ospita una personale di Silvio Vigliaturo. Promossa dalla Regione Piemonte e Città di Pinerolo, e curata [illegible] Lucio Cabutti, questa rassegna del pittore che opera a Chieri costituisce un ulteriore punto di riferimento per «scoprire» un mondo di personaggi che sembrano emergere dal passato, dai miti della storia, dal fasto del colore. Per questa occasione propone una serie di dipinti e di sculture in vetro. Formatosi [illegible] la guida dell'architetto Bertagna, Vigliaturo ha successivamente frequentato il pittore Edoardo Ferrero, mentre ha avvertito il fascino dell'arte di Luigi Nocchi. In tale angolazione, si definiscono il suo itinerario espressivo e gli elementi di un linguaggio figurativo legato alle tensioni della società d'oggi. Silvio Vigliaturo - scrive Gian Giorgio Massara - «ama affacciarsi al davanzale di una finestra e di qui osservare la realtà: un palio giocato fra antiche viuzze, il pulsare della vita, una battaglia nella quale l'umanità è priva di bandiere, la storia di un pescatore senza nome che confonde il proprio esistere con l'infinito mare». Si passa così da «La battaglia di Maratona» a «Ristrutturazione», da nature morte e cavalli a vetri policromi.

Angelo Mistrangelo

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Musica e [illegible] Gloria
Musica country questa sera a San Giorio di Susa nell'ambito della rassegna «Tutti al fresco», il ciclo di appuntamenti che si protrarrà per tutto il mese di agosto. Sul palco oggi c'è il duo «G & G». Il concerto s'inizia alle ore 22.

[illegible]
A «Muoviti positivo» (piazza d'Armi), sport, laboratori, musica, [illegible] e danza a partire dalle ore 9. Al «Contrucaldo» (parco Colletta) alle 21, «Giocando [illegible] Cicula», alle 22 «May day fox rock duo» e [illegible] 22,30 «All day long d.j. by Radio Manda». Alla «Terrazza sul Po» [illegible] Moncalieri 18) cena speciale tunisina alle ore [illegible] con possibilità di assaggiare cous-cous, insalate d'Africa, dolci afrodisiaci. Alle [illegible] per i più impavidi: «Il palco è anche tuo», palco libero senza vergogna per esordire dal [illegible] con musica, [illegible] poesia, [illegible], discorsi [illegible] prenotare la propria fine (artistica) allo 011/66.00.055 dalle 18.30 alle 20,30. Alle «Serre» di Grugliasco (via Lanzo 31) alle 19,30 «New age relax» tecniche naturali legate all'energia, alle 22 concerto rock [illegible] «The lone wolves», alle 22.30, proiezione di «Piccolo mondo antico» tratto dal romanzo [illegible] Fogazzaro e diretto da Mario Soldati nel 1941 e a mezzanotte «Scipione l'Africano», [illegible]mento a Benito Mussolini dopo la conclusione della [illegible] etiopica, diretto da Carmine Gallone nel 1937.

Cinema
Al «Forum Reale» (Giardini Reali, via dei Partigiani) per la serie «Il cinema genera mostri» verranno proiettati alle 22 «Ed Wood», film-biografia del peggior regista di Hollywood, diretto da Tim Burton, con Johnny Depp e Martin Landau. E' il divertente sguardo sulla vita di alcuni giovani e anticonvenzionali commessi «Clerks» di Kevin Smith. Ingresso lire 7 mila. Alle [illegible] all'«Arena Metropolis» (Torino Esposizioni, viale Boiardo 24), «Il mostro», [illegible] e con Roberto Benigni, accanto a lui Nicoletta Braschi. Per i venerdì di «Museosera», nel [illegible] del Museo regionale di storia naturale, in via Giolitti 36, alle 21 «The river wild» di Curtis Hanson con Meryl Streep, Kevin Bacon e David Strathairn. L'ingresso costa 8 mila e vale anche per la mostra Anphibia e Licheni.

Musica occitana
A Paesana, in provincia di Cuneo, «L'Estorio Drolo», musica e canti delle valli occitane (per informazioni ci si può rivolgere alla Pro loco, tel. 0175/98.71 43).

Clarinetto
Stasera alle 21.15, presso la chiesa di Pian di Sole a Premeno, la Comunità montana Alto Verbano e Verbania Musica presentano il concerto del quartetto di clarinetti «Jean Xavier Lefevre» (informazioni allo 0323/40 14 03).

[illegible] Bardonecchia
Il campo sportivo di viale Vittoria ospita oggi un torneo di dama [illegible]gante: una manifestazione che unisce il fascino di un gioco di tradizioni secolari con lo spettacolo. Stasera alle 21 al Teatro Tenda, «Danze del vecchio e del nuovo mondo».

Festa a San Bernardo
Si apre oggi e si conclude lunedì la festa patronale di San Bernardo d'Ivrea. In calendario serate gastronomiche con prodotti tipici, serate danzanti, gare di bocce, tornei di pallavolo, mostra di [illegible], [illegible] di carrozze d'epoca e processione religiosa. Per informazioni telefonare all'Azienda di promozione turistica del Canavese (0125/61 81 31).

Concerto a Perosa
Il «Quartetto italiano» si esibisce oggi alle 21 nel padiglione delle manifestazioni di piazza Abegg. Durante la serata viene presentato il [illegible] album che il gruppo ha da poco terminato di incidere.

SERVIZI *IN CITTA'*

[illegible]
(autosoccorso)
Alfa [illegible] 1678-[illegible], **Audi** 1678-[illegible], **Autobianchi** 1678-16016 [illegible] 1678-41054, **Chrysler** 1678-24080, **Citroen** 1678-60019; **Daihatsu** 1678-66195, **Ferrari** 0536-929111, **Fiat** 1678-15015, **Ford** 1678-11013, **Honda** 1678-30078; **Hyundai** 02-380581, **Innocenti** 02-93581516; **Jaguar** 1670-16005; **Lada** 02-55301929, **Lancia** 1678-16016, **Land Rover** 1678-05050; **Maserati** 059-230101, **Mazda** 06-5042992, **Mercedes** 1678-61063; **Mitsubishi** 1678-68047, **Nissan** 1678-63003, **Opel** 1678-36063; **Peugeot** 1678-33034, **Porsche** 1678-27192; **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048, **Saab** 1678-05091, **Seat** 1678-01182, [illegible] 1670-18049, **Suzuki** 0471-816444, **Toyota** 1670-11555, **Volkswagen** 1678-27088, **Volvo** 1678-38013.

[illegible]
(anche per l'estero)
Via Consolata 10, tel. 575 45 58; viale Mughetti 12 (chiuso mercoledì), tel. [illegible], corso Racconigi 95, tel. 386.208, via Millelire 38 (chiuso mercoledì), [illegible] 606 98 22; corso Vercelli 15, tel. 248.46.59. Aperti la mattina chiusi sabato e domenica.

PISCINE [illegible] CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 284 826. Orario feriale 12-19; festivo 12.30-16.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone.
Sempione: v. Gottardo 10, tel. 205.02.56. Orario feriale 12-19, festivo 12.30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 [illegible], festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di [illegible] i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone.
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. 367 550. Orario feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1400 persone.
Franzoj: via Franzoj 2/c, tel. 723 090. Orario: feriale 12-19, festivo 12.30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Lombardia: [illegible] Lombardia 95, tel. 738.00.08. Orario feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Trecate: [illegible] Alessandri Vassia 31, tel. 721.836. Orario feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto [illegible] mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.
Lido Torino: via Villa Glori 21, tel. 661 48 88. Orario feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto [illegible] mila, festivo [illegible] mila, [illegible] 7 mila. Chiuso il martedì. Capienza 160 persone.
Parri: via Tiziano 41, tel. 663.52.62. Orario 12,30-14,30. Tariffe [illegible] mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.
Pellerina: corso Appio [illegible], [illegible] 744 036. Orario feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, tel. 811 10 12. Orario: 10-18,30, lunedì 11 30-18,30. Tariffe 20 mila, ridotto 15 mila.
Candia: zona Lido, tel. 983.48 08. Orario 10-19. Tariffe: feriale 13 mila [illegible] 10 mila; festivi 18 mila, [illegible] 14 mila.
Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo [illegible], tel. 0121 / 74 152. Orario [illegible] i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe feriali 15 mila, sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.
Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, tel. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

ESCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana: [illegible] Montebello 20, tel. 817.04 96. Orario ascensore tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle [illegible] (ultima salita alle 18,40). Biglietto 5 mila.
Sassi-Superga: piazza G. Modena, tel. 898.02 11. Il trenino a cremagliera è fermo per lavori, in sua sostituzione [illegible] servizio con pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle 20 con partenza ogni ora, ritorno da Superga ogni ora dalle 9,30 alle 20,30. Biglietto andata e ritorno 4 mila.
Battelli sul Po: Murazzi, tel. 888.010. Orari dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi alle [illegible], 16,15; 17.45, 19, 21,30; 22.45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10.30, 15,30; 16,45; 18,15. Tariffe: Murazzi-[illegible] '61, 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 7 mila, sabato e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30 possibilità di [illegible] a bordo su prenotazione)

AEREI

Torino - Aeroporto Caselle: partenze via Sacchi angolo via Assietta: 5.45, 6.15, 6,45, 7,15, 7.45, 8,15, 9, 9,45, 10,30, 11.15, 12, 12.45, 13,30, 14 15, 16, 15,45, 16 30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo [illegible] minuti. Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti dall'ora di partenza.
Informazioni voli: 5676 361/2.
Voli nazionali *(alcuni)*
Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7.15 a. 10,10
Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a. 16,20
Torino-Catania: tutti i giorni p. 11.10 a. 13,55
Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11.10 a. 12.30
Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18.10 a. 19,15
Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a. 17,45
Torino-Pescara: p. 19.15 a. 20,30, no sabato e domenica
Torino-Roma: tutti i giorni partenze ore 7,05, 7,15, 10,30, 14.25, 18,40, 20,20, arrivo dopo 65 minuti.
Voli internazionali *(alcuni)*
Torino-Amsterdam: p. 15,20 a. [illegible] no domenica
Torino-Francoforte: tutti i giorni p. 7,05 a. 8,30,
Torino-Ginevra: [illegible] i giorni p. 9 a. 11,15
Torino-Londra: [illegible] i giorni p. 17,10 a. 18; p. 18 a. 18,55.
Torino-Parigi: tutti i giorni p. 7.10 a. 8.30, p. 15,50 a. 17,05.
Torino-Salonicco: tutti i giorni p. 9,55 a. 13,10
Torino-Stoccarda: p. 6,30 a. 7.30, no domenica
Torino-Vienna: tutti i giorni p. 8,30 a. 10,40
Torino-Zurigo: tutti i giorni p. 9,10, 13,25, 17,30, 21, 21,55 a. dopo [illegible] minuti.
Torino - Malpensa: partenza p. Inghilterra 7,15, a. 9,15, partenza 10, a. 12

[illegible] AL MARE

Informazioni 561.33.33.
Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6,28, Savona 8,58, Spotorno 9,08, Finale 9,15, Pietra 9,23, Loano 9,27, Ceriale 9,31, Albenga 9,38, Alassio 9,59, Andora 10,13, Diano 10,23, Imperia 10,29, Sanremo 11,06, Bordighera 11,22, Ventimiglia 11,30. [illegible] partenze da Torino: 8,29, 14.05, 17,29, 18,29, 20,29.
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,45, Bologna 11,55, Rimini 13,07, Pescara 15,31, Foggia 17,27, Bari 18,32, Taranto 20,28. Altre partenze da Torino 19.50, 21, 22,25
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7.15, Milano 9,05, Verona [illegible], Venezia 11,38, Trieste 14,12. Altre partenze da Torino 7.50, 9,15, 11,50, 13,15, 13.50, 15.15, 17,50, 19,15.
Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 6,34, Genova 8,27, Pisa 10,54, Roma 14,30, Napoli 17,06. [illegible] partenze da Torino 9,12, 13,12, 16,55, 18,35, 19,02, 20, [illegible]
Torino - Messina - Palermo: p. 6,18, Roma 11,47, Napoli 14, Villa S. Giovanni 18,21, Messina 19,50, Palermo 23,15. Altre partenze da Torino alle 16,55, 18,35, [illegible]

IN TRENO AI MONTI
Torino - Bardonecchia - Modane: p. 8,55, Bardonecchia 9,52, Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20, 16,40, 18,57
Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9.19, Pinerolo 10, Bibiana [illegible], Torre Pellice 10.29. Altre partenze [illegible] Torino 15.22, 18.19, 20,19
Torino - Aosta: p. 7,50, Ivrea 9,01, Chatillon 9,48, [illegible] 10,07. Altre partenze 11,25, 14,55, 16.50, 18,25, 19,25, 20,30, 22,35

ELETTRAUTO

Bachiorrini, via Pier Paolo Veronese 334, tel. 220 07.31; Panlò, corso Orbassano 300; Mister Sound, via Cernaia 45, [illegible] 331.188; Florino, via Cigna 138, tel. 852.363; Passuello, via Brandizzo 4, tel. 247.61.60, Sanna, via D. Chiesa 39, tel. 273 56.34; Caimotto, strada Traforo Pino [illegible], tel. [illegible] 26; Valle, via Tenivelli 3, tel. 437.59.80; Gramigna, [illegible] Brandizzo [illegible], tel. 85.81 62

[illegible]
Daluiso, via Borgomanero 39, t. 751.607; Sommeiller, [illegible] Sommeiller 17, tel. 502 906; Puntogomme, via Massari 290, t. 226.63.38; via Bibiana 70, t. 216.16.38; Tecnogomme, c. Moncalieri 204, t. 661.46 47

Fallito il tentativo a Volvera, alla stessa banda riesce il colpo a Rivalta

I rapinatori rinunciano ai baffi

E scappano con 16 milioni

Una rapina in banca mancato a Volvera, un'altra messa a segno a Rivalta, così come un assalto all'ufficio postale di via Ascoli a Torino. Il bilancio di rapine di giovedì 17 sta in questi tre episodi sui quali indagano i carabinieri della compagnia di Moncalieri e la squadra mobile torinese. «Non mi convincevano quei baffi, sembravano finti: quei due [illegible] sicuramente rapinatori» ha detto ai carabinieri il direttore della filiale del Sanpaolo, a Volvera. I banditi si sono presentati, ieri mattina, all'ingresso, in via Ponsati 55, ma si sono dovuti bloccare di fronte alle porte blindate. Traditi dai baffi finti, si sono allontanati a tutta velocità a bordo di una Fiat Uno facendo perdere le loro tracce.

I due però [illegible] si sono persi d'animo: mezz'ora dopo hanno riprovato a Rivalta. E questa volta, [illegible] baffi, hanno varcato a volto scoperto la porta blindata del Credito del Piemonte, in via Bianca della Valle 34, nel centro di Rivalta. Da Volvera intanto è scattato l'allarme, e mentre venivano allertate le pattuglie dei carabinieri, i due malviventi riuscivano a mettere a segno la rapina. L'assalto è avvenuto intorno alle 11, i rapinatori erano armati solo con un taglierino: sono fuggiti con 16 milioni.

«Ci hanno minacciato con quel taglierino, sembravano molto decisi, si sono fatti consegnare i soldi delle casse e sono fuggiti» ha raccontato più tardi ai carabinieri la direttrice dell'agenzia del Credito del Piemonte.

A Torino, [illegible] tre banditi a viso scoperto hanno rapinato l'ufficio postale di via Ascoli 25, quasi all'angolo con corso Umbria. I malviventi, evidentemente a conoscenza di tempi, abitudini dei dipendenti e dell'esatta dislocazione dell'ufficio, hanno atteso sul retro l'arrivo dei due impiegati addetti all'apertura dell'ufficio. Quando li hanno visti arrivare, verso le 8,15, sotto la minaccia di una pistola li hanno obbligati ad aprire la porta di accesso agli uffici, aggirando in questo modo la struttura blindata che separa i clienti dai dipendenti.

Dopo di che, sempre sotto la minaccia dell'arma, i rapinatori hanno obbligato i due dipendenti ad aprire la cassaforte, contenente circa venti milioni.

I tre sono poi fuggiti a piedi, sempre ripassando dal retro, facendo perdere in pochi istanti le loro tracce.

[m. pag.]

Gli impiegati dell'ufficio postale di via Ascoli hanno piazzato un significativo cartello per giustificare la mancata apertura degli sportelli dopo che i banditi erano fuggiti con 20 milioni di bottino

BORGARO

Campi inquinati da nafta

«Devono dirci [illegible] più presto chi ha inquinato il canale d'irrigazione "Sinibaldi" di Caselle. I nostri campi [illegible] rovinati, ricoperti [illegible] chiazze di olio e di nafta». La protesta dei contadini di otto aziende agricole di Borgaro si è concretizzata in una denuncia alla procura della Repubblica presso la Pretura di Torino. L'area agricola di Borgaro è stata infatti seriamente compromessa, dall'irrigazione del canale Sinibaldi, inquinato da uno scaricatore abusivo di petrolio. I vigili urbani di Caselle e Borgaro, in collaborazione [illegible] i tecnici dell'Usl 6, avrebbero comunque già individuato il punto in cui è stata versata una cisterna di derivati di petrolio. «Un episodio analogo si [illegible] già verificato l'anno scorso - spiegano i contadini -, ma allora i danni erano stati inferiori».

IL CASO

ALLARME IN VALSANGONE

Spaventati dai cinghiali in un maneggio sulle colline di Giaveno

Quattro cavalli in fuga

Due riescono a trovare la via di casa

CACCIA a quattro cavalli fuggiti la notte scorsa da un maneggio in frazione Colletto di Forno a Giaveno. La presenza di alcuni cinghiali [illegible] spaventato i quadrupedi che, dopo aver forzato la staccionata, [illegible] fuggiti tra i boschi. Quando i proprietari se ne sono accorti era [illegible] mattino; sulle tracce degli animali si sono mossi oltre ai quattro cavalieri anche i carabinieri di Avigliana, i vigili urbani e un gruppo di volontari. Grazie alla segnalazione di alcuni abitanti della zona è stato possibile rintracciare gli animali. Due, dopo aver vagato per i boschi, sono giunti ad Avigliana. Qualcuno li ha visti attraversare al trotto il centro storico del paese e ha allertato i carabinieri: «Sono imbizzarriti, potrebbero causare un incidente». Seguendo la statale dei laghi, i due equini sono giunti fino a Villarbasse, nell'azienda agricola e maneggio di Rosanna Fosco, in via Rosta 34. Un percorso di quasi trenta chilometri. Gli altri due cavalli, invece, sono stati catturati alla periferia di Avigliana. Una donna, in mattinata, aveva notato gli animali vagare nei campi. Li ha fatti entrare nel cortile di casa e quindi ha avvisato i carabinieri dell'insolito ritrovamento.

[g. mar.]

PROVINCIA FLASH

VOLPIANO

Va a fuoco un furgone rubato

Misterioso incendio, l'altro pomeriggio, alla cascina Verdina. Un Ford Transit rubato il 12 aprile scorso a Mario Mastroianni di Settimo Torinese, è stato distrutto dalle fiamme. Il mezzo, secondo i carabinieri di Chivasso guidati dal capitano Cascone, sarebbe stato usato da qualche banda di malviventi che opera nella prima cintura torinese.

CASTAGNETO PO

Nuovo servizio bus per Torino

La giunta è al lavoro per riorganizzare il servizio di collegamento con gli autobus tra il Comune e Torino per lavoratori e studenti. Il servizio, che potrà contare su un contributo comunale di circa 7 milioni, sarà svolto dalla Satti a partire dal 1° settembre con due corse al mattino e un rientro serale, gli orari sono ancora da definire. I pullman partiranno da piazza Rovere, scenderanno da San Raffaele Cimena e attraverso la statale della Val Cerrina raggiungeranno la stazione torinese di via Fiocchetto.

CHIVASSO

Sospese sei delibere del Consiglio

Il Coreco ha sospeso le sei delibere approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 4 luglio scorso, sulla cui legittimità i gruppi di minoranza avevano avanzato forti dubbi. All'abbandono della seduta consigliare da parte dei gruppi di opposizione non aveva fatto seguito lo scioglimento del Consiglio, come stabilirebbe il regolamento comunale.

BUSSOLENO

Aveva [illegible] assegni a vuoto

Franco Cosentino, 38 anni, residente a Bussoleno in strada Susa 22, è stato condannato per l'emissione di assegni a vuoto dal pretore di Susa Claudio Ferrero a due mesi e quindici giorni di reclusione, al pagamento delle spese processuali e al divieto di emettere assegni per un anno. Nel 1990 aveva emesso assegni a vuoto per un totale di 133 milioni.

[illegible]

Tre escursioni allo storico forte

La Pro loco offre tre possibili escursioni per il forte. Otto ore per la «Passeggiata reale» dalle 8,30 fino al tardo pomeriggio dalla base alla vetta del monte attraverso i tre castelli che compongono la fortezza; tre ore di suggestiva ma più breve camminata dentro le mura fino alla Garitta del Diavolo, oppure la visita di un'ora soltanto all'interno del castello San Carlo. Nel periodo estivo le escursioni guidate si effettuano tutti i giorni. Orari di partenza a seconda del tragitto. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco, telefono 0121/83600.

BARBANIA

Via alla rassegna estiva

S'inizia domani pomeriggio la tradizionale rassegna estiva «Ci vediamo a Barbania». L'appuntamento è alle 17, alle scuole elementari, per l'inaugurazione della mostra «Vent'anni di ceramica» di Ester Smeriglio Cravotto, e dell'esposizione fotografica «Due età a confronto».

Presentata in Comune l'edizione '95

Asti, sarà il Palio della «rinascita»

Il 17 settembre, con ospiti «mondiali» Gran festa, per dimenticare l'alluvione

ASTI. «Palio in tono minore? Direi proprio di no, anzi. Quella del '95 sarà l'edizione della rinascita che deve dare il segnale della vivacità della città e un'occasione in più per dire grazie a quanti ci hanno dato una mano per venir fuori dal fango dell'alluvione». Per questo in tribuna, il 17 settembre, il sindaco di Asti Alberto Bianchino ha invitato i rappresentanti dei sodalizi, dei gruppi di volontariato e delle città che hanno aiutato il Comune nei giorni tragici di novembre: 400 posti sono stati riservati a loro.

Avranno accanto una delegazione cinese della città di Sanghè (un milione di abitanti a 60 chilometri da Pechino), il rappresentante (in kilt) della banda scozzese reale di Glasgow, il console del Belgio, e i sindaci delle città gemelle di Valence (Francia) e Biberach (Germania). «Ospiti internazionali a conferma della vocazione europea ed extraeuropea del nostro Palio» ha annunciato ieri l'assessore Laurana Lajolo, che punta ad ottenere il patrocinio dell'Unione Europea. I cinesi saranno ad Asti, per valutare le possibilità di un gemellaggio, invitati dalla Morando impianti che sta costruendo a Sanghè una grande fornace di mattoni; il belga vuol vedere il Palio per portare sbandieratori e sfilata a Bruxelles nella primavera prossima. Lo scozzese sta organizzando un tour della banda reale in Italia e farà tappa anche ad Asti. «Attorno al Palio ci sono grande interesse e disponibilità. Forse più all'esterno che in città. L'edizione '95 avrà comunque tutti gli elementi per appassionare e attirare pubblico» assicura l'assessore Lajolo, impegnata col funzionario Franco La Rocca in un giro di contatti alla ricerca di sponsor. Il bilancio di previsione chiude con un deficit di 116 milioni, nonostante i tagli alle spese.

Le tribune in piazza Alfieri ospiteranno 3750 posti e saranno in parte già allestite dalla settimana prima, pronte ad accogliere il pubblico del Festival delle Sagre, il cui corteo di domenica 10, quest'anno passerà davanti al palazzo della Provincia. La decisione costituisce un segnale importante di collegamento tra le maggiori manifestazioni del Settembre astigiano. Sono anche allo studio itinerari culturali con visite a musei, castelli, palazzi e chiese di Asti e del contado per i giorni 10, 15, 16 e 24 settembre. «Abbiamo già avuto prenotazioni da gruppi organizzati a conferma di come il pacchetto Asti sia spendibile bene sul mercato del turismo di qualità» commentano in Comune.

La biglietteria all'Acitour di via Cesare Battisti aprirà dal 24 agosto (tel. 0141 355524). Prezzi: 100 mila la tribuna centrale Alfieri, 80 mila le due di curva e 50 mila quelle dei due rettilinei. I parterre sono stati allargati a 7000 posti e il costo del biglietto d'ingresso ridotto a cinquemila lire. «Vogliamo dare la possibilità a tutti di assistere al Palio».

Confermate tra le manifestazioni collaterali il Palio degli sbandieratori la sera di giovedì 14 settembre, abbinato a un concerto jazz della «Cerot. Band» dedicato alla ricerca della pace nella ex Jugoslavia. Sabato 16 nel pomeriggio corsa degli scudieri, cioè dei giovani fantini che faranno da riserva alle monte principali in caso di infortuni. E poi domenica 17 la corsa con i 21 cavalli montati a pelo in rappresentanza di altrettanti borghi, preceduta dalla sfilata storica: 600 personaggi in costume medioevale per ricordare il passato e dimenticare l'alluvione.

Sergio Miravalle

Mal, un tempo con i Primitives

Domani a Cumiana

Mal, [illegible] e [illegible]: è [illegible]

E' previsto per domani sera il concerto erroneamente annunciato ieri al Laghi Baite di Cumiana con Wilma Goich, Mal e Alan Sorrenti. La serata revival rientra nel programma estivo curato da Tiziano Tomasi, artefice di analoghe iniziative già negli anni passati quando ha presentato i live di altri famosi «reduci» degli Anni Sessanta. La formula evidentemente funziona, i personaggi scelti richiamano l'attenzione della gente che riscopre con piacere i big di qualche lustro fa. Dopo l'esibizione di Riccardo Fogli - lo scorso 12 agosto - tocca al trio formato da Wilma Goich, Mal e Alan Sorrenti far tornare la mente indietro nel tempo con canzoni orecchiabili e sempre piacevoli da riascoltare. Tra le altre, in scaletta domani, «Se stasera sono qui», «Tu sei bella come sei», «Oh celincello vieje». L'inizio è previsto per le 21,15, l'ingresso costa 10 mila lire. Stasera suona l'orchestra Multicolors, informazioni al 907.04.19. [m. pr.]

RITROVI

CHALET tel. 668 9777. Ore 21
CLUB 84: ore 15.30 e 21 Franco Orsini. Questa sera festa delle donne
DU PARC - LA TERRAZZA: 521 5275. Ore 21: Gelmondo, uno spettacolo nello spettacolo si balla in locale sempre arieggiato
LE ROI Nuovo locale, un oasi in città. Ore 21

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
sede centrale 55 181
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 2657
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678-07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03 33
Croce verde servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90 00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria 43.93 111 Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Elitambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54.90 00
Croce bianca 317 71 27
[illegible]
[illegible] 54.04 69
Asir 958 92 31
Al 619 15 20
Alpes 0337 22.94 80
Aldasoro 63 01 56
Asido 33 13 01
Assist. infermi 839 75.25
Aldai 50 23 86 56 83 265
Auxilia 749 59 50
Ares 0337 220 250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cosad 771.69 30 - 771 60.47
Spi 242 19 04
Croce bianca 663 19 02
Piccole serve 650 32 63
Slado 437.17 30 - 437 17 98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19 30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538 271

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43 64.873
Federazione Sportiva Disabili 31 72 550
S.O.S. Casalinga 669.25.68/650 7031
Tel. Azzurro (051) 48 10 48
Telefono amico 319 52 52
Stranieri Cisca! 53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22 165
Bartolomeo & C. 53.48 54
Sermig 436 85 86
Amnesty Int. 741 37 02
Informagay 43.65 000
Gruppo Abele 814 27 11
Agedo 521.11 16
Apice (epilessia) 31 80 623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436 03 52
Mov. consum. 262 54 67
Lotta AIDS 43 61 043
Gruppo AIDS 43.64 749
Città Insieme. 590 225
S.O.S. Vita 1678-13 000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina Tel. 216 5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-08-116

MUNICIPIO 442.11 11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01 86
inf. documenti 442 51.04
Telefono Viola 436.77 00

ANIMALI
Canile munic. 262.12 16
Lega dif. gatto 650 2713
Protez. [illegible] **canile** 812 28.94 262.03 97
Lega difesa cane 262.09.02
Vet. serv. vet. 660 39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76 361
Terminal 433 25 25
Milano 02 74 851

TABACCHI di sera P. Nuova Borgo 4; Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193, Napione 31; Derna 236/c, [illegible] Cesare 81; Ormea 15; G [illegible] 5; Trapani 36 [illegible] Castello

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo str. Alessandria 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 275; **Esso** c. V. Emanuele 125; **Moncalieri**, corso Trieste

EDIC[illegible]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange, [illegible] V. Emanuele-p.za [illegible] Felice; p.za Statuto 15

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A ... DI .... Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo «Sister Act»), Mary ... Parker («Dick Tracy»), Drew Barrymore (chi si ricorda la bambina prodigio di «E.T.» ormai cresciuta?) [Ambrosio 3]

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni animati. Una ... avventura di Asterix il piccolo gallo battuto inventato da Goscinny e Uderzo, ... il fido amicone Obelix. Stavolta Giulio Cesare ... di colpire i Galli nella ... «arma» segreta: il druido Panoramix, ... prepara la pozione magica che li rende invincibili. Il cartone animato è ... dal libro a ... «La grande traversata». [Chaplin ...]

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. ... drammatica. Hugh Grant nei panni di un regista teatrale isterico a ... Liverpool, Anni Cinquanta. Qualunque cosa faccia Stella (Georgina Cates), adolescente scatenata, lascia attorno a sé una scia di curiosità. Stanco dei suoi comportamenti, lo zio Vernon decide di incoraggiare le velleità artistiche della nipote con la speranza ... il mondo ... riesca a sanarne i problemi. La ragazza guadagna il posto di assistente di ... in ... piccola compagnia locale. Intanto bussano alla porta i primi turbamenti sessuali. [Centrale]

CLERKS - .... Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey, per un costo complessivo che si aggira sui quaranta milioni, dall'ex commesso Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno «come un altro» in negozio, per due giovani amici con pochissima voglia di faticare. Dal piccolo emporio si gode una ... universale ... mondo. Il pensiero-base: il cliente non ha mai ragione. Si ride. [Empire]

DIRTY WEEKEND. Grottesco. Del regista Michael Winner, tratto dal romanzo di Helen Zahavi (pubblicato in Italia da Guanda), la scrittrice ha ... la sceneggiatura del film. Lia ..., attrice inglese di teatro, è la protagonista: una giovane timida e spaurita che un giorno si accorge di «non poterne più» e diventa una «giustiziera ... notte» ... uccide barbaramente ... gli uomini ... la molestano con proposte .... [Ambrosio ...]

DON ... DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e con una maschera ... sugli occhi è in bilico su un cornicione a trenta metri d'altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia di New York invia sul posto una squadra di specialisti, tra cui Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni; il medico è Marlon Brando. Tra i due nascerà ... strano rapporto. Il giovane farà ricordare al vecchio alcune cose «dimenticate», come il ... poesia della vita, l'amore innalzato a simbolo e a ragione di essere, la bellezza. [Kong]

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale della durissima polizia di Los Angeles: violenti, invulnerabili, e soprattutto assetati di sangue. ... attenzione all'eclisse. Di Hickox, con Van Peebles e Patsy Kensit. [Nazionale ...]

IL GUARDIANO DI NOTTE. Thriller, vincitore del Fantafestival, il film racconta di un giovane studente che per raggranellare un po' di soldi accetta un lavoro di guardiano ... in un ospedale, nella parte dove vengono tenuti i cadaveri. ... presto però si accorge che le cose, nell'edificio, non vanno ... dovrebbero. Il mistero si infittisce quando ... la salma di una prostituta uccisa da un maniaco serial killer, ... toglie lo scalpo alle sue vittime. A complicare le cose, le continue scommesse con un amico un po' originale, che lo cacciano ancora di più nei guai. Alla fine il rischio diventerà mortale. [Ambrosio 1]

LEON. Azione. Il killer Léon (Jean Reno, il protagonista del successo francese «I visitatori») incontra ..., una ... ragazzina scampata al massacro della famiglia da parte di un gruppo di delinquenti di ... fa parte anche qualche agente dell'Fbi. ... un'amicizia davvero particolare tra i ... personaggi, diversissimi, e lui l'aiuta a vendicarsi. Matilde è la giovanissima ... Portman. [King]

QUATTRO ... E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e la misteriosa e affascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro ..., e a cui viene il «complesso» di non essersi ... sposati. Di Newell. [Chaplin 1]

RIVELAZIONI. Thriller industriale ... bellissimo best-seller di Michael Crichton. ... film che ha fatto molto parlare di sé. Michael Douglas nella parte di un dirigente sano e onesto, che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale ... Moore. ... in realtà la molestatrice ... e dietro all'accaduto c'è un cinico gioco di potere nella ditta, e una truffa industriale sofisticatissima. [Olimpia 2]

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta il ... della scuola, ... coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura, Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. [Olimpia 1]

L'ULTIMO FUORILEGGE. Western. Mickey Rourke protagonista. Impersona un reduce della guerra civile che, dopo aver perso la famiglia e le proprietà, si dà alla macchia e diventa il capo di una banda di sette malviventi ... cui organizza una rapina alla ... di una piccola cittadina del .... Con il malloppo, il gruppo comincia una lunga e faticosa fuga verso il Messico. Di Murphy. [Nazionale 1]

Una visita d'altri tempi è d'obbligo: è stato aperto «Tutti al fresco»

S. Giorio, castello multimedioevale

Stasera in programma il concerto country dei G & G

Non aleggiano spiriti e tantomeno fantasmi anche se l'impressione iniziale è quella di trovarsi davanti, prima o poi, ... spettro. Comunque, una visita al Castello di San Giorio di Susa è d'obbligo da quando con semplici ma originali correttivi è stato aperto «Tutti al fresco», circolo culturale affiliato Ancol, una sorta di locale «multimedioevale»: sì, «multimedioevale», studiato ... efficaci accorgimenti rispettando i canoni d'accoglienza d'un tempo.

Nulla a che vedere con i punti d'incontro alternativi, un luogo così non si può certo ricostruire o ambientare, tutto è rigorosamente «di una volta», bello o brutto che sia a seconda dei gusti. Sin dall'ingresso, dove ad accoglervi ci sarà sempre qualcuno pronto a invitarvi a cambiare la lira corrente con il «duro», l'unica moneta accettata nel locale, si ha l'impressione di essere arrivati in un posto dal fascino particolare. «L'atmosfera è unica, solo in altri castelli si può respirare la stessa ...» dice Bruno Chiarenza titolare, insieme alla moglie, del castello. Chiarenza, alias «Figlio di Fred» perché a suo dire Buscaglione era suo padre, vive qui da più di vent'anni e da poco meno di ... ha deciso di aprire una zona del ... al pubblico purché si rispetti lo slogan «Abbiamo deciso di aprire la nostra casa... a chi, come noi, ... le stelle rimanendone incantato...». ... di accoglienza per quanti, attratti dalla singolarità del posto, sono alla ricerca di avventure insolite per trascorrere serate capaci di regalare inedite emozioni.

Qui tutto è diverso e anche gli spettacoli ospitati, magari già visti in altre occasioni, finiscono per sembrare più belli. All'esterno, nel ricco giardino con piante secolari, sono dislocate diverse gabbie giganti dove talvolta gli artisti preferiscono rinchiudersi per dar vita alle loro esibizioni. E in quelle lasciate vuote la gente si scatena come sulle piste da ballo o si intrattiene a tavolino in una dimensione surreale. Nessuna segregazione, ma il primo impatto lascia se non altro sconcertati, poi si diventa curiosi al punto da entrare per sentirsi parte integrante dell'ambiente.

Bruno Chiarenza il «figlio di Fred Buscaglione» proprietario ... castello di San Giorio

Il castello ospita anche mostre. Fino al 31 agosto sono esposti i quadri di Leo Vighetto, mentre per gli spettacoli ricordiamo stasera il concerto country dei «G & G», il cabaret di Viviana Porro sabato 19, il blues dei «Noi duri Band» il 24 e lo spettacolo comico de «I Fratelli Bombardone» il 31.

[m. pr.]

PRIME VISIONI

... 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ARIA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. .... Chiuso ... ferie.

... Solferino 2, telefono .... Riposo.

... 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il guardiano di notte**, di O. Bornedal con N. Waldau, S. Graboel. Dan '95 1h 50'. ... cond. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. ... 14. Ingr. ....

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Dirty weekend**, di M. Winner con L. Williams, D. McCallum. Usa '94 1h 35'. V. M. 18. Aria cond. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **A proposito di donne**, di H. Ross, con W. Goldberg, ... L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. ....

ARLECCHINO corso Sommeiller .... Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

... via ... Dalmazzo 24. ... 540.605. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

... v. C. Alberto 27. ... 540.110. **Un'avventura ... complicata** di M. Newell ... N. .... GB '94 2h 15'. Aria condiz. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant, A. MacDowell. N. V. GB '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono .... **Asterix conquista l'America** .... N. V. 1h 22'. Cartoni animati. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000.

CRISTALLO via Gobetti 5. ... 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura ... agosto.

DORIA v. Gramsci 9. ... 542.422. Chiuso per ferie. Riapertura ... agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

... g. V. Veneto 5. T. 817.1842. **Clerks**, di K. Smith con J. .... I. Sponsever. Viet. min. 14. ... 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Usa '94 1h 35'. Ingr. .... Agis 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.350. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.

... via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. Domani riapertura: **Schindler's List**.

IDEAL ... Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso ... ferie. Riapertura 25 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Fra '94 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Usa '94 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

... via XX Settembre 15. 55. Tel. .... Domani riapertura: **Forrest Gump**.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

... UNO ... Tel. 817.1048. Riapertura 25 agosto.

N... 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**, di Geoff Murphy con Mickey Rourke, Daniel Quinn. Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ... cond. Ingr. 10.000. Agis 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Eclisse letale**, di A. Hickox con M. Pal Peebles, Patsy Kensit. Usa '94. 1h 45'. ... Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Ar... 31. Tel. 532.448. **La scuola**, di D. Luchetti con S. ..., A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita '95 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ... condizionata. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. .... **Rivelazioni**, regia di Barry Levinson ... Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94, 2h 10'. Viet. min. 14. ... 15; 17,30; 20; ... Aria condiz. Ingr. ....

... via XX Settembre 15. Telefono 531.400. Domani riapertura: **Seacus ...**.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui .... Tel. .... Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

... via Roma 336. Telefono 562.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

ALTRE VISIONI

... via ... Sarpi 111/A, telefono 612.138. Riposo.

CUORE via Nizza 56, telefono 668.7648. Chiusura estiva.

... piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie.

LAMTERI c. Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il 16 settembre.

CARDINAL MASSAIA BORGARUSIO via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo.

... Sansovino angolo via Venaria, telefono .... **Pulp ...** ... 22; 24.

... v. Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

... DUE v. Montebello 8, ... 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

... 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura ... agosto.

LUCI ROSSE

... Saccia 18. Telefono 562.1283. **... violento**, con Desiree Lane, Karen Summer. Ap. ... 14,30, ultimo 22,30.

... PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 464.621. **Tre campionesse al party** con Desirée Elmas, Mille Moon. Or. apertura 15, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Vergini corpi frementi** ... Ginger Lynn, Paul Thomas. ... stop dalle 10. ... 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Morbosi...**, con T. Jordan, L. Hart. Apertura ... 10,30; ultimo ore 22,30.

... largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Giungla proibita**, con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Colori. Vietato minori .... Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

... via Principe Tommaso .... Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso R. Margherita .... Telefono 436.20.97. **Atto godimento.** Apertura ore 12; ultimo 22,30.

... via San Donato 40. Telefono 487.765. **Luana ... insaziabile**, con Luana Borgia. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

... via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Barbarella in orge e passioni private.**

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Bisex bizzarro.** Ap. ore 15, ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche ... Lietta Tornabuoni va in vacanza. Riprenderà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919 (ore 952 al minuto + iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33 .... Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9... alle 16.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comune: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: Scemo e più scemo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Forrest Gump

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. ... ICARIO: Free Willy 2

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': ... show
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso ... ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso ... ferie
REGINA UNO: chiuso ... ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. DALLA CHIESA: Il seme della follia

CUORGNE'
...ITA: chiusura estiva

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per ferie

...
...MA Ottinetti: Giù la testa
BOARO: Gli scorpioni
POLITEAMA: L'ultimo fuorilegge

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

...RI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Piaceri carnali

PIANEZZA
NOTTI ... IN E. ... salute

PINEROLO
... riposo
... ITALIA 5 CENTO: L'ultimo fuorilegge
... chiuso per ferie

RIVOLI
... SALVEMINI: La carica dei 101

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Viaggio in Inghilterra

SESTRIERE
FRAITEVE: Scemo e più scemo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Speed

TORRE PELLICE
TRENTO: Rivelazioni

VALPERGA
AMBRA: L'ultimo fuorilegge

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Biglietteria il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ... turni ordinari. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt Cassa di Risparmio di Torino.

... Corso Giulio Cesare 67, telefono 248.27.76 - 248.78.71. Da settembre ... campagna abbonamenti stagione 1995-96.

ALFA ... Via Casalborgone 16/1 ... 819.35.29. Campagna abbonamenti stagione «Poker d'Alfa» 1995-1996. Aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta tra sei operette, nove opere anche musical, commedie. Costo abbonamento L. .... Informazioni 819.3529.

... TEATRO. Via Chiesa ... Salute 77, telefono 710.985. Oggi spettacoli **Nord-cars del ...** con le famose pornostar **Milena e Jolie**, direttamente dalla Francia per la prima volta a Torino, e **Cristale**. Ingresso viet. min. anni .... Or. film 16. Or. spettacoli 17,30, 22,30.

ALFIERI. P.za Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**, 17 grandi spettacoli in abbonamento: Grande, Rosso, Blu, ... Bigl. dal lun. a sab. ore 9-13 e 15-19. Dall'1/9 tutti i giorni orario continuato ... 9 alle 19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo. Tel. 487.343 - 489.676 - Fax 473.3102.

... DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo.

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo.

COLOSSEO. Via M. Cristina 73, telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-'96. Abbon. «Arcobaleno» 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Mito Cabaret», 8 spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 650.8034 - 650.5195.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal ... settembre.

... TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**, di F. Lupi VIII.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica** ... Rinnovo ... per la prossima stagione fino all'8 luglio 1995. Inizia vendita nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Informazioni telefono (011) 561.78.53 - 530.963.

... Via Juvarra 15. Tel. 532.087. Riposo.

... Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.17. Stagione Teatrale 1995/96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, telefono 655.557. **Danze estate al Teatro Nuovo** dal 16/8 al 15/9. Con Maria Elena Fernandez e ... Randullo. Informazioni orario continuato 10/16 esclusi prefestivi e festivi.

TEATRO ARNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 ottobre ... Teatro presenta il **rossetto** .... Con Gisela Bein. Regia Renzo Sicco. Musiche Vittorio Nocenzi e Alice. Intero L. 20.000, ... L. 15.000. Abbonamento a 6 spettacoli L. 99.000. Informazioni al ....

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.36.85. Riposo. Da ...bre ... per la campagna abbonamenti stagione ....

TANGRAM TEATRO. C. Mediterraneo 92/8. 581.91.57.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure; classico: Bellezza, Galdenzi, Fumo, ... Parlo, Prokhorova, contemporaneo: McDaniel; jazz: Lorinpett, Marasigan, Campbell. Prenotazioni e informazioni (011) 473.0189.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri.

... TEATRO. Via Frejus 29/A. Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71.

ZONA CASTALIA ... Filippo e ... Vittone 7. Dal 5 al 9 settembre Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000.

... DI ... via Palestro 9. ... Stagione teatrale '95/'96. **Piccoli ...**: rassegna di piccoli spazi e primissimi piani. ... ne ve: rassegna scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori. **Per ... solo**: rassegna per monologanti. Per inf. 011/645.740.

GIORNI D'ESTATE

NUOVITI POSITIVO. Dalle ore 9 animazione; **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

LA CAVALLERIZZA. Ore 21 musica; ... **Giochi, Libri, Musica.**

MICCHINI D'ESTATE. Ore 21 musica; ... **danza.**

ARENA METROPOLIS. Ore 22 ... di ... Bingeri (Italia '94) con Roberto Benigni, N. Braschi. L. 7000, rid. 5000.

CORTILE STRADELLA. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071. Ore 22 cinema: **Beverly Hills Cop III** di J. Landis.

FORUM REALE. Ore 22 cinema: **Ed Wood** di Tim Burton (Usa '95); **Clerks** di Kevin Smith (Usa '94).

CONTROCALDO. Ore 22,30 Cover rock; ... Lowes.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI. Via Giolitti 36, tel. 432.3080. **The River Wild**, di Curtis Hanson con Meryl Streep.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17,30 Quincy; 18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso; 18,45 Cinema in tv; 20,30 1° Torneo Nord-Est, triangolare con Udinese, Vicenza, Padova; ... Orchestra compilation.

TELESTAR: ... Week end italiano; 20,30 Buon amico; 22,30 I forti di Forte Coraggio; 23 ... volmente... con voi; 23,50 The red light show; 0,50 L'uomo invisibile.

VIDEOGRUPPO: 20 Adam 12; 20,30 Nero Wolfe; 21,30 Motori moto & Hot Rod; 22,30 Videonotizie; 24 Note video; 1 Speciale Mtv.

TELECITY: 19,30 Soldato Benjamin; 20,30 I magnifici sette dello spazio, film; 22,30 Eros; 23,30 Un week end da favola; 0,50 Astro; 1 F.B.I.

... ...: 19 Happy family; 21,30 Gli infiltrati; 22,45 Telefilm; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

... RETE ... 20,15 Il salvagente; 20,30 Shaft il detective; 21,45 ...; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika; 0,45 First and Ten; 1,45 ... music.

... RETE: 19,30 Raccomando il mondo; 20,30 Tg ... vacanze; 21,30 Massive relation, film; 22,20 Telenew; 24 Royal casinò; 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Tg rosa beach; 20 Baci in prima pagina; 20,30 I sette magnifici Jerry, film; 22,30 Speciale spettacolo; 22,45 Il film più pazzo del mondo, film.

... 9 TAI: 19,30 T come Torino: Liberty torinese; 20 Cartoni animati; 20,40 Sono tua, film; 23 Giardino di Allah, film.

TELECAMPIONE: 21,30 Azzurro quotidiano: una discesa ... gradite; ... Business news; 22,15 Piazza affari; 23 Emporio tv.

G.R.P.: 19,45 ... Paradise; 20,30 Passaporto rosso, film; 22 Edgar Wallace; 1 Strada scarlatta, film; 2,30 Skyways; 3,40 Evil Para....

RETE CANAVESE: 18 Video shop; 19,30 Canavese notizie; ... Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19 La via degli schiavi; 19,30 T come Torino: Liberty torinese; 20 Cartoni animati; 20,40 Sono tua; ... Giardino di Allah, film.

... PIEMONTE: 20,40 Film; 23 Vacanze... istruzioni per l'uso; 23,15 Racing time; 23,40 Informasette; 24 Conviene far bene l'amore.

TELEGRANDA: 12,30 ... state ... compagnia; 16,30 Film; 18,30 ... speciale; ... Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia.

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ...: 16 Crazy Dance; 16,30 Vich il vichingo; 17 Lucy; 17,30 I prigionieri del tempo; 20,30 Programma di medicina.

TEFFE 9: 13 Crazy Dance; 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.

TELE ... 20,15 Videogiornale; 20,45 Armanach an piemontèis; 21,35 Le erbe della salute; 23,40 Videogiornale; 1,30 I diritti dell'uomo.

SESTA RETE: 16 Telefilm; 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è ... perché è vario; 19,30 Tg delle vacanze; 20,30 Licenziato lui, assunta lei, film; 23,30 Super Zap; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME: 19,05 Documentario; 19,20 Tg Time; 20 Allegri prigionieri, film; 22 ... Torino in ... dei diritti; ... Tg Time; 23,25 ... grotta di Alì Babà; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoons cartoons; 20,30 Sogni infranti, film; 22,30 Voi privati.

● **Eventuali errori e variazioni nei ... grammi ... non tempestiva comunicazione delle emittenti**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI ... scoprili d'estate. Per ... e prenotazioni 167 225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1, telefono 562.4431). Lunedì, venerdì 9-17,30, ... 8-12,30.

ARMERIA REALE (telefono 543.889) ... e giovedì 14,30-18,30, altri giorni 9-14.

... DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. ... venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18 ... guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

... (viale Settimio Severo ..., telefono 660.3739). Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie ... tecniche del cinema».

GALLERIA ... D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, ... 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visita guidata ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore 9-18,40 ultima salita, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Per visita su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. ... DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - ... mobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni .... Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

... CIVICO DI NUMISMATICA - ... ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, ... 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO ... (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, ... e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 .... Visita guidata al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO ... DELLA ... (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO ... RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ... visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE ... (via Giolitti 36, telefono 432.30.82): ... martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Amphibia & Licheni: Mostre delle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10.

PALAZZINA MAURIZ. DI ... - MUSEO ... (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO ... (telefono 436.1455): ... 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì ... domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

Drammatici i danni della grandinata: primo bilancio dei produttori

Erbaluce, sparisce l'annata '95

«Serve lo stato di calamità»

Da sinistra Paolo Gnavi, Giuseppe Savoia e il [illegible] Bruno Matteja, a destra i chicchi di grandine ammucchiati vicino a Mazzè

Rabbia e delusione tra contadini e viticoltori del Calusiese. A meno di 12 ore dalla gigan[illegible] grandinata che ha distrutto l'intero raccolto d'uva, a Caluso i contadini fanno già i calcoli dei danni. «Tra mancati guadagni e costi di produzione - dicono - si raggiungono cifre a nove zeri».

Un'esagerazione? Nient'affatto. Non una vigna, non un filare si sono salvati dalla grandinata della notte scorsa. I [illegible]chi grappoli rimasti attaccati ai tralci marciranno nel giro di qualche giorno, non appena il tempo tornerà bello. E a settembre, nel triangolo di Canavese compreso tra i Comuni di Mazzè, Candia e Caluso non ci sarà un solo viticoltore che potrà vendemmiare Erbaluce o preparare il Passito, i due vini che hanno reso noto il nome di Caluso in tutta Italia. Giuseppe Savoia, 75 anni, è uno di loro. Le sue vigne di Vische si sono salvate per miracolo. Ma quelle del calusiese sono ridotte come quelle di decine di suoi amici e colleghi. «Mai visto - dice - una grandinata di questa entità. Certo, l'estate è un periodo a rischio, ma non era mai successo niente di simile in passato. La grandine veniva giù grossa come uova: ha tritato tutto, non solo le viti». E basta poco per rendersene conto. Sulle vigne della collina di Candia non c'è più una foglia. «Sembra - dice Ennio Chiari - di essere in pieno inverno, non a metà agosto. I pampini non ci sono più, i rami sono stati anche spogliati della corteccia. Questa grandinata ci ha messi in ginocchio: prima di rientrare del danno economico che ci ha causato passeranno almeno due o tre anni».

Una minima parte dei danni la rimborserà l'assicurazione, il resto è soltanto rischio di impresa. «Ciò che è peggio - dice Filiberto Gnavi, uno dei più noti produttori di Erbaluce di Caluso - è che quest'inverno non ci sarà più Erbaluce da vendere. Ho ancora 2 mila bottiglie da mettere in commercio, ma sono poche, troppo poche per riuscire a far fronte a tutte le richieste di mercato». Per fortuna non tutta la zona del doc è stata colpita dall'improvvisa ondata di maltempo: i Comuni oltre Caluso, verso San Giorgio e Cuceglio, sono stati risparmiati dalla grandine. «Ma la quantità di vino - dice ancora Filiberto Gnavi - sarà comunque ridotta. E dire che questa sarebbe stata un'annata memorabile, sia per qualità che per quantità. Invece rischiamo di andare incontro ad un vero e proprio tracollo economico». In mezzo a questo disastro trova ancora la forza di pensare al futuro Paolo Gnavi, 69 anni. «Ho perso - dice - dai 30 ai 40 quintali di uva che avrei venduto alla cantina sociale. Un bel guaio, ma in fondo il mestiere del contadino è anche questo: lavori per mesi e mesi e quando viene il momento di raccogliere i frutti di tanta fatica ti arriva addosso la grandine che in un attimo distrugge tutto».

Intanto già si parla di risarcimento dei danni ai produttori che hanno avuto i loro vigneti rovinati dalla grandinata. Il senatore federalista Bruno Matteja ha già promesso il suo interessamento per far inserire il calusiese tra le zone danneggiate da calamità naturali.

[l. pol.]

Ivrea, 450 milioni

«Meeting point» gara d'appalto per la gestione

Sarà una gara d'appalto su base d'asta di 450 milioni a decidere la società che gestirà il centro espositivo Adriano Olivetti, il «Meeting point» dell'area ex Montefibre. La bozza di convenzione è stata approvata di recente dal Consiglio comunale di Ivrea. In essa, si chiede alle ditte partecipanti di avere almeno 5 anni di esperienza nella gestione di fiere e manifestazioni pubbliche e di presentare un piano pluriennale di almeno 3 anni. Inoltre, non devono avere alcun contenzioso in atto con il Comune e devono impegnarsi ad assumere manodopera locale.

Aperta sottoscrizione

Vestignè in aiuto [illegible] ragazzo sfortunato

Venticinque milioni per poter camminare: Mario Di Franco, 14 anni, di Vestignè, infermo dalla nascita, dovrà sottoporsi il 4 settembre ad un delicato intervento chirurgico in Francia, all'ospedale di Saint-Etienne. Nel suo paese continua la gara di solidarietà, per aiutare la famiglia ad affrontare le spese di operazione e riabilitazione e realizzare, così, il suo sogno. I contributi si possono versare sul conto corrente bancario n. 2256226/06; per informazioni rivolgersi al Comitato «Vestignè per Mariolino», telefono 0125/77.167 oppure 77.420.

INCONTRO IN MUSICA. Il Comune di Traversella, in collaborazione con l'Albergo «Miniere», organizza alle 21 nella piazza del paese il ritrovo dei «quintetti» della Val Chiusella. Alla serata partecipano i gruppi musicali di Vico, Lugnacco e Alice Superiore.

FILM [illegible]. Proiezione speciale, alle 21 a Ivrea, per la rassegna cinematografica all'aperto organizzata dalla cooperativa Rosse Torri. Nell'ambito del ciclo dedicato a cinquant'anni di cinema italiano viene proposto il film «Giù la testa» di Sergio Leone.

CONCERTO DI VIOLONCELLO. Nuovo appuntamento, in piazza [illegible]la Chiesa a Chiaverano, per il festival «Cellomania». Alle 21 l'esibizione del complesso di violoncello della scuola «L'Education du Talent Musical» di Marsiglia.

[illegible] DI FOTOGRAFIA. Al castello di Ivrea, fino a domenica 27 agosto, è possibile visitare la mostra fotografica «Osservare per amare», che presenta una raccolta di opere di Guido Vittorio Basso di Montigliengo. Orari: il sabato dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

FESTA D'ESTATE. La Pro Loco di Frassinetto in collaborazione con il Comune organizza stasera una grigliata per tutti in piazza; domani, invece, è di scena il karaoke.

IN BREVE

[illegible]

Cerca di rubare monetine all'ospedale

Aveva forzato il distributore automatico di gelati dell'ospedale dov'era ricoverato per rubare il denaro contenuto nella cassetta. La sua azione però è stata notata da alcuni pazienti che hanno immediatamente avvertito il 112. Pasquale Salina, 33 anni, residente ad Ivrea in piazza Gioberti 5, è stato denunciato.

SAN GIUSTO

Contributo dalla Regione per il nuovo cimitero

La giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 400 milioni per lavori al cimitero. Saranno realizzate anche nuove tombe di famiglia.

[illegible]

«Maquillage» completo alla scuola materna

Sarà interamente ristrutturata la scuola materna. L'intervento, che prevede l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'installazione di un ascensore e il rifacimento dell'impianto elettrico, costerà circa 250 milioni, 130 dei quali concessi dalla Regione.

[illegible]

Nuovo presidente al Carlin Bergoglio

Lo scultore Mimmo Tomaso Cravotto è stato eletto presidente del centro culturale artistico «Carlin Bergoglio» di Cuorgnè. Completano il direttivo Maratrasso Alex, Maria Scarlatti, Claudio D'Eramo e Piergiuseppe Oberto.

BANCHETTE

Il Comune stampa un periodico

E' uscito il primo numero del notiziario comunale di Banchette, voluto dalla giunta di Renato Alessio per fornire ai cittadini una completa informazione dell'attività amministrativa. E' prevista una cadenza di quattro pubblicazioni ogni anno.

PRIME VISIONI

Academy [illegible]
via Stamira 5 — Tel. 4423.7778
CHIUSURA ESTIVA

Admiral — **La morte e la fanciulla**
piazza Verbano 5 — Tel. 854.11.95 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fr-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Adriano — **Pulp fiction**
piazza Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or.: 17/19,40/22,30 — Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 38' **Commedia Nera**

Alcazar
via M. Del Val 14 — Tel. 588.0099
CHIUSURA ESTIVA

Ambassade
via Accademia Agiati 57 — Tel. 540.8901
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — **Il delta [illegible] Venere**
via Cicerone 19 — Tel. 321.230 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo [illegible] Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 — **La vita sessuale [illegible] belgi**
c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17,30/18,10 [illegible]. Aria condiz. — Ingr. [illegible]
di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
corso Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Aria condiz. — [illegible] 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice *Dorothy Rotschild Parker* che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Barberini [illegible] — **L'ultimo fuorilegge**
piazza Barberini [illegible] — Tel. 482.7707 — [illegible]: 18,10/20,15/22,30 — Ingr. [illegible]

Barberini 3 — **La bella [illegible]**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 18,10/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capranichetta
piazza Montecitorio 125 — Tel. 679.6957
CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1
via Cassia 694 — [illegible] 3325.1607. Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Ciak 2
via Cassia 694 — Tel. 3325.1607. Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Piccoli
viale della Pineta [illegible] — Tel. 855.3485 — Ingr. 7000-8000
Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — **Anteprima: French Kiss**
piazza Cola di Rienzo 74 — Tel. 3616.2449 — Or.: 18/20,30/22,40 — Ingr. 10.000

Empire — **La scuola**
viale R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or.: 18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible], studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] che [illegible]. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
[illegible] in Lucina 41 — Tel. [illegible] 25. Aria cond. — Or.: 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. [illegible]rt, A. Rickman, G. Gates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con [illegible] talento a [illegible] scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine
v. Liszt 32 — [illegible] 591.09.86
CHIUSURA ESTIVA

Europa
[illegible] Italia 107 — Tel. 4424.9760
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2 — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno — **La machine**
via Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or.: 18 [illegible] 30 — Ingr. 10.000

Fiamma [illegible] — **Forrest Gump**
[illegible] Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or.: 17/19,50/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] **Commedia**

Garden
viale Trastevere 246 — Tel. 581.2848
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello
via Nomentana 43 — Tel. 4426.0299
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — **Il guardiano di notte**
SALA UNO. Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graabol, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

[illegible] Cesare — **L'amore molesto**
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio Cesare — **L'ultimo fuorilegge**
SALA TRE. Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000

Golden
via Taranto 36 — Tel. 7049.6802
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sala 1 — **[illegible] Story**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

[illegible] Sala [illegible] — **[illegible] due coccodrilli**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

[illegible] 3 — **Wallace & Gromit**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.: 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
di N. Park, R. Golezowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» [illegible] un geniale inventore e [illegible] fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Gregory
via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600
CHIUSURA ESTIVA

Holiday — **[illegible] di cristallo**
largo B. Marcello 1 — Tel. 854.8326. Or.: 18,30 20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Jiménez e M. Steinberg, con E. Stoltz, W. Snipes (Usa '92) — La vita ospedaliera di tre uomini di diversa estrazione sociale ma [illegible] da un problema comune: [illegible] la propria infermità in carrozzella. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Induno
via G. Induno 1 — Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — Tel. 588.4230 — Ingr. 10.000
SALA 1: Clerks. Or.: 18,30/20,30/22,30
SALA 2: Le iene. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King
via Fogliano 37 — Tel. 8620.6732
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7966
CHIUSURA ESTIVA

Madison 2
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7966
CHIUSURA ESTIVA

Madison 3
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7966
CHIUSURA ESTIVA

Madison 4
via Chiabrera [illegible] — [illegible] 541.7966
CHIUSURA ESTIVA

Maestoso [illegible] 1 — **Anteprima: French [illegible]**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000

Maestoso Sala 2 — **Splatters**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000

Maestoso Sala 3 — **Dirty week-end**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Winner con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94) — Una giovane donna è perseguitata da minacce e telefonate oscene. Un indovino la convince a [illegible] di tutti gli insulti e la pesante avances. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — **La machine**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000

Majestic
via S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
via del Corso 7 — Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
via Viterbo 11 — Tel. 855.9493
CHIUSURA ESTIVA

New Y[illegible]
via Cave 36 — Tel. 781.0271
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sacher A. — **A proposito di donne**
largo Ascianghi 1 — Telefono 581.8116 — Ore 21,30 — Ingr. 10.000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

Paris — **La scuola**
via M. Grecia 112 — Tel. 7049.6568. Aria cond. — Or.: 18,15/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino
vicolo del Piede 19 — [illegible] 580.3622
CHIUSURA ESTIVA

Quirinale
via Nazionale — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta
via Minghetti 4 — Tel. 679.0012 — Or.: 17,45/20,05/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Reale — **Solo la forza**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000

Rialto — **Trafitti da un raggio di sole**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 — Or.: 17,15/18/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Del Punta, con C. Dazzi, C. Pagagnini, C. Mucari (Ita. '95) — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata: due ragazze in crisi trovano un musicista ricco e poligamo. N. V. 1h 27' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia 109 — Tel. 8620.5683
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — **Blue sky**
via Lombardia 23 — Tel. 488.0883 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento - Little Odessa**
piazza Sidney Sonnino 37 — Tel. 581.28.84. Or.: 17.15 18.15/20,45/22,30 — Ingr. [illegible]
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla [illegible] della sua famiglia. N. V. 1h 36' **Drammatico**

Rouge [illegible] Noir — **The Mask**
via Salaria 31 — Tel. 855.4305. Or.: 18,30 20,30/22,30. Aria cond. — Ingr. 10.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Royal — **Solo la forza**
via E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549. Aria cond. — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]

Savoy sala 1
via Bergamo 23 — Tel. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2
via Bergamo 17/25 — Tel. 8530.0848
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3
via Bergamo 1[illegible] — Tel. 8530.0848
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala [illegible]
via Bergamo 17/25 — [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Ulisse
via Tiburtina 374 — Tel. 435.33.744
IMMINENTE APERTURA

Universal
via Bari 18 — Tel. 883.1216
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti**
[illegible] EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.36.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.35. **Rivista Sex con le Venere Bianca e film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 25.000. 8 e 9 agosto rivista sex con Eva Henger e film per adulti
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti.** [illegible]: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**, ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. [illegible]. M. Corbino 23, [illegible]. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. [illegible]
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** [illegible]: 16; 22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] Rech 1/a, [illegible]. Chiuso per restauro.
[illegible] corso Italia 37, tel. 841.6082
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, [illegible]. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.48.44. Or.: 16; 1[illegible]. Ingr. [illegible].
ORIONE via Tortona, tel. [illegible]. Ingr. [illegible].
[illegible] s. Umberiide 8, tel. 780.8841. Or.: 18,30; 20,30.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, [illegible] 392.777. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
DELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

[illegible]. CULT. IL [illegible] a piazza Vittorio Veneto (Tolfa), il C.D.A. apre le iscrizioni al coro Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso [illegible] sede dell'Associazione [illegible]. 99.64.223.
[illegible] FILARMONICA [illegible] via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino [illegible] Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.
[illegible]. Riposo.
[illegible] via [illegible]. [illegible] 24, telefono 57.50.827. Riposo.
[illegible] [illegible]CIA DEL [illegible] Passeggiata [illegible] Gianicolo, telefono 57.50.827. Martedì ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta [illegible] commedia musicale: **Pupo e pupa [illegible] malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore.
ARCES TEATR[illegible] via Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Riposo.
[illegible] TEATRO [illegible] ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 5 al 20 agosto chiusura [illegible] botteghino che riaprirà il 21 agosto.
[illegible] via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, tel. 58.98.111. Riposo.
ASS. [illegible] FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro [illegible] Palatino 7. Proiezione ore 10-12 telefono 678.6624. Riposo.
EUREKA 95 [illegible] LIBERA Palazzo [illegible] Congressi E.U.R., tel. 592.11.02. Riposo.
[illegible] NO v.le della Scimia 1/b, [illegible]. 687.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire [illegible] mese [illegible] settembre. Maestro [illegible] Theo Loosli. Per informazioni tel. [illegible].5952/6880.5637.
[illegible] COCCI via Galvani 69, telefono [illegible]. Riposo.
[illegible] Sala Grande via Grottapinta 16, telefono 687.7068. Riposo.
[illegible] via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.
DELLA [illegible] via [illegible] Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DE' [illegible] v. del Mortaro [illegible] (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
[illegible] via Fodi 43, telefono 44.23.1300. [illegible]poso.
[illegible] VIA S[illegible] [illegible] Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
ETI [illegible] QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.
[illegible] via [illegible]. Stefano del Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.
[illegible] ROMAEUROPA [illegible] CULTURA via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.
GIARDINO DELLA FILARMONICA via Flaminia 118, tel. 320.79.85. Riposo.
GIARDINO [illegible] via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. Ore 21 **Romani [illegible] Roma n. 2 (All'Osteria)** con Fiorenzo Fiorentini [illegible] la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni ai tavoli tel. 397.39.700.
IL VASCELLO [illegible] G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica presenta «Settembre in Musica, Stagione Lirica e di Balletto: **Romeo e Giulietta - La gazza ladra - Tosca - La Traviata - Rigoletto - Giselle.** Informazioni orario 11-13 17-21. Sono in vendita i biglietti.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.
PARCO [illegible] NOVEMBRE (La Pineta) v.le [illegible]lla Vittoria - tel. 562.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubinski** [illegible] Fodor e Lakatos, [illegible] L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Claude di Maggio, regia E. Milioni.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate [illegible] prenotazioni [illegible] lo spettacolo **Er malato immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri [illegible]. Merlino, in scena dal 19 ottobre 1995.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
[illegible] DELL'OPERA [illegible] ROMA. Spettacolo in Piazza [illegible] Siena. Riposo.

IL [illegible]

TERRACINA - Per il Festival del Teatro Italiano, a Terracina, [illegible] **Tempio di Giove Anxur**, 21,15, prima nazionale di «Controfigura» di Katia Ippaso e Giordano Raggi, con Massimo Venturiello e Laura Marinoni, regia di Walter Manfrè.
GAETA - Ultimo titolo della rassegna «Danza al Castello» a Gaeta. La compagnia del Balletto Europeo si esibisce al **castello Aragonese**, 21,30, con la [illegible]grafia intitolata «Rodolfo Valentino» di Bohbot. Ballerini Denys Ganio e Loredana Furno.
MUSICA - **Teatro [illegible]** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), Zephiros Quintett in pagine di Reicha, Ligeti e Gershwin. A **Caprarola** (Viterbo), 21.30, recital di Gianluca Giganti.
CINEMA - «Quattro matrimoni e un funerale», cult movie della stagione appena conclusa a **Casaletti** (via Boccea 590, ore 21). Il film di M. Newell è interpretato da Andie McDowell e Hugh Grant. **Tor [illegible] Monaca** (via Cambellotti 11, [illegible] 21), «Léon» di Luc Besson, con Jean Reno e «Once were warriors - Una volta erano guerrieri» di Lee Tamahori. Ingresso gratuito. **Arena Esedra** (via del Viminale 9, ore 21), «[illegible] Parker e il circolo vizioso» di A. Rudolph e a seguire «Tom & Viv» di B. Gilbert. **Villa [illegible]** (via Tiburtina 113), [illegible] 21, «L'amore molesto» [illegible] Mario Martone, con Anna Bonaiuto. **Cineporto** - Ponte Milvio, 21,15, anteprima di «Scemo & + [illegible] Peter Farrelly, «Un giorno [illegible] ordinaria follia» di Joel Schumacher, con Michael Douglas e «L'amico sconosciuto» di Daryl Duke. [illegible] - [illegible] **Celio**, ore 21, «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e «Buon compleanno mr. Grape» di Lasse Hallstrom, con Johnny Depp. Schermo piccolo, dalle 21,30, «L'angelo della grazia» di Miloslav Luther e «Lei pascolava i cavalli sull'asfalto» [illegible] Stanislav Parnicky.
[illegible] - Anche sulla Rotonda viene proiettato in anteprima «Scemo & più scemo» di Farrelly per il ciclo «Il cinema al mare, il mare [illegible] cinema».
LIVE - Rudy Rotta Blues Band a **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39). Per il Latinoamerica Eurofestival, **Ippodromo Capannelle**, Aguere le Banda. **[illegible] Resistenza**, i Jolly Music. Swing [illegible] Liana Mileti e Giorgio Cuscito a **Villa Mercede**. Ritmi africani a **Villa Ada** (via di Ponte Salario), con Akwabe - Africa X. La trasferta a **Trastevere** (Potenza), dell'Alphous prevede fino al 21 i concerti di Nick Sy & Tchila Deu. **Casaletti**, Yes Brasil. **Cineporto**, i Baraonna.
LETTURA - Per «Invito alla Lettura», giardini [illegible] **Angelo**, ore 21,15, Tommaso Bianco in «Cantata napoletana n. 1», versi, prosa e musica con Cristina Passaro. Intorno alle [illegible] incontro [illegible] Piero Cruciani Antinori per [illegible] ciclo «Il venerdì del mistero, dell'esoterismo e del paranormale» e in chiusura ballo liscio [illegible] la Lu.Si. Orchestra.
JAZZ - A **Villa Celimontana** (via della Navicella), [illegible] 22, per «Jazz & Image», concerto dell'Orchestra Jazz belga.
TERAMO - A **Sant'Omero** (Teramo), si inaugura nel centro storico, ore 21, l'VIII edizione del Festival Internazionale di Teatro Comico. Mario Zucca in «Porca vacca». Spettacoli fino al 22.
[m. pr.]

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.

CATANIA

PICCOLO via F. Ciccaglione 29, 447.603.

RITROVI
pranzo e cena per tutti i gusti. dalle 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 497

TRAPANI

TEATRO DI SEGESTA Ideazione e promozione Azienda Turismo Trapani. Teatro Biondo di, Istituto Nazionale Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, di Egisto Marcucci. Fino al 20 agosto, ore. Martedì 15 riposo.

MESSINA

CONCERTI
ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI «Stagione 1994-95 musica lirica, e di OPERA E BALLETTO». **Tre opere** (novità assoluta) di, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Esosa T. Valli Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-346.233.
ENTE TEATRO A: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Cessallo, Fialchella, Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf.
Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia Santa Cecilia diretti da G. Ferro. Musiche di R e Orff. Oggi nel Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI
TAORMINA ARTE: L'acqua e la pietra di G. Battezzato e M. M. Biandini, regia di M. M. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: L'esca/Veleno
RIPOSTO
ARENA True

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Stargate
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Frankenstein
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Nell
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: The mask
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Street Fighter/Il tino
CAPACI
ARENA Ciao Julia sono Kevin
ICELLO
ARENA PARADISO: Virus letale

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Nell
SCOGLITTI
O: Vento di passioni

MESSINA

matrimoni e un funerale
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Mezzo professore tra i
ARENA SAVIO: The River Wild

IL TACCUINO

NOTO - serata musicale nel cortile Magistrale con l'Orchestra da Camera NotoFestival, la Camerata Polifonica Siciliana e la corale «Josquin Prez». Esecuzione del «Requiem» di Mozart, soprano Graziella Alessi, tenore Salvatore Todaro, basso Francesco Palmiari, contralto Francesca Aparo. Dirige Giovanni Ferranto. Inizio 21. ore, piazza Municipio, concerto degli Stadio.
S. ALFIO - Uno spettacolo di cabaret per «Etna musica», manifestazione organizzata dal di Sant'Alfio (Catania). In, 21, i Petrolini propongono «Poveri illusi».
- Due appuntamenti nella scaletta del programma «Palermo di scena», la rassegna promossa dal Comune la direzione artistica di Pino Caruso. dell'Istituto Castelnuovo, concerto rock della band Gary Lucas e Gods & Monsters mentre nel di compagnia Palermo Danza «El Aziz» coreografie Luigi Varriale. Inizi ore 21. Ingressi liberi. In provincia, a Cefalù, S. Maria, Armonia Teatro in «Non ti pago» di E. De Filippo. Ore 21.30.
- Il fornisce informazioni per partecipare Festival Rock della Sicilia telefonando al numero 095/461.487. Entro il 20 agosto devono pervenire le incisioni per partecipare al Magnitudo Rockfest. L'iniziativa è promossa dal comune di Misterbianco (Catania).
MESSINA - Titoli di prosa del Messinese. A, «Foemina ridens», con Di Benedetto e Pippo Pattavina. compagnia del Teatro Niccolini di Firenze a Villa Piccolo, con «Nunzio». Inizi intorno alle 21.
VIBO - Al circolo di Capo Vaticano-Ricadi (Vibo Valentia), 22, concerto band demenziale per eccelenza, gli Skiantos di Freak Antony.
S. PIETRO - Ancora una replica «Prove di banda» della Compagnia Teatrop questa volta a San Pietro a Maida (Catanzaro). Nelle uno spettacolo itinerante che rivela le vicissitudini di un buffo direttore alle prese con la sua indisciplinata orchestra. Gag, suoni e trampolieri, regia di Piero Bonaccurso.
- Musica nel Chiostro di Altomonte (Cosenza), dove per il Festival, 21,15, il duo pianoforte-violino di Francesco D'Andrea e Rosa Perulli esegue pagine di Mozart, Schumann e Brahms.
- Penultimo titolo nella località in provincia Calabria del Festival teatrale. Presso l'Arena, 21,30, la compagnia d'Operetta del Teatro Bellini di Napoli in «Al cavallino bianco». [m. pr.]

A NOTO

Gli Stadio in concerto

Una dedicata agli appassionati del gruppo bolognese che incominciò la sua carriera accompagnando Lucio Dalla: in piazza del Municipio concerto degli Stadio. Si inizia alle ore 21

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mazzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.502 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. — **Ho trovato un milione di dollari**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.790 Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506 471, Or.: 16.30/22.30 — **Virus letale**
W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, : 18/22,30 — **Creature del cielo**
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' Dramm.

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio, Tel. 718.895 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari, Tel. 329.245 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 302.151, Or.: 16,30 18.30/20.30/22,30, Ing. 10.000 — **Quattro matrimoni e un funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas '94) — di un amore, di un gruppo di di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, : 20,30/22,30 — **Wolf**
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole. V. M. 14 2h 04' Horror

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30 18.30/20.30/22,30, Ingr. 10.000 — **Sostiene Pereira**
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sa. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

Nazionalino — via E. Amari 155, Tel. 588.290 — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621 052 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148 — Film paradel

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari — p. Le Pera, Tel. 725 390 — Rassegna cinema d'autore.

Comunale — Tel. 23.952 — CHIUSO

— v. Vittorio, Tel. 898.168 — CHIUSO

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Or. 16/18/20/22 — **Strane storie**
di S., con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valenini (It.) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' Comm.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or. — **Film per adulti**

Is — v.le Isonzo 1, Tel.

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr.; rid. 6000 — **In trappola**
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J., J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 30'

Moderno — Garibaldi 356, : 16/18/20/22, Ingr. — **Film per**

Nuova Pergola — **Un'avventura terribilmente complicata**
di M., con H. Grant, A. Rickman, B. Cates (Inghilt. '94) — : una ragazzina molto e facile testa scombina l'intero una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. V. 2h 15' Comm.

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26 650 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — Garibaldi 69, Tel. 20.042 — **Jefferson in Paris**
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. V. 2h 5' Storico

VIBO VALENTIA

Moderno — ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41 183 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — **Pulp Fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Argentina — v. Vanasco 10, (095) 313.578, Or.: 20,45/22,45 — **L'ultima seduzione**
di J., con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa) — Una giovane moglie un furto legato allo spaccio di droga. ma ordisce un altro intrigo. N. V. 1h 43' Thriller

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 506.471 — **D'amore e ombre**
di B. Kaplan, con J. Connelly, A., S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter inconsapevole. Dal libro Allende. N. V. 1h 45'

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20.30/22.30 — **Ciao Julia sono Kevin**
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con l'attrazione che la molto scempo... N. V. 1h 42' Commedia

Miramare — v. Messina 335, Or.: — **Il postino**
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21-23 — **The**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. ('94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Odeon — Mondello, : 21/23 — **Lo specialista**
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods ('94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

Favorita — v.le Resurrezione, Tel. 671.02.60, Or.: 21/23; fest. 15/22,30 — **La carica dei 101**

La Sirenetta — Valdesi - M, Or.: 21,15 — **La scuola**
chetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. V. 1h 45' Tragicomico

AGRIGENTO

— v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. — **S.P.Q.R. - 200 e ½ anni fa**
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. ('94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 27' Commedia

MESSINA

Gree Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20.30/22.40 — **Genio per amore**
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' Commedia

Savio — Via Fiumarello, Tel. 090/711.509, Or.: 20,35/22,45 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

RAGUSA

— v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — **Viaggio in Inghilterra**
di R. Attenborough, A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

Sala Vittoria — Via — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 208
Tel.: 301.378
[illegible]

[illegible] 2
Via Deledda 48
CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Blue Sky**
Via Roma 187. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — [illegible] una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare [illegible] carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Piccola — **Lamerica**
(All'aperto) Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. Cinema sotto le stelle
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invisc[illegible] dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. [illegible] 2h 15' **Drammatico**

[illegible] — **[illegible]**
Via Milano, Quartu
Ore 21,30. [illegible]4000/[illegible]. Cinema sotto la Luna
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. [illegible] V. 1h 58' [illegible]

[illegible] Olympia
Via Roma, 81
Tel. 668.068
CHIUSO [illegible] FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
CHIUSO PER FERIE

NUORO

[illegible]
Via [illegible] 2
Tel. 36.078
(arena all'aperto)
CHIUSO PER [illegible]

SASSARI

Ari[illegible]
Viale Trento 5
Tel. 291.273
[illegible] PER [illegible]

Moderno
Viale Umberto I 16
Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Colonne
Corso V. Emanuele [illegible]
Tel. 239.369
CHIUSO [illegible] FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. [illegible]
Tel. 341.322
Via La Palma
Ore 21. L. 5000
[illegible]

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/15/1[illegible]

Giardini Pubblici
Viale Regina Elena
[illegible]

Jazzino
Fiera Campionaria (all'aperto). Ore 23,30
Lire 10.000
Planet Groove, con i dj della Soul & Funky Family

Sant'Eul[illegible] — **Priscilla, la regina [illegible] deserto**
Arena all'aperto
via Collegio 2 Tel. 659.392
L. 6000/5000/4000 Ore 21,30
[illegible] S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94). N. V. 1h 43' **Commedia**

SASSARI

[illegible] — **[illegible]**
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30. L. 5000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94). Non [illegible] 2h 10' **Drammatico**

Il Ferroviario
Piazza Stazione
Ore 21,30. L. 6000
(spazio all'aperto)
OGGI RIPOSO

SARDEGNA 2

«I sette magnifici Jerry» [illegible] Lewis

Va in onda stasera alle 20,30 il film «I sette magnifici Jerry» di e con Jerry Lewis (foto). La storia: Dina è rimasta orfana e deve scegliere un secondo padre fra [illegible] fratelli [illegible] genitore morto

[illegible]

Max & Chick

Due grandi solisti, [illegible] alla batteria per «Pictures In A Frame», l'altro [illegible] pianoforte con «Expression». Dovrebbero salire sul palco uno dopo l'altro, ma gli organizz[illegible] del festival «Ai confini tra Sardegna e jazz», a Sant'Anna Arresi, sperano che Max Roach e Chick Corea stasera si facciano trascinare dall'atmosfera, dalla passione, dall'entusiasmo del pubblico, e regalino - insieme - qualcosa di memorabile. A 72 anni, dopo aver [illegible] due [illegible] generazioni [illegible] musicisti, Roach ha ancora voglia di rischiare, [illegible] star lontano dalla rou[illegible]: ecco quindi la serata all'Are[illegible] di Verona [illegible] Ginger Baker [illegible] Tony Williams, il duo [illegible] il ballerino [illegible] T. Jones. L'idea del concerto in solo nasce da un brano cantato al pianoforte 15 anni fa e inserito in un album che si intitolava appunto «Pictures In [illegible] Frame». Neppure Chick Corea si è stancato di esplorare: dagli Anni [illegible] alla corte di Herbie Mann, Sara Vaughan o Mongo Santamaria ai [illegible] con i «Return To Forever» del decennio successivo, dai tanti incontri degli Anni 80 all'altalena [illegible] l'Electric Band e il quartetto acustico della fase più recente.

[illegible] concerto

La musica dei Gipsy Kings con una formazione ancora diversa, la terza o la quarta di questa estate sarda: nove elementi guidati da André Reyes, [illegible] al campo sportivo [illegible] Castelsardo e domenica a Olbia. Ritmi cubani a [illegible] con le otto [illegible]isto del gruppo Soneras Son, mentre a Bosa arrivano i Well, a Tortolì i Superp[illegible] (alle 21,30, piazza Rin[illegible]) e a Quartu si balla con [illegible]nici del [illegible] (parco di piaz[illegible] [illegible]tteotti, ore 21). Gli alpini del[illegible] Brigata Cadore cantano in pi[illegible] a Bitti, alle 18,30. Ivan Cattaneo è a Chia (alle 22 nell'anfiteatro [illegible] Chia Laguna), la cantante folk Nina Maxia [illegible] a Pula [illegible] i chitarristi Luigi Puddu e Roberto Corries (borgata di Santa Margherita, alle 22) per [illegible] degli appuntamenti con il Circuito pubblico della Provincia.

[illegible] il sipario

La [illegible] serata di «Palcoscenico di Sardegna», al Belvedere [illegible] Ardauli, verrà aperta alle 18 da [illegible] dibattito sulla situazione del teatro sardo. Partecipano Giancarlo Carboni, Giampietro Orrù, Paolo Pillonca e Gisella Vacca. Alle [illegible] il Circolo dei sardi di Milano «Moda Modos» port[illegible]à in scena [illegible] testo di Francesco Masala, «Catones pro sos [illegible]biancos».

Cinema d'estate

A [illegible] sullo schermo [illegible] Eleonora c'è «Viaggio in Inghilterra», a Villasimius e anche all'Effetto [illegible] Palau «Il [illegible] leone». Castiadas proietta «Rivelazioni» e Pula «Maverick», [illegible] Mel Gibson. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **TGS - Telegiornale sardo** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- 18 — **TGS - Telegiornale sardo** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Un treno speciale: Arzana**
- 21,30 **Sister Kate**, telefilm
- 22 — **[illegible] grazie asinto** il settimanale della salute
- 22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
- 23 — **TGS - Telegiornale sardo** edizione della notte
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 1,40 **Se mai vi pungesse vaghezza**
- —— **Programmi non stop**

Cinquestelle

- 9 — **Cartoni animati**
- 9,30 **Cartoni animati**
- 10 — **Televendite**
- 12 — **Videoclassic**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 17,15 **Tutta la verità**, rubrica
- 17,45 **Quincy**, telefilm
- 18,30 **Vacanze...** [illegible] **per l'uso**, [illegible] programma condotto da Mauro Michelotti
- [illegible] — **[illegible]ica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Primo torneo Nord-Est**, triangolare Udine - Vicenza - Padova
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Messaggerie**

Telegi Sassari

- 8,30 **Il mercatino [illegible] Telegi**
- 11,30 **Redazionale**
- 13,30 **Cinemondo**
- 14 — **Teleginotizie** [illegible]
- 15,30 **Telefilm**
- 21 — **Redazionale Zunino Auto**
- 21,15 **Primo piano**, conduce in studio A. Serale
- 22 — **Cinemondo**
- [illegible] **Documentario**
- [illegible] — **Teleginotizie**
- 24 **Redazionale Vonore**
- 2 — **Titolatrice**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- [illegible] — **Supercartoons**
- [illegible] — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra**, notiziario
- 20 — **Azzurra**, notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
- 22,30 **Azzurra**, notiziario

T. C. S.

- 7,30 **Uomo Tigre**, [illegible] animati
- 8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
- 8,30 **Tv market**, proposte commerciali
- 13,15 **Maghi d'Italia**
- 13,30 **Superamici**, cartoni animati
- 14 — **[illegible]njamin**, telefilm
- 14,30 **[illegible] Crest**, telefilm
- 15,30 **[illegible] d'Italia**
- 15,45 **Tv market**, proposte commerciali
- 17 — **Tcs notizie**
- 17,30 **[illegible]**, telefilm
- 18,30 **I Forti [illegible] Forte Coraggio**, telefilm
- 19 — **Tcs notizie**
- 19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
- 20 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 20,30 **I magnifici se[illegible] zio**, [illegible]
- [illegible] **Enos**, telefilm
- 23,30 **Weekend da favola**
- 24 — **Tcs notizie**
- 0,30 **Commerciale**
- 2 — **Tcs notizie**
- —— **Programmi non stop**

Sardegna Due

- 7,30 **Telenovela**
- 8,45 **Televendite**
- 12,30 **Ironside**, telefilm
- 13 — **Attenti al cuoco**, rubrica
- 14 — **Crazy dance**, programma musicale
- [illegible] **Sardegna Due [illegible]** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Piacer[illegible]**, rubrica
- 17,15 **[illegible]**, [illegible] leggera
- 17,45 **Carta rosa**, rubrica
- 18 — **Rosa tv presenta**, rotocalco
- 19 — **Sardegna Due news** notiziario
- [illegible] **Tg rosa beach**, informazione leggera
- 20 — **[illegible] in prima pagina**, telefilm
- 20,30 **I sette magnifici Jerry**, film di J. Lewis '65
- 22,15 **Sardegna Due news** notiziario
- 22,45 **Il film più pazzo del mondo**, film [illegible] R. Levy '77
- 1 — **Sardegna Due news**

Telesstar

- 10,15 **Tv shop**, televendite
- 12 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 12,55 **[illegible]**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**, televendite
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
- 24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 9 — **Conan** cartoni animati
- 9,30 **Te[illegible]**
- 13,15 **Per la [illegible]**, rubrica
- 14,15 **Sardegna giornale** notiziario
- 14,45 **Match music**, rubrica musicale
- 15,15 **Televendite**
- 19 — **Match music**, rubrica musicale
- 19,30 **Per la strada**, rubrica
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,30 **Ho salvato l'America**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23,15 **The Comeback**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Match music**, rubrica musicale
- 1,30 **I predatori della pietra**, film
- —— **Sardegna giornale**,
- 3,15 **Di fronte all'uragano**, film
- 4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 5 — **Pattuglia di notte**, film

● [illegible] errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible] emittenti.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 18 Agosto 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.308 - 265.988

Ieri sera ad Asti la riunione del Coordinamento piemontese dei comitati

Alluvionati, la rabbia non si placa

Definito il programma della protesta. Sulla richiesta di dimissioni di Gallitto non tutti d'accordo
Intanto sui finanziamenti agevolati alle imprese da parte del Mediocredito spunta un «giallo»

ASTI. «E' ora di dare la sveglia a quei signori che se ne stanno tranquilli in spiaggia, dimenticandosi dei problemi degli alluvionati e degli impegni presi»: c'erano davvero tutti, ieri sera, nel salone della Provincia per la riunione del Coordinamento dei Comitati piemontesi degli alluvionati. [illegible] doveva approvare [illegible] programma della manifestazione del [illegible] agosto ad Alessandria, una protesta che riporterà in piazza il popolo degli alluvionati, disilluso, ma non rassegnato abbastanza da tirarsi indietro. In sala ci sono anche l'assessore comunale di Alessandria, Davide Pavonello e quello provinciale di Asti, Maurizio Dania.

F[illegible] scende una pioggerellina che ricorda l'autunno: e il prossimo novembre, primo anniversario, sta per arrivare con ancora molte ferite aperte. «Diamo una sveglia a quei signori» [illegible] con il [illegible] vocione Pierangelo Paiuzza, leader [illegible]gli alluvionati alessandrini e propone che tutti portino in corteo una sveglia da far suonare al momento convenuto. Al corteo, si affiancherà la sospensione di tutte le attività economiche. C'è determinazione, anche se non sfugge che mobilitare alcune migliaia di persone non sarà semplice. «Ad Alessandria [illegible] c'è problema, [illegible] livello di incazzatura è alto» assicurano dal Comitato. Sono i più «duri». Da una parte di loro, quella che fa riferimento all'Articom (Artigiani e commercianti) si insiste anche sulla richiesta di dimissioni del prefetto Vincenzo Gallitto, capo dell'Unità di ricostruzione: «Non è più un interlocutore credibile» l'accusa. Ma questa proposta [illegible] trova d'accordo soprattutto gli astigiani, che temono la perdita di tempo prezioso. «E poi, potrà anche aver fatto degli errori, ma con noi [illegible] è sempre comportato bene e ha lavorato» commenta Giampaolo Boccardo che presiede [illegible] coordinamento piemonte[illegible]. Contro la richiesta di dimissioni, nel pomeriggio di ieri si erano schierati i sindaci di Alluvioni Cambiò, Montecastello, Piovera, Guazzora, Isola [illegible] Antonio. «Quella del 29 potrebbe essere solo 'l'aperitivo' - fa sapere Paiuzza - Ma noi speriamo di fermarci lì, perché abbiamo bisogno di soluzioni [illegible] nostri problemi».

Il «giallo» delle cifre. Al «Comitato risarcimento danni '94, ripresa '95» che raggruppa alcune centinaia di aziende alluvionate astigiane, alessandrine e della zona di Santena, è sorto un dubbio. «Il Mediocredito aveva a disposizione 260 miliardi per gli interventi a sostegno dei finanziamenti agevolati - fanno rilevare Adriano Viarengo, presidente del Comitato, e Giorgio Bramafarina, imprenditore - Nei giorni scorsi è stato ufficialmente comunicato che di quella somma, 184 miliardi [illegible] stati utilizzati per 130 aziende. Orbene: le domande giunte al Mediocredito [illegible] poco meno di 4 mila. Se i conti sono giusti, [illegible] 76 miliardi [illegible] dovrebbe far fronte [illegible] migliaia di casi. Abbiamo qualche dubbio che potrà essere così».

Il sospetto è che le prime ad essere esaminate, siano state le domande delle aziende più grandi, che a[illegible] avuto danni maggiori e per le quali ci sono stati, ovviamente, gli interventi più consistenti. «Chiederemo di avere l'elenco delle 130 ditte privilegiate» annunciano i responsabili del Comitato.

L'argine non c'è più. Nella valle Belbo cuneese, il temporale di lunedì notte [illegible] fatto rivivere l'angoscia dell'alluvione. Alcune strade, come la statale da Canelli a Castino, in località Ponte, sono state tempo[illegible] interrotte dalla massa di fango e acqua. A Cossano gli argini sono come li ha lasciati l'inondazione del [illegible]vembre. Anche sul Tanaro, in alcuni punti, la situazione non è migliore. Ad Asti, stamane, il sindaco Bianchino farà un sopralluogo nella zona di Variglie dove [illegible] Magistrato del Po sta per avviare i lavori di rimozione di due grossi isolotti di ghiaia in mezzo all'alveo. Ma nella stessa zona manca completamente sul lato sinistro, la sponda: «Se si alza il livello, abbiamo di nuovo l'acqua in cas[illegible]» dichiara il sindaco.

Fulvio Lavina

In volo sul Tanaro. Il prefetto Vincenzo Gallitto guida l'Unità di ricostruzione

DENUNCIA IN PROCURA

«Controllino le banche»

«Ho agito come legale del Comitato risarcimento alluvione '94, come avvocato e p[illegible] cittadino tenuto [illegible] supremo interesse della Nazione»: Giovanni Sartoris, avvocato di Torino, non tralascia nulla. Al procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello ha presentato un esposto in cui si chiede di indagare sul comportamento delle banche nell'erogazione degli aiuti alle aziende danneggiate. Secondo l'avvocato torinese, esistono leggi che prevedono, in situazioni di emergenza, che «l'attività erogativa non segua più criteri ordinari» e in questi casi i funzionari di banca «soggiacciono al dovere del pubblico ufficiale di erogare urgentemente a chiunque ne ha diritto, senza discriminazioni e mai a condizioni differenti da quelle imposte dalle leggi per l'emergenza». Sartoris nota che «non risulta sia stato redatto la convenzione che regola l'attività bancaria nell'erogazione di crediti agevolati dello Stato».

«La gente scenda in piazza»

Blocchi stradali e ferroviari
A Dini un invito a partecipare

ALESSANDRIA. E' stato predisposto, in linea di massima, il programma della manifestazione di protesta che gli alluvionati piemontesi del novembre '94 hanno deciso di tenere ad Alessandria martedì 29 agosto. Programma che il Comitato spontaneo alessandrino alluvionati Tanaro ha proposto agli altri comitati, dopo la decisione unitaria di scendere in piazza.

«Vogliamo maggior impegno del governo sui nostri problemi - dicono i rappresentanti degli alluvionati -, come aiuti ai privati e finanziamenti alle aziende. Chiediamo che si sblocchino le procedure assurde delle banche che impediscono i mutui agevolati. Poi è necessario che ci siano interventi rapidi per mettere in sicurezza i fiumi, se si vuole veramente evitare altre catastrofi».

Traffico. Intenzione degli organizzatori è quella di bloccare, o quanto meno rallentare, dalle prime ore del mattino l'ingresso in città ai veicoli, [illegible] la massiccia presenza di manifestanti sul ponte Tanaro della Cittadella, in viale Forlanini dopo il ponte degli Orti e all'altezza del Platano di Napoleone, prima dell'imbocco della tangenziale.

Altri gruppi dovrebbero invece ostacolare il traffico ferroviario sistemandosi [illegible] binari alla stazione di Alessandria.

I cortei. Sempre a inizio mattina dalla Cittadella, da Borgo Rovereto e dagli Orti, i punti maggiormente colpiti in città, dovrebbero partire tre cortei formati [illegible] alluvionati - alessandrini e provenienti dalle altre zone -, sindaci e amministratori pubblici, rappresentanti dei comitati. I tre cortei confluiranno quindi in piazza della Libertà, sulla quale si affacciano le sedi del Comune, della Provincia e della prefettura, della Banca d'Italia e di altri istituti bancari.

Cinque discorsi. Si cerca di coinvolgere nella manifestazione i vescovi di Alessandria, Asti e Alba, p[illegible] questo motivo, in piazza della Libertà, [illegible] dei cinque interventi previsti dovrebbe essere di monsignor Charrier, vescovo della diocesi alessandrina. Gli altri quattro interventi dovrebbero essere dei presidenti del Comitato alessandrino Paiuzza e del coordinamento dei comitati Boccardo, del sindaco Francesca Calvo e del presidente della Provincia Fabrizio Palenzona.

Verso le 11, al termine dei discorsi, a Palazzo Ghilini, è in programma una seduta congiunta dei consigli provinciale e regionale, presenti i sindaci dei Comuni alluvionati. Durante tutto il tempo della seduta sit-in dei manifestanti in piazza. L'assemblea si concluderà con un ordine del giorno da inviare al governo ed al Parlamento. Alle 13,30, concluso [illegible] consiglio, [illegible] manifestazione si scioglierà.

Invito a Dini. Intanto, alla vigilia della manifestazione di protesta, il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, rivolge un «pressante invito» al presidente Dini per una visita [illegible] Alessandria che «assumerebbe il significato profondo di una prossimità dello Stato che non abbandona i suoi cittadini, ma è pronto ad ascoltarne [illegible] accoglierne le istanze».

Palenzona ricorda al presidente [illegible] Consiglio i ritardi, anche per motivi burocratici, degli aiuti ai privati e agli imprenditori alluvionati nel novembre '94. «Ritardi che stanno creando disagi a chi è già duramente provato da una calamità naturale, abbattutasi con furia inaudita».

«Conosco - scrive [illegible] presidente della Provincia - le popolazioni della mia terra. Posso affermare che è gente laboriosa, con una radicata tradizione di [illegible]viltà e di onestà. Ma mi corre l'obbligo di farle presente [illegible] non si possa confidare continuamente nella indubitabile pazienza di intere popolazioni colpite non solo nelle cose, ma anche negli affetti». [illegible] qui l'invito a rendersi conto di persona della situazione e a intervenire per sbloccare gli aiuti.

Franco Marchiaro

ATTENTATO INCENDIARIO

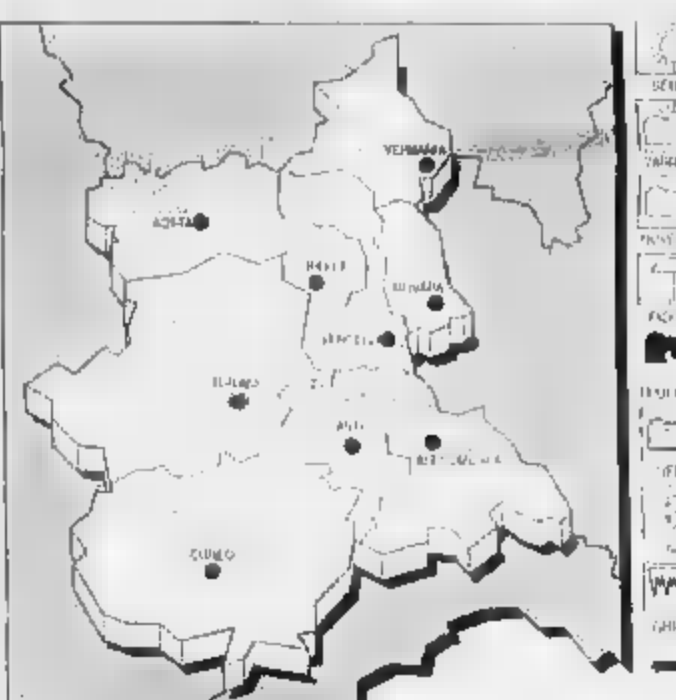
Villetta nel mirino

La notte scorsa qualcuno ha cercato di incendiare una casa a Casalbagliano di proprietà di due pensionati. La coppia era minacciata da un mese A PAGINA 34

ULTIMO TEST PER I GRIGI

La Sampdoria dà spettacolo

Giraldi (nella foto) e compagni hanno disputato ieri sera l'ultimo test in vista degli impegni ufficiali. Domenica prenderà il via la Coppa Italia A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Deboli [illegible] Est-Nord-Est

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con isolati temporali.

LE [illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 24, min 13, media: 19

UN ANNO FA
Max: [illegible], min 18; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22,6, Asti 28, Aosta 25; Cuneo 22, Novara 28, Vercelli 21

Bosco Marengo, l'incidente la notte scorsa sulla statale 35 nei pressi del bivio per Mandrogne

Muore sull'auto che tampona un furgone

Vittima un ovadese di 36 anni: sedeva a fianco del guidatore

BOSCO MARENGO. Un uomo è morto e due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto la scorsa notte lungo la statale 35, che collega Alessandria e Novi, nei pressi del bivio per Mandrogne. La vittima è Gregorio Torrielli, 3[illegible] anni. Abitava ad Ovada, al villaggio San Paolo 10 con i genitori e lavorava saltuariamente come camionista.

E' ovadese anche uno dei feriti, Imerio Marchelli, [illegible] anni, via Bologna 9. L'altro ferito è Andrea Di Marco, 3[illegible] anni, di Alessandria, via Pinna [illegible]. Guariranno rispettivamente in [illegible] e 8 giorni. Imerio Marchelli è stato ricoverato al reparto di neurologia dell'ospedale di Alessandria.

Verso [illegible] due, la Tempra Sw guidata da Marchelli, con a bordo Torrielli, stava dirigendosi verso Novi quando, all'altezza dello stabilimento Borgoglio, ha tamponato con violenza il Ducato che la precedeva e di cui era alla guida Andrea Di Marco.

In seguito all'urto, i due veicoli sono finiti contro il guard-rail di destra. La peggio è toccata al passeggero dell'auto: è morto sul colpo per trauma cranico e altre lesioni. Pochi istanti dopo è sopraggiunto, nella stessa direzione di marcia, [illegible] camion Fiat Iveco 115.

Con una manovra disperata, Francesco Cane, 56 anni, abitante ad Asti, che era alla guida, è riuscito ad evitare la Tempra, ma non il Ducato, che è stato tamponato.

Ai carabinieri del nucleo radiomobile accorsi per i rilievi Francesco Cane ha dichiarato di essere stato superato dalla Tempra, che viaggiava a forte velocità, e poi di aver sentito in lontananza il botto dello scontro: «Ho evitato l'auto, ma non il furgone». [r. sc.]

La [illegible]: Gregorio Torrielli, 36 anni

SCONTRO AD ACQUI

Gravi due genovesi

ACQUI. Carambola di auto sulla statale 30. Il bilancio è di quattro feriti, [illegible] due in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto [illegible] le 19,30 dell'altro giorno al bivio di stradale Savona. L'Alfa 33 condotta da Teresio Traversa, [illegible] anni, con a bordo Augusta Rizzolo, di 59, entrambi di Strevi, in direzione di Terzo e si è scontrata con la Uno di Alberto Milano, 37 [illegible]i, di Genova, [illegible] cui viaggiava Paola Ferrari, di 31. La Uno, diretta ad Acqui, si stava immettendo in stradale Savona. L'urto è stato inevitabile. L'Alfa 33 è finita sull'altra corsia, scontrandosi con la Peugeot [illegible] proveniente da Terzo e condotta da Renzo Carruti, 44 anni, [illegible] Rivalta Bormida. Sono intervenute alcune ambulanze, i vigili del fuoco e i carabinieri. I feriti sono stati trasportati al vicino ospedale. I medici si sono riservati [illegible] prognosi per Milano e la Rizzolo. Teresio Traversa e Paola Ferrari guariranno in 20 giorni. Illeso Carruti. [g. l. f.]

A POZZOLO

Ecco alcuni esempi:

VASTO ASSORTIMENTO ASILO

- Zainetto asilo in nylon + 12 pastelli "CONTE" L. 8.900
- Zainetto asilo in nylon con imbottitura "WINNER" L.15.900
- Zainetto nylon per prime classi con imbottitura "WINNER" L.22.800
- Zaino estensibile in nylon con tasca "WINNER" L.32.900
- Zaino estensibile in nylon con tasca e portatubo laterale "MAGICA" L.19.500
- Zaino estensibile nylon con tasca e bustina "SMART" L.26.800
- Zaino estensibile in nylon con tasca "KAPPA MAGICA" L.27.900
- Zaino estensibile nylon Barbie Romantica "MATTEL" L.57.900

ZAINI MODELLI ESCLUSIVI

- Cartella rigida Barbie Romantica "MATTEL" L.55.900
- Astuccio Barbie Romantica 12 pastelli + 12 pennarelli + accessori "MATTEL" L.21.500
- Bustina grande Barbie Romantica "MATTEL" L. 8.900

FINO AL 16 SETTEMBRE

IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA.

iPER POZZOLO

- Bustine in nylon colori forme assortite "LEBEZ" L. 1.950
- Bustine in nylon, colori assortiti "WINNER" L. 3.850
- Bustine in nylon, colori assortiti "MAGICA" L. 2.900
- Astuccio 12 pastelli + 12 pennarelli + 5 accessori "MAGICA" L. 5.950
- Astuccio 12 pastelli + 12 pennarelli + 8 accessori K3 "ENTELLA" L. 9.900
- Astuccio 12 pastelli + 12 pennarelli + 9 accessori "MAGICA" L.11.500
- Astuccio 24 pastelli + 24 pennarelli + 11 accessori K5 "ENTELLA" L.17.500

COORDINATI MAX" "BARBIE COLOR" ROMANTICA" "SAILORMOON" "POWER RANGER"

- 4 quaderni da 26 fogli, tutte le rigature L. 1.950
- 4 maxi quaderni da 26 fogli, tutte le rigature L. 3.650
- 2 block notes cm. 21x29,7 "FAVINI" L. 1.800
- 5 block notes cm. 15x21 "FAVINI" L. 2.600
- 5 block notes cm. 10x15 "FAVINI" L. 1.700

A DA L. 2.750

- 10 penne sfera Corvina "UNIVERSAL" L. 1.450
- 4 penne sfera "REPLAY" L. 5.700
- 4 evidenziatori Unix memory "UNIVERSAL" L. 2.300
- 2 correttori Unibianco "OSAMA" L. 5.200
- 5 nastri adesivi trasparenti mt. 10x15 mm. con dispencer "TESA" L. 1.350
- Pantalone felpa ragazzo tinta unita da a 14 anni ~~L. 8.000~~ sc. 20% L. 6.400
- Tuta girocollo bambino con stampe assortite da 2 a 6 anni ~~L. 12.800~~ sc. 25% L. 9.500
- Jeans bambino con elastico stone washed da 2 a 6 anni ~~L. 15.500~~ sc. 25% L.11.500
- Scarpa tennis baby in skai dal 22 al 34 colori assortiti ~~L. 12.500~~ sc. 20% L. 9.900

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 20.00
MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ SABATO	9.00 - 20.00
VENERDÌ	9.00 - 21.00

A.P. L. TREVISAN

CENTRO COMMERCIALE I GIOVI S.S 35 Bis del Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

Effettuata al Comune competente Ex Lege n. 80 del 19/3/80. valide fino al 16/09/95. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori di stampa

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 18 Agosto 1995 | Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 - 265.988

Ieri sera ad Asti la riunione del Coordinamento piemontese dei comitati

Alluvionati, la rabbia non si placa

Definito il programma della protesta. Sulla richiesta di dimissioni di Gallitto non tutti d'accordo
Intanto sui finanziamenti agevolati alle imprese da parte del Mediocredito spunta un «giallo»

ASTI. «E' ora di dare la sveglia a quei signori che se ne stanno tranquilli in spiaggia, dimenticandosi dei problemi degli alluvionati e degli impegni presi»: c'erano davvero tutti, ieri sera, nel salone della Provincia per la riunione del Coordinamento dei Comitati piemontesi degli alluvionati. Si doveva approvare il programma della manifestazione del 29 agosto ad Alessandria: una protesta che riporterà in piazza il popolo degli alluvionati, disilluso, ma non rassegnato abbastanza da tirarsi indietro. In sala ci sono anche l'assessore comunale di Alessandria, Davide Pavanello e quello provinciale di Asti, Maurizio Dania.

Fu[illegible] scende una pioggerellina che ricorda l'autunno: [illegible] il prossimo novembre, primo anniversario, sta per arrivare con ancora molte ferite aperte. «Diamo una sveglia a quei signori» tuona con il suo vocione Pierangelo Paiuzza, leader degli alluvionati alessandrini e propone che tutti portino [illegible] corteo una sveglia da far suo[illegible] al momento convenuto. Al corteo, si affiancherà la sospensione di tutte le attività economiche. C'è determinazione, anche se non sfugge che mobilitare alcune migliaia di persone non sarà semplice. «Ad Alessandria [illegible] c'è problema, il livello di incazzatura è alto» assicurano dal Comitato. Sono i più «duri». Da una parte di loro, quelle che fa riferimento all'Articom (Artigiani e commercianti) si insiste anche sulla richiesta di dimissioni del prefetto Vincenzo Gallitto, capo dell'Unità di ricostruzione: «Non è più un interlocutore credibile» l'accusa. [illegible] questa proposta non trova d'accordo soprattutto gli astigiani, che temono [illegible] perdita di tempo prezioso. «E poi, potrà anche aver fatto degli errori, ma [illegible] noi si è sempre comportato bene e ha lavorato» commenta Giampaolo Boccardo che presiede il coordinamento piemontese. Contro la richiesta di dimissioni, nel pomeriggio di ieri si erano schierati i sindaci di Alluvioni Cambiò, Montecastello, Piovera, Guazzora, Isola S. Antonio. «Quello del [illegible] potrebbe essere solo l'aperitivo' - fa sapere Paiuzza - [illegible] noi speriamo di fermarci lì, perché abbiamo bisogno di soluzioni ai nostri problemi».

Il «giallo» delle cifre. Al «Comitato risarcimento danni '94, ripreso '95» che raggruppa alcu[illegible] centinaia di aziende alluvionate artigiane, alessandrine e della zona di Santena, è sorto un dubbio. «Il Mediocredito aveva a disposizione 260 miliardi per gli interventi [illegible] sostegno dei finanziamenti agevolati - fanno rilevare Adriano Viarengo, presidente del Comitato, e Giorgio Bramafarina, imprenditore - Nei giorni scorsi è stato ufficialmente comunicato che di quella somma, 184 miliardi sono stati utilizzati per 130 aziende. Orbene: le domande giunte al Medicredito sono poco meno di [illegible] mila. Se i conti sono giusti, [illegible] 76 miliardi si dovrebbe far fronte a migliaia di casi: Abbiamo qualche dubbio che potrà esse[illegible] così».

Il sospetto è che le prime ad essere esaminate, siano state le domande delle aziende più grandi, che avevano avuto danni maggiori e per le quali ci sono stati, ovviamente, gli interventi più consistenti. «Chiederemo di [illegible] l'elenco delle 130 ditte privilegiate» annuncia[illegible] i responsabili del Comitato.

L'argine non c'è più. Nella valle Belbo cuneese, il temporale di lunedì notte ha fatto rivivere l'angoscia dell'alluvione. Alcune strade, come la statale da Conelli a Castino, in località Ponte, sono state temporaneamente interrotte dalla ma[illegible] di fango e acqua. A Cossano gli argini sono come li ha lasciati l'inondazione del 6 novembre. Anche sul Tanaro, in alcuni punti, la situazione non è migliore. Ad Asti, stamane, il sindaco Bianchino farà un [illegible] prelluogo nella zona di Variglie dove [illegible] Magistrato del Po sta per avviare i lavori di rimozione di due grossi isolotti di ghiaia in mezzo all'alveo. Ma nella stessa zona manca completamente sul lato sinistro, la sponda: «Se si alza il livello, abbiamo di nuovo l'acqua in casa» dichiara il sindaco.

Fulvio Lavina

In volo sul Tanaro. Il prefetto Vincenzo Gallitto guida l'Unità di ricostruzione

DENUNCIA IN PROCURA

«Controllino le banche»

«Ho agito [illegible] legale del Comitato risarcimento alluvione '94, come avvocato e privato cittadino tenuto al supremo interesse della Nazione»: Giovanni Sartoris, avvocato di Torino, [illegible] tralascia nulla. Al procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Sebastiano Sorbello ha presentato un esposto in cui si chiede di indagare sul comportamento delle banche nell'erogazione degli aiuti [illegible] aziende danneggiate. Secondo l'avvocato torinese, esistono leggi che prevedono, in situazioni di emergenza, che «l'attività erogativa non segua [illegible] criteri ordinari» e in questi casi i funzionari di banca «soggiacciono al dovere del pubblico ufficiale di erogare urgentemente a chiunque [illegible] ha diritto, senza discriminazioni e mai a condizioni differenti da quelle imposte dalle leggi per l'emergenza». Sartoris nota che «non risulta sia stata redatta la convenzione che regola l'attività bancaria nell'erogazione di crediti agevolati dallo Stato».

«La gente scenda in piazza»

Blocchi stradali e ferroviari
A Dini un invito a partecipare

ALESSANDRIA. E' stato predisposto, in linea di massima, il programma della manifestazione di protesta che gli alluvionati piemontesi del novembre '94 hanno deciso di tenere ad Alessandria martedì 29 agosto. Programma che il Comitato spontaneo alessandrino alluvionati Tanaro ha proposto agli altri comitati, dopo la decisione unitaria di scendere in piazza.

«Vogliamo maggior impegno del governo sui nostri problemi - dicono i rappresentanti degli alluvionati -, come aiuti ai privati e finanziamenti alle aziende. Chiediamo che si sblocchino le procedure assurde delle banche che impediscono i mutui agevolati. Poi è necessario che ci siano interventi rapidi per mettere in sicurezza i fiumi, se si vuole veramente evitare altre catastrofi».

Traffico. Intenzione degli organizzatori è quella di [illegible]occare, o quanto meno rallentare, dalle prime ore del mattino l'ingresso in città ai veicoli, con [illegible] massiccia presenza di manifestanti sul ponte Tanaro della Cittadella, in viale Forlanini dopo il ponte degli Orti e all'altezza del Platano di Napoleone, prima dell'imbocco della tangenziale.

Altri gruppi dovrebbero invece ostacolare il traffico ferrovia[illegible] sistemandosi sui binari alla stazione di Alessandria.

I [illegible]rtei. Sempre a inizio mattina [illegible]lla Cittadella, da Borgo Rovereto e dagli Orti, i punti maggiormente colpiti in città, dovrebbero partire tre cortei formati da alluvionati - alessandrini e provenienti dalle altre zone -, sindaci e amministratori pubblici, rappresentanti dei comitati. I tre cortei confluiranno quindi in piazza della Libertà, sulla quale si affacciano le sedi del Comune, della Provincia e della prefettura, della Banca d'Italia e di altri istituti bancari.

Cinque discorsi. Si cerca di coinvolgere nella manifestazione i vescovi di Alessandria, Asti e Alba, per questo motivo; [illegible] piazza della Libertà, uno dei cinque interventi previsti dovrebbe essere di monsignor Charrier, vescovo della diocesi alessandrina. Gli altri quattro interventi dovrebbero essere dei presidenti del Comitato alessandrino Paiuzza e del coordinamento dei comitati Boccardo, del sindaco Francesca Calvo e del presidente della Provincia Fabrizio Palenzona.

Verso le 11, al termine dei discorsi, a Palazzo Ghilini, è in programma una seduta congiunta dei consigli provinciale e regionale, presenti i sindaci dei Comuni alluvionati. Durante tutto il tempo della seduta sit-in dei manifestanti in piazza. L'assemblea si concluderà con un ordine del giorno da inviare al governo ed al Parlamento. Alle 13,30, concluso il consiglio, la manifestazione si scioglierà.

Invito a Dini. Intanto, alla vigilia della manifestazione di protesta, il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, rivolge un «pressante invito» al presidente Dini per una visita ad Alessandria che «assumerebbe il significato profondo di una presenza dello Stato che non abbandona i suoi cittadini, ma è pronto ad ascoltarne ed accoglierne le istanze».

Palenzona ricorda al presidente del Consiglio i ritardi, anche per motivi burocratici, degli aiuti ai privati e agli imprenditori alluvionati nel novembre '94. «Ritardi che stanno creando disagi a chi è già duramente provato da una calamità naturale, abbattutasi con furia inaudita».

«Conosco - scrive il presidente della Provincia - le popolazioni della mia terra. Posso affermare che è gente laboriosa, con una radicata tradizione di civiltà e di onestà. Ma mi corre l'obbligo di farle presente come non si possa confidare continuamente nella indubitabile pazienza di intere popolazioni colpite non solo nelle [illegible] ma anche negli affetti». Di qui l'invito a rendersi conto di persona della situazione e a intervenire per sbloccare gli aiuti.

Franco Marchiaro

ATTENTATO INCENDIARIO

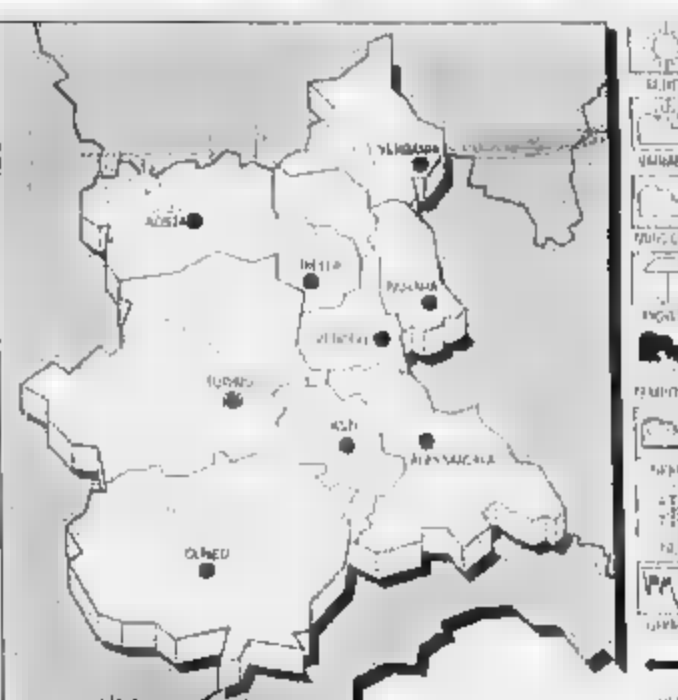
Villetta nel mirino

La notte scorsa qualcuno ha cercato di incendiare una casa a Casalbagliano di proprietà di due pensionati. La coppia era minacciata da un mese. A PAGINA 34

ULTIMO TEST PER I GRIGI

La Sampdoria dà spettacolo

Giraldi nella foto e compagni hanno disputato ieri sera l'ultimo test in vista degli impegni ufficiali. Domenica prenderà il via la Coppa Italia A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE: Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli da Est-Nord-Est

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso [illegible] isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max 24, min 13, media [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max. 29, min 18, media: 23

[illegible] PIEMONTE
Torino 22,6; Asti [illegible] Aosta 26; Cuneo 22; Novara 28; Vercelli 21

Bosco Marengo, l'incidente la notte scorsa sulla statale 35 nei pressi del bivio per Mandrogne

Muore sull'auto che tampona un furgone

Vittima un ovadese di 36 anni: sedeva a fianco del guidatore

BOSCO MARENGO. Un [illegible] è morto e due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto la scorsa notte lungo la statale 35, che collega Alessandria a Novi, nei pressi del bivio per Mandrogne. La vittima è Gregorio Torrielli, 36 anni. Abitava ad Ovada, al villaggio San Paolo 10 con i genitori e lavorava saltuariamente [illegible]me camionista.

E' ovadese anche uno dei feriti, Imerio Marchelli, 35 anni, via Bologna 9. L'altro ferito è Andrea [illegible] Marco, [illegible] anni, di Alessandria, via Plana [illegible]. Guariranno rispettivamente in 15 e 8 giorni. Imerio Marchelli è stato ricoverato al reparto di neurologia dell'ospedale di Alessandria.

Verso le due, la Tempra Sw guidata [illegible] Marchelli, con a bordo Torrielli, stava dirigendosi verso Novi quando, all'altezza dello stabilimento Borgoglio, ha tamponato con violenza il Ducato che la precedeva e di cui era alla guida Andrea Di Marco.

In seguito all'urto, i due veicoli sono finiti contro il guard-rail di destra. La peggio è toccata al passeggero dell'auto: è morto sul colpo per trauma [illegible]nico e altre lesioni. Pochi istanti dopo è sopraggiunto, nella stessa direzione di marcia, un camion Fiat Iveco 115.

Con una manovra disperata, Francesco Cano, 56 anni, abitante ad Asti, che era alla guida, è riuscito ad evitare la Tempra, ma non il Ducato, che è stato tamponato.

Ai carabinieri del nucleo radiomobile accorsi per i rilievi Francesco Cano ha dichiarato di essere stato superato dalla Tempra, che viaggiava a forte velocità, e poi di aver sentito in lontananza il botto dello scontro: «Ho evitato l'auto, ma non [illegible] furgone». [r. sc.]

La vittima: Gregorio Torrielli, 36 [illegible]

[illegible] AD ACQUI

Gravi due genovesi

ACQUI. Carambola di auto sulla statale 30. Il bilancio è di quattro feriti, [illegible] cui due in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto [illegible] 19,30 dell'altro giorno al bivio di stradale Savona. L'Alfa 33 condotta da Tere[illegible] Traversa, 58 anni, con a bordo Augusta Rizzolo, di 59, entrambi di Strevi, [illegible] direzione di Terzo e si è scontrata con la Uno di Alberto Milano, 37 anni, di Genova, [illegible] cui viaggiava Paola Ferrari, di 31. La Uno, diretta ad Acqui, si stava immettendo in stradale Savona. L'urto è stato inevitabile. L'Alfa 33 è finita sull'altra corsia, scontrandosi con la Peugeot 405 proveniente da Terzo e condotta da Renzo Cerruti, 44 anni, di Rivalta Bormida. Sono intervenute alcune ambulanze, i vigili del fuoco e i carabinieri. I feriti sono stati trasportati al vicino ospedale. I medici si sono riservati la prognosi per Milano e la Rizzolo. Teresio Traversa e Paola Ferrari guariranno in 20 giorni. Illeso Cerruti. [g. l. f.]

L'altra notte qualcuno ha cercato di incendiare una villetta a Casalbagliano

Costretti al trasloco dal racket

E' bruciato il portone d'ingresso. Marito e moglie perseguitati da un mese. Per sfuggire alle minacce, ora si sono trasferiti in Liguria. Lui è un ex funzionario della Cral. Indaga la mobile

ALESSANDRIA. Con una latta di benzina hanno cercato di dare fuoco a una villetta in via Vecchia dei Bagliani.

Da circa un mese alcuni sconosciuti telefonano di notte minacciando la famiglia Pagani, marito e moglie in pensione, che abitano nella via principale di Casalbagliano, al numero [illegible]. E i coniugi in questi giorni sono stati costretti a trasferirsi in un alloggio di un paese della Riviera ligure, proprio per sfuggire a quelle continue minacce che l'altra notte hanno raggiunto l'apice con il tentativo di dare fuoco alla casa. Fortunatamente, nell'attentato sono andati bruciati soltanto il portoncino d'ingresso e qualche vaso di fiori sotto il porticato.

«Non abbiamo sentito nulla - raccontano gli abitanti di alcune villette vicine -, ed è strano: di solito i [illegible] abbaiano anche se qualche estraneo si avvicina alle [illegible] della zona. Abbiamo solo sentito le sirene delle autopompe dei vigili del fuoco».

Per raggiungere la villetta si deve entrare in un vicolo trasversale a via Vecchia dei Bagliani. La casa dei coniugi fa angolo e una parte dà sul campo dove è situato il cimitero. Sul muro esterno del piano interrato c'è ancora il segno dell'alluvione, che in quella zona aveva danneggiato soprattutto i seminterrati.

E' probabile che i malviventi

L'ingresso della casa in via Vecchia dei Bagliani a Casalbagliano. I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte, poco dopo mezzanotte e mezzo. Probabilmente l'incendio è stato appiccato con una latta di benzina

abbiamo scavalcato il muretto di recinzione proprio dal lato verso il cimitero. E hanno potuto agire indisturbati, visto anche l'ora: era da poco passata la mezzanotte e mezza. Al momento dell'attentato, in casa non c'era però nessuno. I coniugi Pagani da qualche giorno si sono trasferiti in Liguria proprio per sfuggire alle continue telefonate minatorie. Ieri sono tornati ad Alessandria solo per sporgere denuncia contro ignoti alla squadra mobile della questura.

Le minacce sarebbero iniziate circa un mese fa, con una telefonata di notte e con la quale qualcuno chiedeva denaro, minacciando estorsioni. Poi le chiamate sono continuate.

Non si sa però perché la famiglia è stata presa di mira. Gli inquirenti non avanzano ipotesi. Giovanni Pagani è stato funzionario alla Cassa di risparmio di Alessandria. «La sua è una famiglia che non ha mai avuto problemi di denaro - spiegano i vicini di casa -, ma da qui ad essere ricattati...» [a. m.]

Preso detenuto rapinatore

Complice di un ex brigatista era in permesso dal carcere

ALESSANDRIA. E' stato arrestato Angelo Paggi, 37 anni, il detenuto fuggito durante un permesso e complice di un ex brigatista rosso in una rapina avvenuta domenica a Riccione.

Paggi (detenuto per rapina e omicidio) e Riccardo Pastore, 41 anni, ex brigatista di origine napoletana, avevano messo a segno il «colpo» ai danni dell'agenzia viaggi «Ceb» di Portoverde a Riccione. Erano in permesso dal carcere di San Michele, dove erano «ristretti» nella sezione puniti. Subito dopo la rapina, i due erano stati inseguiti dai carabinieri: Pastore era stato arrestato poco dopo, Paggi invece era riuscito a far perdere le tracce.

Ieri Paggi era in moto a Milano con il figlio Graziano, 18 anni: si stavano recando in piscina. Fermato per un normale controllo da una pattuglia di agenti, era privo di documenti e ha fornito le sue generalità. E' stato riconosciuto da uno dei poliziotti, che aveva letto la notizia della rapina sui giornali.

L'uomo ha poi confessato di aver tenuto per sé solo un milione e settecento mila lire del bottino della rapina: il resto, circa venti milioni, la aveva nascosto in un asilo di Riccione. I due banditi avevano rubato un'auto a Milano la mattina del 13 agosto, con quella avevano raggiunto Riccione. Là avevano preso di mira la «Ceb», nel condominio Positano di Portoverde, e avevano costretto l'impiegato ad aprire la cassaforte e consegnargli il denaro. Erano poi fuggiti a piedi sul lungomare.

Angelo Paggi aveva già avuto «problemi» durante un permesso concessogli in precedenza: al rientro era stato trovato positivo all'esame delle urine per i controlli sull'uso di sostanze stupefacenti. Quello di domenica scorsa era il primo permesso dopo la sospensione. L'uomo ha raccontato di aver trascorso questi giorni in una pensione di Riccione. [a. m.]

IN BREVE

OCCUPAZIONE

La Regione cerca i dattilografi con conoscenze informatiche

La Regione cerca per 6 mesi otto dattilografi: gli interessati, iscritti alle liste speciali e con conoscenza dell'uso di computer, devono presentarsi alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria (via Cavour 17), entro le 13 del 28, con tesserino rosa, libretto di lavoro e un documento. [b. v.]

SCUOLA

Graduatorie dei maestri ultimo giorno per il ricorso

Scade oggi il termine per presentare reclamo al provveditore agli studi di Alessandria per errori od omissioni nella graduatoria di merito del concorso per aspiranti maestri, pubblicato 10 giorni fa. [b. v.]

RISTRUTTURAZIONI

Presentato il progetto per l'ex ospedale militare

L'architetto Giuseppe Astuti ha presentato all'assessorato il suo progetto di piano di recupero dell'ex ospedale militare. Tra l'altro, sono previsti collegamenti pedonali tra via Verdi e via Lanza e tra via Cavour e piazza Marconi. [b. v.]

PACIFISTI

Un campo di lavoro per il Parco Gandhi

Comincia martedì, e durerà fino al 5 settembre, il campo di lavoro dell'Associazione per la pace con l'intento di rilanciare la proposta di trasformazione dell'ex piazza d'Armi nel Parco Gandhi. Per informazioni, si può telefonare allo 0131/69.781. [b. v.]

Neo comandante

Il generale in visita all'Arma

Il generale di brigata Franco Romano dal 19 luglio è il comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta

ALESSANDRIA. Il generale di brigata Franco Romano, neo comandante della Regione Piemonte e Valle d'Aosta dei carabinieri, si è recato ieri in visita al comando provinciale dell'Arma, che ha sede in piazza Vittorio Veneto.

Il generale Romano, subentrato lo scorso 19 luglio al generale Paolo Di Nola, destinato ad un altro prestigioso incarico, ha voluto incontrare i vari comandanti di compagnia e i sottufficiali responsabili delle stazioni dell'Arma dislocate nell'intera provincia. A fare gli onori di casa sono stati i tenenti colonnelli Alessandro Zincone, comandante provinciale pro tempore, e Piero Padrazzi.

Il generale Romano si è intrattenuto cordialmente con i subalterni, interessandosi dei problemi, non solo di ordine pubblico, del territorio provinciale. Il comandante ha avuto parole d'elogio per il servizio svolto e di sprone verso [illegible] obiettivi. [r. sc.]

Gli interventi contro la disoccupazione

Valenza aderisce alla Carta giovani

VALENZA. Da oggi i giovani valenzani sono parte integrante della vita municipale. Diventa infatti operante la recente delibera del Consiglio comunale, che ha deciso l'adesione alla Carta di partecipazione regionale, redatta dalla Sottocommissione della gioventù di Strasburgo.

«Il documento - spiega Laura Panelli, assessore alle Politiche giovanili - impegna politicamente e moralmente l'ente locale a lavorare con i giovani, per renderli sempre più partecipi dei processi decisionali e sempre più parte attiva della vita sociale, culturale e aggregativa della loro città».

L'adozione della Carta rappresenta quindi la volontà del Comune di contribuire a formare dei cittadini responsabili ed impegnati, attraverso una politica del tempo libero e associativa, contro la disoccupazione, dell'habitat e della circoscrizione urbana, di formazione educativa, di prevenzione sociale, con centri di informazione e banche dati. E ancora, una politica per le giovani donne.

«I contenuti della Carta - prosegue l'assessore - ci dicono che questa amministrazione ha saputo indirizzare bene i propri interventi a favore dei giovani, lavorando sulla lotta alla disoccupazione nonché su molti degli altri punti». Si tratta di interventi che spaziano dalla politica del tempo libero e della vita associativa a quella del lavoro, dalla formazione alla partecipazione, ai centri di informazione, alla partecipazione diretta alla vita amministrativa. In questo senso, l'istituzione dell'Informagiovani, della Consulta giovanile e del Centro di aggregazione giovanile, ha anticipato le richieste della Carta di partecipazione.

La realizzazione completa della Carta, richiede finanziamenti adeguati. «Intendiamo percorrere tutte le vie possibili - assicura Laura Panelli -. Chiederemo interventi fornendo progetti specifici. Il futuro dei giovani ci sta particolarmente a cuore perché è il nostro futuro e l'avvenire di Valenza». [r. c.]

Dopo il caso Carinord, il consigliere fu dichiarato decaduto. Il ministero: «Delibera priva di valore»

Il Tesoro alla Cral: «Reintegrate Cavallari»

Ma la Cassa vuole il risarcimento danni di 1 miliardo e mezzo

ALESSANDRIA. Il professor Maurizio Cavallari, docente di informatica all'Università cattolica di Milano, secondo il ministero del Tesoro resta a tutti gli effetti consigliere della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Un'ordinanza, firmata dal capo gabinetto del ministero, dichiara infatti priva di valore la delibera con cui il consiglio di amministrazione della Fondazione aveva dichiarato decaduto Cavallari, nominato dal sindaco Francesca Calvo in rappresentanza del Comune.

Secondo il Tesoro, le nomine dei consigli di amministrazione delle fondazioni spettano al ministero, di conseguenza la decisione di dichiarare decaduto il professor Cavallari adottata da tutti gli altri consiglieri non ha alcun valore. L'interessato, quindi deve essere reintegrato.

Si è venuta così a creare una strana situazione: il sindaco ha infatti nominato, dopo la decadenza della Fondazione Cral, un altro consigliere, il ragionier Piero Bruno, che pertanto ora non avrebbe più alcun diritto a ricoprire quell'incarico.

Svolta nel contenzioso tra Cassa di risparmio (nella foto la sede) e un consigliere

Si aggiunga che il consiglio di amministrazione della Cral ha anche avviato un procedimento giudiziario per chiedere al professor Cavallari il risarcimento dei danni, perché col suo comportamento - lo stesso per cui era stato dichiarato decaduto - avrebbe danneggiato l'immagine della Cassa di risparmio. E si parla di un risarcimento di «almeno» un miliardo e mezzo.

Tutto è legato alla decisione della Fondazione di cedere il 60 per cento delle azioni della Cral spa (disponeva del cento per cento) alla Carinord, una holding costituita con Cariplo e Casse di risparmio di La Spezia e Carrara. Un'operazione osteggiata da Cavallari che, assieme a esponenti di quasi tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, aveva presentato esposti e denunce.

Tutto inutilmente. L'operazione, riconosciuta corretta dal ministero del Tesoro, veniva portata a termine e, di fronte alle dure espressioni e all'azione intraprese da Cavallari, il consiglio di amministrazione della Fondazione decideva di dichiararlo decaduto.

Ora, quando rientrerà dalle ferie, il presidente Pittatore e i suoi collaboratori dovranno studiare come controbattere la decisione del Tesoro. [fra. mar.]

GIUNTA ACRI

Confermato Pittatore

ALESSANDRIA. Il dottor Gianfranco Pittatore, presidente dal 1987 della Cassa di risparmio di Alessandria e vice presidente della Carinord, la holding in cui è entrata la Cral, è stato riconfermato componente della giunta dell'Acri, l'associazione delle casse di risparmio italiane. Della giunta, oltre il presidente Sandro Molinari (Cariplo) e ai vice presidenti Paolo Biasi (casse di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona) e Antonio Cassella (Sicilcassa), fanno parte Enrico Filippi (Crt), Fabio Merusi (Pisa), Luciano Siligardi (Piacenza e Parma) e Filippo Sassoli de Bianchi (Bologna). All'Acri sono iscritte 77 casse di risparmio e 81 fondazioni, complessivamente rappresentano un terzo del sistema creditizio italiano. La riconferma, come componente della giunta, decisa dal consiglio dell'associazione è un riconoscimento dell'esperienza e della professionalità del presidente Gianfranco Pittatore. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Chi si usa ancora il pluralis maiestatis?

Ho letto l'articolo de La Stampa dedicato all'«oltraggio» della Sovrintendenza ai beni archeologici circa la custodia dei reperti archeologici custoditi nel nostro museo, purtroppo chiuso da tanti anni.

Ho letto la risposta dell'assessore comunale alla Cultura Guido Manzone che, in effetti, non è responsabile di tante manchevolezze del passato. Non entro, né voglio e posso farlo, nel merito della vicenda troppo complessa e difficile. Da alessandrina vorrei rivedere riaperti al più presto museo e pinacoteca, ben sapendo che custodiscono tanti tesori che ho avuto modo di ammirare molti anni fa.

Sono ben lieta di apprendere che l'assessore Manzone sta lavorando per creare il «Polo culturale polivalente» all'ex ospedale militare e gli auguro di riuscire nel suo intento. Ciò che, però, mi ha fatto letteralmente sussultare è che l'assessore parlando di se stesso usa il «noi», quel «pluralis maiestatis» un tempo riservato ai pontefici e, che, se non erro, non viene neppure più usato dal Papa (ma quand'anche fosse, il Papa può permetterselo).

Che Guido Manzone, con tutto il rispetto per la sua persona, si serva del «noi» per riferire sul suo operato, mi sembra quanto meno assurdo se non addirittura ridicolo. O sbaglio?

Lettera firmata
Alessandria

Grazie da Tortona per il gesto d'onestà

Desidero ringraziare con molta sollecitudine, e anche con infiniti complimenti di onestà, l'onorevole persona che, portando a passeggio il proprio cane, ha ritrovato il mio portafoglio di pelle contenente oltre ai soldi (non molti) tutti i miei documenti personali.

E' stato un gesto di estrema solidarietà umana che al giorno d'oggi ci fa riflettere sui valori che pur contano nella nostra vita. Ancora un grazie di vero cuore e vorrei poter ricompensare.

Lettera firmata
Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avs 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.539.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536
Cerrina: Croce Rossa 943.530.
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.261
Novi L.: Croce Rossa 20.20
[illegible]: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cp 786.686
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avs 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248.[illegible]
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, via Marengo 46 (265.677). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible], oltre la presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556)
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220)
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (80.224)
Tortona: Comunale 2, via Emilia [illegible] (861.264)
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi 45 (941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.727; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111 - 0337/248.620-1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 826.763, **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55, **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** [illegible], **Serravalle S.:** 636.129, **Tortona:** 88.51, **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Valentino Rossi, 82 anni; Caterina Gozzo, di 67; Clelia Alberti, [illegible] 80, Umberto Marola, [illegible]; Enrica [illegible], 72; Alberto Torriani, 85; Teresa Magnani, 74; Renzo Carbone, 65; Maria Camagna, 74; Giuseppe Spena, [illegible]

I dipendenti del **Collegio Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Alessandria** partecipano al grave lutto del Presidente del Collegio Geom. Luca Bocchio per la scomparsa della moglie Signora

Maria Luisa Trisoglio in Bocchio

Alessandria, 17 agosto 1995

Il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati** del **Collegio Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Alessandria** partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto del Presidente Geom. Luca Bocchio per la scomparsa della moglie Signora

Maria Luisa Trisoglio in Bocchio

Alessandria, 17 agosto 1995

Commossi ed addolorati sono vicini al Geom. Luca Bocchio e Famiglia
Geom. **Giovanni Borlandi**
Geom. **Antonio Ferrari**
Rag. **Salvatore Muscolino**
Cav. Geom. **Eraldo Pareglio**
Geom. **Cesare Simonassi**
Geom. **Rambaldo Canziani**
Arch. **Andrea Lanza**
Ing. [illegible] **Mutti**
Ing. **Giovanni Andrea Pesce**
Geom. **Franco Stradella**
Ing. **Gian Luigi Bocchio**

GLI APPUNTAMENTI

SERVIZI

Convenzione con la Bocconi

Il Comune di Casale ha sottoscritto una convenzione con l'Università Bocconi di Milano. Usufruirà di servizi culturali e di relazioni pubbliche. [t. f.]

[illegible]

Risarcimenti sino a settembre

C'è tempo fino a inizio di settembre per presentare le domande per ottenere i finanziamenti previsti dal Comune per chi sostituisce i tetti di eternit. Sono previste 4 mila lire per ogni metro quadrato di materiale sostituito fino a un massimo di 4 milioni. Informazioni allo 0142/44.43.11. [t. f.]

SANTUARI

Collegamenti bus con Oropa

Sarà in funzione anche domenica il collegamento con il santuario di Oropa, delle autolinee Russo. Si parte alle 6.30 da Tortona, poi Sale (ore 6.50), Alessandria (7,45), Valenza (8.05), Frassineto (8,45), per giungere a destinazione alle 10. Il ritorno è previsto con partenza alle 17. [r. c.]

[illegible]

Ultimo giorno di chiusura

Ultimo giorno di chiusura per la Biblioteca di Casale: riapre, ma solo al mattino, dal 21. La Biblioteca ragazzi resterà chiusa fino a fine mese. [t. f.]

PARCO

Tutti i percorsi cicloturistici

Per chi vuole conoscere i percorsi naturalistici del Parco del Po ci sono una serie di depliant e alcune pubblicazioni e due videocassette. Sono in distribuzione alla sede del Parco, tel. 0131/927555. [t. f.]

VISITE GUIDATE

Alla Quadreria di Voltaggio

Il Comune di Voltaggio, in collaborazione con i padri Cappuccini, organizza per il 20 e il 27 agosto visite guidate alla Quadreria di Voltaggio. Per prenotazioni e informazioni occorre rivolgersi al Comune 010/960.12.14 o al convento, 010/960.12.37. [m. pu.]

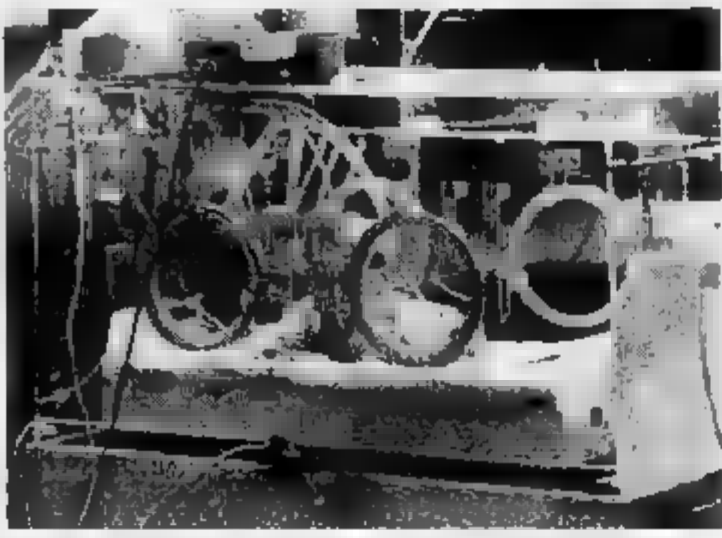
Sotto accusa è la madre: denunciata dai carabinieri per maltrattamenti

Bimbo in ospedale per le botte

L'episodio in un paese del Novese. Il piccolo ha da poco compiuto due mesi. E' stato graffiato e poi sbattuto per terra. I nonni paterni hanno avviato le pratiche perché sia affidato a loro

NOVI. Piangeva, forse aveva fame, e la madre non ha resistito: l'ha prima graffiato e poi sbattuto per terra. Il piccolo Matteo (ma non è il suo vero nome), di appena due mesi, è ora curato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo»: ha echimosi alla schiena e sotto gli occhi, e un trauma cranico. Guarirà. Già lunedì sarà dimesso, dopo dieci giorni di ricovero.

La madre, M. S., 30 anni, è stata denunciata dai carabinieri per maltrattamenti a minore. «Quando mio figlio è tornato a casa - racconta la suocera di M. S. -, si è subito accorto delle ferite del bimbo. Lei in un primo momento ha negato, poi ha detto che gli era caduto». Ma al pronto soccorso i medici hanno sospettato che il bimbo fosse stato malmenato e hanno interrogato la donna, che ha confessato. E' stata ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Novi. Ieri, i genitori sono riusciti a farla dimettere e sono partiti per le Marche.

La famiglia del piccolo abita in un paesino del Novese. I genitori si sono conosciuti quattro anni fa sulle coste marchigiane a Fano. «Un matrimonio lampo - spiegano i genitori del padre di Matteo -, si sono conosciuti e sposati in un mese. La famiglia di lei abita a Monza, ma è originaria delle Marche. Avevamo capito che qualcosa in quella ragazza non andava, anche se abbiamo cercato di fare di tutto perche la loro vita fosse tranquilla».

Sarà dimesso a giorni. Il bimbo è stato ricoverato all'Infantile di Alessandria

Nonostante le difficoltà sembra che tra i due giovani le cose potessero funzionare. Abitano in una casa appena fuori il paese, tre tapparelle azzurre sempre abbassate dai primi di agosto: da quando Matteo è stato ricoverato.

«Mia nuora non voleva neanche che fosse visitato - racconta la suocera -, le dicevamo spesso di portarlo dal pediatra come si fa di solito con i bimbi, ma non ci dava ascolto». M. S. non ha mai avuto buoni rapporti con i suoceri. Il marito lavora fuori paese, in fabbrica, e spesso è via da casa per ore. «Anche il medico ci aveva consigliato di seguire da vicino il piccolo, ma lei non ci fa entrare in casa».

I nonni paterni di Matteo ora si rivolgeranno ad un legale per avere l'affidamento del piccolo. «La madre continua a telefonare minacciando, noi faremo di tutto per tenerlo» sospirano. La nonna di Matteo è ancora giovane e la sua preoccupazione è solo di fare tornare il piccolo con la madre.

Antonella Mariotti

Salvata con la nascitura

Una casalese incinta di sei mesi colpita da emorragia cerebrale

CASALE. Vivrà e darà alla luce la sua bambina, a novembre. Il responso positivo è stato confermato con certezza, dai medici alessandrini del reparto di Neurochirurgia, a una giovane donna casalese. La famiglia ha chiesto di mantenere il riserbo sulla sua identità: al sesto mese di gravidanza è colpita a fine luglio da una emorragia cerebrale. Un evento improvviso quanto disperato, che pareva dover compromettere sia l'esito della gravidanza sia la vita della giovane. Invece la vicenda è arrivata a una prima tappa positiva e si avvia a un epilogo festoso: la nascita della bimba.

L'emorragia si è manifestata improvvisamente. Gli stessi medici se ne sono stupiti: la paziente godeva di ottima salute e conduceva una gravidanza regolare. Un mattino ha accusato un malessere intenso ed è stata subito ricoverata all'ospedale di Casale, in rianimazione. Le sue condizioni sono apparse disperate, sia per l'emorragia cerebrale sia perché la donna era incinta. Dal «S. Spirito» sono stati avviati subito contatti con i centri neurochirurgici di Alessandria e Novara, perché era evidente la necessità di procedere con un intervento urgente.

Il trasferimento all'ospedale di Alessandria è avvenuto poche ore dopo. Al termine di un delicato intervento, i medici hanno mantenuto la prognosi riservata, anche per evitare ai familiari illusioni che avrebbero potuto essere disattese. Poi, gradualmente, la donna si è ripresa ed è probabile che entro la fine della settimana possa ritornare a casa.

Il marito, superata la preoccupazione iniziale, tira un sospiro di sollievo. «Medici e infermieri, sia a Casale sia ad Alessandria, sono stati ammirevoli. Non possiamo che esser grati per la loro dedizione» commenta. Ora attende di diventare papà: la figlia del miracolo arriverà tra poco più di due mesi. **[s. m.]**

TRA FESTE E SAGRE

La «grigliata» si sposa con i ravioli al Dolcetto

ANCORA un weekend all'insegna del folclore, della buona musica e della gastronomia in provincia. Sono numerosi gli appuntamenti con feste patronali e sagre. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

Folclore e musica in provincia

BOSIO

Musica e fuochi d'artificio

Musica dal vivo, stasera alle 22, al bar Tumè di Bosio con ingresso gratuito. Domani, spettacolo pirotecnico e ballo liscio, in occasione della festa patronale di San Bernardo. **[m. pu.]**

CASTELFERRO

Salamini d'asino e karaoke

Seconda serata a Castelferro della XX Sagra dei salmini d'asino. Il ristorante funziona dalle 19 alle 23. Il menu presenta specialità, con i vini doc della zona. Discoteca e karaoke gratis per tutti. **[r. bo.]**

FRANCAVILLA

I ravioli, poi gli spiedini

Appuntamento per i buongustai da oggi a domenica a Francavilla, nella zona del campo sportivo, con la sagra dello Spiedino e del Raviolo. Musica e balli tutte le sere. **[m. pu.]**

FUBINE

Si danza con i Borghesi

Al Festival dell'Unità, grande serata danzante con l'orchestra I Borghesi. Il ristorante apre alle 19,30 e propone piatti tradizionali preparati dalle cuoche e dai cuochi del paese. In serata, la maxi tombola. **[c. ro.]**

MASIO

Liscio in piazza per la leva '76/77

Al via stasera i festeggiamenti per le leve 1976/77. In piazza Italia ballo liscio con l'orchestra spettacolo Mauro Valle. L'ingresso è libero. **[cr. ro.]**

Tra polenta e piano bar

Per la «sagra del Polentone», stasera, dalle 19, gastronomia con le specialità della cucina molarese, divertimenti e piano bar con I Proposta. **[r. bo.]**

MOMBELLO

Catch femminile nel fango

S'inizia oggi la festa patronale di Mombello. Alle 20, grigliata all'aperto; alle 21 danze; alle 23 un incontro di catch femminile nel fango. **[t. f.]**

MURISENGO

Ballo a palchetto e gastronomia

La festa patronale di Murisengo s'inizia oggi alle 21 con il ballo liscio a palchetto e l'apertura degli stand gastronomici; sono aperti il banco di beneficenza e una mostra di pittura. **[t. f.]**

PONTI

La fiera del cavallo da sella

Per la fiera di San Bernardo, a cui è abbinata l'8ª fiera provinciale del cavallo da sella, oggi a Ponti sono previste gare sportive nel pomeriggio, mentre alle 21,30 è in programma una serata danzante con i Mirage. Ingresso gratuito. **[b. v.]**

ROSIGNANO

Music system per il patrono

S'inizia oggi la festa patronale di Rosignano. A partire dalle 21, in piazza Poletti, disco music con i dj della videodiscoteca Music system. **[t. f.]**

SAN GIACOMO

Ritmi sudamericani e revival

Prende il via questa sera la sagra del raviolo casalingo, nell'ambito della tradizionale Festa dell'Unità, a San Giacomo di Rocca Grimalda. Dalle 19,30 in poi funziona il ristorante che presenta una interminabile varietà di piatti, tra i quali spiccano i ravioli affogati nel Dolcetto. Eccezionale serata musicale con Lucky's Music, piano bar classico e moderno, liscio revival Anni '60/80, sudamericano e karaoke. Alle 23, esibizione dei ballerini del «Kontisy» di Alessandria. **[r. bo.]**

SAN SEBASTIANO

Premio di 3 milioni al salumaio

Stasera alle 21, in occasione della «festa del salame», a San Sebastiano Curone, si saranno in piazza degustazioni gratuite per tutti: ai produttore che, secondo il giudizio del pubblico, presenterà il prodotto migliore la Pro loco donerà un oggetto in oro che riproduce una fetta di salame, del valore di tre milioni. Si celebra anche la «festa del Cortese dei colli tortonesi»: l'orchestra di Massimo Della Bianca. **[b. v.]**

Cabaret in attesa di Little Tony

Al via oggi, continua sino a domenica, la 5ª festa della Croce Rossa, a Vignole, in viale Torino. Tutte le sere, alle 19, apertura stand e dalle 20 funziona il ristorante, tra le specialità la paella. E alle 21 si balla. Si comincia con l'orchestra Silvio Sirlotto e con la partecipazione straordinaria del cabarettista novese Claudio Lauretta. L'ingresso è a offerta. Domani l'incontro con un mitico personaggio degli anni '60: Little Tony. Ingresso 5000 lire. **[m. pu.]**

NOVI

Arresti domiciliari

Torna a casa l'indagato per stupro

NOVI. Arresti domiciliari per il ventenne novese Marco Alloisio, sospettato di essere il «maniaco dello Scrivia». Li ha disposti il magistrato che coordina l'inchiesta, dopo gli interrogatori e il confronto all'americana tra l'accusato e la vittima dell'aggressione, una donna di 47 anni, di cui si conoscono solo le iniziali, F.S.. L'episodio incriminato era avvenuto due mesi fa, sul greto del torrente Scrivia, tra Villalvernia e Merella. F.S. stava portando a spasso il cane, ma all'improvviso era stata avvicinata da uno sconosciuto che l'aveva scaraventata a terra, l'aveva violentata e le aveva sottratto la borsetta.

Nonostante lo choc, la donna aveva denunciato l'agguato ai carabinieri, e aveva fornito un preciso identikit del maniaco. I militari avevano raccolto altre testimonianze e avevano fermato Alloisio, su cui gravavano pesanti indizi. L'arresto era stato convalidato, ma ora il giovane uscirà dal carcere e trascorrerà a casa i mesi che precedono il processo. **[m. d.]**

SILVANO D'ORBA

Deciso dal sindaco

Stop ai lavori nella zona industriale

SILVANO D'ORBA. Sopralluogo ieri mattina nella zona artigianale-industriale della «Caraffa» di Silvano d'Orba da parte del sindaco Bartolomeo Minetti e di tecnici e funzionari dell'Usl di Ovada. A far scattare l'indagine è il composto di colore nero-grigiastro, utilizzato per il riempimento di una vasta area (circa 45 mila metri quadrati), dove dovranno sorgere i capannoni industriali. Il sindaco intende accertare la regolarità dei lavori di livellamento. Nel frattempo, ha fermato il cantiere, in attesa dei risultati degli esami di laboratorio sui campioni di terreno che una ditta di Casalcermelli ha depositato sul terreno di proprietà di due artigiani silvanesi.

Da un primo sommario esame il composto potrebbe essere un residuato di fonderia, misto a cemento. Il sindaco Minetti ha precisato che il Comune aveva concesso l'autorizzazione per livellare la vasta area, ma con del materiale inerte come ghiaia o pietrisco e non con un composto sconosciuto. **[r. bo.]**

Pioggia di smentite alle voci di costruzione di un tempio

Tortona, il Comune dice «no» alla moschea nell'ex caserma

TORTONA. Non sorgerà - contrariamente a quanto annunciato con grande evidenza da qualche organo di stampa - una moschea nell'ex caserma Passalacqua. La giunta comunale ha smentito tale ipotesi, precisando che la precedente amministrazione, allora guidata dall'attuale presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, aveva solo deliberato di concedere alla «Associazione musulmani per il dialogo» un piccolo locale da adibire a sede nel grande stabile di corso Alessandria, dove peraltro sono ospitate parecchie altre associazioni.

Anche il professor Mario Giachero, responsabile del circolo culturale «Dialogo tra le culture», in cui sede è adiacente a quella dei musulmani, ha totalmente smentito le affermazioni che gli sono state attribuite, tra cui quella che la moschea sarebbe stata inaugurata a settembre alla presenza del console tunisino. Tutto l'equivoco deve essere nato dal fatto che l'associazione, il 7 giugno scorso, aveva fatto richiesta di provvedere la propria sede di un servizio igienico, cosa che aveva ottenuto il parere favorevole della giunta comunale, a patto che venisse presentato e approvato un progetto (che però non risulta ancora presentato). Dotare un locale di modeste dimensioni di un servizio igienico non significa certo trasformarlo in una struttura imponente che sarà utilizzata da circa 200 persone provenienti anche dalle città vicine», come è stato un po' incautamente affermato. Di sicuro c'è comunque il prezioso opera di aggregazione e di diffusione della cultura e delle tradizioni che stanno svolgendo sia l'associazione dei musulmani che quella guidata dal prof. Giachero. Tra l'altro anche quest'anno verranno riproposti i corsi gratuiti per l'apprendimento della lingua araba e di quella italiana (nel recente passato sono stati frequentati da 50 persone) e verranno pure organizzati incontri e conferenze di alto interesse sempre allo scopo di favorire il dialogo fra le varie culture. **[e. pir.]**

IN BREVE

Rubata ad un alessandrino una delle auto dei banditi killer

Era stata rubata a un alessandrino, nella zona di Porto Cervo, la Fiat Croma utilizzata in Sardegna dagli assassini dei due carabinieri, uccisi mentre stavano sventando una rapina. Sull'identità del proprietario dell'auto gli inquirenti mantengono il riserbo. **[r. ac.]**

Grave ragazzo di 14 anni per caduta dal ciclomotore

E' caduto dal ciclomotore mentre stava tornando a casa e ha battuto il capo contro il marciapiedi, riportando gravi ferite. C.F., di 14 anni, di Alessandria, è ricoverato all'Infantile, in prognosi è riservata. **[r. c.]**

NOVI

Incendiato un albero nel centrale corso Italia

E' quasi certamente di origine dolosa l'incendio di un albero, l'altra sera, nel centralissimo corso Italia, a Novi. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme in circa mezz'ora. **[m. d.]**

TORTONA

Tre automobilisti denunciati dai carabinieri

Tre denunce dei carabinieri di Tortona nei confronti di automobilisti per altrettante violazioni al Codice della strada. Vincenzo Valdinazzi, 55 anni, di Mandrogne, è stato sorpreso a guidare la propria auto senza la carta di circolazione (gli era stata sequestrata). Paolo Donvito, di 27, frazione Vho, viaggiava senza patente (gli era stata sospesa). Il tortonese Massimo Sacchi, 23 anni, strada statale per Genova 68, è stato invece sorpreso senza il libretto di circolazione. **[e pir.]**

Morta a 64 anni la moglie del costruttore Bocchio

E' morta a 64 anni Maria Luisa Trisoglio, moglie del presidente del Collegio costruttori della provincia, Livio Bocchio. I funerali saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa di S. Lorenzo ad Alessandria. **[b. v.]**

Dopo il furto di uno dei lettini sistemati a bordo vasca: il compenso sarà di un milione di lire

Una taglia sul ladro della piscina di Novi

L'annuncio in bacheca, ma i bagnanti pensano a uno scherzo

NOVI. «Ricompensa di un milione a chi individua l'autore del furto del lettino alla piscina comunale di via Rossellì». Quando i bagnanti hanno visto il manifesto affisso sulla porta del bar dell'impianto natatorio di Novi, hanno pensato a un ben architettato scherzo di Ferragosto. Invece, da qualche giorno, è sparito davvero uno dei 50 lettini sistemati a bordo vasca, e affittati agli utenti a prezzo modico. Così i titolari della società che ha in gestione le attrezzature della piscina hanno istituito una «taglia» sul colpevole. La cospicua cifra se sei zeri» andrà al cliente che smaschererà il ladro, e ritroverà la refurtiva.

Chiunque sia già in possesso di elementi utili alle indagini, potrà rivolgersi a qualsiasi ora allo 0338/350793: nessun timore di ritorsioni, il novello Sherlock Holmes verrà garantito l'anonimato. Ma perché è stata

Il «colpo» alla piscina di Novi potrebbe essere stato compiuto di notte

promossa questa singolare e onerosa iniziativa, che nell'ipotesi più favorevole consentirà di recuperare un lettino che costa poche decine di migliaia di lire? «Precisiamo che si tratta di modelli particolari, in uso solo nei club Med e non in vendita in Italia - spiegano i gestori della piscina -. Li abbiamo fatti arrivare dalla Francia per dare un nuovo "look" all'impianto cittadino, e abbiamo sostenuto un investimento di oltre sei milioni. Per questo, non vogliamo che vengano rubati sotto i nostri occhi».

Ma quando può essere avvenuto il furto? «Di certo, non nell'orario d'apertura al pubblico - affermano in via Rosselli -. Sfidiamo chiunque ad uscire dalla piscina con un oggetto di quelle dimensioni. Scartiamo anche l'ipotesi del "colpo notturno", perché le telecamere in funzione 24 ore su 24 avrebbero filmato l'intrusione. Invece, abbiamo visionato diverse videocassette, e non c'è traccia del fattaccio». Più probabile che il ladro sia entrato in azione di prima mattina, quando il cancello è aperto per consentire l'ingresso del personale delle pulizie. Ora l'autore del furto potrebbe avere le ore contate: lo stanno braccando centinaia di novesi, allettati dalla maxi-ricompensa. **[m. d.]**

Casale, sono in debito con la Municipalizzata decine di aziende e cittadini

Bollette Amc: persi 200 milioni

Molti gli «insoluti» da parte di ditte fallite o di persone nullatenenti. L'assessore: «Sono casi a cui non si può rimediare». Intensificati anche i controlli sul pagamento delle tariffe bus

CASALE. Sono decine i casalesi che hanno un debito con l'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio di trasporto urbano, ma anche la distribuzione di acqua e gas.

Nell'ultimo bilancio Amc, infatti, sono riportati mancati introiti per 200 milioni, relativi proprio al mancato pagamento di bollette dell'acqua e del gas da parte di casalesi e di residenti in zone del Monferrato servite dall'azienda.

«La cifra comprende tutti i casi a cui non si può più porre rimedio - spiega l'assessore all'Amc, Luigi Merlo -. Si tratta di aziende fallite, cittadini nullatenenti o altri casi simili. Ormai, in questi casi, la Municipalizzata ha tentato tutte le strade per recuperare il credito, ma purtroppo non ha ottenuto nulla. Non ci sono più possibilità, per cui la cifra è stata messa tra le perdite».

Ma truffare l'azienda municipalizzata non è facile. «Sia chiaro che le norme sono rigorosissime. Trenta giorni dopo il mancato pagamento della bolletta, avviene la sospensione del servizio. Poi, s'iniziano le procedure legali per recuperare i crediti. Purtroppo, ci sono casi limite, come appunto quelli relativi alla somma di duecento milioni, che non hanno avuto esito positivo. E in questo caso si registrano perdite».

Aggiunge l'assessore: «Occorre anche ricordare che, complessivamente, la cifra di duecento milioni è relativa a pratiche degli ultimi cinque anni. Su un bilancio di parecchi miliardi, la cifra conteggiata per le perdite non è elevata. Segno che comunque l'attività dell'Amc è efficiente e l'azienda è in ottima salute».

Aumentano anche i controlli sul pagamento dei biglietti per gli autobus

Da qualche tempo la Municipalizzata - di cui fanno parte i bus arancioni che circolano in città e nelle frazioni - si occupa anche di chi utilizza l'autobus senza pagare i biglietti.

Così da qualche mese - dopo una riorganizzazione dei servizi, decisa con i sindacati (è stato ridistribuito parte del personale) - è stato deciso anche di attivare un servizio di controllo sul pagamento dei biglietti per chi utizza il bus.

Così, sugli autobus sono più che raddoppiati i «verificatori dei titoli di viaggio».

I controllori, oltre a verificare l'avvenuto pagamento del biglietto, possono anche elevare contravvenzioni proprio ai danni di chi viene scoperto sull'autobus senza il necessario «titolo di viaggio».

Tino Ferrarotti

Un credito da 600 milioni

Casale sollecita da dieci anni il rimborso per la Cittadella

CASALE. Non sono ancora disponibili i 600 milioni che lo Stato deve da una decina di anni al Comune per la Cittadella di piazza d'Armi. L'ente ha sollecitato il pagamento giorni fa, ma pare manchino alcune autorizzazioni al versamento.

La Cittadella divenne di proprietà comunale dopo una lunga trattativa, terminata dopo una decina di anni. In pratica il Comune consegnò al ministero della Difesa 12 alloggi che acquistò a Fossano, per un valore di 1200 milioni. E in cambio ebbe la Cittadella, valutata dall'Ufficio tecnico erariale 600 milioni, più altri 600 milioni di credito. Soldi però mai arrivati in città e che comunque saranno resi con ogni probabilità senza interessi. Quindi con una notevole svalutazione dovuta ai tanti anni trascorsi. Mesi fa sulla vicenda è intervenuta anche la prefettura di Alessandria che ha sollecitato la conclusione delle procedure e quindi il regolare versamento dei soldi, ma inutilmente.

Spiegano a palazzo S. Giorgio: «Sia chiaro che con le autorità militari di Torino che hanno condotto le trattative abbiamo sempre avuto e manteniamo tuttora un buon rapporto. Ma le procedure ministeriali sono eccessivamente lunghe, anche tenendo conto che invece il Comune i soldi per gli alloggi di Fossano li ha dovuti spendere subito a conclusione della trattativa». Queste lungaggini fanno perlomeno riflettere sull'opportunità di iniziare altre trattative con lo Stato per acquisire altre parti del patrimonio demaniale come ad esempio la caserma di via Mameli ed il Castello. In questo però molti beni che potrebbero essere riutilizzati rischiano di restare in degrado. Nella Cittadella il Comune sta progettando un parco, che diventerà il più esteso della città. I lavori di adeguamento dell'antica struttura e dell'area verde dovrebbero iniziarsi entro fine anno. [t. f.]

Tarda l'«ok» per occupare l'area

Discarica di Acqui la Regione frena

ACQUI. A quando i nuovi sondaggi per la discarica di Gavonata di Cassine? E' quello che si chiedono i dirigenti del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, di cui è presidente Antonio Morettini. Al Consorzio tutti sono infatti ancora in attesa del nulla osta da parte della Regione per l'occupazione d'urgenza della cava d'argilla Silea, dove si vuole realizzare la discarica di 28 Comuni acquesi.

La richiesta è stata formulata più di un mese fa, dopo che la Conferenza dei servizi (l'organo regionale demandato a esprimere un parere tecnico sulla fattibilità di nuovi impianti di smaltimento rifiuti) aveva chiesto lo svolgimento di nuovi sondaggi, per accertare più approfonditamente la consistenza del terreno e la presenza di falde acquifere.

Antonio Morettini guida il Consorzio

Il provvedimento per l'occupazione d'urgenza del terreno è necessario per permettere ai tecnici l'ingresso nell'area della futura discarica per compiere i carotaggi del terreno. Già una volta, negli scorsi mesi, avevano tentato di accedervi, ma invano a causa della ferma resistenza della popolazione.

Intanto, a Gavonata non si è abbassata la guardia. Il Comitato antidiscarica (di cui fanno parte anche abitanti di Gavonata, in particolare della frazione di S. Rocco, che dista poche centinaia di metri dall'area scelta per l'impianto) continua la propria battaglia in tutte le sedi legali, con una serie di esposti e di ricorsi all'autorità giudiziaria e amministrativa. E' probabile che nuove iniziative di protesta siano adottate dal Comitato quando l'occupazione d'urgenza sarà concessa dalla Regione.

Tra l'altro, l'area individuata dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese si trova in una zona ad alta densità vitivinicola, con vigneti doc, come è stato recentemente ribadito durante l'assemblea dei sindaci del Consorzio da parte del primo cittadino di Cassine, Domenico Danicolai. [g. l. f.]

L'edificio sacro fu costruito nel 1897

Fontanile restaura il suo «cupolone»

FONTANILE. Il cupolone simbolo del paese, da qualche tempo «fasciato» da una impalcatura: i lavori di restauro della chiesa monumentale di San Giovanni erano ormai improrogabili e grazie ad uno stanziamento congiunto di Curia, parrocchia e fedeli, un'impresa specializzata oggi è al lavoro. La chiesa necessita di restauri in molti punti diversi e la spesa è forte (si parla di almeno 200 milioni di lire per un primo intervento).

I fontanilesi non si sono persi d'animo ed in poco tempo hanno raccolti più di sessanta milioni, a cui si devono aggiungere una trentina di milioni della parrocchia ed altrettanti donati dalla Curia. Del resto per gli abitanti del piccolo paese sulle colline a metà strada tra Astigiano ed Acquese, non è una novità occuparsi in prima persona della loro chiesa. Il monumentale edificio (la cupola è alta più di 53 metri ed ha un diametro di 16), è stato costruito tra il 1897 ed il 1900, grazie al lavoro ed al denaro dei parrocchiani, quando venne costruita la chiesa, Fontanile contava circa 1500 anime.

C'è anche una leggenda legata alla sua fondazione, narrata dallo storico Giuseppe Berta nel libro dedicato alla storia della chiesa. Quando venne abbattuta la parrocchiale preesistente (sempre dedicata a San Giovanni), i muratori trovarono un piccolo tesoro, 200 monete d'oro, che vendute, fruttarono la bella cifra di quattro mila lire e fecero gridare al miracolo.

Il «cupolone» è diventato ormai un elemento caratterizzante il panorama delle colline della val Cervino: imponente, domina ed è visibile da lontano.

«Dopo quasi un secolo i restauri erano indispensabili - racconta il sindaco Livio Berruti - speriamo che per il centenario la nostra chiesa torni all'antico splendore, con il ripristino della guglia, l'impermeabilizzazione della cupola ed il rifacimento delle grondaie, solo per citare le opere principali».

Il «cupolone» (è alto più di 53 metri ed ha un diametro di 16) di Fontanile fasciato dai ponteggi per i lavori di restauro: gli abitanti contribuiscono alle spese che ammontano a 200 milioni. Nel riquadro il sindaco, Livio Berruti

Ma non è solo la chiesa a Fontanile ad essersi rifatta il «look». L'antistante piazzetta di San Giovanni è da poco ripavimentata a nuovo in porfido. L'effetto è notevole, tanto che il progettista Alberto Branda di Nizza ha ottenuto un lusinghiero successo all'esposizione specializzata di Montecarlo, con le fotografie del lavoro compiuto a Fontanile.

Il Municipio di recente tinteggiato a nuovo, completa la suggestione della piazzetta affacciata sul panorama vigneto. «Ma non ci siamo soltanto occupati del centro - ci tiene a sottolineare il sindaco -; è stato rifatto anche il tetto della ex scuole elementare che al piano terreno ospiterà l'armadio farmaceutico ed una centralino della Telecom».

Tra gli altri lavori in parte realizzati ed in parte da terminare, Livio Berruti, primo cittadino dall'80, ricorda anche quelli legati alla viabilità di tutte le strade comunali ed al disalveo del rio Cervino e del rio Gasalasco. Il tutto per una spesa di oltre mezzo miliardo di lire. Per gli sportivi, il Comune ha completato il moderno campo da tennis.

L'economia locale è basata sull'agricoltura, come testimonia la Cantina sociale (conta oltre 180 soci). Ancor forte la presenza di artigiani per la lavorazione del ferro e del legno.

Enrica Cerrato

Il paese

Due negozi per 500 anime

FONTANILE. All'ombra del cupolone vivono 500 abitanti, il cui numero raddoppia per le vacanze estive. Sono serviti da due negozi di alimentari d'antica tradizione (uno da poco ha battenti) un armadietto farmaceutico ed un ristorante bar in centro. Nonostante la scarsità di popolazione non mancano le attività ricreative: c'è la Biblioteca comunale diretta da Carmen Ivaldi con oltre 1.300 volumi, il circolo culturale San Giuseppe e l'attivissima Polisportiva-Circolo Acli. Da circa quattro anni, il paese ha una sua compagnia teatrale di dilettanti che si chiama «La prima volta».

Alcune curiosità: c'è una fabbrica «dolcissima», la Goslino, da cui ogni anno in primavera partono milioni di uova pasquali di cioccolato. Anche le erbe aromatiche qui sono di casa: alla «Edelweiss» in via Trento Trieste. [e. ce.]

Ancora un esposto al sindaco per le esalazioni dalla zona Est

Casale, guerra alla puzza

L'episodio denunciato si riferisce a domenica. Riportato un elenco delle probabili fonti d'inquinamento. Del caso si discuterà anche in Provincia

CASALE. Un altro esposto al sindaco per fare chiarezza sulle cause che provocano «esalazioni intense e innaturali» che la casalese Paola Riboni, portavoce a nome di numerosi cittadini, definisce «difficili da descrivere: pare un miscuglio ripugnante di olio bruciato e una punta di rancido».

«Gli odori provengono dalla zona est della città», puntualizza la Riboni nell'esposto che ha inviato, oltre che al sindaco, anche al prefetto di Alessandria. Sulla questione anche il Consiglio provinciale, come ha già annunciato il consigliere Marco Bariaglio, intende discutere nella prima seduta che sarà convocata a settembre.

La somma di malesseri descritta dalla esponente casalese, come conseguenza dell'ondata di esalazioni, e condivisa da molti altri concittadini: «Inspiegabile inappetenza, sapore amaro in bocca, nausea, dolore allo stomaco, emicrania con fitte ai bulbi oculari, irregolarità del ritmo cardiaco, affaticamento respiratorio e brividi».

Paola Riboni ha presentato l'esposto

L'episodio descritto si riferisce a uno giornata di domenica, ma altri precedenti sono stati segnalati da più parti e, insistentemente, l'origine delle esalazioni sembra provenire da est.

La stessa firmataria dell'esposto fa un elenco delle probabili fonti degli odori che si manifestano principalmente d'estate. Indica Santa Maria del Tempio, Cascina Rossi, Zona industriale, azienda «Tazzetti» in via Negri, stazione ferroviaria. Nell'esposto inviato al sindaco e al prefetto chiede di verificare se vengano trasportati, travasati e bruciati detriti maleodoranti nella zona industriale, se vengano sparsi prodotti chimici da diserbo totale nella zona del cimitero o sui binari delle linee ferroviarie, se alla Tazzetti avvengano in questo periodo operazioni di pulitura d'impianti con relativi scarichi gassosi, se nella zona est sorga qualche industria che tratta «argentature» a base di derivati di cianuro e saldature a base di cadmio o fonditure di ottone, o cloruro di metilene per la rimozione di vernici. Non esclude la necessità di raccogliere segnalazioni tra i cittadini che possano aver notato eventuali scarichi abusivi nei tombini della città.

Silvana Mossano

Omegna, 10 giorni sul lungolago

Ivan Graziani, la Cinquetti e Irene Grandi cantano alla festa del patrono San Vito

OMEGNA. Si parte con Ivan Graziani, si finisce con Irene Grandi. Ma non è tutto qui: i dieci giorni di festeggiamenti per San Vito, santo patrono di Omegna, città a Nord del Lago d'Orta, promettono altre grosse sorprese per i tantissimi turisti che come ogni anno affolleranno il lungolago Buozzi. Il Comitato festeggiamenti di San Vito ha curato nei minimi dettagli il programma della manifestazione, al via domani sera proprio con Ivan Graziani, uno dei cantautori italiani più apprezzati.

Ma andiamo con ordine: ad avviare i festeggiamenti nel pomeriggio di domani sarà la Nuova Filarmonica Omegnese che farà ingresso in città alle 15,30. Alle 15,45 sarà aperto il banco di beneficenza pro enti assistenziali. Alle 16,30 appuntamento nelle scuole di via De Amicis per l'inaugurazione della 19ª Mostra Filatelica-Numismatica. Ci sarà anche uno spazio dedicato alla pittura, con l'apertura di «Omegna Arte», mostra collettiva dei pittori omegnesi del circolo culturale Santa Marta. In serata, alle 21,15, l'esibizione di Ivan Graziani (ricordiamo che l'ingresso ai concerti e spettacoli serali sarà completamente gratuito).

La giornata di domenica si apre alle 11 con la presentazione della raccolta di poesie «Quadrit in Curnis» in piazza XXIV aprile. Alle 11,15 Santa Messa in collegiata Sant'Ambrogio. Nel pomeriggio, alle 16, «Balliamo insieme», ovvero dimostrazioni di ballo moderno, classico, latino e liscio. Alle 18 ancora poesie, in dialetto omegnese, lette da Andrea Gherardini. In serata il lago s'accende di luci e colori: alle 20,45 fiaccolata sull'acqua dei canoisti della società «Canottieri Omegna». Mezz'ora dopo, tutti a naso all'insù per ammirare il grande spettacolo di fuochi d'artificio presentato dalla ditta di Rovigo «Parente di Melara». Si chiude alle 22 con la musica proposta dai «Denise Group».

Musica tutta al femminile lunedì sera, della trasmissione televisiva «Seconda serata» si esibiscono le «Curve pericolose». Martedì sera, show a metà strada tra musica e cabaret con un altro personaggio del mondo della tivù: Stefano Masciarelli. Presenterà «C'è modo e modo», con la partecipazione di Daniela D'Angelo e Alexandra. Si torna alla musica italiana la sera di mercoledì, con un artista che ebbe gran successo negli Anni Ottanta e ora quasi scomparso dalle scene: si tratta di Sergio Caputo. Giovedì, funzione religiosa in Collegiata Sant'Ambrogio e alle 21,15 il palco sarà tutto per l'intramontabile Gigliola Cinquetti. Ricco il menu del weekend: venerdì riflettori puntati sulla stellina del firmamento musicale italiano, nientemeno che Irene Grandi; sabato tocca all'orchestra «Keever Big Band». Domenica raduno d'auto e moto d'epoca, fiaccolata e fuochi d'artificio sul lago, musica anni '60 con Barbara Fiorino e l'orchestra dei Digital. Gran finale lunedì 28 con ballo liscio in piazza e spaghettata organizzata dall'albergo ristorante Croce Bianca. **[m. p.]**

Nei 10 giorni di feste patronali a Omegna si esibiranno tra gli altri Ivan Graziani a destra domani sera, Irene Grandi (a sinistra) e Gigliola Cinquetti (sopra)

Jazz nell'Astigiano

Sarà un fine settimana con Basso e Bob Mover

MONCALVO. Fine settimana all'insegna del jazz, nell'Astigiano. Gianni Basso e l'americano Bob Mover, con le rispettive band, si esibiranno a Moncalvo e Cassinasco.

Basso è ormai di casa nella cittadina aleramica. Si era già esibito, con grande successo, lo scorso inverno al bar «Roma», il locale che organizza lo spettacolo di questa sera con il caffè «Della Piazza». La manifestazione si terrà in piazzetta Garibaldi, con inizio alle 21,30.

Nella performance moncalvese, Gianni Basso ed il suo sax saranno accompagnati dal «Trio jazz», un insieme di nomi illustri del panorama musicale internazionale. Al contrabbasso, Sergio Bevione, abituale accompagnatore di Gianni Negro, ha suonato con Henghel Gualdi, Montefiore, Farina. La batteria è affidata a Carlo Sola, per più di trent'anni batterista della Rai di Milano, con loro ci sarà un altro orchestrale Rai, Bruno Mussa.

A Cassinasco la rassegna di Canelli, saranno protagonisti l'americano Bob Mover e il suo gruppo. Mover è un grande strumentista ed anche cantante alla Chet Baker, di quel vasto repertorio di ballads che contraddistingue la musica americana. L'appuntamento è alle 24, sulla piazza antistante il «Maltese». Con Mover, musicista di fama internazionale, che si esibirà al sassofono contralto e soprano, saranno sul palco Tony Castellano, al pianoforte e Enrico Campion, di Santo Stefano Belbo, al contrabbasso. Alla batteria il giovane astigiano Alberto Parone, alla batteria, attualmente è in forza ai «Twin Pigs» e al «Trio de Janeiro». In anteprima, alle 22, si esibirà Paolo Filippone. **[bru. m.]**

Gianni Basso si esibirà questa sera con la sua band al bar «Roma» di Moncalvo

Val Curone

E' cabaret con Oreglio

S. SEBASTIANO CURONE. Il piccolo paese montano del Tortonese si è ormai guadagnato l'appellativo di «capitale del cabaret», grazie al successo di pubblico nelle serate della prima rassegna dedicata ai cabarettisti italiani. E dopo Alberto Patrucco e Stefano Nosei, a calcare il palcoscenico allestito nella splendida cornice della piazza del paese sarà, domani, per il penultimo appuntamento, l'attore e musicista Flavio Oreglio, diventato noto al grande pubblico grazie all'apparizione al «Maurizio Costanzo show». Oreglio ha alle spalle una lunga esperienza di attività artistica. La sua carriera di cabarettista si è iniziata nel 1986. Lo scorso anno, Oreglio ha vinto il premio della critica al Festival «Sanremo '94».

Espressione da ragazzo della porta accanto, Oreglio è in realtà un autentico «animale da palcoscenico», capace di catturare, con i suoi monologhi e la sua musica, l'attenzione del pubblico. A San Sebastiano presenterà la sua ultima creazione «Burlando furioso», ovvero, come precisa l'artista, «monologhi e canzoni tenuti insieme col nastro adesivo». Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30: il biglietto d'ingresso va dalle 10 alle 15 mila lire. L'ultimo appuntamento con il cabaret a S. Sebastiano è domenica 27, con l'esibizione di Pongo. **[er. ro.]**

Faletti «punta» a Saint-Vincent

Il versatile comico e cantante astigiano sarà stasera e domani in Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT. Cantante, autore, scrittore e comico. Difficile trovare un talento così versatile come Giorgio Faletti. Ha cominciato facendo ridere, ha saputo a piccoli passi dimostrare che aveva anche altre capacità. E c'è riuscito, centrando grandi successi musicali ed editoriali. Faletti sarà ospite della gestione straordinaria del Casinò: oggi alle 21 si esibirà al teatro municipale all'aperto, ingresso gratuito, domani sera al centro congressi del Billia, per un'esibizione riservata ai clienti.

L'artista, classe 1950, ha lavorato a lungo nella pubblicità, per poi approdare nel 1977 al leggendario «Derby Club» di Milano. Arrivano le prime apparizioni televisive e poi il «lancio» definitivo con «Drive In». Ma il suo talento lo porta più in alto ancora: canta e ottiene premi. Su premi, scrive canzoni per artisti del calibro di Mina, Fiordaliso, Drupi, Dario Baldan Bembo. Il suo libro «Porco il mondo che ho sotto i piedi» è tra i più venduti, la sua canzone «Signor Tenente» finisce seconda a Sanremo. E Faletti non si chiude nel mondo dorato dei «vip»: una parte dei suoi guadagni finisce agli orfani dei carabinieri uccisi in servizio e agli alluvionati della sua terra, il Piemonte. **[s. sor.]**

Giorgio Faletti si esibirà oggi alle 21 al teatro municipale all'aperto, ingresso gratuito, e domani sera al centro congressi del Billia per uno spettacolo riservato ai clienti

I «Rionda» arrivano da Genova e sono il primo gruppo italiano che partecipa al «Festenal»

Al Festenal per sentire le note della Liguria

I «Rionda» di Genova domani a Coumboscuro per la rassegna della musica etnica europea

MONTEROSSO GRANA. E' il primo gruppo italiano che partecipa al «Festenal» - la rassegna di musica etnica europea, inauguratasi il 2 agosto scorso a Moena, in Val di Fassa - e domani sera (ore 21) si esibirà in concerto a Sancto Lucio di Coumboscuro. Sono i «Rionda» e arrivano da Genova: il loro obiettivo è quello di scoprire e mantenere viva la tradizione ligure basandosi sui lavori di ricerca e su un'azione di sensibilizzazione che va ben oltre l'attività musicale.

I sette musicisti del gruppo sono infatti strenui difensori della tradizione ligure: alcuni di essi hanno inoltre svolto accurate indagini sul campo collezionando un archivio di forte valore sul canto e la musica del bacino ligure.

E a Coumboscuro, come ormai da diciannove anni, si concluderà il «Festenal». L'ultimo appuntamento è con il gruppo bretone «Skolvan».

La rassegna, ideata e coordinata dal «Coumboscuro Centre prouvençal» anche quest'anno ha toccato alcune bellissime località alpine: Moena (Val di Fassa), Morbegno e la Bassa Valtellina e La Val d'Ayas.

Spiega Davi Arneodo del Centre prouvençal: «L'anno prossimo il "Festenal" compirà 20 anni: bisognerà prepararlo con un grande sforzo, tutti insieme. Il destino della manifestazione ed il messaggio dell'unica iniziativa espressamente dedicata alle culture ed ai popoli europei vanno rinnovati e messi in condizione di competere con le grandi programmazioni internazionali. Quest'anno Coumboscuro Centre Prouvençal ha collaborato con grandi artisti internazionali come Fabrizio De André, i Tazenda, Alan Stivell, Gabriel Yacoub, Franco Mussida i quali, oltre ad essere stati quasi tutti ospiti del Festenal, si sono prestati con entusiasmo al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia delle piccole culture e delle etnie minoritarie. La seconda edizione delle selezioni di Thonon che si terrà nel luglio '96 ed il referendum "XX Festenal, ensem" che raccoglierà suggerimenti e proposte del pubblico rappresentano la prima concreta risposta alla necessità di rinnovamento del Festenal».

Chi desidera partecipare al Festenal '96 deve inviare una domanda di partecipazione alle «Selezioni di Thonon Les Bains» (Lago di Ginevra, Alta Savoia), allegando un curriculum ed una cassetta dimostrativa con almeno sei brani. **[r. s.]**

Farinei

Al «Maciam» di Santhià

SANTHIA'. Dopo la festa di liscio doc, in cartellone questa sera con l'orchestra di Lauro Gianferrari, sarà per domani sera il concertone dialettal surreale con uso abbondante di humour proposto dai Farinei dla Brigna, gruppo ruspante alla riscossa in [illegible] a «quattro giorni» di spettacolo che si chiama in maniera pittoresca «Maciam in festa».

Il titolo sembra quasi cucito addosso alla folk-band astigiana e a svelar gli arcani sono gli stessi «maciamini» organizzatori, che propongono la quarta edizione dell'evento musicale.

«Sì, "maciam" perché negli anni scorsi - spiegano - la festa si svolgeva in un cortile che ospita il campionario di un nostro amico robivecchi: carcasse d'auto e altri catorci ferrosi sparsi ovunque. Una splendida "cornice", non c'è dubbio, ma che purtroppo quest'anno abbiamo dovuto abbandonare per ragioni di spazio, emigrando quindi in un capannone del Foro boario. Del "maciam" è comunque rimasto il nome».

E così alle 21 di domani, si fermano per una tappa del loro tour estivo i Farinei, con un «maciam» di canzoni. Divertente, dissacratrice, con la solita gran voglia di stupire, la banda ha un pubblico sempre più vasto, oltre i limiti territoriali piemontesi, pur restando saldamente ancorata alla «langa» d'Asti e dintorni, alle radici etniche.

E sono così arrivati alle ultime produzioni di successo come «Ten dur» e il nuovo disco intitolato «Porti sfigà».

Il «Maciam in festa» santhiatese continuerà poi con un'altra serata da ballo proposta da Genio e i Pierrot domenica sera, mentre il concerto di chiusura vedrà sul palco Aida Cooper e i Nine Life, lunedì sera. **[g. b.]**

A Volpedo il recital de «La casa della Luna Azzurra»

Carteggio tra pittori

In scena Parodi e Zavattaro: «Mettiamo un'alba, un tramonto». L'epistolario di Morbelli e Pellizza, fra le note di un violoncello

Brecht in giardino a Ovada

«Canzone dell'ottavo elefante» con la compagnia Mareateatro

OVADA. La compagnia «Mareateatro» di Genova, questa sera nel giardino di via Cairoli, ex Madri Pie, propone «La canzone dell'ottavo elefante».

Liberamente ispirato alla parabola scenica di Bertolt Brecht «L'anima buona del Sezuan», dall'opera originale coglie oltre alla profonda saggezza anche il sorriso e la magia.

Scritta da Brecht nel 1939, durante l'esilio, a causa del dilagare del fascismo in Europa, «L'anima buona di Sezuan» è considerata una delle opere più meditate per purezza di disegno e coerenza di pensiero.

Nel bivalente e bisessuato personaggio di Shen Te-Shui Ta, ma anche nel viaggio dei tre Dei alla ricerca di un'anima buona sulla terra e nell'affollato avvicendarsi dei personaggi, si trova, oltre all'assunto ideologico politico e sociale dell'autore, una tale ricchezza di contenuti da suggerire svariate chiavi di lettura.

La storia, con effetti luminosi, scenografici e coreografici di grande suggestione, è appunto quella della ricerca, da parte degli Dei, di un'anima buona per cui valga la pena di salvare il mondo. La trovano nell'umile figura di una prostituta, che grazie al loro intervento, può cambiare vita e dedicarsi all'aiuto del prossimo.

Emergono poi le difficoltà, con esiti inaspettati, quando gli Dei - ritornati sulla terra per verificare - non si preoccupano delle disperate grida di aiuto di quell'unica «anima buona».

Cristina Garrone cura riduzione e regia, Adriano Rimassa ideazione luci, scenografie e immagini proiettate. [r. bo.]

Lo spettacolo di stasera è liberamente ispirato alla parabola scenica di Bertolt Brecht (foto) «L'anima buona del Sezuan»

VOLPEDO. «Mettiamo un'alba, un tramonto...» è il titolo del recital ideato dal laboratorio artistico «La Casa della Luna Azzurra di Casale», che sarà portato in scena stasera alle 21, in piazza Rosselli, da Giorgio Parodi e Paolo Zavattaro.

Il lavoro è basato sulla corrispondenza epistolare tra Angelo Morbelli e Giuseppe Pellizza, due grandi artisti della nostra provincia legati da profonda amicizia oltre che da interessi comuni per l'arte e la società del loro tempo. A Morbelli è stata anche dedicata durante l'estate un'esposizione al Museo civico di Casale, in cui ai quadri del pittore divisionista erano accostate le fotografie del figlio Alfredo.

Nel recital, che richiama il clima culturale in cui nacque la Biennale di Venezia (di cui quest'anno si è festeggiato il centenario), si tratta di questioni che emergono nelle lettere che Pellizza e Morbelli si scambiarono in quel periodo di fine secolo.

Dall'epistolario si ricavano non solo annotazioni sui lavori che entrambi avevano in animo di realizzare, ma anche opinioni su viaggi, mostre, problemi artistici, ritrovati tecnici. E poi, ancora: letture, incontri, questioni sociali od eventi famigliari.

Alla prima edizione della Biennale, Morbelli e Pellizza furono tra l'altro presenti entrambi con un dipinto. «Per 80 centesimi» era il titolo dell'opera del pittore monferrino, mentre Pellizza espose «La processione».

Il recital «Mettiamo un'alba, un tramonto...» è stato presentato a giugno da Parodi e Zavattaro nel giardino di Villa Marin, a Colma di Rosignano, dove il pittore visse. In quell'occasione erano presenti i sindaci di Rosignano, Patrucco, e di Volpedo, Gervino, ed è nato così un simbolico gemellaggio tra i due paesi che ospitarono i pittori divisionisti, così lontani da ogni idea di rivalità.

Su iniziativa del Comune di Volpedo, appoggiata dalla pro loco e dallo Studio-museo di Pellizza, è nata quindi l'idea di replicare lo spettacolo anche nel paese dell'autore del «Quarto stato». Le musiche di accompagnamento delle performace di Parodi e Zavattaro [illegible] eseguite al violoncello da Erika Patrucco, gli autori sono Bach, Debussy, Rubinstein, Fauré, Vivaldi, Kreisler e Massenet. A queste arie si aggiunge un brano scritto apposta dal compositore torinese Giulio Castagnoli per il recital: s'intitola «Sarabanda».

Brunello Vescovi

Giorgio Parodi, Paolo Zavattaro e la violoncellista Erika Patrucco

C'E' DA BALLARE

ARCHIVOLTO
[illegible] dj è l'anima del privé

All'Archivolto di Altavilla si balla stasera con i dj Edis e Stefano Pain. Obe dj nel privé

[illegible]
Liscio e disco music

Ballo liscio alla Cometa di Sale oggi, domani e domenica. Nel weekend, anche disco music

PARADISO [illegible]
Bandana party

Dopo il mercoledì sudamericano, c'è una serata messicana stasera al Paradiso in [illegible] Castelletto d'Orba, domani «bandana-party». E venerdì prossimo ritornerà Ronnie Jones.

[illegible]
The sound of new generation

Al Master di Bosco Marengo si balla stasera «The sound of new generation» con gruppi d'animazione da tutta Italia. Domani e domenica si balla con i dj Cucky e Franco Tasca.

[illegible] CLUB HOUSE
Underground a [illegible]

Musica commerciale e underground stasera al Cocò di Salice; domenica serata trendy «Le plaisir de la nuit»

LE ROTONDE
C'è la discoteca con Dado

Discoteca con Dado stasera alle Rotonde di Garlasco; domani e domenica il dj è Roby. E c'è sempre lo spazio per il liscio

BAIA BLANCA
L'angolo progressive di Ricki

Al Baia Blanca di Lovier Alta, tra Alessandrino e Cuneese, musica commerciale stasera e domani con Andrea. E Ricki-The sound l'angolo progressive. E la domenica è solo rock.

KURSAL
Miss e mister tropical

Si eleggono miss e mister nel «venerdì tropical» di stasera al Kursal di Acqui; domani sera è proposto «charleston», stile Anni Trenta. E domenica al mixer c'è Umberto Benotto nel Malibu club.

LA FORESTA
Sulle ali della fantasia

«Airlines, sulle ali della fantasia» è la proposta di domani alla Foresta di Pozzolgroppo: il dj è Rudy Boom Boom.

MUSIC SYSTEM
Le serate a Rosignano e Masio

Da stasera a domenica si balla a Rosignano con la videodiscoteca Music system, presente da domani a lunedì anche a Masio.

SUPERSOUND
La videodiscoteca di Andy

E' sempre Andy il dj della videodiscoteca Supersound, da stasera a domenica a Cunico, nell'Astigiano.

MULINO
Ci si diverte tra mambo e funky

Sono Roby Scaglione e Gianni Canova al mixer del Mulino di Borghetto Borbera, dove si passa dal mambo al funky.

GIORNO E NOTTE

MIXER
Suona l'Antonio Carta band

Al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi Ligure, stasera musica dal vivo con l'Antonio Carta band, gruppo pavese specializzato nell'eseguire le canzoni dei Nomadi, ma anche con repertorio proprio. [b. v.]

HOKUM
I successi degli ultimi 20 anni

All'Hokum music club di Cremolino, Gigi Ricci e Angela Machieda ripropongono con la loro musica dai toni soft i successi italiani e internazionali degli ultimi vent'anni. [b. v.]

PISCINE
Piano bar oltre ai tuffi

Non solo bagni alle Piscine di San Salvatore: in programma oggi una serata di piano bar dalle 22 in poi. L'ingresso è libero [b. v.]

[illegible]
Sotto le stelle a Casale e Valenza

Per la rassegna «Cinema sotto le stelle», oggi alle 21,45 al giardino di palazzo Cova in piazza [illegible] Francesco, a Casale, si proietta il film «Quiz show» di Robert Redford. Biglietto a lire 7 mila. «A proposito di donne» è il film di Herbert Ross, che viene proiettato questa sera all'Arena Carducci di Valenza. Si entra con 7 mila lire. [r. al.]

MAMUNJA
La musica del dj Marchelli

Al disco bar Mamunja di Ovada, aperto tutte le sere tranne il lunedì, stasera e domani è al mixer il dj Ico Marchelli. [b. v.]

MOSTRE
Barbato a Palazzo Robellini

Nell'ambito del programma «Mostre città di Acqui» si inaugura domani alle 18, a Palazzo Robellini, in piazza Levi, la personale di Nicolino Barbato, architetto e pittore con una tavolozza dai colori caldi e intensi e una tecnica pittorica [illegible], dai pastelli a [illegible] all'olio, dagli acquerelli alla china. Vari i soggetti, con un qualcosa di surrealista, paesaggi, figure, interni, nature morte. [fra. mar.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — L. 7000 (posto unico)
Rivelazioni di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni d[illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — CHIUSO PER [illegible]

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/8000
L'ultimo fuorilegge

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 15/17.30/19 20.30/22.30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22.25 — Lire 10.000 posto unico
Il guardiano di notte di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graaboel, K. Bodnia (Dan. '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da [illegible] il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 21,45 — Lire 7000 (posto unico)
Quiz show di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli [illegible] de concordato. N. V. 2h [illegible] **Commedia**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA M.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000
Il delta di Venere di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

[illegible] Parco M. P. — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21.30 [illegible]
La canzone dell'ottavo elefante. Teatro

SERRAVALLE S.

Villa Caffarena — Tel. 0143/62 095 — Or.: 21,15 — L. 7000 (posto unico)
True Lies di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] noioso e pantofolaio dalla moglie. Il ai malla un terrorista [illegible] poragendo segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — CHIUSO PER FERIE

VALENZA

Arena Carducci — Tel. 952.679 — Or.: 21,30 — L. 7000 (posto unico)
A proposito di donne di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. [illegible].124 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Richie Ric - Il più ricco del mondo di D. Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Herrmann (Usa [illegible]) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una [illegible], ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere. N. V. 1h 30' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 4 [illegible] Riposo
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di notte**. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond. Vm 14. Sala 2: **Dirty Weekend**. Orario 16.30, [illegible], 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. 561.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario 15.50, 17.20, 19.00, 20.50, 22.30
CRISTALLO via Gorizia 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 5. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Vietato min. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 15 agosto
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Domani riapertura **Schindler's List**
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21, tel. 812.3896 [illegible] di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman [illegible]. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG via S. Teresa 5, telefono 534.614. **Don Juan De Marco** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. [illegible] Domani riapertura **Forrest Gump.**
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or. 16.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Viet. min. 18. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Domani riapertura **Scacco al re nero**
ROMANO Gall. Subalpina, Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura martedì 22/8. Dal 22/8 Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. [illegible] Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO, P.zza Carignano 6. Riposo [illegible]. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **1° Torneo** [illegible], triangolare con Udinese, Vicenza, Padova
2 **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **Buon amico**, tv movie
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20,30 **Nero Wolfe**, telefilm
21,30 **Motori moto & Hot Rod**
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Speciale Mtv**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **I magnifici sette dello spazio**, film
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Un week end da favola**, varietà
1 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantaslandia**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Shaft il detective**, film tv
21,45 **Wild** [illegible]
22,30 **Vizi privati**

0,45 **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **Proviamoci ancora**, film tv

Primantenna Supersix
[illegible] **Happy family**, telefilm
19,45 **Tg sera**
21,30 **Gli intoccabili**, telefilm
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quinta Rete
19 **Quinta Rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
[illegible] **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Massive relation**, film
22,20 **Telenew**
24 **Royal casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Carta rosa**, rubrica
18 **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Tg rosa beach**
20 **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **I sette magnifici Jerry**, film
22,30 **Speciale spettacolo**
22,45 **Il film più pazzo del mondo**, film

Rete 9 Tal
19,30 **T come Torino: Liberty torinese**, prima parte
20 **Cartoni animati**
20,40 **Sono tua**, film
23 **Giardino di Allah**, film

G.R.P.
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Passaporto** [illegible]
[illegible] **Edgar Wallace**, telefilm
[illegible] **Skyways**, telefilm

1 **Strada scarlatta**, film
2,30 **Skyways**, telefilm
3,40 **Evil Paradise**, telenovela

Telecampione
21,30 **Azzurro quotidiano: una discesa alle grotte**, documentario
22,15 **Piazza affari**
23 **Emporio tv**

Rete Canavese
18 **Video shop**
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19 **La via degli schiavi**
19,30 **T come Torino: Liberty torinese**, prima parte
[illegible] **Cartoni animati**
20,40 **Sono tua**, film
23 **Giardino di Allah**, film

Rete 7 Piemonte
[illegible],40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
23,15 **Racing time**
24 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda
12,30 **E... [illegible] compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Grande match al Moccagatta prima dell'inizio della Coppa: domenica si gioca a Vercelli

Grigi a testa alta con la Sampdoria

A Chiesa e Seedorf rispondono Fresta e Sacchetti: 2-2

ALESSANDRIA. Grigi bagnati, grigi fortunati. Ma anche bravi e quel che più conta decisi a vendere cara la pelle contro una blasonata Sampdoria. Grazie ad una prova di grande carattere, i grigi sono riusciti ad uscire imbattuti (2 a 2) dal Moccagatta contro la blasonata Sampdoria, al termine [illegible] una partita vivace e giocata [illegible] grande agonismo su entrambi i fronti. Ora per i tifosi è lecito sognare la serie B.

Parte a spron battuto l'Alessandria sotto una pioggia battente, ma sono i liguri a rendersi pericolosi al 9' con Mancini che s'incunea in area, calibra un cross per Bellucci, ma è bra[illegible] Argentesi a svettare e metterla in angolo.

[illegible] 19' i grigi vanno in gol grazie a una prodezza dell'attaccante Fresta. L'ex bomber dell'Avellino servito sulla trequarti da Fontana, s'incunea nella difesa della Samp e dal limite dell'area trafigge Zenga con un rasoterra imparabile. La reazione degli ospiti è pronta, ma i liguri faticano comunque a trovare varchi nell'attenta retroguardia dei padroni di casa. Gli unici pericoli per la porta di Toccafondi vengono su punizione. Al 26' una fiondata [illegible] punizione di Mihajlovic costringe l'estremo difensore grigio a una parata spettacolare. E cinque minuti dopo il giocatore serbo [illegible] ripete sempre dai [illegible] metri, ma la palla scheggia il palo e finisce fuori. Al 43' il pareggio ad opera di Chiesa su assist di Karembeu. Bel tiro d'interno e la palla va a cogliere il sette alla sinistra di Toccafondi.

Nella ripresa la Sampdoria non ci sta al pareggio e si getta in avanti e al 53' è Seedorf a trovare la rete del 2 a 1 su calcio piazzato dai [illegible] metri: la palla fa velo su Pascucci e coglie impreparato Toccafondi. L'Alessandria prova a replicare, ma Damiani non sa però approfittare di un paio di distrazioni della retroguardia ligure: al 67' fallisce solo davanti al portiere dopo uno «svirgolo» di Franceschetti. Al 62' Stefano Sacchetti costringe Toccafondi ad un'altra parata spettacolare e pochi minuti dopo è ancora [illegible] bomber dei grigi a fallire clamorosamente la rete del pareggio. Ma all'82 non sbaglia Sacchetti che approfitta di una respinta corta del portiere e infila in diagonale.

Finisce 2 a 2, ma al di là del risultato c'è da sottolineare la superlativa prova del collettivo: da Fresta e Fontana, a Mariotto e Sacchetti. Ottima anche la prestazione di tutto il blocco difensivo.

Prima della partita il presidente dei grigi Gino Amisano ha offerto un mazzo di fiori al patron dei liguri Enrico Mantovani, ringraziandolo per aver accettato l'invito di disputare un'amichevole «pro società alluvionate» al Moccagatta.

Piero Abrate

Il portiere dei grigi Paolo Toccafondi e lo stopper Pierangelo Carletti

Alessandria: Toccafondi, Ferrarese, Gutili, Argentesi, Carletti (46' Pascucci), Bonadei, Sacchetti P., Mariotto (82' Venturi), Damiani, Fontana, Fresta (46' Giraldi).

Sampdoria: Zenga (46' Sereni), Balleri (66' Ferri), Sacchetti S. (73' La Monica), Franceschetti, Mannini (65' Invernizzi), Seedorf, Chiesa (56' Salsano), Karembeu (65' Pesaresi), Bellucci, Mancini, Mihajlovic (46' Evani).

Arbitro: Branzoni di Pavia.

Reti: 19' Fresta (A), 43' Chiesa (S), 53' Seedorf (S), 81' Sacchetti (A).

Un pari da favola nel '92

Alle reti di Alfano e Banchelli replicarono Mancini e Bonetti

ALESSANDRIA. Per un paio di «doriani» il tappeto verde del «Moccagatta» non costituisce una novità. Roberto Mancini e Moreno Mannini conoscono alla perfezione il campo di spalto Rovereto. Infatti le due colonne della attuale Samp erano presenti nelle due precedenti amichevoli disputate contro i grigi. Senza dimenticare che fra i tesserati della società ligure c'è il popolare Sergio Viganò, massaggiatore dei blucerchiati, e che ha assolto tale compito anche nell'Alessandria per oltre quindici anni dal '71-72 fino alla metà degli anni Ottanta. Anche Giorgio Roselli, ex giocatore e tecnico dei grigi, militò per 4 anni con i blucerchiati.

La sequenza, breve per il momento, di amichevoli fra «mandrogni» e doriani, ha avuto inizio grazie agli ottimi rapporti fra i due club e specificatamente fra patron Gino Amisano e la famiglia Mantovani, il 9 settembre '87. Allora la Sampdoria si impose per 4-0 nei confronti dei grigi ripescati in C2 [illegible] decina di giorni prima (questo è stato il primo «salvataggio» da parte di Amisano della so[illegible] di via Gentilini). Gli ospiti, guidati in panca da Vujadin Boskov, in vantaggio al 22' con un gol di Bonomi, arrotondarono nella ripresa il punteggio dapprima grazie ad una autorete del terzino Giorgi e poi in virtù di [illegible] doppietta siglata al 67' ed al 79' da Mancini subentrato ad inizio secondo tempo a Vierchowod.

Questi i giocatori utilizzati (per i grigi mister era Adelmo Capelli): Alessandria: Merlo; Fioraso, Giorgi; Bisoli, Carnio (64' Meazzai, Mastini; Bonetti, Corsi (18' Ivan Ferretti), Marescalco, Grandi (66' Ponizza), Tortora. Sampdoria: Bistazzoni (59' Pagliuca); Briegel, Mannini; Fusi, Paganin (78' Lanna), Pellegrini (62' Zanutta), Bonomi, Cerezo, Salsano, Viercowod (46' Mancini), Ganz.

La seconda volta dei doriani al Moccagatta risale a poco meno di tre anni fa. L'8 ottobre '92, l'Alessandria, in serie C1, allenata da Giuseppe Sabadini, pareggiò per 2-2 contro i liguri di mister Sven Goran Eriksson.

In gol dopo diciotto minuti con Alfano, i padroni di casa furono raggiunti un minuto dopo da Mancini. Banchelli (62') riportò al comando l'Alessandria ma Bonetti al 73' realizzò la rete del definitivo pareggio. **[r. gol.]**

Roselli militò quattro anni nella Samp

IN FERMENTO IL MONDO DEI [illegible]

E' l'ultima società di Eccellenza ad essere andata in ritiro: quattro i nuovi arrivi

Il Libarna deve accelerare i tempi

Il Casale, con un collettivo completamente nuovo, sogna grandi traguardi. Intanto, si susseguono i raduni delle compagini di Promozione. A giorni toccherà a quelle di Prima e Seconda categoria

ALESSANDRIA. Si susseguono i ritiri per le squadre di Promozione della provincia: oggi [illegible] ritrova il Monferrato. Subito dopo toccherà al club di Prima e Seconda categoria, in un crescendo che prelude ai primi impegni amichevoli.

Intanto, in serie D e in Eccellenza, si suda da tempo e la preparazione è in fase avanzata. Fa eccezione il Libarna, che si è radunato mercoledì e dovrà affrettare i tempi per recuperare rispetto alle antagoniste dirette: Casale, Novese e Acqui. La società serravallese è sempre stata presente al calciomercato di Casale, ma si è mossa con molta prudenza com'è [illegible] costume. Non sono mancati tuttavia, i movimenti in seno alla squadra. Sette le partenze.

«In compenso - puntualizza il vicepresidente Sergio Bozzo - sono arrivati 4 elementi di valore, con cui riteniamo di aver notevolmente potenziato il nostro organico». La preparazione del Libarna proseguirà per 10 giorni a questi ritmi: allenamenti mattino [illegible] pomeriggio, con pausa per il pranzo al Santuario di Monte Spineto.

A Casale, intanto, si sognano i grandi traguardi. I nuovi collaboratori, di cui si è circondato il presidente Rossi, hanno lavorato molto bene e la squadra ha cambiato volto. Lo si è visto sabato, quando hanno tenuto testa ai grigi, con azioni di ottima fattura, cedendo solo ad un rigore casuale. «Finalmente abbi[illegible] una squadra - si rallegra Giuseppe Agnese, presidente del Fedelissimi -. Quest'anno ci sarà da divertirsi». A detta di tecnici e intenditori, i nerostellati posseggono [illegible] potenzialità per primeggiare. In porta, David Pozzati (Biellese) e il suo giovane sostituto Andrea Del Bianco (Alessandria) offrono si[illegible] garanzie. [illegible] pacchetto difensivo con il centrale Giorgio Rotolo (Sparta Novara), il marcatore Davide Mometti (confermato), i tornanti Carlo Vittone (Biellese) e Umberto Izzo (Pro Vercelli), è tra i più solidi della categoria. Anche il centrocampo è elastico ed esperto, con Josoha Bonaldi (Saint-Vincent), Michele Valentino e Antonio Isoldi (confermati) e Fabrizio Riberto (Mortara). In attacco, Fabrizio Luongo (Monferrato) assicura numeri di alta scuola, imitato da Paolo Libero (confermato), che proprio contro l'Alessandria per poco non ha pareggiato. E l'ingaggio di De Riggi dal Fidenza (serie D), che è stato portato a termine oggi, assicura nuove potenzialità.

I dirigenti nerostellati intendono imitare la Novese, che ha costituito un tridente formidabile con Albieri, Petrini, Megna e si è candidata al salto di categoria.

E i «sansalvatoresi» del Monferrato? Orfani di mister Nicola Petrucci, del dirigente Giorgio Costanzo, del ds Gigi Tricerri e dei contranti Luongo, passati al Casale, dovranno stringere i denti per riscattarsi. Il mancato ripescaggio in Eccellenza li costringe ad una stagione da protagonisti in Promozione. Il raduno è previsto per le 17,30 al «Cavalli», con il nuovo mister Augusto Papalia e il vice Alessandro Traverso. **[r. c.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Nuova regola dei tre punti in tutti i tornei dilettanti

Dalla prossima stagione agonistica, anche per le squadre dilettanti, entra in vigore la nuo[illegible] regola che stabilisce per la compilazione delle classifiche: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, zero in caso di sconfitta. **[r. c.]**

COPPA ITALIA

Eccellenza e Promozione [illegible] «provinciali» in 2 gruppi

Sono due i gironi di Coppa Italia che interessano le 9 formazioni d'Eccellenza e Promozione della provincia. Nel raggruppamento «R», ci sono Casale, Fulvius, Pontecurone e Sarezzano; in quello «S», Comollo, Novese, Libarna e Acqui. **[r. c.]**

JUNIORES

Allargato a 14 squadre il girone interprovinciale

E' stato allargato a 14 squadre il girone alessandrino del campionato regionale Juniores (H) e sono state inserite le astigiane Canelli, Don Bosco, Rocchetta Tanaro e Asti. Ecco i nomi delle formazioni della provincia impegnate la prossima stagione: Acqui, Casale, Castellazzo, Felizzano, Fulvius, Libarna, Monferrato, Novese, Pontecurone, Viguzzolese. **[r. c.]**

[illegible]

Si migliora in Germania l'acquese Lucchini

E' stata resa nota la classifica dell'«Ironman» di Roth (Germania), gara di triathlon estremo a [illegible] [illegible] partecipato anche Lorenzo Lucchini: l'acquese l'ha portata a termine in 10 ore e 52 minuti, migliorandosi sensibilmente, rispetto alle 12 ore e 12 minuti della sua precedente gara, a Lanzarote, nel cuore della Spagna. **[b. v.]**

PODISMO

Stasera a Castelferro una gara aperta a tutti

Si corre stasera a Castelferro la gara podistica dei «Colli Castelferresi» su un percorso di 5 chilometri. La partenza è fissata per le ore 20.30 dal bar Fenalc. Iscrizioni sul posto. **[r. bo.]**

CICLISMO

Prende il via domenica da Fossano la classica maratona sulle due ruote

Alla conquista della «Ironbike»

Maiello tra i partenti, forfait della Di Prima

Il «biker» Giovanni Maiello

FOSSANO. Per gli appassionati della mountain-bike si avvicina uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: l'«Ironbike», una corsa a tappe che partirà domenica da Fossano e che viene definita adatta agli «uomini d'acciaio».

Oltre 450 chilometri, in gran parte su sentieri alpini, da percorrere in sei giorni, con salite da capogiro e discese mozzafiato sono il biglietto di presentazione della gara ideata da Cesare Giraudo, già vincitore del Camel Trophy.

Anche qualche donna prova a cimentarsi: e lo scorso anno [illegible] primo posto nella classifica femminile spiccava il nome dell'acquese Daniela Di Pri[illegible]. Quest'anno però non sarà al via: [illegible] serie di piccoli acciacchi le hanno reso la vita dura e all'«Ironbike» non ci si può presentare in condizione non ottimale. Qualche settimana fa, sulla pista del Nevegal, la Di Prima si è classificata quattordicesima ai campionati italiani: [illegible] prossimo anno punta a fare meglio, potendo contare anche sull'appoggio di una scuderia, la Sun Chieri, che vuole fare le cose in grande.

Alla terribile competizione cuneese potrebbe invece partecipare Giovanni Maiello, [illegible] ventisienne idraulico di Strevi che un anno fa si classificò secondo, alle spalle di Danilo Desderi, cui però rifilò un distacco di 7 minuti nella tappa più dura. Tra i «prima serie», Maiello occupa un posto nei primi 20: quest'anno ha partecipato a tutte le gare federali di campionato italiano, con onorevoli piazzamenti.

Non è stato fortunato ai tricolori: una caduta, mentre provava il percorso, l'ha costretto al ritiro dopo pochi chilometri. Per il corridore della «Casacci-Bike O'clock» la stagione è stata comunque finora positiva. **[b. v.]**

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE

[illegible] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

L'ULTIMO GIPETO DELLA VALLE D'AOSTA UCCISO [illegible] 1913, [illegible] MOSTRA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Venerdì 18 Agosto 1995 n. 33 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Investigatori, magistrati e giudice delle indagini preliminari si sono riuniti ieri mattina

Il professore fu ucciso da un maniaco?

L'assassino prima di agire si fece vedere da un uomo

AOSTA. Investigatori, magistrati e giudice delle indagini preliminari riuniti in ufficio per «fare il punto» sulla situazione. E' durato mezz'ora l'incontro nella stanza del sostituto procuratore David Monti, che coordina gli accertamenti di polizia e carabinieri sull'o[illegible]idio del professore Massimo Vichi. Sono passati più di 7 anni dalla mattina del delitto e l'assassino è impunito.

«Un omicidio con [illegible] stranezze», fa rilevare il sostituto Monti. Pochi minuti prima di infierire otto volte con un coltello [illegible] corpo di Vichi, l'assassino aveva salutato un signore che stava salendo le scale nel palaz[illegible] al 128 di via [illegible]int-Martin. Un «buongiorno» che aveva costretto l'uomo a girarsi e a ricambiare la cortesia. «Era immerso nell'oscurità. Se [illegible] mi avesse salutato [illegible] lo [illegible] visto» aveva detto il testimone alla polizia. Parole riferite agli investigatori nell'"88 e ripetute agli inquirenti un mese fa.

Perché l'omicida avrebbe dovuto forsi notare anziché rimanere nascosto? Che cosa significava quel saluto? Ed ecco che gli inquirenti ammettono di «indagare a 360 gradi, senza scartare nessuna ipotesi». Compresa quella di un folle, un maniaco che potrebbe aver colpito per motivi ancore [illegible] chiarire. Seguendo questa tesi, [illegible] «buongior[illegible] dell'assassino potrebbe essere interpretato come un estremo tentativo di farsi scoprire prima di cedere alla follia; un atteggiamento tipico di alcuni particolari maniaci, di [illegible]lito schizofrenici o con «doppiamenti di personalità.

Ma quel saluto potrebbe significare anche soltanto una sfida fatta dall'assassino, per dimostrare la propria tranquillità e la certezza di non essere riconosciuto. «Un comportamen[illegible] che non si addice [illegible] "professionista"» dice soltanto il sostituto Monti. Un elemento che sembrerebbe contrastare con la mancanza di indizi e di tracce lasciati dall'assassino: nessuna impronta sulle [illegible]le o nell'androne, l'arma utilizzata per l'omicidio (con ogni probabilità, uno stiletto) non è stata gettata sul posto [illegible] nella zona, l'omicida è fuggito attraverso i prati gelati (nessuna impronta sull'erba) dietro la casa del professore.

Le uniche indicazioni sul possibile assassino arrivano proprio dagli ultimi discorsi fatti dal professore ad amici [illegible] parenti. Parlava di [illegible] parte di studenti per qualcosa «di grave e scabroso» che aveva visto nell'Istituto per ragionieri Panorama di Châtillon. [illegible] è questa la «pista» più «battuta» dagli inquirenti.

Il professore Massimo Vichi

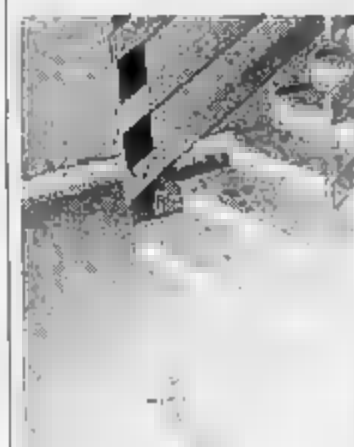
Magistratura e investigatori hanno sempre collegato l'omicidio con la sensazione di pericolo espressa da Vichi. C'è però la possibilità che siano due «filoni» diversi: l'assassino potrebbe aver avuto rancori personali causati da motivi differenti da quelli scolastici temuti da Vichi. Un movente «vero» e segreto, nascosto dietro quello p[illegible] facile da trovare (ma «fasullo») della scuola. Gli inquirenti, però, non hanno trovato elementi in questa [illegible]irezione. Così, il movente più probabile rimane quello dell'omicidio ordinato da qualcuno legato ai piccoli traffici di hashish nella scuola, oppure ai week-end trascorsi da qualche studentessa con uomini di mezza età, incontri notati più volte davanti all'Istituto Panorama. Il sabato sera.

Claudio Laugeri

Il palazzo in via St-Martin numero 128 ad Aosta dove 7 anni e mezzo fa è stato assassinato il professore Massimo Vichi

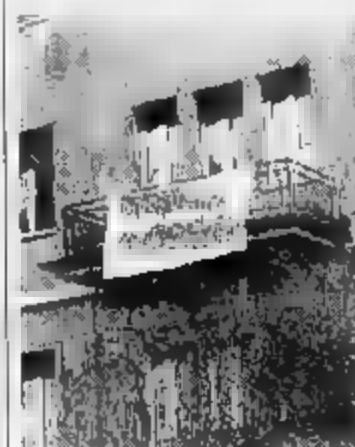
L'ARMA

L'assassino di Massimo Vichi ha utilizzato uno stiletto. Secondo gli esami fatti sette anni e mezzo fa da medico legale, la sezione della lama è a forma di rombo, la larghezza non superiore a un paio di centimetri. [illegible] professore è stato colpito due volte da davanti (poco sotto alle costole) e altre [illegible] alla schiena (due sulla spalla sinistra e altre quattro lungo la spina dorsale). L'arma del delitto [illegible] è mai stata trovata: anche per questo gli inquirenti hanno pensato a un «professionista», assoldato [illegible] qualche «nemico» del professore.

IL TESTIMONE

Un «buongiorno» che rimorrà per sempre stampato nella [illegible]moria dell'anziano che [illegible] mattina del 1° febbraio [illegible] era andato a prendere [illegible] nipotino che abitavano nel palazzo dove vi[illegible] Vichi. A salutare [illegible] stata una persona «immersa nell'ombra» dell'androne del piccolo condominio al 128 di via Saint-Martin ad Aosta. Era[illegible] le 7,30. Dieci minuti dopo, l'uomo del «buongiorno» colpì con otto pugnalate [illegible] professore Massimo Vichi. L'anziano lo trovò riverso sugli scalini, in una pozza [illegible] sangue. E la memoria andò subito a quel saluto nell'ombra.

IL PRIORE

Padre Marco non volle mai rivelare il contenuto della lettera ricevuta pochi giorni prima della morte di Massimo Vichi. Priore dei «Servi di Maria» [illegible] Bologna, padre Marco aveva seguito anche [illegible] «formazione spirituale» di Massimo Vichi, rimasto a lungo nei conventi dell'Emilia Romagna. Poi Vichi aveva deciso di lasciare la tonaca e di vivere da uomo sposato in Valle. Aveva scritto a padre Marco dopo anni di silenzio; il priore, però, disse alla polizia di aver bruciato quella lettera. Il priore è morto qualche anno fa. E assieme a lui il suo segreto.

LA SCUOLA

«Se mi accade qualcosa, cercate nel mondo della scuola». Così continuava a dire Vichi ad amici e parenti. Nell'"88, il professore insegnava economia e diritto all'Istituto tecnico per ragionieri Manzetti di Aosta. L'anno prima aveva lavorato all'Istituto Panorama di Châtillon: là gli inquirenti hanno indirizzato i loro sospetti. Sembra che Vichi avesse scoperto episodi «gravi e scabrosi» nella scuola. Un movente sufficiente per spingere a uccidere? Il tribunale dei minori ha già archiviato le accuse di omicidio fatte a due ex alunni di Vichi.

L'HOBBY

La fotografia: era l'unico hobby di Massimo Vichi. Gli dedicava una sera la settimana, quando andava al Cral Cogne a sviluppare le foto scattate la domenica nelle passeggiate in montagna assieme alla famiglia. Tutti sapevano del suo hobby, compresi gli studenti che lui ogni tanto cercava di interessare raccontando tecniche e storia della fotografia. Il giorno prima di morire, Vichi era andato a fare qualche «scatto» alla Fiera di Sant'Orso. Gli inquirenti hanno cercato anche in quelle foto indizi per risolvere il [illegible]. [illegible]za successo.

A Saint-Vincent

Spettacolo di Giorgio Faletti

Giorgio Faletti

SAINT-VINCENT. Milioni di italiani lo ricordano nelle vesti di «Suor Daliso», «Vito Catozzo» o «Carlino», ma Giorgio Faletti talento artistico da vendere, ha saputo dare alla sua carriera anche un carattere di versatilità non comune. E così eccolo nelle vesti di cantante pluripremiato di canzoni e di scrittore di libri di successo. Ma anche autore di canzoni per «big» del calibro [illegible] Mina, Fiordaliso, Drupi, Dario Baldan Bembo e Dik Dik. Per i valdostani questa sera c'è la possibilità di assistere, ingresso libero e gratuito, allo spettacolo di un artista dalle grandi capacità. Giorgio Faletti, ospite p[illegible] d[illegible] giorni della gestione straordinaria del casinò di Saint-Vincent, sarà al teatro all'aperto del municipio dalle 21,30. E domani alle 22; spettacolo riservato ai clienti del grand hôtel Billia e del casinò, nel salone Gran Paradiso del centro congressi. Giorgio Faletti, partendo dai suoi lavori nel campo della pubblicità, è approdato al «Derby» di Milano, locale «sforna talenti». E da lì la sua carriera è stata un'ascesa continua, prima con il cabaret, poi con tutto il resto del suo grande bagaglio artistico. Cantando «Signor Tenente», è arrivato secondo a Sanremo, scrivendo «Porco il mondo che ciò sotto i piedi», è balzato ai primi posti delle classifiche dei libri più venduti. [illegible] pensando molto a chi sta peggio di lui è entrato anche nel cuore della gente. Parte dei guadagni di Faletti [illegible] andati [illegible] famigliari dei carabinieri morti in servi[illegible], altri milioni hanno aiutato gli alluvionati del Piemonte. L'artista astigiano si distingue anche in questo nel mondo «dorato» dello spettacolo. **[s. sor.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Deboli [illegible] Est-Nord-Est.

[illegible] DEL TEMPO. Poco nuvoloso con isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] AOSTA
Max: 25; min: 11, media: 18

UN ANNO FA
[illegible]: 22; min: [illegible]; media: 18

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 22,6; Alessandria 24; Asti 28, Cuneo 22, Novara 28; Vercelli [illegible].

TRA ALPINISMO E ATLETICA

Breuil, il nuovo primato di salita e discesa dalla «Gran Becca» di corsa

Per il Cervino bastano tre ore

Bruno Brunod, 33 anni, ha impiegato 3 h 14'44"

CERVINIA. Tre ore e un quarto. Il tempo di una normalissima gita su un normalissimo sentiero di montagna, magari con una pausa per il pranzo al sacco su un prato al cospetto di qualche bella cima. A Bruno Brunod, atleta di Châtillon di 33 anni, tre ore e un quarto bastano per salire e scendere il Cervino. Una corsa di 4944 metri di dislivello con partenza e arrivo davanti alla chiesa del Breuil.

Le 4 ore, 16 minuti e 28 secondi che impiegò il guardaparco e guida alpina Valerio Bertoglio l'11 agosto 1990 sembravano un record imbattibile. A tutti meno che a Brunod, che negli ultimi tre anni si è allenato e ha provato e riprovato il percorso. E [illegible] poco prima delle 11 ha tagliato il «traguardo» di Cervinia [illegible] il tempo di 3 ore, [illegible] minuti e 44 secondi. «Sapevo che sarei andato sotto le 4 ore - ha detto poco dopo l'arrivo -, ma [illegible] pensavo di fare un tempo così basso. Sono riuscito anche grazie alle cinque guide che mi hanno aiutato nella parte alta».

Lo «skyrunner» Bruno Brunod

Una corsa preparata nei dettagli. Ma qualche difficoltà Bruno Brunod l'ha trovata lo stesso: «C'era un po' di neve, ma le guide hanno teso delle corde per facilitarmi i passaggi. Inoltre ho avuto qualche difficoltà in salita, poco sotto la cima, dove c'è la scala; [illegible] la quota e la stanchezza si sono fatti sentire. Poi in discesa non ho avuto alcun problema».

Scarpe da ginnastica fino a poche decine di metri dalla Capanna Carrel e poi scarpe da arrampicata per raggiungere i 4478 della vetta del Cervino; in 2 ore, 12 minuti e 29 secondi Brunod era in cima. Quindi il ritorno a valle in poco meno di un'ora. Roba da infarto per un fisico normale. Bruno Brunod si allena partecipando a gare podistiche e alle prove del circuito degli Skyrunners, i «corridori del cielo» che [illegible] misurano soltanto in alta quota. [illegible] Cervino lo ha studiato a lungo: «Questa corsa si può preparare per un mese ogni estate, quando le condizioni sono ottimali. Io ho impiegato tre anni, salendo 7 o 8 volte all'anno, studiando tratto dopo tratto». Il 5 settembre Brunod partirà per l'Himalaya con il team degli Skyrunners. «C'è la maratona sull'altipiano tibetano a 5200 metri di quota. Non posso di andare forte; lì è pianura, io preferisco le pendenze». In[illegible] è possibile che Brunod tenti il record del Monte Rosa partendo da Gressoney. Tanto per non perdere l'allenamento. **[gio. mac.]**

La natura tradita

SALIRE in vetta alle montagne di corsa non è più una novità, fa parte di quelle discipline sportive bizzarre, quasi impossibili da classificare. La speranza è che questa sorta di atletismo non faccia proseliti, sia cioè confinato a pochi specialisti. Non perché si debba porre un limite all'ardimento umano, ma perché le montagne non sono luoghi dove poter correre, non [illegible] cioè una palestra dove misurarsi di continuo.

Confondere questa disciplina con l'alpinismo è un errore perché l'arte di arrampicare e di andare [illegible] montagna è lontana da un record fine a [illegible] stesso. Non si tratta di classificare le «eresie», sia ben chiaro, altrimenti proprio l'alpinismo sarebbe finito con la prima grande sciagura, quella della spedizione Whymper sul Cervino, tuttavia è più che necessario porre limiti.

E non soltanto per una più [illegible] evidente questione di sicurezza, ma anche per non allontanare - paradossalmente - la natura dall'uomo. Salire su una montagna con la preparazione [illegible] quindi anche l'atteggiamento psicologico di chi fa dell'atletica equivale a ridurre, per esempio, un albero a un palo della cuccagna. E' cancellare l'elemento natura, un'assurda sopraffazione.

[e. mar.]

Corso di formazione professionale della Confederazione dell'artigianato

Giovani a scuola in «bottega»

L'iniziativa, che partirà ad ottobre e si concluderà a giugno (1300 ore), interesserà 3 settori parrucchiere (uomo e donna); lavorazione non artistica del legno; carpenteria in lega leggera

AOSTA. Riscoperta e rilancio dei «mestieri» che stanno scomparendo. Ricambio generazionale nelle imprese artigiane. Occupazione giovanile. E' quanto si propone di fare, con l'aiuto finanziario dell'assessorato regionale Industria e Commercio, la sede valdostana della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna). Lo strumento individuato è quello della «bottega-scuola», corso di formazione professionale che unirà teoria e pratica.

Il primo esperimento riguarderà tre settori professionali: parrucchiere (uomo e donna); lavorazione non artistica del legno; carpenteria in lega leggera. I corsi, aperti ai giovani dai 15 ai [illegible] anni, inizieranno ad [illegible]tobre e si concluderanno a giugno, per un totale di 1300 ore, con la parte più cospicua dedicata alla pratica «a bottega». Ai giovani partecipanti verrà assicurato [illegible] «argent de poche» di 4 mila lire l'ora. Un compenso premierà anche gli artigiani che saranno disponibili [illegible] insegnare i segreti del mestiere, cui verranno pagate 300 ore.

«Vogliamo evitare - dicono alla confederazione - che un patrimonio professionale importante rappresentato dagli antichi mestieri vada perduto. Vogliamo aiutare le imprese artigiane valdostane a reperire in loco mano d'opera qualificata. Vogliamo tentare di recuperare al mondo del lavoro almeno una parte di quella fascia, purtroppo elevata, di giovani che lasciano prematuramente la scuola». Le imprese artigiane in Valle sono circa 3500 e l'occupazione che garantiscono, tra titolari, soci, collaboratori e dipendenti, supera le 7000 unità. «Il mondo dell'artigianato e delle piccole imprese è un universo - dicono alla Cna - che attraversa un buon momento. Ma in Valle, oggi, il settore trova un freno ad un ulteriore sviluppo nella difficoltà di reperire personale giovane e qualifica[illegible]. «In più - dicono alla Confederazione - da una indagine fatta su 3200 aziende valdostane è risultato che l'età media dei titolari è superiore ai 40 anni e tutti denunciano difficoltà nel trasmettere il mestiere ai propri dipendenti». «Di qui - dice ancora la Cna - l'esigenza di fare una politica di formazione professionale indirizzata verso i giovani, che sono confusi, disorientati. Avvertono il baratro che separa la scuola dal mondo del lavoro e che gli istituti professionali non sono riusciti a colmare. Sono poi anche "vittime" dell'invasività che esercita il posto sicuro nell'ente pubblico. E finiscono per stare lontani dall'impresa artigianale, dal "mestiere", guardato troppo sovente come una diminuzione personale, perchè normalmente il lavoro "a bottega" si fa con la tuta indosso e non con la camicia bianca».

Dall'indagine sulle imprese artigiane in Valle è emerso che «gli artigiani si dichiarano disposti [illegible] assumere 268 giovani apprendisti purchè in parte già formati». E l'obiettivo della Confederazione «con questo "progetto-mestiere", definizione che preferiamo a quella di "bottega-scuola", è proprio quello di offrire al mondo dell'artigianato valdostano questa mano d'opera qualificata a costo formativo zero».

Alessandro Camera

La sede valdostana della Confederazione nazionale dell'artigianato [illegible] organizzato corsi di formazione professionale

[illegible] DALLA CITTA'

INCIDENTE

Cade in bici, soccorso con l'elicottero

Un escursionista di Milano, Iacopo Foti, di [illegible] anni, è caduto ieri pomeriggio dalla mountain bike. [illegible] giovane era impegnato in [illegible] gita sul sentiero per il rifugio Benevolo, nell'Alta Valle di Rhêmes. Foti ha riportato un trauma cranico ed è stato soccorso con l'elicottero della Protezione civile. Le sue condizioni non sono gravi.

CONCORSI

Le domande per l'esame di francese

Scade oggi il termine per consegnare le domande di partecipazione alla sessione di esami per l'accertamento della conoscenza della lingua francese. Il superamento della prova di francese è indispensabile per poter insegnare nelle scuole di ogni ordine e grado della Valle. Le domande, in carta libera, devono essere consegnate alla Sovrintendenza agli studi. La prova scritta e fissata per mercoledì 13 settembre alla scuola media Einaudi di viale della Pace.

ESPOSIZIONE

Rue Maillet, «una via per l'arte»

E' frequentata ogni giorno da decine di turisti l'esposizione di quadri dal titolo «Una via per l'arte», organizzata ormai da 16 anni dall'associazione artisti valdostani. La mostra collettiva si tiene in via Maillet e riunisce i lavori dei più noti pittori valdostani. Un «punto di incontro» per gli artisti che è diventato negli anni anche un appuntamento fisso per turisti italiani e stranieri.

[illegible]

Un viaggio nella «città invisibile»

E' aperta alla galleria d'arte «Unicum» al passage Folliez, la mostra «La città invisibile. Aosta, viaggio nel futuro con la macchina del tempo». La mostra presenta una serie di immagini fotografiche di angoli della città «rivisitati e ristrutturati con l'aiuto del computer». La rassegna è organizzata dall'Arci e patrocinata dalla consulta per le attività culturali aostane. Le foto ed i testi sono di Diego Baiocco, Mauro Caniggia e Luca Poggianti. La mostra resterà aperta fino al [illegible] settembre, con orario 9-12 e 14,30-18

[illegible] PROFESSIONALE

Aggiornamento dell'Ente scuola edile

Corsi di aggiornamento ed orientamento professionale per personale occupato o in cassa integrazione, sono in fase di organizzazione da parte dell'Ente scuola edile. I corsi sono su «lettura e l'interpretazione del disegno tecnico architettonico, la lavorazione e posa della pietra, l'attività di carpenteria e l'attività di piegatura e messa in opera di ferri da armatura». I corso si terranno presumibilmente nel periodo ottobre 1995-febbraio 1996 e le informazioni possono essere richieste all'Ente in piazza Chanoux 15 ad Aosta.

La proposta di «estate fuoricittà» al circolo «Bel Air» di Gressan

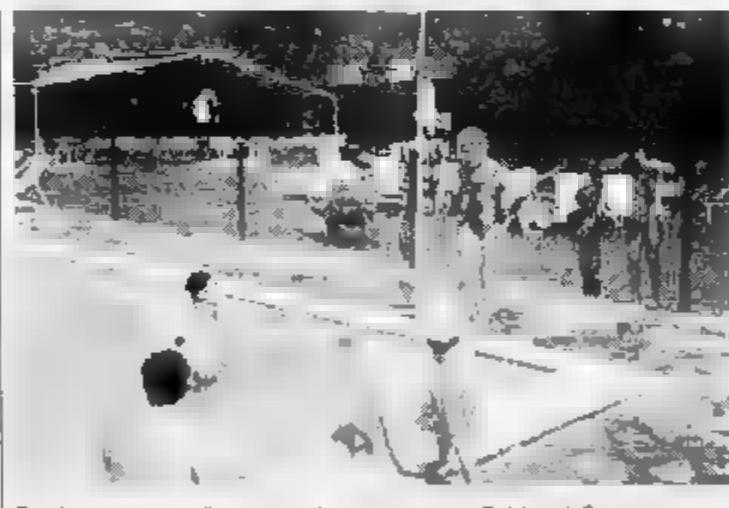
Bambini e ragazzi in vacanza a pochi chilometri da casa

AOSTA. In vacanza a pochi chilometri da casa. E' la proposta di «estate fuoricittà».

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il centro sportivo «Bel Air» di Gressan e l'associazione aostana «Ansed».

Bambini e ragazzi [illegible] ambo i sessi, in età compresa tra i 6 ed i 14 anni, possono trascorrere la giornata o una settimana al centro sportivo. E fare sport. Divertirsi.

Il programma prevede che i partecipanti all'iniziativa «estate fuoricittà» si ritrovino al «Bel Air» di Gressan alle 8,30. Fino alle 18,30 saranno affidati alle cure degli istruttori sportivi del Bel Air e degli animatori dell'Ansed.

Il «menu» delle giornate prevede lo svolgimento di un corso intensivo di tennis, corsi di avvicinamento al nuoto, al calcio a cinque, al basket, alla pallavolo. Il tutto accompagnato da giochi di movimento, gare nelle varie discipline sportive, animazione, atelier di creatività ed espressione, musica. E in più pranzo e merenda.

Bambini e ragazzi nella piscina del centro sportivo «Bel Air» di Gressan

Obiettivo di «estate fuoricittà» è quello di dare ai ragazzi, dopo un impegnativo anno scolastico, una bella vacanza però senza ozio, al contrario, divertendosi, facendo sport, giocando insieme agli altri in una struttura all'aria aperta, fuori dalla città ma facile da raggiungere.

«Una vacanza protetta e senza pericoli - dicono gli organizzatori - è proprio quello che ci vuole: per il piacere dei piccoli e per la tranquillità dei genitori». [a. c.]

AOSTA 2000

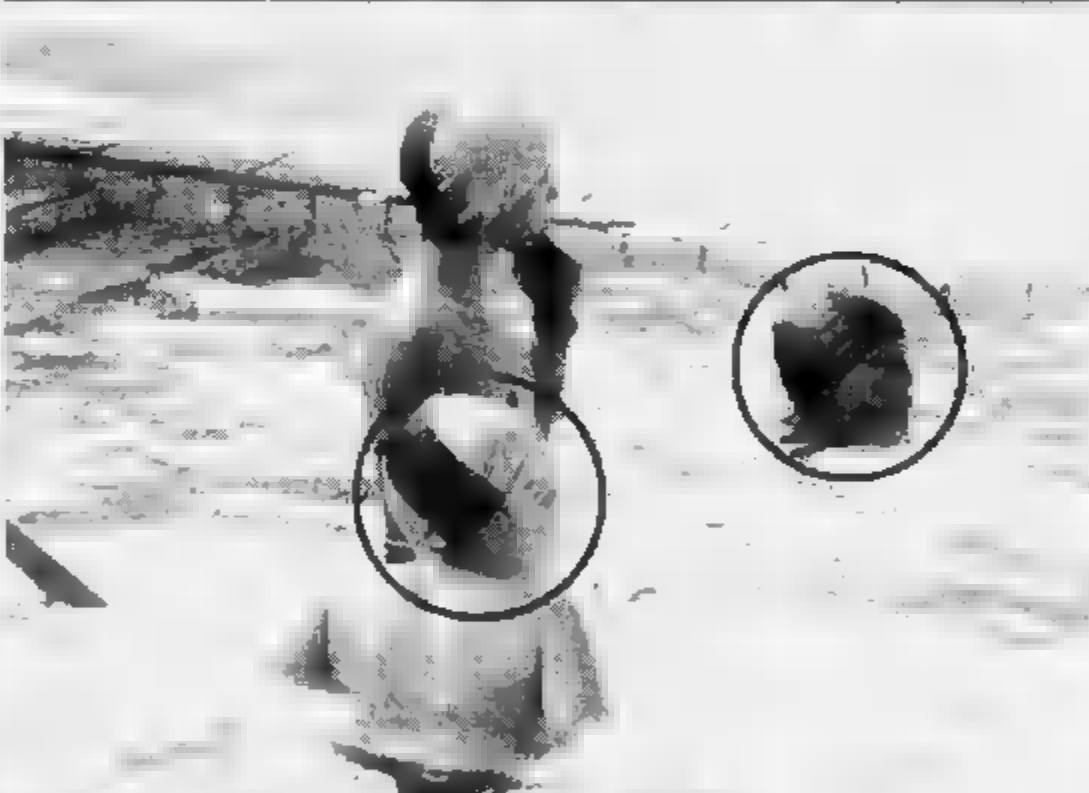
La rubrica sul Piano regolatore

CONTINUA l'iniziativa de «La Stampa» «AOSTA 2000», la rubrica aperta ai lettori sul Piano regolatore del capoluogo regionale. I cittadini possono inviare le loro domande via lettera (l'indirizzo è «La Stampa», via Jean de La Pierre, numero 3, Aosta), oppure via fax (0165-45846), o ancora telefonando allo 0165-235297, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 12,30 alle 14.

A rispondere sarà l'architetto torinese Alex Fubini che ha firmato il progetto del Piano regolatore. Tuttavia i lettori possono anche inviare interventi sulla nuova urbanistica della città per poter aprire un dibattito ampio sull'argomento.

[illegible] progetto è pubblicato ed è possibile prenderne visione nella sala del quarto piano del municipio di Aosta.

I cittadini hanno tempo fino al 4 settembre per poter inviare al Comune le loro osservazioni. Poi il Piano andrà in Regione per l'approvazione definitiva.

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Continua l'iniziativa de «La Stampa» intitolata «Un tuffo al giorno». La foto pubblicata oggi è stata scattata nella piscina coperta di Pré-Saint-Didier. Chi si riconosce avrà diritto ad un ingresso gratuito nello stesso impianto. Basta presentarsi con una copia del giornale entro una settimana.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] errori della metanizzazione

Che dire di questa situazione? Errata programmazione e obiettivo non raggiunto per frettolosa analisi del mercato? I partner pubblici sono stati coerenti con le scelte sulla metanizzazione? Detta scelta era stata invocata da tanti per alimentare l'industria in crisi (Il [illegible] Cogne, etc.), a costi più bassi, per fornire energia pulita a una regione turistica fortemente inquinata e per rendere più vivibile la città di Aosta.

L'Italgas lamenta la scarsa risposta del mercato, ma quando ha deciso l'investimento, si spera, non l'abbia fatto solo perché la Regione sarebbe sempre intervenuta finanziariamente. La Regione, i Comuni hanno fatto coerentemente alla scelta il loro dovere? Sarebbe utile sapere quanti municipi, scuole, case di riposo, ospedali, uffici pubblici, caserme, sono allacciati. La pubblicità è stata poco incisiva: più ha fatto quella [illegible] dei contrari insistendo che il metano non era [illegible] vantaggioso.

[illegible] dice: «E' colpa dell'Italgas» [illegible] lo ammortamento troppo veloci che appesantiscono il bilancio, che non vuole l'alternativo mentre abbiamo i boschi da pulire». Osservazioni queste che possono anche essere giuste, [illegible] dovevano essere poste al tempo delle decisioni. Risultato è che per il 49 per cento del deficit il contribuente pagherà ancora una volta senza avere nulla. Con quanto si dovrà sborsare a fondo perso si sarebbero potuti fare gli allacciamenti pubblici, [illegible] meno inquinamento e la perdita iniziale riassorbita più facilmente.

Ai privati la Digrava anziché offrire una fasulla e un'inefficace convenzione bancaria per prestiti a condizioni agevolate (sperando che le agevolazioni stesse fossero a carico della Regione) avrebbe fatto meglio a rateizzare il costo sulla bolletta, con un contenuto interesse e per una durata proporzionale all'importo.

McKinsey? Nome sicuramente importante, farà analisi e proposte, ma siamo sicuri che possono dire tanto di diverso al costo di mezzo miliardo?

Pier Giorgio Santi, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300498
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256 304 280
Percorribilità strade: 303 754/35 666
Soccorso alpino 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551 566, Centro Emergenza 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: Volontari del [illegible] (0165) 846 320
Montjovet: Volontari del soccorso (0166) 79 466
V[illegible]nche: Volontari del soccorso (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 080
Donnas: (0125) [illegible].067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, [illegible] corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie es[illegible] i turni di notte [illegible] lo schema sottoindicato.
Distr. 1: Courmayeur, [illegible] Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 agosto 1995
Aosta: Agip via P.S. Bernardo, Fina corso Battaglione, IP via Carrel, Agip via Paravera, IP via St-Martin de Corléans, Fina via Parigi, Agip, corso Ivrea (Mobilio)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopla; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell, [illegible] Erg.K; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350 61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. André Cornaz, [illegible]hela Parise; Chiara Restello; Paolo La Piana; Veronica Figliuzzi.

Si sposeranno. Gian Piero Marco con Jessica Zanelli; Biagio Cazzato con Ethel Peruzzi, Denis Zordan con Cinzia Crivellin; Mauro [illegible]grotto con Laura Sarriod d'Introd.

Morti. Vito Mariotta, 56 anni, pensionato, Aosta. Alfonsina Cerise, 92 anni, pensionata, Allein. [illegible] Monasterolo, 85 anni, pensionato, Lisbona, Franco Nicoletta, 38 anni, operaio, Donnas.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha [illegible]berato un finanziamento di 101 milioni per lo svolgimento di corsi pratici di formazione per portatori di han[illegible] fisici.

Aosta. Un finanziamento di 201 milioni è stato deciso dalla giunta regionale per una serie di lavori stradali. La somma sarà destinata all'esproprio di terreni necessari alla costruzione della strada Eclou-Porsod in Comune di Quart, alla sistemazione ed all'allargamento della strada di accesso alla regione Chabloz e dell'incrocio tra [illegible] Parigi e via Pallin [illegible] capoluogo, alla realizzazione di un area di parcheggio per autobus a Ticolin di Saint-Christophe.

GLI APPUNTAMENTI

GRESSONEY-ST-JEAN

Diapositive di Camisasca

Il salone di villa Margherita ospita oggi alle 21 la proiezione di diapositive realizzate dalla guida alpina e fotografo Davide Camisasca, dal titolo: «Tibet, verso il monte Kailas» e «Oltre i 4000».

[illegible]

Festa del turista

Oggi alle 21,30 si svolge la tradizionale festa del turista. Suonerà il gruppo folk valdostano «Poudzo valdôtain».

[illegible]

Le immagini del Gange

In palestra oggi alle 21 conferenza e diapositive di Andrea Albornio intitolate: «Alle sorgenti del Gange».

COGNE

Giochi per ragazzi e diapositive

L'area di Sylvenoire ospita oggi alle 16,30 giochi naturalistici per ragazzi tra gli 8 e i 14 anni. Le iscrizioni devono essere presentate al giardino «Paradisia» di Valnontey. Alle 21, in località Gimillan, diapositive con le Guide della natura.

CERVINIA

Diapositive del Mont Falère

Il palatenda ospita oggi alle 21 diapositive intitolate: «Mont Falère 360° - Viaggio naturalistico tra la comba Froide e quella di Vertosan».

CHATILLON

Folclore in biblioteca

Nella biblioteca oggi alle 21 esibizione del gruppo folcloristico «La ciapa Rusa».

VALTOURNENCHE

Animazione e filmati con Valeruz

Oggi alle 16, a Champlève, animazione per bambini e passeggiata. Alle 21 filmati di montagna con Toni Valeruz.

MORGEX

Corrida al centro sportivo

Imitatori e cantanti protagonisti, oggi alle 21, della «Grande corrida» che si svolge al centro sportivo.

Saint-Vincent, sfilata di bellezze mercoledì sera al Centro Congressi dell'hôtel Billia

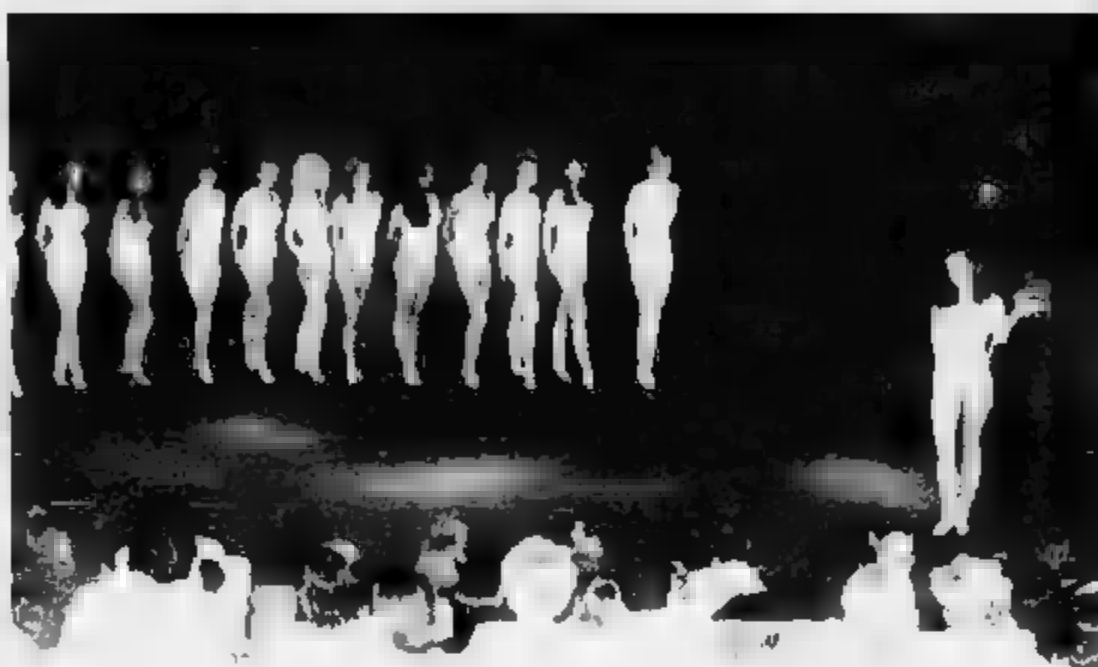
E' cuneese Miss Val d'Aosta

Si chiama Imelda Depetris, ha 17 anni, fa la commessa e arriva da Bagnolo Piemonte. Andrà in finale a Salsomaggiore. E' una torinese la più elegante

Imelda Depetris, 17 anni, di Bagnolo Piemonte (in provincia di Cuneo) è stata eletta, mercoledì sera nella sala congressi dell'hotel Billia, Miss Val d'Aosta. In alto a destra, la sfilata delle concorrenti sul palco, di fronte alla giuria

SAINT-VINCENT. Sul palco del centro congressi del Billia manca poco a mezzanotte. Le ragazze sono tutte allineate, in attesa del verdetto della giuria. La tensione si taglia col coltello. In palio non ci sono solo i titoli di Miss Val d'Aosta e Miss Eleganza Val d'Aosta, ma anche la possibilità di andare avanti, alle semifinali di Porretta e Biella.

Meno male che a stemperare il nervosismo c'è il presentatore Sandro Resmini, che con la torinese Elia Tarantino divide il palcoscenico. Qualcuno tra il pubblico chiede il microfono, vuole fare una domanda alle pretendenti: «Alla concorrente numero uno, vorrei sapere dove sono i bambini!». Risposta: «Sono tranquilli, stanno con la baby sitter». Applausi convinti. Papà in platea, la mamma sotto i riflettori.

E tra un complimento e l'altro arriva anche il momento cruciale. La proclamazione della vincitrice. E' Imelda Depetris, 17 anni, fa la commessa e arriva da Bagnolo Piemonte. Alla roulette del «Billia» esce un'altra cuneese. Dopo Lauretta Oriero, 17 anni, di Mondovì, che venerdì scorso è andata a conquistare la fascia di Miss Piemonte nel Vercellese, si mette in evidenza un'altra ragazza della provincia Granda. Imelda, sguardo penetrante, raccoglie l'eredità dell'aostana Cristina Vedel che proprio un anno fa s'impose sullo stesso palcoscenico. Andrà a Salsomaggiore, con un anno di ritardo: già nel '94 era candidata a un posto da titolare nella «formazione» piemontese, ma fu tradita dalla giovane età.

Stavolta può partire per la grande avventura: «Certo che mi piacerebbe andare avanti, ma nella vita è sempre meglio non illudersi troppo». Concreta e realista, Imelda, prima delle finali, avrà una carta in più da giocare: potrà... ripassare portamento ed eleganza alla scuola di indossatrici di Ilda Bianciotto di Torino, un intero corso messo in palio per la vincitrice della serata. Servirà, sintono certi, chiedetelo a Margherita Maritano, 16 anni e mezzo eletta Miss Eleganza Valle d'Aosta. La biondina di Bibiana (To) l'ha frequentato, e i risultati sono eccellenti. Imelda e Margherita staccano il biglietto per le semifinali, e a loro si è unita la torinese Monica Di Toro, incoronata, nel pomeriggio in piscina, Miss Gambissime Val d'Aosta. La fascia di Miss Casinò De La Vallée è andata alla vercellese Roberta Comoglio.

Marco Piatti

La Consulta

«Più attenti ai valori della donna»

AOSTA. E' un'estate di violenza, contro i minori e contro le donne. E mentre il Parlamento sta per discutere la legge contro la violenza sessuale, le donne valdostane chiedono più attenzione ai valori e alla dignità femminile, altrimenti la legge potrebbe essere inutile.

Lo dicono le rappresentanti del Centro «Donne contro la violenza» della Consulta femminile valdostana, che spiegano: «Non crediamo che la legge possa essere di per sé risolutiva del problema, se la sessualità non viene riconosciuta come valore e dignità dei corpi della donna e dell'uomo, ma come esercizio di potere del maschio sulla femmina. Senza il riconoscimento dell'inviolabilità del corpo femminile, posto come principio fondante e costituente del patto sociale, anche una legge penale severa può fallire. Nei Paesi che prevedono l'ergastolo per la violenza carnale aggravata, gli stupratori non si fermano. Resta comunque sacrosanto il diritto della donna, che ha subito abuso sessuale, di vedere punito chi lo ha commesso».

Per il Centro «Donne contro la violenza» «risulterà difficile aspettarsi comportamenti rispettosi del valore della persona, fino a che l'immagine di parti del corpo femminile sarà proposta soltanto come oggetto del desiderio sessuale e assimilata a simbolo di una società mercificata». [s. ser.]

FERROVIA

Polemiche sui servizi igienici chiusi a chiave per evitare che «un autista di autolinee» li sporcasse

Stazione di Châtillon: fioccano le querele

I dirigenti della Savda chiedono il nome del responsabile

CHATILLON. La «guerra della latrina» è ormai divampata, «colpi bassi» compresi. Alla stazione di Châtillon la vicenda dei servizi igienici chiusi con lucchetto dal capostazione, per evitare che «un autista di autolinee» sporcasse come d'abitudine le latrine e i muri con i suoi stessi bisogni, sta assumendo i contorni della causa giudiziaria. Gli autisti minacciano querele, ma il militare, Massimiliano Muzzoli, non ha nessuna intenzione di ritrattare le accuse. Eppure qualche risvolto positivo, nella paradossale distriba, c'è.

I servizi igienici della stazione di Châtillon erano guasti da un anno. A nulla erano servite le lettere spedite dal capostazione alle Ferrovie. Ma lunedì, il giorno successivo in cui la storia della latrina chiusa a chiave è finita su La Stampa, dalle Ferrovie sono arrivati i soldi, meno di 200 mila lire, per aggiustare le vasche dell'acqua e i rubinetti dei servizi igienici.

Ora i «W.C.» sono in regola, anche se uno dei due riservati agli uomini è ancora chiuso con il lucchetto. E sulla porta l'ormai discusso cartello: «Chiedere la chiave al capostazione». I motivi della chiusura sono sconosciuti. Il capostazione dice «no comment». Forse dalla direzione delle Ferrovie, prima di togliere il lucchetto, vorranno chiarire la vicenda del misterioso autista «imbratta latrine», già individuato dai militari e segnalato più volte ai suoi stessi dirigenti. Il capostazione, nelle sue dettagliate accuse, non aveva fatto nomi. Aveva parlato soltanto di un «autista di autolinee».

La stazione ferroviaria di Châtillon: è polemica per i servizi igienici chiusi a chiave

Ma alla Savda, che cura il servizio tra Saint-Vincent e la stazione di Châtillon, si sono sentiti tirati in ballo nella vicenda. I dirigenti dell'azienda hanno scritto una lettera raccomandata al capostazione, chiedendo nome dell'autista e prove di colpevolezza, pena la denuncia, mentre 10 autisti del compartimento di Châtillon scrivono: «In risposta alle calunnie del capostazione protestiamo vivamente per le diffamanti accuse fatte nei nostri confronti da una persona investita di una certa autorità di comando, come Muzzoli, che senza prove certe ha il coraggio di dire che uno di noi è un imbrattatore di servizi igienici pubblici. Queste deplorevoli azioni possono essere fatte solo da ragazzini o da irresponsabili. Non si possono imputare, senza prove certe, a persone che portano una certa divisa. Se non sarà smentita la calunnia con tutte le scuse, sporgeremo querela al capostazione troppo loquace».

Stefano Sergi

Tra il sindaco e il capogruppo di minoranza

A Challand-St-Anselme è polemica sul capannone

CHALLAND-ST-ANSELME. Capannone idoneo e sicuro oppure struttura pericolosa e non utilizzabile? La diatriba sull'unico «locale» di Challand-St-Anselme in grado di ospitare spettacoli sta dividendo l'amministrazione comunale. Da una parte il sindaco, Giovanni Bonin, difende la struttura e la sicurezza del «capannone»; dall'altra il capogruppo della minoranza consiliare Giovanni Voulaz ribatte: «Non vogliamo nessuna polemica o litigio. Vogliamo soltanto sapere se quella struttura è agibile o no. Secondo noi è inagibile».

Nel «capannone» in lamiera ci sono già state manifestazioni in questi giorni. Ma Voulaz ha spedito alla procura di Aosta una lettera-denuncia, in cui si dice che il «disciplinare» con cui il sindaco autorizza l'uso del capannone «è formulato in modo tale da indurre in errore gli organizzatori degli spettacoli, poiché fa presupporre l'idoneità dei locali, mentre in realtà non lo sono. Invitiamo l'autorità giudiziaria a voler controllare se, in base al nostro esposto, siano ravvisabili ipotesi di reato».

La commissione di vigilanza, visitando la struttura il 19 luglio, l'ha giudicata «non idonea per attività di pubblico spettacolo» perché «la struttura metallica non è messa idoneamente a terra, l'uscita di sicurezza non è idonea, non esiste impianto di illuminazione e di emergenza e non esistono servizi igienici idonei». Il sindaco Giovanni Bonin risponde: «Il capannone è stato adeguato non per pubblici spettacoli, ma per "trattenimenti promiscui uso tettoia". Quel capannone l'ex assessore Voulaz l'ha usato, così com'è e senza migliorie, dal 1990 fino ai primi mesi del 1994». E ora la parola passa ai magistrati. [s. ser.]

GIGNOD

Festa del «tetuen»

Tre giorni di musica e buona cucina

GIGNOD. Comincia oggi a Gignod e durerà fino a domenica la tradizionale festa del «tetuen», tipica specialità gastronomica locale. E' mammella di mucca servita a fettine sottili, aromatizzata con erbe di montagna, un tipico «cibo povero» che ha avuto negli ultimi anni una rivalutazione ed è molto apprezzato dagli amanti della buona cucina. Questa sera alle 18 aprirà il bar ristorante, alla stessa ora comincerà un torneo di green-volley e alle 21,30 serata danzante ed esibizione di un gruppo folkloristico. Domani gara di pétanque alle 14,30 e poi ancora «green-volley» e ballo serale. Domenica giornata conclusiva con Messa alle 10,30, pranzo alle 12,30, poi pétanque e danze. Nel pomeriggio premiazioni del torneo di «green volley», del concorso fotografico «maisons fleuries» e dei coscritti del 1905, 1915 e 1925. Ballo alle 21,30.

COURMAYEUR

Nel fine settimana

Manifestazioni nei paesi dell'Alta Valle

Domani e domenica, al colle del **Piccolo San Bernardo** ci sarà il tradizionale appuntamento con la «Fête des Bergères». Domenica, a **Morgex** si svolgerà la «Foire de Valdigne», mostra mercato dell'artigianato tipico valdostano (orario: dalle 9 alle 19). A **Courmayeur**, domani alle 18 al giardino dell'Hôtel Ange, per gli incontri d'Autore, Cuaz e Woolf presenteranno «Valle d'Aosta» per la collana della Einaudi «Regioni d'Italia». In serata, sempre a **Courmayeur**, alle 21,30, ci sarà lo spettacolo «Maschere e Magie». Partecipano le maschere e i costumi della «Bottega dei sogni di Aymavilles», vincitrici del primo premio al carnevale di Venezia. Lunedì, ad **Entrèves** ci sarà la Fiera dell'Antiquariato di Santa Margherita. Al Palaghiaccio (ore 21) ci sarà l'incontro di hockey Italia Francia. Partita di ritorno martedì 22, stesso orario.

LA THUILE

Chalet di due piani

Principio d'incendio in un ristorante

LA THUILE. Fiamme e qualche minuto di apprensione ieri pomeriggio a La Thuile, in località Villaret, 68. C'è stato un principio d'incendio nel caratteristico chalet che ospita a poca distanza dal Planibel il bar e ristorante «La Tufeja». L'immediato intervento dei proprietari e dei vigili del fuoco volontari ha scongiurato gravi danni. Le fiamme sono divampate intorno alle 13,30, causate con molta probabilità da un corto circuito. Lo chalet, due piani tutti di legno, non ha subito danni di rilievo. «E' andata bene, siamo subito intervenuti con i volontari limitando i danni - hanno spiegato i proprietari -. Le fiamme hanno soltanto bruciato un ombrellone, due sdraio e qualche perlina che aveva il terrazzo». Sul posto sono anche intervenuti i vigili del fuoco di Courmayeur e Aosta, che hanno poi controllato lo stabile per accertare il «cessato allarme».

Drammatici i danni della grandinata: primo bilancio dei produttori

Erbaluce, sparisce l'annata '95

«Serve lo stato di calamità»

Rabbia e delusione tra contadini e viticoltori del Calusiese. A meno di 12 [illegible] dalla gigantesca grandinata che ha distrutto l'intero raccolto d'uva, a Caluso i contadini fanno già i calcoli dei danni. «Tra mancati guadagni e costi di produzione - dicono - si raggiungono cifre a nove zeri».

Un'esagerazione? Nient'affatto. Non [illegible] vigna, non un filare si sono salvati dalla grandinata della notte scorsa. I pochi grappoli rimasti attaccati ai tralci marciranno nel giro di qualche giorno, [illegible] appena il tempo tornerà bello. E a settembre, nel triangolo di Canavese compreso tra i Comuni di Mazzè, Candia e Caluso non ci [illegible] un solo viticoltore che potrà vendemmiare Erbaluce o preparare [illegible] Passito, i due vini che hanno reso noto il nome di Caluso in tutta Italia. Giuseppe Savoia, 75 anni è uno di loro. Le sue vigne di Vische si sono salvate per miracolo. Ma quelle del calusiese sono ridotte come quelle di decine di suoi amici e colleghi. «Mai visto - dice - una grandinata di questa entità. Certo, l'estate è un periodo a rischio, ma non era mai successo niente di simile in passato. La grandine [illegible]va più grossa come uova: ha tritato tutto, non solo le viti». E basta poco per rendersene conto. Sulle vigne della [illegible]llina di Candia non c'è più una foglia. «Sembra - dice En[illegible] Chiari - [illegible] [illegible] in pieno inverno, non a metà agosto. I pampini non ci sono più; i rami sono stati anche spogliati della corteccia. Questa grandinata ci ha messi in ginocchio: prima di rientrare del danno economico che ci ha causato passeranno almeno due o tre anni».

Una minima parte dei danni la rimborserà l'assicurazione, il resto è soltanto rischio di impresa. «Ciò che è peggio - dice Filiberto Gnavi, uno dei più noti produttori di Erbaluce di Caluso - è che quest'inverno non ci sarà più Erbaluce da vendere. Ho ancora [illegible] mila bottiglie da mettere [illegible] commercio, ma [illegible] poche, troppo poche per riuscire a far fronte a tutte le richieste di mercato». Per fortuna non tutta la zona del doc è stata colpita dall'improvvisa ondata di maltempo: i Comuni oltre Caluso, verso San Giorgio e Cuceglio, sono stati risparmiati dalla grandine. «Ma la quantità di vino - dice ancora Filiberto Gnavi - sarà comunque ridotta. [illegible] dire che questa sarebbe stata un'annata memorabile, sia per qualità che per quantità. Invece rischiamo di andare incontro ad un vero e proprio tracollo economico». In mezzo a questo disastro trova [illegible] la forza di pensare al futuro Paolo Gnavi, 69 anni. «Ho perso - dice - dai 30 ai 40 quintali di uva che avrei venduto alla cantina sociale. Un bel guaio, ma in fondo il mestiere del contadino è anche questo: lavori per mesi e mesi e quando viene il momento di raccogliere i frutti di tanta fatica ti arriva addosso la grandine che in un attimo distrugge tutto».

Intanto già si parla di risarcimento dei danni ai produttori che hanno avuto i loro vigneti rovinati dalla grandinata. Il senatore federalista Bruno Matteja ha già promesso il suo inte[illegible] per far inserire il calusiese tra le zone danneggiate da calamità naturali.
[L. pol.]

[illegible] sinistra Paolo Gnavi, Giuseppe Savoia e il sen. [illegible] Matteja; a destra i chicchi di grandine ammucchiati [illegible] a [illegible]

Ivrea, 450 milioni

«Meeting point» ga[illegible] d'appalto per la [illegible]

Sarà [illegible] gara d'appalto (su base d'asta di 450 milioni) a decidere la società che gestirà il centro espositivo Adriano Olivetti, il «Meeting point» dell'area ex Montefibre. La bozza di convenzione è stata approvata di recente dal Consiglio comunale di Ivrea. In essa, si chiede alle ditte partecipanti di avere almeno 5 anni di esperienza nella gestione di fiere e manifestazioni pubbliche e di presentare un piano pluriennale di almeno 3 anni. Inoltre, non devono avere alcun contenzioso in atto con il Comune e devono impegnarsi ad assumere manodopera locale.

Aperta sottoscrizione

Vestignè in [illegible] [illegible] un [illegible] sfortunato

Venticinque milioni per poter camminare: Mario Di Franco, 14 [illegible], di Vestignè, infermo dalla nascita, dovrà sottoporsi il 4 settembre ad un delicato intervento chirurgico in Francia, all'ospedale [illegible] Saint-Etienne. Nel suo paese continua la gara di solidarietà, per aiutare la famiglia ad affrontare le spese di operazione e riabilitazione e realizzare, così, il suo sogno. I contributi si possono versare sul conto corrente bancario n. 2256225/06; per informazioni rivolgersi al Comitato «Vestignè per Mariolino», telefono 0125/77.167 oppure 77.420.

INCONTRO IN MUSICA. Il Comune di Traversella, in collaborazione con l'Albergo «Miniera», organizza alle 21 nella piazza del paese il ritrovo dei «quintetti» della Val Chiusella. Alla serata partecipano i gruppi musicali di Vico, Lugnacco e Alice Superiore.
FILM D'ESTATE. Proiezione speciale, alle 21 a Ivrea, per la rassegna cinematografica all'aperto organizzata dalla cooperativa Rosse Torri. Nell'ambito del ciclo dedicato a cinquant'anni di cinema italiano viene proposto il film «Giù la testa» di Sergio Leone.
CONCERTO DI VIOLONCELLO. Nuovo appuntamento, in piaz[illegible] della Chiesa a Chiaverano, per il festival «Cellomania». Alle 21 l'esibizione del complesso di violoncello della scuola «L'Education du Talent Musical» di Marsiglia.
RASSEGNA DI FOTOGRAFIA. Al castello di Ivrea, fino a domenica 27 agosto, è possibile visitare la mostra fotografica «Osservare per amare», che presenta una raccolta di opere di Giulio Vittorio Rosini di Mortigliengo. Orari: il sabato dalle 15 alle 19, la domenica dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 19.
FESTA D'ESTATE. La Pro Loco di Frassinetto in collaborazione con il Comune organizza stasera una grigliata per tutti in piazza; domani, invece, è di scena il karaoke.

IN BREVE

IVREA

Cerca di rubare monetine all'ospedale

Aveva forzato il distributore automatico di gelati dell'ospedale, dov'era ricoverato, per rubare il denaro contenuto nella cassettina; la sua azione, però, è stata notata da alcuni pazienti, che hanno immediatamente avvertito il 112. Pasquale Sabia, 33 anni, residente ad Ivrea in piazza Gioberti 5, è stato denunciato.

SAN GIUSTO

Contributo dalla Regione per il nuovo cimitero

La giunta regionale ha approvato lo stanziamento di [illegible] milioni per lavori al cimitero. Saranno realizzate anche nuove tombe di famiglia.

FAVRIA

«Maquillage» completo alla scuola [illegible]

Sarà interamente ristrutturata la scuola materna. L'intervento, che prevede l'adeguamento alle norme [illegible] sicurezza, l'installazione di un [illegible] e il rifacimento dell'impianto elettrico, costerà circa 250 milioni, 130 dei quali concessi dalla Regione.

CUORGNE'

Nuovo presidente al Carlin Bergoglio

Lo scultore Mimmo Tomaso Graviotto è stato eletto presidente del centro culturale artistico «Carlin Bergoglio» di Cuorgnè. Completano il direttivo Mariarosa Abà, Maria Scarlata, Claudio D'Eramo e Piergiuseppe Obertino.

BANCHETTE

Il Comune stampa un periodico

E' uscito [illegible] primo numero [illegible] notiziario comunale di Banchette, voluto dalla giunta di Renato Alessio per fornire ai cittadini una completa informazione dell'attività amministrativa. E' prevista una cadenza di quattro pubblicazioni ogni anno.

Alla «Fuori orario» di Champorcher

Rock inglese con i «Soluzione»

I «Soluzione», band di Aosta, suonano stasera alla «Fuori orario» di Champorcher

CHAMPORCHER. Per la prima edizione del «Live festival» questa sera arrivano alla discoteca «Fuori orario» di Champorcher i «Soluzione». La rassegna concertistica, dedicata a band locali e organizzata da «L'idea amica», dirotta questa sera sul rock stile anglosassone.

I «Soluzione» sono una band di Aosta, formata da Luca Rainero (voce), Josy Brazzale (chitarra solista), Christian Dalbard (tastiere), Quinto Sacchi (basso), Francesco Nocerino (batteria) e Stefano Gini (chitarra ritmica).

Hanno cominciato a suonare nel '93 e all'attivo hanno già numerosi concerti. Propongono cover tratte dai Cure, dai Cult e dai Siouxsie e brani in italiano, scritti da loro.

L'attuale formazione dei «Soluzione» ha partecipato anche al primo «Festival rock giovane» di Lillianes, dove hanno ottenuto il primo posto.

E nel futuro dei «Soluzione» c'è la voglia di continuare a fare musica, per cercare di emergere maggiormente nel panorama musicale valdostano. Stanno quindi prendendo contatti per un demo, che uscirà probabilmente in autunno. [sa. b.]

Prosegue stasera ad Antagnod la rassegna «Festenal»

Musica etnica europea

Si esibiranno alle 21,30 i musicisti del gruppo ligure «Rionda»
Per la prima volta alla manifestazione partecipano artisti italiani

AYAS. Torna questa sera la musica etnica europea in val d'Ayas con la prestigiosa rassegna «Festenal». [illegible] torna con una novità, per la prima volta partecipa un gruppo italiano. Ad Antagnod si esibiranno oggi alle 21,30 i musicisti del gruppo «Rionda», formazione ligure che ha partecipato alle selezioni invernali (altra novità per il Festenal) a Thonon les Bains, per la 19ª edizione della rassegna di musica etnica. E gli artisti liguri sono stati scelti dalla giuria. «Rionda», sei musicisti arricchiti dalla splendida voce di Laura Parodi, si propone [illegible] «scoprire e mantenere viva la tradizione ligure, basandosi su lavori [illegible] ricerca e su un'azione [illegible] sensibilizzazione a tutto campo che va ben oltre l'attività musicale di ottima qualità espressa dall'ensemble». Parole della giuria di Festenal, marchio di garanzia sull'estro e sulla qualità delle proposte artistiche della formazione ligure. I musicisti collaborano anche singolarmente nelle squadre di «trallallero», la tipica tecnica vocale genovese.

Il «Festenal» per la Valle si concluderà venerdì p[illegible] a Verrès, quando si esibiranno gli «Skolvan», quattro artisti bretoni considerati [illegible] i più significativi nell'ambito dell'arte popolare. Il loro ultimo album, «Swing...» è stato proclamato nel 1994 miglior album di [illegible] tradizionale in Francia e Portogallo. [s. ser.]

I musicisti del gruppo ligure «Rionda» suonano stasera ad Antagnod per «Festenal» rassegna di [illegible] etnica

A ISSOGNE

Concerto al castello

Terzo appuntamento, questo sera, [illegible] rassegna di musica classica intitolata «I concerti al castello», che si svolge nel suggestivo salone del giardino del monumento di Issogne. Sul palcoscenico, dopo il trio del «Collegium pro musica» e il duo De Martin Zanottovich e Brunetto, salirà un'altra coppia di artisti: Alessandro Biserni al clarinetto e Gian Luca Deserti al pianoforte. Proporranno musiche di Von Weber, Schumann e Brahms. Biserni, diplomato al conservatorio di Ferrara, si è perfezionato con i maestri Klocker, De Peyer e Tudorache. Da anni si esibisce, come solista o in formazioni cameristiche, nelle migliori rassegne musicali italiane. Di tutto prestigio è anche il curriculum di Gian Luca Deserti, diplomato in pianoforte, musica corale e direzione di coro e composizione al conservatorio di Ferrara. Si è perfezionato con i migliori maestri, ottenendo molte registrazioni televisive.

STASERA AL CINEMA

AOSTA **Corso** Tel. [illegible] 35.668 Or.: 20/22 L. 10.000	[illegible] CHIUSO
Arena T. Romano Or.: 21,30	**La vita a modo mio** di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante... N. V. 1h 48' Comm.
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: [illegible] L. 13.000	**Scemo & scemo**
CHAMPOLUC **Sant'Anna** Tel. (0125) 307.453 L. 10.000	[illegible] **Mary Poppins**; ore 20, [illegible] **col vampiro**
COGNE **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.208 Or.: 17/20/22	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «m[illegible]» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico
[illegible] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.200 Or.: 20/22 L. 10.000	**Scemo & scemo**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 L. 10.000	[illegible] **scorpioni** di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' Thriller
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 20.10/22.10	**L'ultimo fuorilegge**

Teatro a Courmayeur

[illegible] al Giardino dell'Ange la vita diventa [illegible]

COURMAYEUR. «La vita non è un belvedere». E' il titolo della rappresentazione teatrale che il «Centro teatro ipotesi» di Genova porta in scena oggi alle 21 al Giardino dell'Ange di Courmayeur. La regia è di Pino Petruzzelli, per un testo scritto da Aldo Nicolaj.

E' una comicità graffiante e allo stesso tempo «malinconica» quella che si trova ne «La vita non è un belvedere». Una comicità fatta di donne sempre «sull'orlo di una crisi di nervi», di mogli petulanti e di mariti arroganti, dei quali la principale occupazione è quella di «cornificare» la loro compagna.

Gli interpreti dello spettacolo sono Paola Piacentini, Andrea Barbato e lo stesso Pino Petruzzelli. Presentano degli «spezzoni di vita», la cui interpretazione arriva anche all'impossibile, ma nei quali molti possono ritrovare alcuni tratti di sé e [illegible] già vissute.

GIORNO E NOTTE

CHALLAND-ST-ANSELME
Serata «Rock and blues»

Il gruppo musicale «Le stecche» di Challand e non» si esibiranno oggi alle 21,30 al Quinçod-capannone di Challand-Saint-Anselme. Titolo della serata «Rock and blues», organizzata dalla Pro Loco. Entrata è libera.

ARVIER
Musica [illegible] «La Rupe»

Sulla piazza della chiesa di Arvier è in programma per oggi alle21 il concerto della corale «La Rupe» di Quincinetto. La serata è stata organizzata dalla Pro loco di Arvier.

AOSTA
«La vita a [illegible] mio»

Per la rassegna cinematografica «24 emozioni al secondo», organizzata nell'ambito di «Arte & Musica '95» prosegue oggi alle 21,30 con «La vita a modo mio» (Usa, 110), diretto da Robert Benton, autore di «Kramer contro Kramer» e di «Le stagioni del cuore», con Paul Newman, Jessica Tandy, Melanie Griffith e Bruce Willis.

COURMAYEUR
«The original» in discoteca

La discoteca «Abat-Jour» propone per oggi una serata dal titolo «The original». Ai clienti saranno regalati cappellini con il loro ritratto e il logo del locale.

SARRE
Caffè [illegible]

La Pro loco di Sarre prosegue il suo calendario di manifestazioni previste per l'estate '95. E per questa sera alle 21, sulla piazzetta del municipio, organizza un appuntamento dal titolo «Caffé concerto»: musica, Karaoke, giochi a premi con i «Miage». L'ingresso è libero.

AOSTA
«Scacchinpiazza»

In piazza Giovanni XXIII si svolge oggi, a partire dalle 20,30, «Scacchinpiazza», organizzata dal Progetto giovani in collaborazione con la sezione scacchi del Ccs Cogne. Tutti a sfidare Lorenzo Guerrieri.

OGGI SULLE TV FRANCOFONE

Serata di cinema e di reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,05 Tsr trasmette «*Miracles à l'italienne*», un filmato della serie «*Tell quel*», diretto da Maurice Olivari. E' un'inchiesta sul noto fenomeno italiano delle «Madonne che piangono». Sembra che ogni anno siano in media 360 le volte che la Vergine Maria appare ai predestinati.

Alle 20,35 la rete [illegible] prosegue con «*Présumé innocent*» (Usa, 1990, 125'), un film di Alan J. Pakula con Harrison Ford, Brian Dennehy e Greta Scacchi. [illegible] è protagonista il procuratore Rusty Sabich, un uomo in carriera, sposato felicemente e padre di un bambino. Il magistrato vede improvvisamente sconvolta la propria vita familiare e professionale dall'omicidio di una sua collaboratrice, una donna abile e ambiziosa con la quale egli ha avuto un rapporto extraconiugale. Sarà proprio questo legame clandestino, che egli tenta inutilmente di nascondere, a portarlo sul banco degli imputati, a difendersi di un delitto che non ha commesso. Un film giudiziario di qualità.

Alle 20,55 France 2 presenta invece una nuova puntata di «*Le Trophée Campus*», il gioco a squadre fra Università europee, che vede in campo questa sera Esc Rouen, Londra e Friburgo. Alle 23 i programmi di France 2 proseguono con «*Léon Morin prêtre*», un film televisivo di Pierre Boutron, con Nicole Garcia e Robin Renucci. E' il remake di un famoso film di Jean-Pierre Melville. Racconta una storia che si svolge durante la seconda guerra mondiale. Nel 1940 in una piccola città di provincia sotto l'occupazione tedesca, una giovane vedova impiegata in un ufficio conosce la durezza della g[illegible] insieme alla [illegible] bambina. Per [illegible] dallo sconforto cerca rifugio nella fede e in un giovane prete, affascinante e disponibile. Alle 23,30 Tsr manda infine in onda «*The Doors*» (Usa, 1990, 135'), un film di Oliver Stone, con Val Kilmer, Meg Ryan e Kyle MacLachlan. E' la ricostruzione, sentita e visionaria, dell'epopea di Jim Morrison, genio «maledetto» degli anni 60, simbolo della [illegible] di una generazione.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] corso G. [illegible] 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
AQUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52 telefono 547 007. Sala 1: **Il guardiano di notte** Orario 16, 18.10, 20.20, 22,30. Aria cond. Viet. 14. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario 16,30, 18.30, 20.30, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario 16, 18.10, 20.20; 22.30
ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. 581 2190 [illegible] per ferie. Apertura 1 settembre
[illegible] via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CE[illegible]LE via Carlo Alberto 27 t. 540 110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Asterix conquista l'America** Orario 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
CRISTALLO via Greno 5, t. 650 7190 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
[illegible]ORIA [illegible] 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Viet. min. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 30 tel. 817 33 22. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trajano 57. Domani riapertura **Schindler's [illegible]**
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812 5958. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Or.: [illegible] 18.30, 20.30; 22.30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534 614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30; 18,30, 20.30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100. Domani riapertura. **Forrest Gump.**
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] agosto
MASSIMO UNO v. Mon[illegible]. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via [illegible] 7. Tel. 812 4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16.15, 18,20, 20,20, 22,30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale.** Or.: [illegible] 18,10, 20.20, 22.30. Viet. [illegible] 18. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448. **La scuola.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Rivelazioni.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. Domani riapertura: **Scacco al re nero**
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. [illegible] Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al 8/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti [illegible] il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14, 19,30, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.50 **Montagnaventure**

Radiodue
12,10, 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **La croix de la Vallée**

[illegible]
7,20 **La voix de la Vallée**

Rete 7 Valle
18, 19; 20; 22,40; 23.40 **Informasette**

Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 [illegible]
9,40 **Terrorisme: la Fraction armée** [illegible]
10,40 **Le voyage des gourmets**
11,10 **Les fous de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-flash**
12,55 **Les femmes de sable**
13,25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
15 **Commando week end**, film
16,35 **Fais-moi peur**
17 **Robin des Bois**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Tell quel**
[illegible] **Présumé innocent**, film
22,35 **American Gladiators**
23,20 **Tj-flash**

Primantenna Supersix
12.30; 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19, 22,15; 0,15 **Alptime**, notiziario
13 — **La battaglia del Mediterraneo.** [illegible]
15.30 **Lucy**, telefilm
16 — **Cantaitalia**, programma musicale
17 — **Vicki il vichingo**, cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**
18,20 **The old one**, telefilm
20,30 **Tre dollari di piombo**, film
22,35 **Ted**, programma musicale

Rete St-Vincent Cinquestelle
13, 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
18.15 **Dance Television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Film**

101 Radio Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30, 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19.30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 **Buongiorno con R. R.**
9 **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10, 12,10, 17,10 **News information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la [illegible] di Luca Attucci**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30, 15,30 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Top Italia Radio
9.20 **Corrado Marguerettaz**
10, 12; 17 **News and information**
11.20 **Luca Attucci**
15.10 **Pomeriggio Tir**
[illegible] — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18.20 **Music Line**

Radio [illegible]
9 — **Musica m[illegible]**
10,15 **Radio Club nostalgie**
11.30 [illegible], la tua musica preferita
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più [illegible] di tutti i tempi**

Radio Monte [illegible]
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Aladino**
9, 10; 12, 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 16,30; 16,30, 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio St-Vincent
7; 9.15; 11,15; 15.30, 17.30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
10.15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17.30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
10,32 **Cnr**, rubrica con Barbara Alberti
11,56 **Sul filo del telefono**, con Luciano Cavari
15,15 **Rock Café**, con Maurizio De Stefani
21 — **Rock Café**, [illegible] (liscio e ospiti in [illegible])

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

L'ipotesi del trasferimento in Valle d'Aosta della squadra milanese di hockey

Courmayeur, primo «sì» ai Devils

L'assessore comunale per Turismo e Sport Leo Garin: «Con la giunta tenteremo di far giocare qui il club rossonero». Le idee e le proposte del general manager della società Roberto Sioli

COURMAYEUR. «Con la giunta comunale tenteremo di far giocare i Devils a Courmayeur nel prossimo campionato di serie A di hockey su ghiaccio». Arriva da Leo Garin, assessore del Turismo e Sport di Courmayeur, il primo «sì» valdostano alla proposta del general manager del club milanese. Roberto Sioli nei giorni scorsi aveva detto che la squadra rossonera era disponibile a giocare nel nuovo palazzo del ghiaccio ai piedi del Bianco. Sioli ha già incontrato il presidente del Comitato regionale della Federazione Giordano Vittone e l'assessore Garin. Ieri inoltre c'è stato un incontro con Mario Cravetto (Funivie del Cervino e del Piccolo San Bernardo). Ma cosa propone il gm dei Devils? Tante le idee. «Bisogna mettersi attorno a un tavolo e discuterne», dice. Questa una sintesi del «Sioli-pensiero».

Perché Courmayeur? «Erano anni che volevo Courmayeur come località da inserire nel mondo dell'hockey. A metà giugno ho chiesto a Roberto Zunalen se il CourmAosta voleva unire le forze per affrontare insieme l'Europa, mi ha risposto di no. A Milano ci sono troppi sport in questo momento. Da quando ci ha abbandonato la Fininvest ci è venuto a mancare lo sponsor principale, ma ci è rimasto un grande patrimonio di giocatori. Fare la serie A a Courmayeur è cosa diversa che farla a Milano. Per questo chiediamo un incontro con la Regione».

Italia ed Europa. «La squadra resterebbe a Courmayeur anche in futuro, non solo per un anno. C'è anche l'obiettivo europeo. L'anno prossimo decollerà il progetto dell'European Hockey League, il torneo delle 12 squadre del continente, che potrebbero misurarsi con quelle della Nhl americana. Per l'Italia ci saremo noi, e potrebbero farle anche due squadre, una per l'Europa e una per l'Italia».

Le possibilità rispetto al CourmAosta. «Il CourmAosta aveva 5 o 6 atleti di proprietà; noi abbiamo tutto il patrimonio giocatori. Poi siamo disposti a lasciare anche il 50 per cento della società. Comunque non voglio fare la figura dell'avvoltoio, mi sono fatto avanti solo dopo che Rivetti ha dato la notizia del ritiro del CournAosta».

Hockey e turismo. «Per il pubblico non voglio basare sul turismo. L'idea è di stare a Milano fino a dicembre e poi trasferirci a Courmayeur. E' possibile che gli sponsor siano più interessati a comparire in due stadi diversi. Un contributo dalla Regione farebbe comodo, ma l'importante è che ci sia collaborazione. E promozione: far sapere che a Courmayeur si gioca a hockey. La clientela invernale del paese arriva anche da Canada, Stati Uniti, Scandinavia: gente che di hockey ne capisce. Si potrebbero far venire i tifosi di Milano in pullman per vedere la partita di sabato e per sciare la domenica; la struttura del "Piranesi" a Milano potrebbe essere utilizzata per promuovere la Valle d'Aosta dal punto di vista turistico. Così il contributo della Regione diverrebbe un investimento».

La Federghiaccio. «C'è l'okay della Federazione sull'ipotesi di stare a Milano fino a metà dicembre e poi stabilirci a Courmayeur. Il presidente Paul Seeber vede di buon occhio l'idea». Pure Giordano Vittone è possibilista, anche se si riserva di «sistemare» prima le squadre valdostane: Aosta 2000 e CourmAosta (che intendono iscriversi alla B2), più le giovanili. Risposte precise sono annunciate nei prossimi giorni.

Giorgio Macchiavello

La pista del palazzo del ghiaccio di Courmayeur dove andrebbero a giocare i Devils. A fianco, da sinistra l'assessore comunale di Courmayeur Leo Garin, il presidente del Comitato regionale della Federghiaccio Giordano Vittone e il general manager dei Devil Roberto Sioli

«Bikers» in gara

SAINT-DENIS. In preparazione della finale del Grand Prix di domenica ad Etroubles, a Ferragosto Saint-Denis ha ospitato la gara di cross country dei Tre Villaggi in mountain bike per l'organizzazione della Pro loco Château de Cly con il supporto del gruppo sportivo Lucchini di Aosta. Al via si sono presentati 48 biker che hanno percorso due giri di un circuito di 8 km per le categorie maggiori e un giro per i giovani. A vincere è stato Claudio Brunner di Fenis tesserato per il Veloclub Monte Bianco Valtournenche in 54'16", precedendo di 18 secondi Matteo Giglio del Lucchini e di 1'20" il canavesano Paolo Cardini del Dermont, 4° a 3'05" Paolo Vierin del Simeo Benato Toro Assicurazioni che per 4" ha avuto ragione di Maurizio Ferrero del Lucchini, presidente del comitato regionale di organizzatori per la mountain bike.

Nei seniores 1 Claudio Brunner ha preceduto Matteo Giglio e Paolo Vierin; nei senior 2 Maurizio Ferrero ha vinto su Italo Arlian del Gal Sport L'Escurnel e Daniele Giachino del Dermont; nei veterani il successo è andato a Paolo Cardini sugli altri piemontesi Claudio Gospardino del Cicotto e Felice Uboldi del Cicli Uboldi. Tra gli junior su percorso ridotto Marco Porcellon del Dbr Benato ha vinto su Guido Bosonin del Lucchini e il torinese Fabio Bazzini del Dazzan.

I migliori biker stanno già provando il suggestivo percorso e preparandosi per la finale del Grand Prix Valle d'Aosta in programma domenica ad Etroubles con la Bike Marathon Grand-Saint-Bernard. La gara si disputerà sulla distanza classica dei 42 km interessando tutta la vallata e i Comuni del Gran San Bernardo. **[r. s.]**

PODISMO

Nei 12 chilometri di gara a Emarèse

Arioli è vincitore sfiorando il record

EMARESE. Appena 45 podisti delle categorie maschili maggiori hanno deciso di festeggiare il Ferragosto arrampicandosi ad Emarèse da località Eresaz a Punta Comogne e ritorno (12 chilometri molto impegnativi) per partecipare ad una delle ultime prove in calendario nel campionato di marcia a piedi.

Ha trionfato il portacolori dell'Atletica Monterosa di Fontainemore Romano Arioli: ha mancato per pochi secondi (con 56'09") il record della manifestazione di Bruno Brunod. Con questo successo, Arioli diventa il più probabile candidato a raccogliere l'eredità del compagno Mauro Fogu (ora infortunato) nel campionato valdostano assoluto, dove dovrà «combattere» soprattutto l'eporediese dello Zerbion Silvio Errico, Remo Garino dell'Avis Gressan e il veterano Carlo Chabod della Sant'Orso Vallée d'Aoste.

Domenica a Challand-St-Victor tutte le categorie correranno il Tor de Granta Prosusion, seguito il 27 dalla Walserweg a Gressoney-St-Jean per le categorie maggiori e dalle gare giovanili di Montjovet. Il 3 settembre dalla Marse di Dondeuil a Issime con percorso nuovo sul versante della Valle del Lys e non più la solita attraversata per chiudere il campionato Avinap il 24 settembre a St-Christophe.

Romano Arioli ha vinto nettamente. Luigi Perosino e i suoi collaboratori hanno dovuto aspettare 3 minuti e 45 secondi al traguardo per vedere spuntare Carlo Chabod, con 3° a 3'50" Aldo Osella di Alpignano; ad oltre 4 minuti sono arrivati Remo Garino dell'Avis Gressan, Massimo Junod del Monterosa, Marco Morello del Monterosa, Loris Vuillen della Sant'Orso Vallée d'Aoste, Paolo Thuegaz del Monterosa, Daniele Yvol del Gio Riviera e Donato Stevenin del Monterosa.

Tra gli atleti Fidal, Romano Arioli ha preceduto Massimo Junod e Paolo Thuegaz; tra i seniores non tesserati, Stefano Brunod dell'Avis Pont-St-Martin ha preceduto Dominique Henriet della Sant'Orso Vallée d'Aoste e il milanese Stefano Giornetti; tra gli amatori, Remo Garino si è imposto a Loris Vuillen e al toscano del Lastra Signa Marco Sodi; tra i veterani Carlo Chabod ha vinto davanti ad Aldo Osella e Marco Morello; tra i pionieri Michele Cericola di Cumiana si è imposto sul campione locale Marco Treves e a Vanni Peretto.

Nella classifica per società, l'Atletica Monterosa di Arnad ha preceduto la Sant'Orso Vallée d'Aoste e l'Atletica Zerbion St-Vincent/Châtillon. **[r. s.]**

Remo Garino, dell'Avis Gressan

CALCIO

Vittoria del St-Vincent alla vigilia di Coppa

A rete quattro volte contro i granata

CHATILLON. Dopo le sconfitte con la Pro Vercelli e la squadra Primavera della Sampdoria, il successo sugli allievi del Torino. Il trittico di amichevoli disputato dal Saint-Vincent/Châtillon in preparazione alla sfida di Coppa Italia di domenica prossima al «Puchoz» contro l'Aosta (inizio alle 16,30), si è concluso con la vittoria dei termali per 4-2 sui giovani granata.

A firmare il successo dei biancoazzurri ci hanno pensato Back e Giorgino (doppiette). Anziché la consueta sfida in due tempi di 45', si sono giocati tre frazioni di 30'. All'inizio Ciri ha schierato Biasion tra i pali (il titolare Brogi è ancora impegnato con il servizio militare), D'Herin e Cavaglieri marcatori, Tonini libero, Martelli a sinistra e Dugato a destra a completare il quintetto difensivo. Il polacco Back, Pietro Rubino e Giorgino a centrocampo, Montalto e Santoro attaccanti.

«Rispetto alle prime due amichevoli - sottolinea l'allenatore dei termali -, abbiamo fatto registrare dei confortanti progressi sul piano della tenuta e dell'intesa. La squadra è adesso in grado di mantenere per oltre un'ora un ritmo elevato. Le assenze di De Tommaso, Gianni Rubino e Sanfedele si sono fatte sentire, però i giovani che li hanno sostituiti si sono disimpegnati con sufficiente autorità».

In attesa dell'arrivo del transfer per il polacco Jacek Back (non potrà disputare la Coppa Italia, ma dovrebbe essere in regola per l'avvio del campionato), rimane sempre da sciogliere l'interrogativo legato a Gianni Cuc. Il centrocampista valdostano è di proprietà del Livorno, ma i dirigenti del Saint-Vincent/Châtillon sperano di riportarlo in Valle.

«Purtroppo non siamo ancora riusciti a definire l'acquisto di Cuc - sottolinea Piero Ciri -. Aspetto con fiducia buone notizie, però mi auguro che il tutto possa risolversi in termini brevi perché ho bisogno di essere certo dei giocatori su cui poter contare per impostare la squadra».

E ancora: «Se Gianni non dovesse arrivare, occorrerà provvedere ad acquistare un altro centrocampista, che magari avrà caratteristiche diverse e, pertanto, mi costringerà a rivedere qualcosa sul piano della geometria del gioco che intendo proporre».

«Dalle amichevoli ho tratto delle utili indicazioni - aggiunge Ciri -. Stiamo lavorando molto, ma dobbiamo ancora curare in modo particolare la velocità. La preparazione è improntata a raggiungere la condizione quasi ideale per l'avvio del campionato (domenica 3 settembre in casa contro la Colligiana, ndr). La Coppa Italia ci servirà soprattutto per mettere a punto la condizione fisica e gli schemi in vista dell'avvio del torneo di serie D, anche se vogliamo ben figurare nel doppio derby».

Sigfrido Beneyton

L'allenatore dei biancoazzurri Piero Ciri soddisfatto del gioco contro i giovani del Torino

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE

Continua domenica il Festival dedicato alla musica di autori piemontesi

Ecco le canzoni dell'estate

Altri otto brani in gara a Montechiaro

Qui sopra, Gianni Pettenati, il mitico «Bandiera gialla» degli Anni [illegible] presenterà do[illegible] la serata di Montechiaro. A sinistra, un [illegible] della tappa [illegible] del «Festival d'estate»

MONTECHIARO. La seconda serata del Festival d'estate farà tappa domenica a Montechiaro (piazza del Municipio).

Dopo [illegible] successo di pubblico che ne ha decretato l'esordio a Nizza [illegible] 29 luglio, gli organizzatori contano di ripetere il pienone anche questa volta

«La piazza gremita di Nizza - dice Giuseppe Cavaglià, tra i cu[illegible] della manifestazione - ci fa ben sperare. Domenica ci aspettiamo uguale entusiasmo, se non superiore».

La rassegna comprende tre appuntamenti (oltre ai due già citati, ci sarà [illegible] finalissima a Mombercelli il 27 agosto) per far conoscere le ultime creazioni di parolieri e musicisti piemontesi.

In pratica si tratta dell'edizione rinnovata e aggiornata dello storico «Cantapiemonte», una delle occasioni più celebrate in estate per ritrovarsi in piazza ad ascoltare le canzoni della tradizione piemontese.

Le serate sono organizzate da [illegible] gruppo di appassionati che fanno capo a Umberto Clivio; domenica [illegible] presentatore intratterà il pubblico affiancato dalla collega Francesco Lensi.

In totale sono stati riuniti sedici interpreti, otto già selezionati il 29 da una giuria popolare (ne sono rimasti cinque destinati alla finale).

Sul palco domenica se ne presenteranno altri otto per la [illegible]conda selezione: Laura Brusa, ventenne di Bra con la canzone «Madonnina dalle lacrime ros[illegible]»; Gilda [illegible] Cossombrato con il brano «Dove sei»; Domenico Cerutti, «la campagna»; Andrea Cobrini, «Bella»; Nicola Veschetti, «Il cavaliere solitario», Carmen «Voglio restar così»; Saverio Alosa «Balla amico»; Ivana «Un dio [illegible]».

La prima serata del Festival d'estate ha invece decretato il passaggio alla fase successiva di Giancarlo Cicero con «I bambini [illegible] mondo», dell'autore Biagio Soave. Il cantante di San Damiano (il suo ultimo lavoro [illegible] uscito in occasione del raduno nazionale degli alpini del maggio scorso) ha battuto gli avversari totalizzando il massimo del punteggio.

Il giudizio insindacabile viene affidato ogni volta [illegible] pubblico. L'imparzialità dei giurati è assicurata sorteggiando una dozzina di nomi [illegible] momento e [illegible] voto palese

Insieme a Cicero alla finale di Mombercelli andranno anche Barbara Vitale di Druento con il brano «Passione», Nadia Ca[illegible] di Pancalieri «Propositi», Giovanna e i Music «Canto per te» e infine il gruppo Voci di Langa con «Luna Vagabonda».

Un'ulteriore vetrina viene offerta ai cantanti grazie alle riprese televisive. Le serate sono registrate dalle telecamere per essere trasmesse a settembre su Quartarete, Video Nord, Tele Arcobaleno e Tele Alpi.

Ma non è tutto: infatti è previsto che ogni serata sia tenuta a battesimo da un testimonial. A Nizza ha fatto gli [illegible] di casa [illegible]nato dei «Profeti».

A Montechiaro toccherà al mai dimenticato autore di «Bandiera gialla», Gianni Pettenati mentre a Mombercelli si esibirà Betty Curtis. Il vincitore del Festival d'estate potrà registrare gratuitamente una cassetta alla casa discografica Eroera di Torino. [m. t.]

I progetti dell'amministrazione comunale per lo sviluppo turistico del paese

Dove l'arte e il tartufo sono di casa

Da stasera al via i festeggiamenti patronali

Uno scorcio di Montechiaro

MONTECHIARO. Un ruolo per [illegible] valorizzazione del territorio [illegible] quello che Montechiaro (1300 abitanti) [illegible] prepara a ritagliarsi nel prossimo autunno.

«Ci sono un paio di progetti in gestazione - spiega il sindaco Giovanni Conti - Uno legato al tartufo, per il quale si sta preparando con i Liberi cercatori la collocazione di un museo e attigua riserva. Inoltre per le giornate del tartufo organizzate dalla Camera di commercio [illegible] 19 novembre stiamo pensando ad alcune novità».

Un appuntamento più vicino nel tempo è rappresentato dalla mostra bovina [illegible] 5 settembre. «E' importante - [illegible] Conti - che i paesi [illegible]ino alcune tradizioni. In questo caso la manifestazione rappresenta anche un'occasione p[illegible] gli allevatori della zona. Un incentivo per promuovere la zootecnia locale».

Le occasioni per raggiungere Montechiaro si presenteranno comunque fitte a partire da domani, 19 agosto, giorno d'inizio dei festeggiamenti patronali in onore di San Bernardo. Si [illegible]disce con la cena a base di pesce, alle 21. Domenica si assisterà alla seconda serata del Festival d'estate (già Cantapiemonte). [illegible] giovanissimi è riservato l'appuntamento del 24/25/26/27 agosto: quattro serate di [illegible] con la discoteca «Supersound», mentre il 2 settembre arriva l'orchest[illegible] spettacolo di Armando Savino «La vera Romagna folk».

Montechiaro come sinonimo di arte è la proposta del Comune con due mostre che s'inaugurano sempre il 2: si tratta [illegible] quella di terracotte smaltate realizzata da Elena Kunani Klemen (apre alle 18) e una di pittura allestita da «Rebaudengoarte».

Domenica [illegible] nella chiesa di Sant'Anna esposizione delle terrecotte di Domenico Binello [illegible] (alle 10) mostra fotografica in [illegible] Roma e Piacenzana intitolata «Le colline dei cento volti».

«Chiederemo documentazione - continua Conti - anche ai paesi vicini. Nelle nostre intenzioni queste testimonianze potrebbero diventare [illegible] materiale di [illegible] raccolta itinerante. Per contribuire [illegible] rendere sempre più conosciuta questa zona dell'Astigiano».

[illegible] calendario di appuntamenti prosegue il 3 settembre con alle 10,30 corteo storico [illegible] Sant'Antonino, alle 16 spettacolo in piazza del Comune con il gruppo folcloristico [illegible] Viù, alle 21 torte e artisti di Montechiaro [illegible] piazza.

Il 5 mostra bovina, trebbiatura a vapore e cena degli sportivi. Il 10 la Pro loco partecipa alle Sagre di Asti. Il 13 anteprima del Palio, il 16 cena a lume di candela, il 17 Montechiaro corre al Palio, si continua con le manifestazioni fino al 24 settembre.

Molto nutrito anche il programma sportivo con il memorial di bocce «Berruti» il 17 e 18 agosto; il [illegible] coppa campioni di tamburello; 26/27 fase finale del campionato provinciale catego[illegible] allievi di tamburello; 29/30 torneo calcistico; 31 gara ciclistica; 4/09 tennis; 8 memorial di ciclismo «Pierino Chirio».

Manuela Taliano

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 18 Agosto 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri sera ad Asti la riunione del Coordinamento piemontese dei comitati

Alluvionati, la rabbia non si placa

Definito il programma della protesta. Sulla richiesta di dimissioni di Gallitto non tutti d'accordo
Intanto sui finanziamenti agevolati alle imprese da parte del Mediocredito spunta un «giallo»

ASTI. «E' ora di dare la sveglia a quei signori che se ne stanno tranquilli in spiaggia, dimenticandosi dei problemi degli alluvionati e degli impegni presi»: c'erano davvero tutti, ieri sera, nel salone della Provincia per la riunione del Coordinamento dei Comitati piemontesi degli alluvionati. Si doveva approvare il programma della manifestazione del 29 agosto ad Alessandria: una protesta che riporterà in piazza il popolo degli alluvionati, disilluso, ma non rassegnato abbastanza da tirarsi indietro. In sala si sono anche l'assessore comunale di Alessandria, Davide Pavanello e quello provinciale di Asti, Maurizio Danio.

Fuori [illegible] pioggerellina che ricorda l'autunno: e il prossimo novembre, primo anniversario, sta per arrivare con ancora molte ferite aperte. «Diamo una sveglia a quei signori» tuona con il suo vocione Pierangelo Paiuzza, leader degli alluvionati alessandrini e propone che tutti portino in corteo una sveglia da far suonare al momento convenuto. Al corteo, si affiancherà la sospensione di tutte le attività economiche. C'è determinazione, anche se non sfugge che mobilitare alcune migliaia di persone [illegible] sarà semplice. «Ad Alessandria [illegible] c'è problema, il livello di incazzatura [illegible] è alto» assicurano dal Comitato. Sono i più «duri». Da una parte di loro, quella che fa riferimento all'Articom (Artigiani e commercianti) e [illegible] anche sulla richiesta di dimissioni del prefetto Vincenzo Gallitto, capo dell'Unità di ricostruzione: «Non è più un interlocutore credibile» l'accusa. Ma questa proposta non trova d'accordo soprattutto gli astigiani, che temono la perdita di tempo prezioso. «E poi, potrà anche aver fatto degli errori, [illegible] con noi si è sempre comportato bene e ha lavorato» commenta Giampaolo Boccardo che presiede il coordinamento piemontese. Contro la richiesta di dimissioni, nel pomeriggio di [illegible] si erano schierati i sindaci di Alluvioni Cambiò, Montecastello, Piovera, Guazzora, Isola S. Antonio. «Quella del [illegible] potrebbe [illegible] solo 'l'aperitivo' - fa sapere Paiuzza - Ma noi speriamo di fermarci lì, perchè abbiamo bisogno di soluzioni ai nostri problemi»

Il «giallo» delle cifre. Al «Comitato risarcimento danni '94, ripresa '95» che raggruppa alcune centinaia di aziende alluvionate astigiane, alessandrine e della zona di Santena, è sorto un dubbio «Il Mediocredito aveva a disposizione 260 miliardi per gli interventi a sostegno dei finanziamenti agevolati - fanno rilevare Adriano Viarengo, presidente del Comitato, e Giorgio Bramafarina, imprenditore - Nei giorni scorsi è stato ufficialmente comunicato che di quella somma, 184 miliardi [illegible] stati utilizzati per 130 aziende. Orbene, le domande giunte al Mediocredito sono poco meno di 4 mila. Se i conti [illegible] giusti, con [illegible] miliardi si dovrebbe far fronte a migliaia di casi. Abbiamo qualche dubbio che potrà essere così».

Il sospetto è che le prime ad essere esaminate, siano [illegible] le domande delle aziende più grandi, che avevano avuto danni maggiori e per le quali ci sono stati, ovviamente, gli interventi più consistenti. «Chiederemo di avere l'elenco delle 130 ditte privilegiate» annunciano i responsabili del Comitato.

L'argine non c'è più. Nella valle Belbo cuneese, il temporale di lunedì notte ha fatto rivivere l'angoscia dell'alluvione. Alcune strade, come la statale da Canelli a Castino, in località Ponte, [illegible] state temporaneamente interrotte dalla massa di fango e acqua. A Cossano gli argini sono [illegible] li ha lasciati l'inondazione del 6 novembre. Anche sul Tanaro, in alcuni punti, la situazione non è migliore. Ad Asti, stamane, il sindaco Bianchino farà un sopralluogo nella zona di Variglie dove il Magistrato del Po sta per avviare i lavori di rimozione di due grossi isolotti di ghiaia in mezzo all'alveo. [illegible] nello stesso zona manca completamente sul lato sinistro, la sponda. «Se si alza il livello, abbiamo di [illegible] l'acqua in [illegible]» dichiara il sindaco.

Fulvio Lavina

Vincenzo Gallitto, [illegible] prefetto di Alessandria: alcune associazioni contestano la sua attività di responsabile dell'Unità di ricostruzione

DENUNCIA IN PROCURA

«Controllino le banche»

«Ho agito come legale del Comitato risarcimento alluvione '94, come avvocato e privato cittadino tenuto al supremo interesse della Nazione»: Giovanni Sartoris, avvocato di Torino, non tralascia nulla. Al procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello ha presentato un esposto in cui si chiede di indagare sul comportamento delle banche nell'erogazione degli aiuti alle aziende danneggiate. Secondo l'avvocato torinese, esistono leggi che prevedono, in situazioni di emergenza, che «l'attività erogativa non segua più criteri ordinari» e in questi [illegible] i funzionari di banca «soggiaciono al dovere del pubblico ufficiale di erogare urgentemente a chiunque ne ha diritto, senza discriminazioni e mai a condizioni differenti da quelle imposte dalle leggi per l'emergenza». Sartoris nota che «non risulta sia stata redatta la convenzione che regola l'attività bancaria nell'erogazione di crediti agevolati dello Stato».

«La gente scenda in piazza»

Alessandria prepara la protesta
Blocchi stradali e ferroviari?

ALESSANDRIA. E' stato predisposto, in linea di massima, il programma della manifestazione di protesta che gli alluvionati piemontesi del novembre '94 hanno deciso di tenere ad Alessandria martedì 29 agosto. Programma che il Comitato spontaneo alessandrino alluvionati Tanaro ha proposto agli altri comitati, dopo la decisione unitaria di scendere in piazza.

«Vogliamo maggior impegno del governo sui nostri problemi - dicono i rappresentanti degli alluvionati -, come aiuti ai privati e finanziamenti alle aziende. Chiediamo che si sblocchino le procedure assurde delle banche che impediscono i mutui agevolati. Poi è necessario che ci siano interventi rapidi per mettere in sicurezza i fiumi, se si vuole veramente evitare altre catastrofi».

Traffico. Intenzione degli organizzatori è quella di bloccare, o quanto meno rallentare, dalle prime ore del mattino l'ingresso in città ai veicoli, con la massiccia presenza di manifestanti sul ponte Tanaro della Cittadella, in viale Forlanini dopo il ponte degli Orti e all'altezza del Platano di Napoleone, prima dell'imbocco della tangenziale.

Altri gruppi dovrebbero invece ostacolare il traffico ferroviario sistemandosi sui binari alla stazione di Alessandria.

I cortei. Sempre a inizio mattina dalla Cittadella, da Borgo Rovereto e dagli Orti, i punti maggiormente colpiti in città, dovrebbero partire tre cortei formati da alluvionati - alessandrini e provenienti dalle altre zone -, sindaci e amministratori pubblici, rappresentanti dei comitati. I tre cortei confluiranno quindi in piazza della Libertà, sulla quale si affacciano le sedi del Comune, della Provincia e della prefettura, della Banca d'Italia e di altri istituti bancari

Cinque discorsi. Si cerca di coinvolgere nella manifestazione i vescovi di Alessandria, Asti e Alba, per questo motivo, in piazza della Libertà, uno dei cinque interventi previsti dovrebbe [illegible] di monsignor Charrier, vescovo della diocesi alessandrina. Gli altri quattro interventi dovrebbero essere dei presidenti del Comitato alessandrino Paiuzza e del coordinamento dei comitati Boccardo, del sindaco Francesca Calvo e del presidente della Provincia Fabrizio Palenzona.

Verso le 11, al termine dei discorsi, a Palazzo Ghilini, è in programma una seduta congiunta dei consigli provinciale e regionale, presenti i sindaci dei Comuni alluvionati. Durante [illegible] il tempo della seduta sit-in dei manifestanti in piazza. L'assemblea si concluderà con un ordine del giorno da inviare al governo ed al Parlamento. Alle 13,30, concluso il consiglio, la manifestazione si scioglierà.

Invito a Dini. Intanto, alla vigilia della manifestazione di protesta, il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, rivolge un «pressante invito» al presidente Dini per una [illegible] ad Alessandria che «assumerebbe il significato profondo di una presenza dello Stato che non abbandona i suoi cittadini, [illegible] è pronto ad ascoltarne ed accoglierne le istanze».

Palenzona ricorda al presidente del Consiglio i ritardi, anche per motivi burocratici, degli aiuti ai privati e agli imprenditori alluvionati nel novembre '94. «Ritardi che stanno creando disagi a chi è già duramente provato da una calamità naturale, abbattutasi [illegible] furia inaudita».

«Conosco - scrive il presidente della Provincia - le popolazioni della mia terra. Posso affermare che è gente laboriosa, con una radicata tradizione di civiltà e di onestà. Ma mi corre l'obbligo di farle presente come non si possa confidare continuamente nella indubitabile pazienza di intere popolazioni colpite non solo nelle [illegible] anche negli affetti». Di qui l'invito a rendersi conto di persona della situazione e a intervenire per sbloccare gli aiuti.

Franco Marchiaro

Tempo pazzo in questa estate '95

Ancora piogge e nuvole termometro a 20 gradi Ritarderà la vendemmia

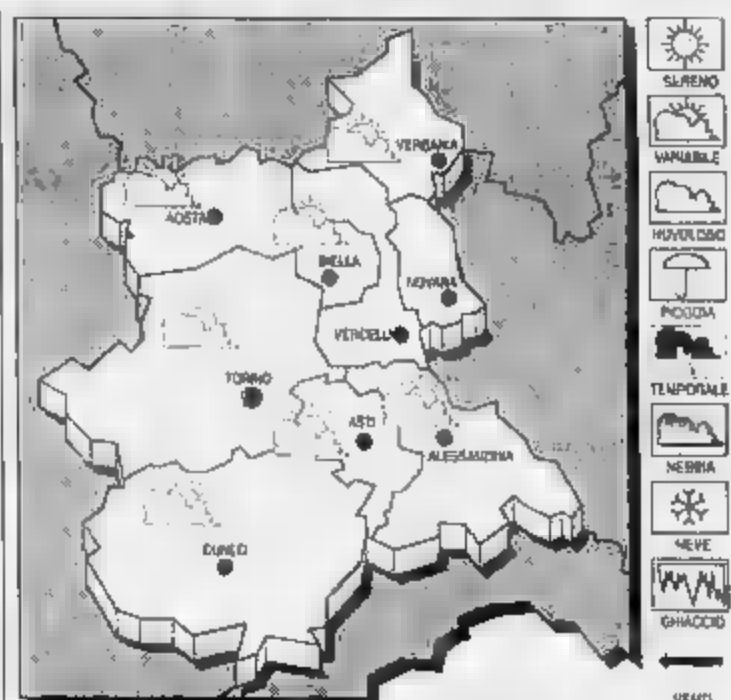
ASTI. I temporali continuano ad aggirarsi sull'Astigiano: forti piogge sono [illegible] segnalate nella [illegible] tra mercoledì e giovedì in molte zone ai confini con l'Albese, dove la grandine ha colpito ancora. La colonnina di mercurio dei termometri è scesa sotto la media stagionale. Ieri la minima è stata di 20 gradi.

Non ci sono stati danni alle colture ma le strade in breve tempo si sono allagate, creando disagi al traffico locale. Il fango in più punti ha invaso la carreggiata.

In campagna si fanno i bilanci della grandine che ha colpito la scorsa settimana in più riprese [illegible] fascia ampia intorno a Castagnole Lanze, Valle Tanaro, Costigliole e ad alcuni paesi della Valle Belbo. Anche la Comunità montana Langa astigiana-Val Bormida ha pagato un tributo alla grandine: colpiti i vigneti ed i campi di mais alle spalle di Vesime e Monastero.

I viticoltori hanno già provveduto nei giorni scorsi ad effettuare trattamenti «cicatrizzanti» nei filari danneggiati: sono stati usati prodotti a base di rame e cui i coltivatori che aderiscono al Piano di lotta previsto [illegible] regolamento Cee 2078, hanno fatto seguire un trattamento antibotritico.

Ora i vigneti [illegible] lasciati «tranquilli» fino a vendemmia: a [illegible] del tempo piuttosto balzano, la raccolta delle uve bianche sarà posticipata di alcuni giorni. Con gli Chardonnay si inizierà ai primi di settembre. Seguiranno Cortese e Moscato.

Per queste pregiate uve, l'attenzione è rivolta al primo settembre: in quella data le parti agricole od industriali si incontreranno a Torino, per trovare un accordo sul prezzo, con la mediazione del nuovo assessore all'agricoltura Giovanni Bodo. La richiesta avanzata dai produttori è di 17 mila lire al miriagrammo. [e. co.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli da Est-Nord-Est.

[illegible] TEMPO. Poco nuvoloso con isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: [illegible] min: 20; media: 23

[illegible] FA
Max: 32; min: 22; media: 27

TEMPERATURE [illegible]
Torino 22,8; Alessandria [illegible], Aosta 25; Cuneo 22; Novara 2[illegible]; Vercelli [illegible].

In 4 mesi, 1250 contravvenzioni contro le 250 ipotizzate dal Comune per tutto l'anno

Autovelox implacabile nel centro di Isola

L'impianto sistemato in corso Volpini: «C'è chi supera i 100 Km/h»

ISOLA. La previsione iniziale era di elevare un massimo di [illegible] multe in tutto il '95 e invece, soltanto in quattro mesi, le contravvenzioni sono state ben 1250: l'autovelox, in corso Generale Volpini, [illegible] mietendo centinaia di «vittime» tra gli automobilisti.

Gli stessi amministratori comunali, che hanno adottato la micidiale apparecchiatura soprattutto per tutelare l'incolumità dei pedoni (sul trafficatissimo corso è un'impresa anche solo attraversare sulle strisce), non nascondono lo stupore: «Non immaginavamo davvero» sintetizza il sindaco Alberto Botto, anche a nome del vice Angelo Rognone e dell'assessore Giuseppe Scazza.

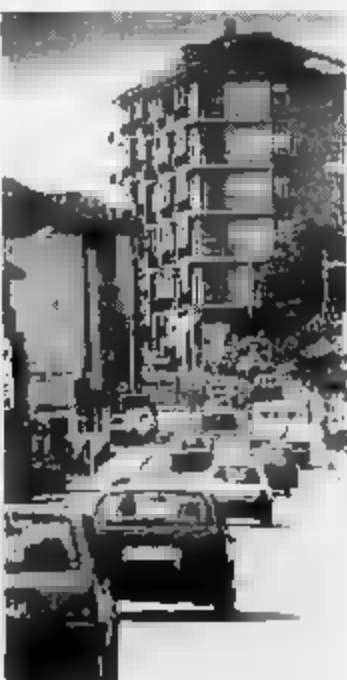
«Dall'inizio dell'anno - racconta Botto - l'autovelox è stato impiegato in 9 uscite, coprendo un periodo di 4 mesi. La multa per il mancato rispetto del limite di velocità è di 226 mila lire. La previsione di incamerare qualcosa come 56 milioni, con quelle 250 contravvenzioni ipotizzate, è stata di gran lunga superata. L'introito finale sarà di 282 milioni e mezzo».

In realtà la somma racimolata finora dal Comune è assai inferiore: «Novanta milioni - indica Botto - perchè molti automobilisti hanno contestato la multa. Pensiamo di spendere una parte dei soldi incamerati per acquistare i dissuasori da sistemare in numerosi tratti del paese per rallentare la velocità delle auto». Un primo esperimento, avviato nella centrale via Pogliotti, ha ottenuto il plauso degli abitanti.

Prima di utilizzare i fondi, il Comune dovrà però collocare, sul tratto interessato ai controlli, cartelli [illegible] la dicitura «traversa interna». Altrimenti, come indicano alcune sentenze della magistratura, a incamerare i proventi potrebbe essere il gestore della strada (in questo caso la Provincia, poichè [illegible] Volpini è inglobato nella Asti-Acqui).

Intanto lungo l'arteria, dove non è possibile collocare i dissuasori, Botto ipotizza di sistemare due semafori. «Così i pedoni attraverserebbero senza rischi», spiega. Il provvedimento rende perplesso Erildo Ferro, presidente del comitato «Pro circonvallazione». «Stando fermi [illegible] motore acceso, i veicoli inquinerebbero più di quanto non facciano ora», rileva.

Ferro condivide l'utilizzo dell'autovelox: «Forse è l'unico modo per 'educare' gli automobilisti. In corso Volpini, che attraversa il centro abitato, il limite di velocità è di 50 km., ma c'è chi supera i 100: soprattutto i giovani che rientrano dalle discoteche. Bisognerebbe [illegible] l'autovelox anche di notte».

I problemi del corso ripropongono l'urgenza di realizzare la «variante» con tunnel. Il comitato ha chiesto un incontro urgente con prefetto, Comune, Provincia e Regione e non esclude, se non interverranno sostanziali novità, di tornare a manifestare [I. n.]

Corso generale Volpini ad Isola

Irruzione dei carabinieri dei Nas a «Villa Benzi» di Montegrosso

Agriturismo camuffato o discoteca?

Il proprietario: «Tutto regolare, ballare non è reato»

MONTEGROSSO. Si chiama «Villa Benzi» ed è un bellissimo complesso in [illegible] alla collina di Bricco Monti: ristorante, bar, piscina, sei camere da letto ed otto ettari di terreno. E' stato aperto [illegible] «agriturismo». Una definizione che secondo i carabinieri della Stazione di Montegrosso e dei Nas di Alessandria, starebbe «stretta» al Villa Benzi Club: a quegli impianti meglio si attaglierebbe la qualifica di esercizio pubblico con annessa discoteca.

Dopo un sopralluogo, alcuni giorni fa, gli uomini dell'Arma, avrebbero rilevato difformità tra quanto offre il complesso e le attuali leggi che governano gli agriturismi piemontesi.

Pare che i carabinieri abbiano trovato circa trecento clienti, scatenati nelle danze ai bordi della piscina, dalle 11 di sera alle 4 di mattina con disc jokey torinesi e ragazze immagine. E' scatta la denuncia.

«Secondo la legge, nell'agriturismo è compresa l'attività ricreativa. Forse il ballo non lo è?» replica deciso il proprietario, Antonio Leserri di 47 anni, ingegnere delle Ferrovie in pensione.

E racconta la [illegible] versione di una storia complessa, che pare avviata ad avere un seguito di carte bollate. Liserri ha acquistato Villa Benzi, ad un'asta [illegible] anno e mezzo fa: precendentemente il club [illegible] di una famiglia di Montegrosso, ma gli affari non erano andati bene ed il complesso era stato chiuso. «Di fatto si tratta di due parti distinte - racconta l'ingegnere, forte della sua qualifica di imprenditore agricolo - c'è il ristrutturato [illegible] locale ristorante a cucina tipica piemontese, camere da letto, terreno ed un laghetto. Poi c'è la piscina con annesso bar e spazi per fare musica. Per questo settore, da oltre sei mesi ho già chiesto l'autorizzazione come esercizio pubblico, nell'intento di darlo in gestione».

E continua: «Ci [illegible] già quasi tutti i permessi, ma per cavilli burocratici la pratica non è ancora a posto, pur avendo già l'idoneità a locale pubblico». Nel frattempo però, Liserri decide di aprire lo stesso, con la licenza agrituristica, sostenendo che «ascoltare musica, ballare e fare il bagno in piscina durante una festa», rientra nell'ambito consentito dalla legge. Diverso il parere dei carabinieri che sembra abbiano rilevato la mancanza di licenza con connessa altre irregolarità.

Nell'Astigiano non è la prima volta che un agriturismo si trova al centro di polemiche e contestazioni [illegible] sorte in passato sull'interpretazione della legge (modificata dalla Regione già due volte).

Ora la parola passerà ai legali, dopo le necessarie verifiche in Prefettura. Si attende anche di [illegible] la posizione del Comune, [illegible] per il momento non è ancora ufficialmente intervenuto nella vicenda.

[illegible] Corrado

Ospiti insieme ai 400 rappresentanti dei volontari dell'alluvione

Anche i cinesi al Palio

Assisteranno alla corsa una delegazione della città di Sanghè e il console del Belgio
Parte delle tribune saranno utilizzate per le Sagre. Biglietteria aperta dal 24

ASTI. «Palio in [illegible] minore? Direi proprio di no, anzi. Quello del '95 sarà l'edizione della rinascita che deve dare il segnale della vivacità della nostra città e un'occasione in più per dire grazie a quanti ci hanno dato una mano per venir fuori dal fango dell'alluvione». Per questo [illegible] tribune, il 17 settembre, il sindaco Bianchino ha invitato i rappresentanti dei sodalizi, dei gruppi di volontariato e delle città che hanno aiutato il Comune nei giorni tragici di novembre: 400 posti sono stati riservati a loro. Ci saranno anche i consiglieri comunali ai quali il sindaco darà [illegible] biglietto omaggio, con [illegible] stessa motivazione «per quanto hanno fatto nei mesi del dopo alluvione».

Avranno accanto una delegazione cinese della città di Sanghè (un milione di abitanti [illegible] chilometri da Pechino), il rappresentante (in kilt) della banda scozzese reale di Glasgow, il console del Belgio, [illegible] i sindaci delle città gemelle di Valence e Biberach.

«Ospiti internazionali a conferma della vocazione europea ed extraeuropea del nostro Palio» ha annunciato ieri l'assessore Laurana Lajolo, che punta ad ottenere, in futuro, il patrocinio dell'Unione europea.

Bianchino ha invitato anche Dini, [illegible] il clima di tensione legato alla lentezza dei finanziamenti del dopo alluvione probabilmente terrà lontano dalle probabili contestazioni il presidente del Consiglio.

I cinesi invece saranno ad Asti, per valutare le possibilità di un gemellaggio, anche con la Provincia, invitati dalla Morando impianti che sta costruendo [illegible] Sanghè una grande fornace di mattoni; il belga vuol vedere il Palio per portare sbandieratori e sfilata [illegible] Bruxelles nella primavera prossima.

«Attorno al Palio c'è grande interesse e disponibilità. Forse più all'esterno che in città. L'edizione del 1995 avrà comunque tutti gli elementi per appassionare e attirare pubblico» assicura l'assessore Lajolo, impegnata con il funzionario Franco La Rocca in un giro [illegible] contatti alla ricerca di sponsor: banche, com[illegible], industrie.

Il bilancio di previsione chiude con un deficit di 116 milioni, nonostante i tagli alle spese e bisogna cercare di ripianarli.

Le tribune in piazza Alfieri - ha spiegato il geometra [illegible] Comune Mirko Aresca - ospiteranno 3750 posti e saranno [illegible] parte già allestite dalla settimana prima, pronte ad accogliere il pubblico del Festival delle Sagre, il cui corteo di domenica 10, quest'anno passerà davanti al palazzo della Provincia.

La decisione, frutto dell'accordo [illegible] la Camera di commercio, costituisce un segnale importante di collegamento tra le maggiori manifestazioni del Settembre astigiano.

Sono anche allo studio itinerari culturali con visite a musei, castelli, palazzi e chiese di Asti e del contado per i giorni 10, 15, 16 e 24 settembre.

Il geometra [illegible] Comune Mirko Aresca [illegible] la mappa delle tribune. Nel riquadro l'assessore Laurana Lajolo che ieri ha fornito alcune anticipazioni [illegible] '95

La biglietteria all'Acitour di via Cesare Battisti aprirà dal [illegible] agosto (telefono 0141 355524). Prezzi come l'anno scorso, 100 mila la tribuna centrale Alfieri, [illegible] mila le due di curva e 50 mila quelle dei due rettilinei.

Le parterre sono state allargate [illegible] 7000 posti [illegible] il costo del biglietto d'ingresso ridotto a cinquemila lire. Confermate tra le manifestazioni collaterali il Palio degli sbandieratori la sera di giovedì 14 settembre in piazza S[illegible] Secondo, abbinato ad un concerto jazz della «Carot Band» dedicato alla ricerca della pace nella ex Jugoslavia. Sabato 16 nel pomeriggio corsa degli scudieri e poi domenica 17 il Palio. [s. mir.]

I costi

Appalti assegnati Niente diretta tv?

Il taglio dei posti di tribuna dai 6500 dell'anno scorso ai [illegible] di quest'anno ha consentito un risparmio nei costi. Ecco l'esito degli appalti. Le tribune saranno montate anche quest'anno dalla Celo di Bergamo che si è aggiudicata l'appalto per 128 milioni più Iva. La pista e le opere edili [illegible] (palchi pennoni, pedane ecc.) saranno allestite dalla Fa.Ro. [illegible] Asti per 114 milioni più Iva. Il noleggio della recinzione metalli[illegible] [illegible] 28 milioni e mezzo (ditta Nebiolo di Asti). La copertura della tribuna Alfieri e le imbottiture alle curve sono state affidate alla ditta Rasero di Asti per 16,4 milioni. Infine il noleggio dei wc chimici della Sebach di Firenze costerà 2,6 [illegible], più Iva.

Televisioni. Ancora in forse le riprese televisive nazionali. I deputati Florio e Scaglione sollecitati ad «agire» rispettivamente su Canale 5 e Rai. I rettori sono invece contrari alla diretta sulla tv locale. Toglierebbe pubblico. Trattiva in corso con qualche nervosismo.

Aveva fatto da «intermediario» per il recupero della refurtiva

«Se rivuoi i gioielli rubati devi pagare»: lo arrestano

ASTI. Al rientro avevano trovato [illegible] casa svaligiata. Dagli alloggi, nello stesso condominio di corso Casale, erano spariti gioielli, orologi, buoni postali per una quarantina di milioni.

Qualche giorno dopo, ad uno dei due condomini erano arrivate le prime telefonate: «Se rivuoi indietro i gioielli devi pagare: so dove trovare la roba».

Una proposta che l'inquilino avrebbe inizialmente accettato. L'«intermediario», successivamente identificato per Gabriele Stennardo, 38 anni, abitante [illegible] via Maggiora Vergano 8, avrebbe offerto una delle spille rubate al legittimo proprietario, in cambio [illegible] 300 mila lire.

Qualche giorno dopo una nuova telefonata per la «restituzione» di altri preziosi rubati.

Una trattativa che sarebbe proseguita ancora se la notizia dell'insolito «scambio» non fosse arrivata anche ai carabinieri.

Gli uomini del reparto operativo stavano infatti svolgendo altre indagini [illegible] Stennardo (riguarderebbero la sua vita privata): alcune sue telefonate sarebbero state intercettate dai militari dell'Arma, che hanno così appreso particolari importanti per l'indagine [illegible] furti.

Gabriele Stennardo, 38 anni

Stennardo [illegible] stato seguito: i suoi spostamenti controllati giorno e notte. Un'inchiesta che ha portato a dare un volto e un nome anche ai due presunti autori dei furti, entrambi minorenni (Giampaolo [illegible], 16 [illegible] e Vincenzo E., 17) sono stati arrestati e segnalati al tribunale dei minori.

Stennardo, intuendo di [illegible] re ormai stato scoperto, era pure riuscito nel frattempo a far perdere le tracce. Il gip, Giuseppe Diomeda, su richiesta del pm Luciano Tarditi, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare per estorsione: il provvedimento è stato eseguito mercoledì sera.

Stennardo è stato rintracciato nella casa di un'amica, in un paese alessandrino. Era appena entrato quando i militari hanno bussato alla porta. Il giovane ha cercato di fuggire da una porta sul retro: ma [illegible] casa era circondata. E' stato subito bloccato [illegible] accompagnato [illegible] carcere a Quarto. Per Stennardo sarebbe [illegible] in arrivo un secondo ordine di custodia cautelare: si tratterebbe di una vicenda definita «molto delicata», sulla quale i [illegible] nieri mantengono il più stretto riserbo.

[f. b.]

Il gruppo di bambini provenienti da Gomel ospiti in questi giorni di Villa Badoglio a San Marzanotto

Bimbi bielorussi ad Asti, Nizza, Canelli, Moncalvo

In vacanza per uscire dall'incubo Cernobil

ASTI. Si concluderà domenica il soggiorno astigiano dei trenta bambini provenienti dalla zona di Cernobil; sono ospiti di villa Badoglio, a San Marzanotto. La loro permanenza ad Asti è stata segnata da momenti di grande divertimento [illegible] compagnia dei volontari della Croce Verde, che li hanno accompagnati in gite al [illegible], in montagna e ai laghi.

Unico neo [illegible] mancato viaggio al ritiro della Juventus, già programmato. La squadra bianconera è un mito anche nell'Est europeo: «Per i ragazzi conoscere i giocatori della Juve sarebbe stato come toccare il cielo con un dito. Peccato», dice Enrico Bussolino della Croce Verde di Asti, uno degli accompagnatori.

I giovani, tutti tra gli otto e i quattordici anni, [illegible] arrivati lo scorso 27 luglio da Gomel, una città della Bielorussia, con più di [illegible] mila abitanti: si trova a 70 chilometri [illegible] Cernobil. All'epoca dell'esplosione della centrale nucleare venne colpita dal 60% delle radiazioni a causa della direzione del vento.

Tutti questi bambini sono stati colpiti dalle radiazioni. «Ma stare qui, lontano da quelle zone ancora contaminate, per loro è un toccasana. Dai risultati delle visite mediche a cui sono sottoposti in questi giorni, ci si rende conto che le loro condizioni di salute stanno migliorando», spiega Bussolino.

I ragazzi nelle prime due settimane di permanenza a villa Badoglio hanno visitato molte località piemontesi e liguri. Il loro «tour» alla scoperta del Piemonte è partito da Asti, poi hanno fatto conoscenza [illegible] la campagna circostante e soprattutto con il Monferrato.

Raccontano i volontari: «Una delle gite [illegible] maggior successo [illegible] stata la visita alle grotte di Bossea, vicino a Mondovì. Per loro era una cosa mai vista, una novità assoluta, come anche la montagna». Gomel è in una regione completamente pianeggiante. «Ogni volta che con il pullman [illegible] affronta un tornante, loro si entusiasmano», interviene Bussolino.

Il gruppo è stato in gita anche al lago d'Orta, in valle Strona, a Ceresole Reale, all'acquario di Genova. C'è pure una foto che immortala i ragazzi al Moncenisio, sotto il cartello che indica il confine con la Francia. «Purtroppo - spiegano - non [illegible] hanno dato il permesso di passare il confine. I ragazzi non avevano il visto necessario».

La comitiva, di cui fanno parte come accompagnatori, oltre ai militi della Croce Verde, an[illegible]che alcuni studenti volontari nella veste di interpreti, trascorrerà questi due ultimi giorni di permanenza in Italia a Sori, sulla riviera di Levante, vici[illegible] a Camogli.

Intanto continua la vacanza [illegible] concluderà [illegible] settembre) dei trentasei ragazzi bielorussi ospiti di famiglie nicesi e canellesi: sono originari di Luninez. Sono arrivati [illegible] Piemonte dopo un rocambolesco viaggio in pullman, di oltre 2 mila e 500 chilometri.

Anche Moncalvo partecipa al «Progetto Cernobil». Sono attesi, per il 30 agosto, ventotto bambini provenienti da Minsk; trascorreranno la loro vacanza monferrina ospiti di famiglie di Moncalvo, Grazzano Badoglio, Alfiano Natta, Ozzano, Cerrina.

Brunella Mascarino

DA SAN DAMIANO

Nei campi profughi

Sono una dozzina i giovani sandamianesi che trascorreranno le loro vacanze in [illegible] campo profughi a Vic, nei pressi di Lubiana (in Slovenia). L'iniziativa è della sezione scout-Agesci di San Damiano che lo scorso inverno aveva fatto richiesta alla sede nazionale dell'associazione dove da circa tre anni sono coordinati gli interventi di solidarietà nella ex Jugoslavia. Si occuperanno di fare giocare i bambini, impegnare il lungo tempo libero dei ragazzi all'interno del campo e se sarà necessario ecco alcuni adulti trasformarsi in idraulici, elettricisti ed anche muratori. Della comitiva fanno parte ragazzi dai 16 ai 20 anni, oltre a cinque «capi» ed alcuni scout. Giungeranno a Vic in treno domani mentre un pulmino con attrezzature da campo e scorte li precederà nel campo dove si fermeranno [illegible] a domenica 27. Nel campo di Vic la maggioranza dei profughi è mussulmana. [ro. gi.]

Anche a Nizza ospiti dalla Bielorussia

LETTERE AL GIORNALE

Se manca il pane ci sono le brioches

Desidero raccontare questo piccolo fatto di costume.

Come ai tempi della rivoluzione francese quando mancava il pane ma c'erano le brioches, in Asti la vigilia di Ferragosto c'è stato l'assalto alle panetterie.

Quelle poche che erano aperte, già a mezzogiorno avevano finito il pane.

Nella mia zona «un'illuminata» panetteria-pasticceria, ha pensato di fare un'altra informata di pane per il pomeriggio. Alle 18 una piccola folla gremiva il negozio il quale forniva a iosa pasticcini, torte e cornetti mentre il pane era pressoché razionato.

Il pane cosidetto comune poi arrivò scarso, [illegible] poteva avere pane al latte, condito o profumato ai semi vari.

I clienti [illegible] accontentavano mentre un solerte commesso continuava a portare vassoi pieni di brioches fragranti e torte di ogni specie.

Come al solito [illegible] Italia manca il necessario e abbonda il superfluo.

Piera Bocchino

Vacanze verdi nell'Astigiano

L'Astigiano ha una risorsa che mi pare poco riconosciuta: le Pro loco. In questi giorni queste associazioni di volontari che lavorano con grande impegno ed entusiasmo (e i risultati si vedono) hanno trasformato la provincia in una grande occasione di festa e passatempo.

Ho visto personalmente, in molte piazze, tavolate straboccanti di persone, non solo locali ma spesso turisti provenienti da fuori.

Perché non «vendere» questo grande patrimonio all'esterno, promuovendo l'«agosto astigiano» fuori provincia, magari chiedendo alle agenzie turistiche di organizzare «weekend verdi» tra buona gastronomia, musica (per giovani, di mezza età e per chi ha qualche anno in più), occasioni anche curiose di divertimento, [illegible] di incontro con la cultura locale. Un «pacchetto» che si può vendere bene, chiedendo nei paesi la disponibilità di camere, stanze, riattivando vecchie locande in disuso. Un'occasione di ricchezza in più per tutta la provincia che è un peccato lasciare perdere.

Pierangelo Rosso

Lungo Borbore in bicicletta

Si parla tanto dei lavori lungo il Tanaro. Io abito in corso Don Minzoni e vorrei far presente che da tempo sono stati ultimati i lavori lungo il Borbore nel tratto dal ponte di viale Don Bianco (cimitero) a risalire. Sia a destra che a sinistra del fiume sono state ripulite le sponde creando [illegible] larghe strade in terra battuta che passano dietro la piscina, il campo scuola di atletica, il supermercato Pam, [illegible] Torino e arrivano fino alla statale per Torino più o meno davanti al casello Asti-Ovest. Percorrendole in mountain bike mi è tornato in mente [illegible] progetto di cui avevo letto negli anni scorsi di [illegible] un Lungoborbore con pista ciclabile. Che fine ha fatto?

Domenico R.

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.[illegible]

CROCE ROSSA
[illegible] 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9878.488
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 01[illegible]
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.655

GUARDIA MEDICA
Asti: 250.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[illegible]o **Bormida**: 88.048
[illegible] 517.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.203
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.838 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 [illegible] 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle ore 1 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074

Canelli: Fantozzi, [illegible] G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Tardito, [illegible] Garibaldi
Nizza: Boschi, via P. Corsi [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.923
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti. Questura: 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131 [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

CASE POPOLARI
Domande entro il 29 settembre

La giunta comunale di Asti ha deciso l'assegnazione di alloggi di edilizio residenziale pubblica di nuova costruzione [illegible] anche di quelli che si renderanno disponibili nei prossimi due anni. Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi all'ufficio Casa, in corso Alfieri 360 (tel. 399.423). La domanda va fatta entro il 29 settembre.

ZONTA CLUB
Concorso «Vetrina d'oro»

Dovranno pervenire entro fine agosto le adesioni dei commercianti partecipanti al concorso «Vetrina d'oro» indetto dallo Zonta club di Asti. Gli esercenti saranno chiamati ad abbellire i negozi ispirandosi al settembre astigiano: il risultato del loro lavoro si [illegible] dall'8 al 17 settembre, quando le vetrine si mostreranno al pubblico. Saranno premiati i primi tre classificati; un altro riconoscimento andrà al negozio primo classificato partecipante all'iniziativa [illegible] «Donne del vino», che propongono di dedicare uno spazio in vetrina al tema «Aggiungi un posto a tavola». Ulteriori informazioni e iscrizioni al 557.686

CEPROS
Prestito libri [illegible] orario ridotto

Fino al 9 settembre la biblioteca del Cepros funzionerà secondo un orario limitato. I prestiti saranno possibili soltanto il lunedì dalle 15 alle 19. Sarà [illegible]munque possibile richiedere telefonicamente al 593.281 un appuntamento per ottenere il prestito nel giorno desiderato. Il Cepros ha sede in via Massimo d'Azeglio 42.

SPORTELLO CITTADINO
In funzione a San Damiano

Stamane, dalle 8,30 alle 10, resterà aperto in municipio a San Damiano lo sportello del cittadino. Il servizio è assicurato all'utenza anche il lunedì (8,30-11,30), mercoledì (20,30-21,30), sabato (10-12) e domenica (10-11,30). Stamane, dalle 9 alle 12, sarà attivo anche l'Informagiovani [illegible] biblioteca.

LE CAPITALI DEL [illegible] ASTIGIANO: Costigliole da scoprire

Un castello e un grande chef

Sono le glorie «separate» del paese. I progetti per utilizzare lo storico maniero Guido Alciati nel gotha della ristorazione. Un bar dedicato al vino. Voli in mongolfiera

Uno scorcio di Costigliole dominata dal castello. Sotto, Guido Alciati nella cantina del suo famoso locale e Mariuccia Borio produttrice di barbera

COSTIGLIOLE. Spiare le colline dall'alto, [illegible] i castelli che ne ricamano le sommità, sembra essere diventata l'ultima moda a Costigliole: negli anni scorsi comparvero per primi i deltaplani, adesso in cielo spuntano elicotteri e mongolfiere.

Anche questa iniziativa punta a inventare un'attrattiva turistica in più per [illegible] paese che, pur avendo molte carte in regola, non è riuscito finora a giocarsi l'intero mazzo di possibilità.

Mariuccia Borio, donna del vino in tutti i sensi (appartiene all'omonima associazione ed è titolare dell'azienda agricola «Cascina Castlet»), un po' se ne duole. «In questi posti è difficile cambiare mentalità», ammette.

L'idea dell'elicottero è sua: «Un modo per arricchire la giornata dei turisti, soprattutto stranieri, che visitano le nostre cantine».

E allora il volo sui castelli del Monferrato (compreso quello di Burio, abitato da un gruppo di artisti svizzeri) e Langhe, da Costigliole a Grinzane e ritorno.

Ma, alla fine della giornata, come trattenere i visitatori? In paese (poco meno di 6 mila abitanti) non ci [illegible] alberghi e gli agriturismi si contano sulle dita di una [illegible]: una delle carte che Costigliole non ha ancora giocato. Ancora Mariuccia Borio: «A Cascina Castlet trasformeremo alcuni spazi in [illegible] alloggi: poter ospitare i forestieri significa legarli al territorio, vederli ritornare. Ho cercato di convincere alcuni contadini ad affittare le loro cascine [illegible] vuote, ma finora ho ottenuto poco o niente».

Di visitatori a Costigliole ne passano a migliaia ogni anno. Una parte di [illegible] sfila anche nei saloni del castello quando, d'inverno, cucinano le Pro loco (8 mila commensali quest'anno).

[illegible] Guido Alciati, titolare dell'omonimo e prestigioso ristorante di piazza Umberto 1°, [illegible] il naso: vorrebbe un turismo più scelto e colto, meno popolare. «Bisognerebbe avere l'abilità di fare qualcosa in più degli altri» sintetizza. Proprio come lui che, 35 anni fa, si prese del pazzo quando, insieme alla moglie Lidia, avviò il ristorante con criteri ritenuti stravaganti: apertura esclusivamente serale, o solo nei giorni feriali, con menù a prezzo fisso.

«Da Guido», ottenuto al pian terreno di un anonimo condominio è entrato nel gotha della ristorazione internazionale. Ci passano ottomila commensali l'anno. «Dagli Agnelli all'idraulico, che con quello che guadagna col lavoro nero se lo può permettere» ironizza Guido. Secondo Alciati, che conduce il ristorante insieme alla moglie e ai figli Piero, Ugo e Andrea, «è tutto il paese che deve cambiare [illegible]talità». «Si parla di valorizzare i prodotti tipici - dice - ma quali [illegible] i commercianti che li vendono davvero?».

Gino Risso è uno dei pochi. Titolare del bar Roma, da 2 anni ha [illegible] al bando la birra, puntando sui vini piemontesi. «Una scelta fortunata, che piace ai turisti e anche al paese», spiega. Serve cocktail a base di moscato e barbera accompagnandoli a salumi e robiole.

Il suo locale è ai piedi del castello. Già, il maniero: gioia e dolore degli amministratori. Un gioiello che non riesce a brillare: anche gli ultimi due progetti per il suo utilizzo (la scuola internazionale di cucina e il parco culturale dell'Associazione premio Grinzane Cavour) paiono intrappolati nel pantano della burocrazia e dei rinvii.

L'edificio, che anni fa ha perso l'enoteca regionale, resta vuoto per gran parte dell'anno. «L'in[illegible] è comunque quella di farlo decollare al più presto» promette Efisio Cerruti, assessore al Turismo, che annuncia altri piani del Comune: avvio, entro il '96, di un campeggio in regione Salerio, risistemazione del punto panoramico di Bricco Lu, creazione di percorsi a piedi tra il verde, ampliamento di orario alla Cantina dei vini, apertura di uno sportello informativo.

«Anche la presenza agrituristica va ridisegnata - dice - e un albergo è indispensabile: c'è un privato intenzionato a sfruttare l'area [illegible] lago Italia, abbandonata da tempo».

Laura Nosenzo

Gino Risso [illegible] bar Roma trasformato in vineria. Qui sopra l'assessore Efisio Cerruti

Strada per Isola

Tre feriti in [illegible] scontro a Costigliole

COSTIGLIOLE. E' di tre feriti il bilancio di uno scontro frontale sulla strada per Isola.

Due le auto coinvolte nell'incidente: l'Alfa [illegible], condotta da Sebastiano Rametta, 58 anni, Isola, via Valtiglione 14 e la Renault 4 di Maggiore Risso, con a bordo Elsa Baldi, entrambi di 75 anni, residenti a Costigliole, strada Villa 7.

Sono tutti rimasti feriti: ricoverati in ospedale ad Asti per ferite e fratture hanno prognosi variabili tra i 15 e i [illegible] giorni.

La dinamica dell'incidente è ora al vaglio degli agenti della polstrada di Asti.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione, che dovrà successivamente essere [illegible] verificata, Sebastiano Rametta, colpito probabilmente da un malore, avrebbe perso il controllo della sua vettura, che è sbandata andando a invadere l'altra corsia.

L'urto è stato particolarmente violento. Sono subito arrivate alcune ambulanze e gli agenti della stradale. [l. n.]

IL MIO PAESE

Dalla Svizzera a Canelli con Beethoven «ispiratore»

FINO all'87 non sapevo quasi nulla del Piemonte. Non sapevo dov'era Canelli, che avevo sentito dire essere la capitale dello spumante italiano. La scoperta la feci in seguito alla lettura di un giornale di Berna che pubblica inserzioni del mercato immobiliare: «Vendesi case nella campagna astigiana» recitava più o meno l'annuncio. La tentazione fu forte, telefonai all'inserzionista e mi misi in viaggio. Passata la frontiera, arrivato in Piemonte, mi dovetti destreggiare su carte geografiche e piantine stradali.

Di case ne vidi parecchie, in diverse zone dell'Astigiano. Mi portarono anche nelle Langhe: la [illegible] mi piaceva in collina. Quello che volevo l'ho trovato a Canelli, in regione Boschi, una casa, appunto, in mezzo ai boschi, che fa il paio con un'altra, dove abita la famiglia di Vincenzo Colonna, divenuto mio buon vicino e primo consulente in cose enologiche. Non ci sono altre case nei dintorni.

Avevo trovato il [illegible] eremo, il luogo per fuggire dalla civiltà e restarmene solo con la musica e i miei pensieri. La casa era malandata, ma il luogo affascinante.

Capii subito che sarebbe stata un'avventura metterci le mani, anzi sarebbe stata una sfida. La accettai di buon grado, amo misurarmi con le difficoltà. Comprai, dunque, [illegible] più col [illegible] che col raziocinio e mia moglie ed io venimmo subito a passarci le vacanze: le nostre prime vacanze in terra astigiana.

La prima settimana dormimmo nella tenda piantata nel cortile, perché l'interno non era vivibile. Intanto mi misi al lavoro per aggiustarla, senza snaturare la sua essenza di casa contadina, vecchia di duecento anni.

Adesso la [illegible] è accogliente. Alle pareti ho appeso vecchi utensili di lavoro che trovo in giro. Ho un po' di vigna e alberi da frutto. La manutenzione la faccio io, con l'aiuto dei miei amici svizzeri che vengono a trovarmi. Io, musicista, ho scoperto di avere buone doti di manualità. Con mia moglie andiamo spesso a Canelli a fare la spesa. Mi piace trattenermi a parlare con la gente, che trovo cordiale e disponibile. Prima non parlavo bene italiano, adesso capisco qualcosa anche del dialetto.

Mi piace la gente, ma vado sovente in giro per il bosco. Contemplare la natura mi crea sentimenti positivi, mi dà speranza. Questi luoghi valgono un «notturno» di Chopin, o una sonata di Beethoven e allora metto mano alla tastiera del mio pianoforte e suono, ispirandomi a questi grandi della musica.

[illegible] in campagna mi piace anche per cose più [illegible]crete. In Svizzera si mangiano cibi preconfezionati. Qui, invece la cultura del cibo è ancora viva, fa parte del modo di essere di ognuno. Passare una serata in un ristorante è un grande piacere, e come sentirsi in famiglia. Mi piacciono tutti i cibi caratteristici di questi luoghi, non ho preferenze di sorta. Tra i vini preferisco quelli invecchiati e il dolcetto.

Le mie vigne producono moscato e barbera. Non molto. Quanto basta per me e per qualche amico, che arriva dalla Svizzera. Quest'anno le vacanze estive, per me, sono più brevi. A fine agosto torno in Svizzera per un grande concerto: sono stato invitato a dirigere la «Allgemeine orchestergesellschaft» di Thun, la mia città. Dedicherò un brano ai miei magici boschi canellesi.

Rudolf Emanuel Baumann
Testo raccolto da ARMANDO BRIGNOLO

Rudolf Baumann, musicista svizzero che ha acquistato da otto anni una casa sulle colline tra Canelli e Cassinasco. Insegna al Conservatorio di Berna e trascorre l'estate nell'Astigiano

CHI E'

Musicista e baritono

Rudolf Emanuel Baumann, nato a Thun, è un atletico cinquantacinquenne svizzero. Si è diplomato al Conservatorio in pianoforte, direzione d'orchestra e canto (è anche baritono). Conosce bene la tradizione italiana. Insegna canto in una scuola di perfezionamento di Berna e dirige due orchestre: l'«Orchestra da camera di Utendorf» e la «Stadtorchester» di Grenchen. E' sposato con Marta e ha due figli Emanuel, 24 anni, che vive in Canada, dove ha un'azienda agricola e Simon, 21 anni, studente. I genitori di Baumann erano missionari in Cina (pastori protestanti). Per questo tra i suoi interessi culturali c'è anche la teologia. Da giovane ha giocato a «pallamano», sport molto diffuso in Svizzera. Gli piace andare in bicicletta. A marzo di quest'anno, a Sonntag, ha diretto, con Yeudi Menuhin, uno dei più grandi violinisti del mondo, il «Jubilaums Konzert» a Thun. [a. b.]

Lancio [illegible] sassi contro l'auto di «Cerot» Marello

Molta paura, ma nessun ferito, per un nuovo episodio di teppismo, sull'A21: la scorsa notte, da un cavalcavia all'altezza di Tortona, ignoti hanno lanciato sassi contro alcune auto in transito. Due vetture di torinesi hanno avuto il parabrezza sfondato, mentre [illegible] terza, sulla quale viaggiava anche il campione astigiano di tamburello, Aldo «Cerot» Marello (reduce [illegible] una partita in Lombardia), è stata colpita sul cofano da una pietra. [r. s.]

Passeggiava in piazza Alfieri con un fucile

Un giovane albanese è stato sorpreso, mercoledì sera, dagli agenti di una «Volante» mentre passeggiava in piazza Alfieri con un fucile da caccia a tracolla. Portato in questura e interrogato, il giovane (ha anche oltraggiato alcuni agenti), avrebbe detto di avere ricevuto il fucile in regalo da un amico. Sembra che non ci siano collegamenti tra questo episodio e la sparatoria di martedì sera, in corso Casale: alcuni banditi in auto [illegible]no fatto fuoco, ad altezza d'uomo, contro alcuni extracomunitari fermi sul marciapiede, senza colpire nessuno. [r. s.]

Distrutti dal fuoco 300 quintali di paglia e grano

Oltre 300 quintali di paglia e grano e 500 metri quadri di tetto sono andati distrutti nel rogo di un fienile alla cascina Vignone, tenuta Tre Roveri a Mombaruzzo, di Davide Maccario, 23 anni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti, Nizza e Alessandria. [r. s.]

ASTI

Trasferiti da Valle Manina 135 fusti di rifiuti tossici

Centotrentacinque fusti contenenti rifiuti tossico-nocivi sono stati trasferiti [illegible] dall'area dell'ex discarica di Valle Manina al Torinese. Il materiale era stato posto sotto sequestro, nel '92, dalla procura della Repubblica astigiana e stoccato temporaneamente sul sito dell'ex impianto consortile. I fusti dovranno ora essere smaltiti in una discarica autorizzata. [L. n.]

Stasera al teatro tenda

Campioni di danze latino-americane ad Agliano

AGLIANO. Sotto il teatro tenda si apriranno stasera i festeggiamenti patronali di frazione Salere. Il simbolico taglio del nastro toccherà alle 20 all'orchestra «Alex Cabrio» (ingresso libero). In programma anche l'esibizione dei campioni italiani di danze latino-americane.

Alle 20,30 si potrà cenare con ravioli, bollito e testina accompagnati dal tradizionale «bagnet», cinghiale con polenta e altre specialità. Alle 21 gara di bocce seguita dal torneo a freccette.

La festa di Salere proseguirà fino a martedì. Tra gli altri appuntamenti in calendario: [illegible] ogni sera con specialità tipiche, trebbiatura del grano con macchine d'epoca domenica alle 17 ed esibizione di rock acrobatico e break dance martedì alle 20, quando in conclusione dei festeggiamenti sarà eletta miss Salere [illegible]. [l. n.]

Originale iniziativa

Nizza: si pranza passeggiando in collina

NIZZA. Si chiama «D'on pint a l'oter», ed è una delle più curiose rassegne enogastronomiche dell'Astigiano.

Dura lo spazio di un giorno ed è «itinerante». Un percorso di circa quattro chilometri punteggiato da soste per il «ristoro», attraverso le colline del Borgo San Michele. L'abbuffata s'inizia domenica mattina alle 10 con una colazione nel cuore del borgo, sulle alture di strada per Alessandria. Seguirà una breve passeggiata e poi due aperitivi, alle cascine Pesce e Riva.

Primo piatto alla cascina Olivieri, ristoro alla fattoria Orecchia, pietanza all'azienda agricola Cartosio.

A metà pomeriggio pesche al vino alla cascina «Arrigotti di Rizzolio». Dolce e Moscato nuovamente al borgo di partenza.

Per smaltire il pranzo «a [illegible]te», alle 21, danze con Beppe Reggio. [e. co.]

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Nuova foto «cercabagnanti». Continua l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica [illegible] fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Sperando che il maltempo di questi giorni lasci di nuovo spazio al sole, [illegible] un'altra fotografia scattata nei giorni scorsi alla piscina «Le Vallette» di Moncalvo. Chi si riconoscerà, presentando entro [illegible] settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

Casale, sono in debito con la Municipalizzata decine di aziende e cittadini

Bollette Amc: persi 200 milioni

Molti gli «insoluti» da parte di ditte fallite o di persone nullatenenti. L'assessore: «Sono casi a cui non si può rimediare». Intensificati anche i controlli sul pagamento delle tariffe bus

CASALE. Sono decine i casalesi che hanno un debito con l'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio di trasporto urbano, ma anche la distribuzione di acqua e gas.

Nell'ultimo bilancio Amc, infatti, sono riportati mancati introiti per 200 milioni, relativi proprio al mancato pagamento di bollette dell'acqua e del gas da parte di casalesi e di residenti in zone del Monferrato servite dall'azienda.

«La cifra comprende tutti i casi a cui non si può più porre rimedio - spiega l'assessore all'Amc, Luigi Merlo -. Si tratta di aziende fallite, cittadini nullatenenti o altri casi simili. Ormai, in questi casi, la Municipalizzata ha tentato tutte le strade per recuperare il credito, ma purtroppo non ha ottenuto nulla. Non ci sono più possibilità, per cui la cifra è stata messa tra le perdite».

Ma truffare l'azienda municipalizzata non è facile: «Sia chiaro che le norme sono rigorosissime. Trenta giorni dopo il mancato pagamento della bolletta, avviene la sospensione del servizio. Poi, s'iniziano le procedure legali per recuperare i crediti. Purtroppo, ci sono casi limite, come appunto quelli relativi alla somma di duecento milioni, che non hanno avuto esito positivo. E in questo caso si registrano perdite».

Aggiunge l'assessore: «Occorre anche ricordare che, complessivamente, la cifra di duecento milioni è relativa a pratiche degli ultimi cinque anni. Su un bilancio di parecchi miliardi, la cifra conteggiata per le perdite non è elevata. Segno che comunque l'attività dell'Amc è efficiente e l'azienda è in ottima salute».

Da qualche tempo la Municipalizzata - di cui fanno parte i bus arancioni che circolano in città e nelle frazioni - si occupa anche di chi utilizza l'autobus senza pagare i biglietti.

Così da qualche mese - dopo una riorganizzazione dei servizi, decisa con i sindacati (è stato ridistribuito parte del personale) - è stato deciso anche di attivare un servizio di controllo sul pagamento dei biglietti per chi utilizza il bus.

Così, sugli autobus sono più che raddoppiati i «verificatori dei titoli di viaggio».

I controllori, oltre a verificare l'avvenuto pagamento del biglietto, possono anche elevare contravvenzioni proprio ai danni di chi viene scoperto sull'autobus senza il necessario «titolo di viaggio».

Tino Ferrarotti

Aumentano anche i controlli sul pagamento dei biglietti per gli autobus

Un credito da 600 milioni

Casale sollecita da dieci anni il rimborso per la Cittadella

CASALE. Non sono [illegible] disponibili i 600 milioni che lo Stato deve da una decina di anni al Comune per la Cittadella di piazza d'Armi. L'ente ha sollecitato il pagamento giorni fa, ma pare manchino alcune autorizzazioni al versamento.

La Cittadella divenne di proprietà comunale dopo una lunga trattativa, terminata dopo una decina di anni. In pratica il Comune consegnò al ministero della Difesa 12 alloggi che acquistò a Fossano, per un valore di 1200 milioni. E in cambio ebbe la Cittadella, valutata dall'Ufficio tecnico erariale 600 milioni, più altri 600 milioni di credito. Soldi però mai arrivati in città e che comunque saranno resi con ogni probabilità senza interessi. Quindi con una notevole svalutazione dovuta ai tanti anni trascorsi. Mesi fa sulla vicenda è intervenuta anche la prefettura di Alessandria che ha sollecitato la conclusione delle procedure e quindi il regolare versamento dei soldi, ma inutilmente.

Spiegano a palazzo S. Giorgio: «Sia chiaro che con le autorità militari di Torino che hanno condotto le trattative abbiamo sempre avuto e manteniamo tuttora un buon rapporto. Ma le procedure ministeriali sono eccessivamente lunghe, anche tenendo conto che invece il Comune i soldi per gli alloggi di Fossano li ha dovuti spendere subito a conclusione della trattativa. Queste lungaggini fanno perlomeno riflettere sull'opportunità di iniziare altre trattative con lo Stato per acquisire altre parti del patrimonio demaniale come ad esempio la caserma di via Mameli ed il Castello. In questo però molti beni che potrebbero essere riutilizzati rischiano di restare in degrado». Nella Cittadella il Comune sta progettando un parco, che diventerà il più esteso della città. I lavori di adeguamento dell'antica struttura e dell'area verde dovrebbero iniziarsi entro fine anno. [t. f.]

Tarda l'«ok» per occupare l'area

Discarica di Acqui la Regione frena

ACQUI. A quando i nuovi sondaggi per la discarica di Gavonata di Cassine? E' quello che si chiedono i dirigenti del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, di cui è presidente Antonio Morettini. Al Consorzio tutti sono infatti ancora in attesa del nulla osta da parte della Regione per l'occupazione d'urgenza della cava d'argilla Silea, dove si vuole realizzare la discarica di 28 Comuni acquesi.

La richiesta è stata formulata più di un mese fa, dopo che la Conferenza dei servizi (l'organo regionale demandato a esprimere un parere tecnico sulla fattibilità di nuovi impianti di smaltimento rifiuti) aveva chiesto lo svolgimento di nuovi sondaggi, per accertare più approfonditamente la consistenza del terreno e la presenza di falde acquifere.

Il provvedimento per l'occupazione d'urgenza del terreno è necessario per permettere ai tecnici l'ingresso nell'area della futura discarica per compiere i carotaggi del terreno. Già una volta, negli scorsi mesi, avevano tentato di accedervi, ma invano (a causa della ferma resistenza della popolazione).

Intanto, a Gavonata non si è abbassata la guardia: il Comitato antidiscarica (di cui fanno parte anche abitanti di Castelnuovo, in particolare della frazione di S. Rocco, che dista poche centinaia di metri dall'area scelta per l'impianto) continua la propria battaglia in tutte le sedi legali, con una serie di esposti e di ricorsi all'autorità giudiziaria e amministrativa. E' probabile che nuove iniziative di protesta siano adottate dal Comitato quando l'occupazione d'urgenza sarà concessa dalla Regione.

Tra l'altro, l'area individuata dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese si trova in una zona ad alta densità vitivinicola, con vigneti doc, come è stato recentemente ribadito durante l'assemblea dei sindaci del Consorzio da parte del primo cittadino di Cassine, Domenico Debicolai. [g. l. f.]

Antonio Morettini guida il Consorzio

L'edificio sacro fu costruito nel 1897

Fontanile restaura il suo «cupolone»

FONTANILE. Il cupolone [illegible] simbolo del paese, da qualche tempo è «fasciato» da una impalcatura: i lavori di restauro della chiesa monumentale di San Giovanni erano ormai irrinunciabili e grazie ad uno stanziamento congiunto di Curia, parrocchia e fedeli, un'impresa specializzata oggi è al lavoro. La chiesa necessita di restauri in molti punti diversi e la spesa è forte (si parla di almeno 200 milioni di lire per un primo intervento).

I fontanilesi non si sono persi d'animo ed in poco tempo hanno raccolti più di sessanta milioni, a cui si devono aggiungere una trentina di milioni della parrocchia ed altrettanti donati dalla Curia. Del resto per gli abitanti del piccolo paese sulle colline a metà strada tra Astigiano ed Acquese, non è una novità occuparsi in prima persona della loro chiesa. Il monumentale edificio (la cupola è alta più di 53 metri ed ha un diametro di 16), è stato costruito tra il 1897 ed il 1900, grazie al lavoro ed al donaro dei parrocchiani quando venne costruita la chiesa, Fontanile contava circa 1500 anime.

C'è anche una leggenda legata alla sua fondazione, narrata dallo storico Giuseppe Berta nel libro dedicato alla storia della chiesa. Quando venne abbattuta la parrocchiale preesistente (sempre dedicata a San Giovanni), i muratori trovarono un piccolo tesoro: 200 monete d'oro, che vendute, fruttarono la bella cifra di quattro mila lire e fecero gridare al miracolo.

Il «cupolone» è diventato ormai un elemento caratterizzante il panorama delle colline della val Cervino, imponente, domina ed è visibile da lontano.

«Dopo quasi un secolo i restauri erano indispensabili - racconta il sindaco Livio Berruti - speriamo che per il centenario la nostra chiesa torni all'antico splendore, con il ripristino della guglia, l'impermeabilizzazione della cupola ed il rifacimento delle grondaie, solo per citare le opere principali».

Ma non è solo la chiesa a Fontanile ad essersi rifatta il «look». L'antistante piazzetta di San Giovanni è da poco ripavimentata a nuovo in porfido. L'effetto è notevole, tanto che il progettista Alberto Brondo di Nizza ha ottenuto un lusinghiero successo all'esposizione specializzata di Montecarlo, con le fotografie del lavoro compiuto a Fontanile.

Il Municipio di recente ritinteggiato a nuovo, completa la suggestione della piazzetta affacciata sui panoramici vigneti. «Ma non ci siamo soltanto occupati del centro - ci tiene a sottolineare il sindaco - è stato rifatto anche il tetto della ex scuola elementare che al piano terreno ospitano l'armadio farmaceutico ed una centralina della Telecom».

Tra gli altri lavori in parte realizzati ed in parte da terminare, Livio Berruti, primo cittadino dall'80, ricorda anche quelli legati alla viabilità di tutte le strade comunali ed al disalveo del rio Cervino e del rio Casalasco. Il tutto per una spesa di oltre mezzo miliardo di lire. Per gli sportivi, il Comune ha completato il moderno campo da tennis.

L'economia locale è basata sull'agricoltura come testimonia la Cantina sociale (conta oltre 160 soci). Ancor forte la presenza di artigiani per la lavorazione del ferro e del legno.

Enrica Cerrato

Il «cupolone» (è alto più di 53 [illegible] ha un diametro di 16) di Fontanile fasciato dai ponteggi per i lavori di restauro: gli abitanti contribuiscono alle spese che ammontano a 200 milioni. [illegible] riquadro il sindaco, Livio Berruti

Il paese

Due negozi per 500 anime

FONTANILE. All'ombra del cupolone vivono 560 abitanti, il cui numero raddoppia per le vacanze estive. Sono serviti da due negozi di alimentari (l'antica macelleria ha chiuso da poco i battenti), un armadietto farmaceutico ed un ristorante bar in centro. Nonostante la scarsità di popolazione non mancano le attività ricreative, c'è la Biblioteca comunale diretta da Carmen Ivaldi, con oltre 1300 volumi, il circolo culturale San Giuseppe e l'attivissima Polisportiva-Circolo Acli. Da circa quattro anni, il paese ha una sua compagnia teatrale di dilettanti che si chiama «La prima volta».

Alcune curiosità: c'è una fabbrica «dolcissima», la Goslino, da cui ogni anno in primavera partono milioni di uova pasquali di cioccolato. Anche le erbe aromatiche qui sono di casa: alla «Edelweiss» in via Trento Trieste. [e. ce.]

Ancora un esposto al sindaco per le esalazioni dalla zona Est

Casale, guerra alla puzza

L'episodio denunciato si riferisce a domenica. Riportato un elenco delle probabili fonti d'inquinamento. Del caso si discuterà anche in Provincia

CASALE. Un altro esposto al sindaco per fare chiarezza sulle cause che provocano «esalazioni intense e innaturali» che la casalese Paola Riboni, portavoce a nome di numerosi cittadini, definisce «difficili da descrivere: pare un miscuglio ripugnante di olii bruciati e una punta di rancido».

«Gli odori provengono dalla zona est della città», puntualizza la Riboni nell'esposto che ha inviato, oltre che al sindaco, anche al prefetto di Alessandria. Sulla questione anche il Consiglio provinciale, come ha già annunciato il consigliere Marco Bariogllo, intende discutere nella prima seduta che sarà convocata a settembre.

La somma di malesseri descritta dalla esponente casalese, come conseguenza dell'ondata di esalazioni, è condivisa da molti altri concittadini: «Inspiegabile inappetenza, sapore amaro in bocca, nausea, dolori allo stomaco, emicrania con fitte ai bulbi oculari, irregolarità del ritmo cardiaco, affaticamento respiratorio e brividi».

L'episodio descritto si riferisce a una giornata di domenica, ma altri precedenti sono stati segnalati da più parti e, insistentemente, l'origine delle esalazioni sembra provenire da est.

La stessa firmataria dell'esposto fa un elenco delle probabili fonti degli odori che si manifestano principalmente d'estate. Indica Santa Maria del Tempio, Cascine Rossi, Zona industriale, azienda «Tazzetti» in via Negri, stazione ferroviaria. Nell'esposto inviato al sindaco e al prefetto chiede di verificare se vengano trasportati, travasati e bruciati detriti maleodoranti nella zona industriale, se vengano sparsi prodotti chimici da diserbo totale nella zona del cimitero o sui binari delle linee ferroviarie, se alla Tazzetti avvengano in questo periodo operazioni di pulitura d'impianti con relativi scarichi gassosi, se nella zona est sorga qualche industria che tratta «argentature» a base di derivati di cianuro o saldature a base di radonio o fonditure di ottone, o cloruro di metilene per la rimozione di vernici. Non esclude la necessità di raccogliere segnalazioni tra i cittadini che possano aver notato eventuali scarichi abusivi nei tombini della città.

Silvana Mossano

Paola Riboni ha presentato l'esposto

Omegna, 10 giorni sul lungolago

Ivan Graziani, la Cinquetti e Irene Grandi cantano alla festa del patrono San Vito

Nei [illegible] giorni di feste patronali a Omegna si esibiranno tra gli altri Ivan Graziani a destra domani sera, Irene Grandi (a sinistra) e Gigliola Cinquetti (sopra)

OMEGNA. Si parte con Ivan Graziani, si finisce con Irene Grandi. Ma non è tutto qui: i dieci giorni di festeggiamenti per San Vito, santo patrono di Omegna, città a Nord del Lago d'Orta, promettono altre grosse sorprese per i tantissimi turisti che come ogni anno affolleranno il lungolago Buozzi. Il Comitato festeggiamenti di San Vito ha curato nei minimi dettagli il programma della manifestazione, al [illegible] domani sera proprio con Ivan Graziani, uno dei cantautori italiani più apprezzati.

Ma andiamo con ordine: ad avviare i festeggiamenti nel pomeriggio di domani sarà la Nuova Filarmonica Omegnese che farà ingresso in città alle 16,30. Alle 15,45 sarà aperto il banco di beneficenza pro enti assistenziali. Alle 16,30 appuntamento nelle scuole di via [illegible]-Amicis per l'inaugurazione della 19ª Mostra Filatelica-Numismatica. Ci sarà anche uno spazio dedicato alla pittura, con l'apertura di «Omegna Arte», mostra collettiva dei pittori omegnesi del circolo culturale Santa Marta. In serata, alle 21,15, l'esibizione di Ivan Graziani (ricordiamo che l'ingresso a concerti e spettacoli serali sarà completamente gratuito).

La giornata di domenica si apre alle 11 con la presentazione della raccolta di poesie «Quadri in Cornis» in piazza XXIV aprile. Alle 11,15 Santa Messa in collegiata Sant'Ambrogio. Nel pomeriggio, alle 16, «Balliamo insieme», ovvero dimostrazioni di ballo moderno, classico, latino e liscio. Alle 18 ancora poesie, in dialetto omegnese, lette da Andrea Gherardini. In serata il lago s'accende di luci e colori: alle 20,45 fiaccolata sull'acqua dei canoisti della società «Canottieri Omegna». Mezz'ora dopo, tutti a naso all'insù per ammirare il grande spettacolo [illegible] fuochi d'artificio presentato dalla ditta di Rovigo «Parente di Melara». Si chiude alle 22 con la musica proposta dal «Denise Group».

Musica tutta al femminile lunedì sera: dalla trasmissione televisiva «Seconda serata» si esibiscono le «Curve pericolose». Martedì sera, show a metà strada tra musica e cabaret con un altro personaggio del mondo della tivù: Stefano Masciarelli. Presenterà «C'è modo e modo», con la partecipazione di Daniela D'Angelo e Alexandra. Si torna alla musica italiana la sera di mercoledì, con un artista che ebbe gran successo negli Anni Ottanta e ora quasi scomparso dalle scene: si tratta di Sergio Caputo. Giovedì, funzione religiosa in Collegiata Sant'Ambrogio e alle 21,15 il palco sarà tutto per l'intramontabile Gigliola Cinquetti. Ricco il menu del weekend: venerdì riflettori puntati sulla stellina del firmamento musicale italiano, nientemeno che Irene Grandi; sabato tocca all'orchestra «Keever Big Band». Domenica raduno d'auto e moto d'epoca, fiaccolata e fuochi d'artificio sul lago, musica anni '60 con Barbara Fiorino e l'orchestra dei Digital. Gran finale lunedì 28 con ballo liscio in piazza e spaghettata organizzata dall'albergo ristorante Croce Bianca. **[m. p.]**

Jazz nell'Astigiano

Sarà un fine settimana con Basso e Bob Mover

Gianni Basso si esibirà questa sera con la sua band al bar «Roma» di Moncalvo

MONCALVO. Fine settimana all'insegna del jazz, nell'Astigiano. Gianni Basso e l'americano Bob Mover, con le rispettive band, si esibiranno a Moncalvo e Cassinasco.

Basso è ormai di casa nella cittadina aleramica. Si era già esibito, con grande successo, lo scorso inverno al bar «Roma», il locale che organizza lo spettacolo di questa sera con il caffè «Della Piazza». La manifestazione si terrà in piazzetta Garibaldi, con inizio alle 21,30.

Nella performance moncalvese, Gianni Basso ed il suo sax saranno accompagnati dal «Trio jazz», un insieme di nomi illustri del panorama musicale internazionale. Al contrabbasso, Sergio Bevione: abituale accompagnatore di Gianni Negro, ha suonato con Henghel Gualdi, Montefiore, Farina. La batteria è affidata a Carlo Sola, per più di trent'anni batterista della Rai di Milano; con loro ci sarà un altro orchestrale Rai, Bruno Musso.

A Cassinasco (a ridosso di Canelli), saranno protagonisti l'americano Bob Mover e il suo gruppo. Mover è un grande strumentista ed anche cantante alla Chet Baker, di quel vasto repertorio di ballads che contraddistingue la musica americana. L'appuntamento è alle 24, sulla piazza antistante il «Maltese». Con Mover, musicista di fama internazionale, che si esibirà al sassofono contralto e soprano, saranno sul palco Tony Castellano, al pianoforte e Enrico Campani, di Santo Stefano Belbo, al contrabbasso. Alla batteria il giovane astigiano Alberto Parone, alla batteria, attualmente in forza ai «Twin Pigs» e al «Trio de Janeiro». In anteprima, alle 22, si esibirà Paolo Filippone. **[bru. m.]**

Val Curone

E' cabaret con Oreglio

S. SEBASTIANO CURONE. Il piccolo paese montano del Tortonese si è ormai guadagnato l'appellativo di «capitale del cabaret», grazie al successo di pubblico nelle serate della prima rassegna dedicata ai cabarettisti italiani. E dopo Alberto Patrucco e Stefano Nosei, a calcare il palcoscenico allestito nella splendida cornice della piazza del paese sarà, domani, per il penultimo appuntamento, l'attore e musicista Flavio Oreglio. Diventato noto al grande pubblico grazie all'apparizione al «Maurizio Costanzo Show», Oreglio ha alle spalle una lunga esperienza di attività artistica. La sua carriera di cabarettista si è iniziata nel 1986; lo scorso anno, Oreglio ha vinto il premio della critica al Festival «Sanscemo '94».

Espressione da ragazzo della porta accanto, Oreglio è in realtà un autentico animale da palcoscenico, capace di catturare, con i suoi monologhi e la sua musica, l'attenzione del pubblico. A San Sebastiano presenterà la sua ultima creazione: «Burlando furioso» ovvero, come precisa l'artista, «monologhi e canzoni tenuti insieme col nastro adesivo». Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30; il biglietto d'ingresso va dalle 10 alle 15 mila lire. L'ultimo appuntamento con il cabaret a S. Sebastiano è domenica 27, con l'esibizione di Pongo. **[cr. ro.]**

Faletti «punta» a Saint-Vincent

Il versatile comico e cantante astigiano sarà stasera e domani in Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT. Cantante, autore, scrittore e comico. Difficile trovare un talento così versatile come Giorgio Faletti. Ha cominciato facendo ridere, ha saputo a piccoli passi dimostrare che aveva anche altre capacità. E c'è riuscito, centrando grandi successi musicali ed editoriali. Faletti sarà ospite della gestione straordinaria del Casinò: oggi alle 21 si esibirà al teatro municipale all'aperto, ingresso gratuito, domani sera al centro congressi del Billia, per un'esibizione riservata ai clienti.

L'artista, classe 1950, ha lavorato a lungo nella pubblicità, per poi approdare nel 1977 al leggendario «Derby Club» di Milano. Arrivano le prime apparizioni televisive e poi il «lancio» definitivo con «Drive In». Ma il suo talento lo porta più in alto ancora: canta e ottiene premi su premi, scrive canzoni per artisti del calibro di Mina, Fiordaliso, Drupi, Dario Baldan Bembo. Il suo libro «Porco il mondo che ho sotto i piedi» è tra i più venduti, la sua canzone «Signor Tenente» finisce seconda a Sanremo. E Faletti non si chiude nel mondo dorato dei «vip»: una parte dei suoi guadagni finisce agli orfani dei carabinieri uccisi in servizio e agli alluvionati della sua terra, il Piemonte. **[a. sor.]**

Giorgio Faletti si esibirà oggi alle 21 al teatro municipale all'aperto, ingresso gratuito, e domani sera al centro congressi del Billia per uno spettacolo riservato ai clienti

I «Rionda» arrivano da Genova e sono il primo gruppo italiano che partecipa al «Festenal»

Al Festenal per sentire le note della Liguria

I «Rionda» di Genova domani a Coumboscuro per la rassegna della musica etnica europea

MONTEROSSO GRANA. E' il primo gruppo italiano che partecipa al «Festenal» - la rassegna di musica etnica europea, inauguratasi il 2 agosto scorso a Moena, in Val di Fassa - e domani sera (ore 21) si esibirà in concerto a Sancto Lucio di Coumboscuro. Sono i «Rionda» e arrivano da Genova. Il loro obiettivo è quello di scoprire e mantenere viva la tradizione ligure basandosi sui lavori di ricerca e su un'azione di sensibilizzazione che va ben oltre l'attività musicale.

I sette musicisti del gruppo sono infatti strenui difensori della tradizione ligure; alcuni di essi hanno inoltre svolto accurate indagini sul campo collezionando un archivio di forte valore sul canto e la musica del bacino ligure.

E a Coumboscuro, come ormai da diciannove anni, si concluderà il «Festenal». L'ultimo appuntamento è con il gruppo bretone «Skolvan».

La rassegna, ideata e coordinata dal «Coumboscuro Centre prouvençal» anche quest'anno ha toccato alcune bellissime località alpine: Moena (Val di Fassa), Morbegno e la Bassa Valtellina e La Val d'Ayas.

Spiega Davi Arneodo del Centre prouvençal: «L'anno prossimo il "Festenal" compirà 20 anni: bisognerà prepararlo con un grande sforzo, tutti insieme. Il destino della manifestazione ed il messaggio dell'unica iniziativa espressamente dedicata alle culture ed ai popoli europei vanno rinnovati e messi in condizione di competere con le grandi programmazioni internazionali. Quest'anno Coumboscuro Centre Prouvençal ha collaborato con grandi artisti internazionali come Fabrizio De André, i Tazenda, Alan Stivell, Gabriel Yacoub, Franco Mussida i quali, oltre ad essere stati quasi tutti ospiti del Festenal, si sono prestati con entusiasmo al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia delle piccole culture e delle etnie minoritarie. La seconda edizione delle selezioni di Thonon che si terrà nel luglio '96 ed il referendum "XX Festenal, ensem" che raccoglierà suggerimenti e proposte del pubblico rappresentano la prima concreta risposta alla necessità di rinnovamento del Festenal».

Chi desidera partecipare al Festenal '96 deve inviare una domanda di partecipazione alle «Selezioni di Thonon Les Bains» (Lago di Ginevra, Alta Savoia), allegando un curriculum ed una cassetta dimostrativa con almeno sei brani. **[r. s.]**

Farinei

Al «Maciam» di Santhià

SANTHIA'. Dopo la festa di Riscio doc, in cartellone questa sera con l'orchestra di Learco Gianferrari, sarà per domani sera il concertone dialettal surreale con uso abbondante di humour proposto dai Farinei dla Brigna, gruppo rispante alla riscossa in questa «quattro giorni» di spettacolo che si chiama in maniera pittoresca «Maciam in festa».

Il titolo sembra quasi [illegible] addosso alla folk-band astigiana e a svelar gli arcani sono gli stessi «maciamat» organizzatori, che propongono la quarta edizione dell'evento musicale.

«Sì, "maciam" perchè negli anni scorsi - spiegano - la festa si svolgeva in un cortile che ospitò il campionario di un nostro amico robivecchi: carcasse d'auto e altri catorci ferrosi sparsi ovunque. Una splendida "cornice", non c'è dubbio, ma che purtroppo quest'anno abbiamo dovuto abbandonare per ragioni di spazio, emigrando quindi in un capannone del Foro boario. Del "maciam" è comunque rimasto il nome!».

E così alle 21 di domani, si fermano per una tappa del loro tour estivo i Farinei, con un «maciam» di canzoni. Divertente, dissacratrice, con la solita gran voglia di stupire, la banda ha un pubblico sempre più vasto, oltre i limiti territoriali piemontesi, pur restando saldamente ancorata alle «lenga» d'Asti e dintorni, alle radici etniche.

E sono così arrivati alle ultime produzioni di successo come «Ten dura» o il nuovo disco intitolato «Porti sfiga».

Il «Maciam in festa» santhiatese continuerà poi con un'altra serata di ballo proposta da Genio e i Pierrot domenica sera, mentre il concerto di chiusura vedrà sul palco Aida Cooper e i Nine Life, lunedì sera. **[g. b.]**

Domani e domenica mostra scambio di attrezzi di campagna

E a Bruno va di moda la «contadino-mania»

Due giorni per gli appassionati di contadinerie con una mostra-scambio a Bruno

BRUNO. La Mostra-scambio delle contadinerie è l'originale proposta della Pro-loco per il fine settimana: il piccolo mercato, si terrà domani pomeriggio e domenica mattina nell'aia della fattoria dei marchesi Faà [illegible] Bruno. «Da alcuni anni la ricerca degli oggetti tradizionali di campagna [illegible] diventata una vera mania per molti cittadini - spiega uno degli organizzatori, Michele Ivaldi - abbiamo pensato [illegible] invitarli con i loro attrezzi e dar loro la possibilità di fare scambi e conquistarsi altri pezzi d'epoca».

Per incuriosire il pubblico, i brunesi hanno anche inventato un concorso: sul volantino che promuove la mostra scambio è raffigurato un oggetto un tempo di uso comune nelle cascine. Tra tutti coloro che indovineranno di cosa si tratta [illegible] estratto [illegible] sorte una macchina fotografica.

Pro-loco, Comune e Gruppo Alpini in questi giorni, come ogni anno presentano anche un librettino dedicato al loro paese. «Le colline mi sembrano un orizzonte marino dove ci si tuffa con la fantasia» - scriveva Cesare Pavese ne «Il diavolo sulle colline» ed i brunesi hanno fatto propria questa immagine, punto di partenza per raccontare la storia e l'attualità del loro centro. Ci [illegible] consigli su [illegible] trascorrere [illegible] tempo libero nella zona [illegible] l'elenco dei ristoranti, degli agriturismi e «dei posti dove si trovano buoni vini e salumi». E ci anche sono curiosità sul passato, tratte dall'archivio comunale.

Si scopre così che l'attuale sindaco Franco Muzio aveva un omonimo. Nel 1650 arrivò da Castagnole per fare [illegible] «barbiere e cavar sangue». Venendo a tempi più recenti, Bruno (conta oggi 382 abitanti, d'estate triplica la popolazione. Grazie al ritorno di milanesi e liguri, [illegible] brunesi di nascita, che ogni anno trascorrono qui le vacanze. Sparito [illegible] spettro della costru[illegible] della discarica che incombeva sul paese tre anni fa, ora Bruno vuole diventare [illegible] centro sportivo-culturale.

Con un idea: trasformare la fattoria dei marchesi Faà [illegible] Bruno in un museo contadino all'aperto sul modello di quelli già sperimentati con successo in Svizzera o Danimarca. «La mostra-scambio delle contadinerie è una prima proposta - conclude Michele Ivaldi - poi ogni anno cercheremo di perfezionarla ed aggiungere nuove iniziative».

Intanto per le feste di San Bartolomeo si coniuga storia, divertimento e sport: domenica alle 17 si terrà la finale del torneo locale di calcio, lunedì alle 21 quella del Trofeo Grandangolo di beach volley. Sabato e domenica 26 e 27 prenderà [illegible] il torneo di tennis «Errredue sport». Mercoledì 23 alle 21 alla Pro-loco saranno presentate diapositive sui documenti dell'archivio comunale. [e. ce.]

[illegible]

VINCHIO
Birra e musica protagoniste

Si aprono oggi i festeggiamenti patronali di Vinchio. Alle 21,30 danze con la discoteca mobile «Music Power» e festa della birra. Ingresso libero.

ROBELLA
Luigi Gallia suona sulla terrazza

L'orchestra di Luigi Gallia suonerà stasera, alle 22, alla terrazza di Robella. Ingresso: 10 mila lire.

FRINCO
Torneo dei quattro borghi

Al via, [illegible], la festa di Frinco. Alle 17 torneo calcistico dei 4 borghi; cena alle 21 e avvio delle gare a carte e bocce.

[illegible]
«Cantavino» in concerto

I «Cantavino» con Meo Cavallero animeranno stasera la festa di Buttigliera. Concerto alle 21.

ASTI
Collegio: «Léon» sullo schermo

«Cinema cinema» proporrà [illegible] sera al Collegio «Léon» di Luc Besson. Proiezione alle [illegible]. Biglietti: 6 mila lire.

[illegible]
Suona la «Quinta Strada»

La «Quinta Strada» suonerà stasera [illegible] Anni '60/'80. Appuntamento alle 21,30.

CASTEL BOGLIONE
«Agosto insieme» con [illegible] banda

Debutta stasera «Agosto insieme». Alle 21, nel giardino del castello, concerto della banda di Acqui Terme.

CASTEL ROCCHERO
Due appuntamenti giovani

Serata giovane, oggi alle 21,30, [illegible] musica da discoteca. Alle 23,30 dimostrazione di Kick Boxing curata dalla palestra «K.B.» di Asti.

SAN DAMIANO
Braciole e pizza a Vascagliana

In frazione Vascagliana stasera, alle 20, si cenerà [illegible] braciole e pizza. Alle 21,30 discoteca mobile di Radio Valle Belbo.

VESIME
Si [illegible] con Radio [illegible] Belbo

Si concludono stasera i festeggiamenti di Vesime [illegible] leva del '77. Alle 21 discoteca mobile di Radio Valle Belbo.

[illegible]
Sfilata di biancheria intima

Appuntamento folk sotto le stelle, stasera, alle 21,30. Alle 22 sfilata di biancheria intima maschile e femminile.

VIARIGI
Al via la festa della leva

S'inizia stasera la «Festa della leva». Alle 21 discoteca mobile «Music service».

MONCALVO
Piano bar con «Roby e Carla»

In piazzetta Garibaldi proseguono gli appuntamenti con il piano bar. Stasera, alle 21,30, toccherà al duo «Roby e Carla». In programma brani di musica leggera e di cantautori italiani.

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Lux** Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIE	
[illegible]	CHIUSO PER FERIE	
Ritz Tel. 630.086	CHIUSO PER FERIE	
Nuovo Splendor	CHIUSO PER FERIE	
Palazzo [illegible] Collegio Léon Tel. 255.723 Ore 22 L. 6000	di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. 94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45'	Avventuroso
Don [illegible] Tel. [illegible]0.658	CHIUSO PER FERIE	
[illegible] **Balbo** Tel. 824.809 Lire 8000/7000	[illegible]	
[illegible] **Aurora** Tel. 701.459	CHIUSO [illegible] FERIE	
Lux Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE	
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE	
[illegible] Tel. 701.459	CHIUSO PER [illegible]	
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE	
Lux Tel. 975.015	CHIUSO PER [illegible]	
Splendor Tel. 982.268	[illegible] FERIE	

Questa sera

[illegible] Fontanile va in [illegible] «La prima [illegible]»

FONTANILE. Serata dedicata [illegible] teatro dialettale oggi con la Compagnia «La prima volta».

Il gruppo nato quattro [illegible] fa, raccoglie amici e appassionati del teatro di Fontanile. Alle 21,30 nel circolo San Giuseppe, la compagnia proporrà ai compaesani la commedia «Gli amori nascosti»: in scena andranno le divertenti vicende di amori incrociati all'ombra della canonica del bonario par[illegible] Don Gaspare.

Sul palco saliranno i collaudati interpreti della compagnia, specializzata in repertorio dialettale, e diretti da Rosanna Berta.

Recitano: Piero Anerdi, Rosa Cannonero, Giovanni Ravera, Sandra Balbo, Roberto Benzi, Rosalina Balbo, Giovanina Tosa, Massimo Dafarra. Il tecnico luci e suoni è Marco Bellati. L'ingresso allo spettacolo è libero. [e. ce.]

«Doni & bidoni»

[illegible] nel castello di Monastero

MONASTERO BORMIDA. Penultimo appuntamento per [illegible] rassegna «TeatroEstate», organizzata dal circolo culturale «Monti», in collaborazione con Comune, Pro loco, Regione.

Sul palco, allestito sulla piazza del castello, salirà la compagnia d'la Baudetta di Villafranca, che presenterà la commedia brillante dialettale «Doni & bidoni» di Ietoradi, Berrequier, Bianchi e Mondo. La vicenda si svolge all'antivigilia di Natale che farà da scenario [illegible] intrighi, scontri e incontri segreti. L'epilogo nella magica notte di Natale. Si inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

L'ultimo appuntamento di «TeatroEstate» è per il 25 agosto: gli [illegible] della compagnia astigiana «Tiratardi» reciteranno «El medic per forsa», commedia in lingua piemontese, liberamente tratta da un'opera di Molière. [fi. l.]

Da stasera prendono il via i festeggiamenti patronali: ricco programma

Chi vuole [illegible] a Portacomaro?

Domani festival di S. Bartolomeo per voci nuove

Cantanti in scena domani a Portacomaro

PORTACOMARO. Torna per il secondo anno consecutivo il «Festival di San Bartolomeo», rassegna per giovani cantanti, cantautori, complessi musicali e numeri d'attrazione, inserita nel programma della festa patronale. L'appuntamento per coloro che hanno un repertorio e vogliono esibirsi è per domani, alle 21, nella piazza principale del paese; il palco [illegible] aperto a tutti (per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 202320/202373).

E' molto ricco il programma della patronale di San Bartolomeo, edizione '95. I festeggiamenti inizieranno questa sera, alle 21,30, con il concerto della Banda musicale di Portacomaro, diretta dal maestro Italo Durando; in serata verrà inaugurato il banco di beneficenza.

Domani, alle 18, verranno inaugurate le mostra «Portacomaro in stampa» (nell'ex [illegible]icola), «Oh, che estate ragazzi...» (in biblioteca) e la personale del pittore Luigi Fiora (nella chiesa dei Batù). Alle 21,30, seconda edizione del Festival. Domenica alle 21,30, si ballerà con la «Silvio Siriotto band».

Appuntamento storico lunedì, alle 9,30, con la 157ª Fiera di Portacomaro, rassegna bovina ed equina. Dalle 9 a mezzanotte [illegible] strade del centro storico e del Ricetto ospiteranno [illegible] mercato dell'antiquariato; [illegible] «Confraternita della capra» presenta «Leccornie e vini della Bottega». A partire dalle 20, per le strade del paese, si esibiranno artisti e gruppi d'animazione; alle 22 altro classico appuntamento con i fuochi.

Martedì (22 agosto), alle 20,30, presentazione in anteprima del «er piut del masacrana», che verrà presentato al Festival delle sagre di Asti. La festa proseguirà sino a fine mese [illegible] altri appuntamenti. [bru. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 corso G. Cesare 67, telefono 850 521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso [illegible] Cesare 67, telefono 856 521 [illegible] per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di [illegible]** Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond. Viet. 14. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, tel. 581 7190 [illegible] per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
[illegible] via Carlo Alberto 27, t. [illegible] 110. **Un'avventura terribilmente complicata** di [illegible] Newell con Hugh Grant. Or.: 18,10, 20,20, 22,30. Aria [illegible]
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Asterix conquista l'America.** Orario: 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
CRISTALLO [illegible] Golfo 5, t. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 [illegible]
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 25 agosto.
[illegible] GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO [illegible] p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO [illegible] p.zza Sabotino. Chiuso [illegible] ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Viet. min. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
[illegible] 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
[illegible] Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETO[illegible] via B. Buozzi angolo [illegible] Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30 [illegible] 817 33 23. Chiuso per ferie.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. Domani riapertura: **Schindler's List.**
IDEAL corso [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21, Tel. 812.5690. **Léon**, di Luc Besson, con Jean [illegible], G. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30, [illegible] 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614 [illegible] **Juan De Marco**, [illegible] M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30, 18,30, 20,30 [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100. Domani riapertura: **Forrest Gump.**
LUX Gall. San [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7 [illegible] 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclissi totale.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Viet. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible] **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via [illegible]: **Scacco al re nero**
[illegible]OMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA [illegible] Roma [illegible] Chiuso per [illegible] Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al [illegible] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari. Il pagamento va [illegible] esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible] C.so Moncalieri 241, tel. 681 5447. Chiuso [illegible] fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
18,45 Cinema in tv
19,25 Tg 4
20,30 1° Torneo Nord-Est, triangolare con Udinese, Vicenza, Padova
2 Orchestra compilation, rubrica

Telestar
18,30 Tormento d'amore, telenovela
20 — Week end italiano, attualità
20,30 Buon amico, tv movie
22,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
23 Amichevolmente... con voi
23,50 The red light show, varietà
0,45 Astro oroscopo
0,50 L'uomo invisibile, telefilm

Videogruppo
19,45 Videonotizie
20 — [illegible], telefilm
20,30 Nero Wolfe, telefilm
21,30 Motori moto & Hot Rod
22,30 Videonotizie
24 - Nite video
0,30 Videonotizie
1 - Speciale Mtv

Telecity
19,30 Soldato Benjamin, sit. com
20,05 L'uomo tigre, cartoni
20,30 I magnifici sette [illegible] spazio, film
22,30 Enos, telefilm
23,30 Un [illegible]k end da favola, varietà
1 F.B.I., telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 Fantasilandia
20,15 Il salvagen[illegible]
20,30 Shaft il detective, film tv
21,45 Wild bikini
22,30 [illegible] privati

0,45 First and Ten, telefilm
1,45 Match music
3,30 Proviamoci [illegible] film tv

Primantenna Supersix
19 - Happy family, telefilm
19,45 Tg sera
21,30 Gli infiltrati, telefilm
22,45 [illegible]lefilm
[illegible] Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 - Buona notte [illegible]...

Quinta Rete
19 - Quinta [illegible] news
19,30 Raccontando il mondo
20,20 Telenews
20,30 Tg delle vacanze, attualità
21,30 Massive relation, film
22,20 Telenew
24 - Royal casinò
1,30 Super Zap

Quadrifoglio Odeon
17,45 Carte rosa, rubrica
18 — [illegible] tv + [illegible]rilena
19,30 Tg [illegible] beach
20 - [illegible] in prima pagina, telefilm
[illegible] I sette magnifici Jerry, film
22,30 Speciale spettacolo
22,45 Il film più pazzo del mondo, film

Rete [illegible] Tal
19,30 T come Torino: Liberty torinese, primo [illegible]
20 — Cartoni animati
20,40 Sono tua, film
23 - Giardino di Allah, film

G.R.P.
19,45 Evil Paradise, telenovela
20,30 Passaporto rosso, film
22 — Edgar Wallace, telefilm
[illegible] Skyways, telefilm

1 - Strada scarlatta, [illegible]
2,30 Skyways, telefilm
3,40 Evil Paradise, telenovela

Telecampione
21,30 Azzurro quotidiano: [illegible] discesa alle grotte, documentario
22,15 Piazza affari
[illegible] — Emporio tv

Rete Canavese
18 - Video shop
19,30 Canavese notizie
20 - Telenovela
21 Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
[illegible] — La via degli schiavi
[illegible] T come Torino: Liberty torinese, prima parte
20 — Cartoni animati
20,40 Sono tua, film
23 - Giardino di Allah, film

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Film
22,40 Informasette
[illegible] — Vacanze... istruzioni per l'uso
23,15 Racing time
24 - - Conviene far bene l'amore

Telegranda
12,30 E... stato in compagnia
16,30 Film
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 E... stato in compagnia

● [illegible] errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da lunedì al via le prevendite. Domani amichevole a Bra

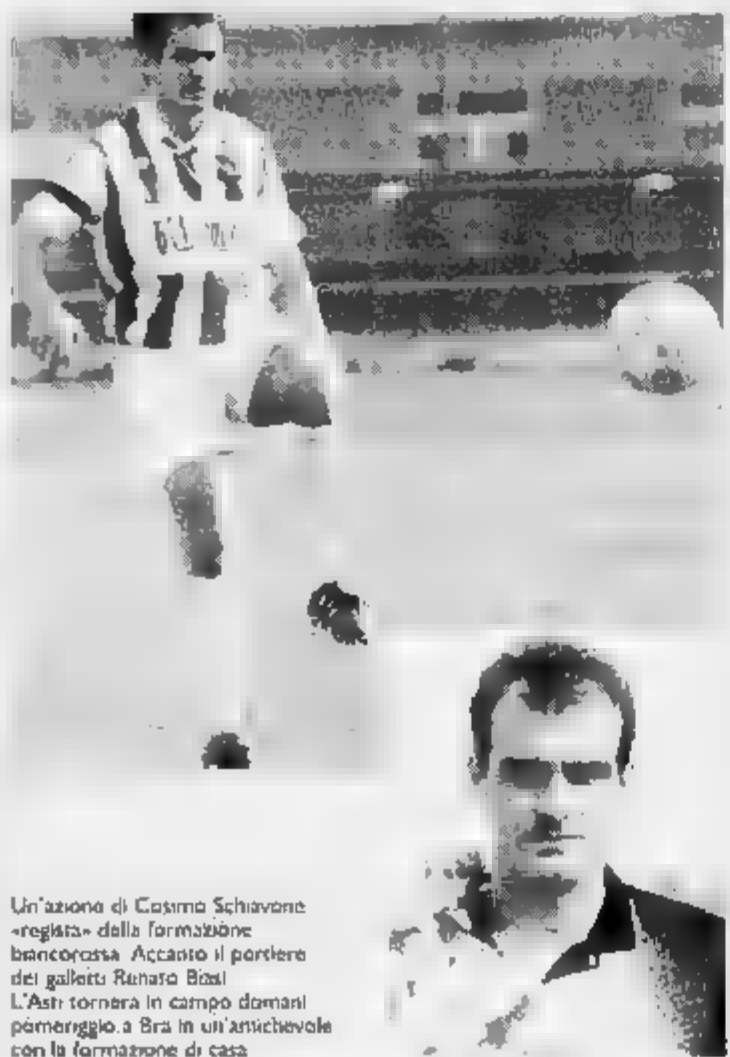
Un appello dell'Asti ai tifosi «Abbonatevi, vi divertirete»

ASTI. Non è ancora uno slogan, ma potrebbe diventarlo: «Tifosi dell'Asti abbonatevi, allo stadio, con noi, vi divertirete». I galletti sono pronti ad affrontare il nuovo campionato (serie D) con spirito vincente. Ma attendono un sostegno concreto dai propri «fan».

Lunedì la società biancorossa aprirà ufficialmente la prevendita, con l'indicazione dei punti utili per l'acquisto dei tagliandi. Per ora è possibile informarsi in sede (al «Comunale», dalle 17 alle 19, telefonando allo 0141 211.855) oppure al bar dello Stadio.

I prezzi degli abbonamenti (per assistere alle 17 partite casalinghe di campionato) dovrebbero essere fissati in 270 mila lire (tribuna centrale) e 200 mila per distinti e tribuna scoperta. I biglietti 20 mila (tribuna centrale) e 15 mila gli altri posti.

Ormai quasi definita la rosa, i dirigenti biancorossi starebbero comunque cercando di mettere a segno un ultimo colpo sul mercato, probabilmente l'ingaggio di un'altra punta.

I galletti hanno proseguito ieri la preparazione sul campo di via Fregoli. E domani, alle 17,15, a Bra, l'undici di mister Bochicchio disputerà una nuova amichevole contro la formazione locale (gioca in Eccellenza). Per i biancorossi l'esordio ufficiale è in programma mercoledì, in Coppa Italia, contro la perdente tra Moncalieri e Valenzana, di domenica. [r. s. s.]

Un'azione di Cosimo Schiavone «regista» della formazione biancorossa. Accanto il portiere dei galletti Renato Bosi. L'Asti tornerà in campo domani pomeriggio a Bra in un'amichevole con la formazione di casa

Balòn, dopo le ultime delusioni il castagnolese prepara la sfida del riscatto

Voglino si gioca tutto con Dotta

Mercoledì a Cuneo la partitissima che può valere una stagione. Serie C: domani gli Amici di Castagnole in campo a Carcare. Castelletto Molina ora attende Bertola

CASTAGNOLE LANZE. Una sconfitta contro il Vignale di Ricky Molinari ha fatto segnare il passo al Subalcuneo di Bellanti e Voglino. «Il nostro capitano continua a non essere in forma - sostiene il castagnolese Paolo Voglino - quella di domenica scorsa contro Molinari era una partita alla nostra portata. Richy l'abbiamo già battuto tre volte». Ma allo sferisterio di Vignale qualcosa è andato storto e la squadra di Bellanti ha incassato un secco 11 a 6.

Nel primo tempo la partita era in equilibrio e si è chiusa con un 4 a 4. Subito dopo Molinari si è scatenato ed ha concentrato il gioco sull'alto muraglione, escludendo di fatto il pur bravo Voglino (spalla), che non è riuscito (come era accaduto durante il penultimo incontro con la Maglianese), a tamponare il momento nero di Bellanti. Domenica alle 14, Bellanti sarà in campo contro Sciorella allo sferisterio di Cuneo una partita da tenere d'occhio, come l'altro importate appuntamento per Bellanti e Voglino, fissato per mercoledì 23 (sempre a Cuneo, alle 21) contro il fortissimo Dotta.

La crisi che sta attraversando la squadra cuneese non le impedisce comunque di [illegible]vare al girone finale: «L'importante è vincere dal 10 settembre in poi» conclude, prendendola [illegible] filosofia Paolo Voglino.

Serie C. Continua il momento fortunato degli Amici del Museo di Castagnole Lanze che domenica scorsa sul campo di casa, hanno sconfitto con un secco 11 a 2 il Torino. Un risultato ottimo, ottenuto pur senza il battitore Folletti. In campo il «super» Avidano, Foggini, Bertorello e Violardo. Adesso, li attende una trasferta impegnativa con la Spes di Carcare (domenica alle 17). Buon risultato anche per il Pro-Mombaldone: i ragazzi di Gianmario Bordone hanno vinto sul Calice per 11 a 7. Nonostante i problemi fisici di Bordone, la squadra ha giocato bene entusiasmando il pubblico di affezionati tifosi.

Ancora cattive notizie invece, per gli Amici di Castelletto Molina che non riescono ad entrare «in partita». Sono stati sconfitti dalla Spes di Carcare domenica scorsa, a loro discolpa però, c'è da sottolineare l'assenza dei titolari. Cercheranno di rifarsi con il prossimo incontro: domenica alle 16 saranno sul campo di casa ad affrontare il Don Dagnino di Andora. Nel piccolo paese tra Acquese e Nicese, si sta intanto preparando la grande partita che vedrà da un lato Muratore e Bertola e dall'altro il capitano della squadra locale Giuseppe Gabutto e Piero Galliano, ex spalla in serie A. Le formazioni saranno in campo giovedì 24 agosto alle 18,30, per disputare la prima edizione del Memorial Carla Thea.

Enrica Cerrato

Paolo Voglino (in piedi a sin.) con la squadra della Subalcuneo

La replica dei responsabili federali (Fipt) alle accuse di «disinteresse» per il torneo monferrino

«Troppa anarchia nel mondo del tambass»

E Bonanate propone: «I campioni giochino anche al muro»

ASTI. Non tarda ad arrivare la risposta della Fipt (Federazione italiana palla tamburello) ai dirigenti ed organizzatori del torneo a muro del Monferrato, che lamentano «scarso interesse e poca attenzione da parte della federazione per il muro». Il torneo monferrino si [illegible] chiuso lo scorso 6 agosto con la vittoria del Montemagno.

«Le società del muro tirano in ballo la federazione soltanto quando fa comodo a loro», taglia corto Silvano Rosso, presidente provinciale della Fipt. A dar fuoco alla miccia della «querelle» è stata la sovrapposizione alla finale del torneo a muro di Portacomaro, in programma per il prossimo 21 agosto, della «Coppa dei Campioni», che si disputerà, lo stesso giorno, sullo sferisterio di Portacomaro.

«Da Portacomaro non è arrivata alcuna richiesta di autorizzazione per il torneo. Come facevamo a sapere che proprio per quel pomeriggio era in programma la finale?», chiede Rosso, che aggiunge: «Il regolamento federale impone delle regole, che tutti devono rispettare. Quindi prima di accusare la federazione di [illegible] organizzazione, è bene che qualcuno si faccia un auto esame».

Per Paolo Luzi, montechiarese, consigliere nazione della Fipt ed organizzatore della «Coppa dei Campioni», che il 21 agosto vedrà di fronte i dieci campioni, ancora in attività, più titolati del tamburello italiano, il 'muro' è una federazione nella federazione».

Incalza. «Ogni martedì sera i dirigenti delle società tamburellistiche si riuniscono nella sede provinciale, di piazza Alfieri, per discutere i problemi del tamburello, mettere a punto nuove iniziative, organizzare manifestazioni. A quelle riunioni i rappresentanti del "muro" non partecipano mai».

E' davvero lungo l'elenco delle inadempienze, fatte dalle società del torneo monferrino, secondo il consigliere nazionale. «Il 'muro' piange dei mali che si è creato da solo. In passato non ha mai curato l'attività giovanile; ora manca il ricambio e di conseguenza il livello tecnico si è molto abbassato. Lo si è visto nella finale di dieci giorni fa a Grazzano».

A questo problema [illegible] aggiunta l'organizzazione (da un paio d'anni) a livello interregionale del campionato di serie B, che ha significato il passaggio al campo libero di buona parte dei campioni del tambass.

«Un modo per riqualificare la kermesse monferina c'è. L'avevo suggerito lo scorso anno Beppe Bonanate, ma l'iniziativa non era stata accolta con entusiasmo», conclude Luzi. Questa la «ricetta Bonanate»: [illegible]tuire il torneo a muro classico, [illegible] tanti tornei locali da giocarsi, in estate, durante le feste patronali. Le squadre verrebbero «arricchite» [illegible] presenze di fuoriclasse della massima divisione. Lo spettacolo è assicurato.

Brunella Mascarino

Beppe Bonanate fuoriclasse montechiarese [illegible] Castelferro. Sotto da sinistra i dirigenti federali Fipt Paolo Luzi e Silvano Rosso

[illegible]RTACOMARO

Il «memorial Ponzone»

S'inizia domani, alle 16,30 il classico torneo di tamburello a muro di Portacomaro, intitolato a Celestino Ponzone, grande giocatore degli Anni '50-'60, recentemente scomparso. Nella gara d'esordio si affronteranno il Montemagno, neo campione del [illegible]», con Nobile, Natta, Giolo, Morellato, Monaco ed il Camerasti di Ferraris, Panzini, Cardona, Massirio, Quasso, Domenica, alla stessa ora, saranno di fronte Portacomaro e Cunico. A difendere i colori della compagine di casa sono stati chiamati «grossi» [illegible]mi del tambass: Beppe Tirone, Medesani, Musso, Bonzano, Ricky Durando. Il Cunico di serie B sarà in campo con Sampietro, Romanelli, Paro, Negro, Pastrone. La finale è in programma lunedì, sempre alle 16,30. [bru. m.]

[illegible]

BOCCE

Finalissima a Ferrere del torneo del bar Gino

Oggi alle 16 si giocherà la finalissima del torneo di bocce organiz[illegible] dal bar Gino [illegible] Ferrere. In gara sono rimaste 16 coppie (erano 256) tra le quali le astigiane Dlf (Boella-Ponzone) e circolo Nosenzo (Masiero-Scassa). [m. t.]

[illegible]

Proseguono i tornei della festa di Portacomaro

Sono molti gli appuntamenti sportivi della festa patronale di San Bartolomeo, a Portacomaro. Oltre al quadrangolare di tamburello, si svolgeranno altri tornei. Prosegue (inizio alle 21), il torneo di b[illegible] «Graziano», con gare a terne, alla baraonda. Oggi e domani alle 16, torneo di tennis di doppio a sorteggio. Da martedì a domenica il torneo di pallavolo; si gioca dalle 21. Infi[illegible] da domani a sabato torneo di calcio tra i rioni del paese (16.30). [bru. m.]

PALLONE ELASTICO

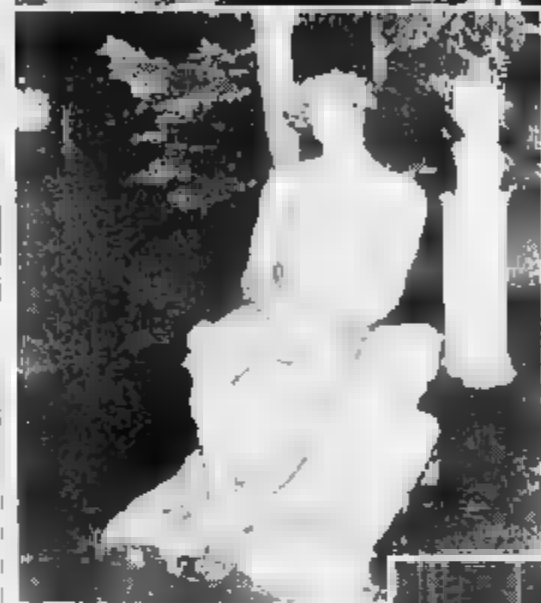
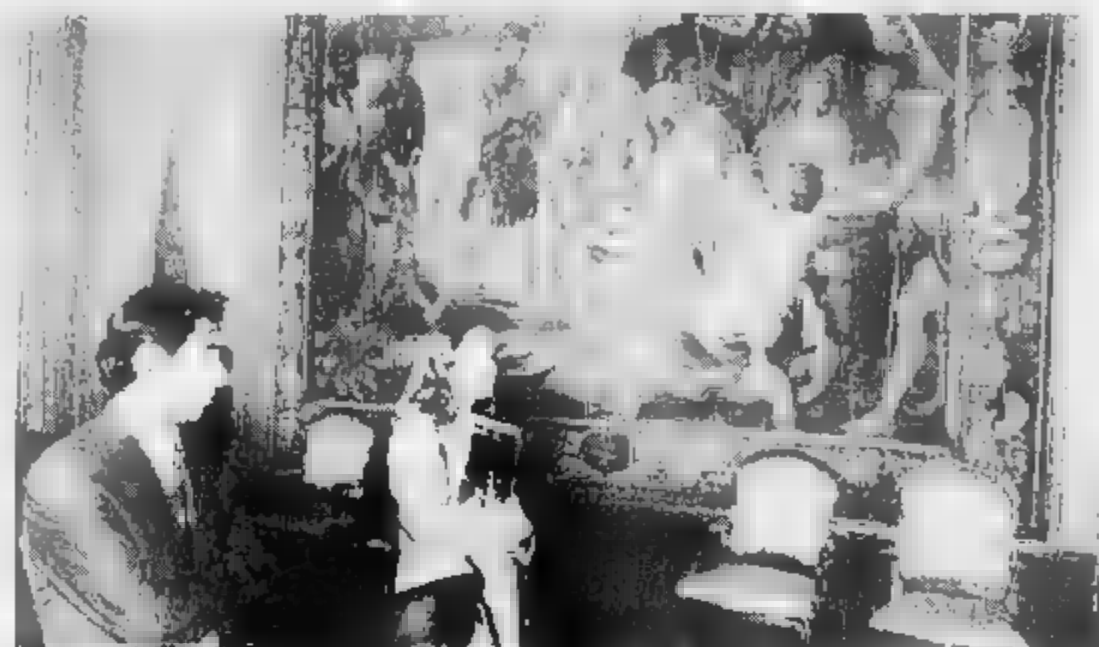
La quadretta di Incisa batte Belveglio 11-5

La tradizionale sfida di pallone elastico Incisa-Belveglio, che ogni anno anima i festeggiamenti patronali del paese, è stata vinta dalla formazione di Incisa, guidata da Dante Rattazzo. La squadra di casa ha avuto la meglio sul Belveglio di Beppe Bertola per 11 a 5. [a. co.]

Continua a Piazza la ventisettesima edizione della Mostra dell'artigianato

Notte medioevale a Mondovì

Stasera alle 21,30 si svolge una sfilata storica con gruppi anche da Alba, Savona e Saluzzo In Vescovado aperta al pubblico la sala degli arazzi di Rubens. Visite guidate tutti i giorni

In alto arazzi del Rubens al Vescovado. Sopra, scultura nel giardino Belvedere (a sin.) e una delle botteghe allestite in via Vico. A lato gli artisti del Melezet

MONDOVÌ. Una giornata non basta. Per visitare completamente la ventisettesima edizione della Mostra dell'artigianato a Piazza, bisogna andare almeno un paio di volte. Esposizioni, rassegne, antiche botteghe, ma anche le bellezze del rione, come la sala degli arazzi del Rubens in Vescovado: tutto è a disposizione di chi sceglie di trascorrere un po' di tempo nella parte storica di Mondovì. Un'offerta che vale solo alla Mostra dell'artigianato e come un incantesimo finisce a mezzanotte, quella di lunedì 21.

Quest'anno gli Amici di Piazza, da ventisette anni organizzatori dell'appuntamento, hanno cambiato il volto alla rassegna. In tutti i settori sono presenti hostess in divisa per accompagnare il pubblico e dare indicazioni sulle caratteristiche delle opere esposte. Ma stasera, oltre alla lunga serie di appuntamenti aperti per tutta durata della Mostra, il rione Piazza vivrà una notte medioevale. Dalle 21 un corteo storico salirà verso piazza Maggiore, attraverso via Vico. Ci saranno i figuranti del gruppo storico di Laura dei Bressano, che con il loro lavoro cercano di tenere viva la tradizione storica monregalese. Ma per dimostrare quanto Piazza sia una cornice ideale per questo tipo di rappresentazioni, ci saranno anche gli sbandieratori e i personaggi del Borgo Fumo di Alba, del gruppo storico di Saluzzo e della Medioevale di Savona. Le strade di Piazza saranno illuminate da fiaccole, si vivrà la suggestione di un'altra epoca.

«E' un'occasione in più per scoprire il nostro rione - dice Gianni Ferrero, presidente degli Amici di Piazza -, ma quest'anno la mostra vale sicuramente una visita più approfondita». Purtroppo il rione Piazza vive soltanto nei giorni dedicati all'artigianato. La gente affolla strade e piazze fino a mezzanotte, i bar e i locali sono pieni. «Qui si può fare turismo - dice ancora Gianni Ferrero - basterebbe crederci un po' di più durante l'anno».

Il palazzo del Circolo sociale di lettura viene aperto soltanto in occasione della mostra. Una volta era usato per feste danzanti; adesso quando gli Amici di Piazza lo aprono devono preoccuparsi soprattutto di togliere polvere e ragnatele. Eppure l'edificio che si affaccia su piazza Maggiore è uno splendido contenitore per mostre e rassegne. Nelle sue sale hanno trovato un'ottima sistemazione gli scultori del Melezet. Una scuola della Valle Susa che gli «Amici di Piazza» sono andati a scoprire: artisti del legno che incantano, realizzando le loro opere sotto gli occhi dei visitatori. L'artigianato è spesso arte e all'edizione '95 della mostra è evidente nel padiglione allestito dai giovani della facoltà di Architettura. A casa Bruno hanno allestito quattro padiglioni che con giochi di luci, suoni e colori svelano i segreti di oggetti che esaltano il rapporto uomo-materia.

La vera, grande, scoperta della ventisettesima edizione della Mostra dell'artigianato, non è però che uno degli appuntamenti in calendario o delle rassegne organizzate dagli Amici di Piazza. L'associazione guidata da Gianni Ferrero ha inserito nella mostra la possibilità di visitare le antiche sale del Vescovado con gli affreschi degli alti prelati di Mondovì, dei notabili e con la sala degli arazzi del Rubens. Il progetto è stato curato da Tonino Rizzi.

Il suo ruolo ufficiale sarebbe quello di sagrestano del duomo, ma negli anni è diventato il custode dei segreti dei monumenti di Piazza. Tonino Rizzi ha preparato alle visite guidate le hostess della mostra e sovente è presente in Vescovado per controllare che tutto vada bene. «Le visite - spiega - si possono fare tutto l'anno, basta chiederlo. Forse l'iniziativa non è stata pubblicizzata abbastanza, ma ne vale la pena».

La mostra, che chiuderà lunedì sera, è la più grande occasione per promuovere l'immagine di Piazza. Dalle 16 alle 24 il rione è meta di migliaia di turisti e il beneficio di un rilancio per il quartiere ci sarebbe per tutti: dai bar, alle pizzerie, al ristorante «Il Marchese d'Ormea» che in occasione della rassegna dedicata all'artigianato propone menù turistici con le specialità del Monregalese. «Ogni giorno ci può essere un'occasione per visitare la mostra - conclude Gianni Ferrero - a cominciare da stasera con l'attesa sfilata storica, forse il più grande appuntamento che è in programma quest'anno».

[l. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 18 Agosto 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ieri sera ad Asti la riunione del Coordinamento piemontese dei comitati

Alluvionati, la rabbia non si placa

Definito il programma della protesta. Sulla richiesta di dimissioni di Gallitto non tutti d'accordo
Intanto sui finanziamenti agevolati alle imprese da parte del Mediocredito spunta un «giallo»

ASTI. «E' [illegible] di dare la sveglia a quei signori che se ne stanno tranquilli in spiaggia, dimenticandosi dei problemi degli alluvionati e degli impegni [illegible]: c'erano davvero tutti, ieri sera, nel salone della Provincia per la riunione del Coordinamento dei Comitati piemontesi degli alluvionati. Si doveva approvare il programma della manifestazione del [illegible] agosto ad Alessandria: una protesta che riporterà in piazza il popolo degli alluvionati, disilluso, ma non rassegnato abbastanza da tirarsi indietro. In sala [illegible] anche l'assessore comunale di Alessandria, Davide Pavanello e quello provinciale di Asti, Maurizio Dona.

Fuori scende una pioggerellina che ricorda l'autunno: e il prossimo novembre, primo anniversario, sta per arrivare con ancora molte ferite aperte. «Diamo [illegible] sveglia a quei signori» tuona con il suo vocione Pierangelo Paluzza, leader degli alluvionati alessandrini e propone che tutti portino in corteo una sveglia da far suonare [illegible] momento convenuto. Al corteo, si affiancherà la sospensione di tutte le attività economiche. C'è determinazione, anche se non sfugge che mobilitare alcune migliaia di persone non sarà semplice. «Ad Alessandria non c'è problema, il livello di incazzatura è alto» assicurano dal Comitato. Sono i più «duri». Da una parte di loro, quella che fa riferimento all'Articom (Artigiani e commercianti) si insiste anche sulla richiesta di dimissioni del prefetto Vincenzo Gallitto, capo dell'Unità di ricostruzione: «Non è più un interlocutore credibile» l'accusa. Ma questa proposta non trova d'accordo soprattutto gli astigiani, che temono la perdita di tempo prezioso. «E poi, potrà anche aver fatto degli errori, ma con noi si è sempre comportato bene e ha lavorato» commenta Giampaolo Boccardo che presiede il coordinamento piemontese. Contro la richiesta di dimissioni, nel pomeriggio di ieri si erano schierati i sindaci di Alluvioni Cambiò, Montecastello, Piovera, Guazzora, Isola [illegible] Antonio. «Quella del [illegible] potrebbe essere solo "l'aperitivo" - fa sapere Paluzza - [illegible] noi speriamo di fermarci lì, perché abbiamo bisogno di soluzioni ai nostri problemi».

Il «giallo» delle cifre. Al «Comitato risarcimento danni '94, ripresa '95» che raggruppa alcune centinaia di aziende alluvionate astigiane, alessandrine e della zona di Santena, è sorto un dubbio. «Il Mediocredito aveva a disposizione 260 miliardi per gli interventi a sostegno dei finanziamenti agevolati - fanno rilevare Adriano Viarengo, presidente del Comitato, e Giorgio Bramafarina, imprenditore - Nei giorni scorsi è stato ufficialmente [illegible]cato che di quella somma, 184 miliardi sono [illegible] utilizzati per 130 aziende. Orbene: le [illegible]mande giunte al Mediocredito [illegible] poco meno di 4 mila. Se i conti sono giusti, con 76 miliardi si dovrebbe far fronte a migliaia di casi. Abbiamo qualche dubbio che potrà essere così».

Il sospetto è che le prime ad essere esaminate, siano state [illegible] domande delle aziende più grandi, che avevano avuto danni maggiori e per le quali ci sono stati, ovviamente, gli interventi più consistenti. «Chiederemo di avere l'elenco delle 130 ditte privilegiate» annunciano i responsabili del Comitato.

L'argine non c'è più. Nella valle Belbo [illegible] il temporale di lunedì notte ha fatto rivivere l'angoscia dell'alluvione. Alcune strade, [illegible] la statale da Canelli a Castino, in località Fonte, sono state temporaneamente interrotte dalla massa di fango e acqua. A Cossano gli argini sono come li ha lasciati l'inondazione del 6 novembre. Anche sul Tanaro, in alcuni punti, la situazione non è migliore. Ad Asti, stamane, il sindaco Bianchino farà un sopralluogo nella [illegible] di Variglie dove il Magistrato del Po sta per avviare i lavori di rimozione di due grossi isolotti di ghiaia in mezzo all'alveo. Ma nella stessa zona manca completamente sul lato sinistro, la sponda: «Se si alza il livello, abbiamo di nuovo l'acqua in casa» dichiara il sindaco.

Fulvio Lavina

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

Il nuovo prefetto di Alessandria Vincenzo Gallitto è il responsabile dell'Unità di ricostruzione

Nubifragio: danni a Demonte

Bra senza luce per dodici ore

BRA. Il furioso temporale che si è abbattuto l'altra notte sulla provincia ha causato nel Braidese gravi danni soprattutto alle linee elettriche e alla viabilità, risparmiando invece - tranne qualche allagamento di poco conto - la campagna. Più sfortunati gli agricoltori di Demonte, dove alla pioggia si è accompagnata la grandine: in certi punti ne sono caduti 40 centimetri. Particolarmente colpite le frazioni Cornaletto, Rialpo e San Marco.

A Cornaletto è andato distrutto, tra l'altro, un frutteto di nuovo impianto con 15.000 piante di mele, a Rialpo e San Marco hanno subito danni ingenti soprattutto le colture [illegible] zucchine e fagioli. Con [illegible] telegramma all'assessorato regionale all'Agricoltura, il sindaco Mario Bertoldi ha chiesto interventi immediati a sostegno delle aziende colpite.

A Bra e dintorni, numerosi e prolungati sono stati i disagi per gli utenti di servizi essenziali: nonostante il prodigarsi di tecnici e operai dell'Enel, alcune case - in città e nella vicina Pocapaglia - sono rimaste senza luce per 12 ore.

Il nubifragio si è scatenato verso le 2,30, con lampi, tuoni e una pioggia violenta, durata poco meno di un'ora. I vigili del fuoco volontari sono [illegible] dalla caserma di via Montegrappa tre volte, per liberare le carreggiate di altrettante strade da alberi sradicati dal vento. Le conseguenze più gravi si sono registrate in via Don Orione, sulla circonvallazione di Bandito, dove una pianta è caduta su due pali dell'illuminazione pubblica, abbattendoli. Altri interventi dei pompieri si sono resi necessari sul tratto Pollenzo-Roreto della sp 7, in località Cascina Pedaggera, e in strada Falchetto, ostruita da due alberi. Le squadre dell'Enel hanno lavorato fino a pomeriggio inoltrato.

Il temporale segue di pochi giorni le disastrose grandinate che in due riprese hanno devastato vari paesi della Langa. In sett[illegible] [illegible] zone comprese tra Albaretto Torre e l'Oltretanaro cheraschese, martedì parte delle valli della Bormida e del Belbo, già martoriate dall'alluvione. Ma vento, pioggia e grandine hanno compromesso i raccolti anche in altre zone della provincia: per 36 Comuni della «Granda», tra cui Cavallermaggiore, Monasterolo di Savigliano, Busca, Villafalletto, Tarantasca, Villar San Costanzo, amministratori pubblici e dirigenti delle associazioni agricole hanno già chiesto il riconoscimento dello stato di «calamità naturale». [g. n.]

Gravi danni all'agricoltura

Avviata dalla magistratura l'inchiesta sul «giallo» delle doppiette

Sequestrati ieri in Provincia gli elenchi di tutti i cacciatori

CUNEO. Ieri mattina la polizia giudiziaria, per incarico del procuratore capo [illegible] Repubblica Giovanni Bracco, ha sequestrato negli uffici della Provincia una copia degli elenchi dei cacciatori ammessi e di quelli esclusi dall'attività venatoria.

E' il primo atto ufficiale dell'inchiesta avviata dalla magistratura dopo l'esposto denuncia firmato dal vice presidente provinciale Stefano Caramelli e dall'assessore Carla Chiapello per chiarire il «giallo» della scomparsa delle domande di molti cacciatori liguri (fino a ieri erano già 215), accertare le responsabilità e il movente dell'incredibile imbroglio.

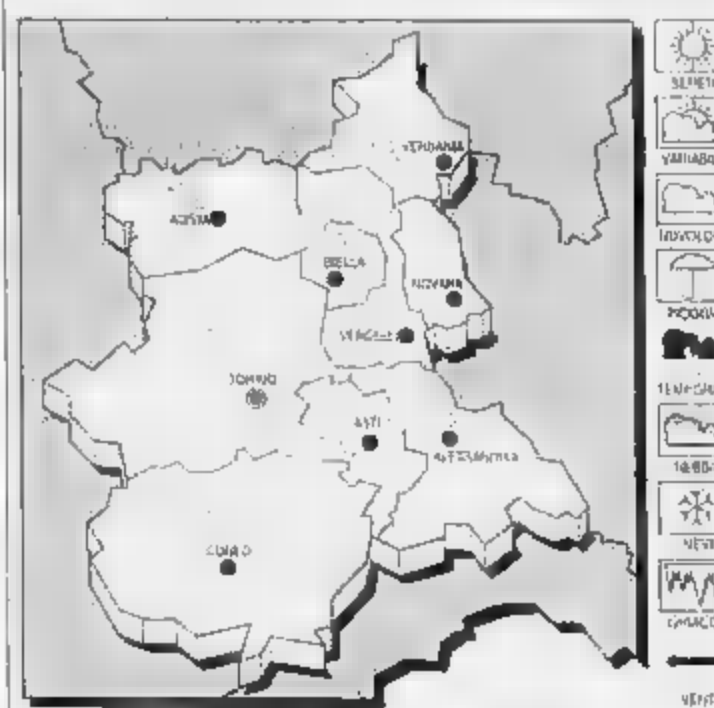
In un comunicato «Gli amministratori della Provincia di Cuneo rinnovano l'invito ai cacciatori esclusi [illegible] spedire una copia della loro domanda per consentire un più approfondito controllo. Il fatto denunciato riveste particolare gravità in quanto la sottrazione delle domande ha sicuramente falsato le graduatorie in pregiudizio dei cacciatori indebitamente esclusi, a vantaggio di altri».

L'assessore alla Caccia Carla Chiapello ha comunque garantito «che gli elenchi provinciali saranno al più presto rivisti e modificati». Oggi la giunta [illegible] deciderà la procedura per la riammissione dei cacciatori ingiustamente esclusi.

Il dottor Bruno Vigna, presidente della Federcaccia provinciale commenta: «La nostra associazione ha presentato agli sportelli 6.300 domande di cacciatori che abitano in provincia: [illegible] un controllo risultano sparite sette domande di soci della Valle Varaita. Il fatto si può considerare fisiologico. Siamo invece amareggiati per il gran numero di cacciatori liguri, che [illegible] nostri clienti da sempre, le cui richieste sono misteriosamente sparite. Ci auguriamo che sia fatta luce al più presto per il buon nome della nostra Provincia». [g. d. m.]

Bruno Vigna, presidente della Federcaccia provinciale chiede che le indagini vengano concluse al più presto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo generalmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli da Est-Nord-Est

[illegible]**ZA DEL TEMPO.** Poco nuvoloso con isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI A [illegible]

Max: **22**; min. **16**; media: **20**

UN ANNO [illegible]

Max. **29**; min' [illegible]; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **22,6**; Alessandria **24**; Aosta **25**; **Asti 26**; Novara **28**, Vercelli **21**.

La rassegna (in programma il 27 agosto) ora è slittata a metà ottobre

Non arriva la «lingerie» della sfilata Rinviato il concorso per miss Saluzzo

Numerose le sfilate di moda intima

SALUZZO. Slitta a metà ottobre il concorso per l'elezione di «Miss Saluzzo». La gara per aggiudicare lo scettro per la ragazza più bella della città è stata rinviata «per motivi tecnici». «Lo spostamento - spiega il presidente dell'Ente manifestazioni Pro Saluzzo Bruno Rossi - è per consentire ai commercianti di abbigliamento che curano la sfilata di moda collegata al concorso, [illegible] disporre del campionario». Dalla lingerie all'abbigliamento autunno-inverno.

«Molti negozi - prosegue Rossi - non avevano ancora a disposizione per il domenica 27, data originaria della manifestazione, tutta la merce da presentare». La dilazione consente di aumentare le iscrizioni al concorso di «Miss Saluzzo». «Al momento le richieste di partecipazione all'iniziativa - dice il numero uno dell'Ente manifestazioni - sono superiori alla decina. Contiamo di avere oltre venti ragazze concorrenti». Sarà una giuria qualificata, rappresentativa delle [illegible]rie categorie saluzzesi, a decidere l'assegnazione dell'ambito titolo.

Il concorso si articolerà due serate, il 14 e 15 ottobre, [illegible] svolgeranno nell'ex-refettorio dell'ex-caserma «Mario Musso», sede dell'esposizione nazionale d'artigianato. «Salvo cambiamenti - dice ancora Rossi - il concorso sarà diviso in una doppia prova: selezione e finale». Tutte le ragazze aspiranti [illegible] titolo possono presentare la domanda di partecipazione alla segreteria dell'Ente manifestazioni, a palazzo Italia, in piazza Cavour o alla Union Model di Torino, che collabora all'iniziativa.

Soddisfazione è espressa da Rossi per il numero di negozi e boutique che hanno aderito all'allestimento della sfilata. «Il pubblico - conclude il presidente della Pro Saluzzo - potrà ammirare capi d'abbigliamento per donna, [illegible] e bambini, [illegible]pleti sportivi, pellicce, abiti da sposa e indumenti intimi per signora». [g. no.]

Cravero (minoranza) ha presentato un'interrogazione al sindaco: «Quella pubblicità è una vergogna»

«Via i manifesti dei 144 dalle fermate dei bus»

Cuneo, consigliere propone di sostituirli con Telefono azzurro

Uno dei manifesti sott'accusa alla pensilina del bus davanti all'Artistico di Cuneo

CUNEO. «Quella pubblicità delle linee erotiche 144, affissa nelle pensiline dei bus, è una vergogna. Deve sparire». A sollevare la polemica per la concessione di spazi pubblici a questo tipo di [illegible] per adulti è stato il consigliere comunale Riccardo Cravero (gruppo ppi-liberal democratici) che ha presentato un'interpellanza in Comune, allegando alcune fotografie.

Dell'argomento si discuterà nella prossima assemblea cittadina, prevista per la metà di settembre.

«I pannelli pubblicitari - spiega Cravero - hanno un chiaro riferimento al tipo di prestazione. C'è scritto che si tratta di un servizio di incontri telefonici riservato a un pubblico adulto e censurato. I cartelli sono stati appesi in molte pensiline del concentrico e delle frazioni: corso Monviso (davanti al liceo artistico), piazzale della Michelin, via Carle e via Molino Morra a Confreria e Passatore. L'autorizzazione alle affissioni viene data direttamente dal Comune, che gestisce il servizio. E' drammatico pensare che una città come Cuneo, che vuol combattere la violenza nei confronti di bambini e adulti, si presti ancora a questo tipo di "reclame"».

Cravero propone di sostituire i numeri dei 144 con i recapiti del Telefono azzurro o di Telefono donna. «Dell'incasso proveniente da quelle affissioni - precisa - l'amministrazione può farne anche a meno. In quegli spazi potrebbero essere sistemati anche i numeri di telefono dei servizi comunali e anche l'elenco delle sagre e delle manifestazioni che si svolgono in città, nelle frazioni e nelle vallate. Così le vetrate delle pensiline dei bus, dislocate in zone importanti di Cuneo, potrebbero diventare un punto di riferimento per chi, abitante o turista, vuole avere indicazioni sugli appuntamenti e come passare il tempo libero». [g. p. m.]

Il comitato di difesa degli impianti sportivi minaccia di occupare la pista insieme agli studenti

«Rifate subito il campo d'atletica»

L'assessore ai Lavori pubblici promette: «I cantieri partiranno a settembre. Il progetto è stato ridimensionato per stare nel preventivo di 850 milioni». Nuovi spogliatoi. La tribuna sarà sostituita da una struttura mobile

CUNEO. «Stop» ai ritardi nella ristrutturazione del campo d'atletica: «Entro settembre i cuneesi potranno vedere gli operai al lavoro per ridare un aspetto dignitoso alla pista, che è stata madrina di un record mondiale di Maurizio Damilano». La promessa è dell'assessore ai Lavori pubblici Gino Rossi.

«Quella del campo d'atletica - dice Rossi - è una vicenda complessa. Siamo vicino all'uscita dall'impasse, eredità della passata amministrazione. I lavori rientrano in un progetto da 850 milioni. La prima asta (base dell'incanto 680 milioni) era andata deserta, perché la cifra non era congrua alla mole delle opere. I costi sono lievitati. L'8 marzo '95 la precedente amministrazione aveva indetto una nuova gara con una maggiore spesa di 470 milioni rispetto alla precedente, ma il denaro disponibile era sempre soltanto di 850 milioni. Così tutto si è bloccato».

«Abbiamo chiesto una revisione del progetto con una riduzione delle opere - precisa Rossi - sarà rifatto il fabbricato con i servizi e gli spogliatoi, oltre all'alloggio del custode. C'è poi il problema di solidità della tribuna: non è pericolante e nell'immediato è accessibile e quindi sono state tolte le transenne che ne impedivano l'accesso. Mi rendo conto però che è seriamente danneggiata per le infiltrazioni d'acqua. La abbatteremo e monteremo tribune provvisorie. Si dovrà poi pensare a restaurare integralmente la pavimentazione della pista che è ancora utilizzabile, ma ha i suoi anni. Le radici delle piante hanno sollevato parte del manto. Altro problema riguarda l'illuminazione della struttura. Non si può fare tutto e subito».

Le gradinate per gli spettatori al campo d'atletica che erano state [illegible] dagli operai del Comune
Sopra: il degrado dei servizi igienici

Sulla vicenda dei ritardi nella ristrutturazione della pista intervengono anche i due fondatori del comitato a difesa dello sferisterio e del campo d'atletica. «Se i cantieri non inizieranno a settembre, come promesso dai nuovi amministratori - dicono Mario Gallarato e Mario Ambrogio - organizzeremo manifestazioni clamorose. Siamo pronti a occupare con centinaia di studenti la struttura. E' un campo scuola. Deve essere garantita l'attività didattica. Possibile che comuni piccoli come Chiusa Pesio si siano dotati di strutture invidiabili, mentre la "ricca" amministrazione di Cuneo rimane a guardare?».

[g. p. m.]

Piste ciclabili

«Perché i lavori sono in ritardo?»

CUNEO. «Un anno e mezzo fa sui giornali era stata data la notizia che il Comune aveva ottenuto fondi per la realizzazione di piste ciclabili nelle strade cittadine. Da allora le uniche vie riservate ai mezzi a due ruote sono state costruite in corso Giolitti. Che intenzione ha la nuova amministrazione? La gente sta attendendo una risposta». L'appello è di un gruppo di cittadini, qualificatisi come «gli amici della bici». Hanno inviato una lettera al sindaco, chiedendo spiegazioni. Prima di tutto come mai «sono stati realizzati due tratti in corso Giolitti, che poi si interrompono su strade ad alta intensità di traffico?».

Il secondo quesito è legato all'inizio dei cantieri. «Era stato promesso che i lavori sarebbero stati aperti nella primavera '94, ma a oggi non abbiamo avuto notizie. Vorremo sapere se il Comune ha l'intenzione di garantire la manutenzione e il miglioramento delle piste già esistenti, come in viale Angeli o davanti alla Croce rossa». **[r. s.]**

Al via l'area attrezzata di Ricogno

Dronero punta su nuove aziende

DRONERO. Sono iniziati in questi giorni i lavori per il completamento delle opere di urbanizzazione dell'area industriale attrezzata di Ricogno; è in progetto la costruzione di una bretella stradale, che permetterà il collegamento tra la statale 22 della Valle Maira e la zona degli insediamenti produttivi. Da alcuni anni l'area attrezzata ospita importanti attività economiche, come gli stabilimenti della «Bitron» (ex Elodrol), dell'«Omas» (fabbrica produzione biciclette) e del «Mobilificio Valle Maira».

«In [illegible] - spiega Gilberto Pomero, vice sindaco di Dronero - sono inoltre disponibili una nuova serie lotti. Stiamo valutando anche la possibilità di lanciare una campagna promozionale per far conoscere le potenzialità dell'area agli operatori industriali, facilitando così il completamento degli insediamenti. Per ulteriori informazioni le ditte possono rivolgersi in Comune».

L'area industriale di Ricogno è il principale centro occupazionale della [illegible]. Sempre nella bassa Valle Maira, da alcuni anni è in attività anche il polo attrezzato di Villar San Costanzo. L'area, in fase di completamento, è in grado di accogliere insediamenti artigianali, commerciali e industriali. Gli impianti sono allestiti lungo la provinciale Dronero-Busca, nella vicinanze della chiesa di Sant'Anna. **[c. g.]**

GRANDE CUNEO

[illegible]

Ospedale [illegible] anestesista e tecnico di laboratorio

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per un posto da tecnico di radiologia medica (con riserva) e di un posto da aiuto di Rianimazione all'ospedale «Santa Croce».

CAMERA COMMERCIO

Centomila cartoline dalle foto di Guido Cavallo

La Camera di Commercio stamperà oltre 100 mila cartoline, raccolte in 9000 fustelle per promuovere gli angoli più suggestivi della «Granda». L'iniziativa è un atto di omaggio a Guido Cavallo, appassionato fotografo di Borgo, morto lo scorso anno. Dalla sua collezione sono state scelte 36 immagini. Saranno raccolte in tre serie da 12 e proposte in custodia cartonata. Saranno riservate ad albergatori e ristoratori e ai consorzi degli imprenditori turistici cuneesi.

MUNICIPIO

I delegati nel consorzio della Pedancola

Il Comune ha nominato Candida Rabbia e Candido Polastri quali rappresentanti del Consorzio per la costruzione del ponte pedonale e per il miglioramento della viabilità extraurbana del capoluogo. L'incarico durerà fino al 1999. Rappresentante del Comune nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo è stato designato Maurizio Grosso. **[g. p. m.]**

BOVES

Le domande per [illegible] alloggio popolare

Scade mercoledì 23 agosto il termine per presentare le domande al concorso per assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; per informazioni rivolgersi al vice segretario comunale, 0171/380263. **[b. s.]**

[illegible] PESIO

Viaggio nella letteratura dell'immaginario

Stasera, alle 21, alla cooperativa «La Pesa» di frazione Vigna, si terrà un seminario, con Maurizio Nui, su «Le radici profonde non gelano: breve viaggio intorno alla letteratura dell'immaginario». **[g. p. m.]**

BOVES

Arriva la mostra dedicata ai funghi

Dal 25 al [illegible] agosto, all'auditorium Borelli, «Fotovetrina», mostra collettiva del circolo «l'Otturatore». Nella sala di piazza Borelli, dal 26 al 28, mostra di bonsai e, all'Istituto musicale, di minerali (del Gruppo mineralogico). Il 26 e 27 Mostra del fungo (Gruppo micologico). **[r. s.]**

La mostra allestita dai ragazzi delle medie

Allievi di Chiusa Pesio a caccia di meridiane

CHIUSA PESIO. Non hanno «perso tempo», neppure in questi giorni di tempo piovoso, che ha impedito escursioni tra i boschi, i villeggianti della Valle Pesio: due mostre, una a Chiusa Pesio e l'altra nella frazione San Bartolomeo, dedicate alle antiche meridiane hanno incuriosito e divertito centinaia di visitatori. Quella del concentrico, che fa parte della manifestazione «Vivere la Valle Pesio», si può visitare fino a sabato 26, dalle 16 alle 19, nella Scuola media «Vallauri» in via Circonvallazione. Quella della frazione è allestita nei locali dell'ex asilo; salvo proroga, chiuderà domenica. L'orario di visita è tutti i giorni dalle 17 alle 21 e, domenica, anche dalle 10 alle 12. L'ingresso è libero per ambedue le esposizioni.

La mostra della «Vallauri» è l'esito di una approfondita ricerca fatta dagli alunni della terza A. I ragazzi, sotto la guida del professor Donato Bergese, hanno ricercato e fotografato «in tappeto» tutte le meridiane di Chiusa Pesio prendendo note e compilando una scheda per ogni orologio solare.

Ne è risultato un lavoro, con un esito oltre le aspettative, che è andato a completare le informazioni artistico-culturali della Valle; la meridiana più antica è stata scovata nel cortile di un ciclista in via Vallauri. Si tratta di un bel quadrante del '600, quando il palazzo era ancora adibito a monastero.

Alcuni «orologi murali» hanno scritte in latino [illegible] moniti sulla relatività dell'esistenza nei confronti del tempo; uno, in particolare, ricorda: «Il sole leva per tutti». Gli artisti della chiesa di Sant'Anna si erano preoccupati di dipingerla su un muro che gode il sole dalla levata al tramonto, in modo da segnare l'ora tutto il giorno. L'esperienza fatta dai ragazzi è servita a costruire una meridiana sulla parete della scuola.

La mostra di San Bartolomeo è fotografica, s'intitola «Meridiane, la grande arte della luce e dell'ombra», presenta 150 esemplari italiani, in gran parte della provincia di Cuneo. **[b. s.]**

Masera presidente

E' nato il Comitato antinucleare

CUNEO. E' stato costituito nei giorni scorsi, al termine di una riunione dei promotori, il «Comitato provinciale contro gli esperimenti e la proliferazione nucleare»: l'ente avrà sede provvisoria al palazzo civico di Cuneo.

Scopo del Comitato è opporsi alla prosecuzione degli esperimenti nucleari, da qualsiasi nazione promossi, in qualunque parte del mondo. Possono aderire privati cittadini, associazioni, enti pubblici e privati. Le finalità saranno realizzate con erogazioni e donazioni di quanti le condividono. Il Comitato è rappresentato da un presidente eletto dagli associati (temporaneamente è stata nominata Clara Masera), non ha fini di lucro e ha durata 4 anni. Per quanto non previsto dal sintetico statuto costitutivo, varranno le norme del Codice civile in merito alle associazioni. Alla riunione di fondazione hanno partecipato Clara Masera, Luigi Bertano, Celso Bertola, Gianfranco Donadei, Antonio Scucozza, Gabriella Codolini e Elio Allario. **[g. p. m.]**

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, al parco della Gioventù. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», il 1° settembre. Stasera (ingresso libero) musica, ping pong, calciobalilla, «beach volley» e ottima birra.

LETTERE AL GIORNALE

Castello di Racconigi e aperture festive

Si precisa, rispetto a quanto apparso il 15 agosto sul castello di Racconigi, che la chiusura a partire dal [illegible] luglio e fino al 18 agosto è stata imposta dalla carenza di personale. A differenza degli scorsi anni, infatti, non è stato possibile assumere un numero di trimestrali sufficiente a rimpiazzare i dipendenti in ferie per il periodo minimo di diritto. In un primo momento si era sperato di poter aprire almeno al pomeriggio: improvvisi motivi di forza maggiore hanno allontanato dal servizio altro personale, mettendo in crisi la già precaria situazione e determinando la chiusura totale.

Del cambiamento è stata data tempestiva comunicazione. Per poter aprire il sabato e la domenica, i custodi in servizio si sono sobbarcati anche turni di dodici ore. L'apertura del parco, essendo terminato il 30 luglio l'impegno dei volontari della Croce rossa e dei vigili del fuoco, cui va il più sentito ringraziamento dell'Ufficio, è stata garantita chiamando a raccolta gli obiettori di coscienza e dalla presenza del direttore del castello e del sottoscritto.

Questo l'impegno della Soprintendenza, che continua nella difficile opera di restauro e registra, per i primi sei mesi dell'anno, un incremento notevole nel numero dei visitatori, grazie anche all'apertura del secondo piano nobile, che sarà ripresa nei mesi di settembre-ottobre, al giovedì e sabato pomeriggio.

Fra le note di critica depositate in Comune, e di cui si chiederà copia, ci si augura di trovare quei suggerimenti costruttivi che nell'articolo avremmo voluto leggere. Al pubblico ci permettiamo di chiedere di inviare per iscritto alla Soprintendenza tutte le osservazioni che saranno ritenute utili per migliorare il servizio, segnalando eventuali negligenze e scortesie con il nome di chi le ha commesse, rilevabile dal cartellino che il personale esibisce.

Lino Malara, soprintendente per i Beni architettonici e artistici del Piemonte
Torino

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444. **Alba:** 318 313. **Cri** 441 744. **Albaretto Torre:** 520 144. **Bagnolo:** 392 836. **Barge:** 346 262. **Borgo San Dalmazzo:** 260 010; **Bra:** 423 370, 47 01. **Busca:** 945 658, 945 455. **Caraglio:** 619 102. **Ceva:** 72 31. **Demonte:** 95 116. **Dronero:** 916 330. **Fossano:** 699 111; **Garessio:** 81 063. **La Morra:** 50 116. **Limone:** 929 113, 92 132. **Mondovì:** 552 255. **Monforte d'Alba:** 787 313. **Monticello:** 64 310. **Moretta:** 911 010. **Morozzo:** 772 555. **Neive:** 677 407. **Niella Belbo:** 796 388; **Paesana:** 94 254. **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84 644. **Saluzzo:** 45 245, 470 00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.665; **S[illegible] del Bosco:** 551 02. **Savigliano:** 719 111; **Vinadio:** 959 126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Bottasso, via Caraglio 4, tel. 692 358. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Pieve, corso Piave 20, tel. 282 898.
Bra: S. Rocco, via Principe 8, tel. 41 25 05.
Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel. 605.44.
Mondovì: Arnaldo, piazza Maggiore 8, tel. 425.46.
Saluzzo: San Gualfredo, corso Italia 56, tel. 42 225.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 50, tel. 712 385.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508-9
Usl di **Alba** 316.516
Usl di **Borgo** 260 637, 260 013
Usl di **Bra** 470 273
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 944 800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Saluzzo** 215 111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333. **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333. **Ceva:** 71 003. **Fossano:** 665 210. **Mondovì:** 474 44. **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46 444. **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495 600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696 248

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Buzzi Jessica (Mondovì), Melino Gabriele (Mondovì), Gandolfi Marco (Mondovì), Bracco Ludovico (Dogliani), Ferro Beatrice (Mondovì).

MORTI. Govone Bartolomeo, 82 anni (residente a Mondovì), pensionato. Tibaldi Massimo, 66 anni (residente a Mondovì), pensionato. Gasco Stefano, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato. Fazzi Guglielmo, 80 anni (residente a Mondovì), pensionato. Bruno Giovanna vedova Turco, 80 anni (residente a Frabosa Soprana), pensionata; Basso Giovanna Maria vedova Crocetta, 76 anni (residente a Genova), casalinga.

FOSSANO

NATI. Nasi Francesca.

MORTI. Anfossi Lucia, 74 anni, pensionata (residente a Fossano). Demichelis Giovanni, 61 anni, pensionato (residente a Fossano). Liboni Secondo, 64 anni, pensionato (residente a Lequio Tanaro).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Parola Giuliano, [illegible] anni, artigiano (residente a Fossano), con Giraudo Patrizia, 24 anni, operaia (residente a Fossano). Rascàllà Salvatore, [illegible] anni, artigiano (residente a Sommariva Del Bosco), con Outto Tiziana, 20 anni, operaia (residente a Fossano); Olivero Pier Stefano, [illegible] anni, artigiano (residente a Fossano), con Emanuelli Laura, 48 anni, impiegata (residente a Fossano). Petiti Dario, [illegible] anni, artigiano (residente a Fossano), con Mondino Roberta 21 anni, programmatrice (Fossano); Torlone Claudio, 25 anni, impiegato (residente a Cervere), con Ricca Daniela, 22 anni, [illegible] (residente a Fossano).

[illegible]

MATRIMONI. Giordano Sergio (residente a Cuneo), autista, con Possione Gabriella (residente a Boves), ragioniera. Andreis Vincenzo Angelo (residente a Cuneo), artigiano, con Calvetti Federica (residente a Morozzo), artigiana. Soggiu Antonio (residente a Caraglio), sottufficiale carabinieri, con Zampetti Daniela (residente a Cuneo), casalinga; Bounani Hamid (residente a Cuneo), tipografo, con Gambino Antonella Margherita (residente a Racconigi), operaia; Caviglia Corrado Giovanni Battista (Mondovì), consulente del lavoro, con Bertello Morella Palmira Maria (Cuneo), consulente lavoro.

BUSCA

NATI. Tallone Laura (Cuneo), [illegible]stellino Kelly (Cuneo), Biamonte Beatrice (Savigliano).

APPUNTAMENTI

VERNANTE

Escursione al lago degli Albergh

Il Parco Alpi Marittime organizza domenica un'escursione al lago degli Albergh (ritrovo alle 8,30). Per informazioni telefonare allo 0171 / 97397 o 920220.

ENTRACQUE

La riserva del Palanfré

Stasera, alle ore 21, nel salone del municipio, si terrà un incontro su «La riserva di Palanfré».

VERNANTE

Giochi per i bambini

Oggi, dalle 14, ai giardini «Mus[illegible]», giochi per i bambini, organizzati dalla Pro loco.

[illegible]

Sfida a calcio fra volontari

Stasera, alle 21, partita di calcio fra volontari della Croce rossa e del Soccorso alpino; al termine braciolata. Saranno raccolti fondi per finanziare le attività dei due enti.

[g. p. m.]

E' stata abbattuta parte della struttura che ospitava il macello di Mondovì

Mercato al posto del mattatoio

Piazza Carlo Ferrero (nel quartiere Breo) sarà allargata: il martedì e il sabato ospiterà i banchi
Il sindaco Vaschetti: «Non è ancora stabilito a quale categoria sarà riservata». Le proposte

Due immagini di piazza Carlo Ferrero a Mondovì prima (a sinistra) e dopo l'abbattimento del macello: il martedì e il sabato lo spiazzo ospiterà il mercato

MONDOVI'. Il mattatoio [illegible] c'è più: il suo posto sarà preso dai banchi del mercato. Sono caduti [illegible] giorni scorsi gli ultimi muri della costruzione di piazza Carlo Ferrero a Breo. Il vecchio macello di Mondovì era stato chiuso nel '9[illegible].

La decisione l'aveva presa l'ex sindaco Michelangelo Giusta, scatenando le proteste dei macellai cittadini risentiti perché [illegible] avevano più [illegible] struttura dove lavorare la carne: per protesta c'era stata anche una «serrata» durata tre giorni. Poi i commercianti hanno cominciato a rivolgersi altrove, superando il problema.

Il passo successivo alla chiusura [illegible] è stato l'abbattimento dell'ex mattatoio. I lavori sono andati avanti lentamente, salvando il corpo centrale della grande struttura, un edificio che potrebbe diventare la sala contrattazioni di Mondovì. Un ritardo l'ha favorito anche il fatto che [illegible] copertura di una tettoia era in «Eternit», un materiale che contiene amianto: per trattarlo è necessaria l'autorizzazione dell'Usl.

Certamente la destinazione della nuova area di piazza Ferrero sarà mercatale. «Dobbiamo [illegible] ancora decidere chi ci andrà - dice [illegible] sindaco Riccardo Vaschetti -. Sono in ballottaggio i grossisti di frutta e verdura che potrebbero [illegible] spostati dalle tettoie di piazza Ellero, o i [illegible]ditori di alimentari che sono attualmente in piazza Santa Maria Maggiore». Sulla proposta stanno discutendo anche gli stessi ambulanti.

Quando non ci saranno i banchi, l'area che sorgerà al posto dell'ex mattatoio sarà invece destinata alle auto: un importante punto di riferimento per studenti e docenti delle facoltà di Ingegneria e Architettura. «Non abbiamo neppure trascurato il problema dei macellai - dice il sindaco Vaschetti -. Se realizzeremo un macello comunale [illegible] sono due concrete proposte di privati, ma la strada più importante sembra quella di un'intesa con la Comunità montana che potrebbe costruire una grande struttura consortile nel rispetto delle [illegible]. In questo modo sarebbero garantiti tutti i macellai del Monregalese».

Luca Ferrua

DALLA [illegible]

RACCONIGI
Domani i funerali dell'operaio morto d'infarto

E' deceduto per infarto Giovanni Panero, l'operaio di 27 anni in vacanza a Cattolica con la moglie Gabriella Vignolo originaria di Villanova Solaro. I funerali del giovane, che lavorava nella fabbrica «Dino Donalisio» a Sommariva Bosco, si svolgono domani alle 10 nella parrocchia di S. Giovanni Battista a Racconigi [m. b.]

SAVIGLIANO
Promossa raccolta fondi per la Bosnia

La Consulta comunale per la solidarietà promuove una raccolta fondi per la Bosnia. Chi vuole contribuire può versare denaro a uno dei gruppi della Consulta o utilizzare il conto corrente 809732/73 alla Banca Cassa di risparmio Savigliano [p. b.]

CEVA
In festa con anziani e ammalati

Domenica pomeriggio alle 14,30 in Duomo si svolgerà la tradizionale festa di amicizia e solidarietà con gli anziani e gli ammalati della zona. [p. s.]

NUCETTO
Si presenta la videocassetta sui giorni dell'alluvione

Domani alle 21 nella sala consiliare sarà presentata una videocassetta sui giorni dell'alluvione realizzata dal Comune. Sarà disponibile al pubblico con offerta libera [p. s.]

FRABOSA SOTTANA
Il direttivo degli agenti immobiliari professionali

A Prato Nevoso si è svolta la riunione annuale del collegio provinciale della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali con sede a Cuneo in via Meucci 20). L'assemblea ha eletto presidente Gabriella Oliva, vice Giorgio Comino, segretario Marco Bodrone, tesoriere Valter Ricolfi e consigliere Liliana Rulfi [l. f.]

ENTRACQUE
Le iscrizioni alla camminata notturna

Si ricevono nella sede della Pro loco (telefono 0171-978.616) le adesioni alla «Ciatre pas a l'oscura», camminata notturna (anche in costume) di domani sera con partenza alle 21,15 [r. s.]

SALUZZO
Ragazzi di Cernobil ospiti alla piscina comunale

Ieri la piscina comunale ha ospitato un gruppo di ragazzi da Cernobil, ospiti di alcune famiglie. L'iniziativa è nell'ambito del progetto a cui hanno aderito alcuni Comuni del Saluzzese. [g. ne.]

BUROCRAZIA SOTT'ACCUSA

Interrogazione urgente al Presidente del Consiglio di senatori e deputati cuneesi

Dieci parlamentari contro l'Inps

In discussione il modo di applicare la legge sulla montagna che prevede assunzioni senza oneri sociali
L'Ente di previdenza: «Vale solo per chi vive nel paese del datore di lavoro». La Coldiretti: «Così è inutile»

Sono [illegible] aziende [illegible] montagna che utilizzerebbero la nuova [illegible]

CUNEO. La decisione dell'Inps di accettare le assunzioni part-time [illegible] stagionali previste dalla nuova legge per la montagna solo per i residenti nel comune del luogo [illegible] lavoro e non della vallata, ha provocato una interrogazione urgente al presidente Dini firmata da tutti i deputati e senatori della Provincia nella quale si sollecita una esatta e totale applicazione delle norme approvate dal parlamento che prevedono l'opposto di quanto sostiene l'Inps.

La legge quadro per le zone montane approvata dal Parlamento e pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» [illegible] 9 febbraio 1994 (anche il consiglio regionale l'ha approvata prima delle ferie rendendola quindi esecutiva), all'articolo 18 prevede testualmente che «Le imprese e i datori di lavoro aventi sede ed operanti nei comuni montani in deroga alle [illegible] sul collocamento possono assu[illegible] senza oneri previdenziali coltivatori diretti residenti negli stessi co[illegible] iscritti agli Scau». Commenta Natale Carlotto, già senatore cuneese della Coldiretti e al quale tutti hanno riconosciuto la paternità della nuova legge per la montagna: «Il legislatore ha specificamente posto come unico vincolo per l'assunzione dei coltivatori diretti la residenza in una zona montana e non nel luogo dove sorge l'azienda che lo vuole [illegible]. Ogni interpretazione diversa è arbitraria [illegible] quindi va subito corretta. Sono centinaia i montanari che nella nostra provin[illegible] possono trovare temporanea occupazione e ora rischiano la possibilità di integrare il reddito familiare. La burocrazia romana tenta di vanificare una [illegible] fondamentale per bloccare l'esodo dai monti».

[illegible] problema è ovviamente nazionale ma la levata di scudi dei parlamentari cuneesi (i senatori Rosso, Delfino, Zanoletti, Lorenzi; i deputati Turco, Gerbaudo, Costa, Miroglio, Caselli e Comino) conferma che [illegible] vertenza [illegible] particolarmente sentita in una provincia come la Granda, montana per oltre la metà del territorio. Secondo la circolare dell'Inps del 16 giugno trasmessa a tutte le sedi provinciali «Agli effetti dell'applicazione della norma il coltivatore diretto deve risultare residente sul fondo e nello stesso comune ove ha sede ed opera l'impresa o il datore [illegible] lavoro che l'assume. [illegible] esclude quindi che possa risiedere in un comune limitro[illegible] anche se montano».

Spiega [illegible] Natale Carlotto che ha coordinato l'intervento dei parlamentari della Granda: «I coltivatori avviati al lavoro a tempo parziale [illegible] stagionale continuano ad esse[illegible] iscritti nelle liste previdenziali del servizio contributi agricoli unificati [illegible] assorbito dall'Inps al quale [illegible] i contributi. Per favorire la permanenza di tante braccia valide nelle zone montane il legislatore ha previsto l'abolizione degli oneri previdenziali a ca[illegible] dei datori di lavoro. Molti imprenditori erano e sono interessati a creare occupazione nelle vallate [illegible] iniziative industriali o artigianali. Se per esempio di un nuovo stabilimento nel monregalese per la trasformazione dei prodotti agricoli disponibile ad assumere una dozzina di dipenden[illegible] fissi e [illegible] cinquantina stagionali. I primi forse li trova sul posto ma gli altri non ci sono, deve quindi rivolgersi nei paesi vicini. La norma restrittiva dell'Inps blocca invece questa possibilità e l'iniziativa industriale rischia di morire prima ancora di nascere». E casi simili nella montagna so[illegible] numerosi. Ora si aspetta la risposta di Dini.

Gianni De Matteis

INTERVENTO

«Rispettate le comunità»

Roberto Salutta, vice presidente del «Centre provençal Counboscuro», ha inviato questa lettera che volentieri pubblichiamo: «Il tema dell'accorpamento dei Comuni viene affrontato da tempo. I novelli manager politici e no sembrano tracciare sulla carta i teoremi del risparmio ai danni dei servizi delle piccole comunità soprattutto montane. Lungi dal comprendere che sono le Comunità montane a dover coordinare semmai i servizi per renderli più [illegible] sintonia con la realtà locale e culturale evitando gli sprechi che altrove abbondano, costoro non hanno il minimo rispetto delle identità umane che vivono nelle piccole comunità. Resta una risposta categorica da dare a coloro che sono per il colpo di grazia a tutte le attività dei piccoli Comuni che vanno dai servizi scolastici a quelli postali, comunali, ecc. No! Razionalizzino altrove. L'unione dei Comuni non può essere imposta».

«No» alla fusione [illegible] Comuni

I sindaci dei paesi in rivolta contro il piano della Regione

Il presidente della Comunità montana delle Valli Gesso Vermenagna e Pesio Ugo Boccacci

ROBILANTE. Un coro di «no» all'accorpamento dei piccoli Comuni montani giunge dagli amministratori locali. La levata di scudi segue la presentazione di uno studio regionale sulla riorganizzazione territoriale dei municipi piemontesi. Il piano «sotto [illegible]» prevede la riduzione dei Comuni della «Granda» dagli attuali 250 a 69.

Ugo Boccacci, [illegible] presidente della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, spiega: «Sono contrario alla soppressione dei municipi alpini: è quanto mai necessario, invece, una razionalizzazione dei [illegible], come la creazione di strutture intercomunali per [illegible] gestione di scuole, trasporti, uffici di segreteria, reti idriche. Non bisogna infatti dimenticare che nelle zone montane il Comune resta un punto di riferimento per i cittadini e nel contempo [illegible] municipio svolge il ruolo di presidio del territorio, anche sotto il profilo ambientale. E' nostra intenzione convocare, per la fine di settembre, un convegno sul problema».

Contrario al progetto di soppressione dei municipi alpini anche Livio Quaranta, da poco rieletto alla guida della Comunità montana Valle Stura: «Sopprimendo i piccoli municipi non si risolvono i problemi degli abitanti della montagna. Dunque, ritengo priva di [illegible] la proposta avanzata nello studio regionale. Prima di arrivare all'accorpamento si deve potenziare il ruolo amministrativo delle Comunità montane e degli altri enti che operano sul territorio. Solo [illegible] potranno ridurre gli sprechi».

Ermanno Bressy, presidente uscente della Comunità montana Valle Maira, dice: «E' inutile accorpare i Comuni alpini. Per risolvere il problema è [illegible]rio che le Comunità montane sappiano presentarsi come centri di coordinamento [illegible]inistrativo».

Dino Matteodo, sindaco di Frassino, precisa: «Lo studio regionale è stato elaborato [illegible] do una logica puramente matematica; infatti, pur di creare aree omogenee come numero di abitanti, si ipotizza la chiusura [illegible] alcuni municipi (tutt'altro che inefficienti sotto [illegible] profilo amministrativo». [c. g.]

Dopo la soppressione della fermata in stazione del «10206» Cuneo-Torino

Savigliano, il sindaco attacca le Fs

In una lettera chiede il ripristino del servizio

SAVIGLIANO. E' intervenuto [illegible] sindaco Sergio Soave a sostenere la richiesta di [illegible] gruppo di pendolari affinché [illegible] nuovamente istituita dalle Fs la fermata del treno «10206» Cuneo-Torino nella stazione di Savigliano. Il convoglio, che transita poco prima delle 21, con l'introduzione dell'orario estivo [illegible] ferma più a Savigliano.

Sono [illegible] invece mantenute le fermate nelle stazioni di Cavallermaggiore [illegible] Racconigi. I pendolari saviglianesi si erano lamentati [illegible] avevano inviato al sindaco una petizione affinché si facesse sostenitore delle loro [illegible]nze.

Il primo cittadino ha inviato una lettera al responsabile della Divisione del Trasporto locale di Torino, Edoardo Gorzegno, in cui fa presente la situazione venutasi a creare.

Pur riconoscendo che [illegible]vigliano non può lamentare disattenzione [illegible] parte delle Fs, Soave ha ritenuto opportuno raccogliere l'istanza dei numerosi lavoratori che a lui si [illegible] rivolti.

I firmatari della petizione che ha determinato l'intervento del sindaco, sono per la maggior parte operai dipendenti degli stabilimenti di Carmagnola [illegible] Torino e che lavorano sui tre turni, compresa [illegible] notte.

Nella lettera di accompagnamento della petizione scrivono tra l'altro: «Col nuovo orario ferroviario è stato ripristinato un treno [illegible] Cuneo [illegible] Torino in arrivo nel capoluogo regionale alle 21,46, consentendo ai lavoratori del turno [illegible] notte di [illegible]ter raggiungere in tempo utile il luogo di lavoro. [illegible] guaio [illegible] per questo treno è stata soppressa la fermata a Savigliano. Di conseguenza dobbiamo prendere il treno delle 20,34, che giunge a Carmagnola e Torino molto in anticipo, costringendoci a inutili attese». [p. b.]

Il sindaco Sergio Soave

Sarà consegnato domenica 27 a S. Stefano Belbo

A Mussapi, scrittore [illegible] poeta il premio «Cesare Pavese»

SANTO STEFANO BELBO. Con il dramma «Teatro di avventura [illegible] di [illegible]» edito dalla «Jaca Book», il poeta [illegible] scrittore Roberto Mussapi ha vinto il premio intitolato [illegible] Cesare Pavese. La manifestazione per la consegna dei due milioni in palio è prevista per le 10 di domenica 27 agosto nella casa natale del più grande scrittore di Langa, a Santo Stefano Belbo.

Quella vinta da Mussapi è la dodicesima edizione [illegible] questo premio patrocinato dalla Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo d'intesa con l'Associazione Amici del Moscato. La giuria, presieduta da Giuliano Soria (che è il «regista» del prestigioso Grinzane Cavour) ha deciso altri premi. Uno andrà a Vito Bruno per «Cirié e altri racconti» edito dalla Feltrinelli («nove storie, avvolte dalla calura estiva, nelle quali il filo conduttore è la solitudine dei protagonisti», [illegible] legge nelle motivazioni). [illegible] «Premio di Saggistica» ai giornalisti Ettore Boffano e Vincenzo Tessandori per «Il procuratore» [illegible]dito da Baldini e Castoldi, un «saggio-ritratto di Gian Carlo Caselli, la storia di un giudice fra mafia [illegible] terrorismo tratteggiata con passione e rigore, con lo scrupolo di offrire un'esatta ricostruzione della realtà».

Momento principale della manifestazione del 27 agosto sarà il confronto con Roberto Mussapi, cuneese di origine, milanese d'adozione, uno tra i più importanti interpreti della letteratura contemporanea. Prima del «Teatro di avventura e di amore» Mussapi aveva scritto altri due drammi: «Villon» e «Voci dal buio» editi dalla «Jaka Book» nell'89 e [illegible] '92, il romanzo «Tusitala» (Leonardo 1990), e i volumi di poesia «Luce frontale» e «Gita meridiana» editi da Garzanti e Mondadori nell'87 e nel '90. [g. mar.]

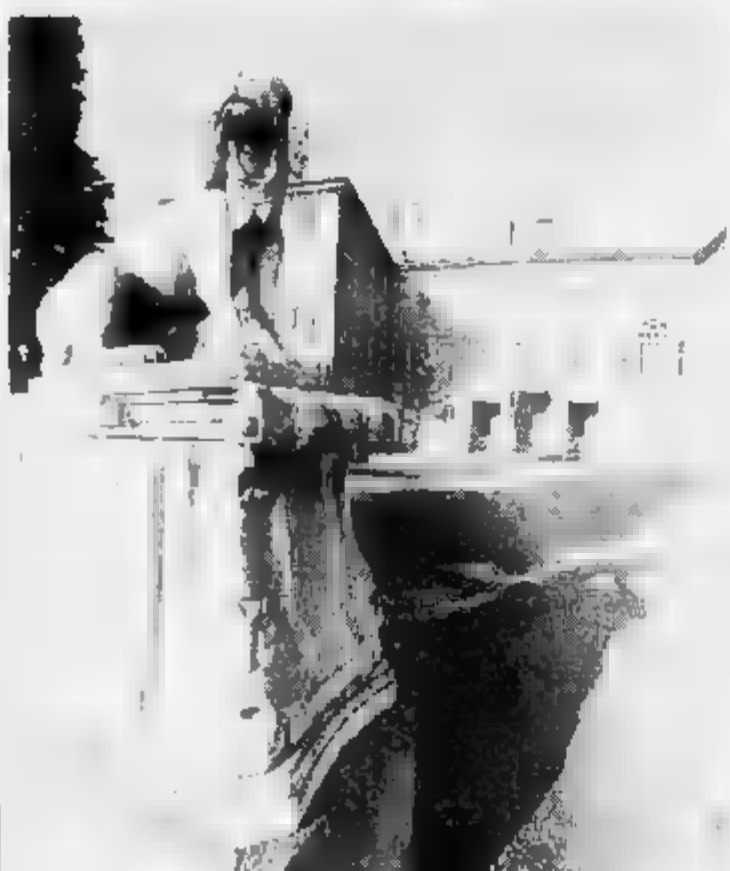
Govone in festa da oggi al 25 agosto

Palio dei borghi vini e «karaoke»

GOVONE. Nel paese della Sinistra Tanaro dominato dal maestoso castello, che fu dimora preferita di Carlo Felice, dalla fine del secolo scorso di proprietà comunale, si farà festa da stasera al 25 agosto. Una settimana intensa di manifestazioni, che avranno come scenario il suggestivo piazzale del maniero e l'ampio parco che lo circonda. «La festa patronale - osserva il presidente della nuova Pro loco, Gianni Vercelli - offre lo spunto per avviare un discorso di aggregazione tra le varie associazioni e gruppi già esistenti per portare avanti insieme un programma di valorizzazione del paese, delle sue attività e dei suoi prodotti».

Continua il presidente. «Govone è un centro di grande vitalità dal punto di vista economico. Ne abbiamo avuto testimonianza in occasione di questa sagra: all'appello della Pro loco hanno risposto una novantina tra aziende commerciali, artigianali, imprese, produttori vinicoli, professionisti, che ringraziamo per la loro disponibilità». La Pro loco vuole collaborare con il Comune per far conoscere questo centro ricco di storia, che può contare su prodotti di pregio, tra cui spiccano i vini e la produzione ortofrutticola, e che possiede notevoli potenzialità turistiche. Una festa che è dunque il banco di prova per future iniziative.

Il via stasera con la serata per i giovani «Sound Project» (discoteca mobile). Per favorire la partecipazione, gli organizzatori hanno deciso di consentire l'ingresso libero alle ragazze, mentre per tutti ci saranno spaghetti all'aglio, olio e peperoncino (gratis). Domani sera sarà dedicata alle corali, con un concerto offerto da «La Risaia» di Govone, gruppi di Costigliole d'Asti, San Martino Alfieri, la Tanarìense. Nel salone delle feste del castello si aprirà una mostra del pittore govonese Cesare Marescotto. Ancora un momento conviviale per tutti con distribuzione di «penne all'arrabbiata». Domenica sera (ore 21), Govone ospiterà una tappa del «Karaoke tour».

Lunedì sera, allo sferisterio comunale, primo Palio dei borghi: le squadre si cimenteranno in simpatiche e divertenti sfide. Martedì sarà riproposto uno degli appuntamenti più tradizionali della fiera, con la mostra zootecnica che sarà affiancata da un'esposizione di macchine agricole e dalle bancarelle del mercato. Alle 18,30 dodicesima «Stragovone», corsa podistica non competitiva aperta a tutti a cura della sezione Avis. In serata «cena sotto le stelle» in piazza Roma, accompagnata dal complesso «Liscio blu».

Il programma proseguirà mercoledì pomeriggio con i giochi per i bambini fra i tigli del parco del castello, mentre in serata si disputeranno le finali del torneo di tennis. Giovedì 24 agosto saranno protagonisti i bambini con la rassegna canora «I piccoli fans»: sono già iscritti una cinquantina di ragazzi, con premi per tutti (ore 21). Nella serata del 25 agosto si potrà assistere a una sfida calcistica della categoria pulcini Govone-Priocca, nonché a una divertente partita a squadre miste donne e uomini «sposati contro single». Per tutte le serate di sagra saranno distribuite crepes alla nutella.

«Siamo grati alla nuova Pro loco - dice il neosindaco di Govone Giuseppe Gonella - per la volontà di lavorare insieme allo scopo di rilanciare il paese. La festa patronale offre lo spunto per iniziare questo lavoro che sarà lungo e difficile, ma al quale l'amministrazione intende dare il suo contributo».

A Govone operano varie associazioni, dalla banda alla corale, dagli alpini ai comitati festeggiamenti delle frazioni (San Pietro, Canove, Craviano) e al gruppo Avis, di cui si vorrebbero coordinare le attività.

Ma è soprattutto il castello a offrire enormi potenzialità sotto il profilo culturale e del richiamo turistico.

Pro loco e Comune coltivano progetti ambiziosi. Ancora il primo cittadino. «Le scuole elementari e materne, che attualmente hanno sede nel castello, saranno trasferite nell'edificio in costruzione della località Valletta. Gli uffici comunali saranno spostati al piano terreno del maniero e si renderà così disponibile il piano nobile per incontri, attività culturali. Potrebbe essere inserito in un itinerario turistico insieme con i castelli di Magliano Alfieri, Barolo, Serralunga e altri».

Il documento più antico che racconta il maniero di Govone risale al 1034, venne ampliato e migliorato dai Savoia nel secolo scorso. Negli appartamenti reali si conservano affreschi, salotti cinesi, decorazioni. In un convegno tenutosi qualche tempo fa, rappresentanti della Sovrintendenza ai beni artistici e storici del Piemonte hanno sostenuto che merita di essere inserito nel «circuito delle residenze sabaude», come il castello di Racconigi e altre dimore storiche.

Attualmente sono consentite visite guidate nei mesi di maggio, giugno e settembre tutte le domeniche (ore 17); luglio e agosto ogni quindici giorni (ore 17,30).

Ma Govone, un paese di circa duemila abitanti, con un'economia solida, può contare su ottimi vini: arneis, bonarda, nebbiolo, barbera, favorita, brachetto frutto dei vigneti collinari e sulla frutta e verdura di qualità degli orti della pianura. Un buon contributo all'economia viene dalle aziende locali (tra le altre imprese, a Govone opera uno stabilimento del Gruppo Miroglio), mentre un centinaio di persone lavora all'industria dolciaria Ferrero di Alba.

Tra le realtà più significative, in campo enologico ci sono la cooperativa «Produttori di Govone» e l'associazione «Cantine e dispense». Metteranno a disposizione (stessa cosa faranno gli agricoltori della zona) i vini e i prodotti tipici da distribuire durante la festa patronale.

Tornando alla Pro loco, che si è costituita ufficialmente solo il luglio, si tratta di un gruppo molto affiatato, che non vuole perdere tempo. Oltre al presidente Vercelli, ne fanno parte Ferdinando Cravanzola (vice), Silvio Baracco (segretario), Giovanni Lauria (tesoriere) e altri. Emanuel Minasso rappresenta il Comune, Gian Piero Novara la frazione San Pietro.

Gli organizzatori della fiera annunciano che in caso di maltempo le manifestazioni si svolgeranno in un impianto coperto, che può ospitare oltre quattrocento persone. [g. f.]

Il castello di Govone farà da suggestivo scenario alla festa patronale

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il quartiere Mussotto esasperato per i ritardi nelle opere di ripristino

Alba annuncia nuove proteste

Nessun intervento sugli argini del Tanaro e del torrente Riddone a difesa dell'abitato
Rischi di allagamenti, fognature da sistemare, viabilità da riprogettare. Altre richieste

La manifestazione degli abitanti del Mussotto durante il Carnevale e lavori lungo il corso di un torrente

ALBA. «A dieci [illegible] dall'alluvione [illegible] in frazione Mussotto nulla è stato fatto per [illegible] i gravi danni provocati dalla calamità. Nessun intervento sugli argini del Tanaro, sul torrente Riddone, a difesa dell'abitato e per scongiurare il pericolo di altri allagamenti, sono ancora da sistemare le fognature. Occorre intervenire sulla viabilità. Lo Stato si ricorda di noi [illegible] quando c'è da pagare le tasse. Invitiamo tutti a [illegible] abbassare la guardia». Roberto Cerrato, presidente dell'attivo comitato del quartiere Mussotto, esprime preoccupazione per il ritardo nel realizzare le opere e teme [illegible] subire altre inondazioni.

La popolosa frazione, all'ingresso della città per chi arriva da Torino è, con il rione Vivaro (quartiere in cui ha sede l'industria Ferrero) e la borgata San Rocco Cherasco, la zona più colpita dall'alluvione [illegible] 5 e [illegible] novembre. La frazione, che conta duemila abitanti, è stata allagata dallo straripamento del Tanaro, del torrente Riddone e del canale irriguo Bealera Lavandero: tutti hanno provocato vittime e ingenti danni.

Cerrato anticipa che il comitato di quartiere vuole organizzare proteste per sollecitare interventi (una manifestazione era già stata promossa a Carnevale). Ernesto Prunotto (consigliere comunale di opposizione, indipendente Ccd) rincara la dose: «Sono molto deluso, sia come [illegible] consigliere, sia come cittadino abitante al Mussotto. In tutti questi mesi non si è mosso nulla, siamo dimenticati, tra la gente cresce il malcontento. Invitiamo il sindaco a difendere i diritti dei cittadini e a rivolgersi alla magistratura se è convinto che ci siano inadempienze da parte di organi competenti. Intanto, il Comune cominci a fare tutto quanto è nelle sue possibilità. Come consigliere comunale di opposizione, intendo farmi promotore di una clamorosa manifestazione di protesta durante la Fiera del tartufo. Non vorremmo che la kermesse finisse per catturare l'attenzione, facendo dimenticare i problemi del post alluvione, che [illegible] molto gravi».

Il disastro aveva reso inutilizzabile [illegible] scuola materna di [illegible] Bra: è in progetto la costruzione di una nuova, ma i lavori non [illegible] ancora iniziati. Per quest'anno i bambini continueranno a frequentare l'asilo in alcuni locali della scuola elementare.

Tra le opere più danneggiate, la casa per anziani «Ottolenghi» (nell'alluvione morirono due donne) per la quale c'è un progetto di ristrutturazione e ampliamento, anche se non mancano contestazioni su una spesa così ingente in un edificio con sede in [illegible] zona a rischio. Replica l'assessore comunale Giovanni Cane: «Per quanto riguarda il Tanaro, l'Autorità di bacino ha presentato un piano stralcio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che individua le protezioni da eseguire lungo il Tanaro, compreso il tratto che interessa Alba. Per il canale irriguo, il problema può essere risolto facendo scaricare l'acqua nel fiume. Più difficile la soluzione per il Riddone: il Comune ha dato incarico allo studio Ferroglio-Vaglio di approfondire il problema. Il 31 agosto saranno esaminate le ipotesi progettuali presentate».

Il Riddone, che raccoglie le acque di diversi Comuni della Sinistra Tanaro, ha un alveo più ampio a monte che a valle. A Mussotto, inoltre, scorre tra [illegible] ferrovia e le case, con poche possibilità operative. Fra le ipotesi avanzate, quella [illegible] deviarne il corso. Basta un violento acquazzone per farlo uscire dagli argini e provocare allagamenti, come avvenuto più volte.

Roberto Cerrato aggiunge: «I problemi dell'alluvione, a Mussotto, hanno aggravato [illegible] situazione già molto critica. E' una zona di espansione della città (si stanno costruendo trecento alloggi), ma mancano i servizi. Occorrono fognature, marciapiedi, interventi sulla viabilità, servizi di trasporto dei bambini per la scuola materna e di autobus in corso Bra».

Tra le richieste del Comitato di quartiere, un mercato rionale come quelli degli altri borghi (Moretta, Piave, Centro). Potrebbe svolgersi il lunedì, giornata di chiusura dei negozi, e gli agricoltori avrebbero la possibilità di vendere i loro prodotti.

«Servirebbe a rivitalizzare il borgo» precisa Cerrato. Al Mussotto [illegible] chiedono un vigile di quartiere e la [illegible]olta differenziata dei rifiuti. Si vorrebbe che venisse risolto il problema del traffico caotico all'incrocio del Rondò tra le statali 29 (Alba-Torino) e 231 (Cuneo-Asti). «Mussotto è il biglietto da visita della città, merita attenzione» interviene Ernesto Prunotto. Il Comune ha in programma di realizzare un'area verde attrezzata in via Biondello e ha in corso l'acquisto del terreno.

Il comitato di quartiere del Mussotto aveva sollevato il problema della progettata chiusura dei negozi alimentari durante questa settimana di Ferragosto. Dopo [illegible] protesta, è intervenuta l'Associazione commercianti, che ha convinto un negoziante a tenere aperto, evitando disagi alla popolazione.

Giuseppina Fiori

Prosegue il dibattito fra commercianti dopo l'annuncio dell'estensione della zona blu

Bra, «sì» con riserva sui parchimetri

I titolari di una gelateria: «I parcheggi a pagamento fanno soltanto incassare spiccioli ai Comuni»
Replica un fotografo: «Sarà finalmente possibile il ricambio delle auto in sosta [illegible] l'afflusso ai negozi»

Da sin. Severino Peroli, Catia Ricci e Michele Vaiano. Sopra, via Pollenzo

BRA. «Altri parcheggi a pagamento? D'accordo. Ma perché, prima di "dare il blu" a mezza piazza Carlo Alberto, il Comune non impone l'apertura del garage del centro commerciale, che dovrebbe essere accessibile al pubblico invece è sbarrato da una saracinesca?». La domanda-obiezione circola tra i negozianti dell'area compresa tra via Cavour e piazza Roma, la più vasta delle quattro interessate dalla decisione di triplicare (da 110 a 350 circa) i posti auto a pedaggio. E una risposta la [illegible] Michele Vaiano di «Garesio sport», uno degli «inquilini» del centro: «E' vero, [illegible] parcheggio qui sopra dovrebbe [illegible] aperto almeno di giorno, perché è "interno" ma pubblico. In realtà entra solo [illegible] ha la chiave, dopo [illegible] che la saracinesca si richiude automaticamente. Del resto [illegible] si vede per quale ragione i condomini dovrebbero prestarsi a fare i portieri. Se c'è bisogno di quei posti auto [illegible] incarichi qualcuno di gestirli, andando ad aprire il mattino e a chiudere la sera. Sempre che convenga indirizzare gli automobilisti verso un garage dove è quasi impossibile entrare [illegible]za spaccare la coppa dell'olio».

Meglio lasciare la macchina in strada, insomma, tanto più che in piazza Carlo Alberto ce ne stanno almeno 300. Ma anche qui, come in via Audisio, [illegible] via Pollenzo, e in corso Garibaldi da settembre i parcheggi saranno per metà [illegible] pagamento. Giusto, sbagliato? «Sbagliato - rispondono i titolari del "Gelatiere" [illegible] una giovane coppia di edicolanti, Mauro Negro e Federica Fachino -. Le zone blu servono solo a fare in[illegible] qualche spicciolo ai Comuni».

Di spiccioli appunto si tratta: «anche perché non tutti pagano», osserva il vicesindaco Bruno Carpi, che sta mettendo a punto un piano antievasione basato sulla riscossione diretta anziché sui parcometri. Eppure il ticket a Bra costa più che negli altri centri della provincia: «Questo è l'unico punto su [illegible] avrei qualcosa da ridire - commenta Severino Peroli, fotografo in via Principi, la prima ad essere trasformata in zona blu -. Per il resto ben vengano i parcheggi a pagamento, che rendono possibile il ricambio delle auto in sosta e quindi l'afflusso ai negozi. Sono sempre stato favorevole, anche se mi sono [illegible] stati un piccolo sacrificio personale: da quando sono stati istituiti a lavorare vengo in motoretta. Non sono di quei commercianti che "rubano" i posti auto ai colleghi».

A questa contestata categoria non appartiene neppure Catia Ricci, che [illegible] tragitto casa-libreria lo fa a p[illegible], «perché è breve, ma anche perché camminare mi piace». La convinzione della necessità di un uso «responsabile» dei veicoli si sta diffondendo, e non è casuale che il dibattito sui parcheggi ricalchi quello sulle isole pedonali: all'inizio dichiarazioni [illegible] guerra, poi critiche sempre più sommesse, infine un'accettazione senza riserve o quasi.

Tino Olivero, macellaio in via Gianoglio, che non è un fautore entusiasta delle limitazioni del traffico, sostiene che «se si vendono cose buone il cliente arriva comunque» e adesso pretende il rispetto dell'isola pedonale, «non solo con qualche sporadica multa al commerciante che posteggia l'auto dove non dà fastidio a nessuno». E per i parcheggi a pagamento? «In piazza Carlo Alberto - risponde Michele Vaiano - preferiremmo una zona disco di una certa durata, anche [illegible] paio d'ore».

Grazia Novellini

IN BREVE

ALBA

Condannato dal pretore per oltraggio a [illegible] guardia

Per avere oltraggiato una guardia mentre [illegible] rinchiuso nel carcere di Alba, Roberto Tutino, 32 anni, abitante a Villa Convento (Lecce), è [illegible] condannato dal pretore a diciotto giorni di reclusione, senza condizionale. Il fatto risale a settembre '90. [g. f.]

CHERASCO

Principio d'incendio in un'erboristeria

Un principio d'incendio si è sviluppato nell'erboristeria «Come una volta» di via Vittorio Emanuele 19. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco chiamati dalla titolare, Daniela Martinozzi, di Lequio Tanaro, hanno distrutto un tavolino portatelefono, danneggiato un altro mobile e annerito le pareti del negozio. [g. n.]

ALBA

Scontro fra auto Feriti due giovani

Salvatore Corona, 26 anni, e Federica Marconato (24) abitanti a Bra, rispettivamente in via Velso 22 e in via Brizio 47, sono rimasti feriti in uno scontro tra auto avvenuto in corso Matteotti. Corona ha riportato trauma al ginocchio, il Marconato ferite al capo e alla mano. I due giovani guariranno in una decina di giorni. [g. f.]

ALBA

Dichiarato il fallimento della ditta Teknoart

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Teknoart (oggettistica pubblicitaria) con sede ad Alba, in via Roma 8. Giudice delegato è Luciano Panzani, curatore Angelo Tropini. [g. f.]

NEIVE

Rubati arnesi da lavoro a falegname braidese

Arnesi da lavoro [illegible] stati rubati al falegname Gianfranco Fissore, 58 anni, abitante a Bra. Il furto è avvenuto a Neive, in una [illegible] di [illegible] Giolitti, dove il Fissore stava eseguendo dei lavori. [g. f.]

Domani sera una gara di mini-moto, domenica (dalle 21) orchestra e danze in piazza Italia

Dall'America a Boves per San Bartolomeo

Centinaia di immigrati «di ritorno» festeggiano il patrono

BOVES. Sono arrivati da tutte parti d'Italia, dal Sud Francia e qualcuno ha persino attraversato l'Oceano Atlantico: sono tutti bovesani emigrati (alcuni della terza generazione) che non vogliono perdersi i festeggiamenti per il patrono San Bartolomeo, organizzati dal giovane assessore comunale al Turismo Aldo Baudino, con la «sponsorizzazione» del Credito cooperativo cassa rurale di Boves.

Sono giunti non solo bovesani «di ritorno», ma anche turisti che stanno affollando gli alberghi del concentrico, di Fontanelle, di Castellar e di San Giacomo. Alcuni sono muniti del nuovo depliant che la Cassa rurale ha stampato, con un tempismo ammirabile, prima delle vacanze; chiedono di visitare il Santuario della Madonna dei Boschi, per vedere gli splendidi affreschi '500, o sostano ammirati davanti all'eleganza rustica della cappella di San Fra

«Di anno in anno la cittadina sta cambiando - dice Alberto Marro, 67 anni, che vive a Cap d'Antibes - in piazza Italia ora i bar hanno dei dehors che non sfigurano con quelli della Costa Azzurra, parliamo poi di piazza dell'Olmo - aggiunge monsieur Marro - che è diventata una meraviglia: proprio un bel lavoro».

Nei ristoranti domandano i piatti della cucina tradizionale; spiegano ai figli, ma soprattutto ai nipoti, le qualità del capretto della Valle Colla, che è forse migliore del «gigot» d'Oltralpe.

Quando, a fine feste, ripartiranno, saranno carichi di «tomini» e di tagli prelibati di carni, comprati dai macellai di Boves, ormai famosi anche all'estero.

A fianco, momento della cena del Ricetto '94: tavolate strada sono preparate dalle donne della Coldiretti. Sotto, I della pulci ai ragazzi e i lavori poco conclusi in piazza dell'Olmo

Le feste, che sono già cominciate il 4 agosto, continuano domani, alle 21, in piazza Caduti con il primo «Trofeo moto Becchis», un'esibizione di minimoto (non ciclomotori, ma moto in miniatura, alte una trentina di centimetri).

In piazza Italia, dove alle 21 si svolgeranno quasi tutti gli spettacoli, è stato montato un palcoscenico; domenica danze con l'orchestra di Maurizio Suletti; nel corso della serata saranno raccolte offerte per l'Associazione italiana sclerosi multipla.

Martedì, musiche per tutti i gusti ed età, con la «Swing & Soda Band». Per giovedì 24, poi, gli esercenti delle piazze di Boves hanno organizzato una serata di musiche moderne e danze occitane, con il gruppo degli «Abourasquis».

Sabato 26, serata scatenante: le ballerine del «Cacao meraviglia», accompagnate dal complesso «Pau da Arara», si esibiranno nello spettacolo «Festa brasiliana».

Domenica 27, si comincia già nel pomeriggio con l'ormai tradizionale mercatino delle pulci, organizzato e riservato ai ragazzi, lungo via Roma; alle 17, in piazza dell'Olmo, i burattini della compagnia Gambarutti e, alle 21, nella piazza, concerto della banda musicale di Boves «Silvio Pellico».

E eccoci giunti alla «clou» delle manifestazioni: la «Festa del Ricetto» che, lunedì 28, concluderà il ciclo di festeggiamenti; già alle 14, in piazza dell'Olmo, si svolgerà la «Caccia al tesoro di San Bartolomeo» e, alle 20, si inizierà l'annuale cena, sui lunghi tavoli imbanditi nella via Roma e nelle stradine trasversali del centro storico.

E' una delle feste più belle di Boves, che ormai trascende la origine, che era quella di riunire gli abitanti del più antico quartiere del paese, contornato da mura che servivano, appunto, da ricetto (riparo) in caso di invasioni.

Ormai da diversi anni le donne del Movimento femminile coltivatori diretti si sono assunte l'onere (e la grossa fatica fisica) di preparare oltre mille pasti, a base di cibi della tradizione locale.

Le cucine fumano già primo pomeriggio; nel menù figurano sempre la zuppa di fagioli, il bollito e i formaggi del caseificio Valle Josina. Il pane è rustico e fatto nei forni a legna. E' l'unica manifestazione di San Bartolomeo che abbia un costo, sia pure modesto: 12 mila lire, bevande escluse. Alle 21, in piazza Italia, l'orchestra «Pierre Casanova» farà calare il sipario sulle feste con una grande serata danzante. [b. s.]

I biancorossi disputeranno il torneo Eccellenza di calcio: ieri raduno

«Cuneo, se non vinci ti lascio»

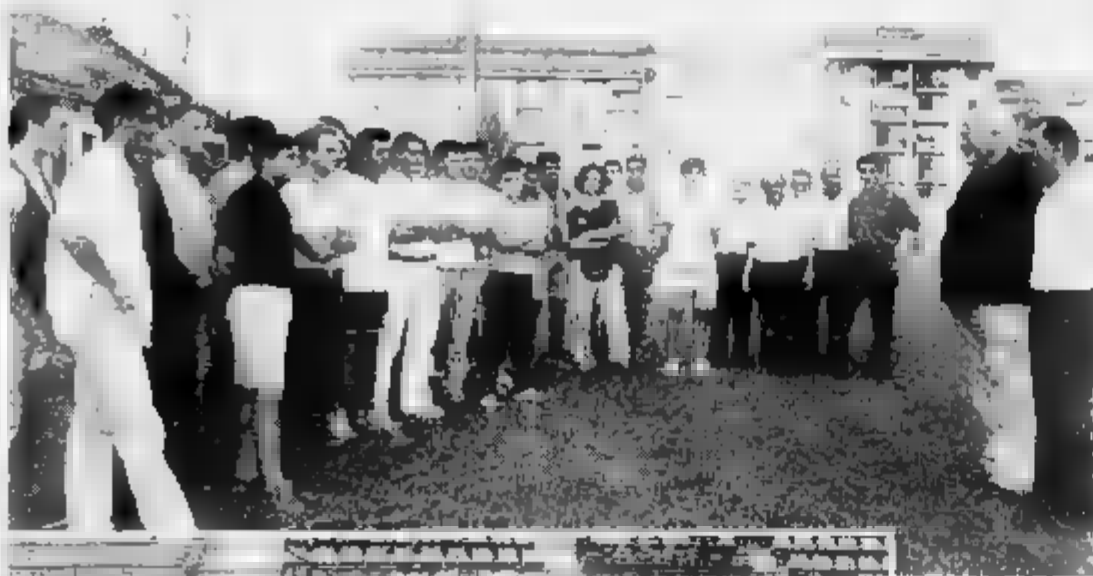
Il presidente Mucciarelli chiede alla sua formazione un immediato ritorno nella serie D
La «rosa» di mister De Gaspari potrebbe ancora rinforzarsi con Caridi e altre due pedine

PIANFEI. L'anno del riscatto. Dopo due retrocessioni consecutive, il presidente Riccardo Mucciarelli morde il freno e, dando un calcio alla prudenza, promette: «Vogliamo vincere il campionato. E se non dovesse venire il primo posto, metto fin d'ora a disposizione la mia presidenza, per restare in società e lasciarla guidare da qualcuno che possa riportare la società del Cuneo dove merita, nella serie C».

All'hotel «La Ruota» [illegible] Pianfei, per la presentazione della rinnovata formazione biancorossa, Mucciarelli parla a [illegible] libera: «Per vincere l'Eccellenza, con tanti derby e rivalità, [illegible] vuole un gruppo fortissimo. Ebbene, con chi c'è già [illegible] con i tre "pezzi da 90" che il direttore sportivo Rozzo sta definendo, [illegible] convinto che non potremo [illegible]». Non fa [illegible] il presidente, [illegible] intanto l'identikit consente di individuare in Antonio Caridi il regista biancorosso della prossima stagione. Dovrebbe tornare nella società che lo lanciò nel professionismo, con un ambizioso contratto triennale.

Caridi, un marcatore e un centrocampista si affiancano agli altri [illegible]: Fulvio Silvestro (portiere, dal Bra), Andrea Giovine (centrocampista, Nizza Millefonti); Maurizio Zocco (attaccante, Torino); Giorgio Turco (centrocampista, Fossanese) e Massimo Migliore (centravanti, Fossanese).

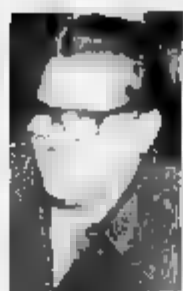
Condannato a vincere è Claudio De Gaspari. [illegible] mister ha a disposizione per gli allenamenti di Chiusa Pesio una trentina di atleti, cinque dei quali «osservati speciali» da Titti Oderda, che è stato designato direttore tecnico del settore giovanile, in prova per dare nuova linfa alla squadra «Berretti». Il tecnico De Gaspari dovrà scegliere i diciotto-venti atleti della rosa definitiva: [illegible] mi nascondo dietro il dito e so che l'obiettivo è il ritorno in [illegible] [illegible]. [illegible] derby i nostri avversari saranno motivati al 101 per cento, ma questo deve diventare un punto di forza del Cuneo, perché vuol dire che siamo temuti dagli avversari. Essere blasonati, per la storia biancorossa e perché [illegible] la squadra del capoluogo di provincia: fa ormai parte delle regole del gioco. Inutile [illegible] sopra».

Sul piano tattico, De Gaspari proporrà due marcatori, più il libero, con cinque centrocampisti e due punte, da alternarsi a uno schieramento [illegible] quattro centrocampisti e tre attaccanti. «Con [illegible] punti a vittoria - dice il tecnico - è chiaro che dovrà essere privilegiato il gioco d'attacco. Ma [illegible] basta aumentare il numero degli attaccanti per segnare più gol». (g. fr.)

Il ritrovo della [illegible] biancorossa l'altro giorno allo stadio Paschiero con il presidente Riccardo Mucciarelli, il tecnico Claudio De Gaspari, gli altri dirigenti e i giocatori della «rosa» (sotto)

Saviglianese è ambiziosa

I «maghi» affidati al trainer Boggian

SAVIGLIANO. Nessuna rivoluzione, [illegible] pochi ritocchi per consolidare l'ottima «rosa» del[illegible] scorso campionato. Da oggi la Saviglianese è al lavoro in una località turistica nelle vallate sopra Luserna. Ieri la comitiva dei «maghi» ha lasciato [illegible] «Morino»: a gu[illegible] c'era Adriano Ghibaudo, l'amministratore [illegible]legato. «Vogliamo disputare [illegible] campionato di Eccellenza tranquillo - dice il dirigente rossoblù -. La squadra dello scorso anno ci faceva essere più ambiziosi: ma poi ci sono [illegible] tanti infortuni. In questo campiona[illegible] speriamo di avere [illegible] po' più di fortuna. Vedrete, ci toglieremo tante soddisfazioni, soprattutto nei derby».

La novità più importante [illegible] «mister» Boggian. In altura metterà [illegible] punto la condizione fisica dei suoi e domenica ci sarà il primo test, sul campo del Luserna. Poi, da lunedì, [illegible] co[illegible] a faticare al «Morino».

Il presidente dei «maghi» Renato Scionieri ha rinforzato la squadra per affrontare l'Eccellenza da protagonista

Fra i giocatori il «colpo» dell'estate è Mauro Ballauri. L'ex mediano di Mondovì e Dogliani era stato inseguito anche da Bra e Cuneo, [illegible] ha scelto la maglia rossoblù. L'altro acquisto importante è l'ex del Saluzzo Rolando che contribuirà alla messa [illegible] punto della squadra anche come fisioterapista. Ma i contributi più importanti dovrebbero darli quattro confermati: Caricato, Gillio, Camolese e Rocca. I primi due sono stati tallonati anche da formazioni professionistiche, ma a Savigliano il «patron» Renato Scionieri ha fatto un sacrificio per trattenerli.

Hanno invece cambiato casacca Massimo Gerbaldo, Barberis e Profeta, passati in prestito al Sommariva Perno, e Martire, andato alla Pro Dronero, Lapomarda, Zippari e Veronese sono invece sul punto di passare al Castellamonte. «Nella "rosa" - conclude Adriano Ghibaudo - ci sono anche tanti giovani: Boggian ama molto lavorare con loro. Fra i ragazzi [illegible] nostro vivaio, o fra quelli che abbiamo prelevato dal Gabetto, potrebbero [illegible] alcuni nuovi titolari e vere sorprese [illegible] campionato». (L. f.)

Roata Chiusani, domani cinquecento podisti al via

Alla «5 Piloni» di Centallo torna Stefania Belmondo

CENTALLO. Più di cinquecento podisti alla «5 Piloni».

La tradizione della corsa su strada organizzata per la ventunesima volta dal Gruppo sportivo «Invicta Roata Chiusani», la Polisportiva Acli Roata Chiusani, con il patrocinio del Comune di Centallo, [illegible]lla Provincia cuneese e de «La Stampa», ha richiamato uno straordinario interesse.

«Per di più - dice l'organizzatore Beppe Viale - la corsa vale quale prova [illegible] del campionato provinciale di società, per [illegible]i da tutta la "Granda" arriveranno gli specialisti a dare ancora maggior lustro alla manifestazione».

Le iscrizioni saranno aperte fino a quindici minuti prima della partenza, ma il tabellone dei concorrenti segnala già nomi in grado di assicurare gare combattute e di notevole spessore tecnico.

In campo femminile non mancherà Stefania Belmondo, vincitrice della scorsa edizione. La sua abitudine alla fatica e la tenacia agonistica sono gli ingredienti migliori per un'atleta abituata a ben altri ambienti e a una tecnica assolutamente differente. Dovrà fare molta attenzione agli attacchi di Flavia Gaviglio, nazionale di cross e di Sabrina Varrone, dell'Atletica Avis [illegible], una fra le giovani emergenti del podismo nazionale.

Se la gara femminile sembra proporsi agguerritissima, in campo maschile il duello più probabile sarà quello tra il cuneese del Cus Torino Valter Merlo, secondo nelle ultime due edizioni e il vice campione europeo Juniores di corsa in montagna Massimo Galliano.

Interessanti anche le prove per le categorie giovanili. Fra i ragazzi, Roberto Dal Soglio e Giovanni Bonardo, campioni italiani della staffetta di corsa in montagna, potrebbero fare [illegible] a sé, con il promettente cuneese Marco Corino nelle vesti [illegible] «outsider».

Fra le ragazze, grande favorita è la campionessa italiana dei 3000 metri e della corsa in montagna Barbara Verna.

La [illegible] Piloni» vanta premi individuali interessanti, in denaro e in oro; particolarmente ambiti sono i riconoscimenti alle società.

Il trofeo «Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna» andrà al club con il maggior punteggio Assoluti e Amatori, maschile e femminile; il trofeo «Ristorante Picchio Rosso» ai più bravi in campo giovanile e il trofeo «La Piemonte Imballaggi» alla società più numerosa.

[illegible] ritrovo dei concorrenti è previsto per le 14 [illegible] piazza Caduti.

La prima partenza della [illegible] verrà data alle 15,10, categoria Esordienti femminile, distanza 700 metri.

Questo il programma completo delle altre gare.

Esordienti maschile, ore 15,15, km 0,7, Ragazze, ore 15,20, km 0,8, Cadette, ore 15,30, km 1,4, Ragazzi, ore 15,40, km 1,4, Cadetti, ore 15,50, km 1,4, Allieve, ore 16,00, km 1,4, Allievi, ore 16,15, km 4, Assoluti femminile, ore 16,40, km 5 e Assoluti maschile, km 11,3, ore 17,15.

In palio, oltre ai tradizionali premi, l'iscrizione in un albo d'oro particolarmente ricco. Nelle venti edizioni già disputate, la «5 Piloni» ha registrato nomi prestigiosi: da Rita Marchisio a Emma Scaunich, Anna Maria Carelli e Stefania Belmondo fra le donne (già vittoriosa nel '90 e '94); da Silvano Vietti a Walter Durbano, Pietro Scoffone, Pier Mariano Peirone, Salvatore Bettiol, Marco Milani, Steve Nyrem, Gianni Pedrini in campo maschile.

Gualtiero Franco

Stefania Belmondo [illegible] trionfale arrivo della «5 Piloni» '94. La campionessa mondiale e olimpica dello sci di fondo aveva già vinto l'edizione corsa nel [illegible]

BRONZO AI MONDIALI

Garessio festeggia la maratoneta

Domenica in frazione Trappa di Garessio si corre la campestre «A pe' per i sente'». Madrina della manifestazione (che ha già vinto nel '92 e '94) sarà Ornella Ferrara, medaglia di bronzo nella maratona ai Mondiali di atletica disputati a Goteborg. La campionessa riceverà il premio simpatia. Al via del trofeo «Angelo Peirano» ci sarà anche Corrado Bado, fidanzato di Ornella: sabato 2 settembre si sposeranno a Imperia Porto Maurizio. FOTO [illegible]

PALLONE ELASTICO [illegible]

In B super sfida a Ceva

Dogliani, stasera c'è l'atteso match Terreno-Tonello

DOGLIANI. Nella «poule» salvezza del campionato di [illegible] A di pallone elastico si gioca stasera, alle 21, l'incontro tra Vacchetto e Terreno (Olio Merigg[io]) e Tonello e Ghibaudo (Crazy Boy San Rocco Bernezzo) che potrebbe consentire agli ospiti di compiere un passo decisivo per la permanenza [illegible] serie A. Nell'ultimo turno, nonostante le non buone condizioni fisiche di Tonello, Ghibaudo è riuscito a sconfiggere Arrigo [illegible] «Dodo» Rosso reduci dalla vittoria su Pirero. Grazie al successo, Tonello e Ghibaudo si sono messi al riparo da sorprese. Terreno è già retrocesso matematicamente e l'epono ha pochissime possibilità di evitare la B.

Nel weekend si conclude la prima fase della serie B. La sfida più importante è stasera, alle 21, a Ceva dove Isoardi e Unnia ricevono i cortemiliesi Muratore e Bertola. Le due squadre sono appaiate in testa alla classifica e si giocano il passaggio diretto ai quarti [illegible] finale. Devono guardarsi soprattutto d[illegible] possibile ritorno di Gili (Albagrafica Monticello) che domani ospita la Monghese di Oschiri. Stasera, alle 21, è in programma anche l'incontro di Magliano tra l'Hotel Royal di Dogliotti II e Ricca di Milano. (a. s.)

[illegible] SPORT

[illegible]

A Fossano domani scatta il raid internazionale

L'appuntamento è alle 14 al castello degli Acaja di Fossano. Parte la seconda edi[illegible] dell'«Ironbike», il durissimo rally in mountain-bike sulle Alpi Marittime intorno al Cuneese. Domani, dopo il ritrovo, alle 16 parte il prologo. In seguito sono previste sei tappe con arrivi ad Acceglio, Rocca La Meja, Sambuco, Limone, Casterino e (sabato 26) Fossano, dov'è posto il traguardo. Il montepremi è di 50 milioni. Al via, con il campione in carica Danilo Desderi, altri prestigiosi atleti. (r. s.)

TENNIS

Concluso il torneo «nc» della Valle Tanaro

Stefano Damiano (Tc Carcare) s'è imposto nel torneo nc memorial «Marco Rubaldo» disputato al Circolo tennis Fonti San Bernardo di Garessio: ha superato 6-4 7-6 Michele Mastromei (Tc Cengio). Al torneo hanno partecipato 52 giocatori. (s. c.)

CALCIO

Bar Johnny vince il notturno di Garessio

Folto pubblico, malgrado la pioggia, per [illegible] finale del torneo notturno di Garessio, vinta per 4-2 dal bar Johnny (Odasso, Lanzavecchia, Launo, Biustro, Carrara, Basso, Sabatino, Polla) sulla [illegible]verna di Isaia Valsorda (Merigone, Salvatico, Ghigo, Zoppi, Carlo e Massimo Marenco, Borgna, Scarlato, Federico). La partita è stata avvincente [illegible] combattuta con i portieri Merigone e Dino Odasso protagonisti di parate strepitose. Per il bar Johnny hanno segnato Polla, Luca Carrara, Sabatino, Lanzavecchia: doppietta di Federico per la Taverna. Al terzo posto il bar Roma che ha battuto 10-7 la Termolube. Riconoscimenti speciali a Sergio Zoppi (miglior giocatore), Basso (capocannoniere), Merigone (portiere più bravo). In [illegible]cordo di «Nillo», già dirigente e vice presidente della Garessio sportiva (società che organizza la rassegna), premi a Massimo Marenco, Gaetano Scarlato e Gian Carlo Salvatico. (s. c.)

MOTORI

Trial, Sambuco ospita trofeo «Alpi Marittime»

Domenica mattina (ore [illegible] a Sambuco, scatterà [illegible] gara internazionale di trial «trofeo Alpi Marittime». La prova è valida anche per il Campionato regionale. Per informazioni si può telefonare [illegible] [illegible]mero 0171-269.376. (c. g.)

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Venerdì 18 Agosto 1995 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Abitanti contro polizia e carabinieri: momenti di tensione per l'arrivo dei mezzi del Comune

Nomadi a Quarto Alto, insulti e denunce

Sale la protesta per il campo voluto da Tursi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti insieme, aspettando i nomadi. Prima i blocchi stradali e i bruschi «faccia a faccia» con poliziotti e carabinieri, poi i fraternizzanti happening pomeridiani con le forze dell'ordine: in questa oscillazione di umori gli abitanti di Quarto Alto hanno proseguito anche ieri la no-stop contro il campo nomadi che il sindaco sperava di insediare all'alba di mercoledì scorso sulla collina, all'estremità di via degli Anemoni. L'ordinanza della giunta, però, fino a ieri pomeriggio non è stata applicata.

Gli abitanti, colti di sorpresa dopo le rassicuranti parole del vicesindaco Anna Cassol, hanno recuperato in fretta organizzando un sistema di sorveglianza a turni: due posti di blocco sistemati in punti diversi lungo via dei Ciclamini per non permettere l'insediamento dei 38 nomadi «Rom». Un gioco sul filo della tensione che ieri mattina ha avuto anche punte drammatiche: sputi, insulti e qualche sasso lanciato contro poliziotti, carabinieri e vigili urbani che, a metà di via dei Ciclamini, difendevano la risalita dei mezzi del Comune con le attrezzature necessarie all'allestimento del campo.

Due persone sono state medicate al pronto soccorso del San Martino e hanno poi presentato denuncia contro le forze di polizia. I furgoni dell'officina comunale sono rimasti bloccati per due ore e ci sono voluti fitti patteggiamenti prima che, sgusciando fra la folla accalcata, un'autobotte e un camion riuscissero a superare il cordone.

Nel pomeriggio un gruppo di abitanti di Quarto Alto ha fermato altri due convogli destinati al campo, ma la vera grande attesa riguarda l'arrivo dei «Rom». Dopo il precipitoso rientro delle otto famiglie in Valbisagno, nel pomeriggio più volte si è diffusa a Quarto la voce che la polizia li stava riconducendo al nuovo campo, ormai ultimato.

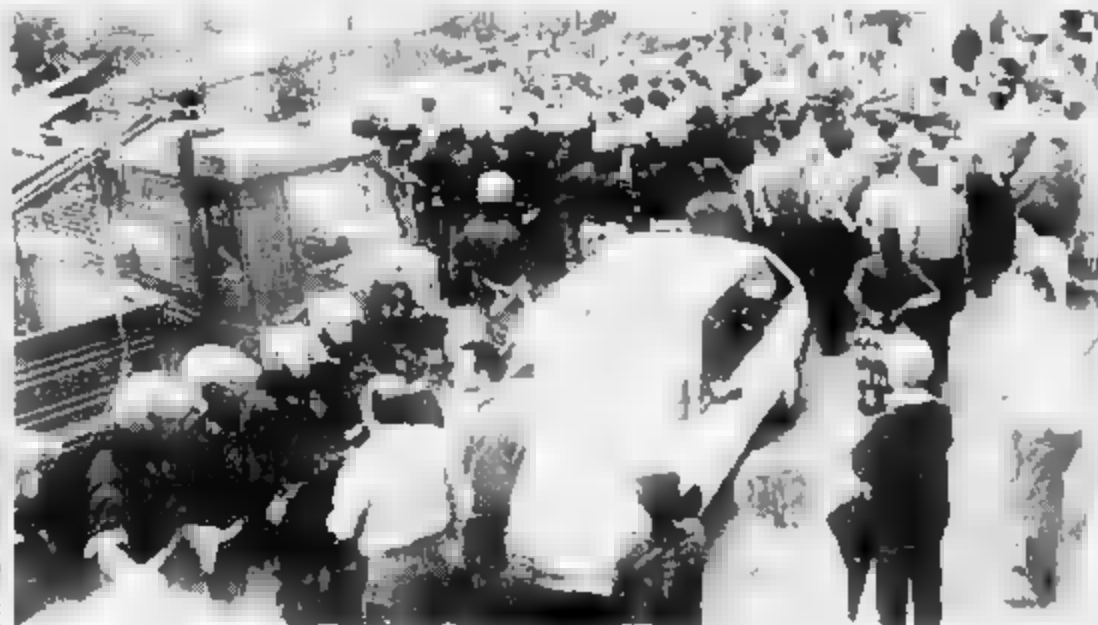
Ma fino al tardo pomeriggio oltre la metà del gruppo era ancora fermo in piazzale Resasco. Una situazione che si fa sempre più imbarazzante anche per il consiglio di circoscrizione di Staglieno che sperava di liberarsi al più presto di questi incomodi ospiti che da anni si sono sistemati sulla piastra del Bisagno e sul piazzale di fronte al cimitero. «Qui non ci possono più stare, se non altro per questioni igieniche» ribadisce il presidente del Consiglio di circoscrizione, il pidiessino Pierpaolo Zampieri.

«Noi non siamo razzisti, non ce l'abbiamo con le popolazioni nomadi che vengono dalla ex Jugoslavia, ma ci battiamo contro chi si dimostra incapace di adeguarsi ad una convivenza pacifica» ribatte Gianni Proda, 47 anni, uno degli organizzatori della serrata anti-nomadi di Quarto Alto.

Intanto sono arrivate a quasi un migliaio le firme raccolte in due giorni per presentare un ricorso al Tar contro l'ordinanza del Comune mentre un gruppo di abitanti di Quarto si è rivolto allo studio dell'ex ministro Alfredo Biondi. Contemporaneamente si affollano le voci impazzite di nuovi blocchi, in corso Europa e al casello autostradale di Nervi.

La questione sui nomadi a Quarto Alto arriverà di prepotenza anche in consiglio comunale. Franco Bampi, ex leghista passato alla Laf, ha sollecitato insieme ai suoi compagni del «Polo Nord» gli abitanti a chiedere un dibattito in consiglio comunale. Anche Gianni Bernabò Brea di An ha invitato i cittadini del quartiere a presentarsi in via Garibaldi il 28 agosto prossimo quando a Tursi si riuniranno i capigruppo per decidere la data della convocazione del primo consiglio di autunno. «A questo punto - ha dichiarato ieri - è indispensabile un aperto dibattito in consiglio».

E Arcangelo Merella, segretario regionale e capogruppo a Tursi del Si, stigmatizza l'atteggiamento del vicesindaco. «Le sue dichiarazioni sono state smentite dai fatti». Stessa reazione della Lega nord, silenzio dal pds. Gianni Proda aveva invitato anche loro all'assemblea aperta di ieri sera in via dei Ciclamini. Assemblea ovviamente sulla strada, per sorvegliare l'eventuale arrivo dei «Rom».

Mariacristina Cambri

La gente di Quarto Alto, fronteggiata da polizia e carabinieri, blocca i camion del Comune diretti al campo nomadi

Sansa: rivolta incivile

Il sindaco contro gli abitanti

GENOVA. Adriano Sansa non nasconde il suo disappunto, ma decide di «tirare diritto»: ritiene - lo ha detto ancora ieri mattina - che la «rivolta» di Quarto Alto sia una manifestazione di «inciviltà e di intolleranza» e che «una collettività che conosce la solidarietà» non può «effettuare blocchi e rifiutare ogni dialogo e ogni umana comprensione». Chi conosce bene il «carattorino» tutt'altro che duttile del sindaco, sa già che le proteste e le manifestazioni di piazza non avranno altro effetto se non irrigidirlo.

Ma se Sansa è abituato a gestire l'impopolarità, chi è politicamente nella bufera è il vicesindaco Anna Cassol protagonista del clamoroso diniego sull'ordinanza (invece già firmata) e organizzatrice del «golpe di Ferragosto», tutto sommato poco felice nella forma e nella sostanza, anche se il problema esiste ed è di difficile, se non impossibile, soluzione: forse, non c'era altro da fare, ma le tanto criticate vecchie amministrazioni del passato - bianche, rosse o arlecchine - avrebbero sfoderato ben altra diplomazia.

Saranno in molti gruppi consiliari a chiedere, alla ripresa dei lavori di Palazzo Tursi, la testa del vicesindaco. Si annuncia certamente una seduta infuocata che avrà, sul piano politico, l'unico esito di scavare un fossato ancora più profondo tra maggioranza e opposizione, frenando anche il fragile tentativo di accorpare popolari e socialisti, per non parlare della Lega Nord.

Cresce, per una serie complessa di motivi, l'imbarazzo del pds che deve compiere lo sforzo maggiore per sostenere una giunta che non ha alla fin dei conti una cinghia di trasmissione diretta con il partito e che mette un po' tutti di fronte al fatto compiuto, lasciando spazi esigui a ogni possibile mediazione.

Sansa però, al di là della sua irritazione, non nasconde le sue apprensioni. Ieri ha ribadito che il trasloco dei nomadi è «provvisorio» e non andrà oltre i sei mesi e che, comunque, della tranche di 12 miliardi per interventi sociali, la priorità deve essere assegnata a Quarto Alto: decolleranno quindi al più presto un campo di calcio e una struttura per bambini e giovani. **[p. l.]**

Un manifestante colpito da malore

Genova «polveriera» etnica

Duecento zingari, 12 mila «neri» ma gli abusivi sono molti di più

GENOVA. Genova è una «polveriera» etnica? La vicenda del trasferimento dei 38 zingari a Quarto Alto farà scoppiare nuovi incendi di intolleranza? Forse non è il caso di drammatizzare e la tesi, com'è noto, del sindaco. Genova, questo il ragionamento di Adriano Sansa, è la città che ha meno zingari (attorno ai 200) e meno extracomunitari nordafricani, prendendo come metro i centri più o meno delle stesse dimensioni. Però ci sono non meno di 12 mila maghrebini «fissi» nel centro storico e, secondo alcune valutazioni meno ottimistiche, nella città il «tourbillon» è attorno ai ventimila. Sono cifre non trascurabili, se si considera che nel centro storico risiedono 27 mila genovesi e la loro convivenza con gli extra-comunitari non sembra incline a migliorare, nonostante i dibattiti, i comitati e le proposte più o meno consistenti da parte del Comune sul piano dell'assistenza e della prevenzione.

Il problema più complesso è l'inserimento dei «diversi» a livello sociale e istituzionale. In Comune fanno osservare che una metà dei nomadi sta cercando di lavorare e di collocare i figli a scuola, superando atavici pregiudizi.

E' il caso degli insediamenti di Bolzaneto e della Foce. Ma gli zingari, al di là del problema dei furti e degli scippi ricorrenti, restano un problema nell'ordine delle centinaia di persone. I nord-africani sono invece una questione più complessa perché, a differenza della Lombardia, dell'Emilia e del Veneto, la Liguria non ha attività industriali con funzioni elementari e ripetitive (lavori pericolosi) nei quali iniziare l'operazione di «inserimento sorgonico» (con diritto a casa, assistenza sanitaria, retribuzioni, previdenza). Genova, con quasi 90 mila disoccupati, metà dei quali giovani in attesa del primo impiego, ha spazi stretti. I maghrebini arrivano dal mare e vengono ributtati sulla strada e privati della speranza. **[p. l.]**

24 ORE

INCIDENTE

Marinaio svedese si ferisce cadendo nella sala macchine

Un marinaio svedese, Willy Lars Persson di 41 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino per le ferite riportate ieri mattina scivolando nella sala macchine della petroliera «Landsort» su cui era imbarcato. Per trasferirlo in ospedale è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che ha raggiunto la nave, ormeggiata a quindici miglia dalla costa genovese. **[m. c. c.]**

DROGA

Quindici casi di overdose «risolti» in ospedale

Emergenza overdose. Una quindicina di giovani ieri sono stati ricoverati nei reparti di pronto soccorso del capoluogo. Sottoposti alla terapia del Narcan, alcuni sono stati dimessi dopo poche ore, altri sono rimasti in osservazione per l'intera notte. Il centralino di «Liguria emergenza» è stato raggiunto da moltissime richieste di intervento. A provocare l'impennata di overdose potrebbe essere l'arrivo in città di una partita di droga «tagliata» male. **[m. c. c.]**

Ozono, allarme rientrato Ok all'Acquasola e a Quarto

Rientra l'allarme ozono. Dopo l'emergenza scattata nuovamente lunedì scorso, nella giornata di martedì le centraline di Quarto e dell'Acquasola non hanno registrato superi. **[m. c. c.]**

La Lista Pannella interviene per la loppa nel Polcevera

Il consigliere provinciale della Lista Pannella, Marco Fallabrino, ha presentato una interrogazione per i ritardi nella rimozione della loppa, scarto di lavorazione delle acciaierie di Cornigliano dalla foce del torrente Polcevera che doveva essere avviata il 14 agosto. **[m. c. c.]**

Bimba di quattro anni dalla Corsica al Gaslini

Una bambina di quattro anni, Margherita, residente a Montevo, è stata ricoverata ieri in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Gaslini per le ustioni riportate nello scoppio di una bombola in un appartamento in Corsica. Con lei, su un aereo militare, sono state trasferite a Genova altre tre persone e un'altra bambina, Gaia, tutti di Piacenza e ustionati meno gravi. **[m. c. c.]**

SPORT E FOLLIE IN LIGURIA

Lo spericolato tuffo di un campione di «bungee jumping» dal Ponte di Loreto, in Valle Argentina

Salto mortale con il cerchio da 120 metri

La nuova impresa di un genovese che ama le attività rischiose

GENOVA. Non lo aveva ancora tentato nessun appassionato di sport estremi: ma Nico Donno, campione di «bungee jumping», è riuscito a eseguire un quadruplo salto all'indietro raggruppato con la prima rotazione attraverso un cerchio. L'impresa l'ha felicemente tentata nell'Imperiese: si è tuffato a capofitto, legato a un robusto elastico, dal Ponte di Loreto, costruzione sospesa nel vuoto a 120 metri di altezza, nell'Alta Valle Argentina. Lo ha fatto in occasione del primo anniversario dell'inaugurazione del «No Limits Bungee Center» di Triora.

«Un numero da circo, molto spettacolare. L'avevo in mente da tempo», dice Donno, che abita a Sestri Ponente, e insegna Educazione fisica. Ex tuffatore, da qualche anno si dedica alla nuova e spericolata disciplina, nella quale si è fatto notare con incredibili salti nel vuoto, imbragato in sella a una moto o a una bicicletta, e perfino dentro un kayak: si è esibito così lo scorso anno, anche dal Ponte di Loreto, sotto gli occhi di centinaia di spettatori incuriositi. A primavera, ha riportato una noiosa frattura a un avambraccio, ma questo non gli ha impedito di continuare a lanciarsi dai ponti, nonostante il gesso.

A fine giugno, a Paderno sull'Adda (Como), si è gettato da 80 metri in kayak: «Questa volta ho voluto provare l'impatto con il fiume, dopo aver calcolato con esattezza la lunghezza dell'elastico, per entrare in acqua senza contraccolpi troppo violenti. E' stata un'esperienza molto entusiasmante: sono penetrato in acqua con la prua per un metro e mezzo, prima di essere risucchiato verso il cielo». In Toscana, con il paracadute («L'antico amore...») Donno ha fatto lanci in caduta libera con Patrick de Gayardon. Adesso, è partito per la Normandia: «Farò tuffi acrobatici dall'elicottero, da un'altezza di 300 metri».

Stefano Delfino

Due momenti del spettacolare tuffo nel vuoto del genovese Nico Donno dal Ponte di Loreto in Valle Argentina

In via Byron e via S. Luca bottino miliardario

Albaro, ladri al lavoro in decine di appartamenti

GENOVA. Ladri al lavoro, soprattutto quando i genovesi sono in ferie. Decine di appartamenti sono stati «razziati» durante il ponte di Ferragosto segnando una brusca impennata nell'elenco dei furti in abitazione.

Gli episodi più clamorosi riguardano il quartiere di Albaro. In un appartamento di via Byron, una delle strade più esclusive del quartiere, sono stati trafugati sei quadri antichi per un valore di alcune centinaia di milioni. A poca distanza, in un condominio di via San Luca d'Albaro, sono stati rubati mobili antichi, argenteria e tappeti persiani: anche in questo caso il bottino è di tutto rispetto.

L'allarme in via Byron è scattato mercoledì mattina: quando i proprietari dell'abitazione sono rientrati a Genova, dopo aver trascorso il Ferragosto fuori città, hanno trovato la porta dell'abitazione scardinata e sulle pareti di casa mancavano le sei tele d'autore. Insieme ad altri pezzi di argenteria erano spariti anche cento milioni in contanti.

Il primo intervento è stato eseguito dagli uomini del commissariato di Nervi mentre le indagini vengono ora condotte dalla seconda sezione della squadra mobile. Gli esperti della scientifica hanno rilevato impronte digitali che non appartengono a nessuno dei membri della famiglia che abita nel lussuoso appartamento di Albaro.

Secondo gli investigatori il «colpo» è stato compiuto dopo lunghi preparativi e da qualcuno che conosceva bene le abitudini dei proprietari dell'abitazione.

Non sono stati ancora identificati nemmeno gli autori del furto compiuto in via San Luca d'Albaro dove, eludendo i sistemi di allarme, i ladri si sono introdotti in casa e hanno concentrato la propria attenzione su preziosi soprammobili e pezzi di arredamento. **[m. c. c.]**

Le condizioni meteorologiche avverse impediscono di confermare il «tutto esaurito»

Tempo brutto e i turisti se ne vanno

Previsioni negative fino a domenica, poi forse il sole

SAVONA. Aprendo le finestre ieri mattina e vedendo il cielo ancora una volta coperto da nubi che [illegible] promettevano nulla di buono, più di un turista ha deciso di incominciare, per prudenza, a fare le valige. Ma non di andarsene. E' rimasto in attesa di un segno che lo convincesse a restare. Ma che non è arrivato anche ieri sulla Riviera (in particolare nella zona di Sanremo e Loano) è piovuto e le spiagge per il terzo giorno consecutivo sono rimaste desolatamente vuote. E le previsioni non sono per niente confortanti: tempo più o meno brutto almeno fino a domenica mattina.

Sfuma, quindi, la possibilità di veder continuare il «tutto esaurito» che ha confortato la Riviera almeno per il «ponte» di Ferragosto dopo un'estate che, non soltanto turisticamente, ha stentato a decollare. L'Apt del Savonese, ma anche albergatori e tour operator della provincia di Imperia, temono che le condizioni climatiche avverse spingano quei turisti che sfidando il maltempo finora non hanno abbandonato la Riviera, a partire definitivamente tra oggi e domani e lasciare i luoghi di villeggiatura.

Non avrebbero torto. Secondo il responsabile del servizio meteorologico di Portosole, Achille Pennellatore, oggi il tempo resterà instabile anche se con qualche attenuazione rispetto ai giorni scorsi. Resta, però, il rischio di temporali, neppure troppo isolati, in prevalenza sul mare e nell'immediato entroterra.

«Attenzione - avverte Pennellatore - la pioggia potrebbe cadere però anche sulla costa come ha già fatto ieri e l'altra notte». Tra mercoledì e giovedì, infatti, l'Imperiese è stato colpito da un temporale breve [illegible] violento che non ha portato molta acqua ma ulteriori disagi. Dicono all'Osservatorio di Imperia: «Il pluviometro ha segnato soltanto 0,4 millimetri di pioggia, una quantità irrisoria».

Per domani, tuttavia, si prevedono schiarite. Continuano a Portosole: «Il tempo dovrebbe gradualmente migliorare. Ma perché il sole torni a splendere bisognerà aspettare almeno fino a domenica». Anche le temperature (e questo già a partire da oggi) dovrebbero essere in ripresa. In questi giorni, in molti hanno avuto i brividi soprattutto di sera e per le passeggiate sul lungomare hanno indossato pullover e giubbottini.

[illegible] qualche buona notizia c'è. Il satellite indica da domenica [illegible] fino a martedì una ripresa delle condizioni anticicloniche. Come dire, insomma, di nuovo estate. Speriamo.

Giulio Geluardi

Tempo incerto sulle vacanze dei turisti che hanno scelto la Liguria

Loano, allarme clandestini

Da Albenga gli extracomunitari si sono ora trasferiti nel Finalese

LOANO. I pattuglioni, il clima di ostilità vicino al razzismo, i controlli continui hanno provocato una sorta di [illegible] emigrazione tra algerini e marocchini. Da Albenga, dove da qualche mese la stretta delle forze dell'ordine è più forte, una nutrita colonia di extracomunitari si è spostata nel Finalese a Loano e Pietra Ligure soprattutto. Che si tratta delle stesse persone che sino a qualche settimana fa frequentavano piazza del Popolo e il centro storico di Albenga lo dicono Polizia e carabinieri. Durante i controlli effettuati nelle colonie abbandonate di Loano, infatti, hanno identificato le stesse persone che erano state segnalate ad Albenga.

«Hanno scelto Loano e le zone vicine probabilmente per allontanarsi dal clima di tensione che hanno creato nella Piana. La scelta della nostra zona non è stata casuale. E' l'unica ad avere delle palazzine, le ex colonie, spesso abbandonate ed inutilizzate», commentano le forze dell'ordine. Anche l'ultimo episodio di violenza, sabato sera, con un algerino accoltellato da un connazionale in centro a Loano, ha visto protagonisti due persone che per mesi hanno vissuto ad Albenga ed ora si sono trasferite. Trasferimenti provvisori. Molti di loro, soprattutto chi sta tramando le fila del mercato dell'eroina e degli stupefacenti in genere, frequenta la piazza albenganese considerata una delle più ricche dal mercato della droga.

Secondo le forze dell'ordine la presenza massiccia di marocchini e algerini nel Finalese sarebbe da mettersi in relazione anche con l'escalation di violenza delle ultime settimane. I nuovi arrivati, inoltre, avrebbero un ruolo anche nel l'aumento di furti in appartamento registrati tra Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Anche per questo i controlli di Polizia e carabinieri stanno aumentando nella zona. «La situazione è ancora sotto controllo ma non vorremmo che degenerasse ed arrivasse ai livelli di Albenga. Per questo chiediamo interventi immediati per limitare il fenomeno», spiegano a Loano. [s. [illegible]]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Ladri scatenati a Vadino sette furti in poche ore

Sette furti ai danni di auto parcheggiate lungo via Michelangelo a Vadino sono stati compiuti da ignoti la notte scorsa. Le segnalazioni sono arrivate ai Vigili urbani che ritengono probabile l'azione di extracomunitari. [r. sr.]

ALBENGA

Campo nomadi sgombrato dai Vigili urbani

Un campo nomadi presente sulle sponde del Centa all'altezza di via Leonardo Da Vinci, è stato fatto sgombrare l'altro ieri dai Vigili Urbani. I nomadi della tribù Rom sono stati scortati all'autostrada. [r. sr.]

[illegible]

Ezio Madonia premiato questa sera al Black Out

Ezio Madonia, a cinque giorni dalla storica medaglia di bronzo conquistata ai campionati del mondo di Goteborg nella staffetta 4X100 verrà premiato stasera alla discoteca «Black Out». Il velocista, rientrato dalla località svedese ieri mattina, è un illustre frequentatore del locale. [g. o.]

[illegible] V.

Cammina nudo in spiaggia denunciato dai carabinieri

Un uomo di 50 anni, Giorgio F., è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Pietra per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo, in stato confusionale, è stato fermato mentre passeggiava nudo sulla spiaggia di Borgio. [a. r.]

[illegible]

Recuperata refurtiva rubata in Riviera

Due donne, complici dell'uomo che il giorno di Ferragosto ha cercato di rubare all'interno della villa della Capitaneria di porto ad Alassio, sono state denunciate per ricettazione. Sono state infatti sorprese con pellicce rubate. [m. br.]

[illegible]

TROPPI VUOTI DI [illegible]

Difficile intervento chirurgico al San Paolo, il giovane è ancora grave

Interrogato il rapinatore [illegible]

«I soldi? Volevo aiutare mia moglie e la bimba»

SAVONA. Giancarlo Castrogiovanni, il rapinatore di Torino ferito dalla polizia a Bergeggi, ieri mattina, è stato interrogato per quasi un'ora dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che ne ha convalidato l'arresto. E' stato un'interrogatorio pieno di pause, perché le condizioni del rapinatore, dopo il delicato intervento chirurgico al polmone sinistro, sono ancora gravi e il magistrato non ha voluto correre rischi di affaticarlo.

Il bandito ha motivato [illegible] rapina a Marco Albertelli, il benzinaio della stazione Ip di Carcare, sulla Savona-Torino: «Volevo migliorare le condizioni economiche della mia famiglia». Una giustificazione che ha lasciato perplessi il suo difensore di fiducia e il giudice Fiorenza Giorgi. Di sicuro c'è soltanto che Giancarlo Castrogiovanni ha una moglie di 19 anni ed è padre di una bimba di 7 mesi.

Sui particolari della spericolata fuga da Carcare a Bergeggi e sul tentativo di spianarsi la fuga con la pistola giocattolo, tipo Berretta 92, il bandito ha avuto [illegible] finti vuoti di memoria. Quando le domande del giudice Fiorenza Giorgi si sono fatte più precise e insistenti, Giancarlo Castrogiovanni si è rifugiato in [illegible] «Non [illegible], non ricordo; avevo paura».

Le risposte vaghe del rapinatore, in parte sono giustificate dalle sue condizioni fisiche, è sotto l'effetto di sedativi e i chirurghi sono stati costretti ad asportargli (l'intervento, molto complesso, è riuscito alla perfezione) parte del polmone perforato dalla pallottola esplosa da un agente quando Giancarlo Giovanni è uscito dalla sua Golf.

Giancarlo Castrogiovanni resta sotto terapia intensiva, per evitare eventuali infezioni, ma la sua forte fibra gli ha consentito un buon recupero. Gli agenti che lo piantonano non lo perdono d'occhio, perché hanno forti sospetti che il bandito mediti di allontanarsi dall'ospedale. Un progetto, [illegible] esiste, puramente velleitario, perché rischierebbe una nuova emorragia e comunque crollerebbe a terra dopo pochi passi.

Gli investigatori ritengono che il rapinatore abbia impugnato la pistola giocattolo, sicuro di anticipare gli agenti le cui pantere avevano chiuso e speronato la sua Golf. Contava che gli uomini della mobile e delle polstrada non avrebbero impugnato le pistole d'ordinanza, davanti alla sua arma giocattolo già spianata.

Bruno Balbo

Giancarlo Castrogiovanni, rapinatore

Vigili del fuoco

Varazze, allarme per i nidi di [illegible]

VARAZZE. E' allarme calabroni a Varazze, Celle e Giovo Ligure.

In queste ultime settimane sono arrivate a una media di quattro al giorno le chiamate al distaccamento dei vigili del fuoco di Varazze per interventi su nidi di calabroni.

Le località più colpite sono le frazioni Costa e Ferrari di Celle (in quest'ultima ben due nidi si erano insediati nel campanile della chiesa), ma anche l'entroterra di Varazze e, da ieri, la località montana del Giovo. I pompieri intervengono indossando tute di gomma e spruzzando nel pericoloso nido anidride solforosa o insetticida affinché i calabroni si allontanino.

Una volta usciti, il nido viene distrutto per evitare che i calabroni tornino ad abitarvi. [a. z.]

[illegible]

Ufficio del lavoro

[illegible] le [illegible] di occupazione nel Savonese

[illegible] turismo [illegible] molte opportunità di occupazione secondo i dati dell'ufficio provinciale del lavoro

SAVONA. L'Ufficio provinciale del lavoro ha aperto il bando per l'assegnazione di alcuni incarichi di lavoro a tempo determinato. L'hotel Olimpia di Alassio cerca un cameriere di sala. Per informazioni occorre telefonare al numero 0182-63.30.14. L'hotel Villa Claudio di Alassio cerca invece un cameriere ai piani. Gli interessati devono rivolgersi al numero 0182-64.04.94. La Casa vacanze veronese di Ceriale cerca un bagnino per il periodo fra il 1° e il 15 settembre. Coloro che sono interessati a questo incarico dovranno telefonare al numero 0368-40.86.37. L'hotel San Giorgio di Alassio ha aperto invece le selezioni per l'assunzione di una cameriera di sala con esperienza. In questo caso è necessario rivolgersi al numero 0182/64.01.11. Alla sezione circondariale di Finale vengono effettuate le selezioni per l'avviamento al lavoro al Comune di Pietra Ligure. Si tratta di un'assunzione di un dattilografo a tempo determinato (3 mesi). La chiamata dei lavoratori interessati verrà effettuata il 22 agosto. [e. b.]

URBE

Parla il sindaco

[illegible] Beigua Dimani chiede [illegible] legge

URBE. «Con la nascita dell'Ente parco, la gente che vive e lavora in montagna non dovrà essere penalizzata, ma avere la possibilità di mantenere lo stesso tenore di vita pur adeguandosi alle norme protezionistiche».

Il sindaco di Urbe Franco Dimani, all'indomani dell'incontro con i colleghi dei Comuni che si affacciano sull'area parco del Beigua per una modifica sostanziale della legge vigente, ha esposto il suo punto di vista sul futuro della riserva ambientale e naturalistica e della gente che nel parco vive e lavora, traendo proprio dalla montagna i mezzi di sostentamento.

«Penso che al di là delle questioni riguardanti la gestione diretta dell'ente, che per me e per tutti gli undici sindaci interessati dovrà necessariamente essere condivisa tra Regione, Provincia e Enti Locali, il vero problema sia, poi, quello di far accettare il parco alla gente che ci vive e che di generazione in generazione ha custodito, salvaguardato e reso belle queste zone. Tra le proposte che farò alla Provincia e alla Regione - ha concluso Dimani - c'è quella di dare un contributo regionale, sotto forma di vitalizio e a titolo di integrazione di reddito, a quelle famiglie, come i taglialegna, che si vedranno decurtare lo stipendio dopo l'entrata in vigore della legge che permetterà una raccolta inferiore di legname».

E aggiunge: «Lo stesso discorso, con tutte le complicazioni di caso, varrà per gli allevatori e altri produttori». [a. z.]

ALASSIO

Dopo il comizio

Umberto Bossi difende i [illegible] del sindaco

Il senatore Umberto Bossi ospite per una notte del sindaco di Alassio

ALASSIO. Umberto Bossi ha trascorso una giornata di vacanza ad Alassio, dove ieri sera era intervenuto alla festa della Lega Nord, con un comizio in cui è stato applaudito da centinaia di persone ma anche contestato da una piccolissima minoranza («stai zitto, sei pure racchio» ha replicato ad una donna). Verso l'una, al termine della cena che ha seguito il comizio, Bossi ha trovato le ruote della sua «Lancia Thema» tagliate. Della sua presenza ha fatto le spese anche un'altra vettura, parcheggiata a fianco e targata Bergamo. Per nulla contrariato, il leader leghista alle 3 si è immerso in mare per un bagno notturno, con il sindaco leghista Roberto Avogadro. Stamane, dopo una partita a calcio balilla in spiaggia, Bossi ha difeso i divieti che hanno reso popolare il sindaco di Alassio: «Penso che non piaccia a nessuno trovarsi in un bar gomito a gomito con una persona a pancia fuori, sudata e puzzolente: mettersi una maglietta e un paio di pantaloncini è solo un fatto di educazione». [Ansa]

LOANO

Denuncia dei francesi

[illegible] di cetacei I pescatori del Puma adesso replicano

LOANO. Sergio De Andreis, di Pietra Ligure, proprietario del peschereccio «Puma» di Loano, ha seccamente respinto le accuse provenienti dall'associazione ecologica francese «Sos grand bleu», secondo la quale tre imbarcazioni italiane, tra cui appunto il «Puma», nella notte tra il 13 e il 14 agosto scorsi avrebbero ucciso e tagliato a pezzi 18 mammiferi al largo della Costa Azzurra.

«Quel giorno - dice Sergio De Andreis - non siamo nemmeno usciti, date le condizioni del mare. Inoltre dal 3 agosto scorso abbiamo rinunciato alla licenza (il «Puma» era l'unica spadara autorizzata della provincia di Savona), restituendo le reti, per dedicarci a un tipo di pesca classico, più alla nostra portata».

Secondo «Sos grand bleu», il corrispondente italiano dell'associazione, avrebbe captato trasmissioni radio tra le imbarcazioni da pesca implicate nella vicenda, dalle quali risulterebbero i nomi delle italiane «Puma» di Loano e «Nettuno» di Imperia e di una terza, che non è stata più identificata. Le capitanerie di porto di Savona e Imperia non hanno, invece, avuto alcuna segnalazione del fatto.

La denuncia era stata mossa dall'Associazione francese, che si occupa della salvaguardia dei cetacei. In un comunicato diffuso l'altro ieri mattina rivelava che i mammiferi marini, la cui natura non è stata ancora precisata, sono rimasti impigliati nelle reti dei pescherecci e poi «tagliati a pezzi».

LOANO

Un appello dei turisti

«Per favore restaurate la locomotiva»

LOANO. «Quella vecchia locomotiva a riposo e in abbandono». Questa la protesta accorata di un gruppo di turisti in vacanza a Loano. In una lettera inviata al sindaco Francesco Cenere i villeggianti si lamentano per lo stato di abbandono dell'antico locomotore «parcheggiato» ormai da tempo nei giardini antistanti la stazione loanese. Una dimenticanza inaccettabile per i turisti visto il valore della motrice.

«Da decenni frequentiamo Loano e negli ultimi anni abbiamo notato che alla locomotiva non viene più prestata alcuna manutenzione. Come lei saprà, si tratta di una «Henschel & Sohn Cassel» del 1887, modello di notevole valore storico, che costituisce ormai un monumento per Loano», si dice nella lettera inviata al sindaco Cenere. Nello scritto si passa poi ad elencare tutta una serie di restauri necessari. «Il tetto dell'abitacolo è sfondato, i vetri rotti, la lanterne fracassate e la ruggine divora gran parte della carrozzeria. Lasciare degradare completamente la locomotiva, che fino a pochi anni fa si presentava in discreto stato, significa perdere un pezzo di storia».

Nel giardino antistante la stazione ferroviaria, dunque, la locomotiva «muore» ogni giorno di più e bisogna intervenire al più presto. «Le chiediamo di avviare un intervento di restauro conservativo nel minor tempo possibile, prima che i danni divengano irreparabili», si conclude nella lettera, inviata dal gruppo di fedeli turisti per sensibilizzare [m. be.]

LA STAMPA 18 Agosto 1995

«PALMA D'ORO» A FINALE

FINALE LIGURE. Si apre il concorso musicale «Palma d'Oro» e l'evento coinciderà con un grande concerto d'inaugurazione. L'Associazione di cultura musicale, che organizza la prestigiosa rassegna di musica da camera alla quale partecipano una settantina di concorrenti provenienti da 21 Paesi, dedica la manifestazione alla memoria di due grandi personaggi del pianoforte italiano: Arturo Benedetti Michelangeli, soave interprete del suono e Cesare Tallone, costruttore di pianoforti. L'avvio del concorso sarà domani sera alle 21,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, con il Klavierduo: i fratelli Hans-Peter e Volker Stenzl, primi premi assoluti a Finale nell'87 (hanno suonato anche al Festival di Salisburgo), eseguiranno una Sonata di Tellefsen, le variazioni su un tema di Haydn di Brahms, tre brani del compositore finalese Aloyso Vecchiato e le Reminiscenze di Don Juan di Liszt. [s. d.]

Tre serate con l'intramontabile artista inglese

Voce e classe di Joe Cocker che richiamo a Montecarlo

MONACO. E' per questo fine settimana l'atteso appuntamento con Joe Cocker. Oggi, domani e domenica il grande artista inglese si esibirà alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo. Tre serate che promettono spettacolo con i successi che il vecchio leone della musica interpreterà per il pubblico dello Sporting. Un viaggio appassionante lungo trent'anni, ricco di [illegible] indimenticabili e caratterizzate dalla voce e dalla capacità interpretativa originalissima di Joe Cocker.

Proprio la sua voce particolare e valsa l'appellativo di «negro bianco» per Cocker che è stato uno dei protagonisti della musica degli Anni 60 ed inizio 70. Dopo un periodo buio, dovuto anche alla pressione dello show-business che aveva in un certa misura logorato l'artista e la sua sensibilità, Cocker è tornato prepotentemente alla ribalta nel 1982 con la splendida «Up where we belong» in duetto con Jennifer Warnes e tema del film «Ufficiale e gentiluomo». Poi, un altro successo «You can leave your hat on», dal film «9 settimane e mezzo» del 1985.

Trent'anni di canzoni che non si dimenticano con Joe Cocker vecchio leone della musica

Una bellissima raccolta di successi lo porta in giro per il mondo, le vendite di dischi vanno a gonfie vele e le richieste per vedere Joe in concerto sono sempre numerose. Dai tempi di «She came in through the bathroom window» e di «With a little help from my friends» dei Beatles sono trascorsi quasi tre decenni, un periodo che ha portato Joe Cocker tra i grandi, con quel suo modo personale di cantare rhythm'n'blues e rock-blues, così raro per un artista bianco.

Allo Sporting si aspetta il pubblico delle grandi occasioni e soprattutto di generazioni differenti. Oggi serata di gala alle ore 21, a 1000 franchi a persona con cena e fuochi d'artificio. Domani e domenica invece si pagano 750 franchi. Per chi vuole assistere allo spettacolo il prezzo è di 400 franchi con consumazione.

Si tratta del penultimo appuntamento della stagione nella Salle des Etoiles. La prossima settimana, infatti, Paul Anka chiuderà la prestigiosa passerella. Prosegue invece fino al 9 settembre lo spettacolo di varietà dedicato al cinema con ballerine, 4 cantanti ed attrazioni internazionali. Cena e show dalle ore 21 a 400 franchi, oppure dalle 22,30 a 200 franchi [illegible] consumazione.

Andrea Munari

Ad Alassio «Ma per fortuna che c'è la musica» di Garinei e Giovannini

Dorelli, una sera lunga 40 anni

L'artista milanese rievocherà, cantando e recitando, un'ampia galleria di successi
Maltempo a Finale: impossibili le prove dello show di Gene Gnocchi che è stato annullato

ALASSIO. Johnny Dorelli stasera ad Alassio. Salta invece lo spettacolo di Gene Gnocchi in programma, sempre questa sera, a Finale Ligure.

All'auditorium Simonetti di parco S. Rocco è dunque di scena alle 21,30 «Ma per fortuna che c'è la musica», musical scritto da Garinei e Giovannini che vede come protagonista Johnny Dorelli. Si tratta di una specie di itinerario, recitato e cantato, all'interno della produzione musicale degli ultimi quarant'anni. Una serie di successi che la voce di Dorelli non potrà che rendere graditi a tutti gli amanti della commedia musicale. Il costo del biglietto è di 33 mila lire. Presentando alla cassa il tagliando pubblicato in questa pagina, si ha però diritto ad uno sconto di 3 mila lire.

Sempre questa sera, alle 21, nella suggestiva cornice della discoteca «Sporting Club» di Finale, Gene Gnocchi avrebbe dovuto intrattenere il pubblico con uno spettacolo interattivo dal titolo «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica». Una specie di sperimentazione teatrale in due tempi che gioca sull'interazione con il pubblico in un susseguirsi di situazioni già determinate. Lo staff del comico, però, a causa del maltempo non ha potuto montare la scenografia che avrebbe fatto da sfondo alla performance. Impossibili allestimento e prove e inevitabile la decisione di annullare lo show. [m. br.]

Gene Gnocchi ha dovuto rinunciare a intrattenere il pubblico con «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica»

Week-end ricco di fascino grazie a «Settevoltemoda» e alle finali di «Miss Muretto»

Alassio, vecchi fasti e mondanità

L'influenza inglese sulla storia e lo sviluppo della cittadina ispirano la rassegna di moda di domani
Domenica e lunedì i giurati sceglieranno tra 30 belle concorrenti la «più bella della Riviera»

ALASSIO. Capitale della moda e della mondanità per tre giorni, da domani a lunedì, grazie a due appuntamenti di alto profilo, Alassio ritrova lo smalto dei suoi giorni migliori, quando al porticciolo attraccavano gli yacht dei Krupp o al «Caffè Roma» sorseggiava whisky «Antiquary» Ernest Hemingway fresco di Nobel. Domani, infatti, per il dodicesimo anno all'auditorium Simonetti a parco San Rocco si svolgerà «Settevoltemoda» mentre domenica e lunedì, sempre a parco San Rocco, sarà la volta delle fasi finali di «Miss Muretto», il più prestigioso e mondano dei concorsi di bellezza liguri.

«Settevoltemoda» si presenta quest'anno sotto le celebrazioni dei cento anni di presenza inglese ad Alassio. Le boutique che organizzano la serata (Dettagli, Eleganza, Spinnaker) assieme alla gioielleria Medaglini, l'ottica Siniscalchi, il centro estetico e profumerie Joan e le acconciature Gianni Di Maro, hanno deciso di trasformare parco San Rocco nel giardino di un villa inglese di fine Ottocento. Salottini in vimini, eleganti gazebo, lampade e ferro battuto faranno da scenografia alle splendide modelle che presenteranno gli abiti e le idee della moda per la prossima stagione.

Indossatrici sfilano in passerella per «7voltemoda» una manifestazione che richiama ogni anno una grande cornice di pubblico

«Gli inglesi hanno influenzato molto la vita sociale di Alassio dall'energia elettrica al tennis, dalla buona pasticceria all'arte del tè non c'è un solo aspetto della vita sociale, culturale e sportiva che non debba dire grazie alla nobiltà e alla borghesia inglese che ha lanciato la nostra città nel turismo», spiegano gli organizzatori. A presentare sarà Simona Ventura, reduce dai successi di «Mai dire gol». Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'associazione di volontariato internazionale Dokita.

«Miss Muretto», pur avendo superato da qualche anno gli «anta», è ancora fresca come agli esordi. Domenica e lunedì, a parco San Rocco, una trentina di splendide ragazze si contenderanno la fascia di più bella della Riviera. Con il passare degli anni, da semplice passerella di bellezze, l'appuntamento alassino si è articolato sino a diventare un vero e proprio spettacolo con ospiti e artisti di fama.

Anche quest'anno il programma delle due serate è ricco di sorprese che saranno però comunicate direttamente sul palco. A presentare la manifestazione sarà, con la consueta classe e bravura, Luisella Berrino che, oltre ad essere una delle voci di Radio Monte Carlo, è anche la figlia di quel Mario Berrino che, assieme ai fratelli, ha inventato il concorso e il celebre e celebrato «Muretto di Alassio». [s. p.]

Atteso ritorno a Sanremo della grande interprete di musica soul

Amii Stewart al casinò

Nel '95 la cantante ha lanciato la sua ultima raccolta «The man I love»
A fine settimana in scena Johnny Sax Orchestra e Celebration Dancers

SANREMO. Il «Roof Garden» del casinò ospita questa sera il gran galà con Amii Stewart, una delle interpreti della musica soul che ha riscosso in Italia un enorme consenso di critica e pubblico. L'appuntamento nel giardino pensile della casa da gioco è per la Stewart un gradito ritorno nella città dei fiori dove è ormai ospite fissa ogni estate. Il '95 la vede inoltre promuovere la sua nuova raccolta dal titolo «The man I love» dopo il successo avuto con l'esibizione a fianco di Randy Crawford e Gilbert Becaud in occasione del 45° Festival della canzone. Insomma, quello di stasera, è un appuntamento da non perdere per gli amanti della buona musica e delle atmosfere raffinate e sofisticate.

Un esempio? L'ultimo album di Amii Stewart è stato curato in ogni dettaglio e comprende brani con «Boogie Down» di Al Jarreau e «Every breath you take» di Sting, che l'interprete statunitense (naturalizzata italiana) trasforma in modo sapiente in una ballata irregolare e sensuale. Altri «hit» internazionali sono «Sailing» di Cristopher Cross e «September Morn» di Neil Diamond. Grande protagonista è ovviamente la voce, dai toni variabili e delicati, espressione di una scuola che ha fatto del soul un punto unico di riferimento.

Amii Stewart, [illegible] che affascina

L'appuntamento al «Roof Garden», stasera, è a partire dalle 22. Il prezzo del biglietto è di 150 mila lire per il recital di Amii Stewart più la cena al ristorante internazionale e di 70 mila per l'ingresso in sala con la sola consumazione.

Per il fine settimana, l'attività del «Roof» continua con la musica italiana e straniera della «Johnny Sax Orchestra» e le conturbanti coreografie delle ballerine del corpo di ballo «Celebration Dancers». Per prenotazioni e ulteriori informazioni è possibile contattare lo 0184 53.40.01.

Al termine del recital di Amii Stewart, il pubblico in sala sarà invitato a tentare la fortuna nelle sale da gioco, da quella che ospita roulette e giochi americani a quella delle slot-machine che presenta una serie di interessanti novità.

La prossima settimana, sabato 26 agosto, il «Roof Garden» del casinò di Sanremo ospiterà il recital di un altro grande interprete della musica leggera italiana e cioè il cantautore Riccardo Cocciante. [g. ga.]

SETTE GIORNI IN RIVIERA

SEPT JOURS EN RIVIERA
SEVEN DAYS IN RIVIERA
SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Joe Cocker a Montecarlo Miss Muretto ad Alassio

VENERDI' 18. Montecarlo: Joe Cocker in concerto, ore 22.30 allo «Sporting club». Anche il 19 e 20. **Laigueglia:** in piazza Marconi cabaret con Carlo Frisi. **Loano:** operetta ai «Giardini del principe» alle 21. **Toirano:** Danza nelle grotte, «Euroballetto». [illegible] **19. Alassio:** «7Voltemoda», sfilata di moda all'auditorium Simonetti, ore 21. **San Bartolomeo al Mare:** Sagrato della Rovere, concerto del decennale del concorso di musica classica «Rovere d'oro», alle 21,15. **Laigueglia:** cabaret in piazza Marconi con Dario Vergassola, inizio ore 21. **DOMENICA 20. Alassio:** prima parte di «Miss Muretto», auditorium Simonetti, ore 21. **Laigueglia:** cabaret in piazza Marconi con Stefano Nosei. **Finale Ligure:** Concorso internazionale di musica da camera nell'abbazia benedettina, dalle 9 alle 23. **LUNEDI' 21. Alassio:** finale con elezione di «Miss Muretto», ore 21 all'auditorium Simonetti. [illegible] **23. Cervo:** nella frazione di Peagna, ore 21, proiezioni su «I libri di Liguria».

FRANÇAIS

Joe Cocker en Monaco Miss Muretto [illegible] Alassio

VENDREDI 18. Montecarlo: Concert avec Joe Cocker, a 22,30h., au «Sporting club». Aussi le 19 et 20 août. **Laigueglia:** en piazza Marconi, cabaret avec Carlo Frisi. **Loano:** Operette aux «Giardini du Principe», a 21h. **Toirano:** Danse dans les grottes, «Euroballetto». [illegible] **19. Alassio:** «7Voltemoda», defilé de mode, auditorium Simonetti, a 21h. **San Bartolomeo al Mare:** Parvis de la Rovere, concert pour le dixième anniversaire du concours de musique classique «Rovere d'oro», a 21,15h. **Laigueglia:** Cabaret avec Dario Vergassola, piazza Marconi, a 21h. [illegible] **20. Alassio:** première soirée de «Miss Muretto», auditorium Simonetti, a 21h. **Laigueglia:** Cabaret avec Stefano Nosei, piazza Marconi. **Finale Ligure:** Concours international de musique de chambre, dans l'abbaye bénédictine, de 9h. a 23h. **LUNDI 21. Alassio:** Soirée finale et election de «Miss Muretto», a 21h., auditorium Simonetti. **MERCREDI 23. Cervo:** dans l'écart de Peagna, a 21h., projections sur «Livres de la Ligurie».

ENGLISH

Joe Cocker at Montecarlo Miss Muretto in Alassio

FRIDAY 18th. Montecarlo: Joe Cocker in concert, at 10,30p.m., at «Sporting club». Also on August 19th and 20th. **Laigueglia:** in piazza Marconi, cabaret with Carlo Frisi. **Loano:** Operetta in the «Giardini del Principe», at 9p.m. **Toirano:** dance in the grottoes, «Euroballetto». **SATURDAY 19th. Alassio:** «7Volte-moda», fashion show, at auditorium Simonetti, at 9p.m. **San Bartolomeo al Mare:** Church-square of «Rovere», concert for the decennary of the classical music contest «Rovere d'Oro» at 9,15p.m. **Laigueglia:** Cabaret with Dario Vergassola, in piazza Marconi, at 9p.m. **SUNDAY 20th. Alassio:** First evening of «Miss Muretto», auditorium Simonetti, at 9p.m. **Laigueglia:** Cabaret with Stefano Nosei. **Finale Ligure:** International chamber music contest in the Benedictine abbey. **MONDAY 21th. Alassio:** Final evening and election of «Miss Muretto», at 9p.m., auditorium Simonetti. **WEDNESDAY 23th. Cervo:** in the hamlet of Peagna, at 9p.m., projections about «The books of Liguria».

DEUTSCH

Joe Cocker im Monaco Miss Muretto im Alassio

FREITAG 18. Montecarlo: Konzert mit Joe Cocker, um 22,30 Uhr, im «Sporting club». Auch am 19 und [illegible] August. **Laigueglia:** In piazza Marconi, Kabarett mit Carlo Frisi. **Loano:** Operette in den «Giardini del Principe», um 21 Uhr. **Toirano:** Tanz in den Grotten «Euroballetto». [illegible] **19. Alassio:** «7Volte-Moda», Modeschau, Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **San Bartolomeo al Mare:** Kirchplatz von «Rovere», Konzert für die Zehnjahresfeier des Wettbewerbs [illegible] klassischer Musik «Rovere d'Oro», um 21,15 Uhr. **Laigueglia:** Kabarett mit Dario Vergassola, in piazza Marconi, um 21 Uhr. **SONNTAG 20. Alassio:** Erster Abend von «Miss Muretto», Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **Laigueglia:** Kabarett mit Stefano Nosei. **Finale Ligure:** Kammermusikwettbewerb in der Benediktinerabtei. [illegible] **21. Alassio:** Finale und Wahl von «Miss Muretto», Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **MITTWOCH 23. Cervo:** In dem Vorort von Peagna, um 21 Uhr, Projektionen über «Die Bücher von Ligurien».

Serata latino-americana al Covino: di scena Augusto Martelli e la sua orchestra

A Rapallo c'è De Andrè junior

Cristiano protagonista a «Un palco sul mare». Grande jazz a Varese Ligure con Romano Mussolini «Noche Erotika» alla Piscina dei Castelli con il computer dei cuori solitari. Cabaret alla Manuelina

Fitta anche oggi l'agenda degli appuntamenti, con spettacoli per tutti i gusti (e tutte le tasche). Dal concerto di Cristiano De Andrè a Rapallo, alla «Noche Erotika» a Sestri Levante, al grande jazz di Romano Mussolini a Varese Ligure.

PALCO SUL MARE. Concerto di Cristiano De Andrè, alle 21,30, in passeggiata a Rapallo. Ingresso libero.

LA VALLETTA. Musica dal vivo, alle 23, al ristorante disco-club La Valletta, nel porticciolo di Santa Margherita.

CABARET. Comicità e gastronomia, alle 20,30, alla Manuelina di Recco con il «Cabaret sul cabaret». In scena «I Soggetti Smarriti» e il duo francese della cantante Mireille Ben e del musicista (organetto diatonico) Yves Hulot.

PISCINA DEI CASTELLI. «Noche Erotika», alle 23, in discoteca, sulla «penisola», con musica, video, giochi al computer per la ricerca del partner ideale.

BAGOON. Jam session della band «Blowin' Blues», alle 22,30, nel music-pub di Sestri Levante (via Sara, 111), con Lello Petroncini alle tastiere, Marco Morenici al sax, Davide Carbone alla chitarra, Stefano Meli alla batteria.

CAMARGUE. Inaugurazione stagione 1995, alle 23,30, nella discoteca di Rapallo, in via Enrico Toti, con i dj Gigi D'Agostino, Mario Scalambrin, Massimiliano Giunnini.

Cristiano De Andrè stasera è a Rapallo

JAZZ. Concerto di Romano Mussolini e il suo Quintetto, alle 21, in piazza Fieschi, a Varese Ligure.

COVINO. Salsa, merengue, lambada, cha-cha-cha e altri balli latino-americani, alle 23, nel locale di Santa Margherita, con Augusto Martelli e la sua band.

ULTIMA SPIAGGIA. Disco-bar, improvvisazioni e wodka party, alle 22 nel locale sulla spiaggia di San Michele di Pagana.

VILLA [illegible]. Musica dal vivo, alle 21,30, nell'albergo di Bogliasco, con il Gruppo Ateneo formato dai chitarristi Gian Paolo Casu, Marco Matta ed Enzo Nallone.

NAVE ITALIA. Piano-bar con Chicco e Nella, alle 21, sulla tolda del «bastimento» nel Porto Antico di Genova.

CONCERTO. Concerto della pianista Cinzia Bartoli, alle 21,15, al Chiostro del Boschetto di Camogli, presentato dal gruppo Promozione Musicale. In programma brani di Beethoven, Brahms, Busoni, Bartok e Liszt. Ingresso lire 12 mila.

KARAOKE. Karaoke e sorprese, in una serata di «stonature» sotto le stelle, alle 21, in piazza Brignardello, a Lavagna.

RAPA NUI. «Venerdì da brivido», alle 23,30, nella discoteca di Arenzano (Marina Piccola) con i dj Pinelo e Stolcioff.

NETTUNO. Proiezione del film «Sotto il segno del pericolo» con Harrison Ford, questa sera alle 21,30, nell'arena cinematografica genovese.

ROSETO. Anteprima cinematografica, alle 21,30, al Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, con «Dumb and Dumber», di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels, Lauren Holly.

TEATRO. Teatro dialettale, alle 21, a Villa Rocca, a Chiavari, con la Compagnia comica Genovese 30 che presenta «I Ruderi», di Gianni Orsetti. [m. b.]

I Fieschi in luna di miele

Cogorno, oggi ritorno al castello «Barcarolata» a Sestri Levante

Giornata di festa e di preparativi, oggi nella Baia di Portobello, a Sestri Levante, dove, in serata, è in programma la grande sfilata di barche per una nuova edizione della suggestiva «Barcarolata» che si concluderà con i fuochi artificiali.

SANTA MARGHERITA. Ultimo appuntamento oggi alle 18, a Villa Durazzo, con le favole per grandi e piccini presentate dall'attrice narratrice Mara Baronti. Ingresso lire 5 mila.

RAPALLO. Mostra dedicata alla radio e a Guglielmo Marconi nell'antico castello sul mare, falsi d'autore al Tigullio Royal, le opere di Claudio Costa all'Excelsior Palace e gli ex voto al santuario di Montallegro. Festa patronale in frazione San Massimo e festa di Rifondazione Comunista in piazzale degli Alpini, con stand gastronomici, dibattiti e musica all'aperto.

VALTREBBIA. Raduno ciclistico amatoriale a Rovegno, canzoni genovesi e poesie di Firpo, Acquarone, Petracci e Piaggio a Garaventa, serate musicali a Caprile e a Laccio, cabaret e satira alle Scuderie di Casanova.

SESTRI LEVANTE. Giornata di festa nella baia di Portobello, dove in serata, alle 21, è in programma la tradizionale «Barcarolata» e uno spettacolo pirotecnico, al Teatro San Nicolò dell'Isola. Musica sulle Baie con i giovani musicisti vincitori del concorso pianistico «J.S. Bach». Alle 17, visita guidata del centro storico, con partenza dalla Torre dei Doganieri.

COGORNO. Ritorno dei Conti Fieschi dalla luna di miele, al Castello di Caloso, con il Gruppo Storico dei Sestieri di Lavagna. Festa di San Bartolomeo con sagra delle trenette, in piazza dell'Oratorio.

SANTO STEFANO D'AVETO. Minimdapiadi e, alle 21, concerto mariano del Coro Polifonico Mesto del Complesso di Santo Stefano, nella Chiesa Parrocchiale. Commedia dialettale, alle 21, in frazione Brizzolara, a Borzonasca. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

Studiare in agosto

Si avvicina il rientro a scuola. Questa bambina, nella foto di Alfredo Buroni «rubata» ai Bagni Vittoria di Rapallo, cerca di coniugare la giornata di mare con la fatica di portare a termine i compiti delle vacanze. Ultimi scampoli di sole, per lei, prima di indossare nuovamente il grembiulino. [f. p.]

Folk genovese in salsa «disco», arrivano i nuovi protagonisti

«Buio Pesto», tour a Camogli con il rock di «Belinlandia»

CAMOGLI. Ultime battute anche per gli spettacoli dell'estate di Camogli, quest'anno particolarmente ricca di appuntamenti, con la rassegna «Onde e Stelle» sul lungomare, che ha portato nella cittadina tanti artisti fra cui il grande Solomon Burke, il rock di «Musicamoggio», la musica classica al Chiostro del Boschetto, i concerti nell'abbazia dei Doria, a San Fruttuoso, le manifestazioni collaterali della Stella Maris.

Domani sera, sul lungomare, di Camogli, «Onde e Stelle», curata da Lucio e Daniele Bernini di «Dimensione Riviera», presenta un nuovo appuntamento musicale con la band dei «Buio Pesto», un affiatato gruppo genovese che dopo un discreto successo, due anni fa, con l'album «Voglio un fidanzato», ci riprovano oggi con «Belinlandia».

Che cos'è «Belinlandia»? E' una sorta di galassia musicale dove convivono musica giovane e tradizione popolare, vedi le canzoni in genovese dei Trilli, «O frigideiro» -ricordate? - di Bruno Lauzi e tanti altri brani, da anni sepolti da tonnellate di rock, pop e quant'altro.

Il maestro Massimo Morini, già il più giovane direttore d'orchestra all'ultimo Festival di Sanremo e collaboratore di tanti big, da Ruggeri alla Oxa, ma soprattutto artista attento e creativo con un sofisticato studio di registrazione a Bogliasco, ha capito che questo era il momento giusto per riscoprire il genere e, con i «Buio Pesto» ha dato vita a «Belinlandia».

Un album incredibilmente fresco e vivace, che, anche grazie ad autorevoli collaborazioni come quella di Bruno Lauzi, ha consolidato la popolarità di un gruppo di cui sicuramente sentiremo ancora parlare a lungo. E non solo in Liguria, perché Massimo Morini conosce benissimo il business-show nazionale, basti pensare al successo dei «Binario», altra sua produzione di successo.

Il concerto dei «Buio Pesto» è in programma alle 21,30, sulla passeggiata di Camogli. L'entrata è libera. [m. b.]

Solomon Burke, trionfo a Camogli

VALORIZZARE I GIOVANI

Un riconoscimento per Fabio Fazio, i Neri Per Caso, Antonio Albanese e Maria Laura Baccarini

Nuovi talenti nel segno di Sergio Bernardini

Lunedì a Torre del Lago una serata dedicata al grande promoter

SANTA MARGHERITA. Agli amici giornalisti, quella sera, a Santa Margherita, aveva promesso «grosse novità» per Genova. Forse un nuovo special televisivo dall'Expo, in collegamento con gli Usa. «Il tempo di andare domani a Torino, al matrimonio di mio nipote Marco e poi ci si rivede qui, mi raccomando, ragazzi, le trenette al pesto, quello fatto col mortaio e con poco aglio...». Ma al matrimonio di suo nipote, Marco Bernardini, inviato di Tuttosport, il povero Sergio non arrivò mai.

L'inventore della grande «Bussola» di Focette, l'impresario che scoprì Mina e portò per primo in Italia i più grandi artisti internazionali, da Ginger Rogers a Josephine Baker, da Marlene Dietrich a Ray Charles e tantissimi altri, perse la vita, in quel sabato pomeriggio del 2 ottobre di due anni fa.

A Sergio Bernardini (a sinistra con Jerry Lewis) organizzatore di spettacoli e «inventore» della «Bussola» scomparso tragicamente è intitolato un premio dedicato ai giovani artisti

Bernardini era alla guida della sua Bmw, sotto un diluvio, sull'autostrada Piacenza-Torino, nei pressi di Asti, quando l'auto sbandò andando a urtare contro il guard-rail. Trasportato ancora vivo all'ospedale, da dove chiamò con il telefonino la moglie Bruna, a Viareggio, per tranquillizzarla, Sergio Bernardini morì dopo un paio d'ore.

Una morte per certi versi «assurda» (la magistratura di Asti aprì una inchiesta con quattro avvisi di garanzia ai responsabili del pronto soccorso), che colse di sorpresa tutti e i tanti amici di Genova e della Riviera.

Da quando, lasciata la «Bussola», Bernardini era diventato un collaboratore di Raiuno, la Liguria era diventata una delle sue mete preferite. Ricordava spesso l'avventura dello show televisivo per le Colombiane, cinque anni fa, al teatro Genovese e quella notte passata con Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi, nella loro villa di Albaro, per convincerli a partecipare alla serata, e poi l'ok del suo amico Vittorio Gassman, le lunghe anticamere a Cologno Monzese per la firma del contratto con i vertici di Canale 5.

Voleva riprovarci, il povero Sergio, a «tirar fuori» ancora una volta Genova e la Liguria e portarla in tivù più spesso e riempiva continuamente di progetti la sua agenda, fra l'altro misteriosamente perduta con la valigetta, nell'incidente.

E sarà proprio un ligure, il conduttore Fabio Fazio, a ricevere, lunedì sera, a Torre del Lago, il Premio Sergio Bernardini, creato dall'omonima associazione, con i figli Guido e Mario. Il premio, che vuole segnalare giovani artisti artisti che si sono affermati nei vari campi dello spettacolo, sarà assegnato anche ai «Neri per caso», ad Antonio Albanese e a Maria Laura Baccarini.

Alla serata dedicata a Sergio Bernardini, condotta dall'amico Gianni Minà e da Rosita Celentano, parteciperanno anche Gino Paoli, fra i primi a caldeggiare l'iniziativa, Renzo Arbore, Diego Abatantuono, Mario Lavezzi, Peter van Wood, Massimo Modugno e tanti altri personaggi dello spettacolo e dello sport e, forse, anche il nipote Paolo Maldini. [m. b.]

Rinforzata e in buona forma la squadra a disposizione di Quagliaroli, allenatore «seminuovo»

Lavagnese al via, si torna all'antico

Ai bianconeri manca lo sponsor, ma non la grinta

Rapallo, da oggi si riparte

La retrocessione è solo un ricordo D'Agostino è pronto a cominciare

RAPALLO. Raduno stamani alle ore 9, al «Macera». Poi i saluti e la presentazione di rito dei volti nuovi, e subito a faticare.

Doppio allenamento per una ventina di giorni, al mattino a Montallegro per la parte atletica, al pomeriggio sul «Gallotti» per il contatto con il pallone e gli schemi.

Pranzo per tutto il periodo della preparazione, ed anche per il campionato, al «Sapore di Mare», sulla passeggiata di Rapallo, dove oggi verrà presentata alla stampa la squadra.

La retrocessione, al Rapallo, è stata assorbita con disinvoltura, come pure il cambio al vertice societario e alla guida tecnica. Dice il direttore generale Corrado Vignolo: «Abbiamo fatto un programma triennale, puntando sulla ricostruzione e partendo dai giovani. Sono finiti i tempi delle pazzie, ora a Rapallo dobbiamo lavorare in maniera diversa. Una squadra giovane, ma non certo sprovveduta: con gli opportuni inserimenti nei ruoli chiave, dovremmo toglierci qualche soddisfazione». Intanto per la settimana prossima è prevista la prima riunione del nuovo Consiglio societario, con la presidenza a Raffaele Morelli, e vice Mario Danè e Mario Contini. Nuovo pure il direttore sportivo, l'ex calciatore ben conosciuto in tutte le piazze liguri, da Sanremo a Savona, Cesare Melillo.

Stamattina il neo-mister Vincenzo D'Agostino si troverà a disposizione una [illegible] completa. Mancano almeno tre tasselli, e due potrebbero essere gli ex Sammargheritese Cipani in difesa e Pastine a centrocampo.

Poi manca una punta, ma su questo nome vige il più assoluto riserbo. «Sarà comunque di categoria, se non addirittura di serie superiore» si lascia sfuggire Vignolo.

E' la vecchia tecnica dell'attesa, poichè fra qualche giorno molti giocatori non ancora accasati inizieranno ad offrirsi a destra ed a manca, e a quel punto il Rapallo farà le opportune scelte.

Ecco la rosa. Portieri: Camisa ed Esposito; difensori: Pierluigi, Cardinali, Saviotti, Condidorio, Vignolo; centrocampisti: Balducci, Martini, Malmusi, Massimo Costa, Rocca e Capurro; attaccanti: Dellalonga e Marrale. Debutto in Coppa Italia ancora lontano (il 2 settembre nel derby con la Grassorutese), i ruentini faranno la prima uscita ufficiale in amichevole giovedì prossimo alle 20 al «Gallotti» contro la terza formazione rapallese, il Riviera Fazzini. **[g. s.]**

D'Agostino, allenatore del Rapallo

LAVAGNA. La squadra c'è ed è di più che valida, lo sponsor (e quindi la tranquillità finanziaria) no. La Lavagnese (si torna ufficialmente all'antico, con il nome e la maglia bianconera dei tempi gloriosi) inizia la sua preparazione in vista del campionato di Eccellenza 95-96 oggi allo stadio Riboli (ore 18).

La squadra che il presidente Scatizzi, il vice Luisitto Monteverde e il ds Pirroni hanno messo a disposizione di Quagliaroli è rinnovata quanto rinforzata. Anche l'allenatore è «seminuovo»: Alessandro Quagliaroli, genovese, 37 anni, ha giocato nella Levante Pegliese, Albese, Carrarese, Asti, Derthona, Fanfulla e Pro Patria, si è seduto sulle panchine di Sansepolcro e Polesine prima di venire a dare una mano all'amico Mauro Della Bianchina. Ottimo preparatore atletico, la stagione scorsa curò la riabilitazione di Baldi, fermo da due anni per un grave infortunio. Quando un mese fa, a sorpresa, Della Bianchina accettò le offerte del Trani (C2), fu lui ad indicare Quagliaroli come suo sostituto alla guida della Lavagnese. La società dopo qualche tentennamento (circolavano i nomi di Casaretto e Tanganelli) accettò la proposta.

E' impossibile sostenere che la Lavagnese non si sia rafforzata: le partenze di Rei (Vallesturla), Pinzza (Sestrese), Tumminia (Trani), Paolo Rossi (Sestri Levante), Porcù e Susino sono ampiamente compensate dagli arrivi del portiere Antonpaoli (dallo Spezia), dei difensori Carreo (Savona) e Podestà (Pegliese), dei centrocampisti Mazzei (Ponente, ma aveva già giocato a Lavagna tre anni fa) e Bruzzo (Derthona, classe 1976), dell'attaccante Lupo (Pegliese).

Altrettanto importanti le conferme del difensore Barbieri, dei centrocampisti Rossini, Guidi e Schioppacasso, degli attaccanti Monari e Baldi. Se non fosse che manca lo sponsor la Lavagnese potrebbe puntare molto in alto. Prima verifica importante il triangolare con Entella e Sestri a fine mese.

Danilo Sanguineti

PROMOZIONE

Riviera e Sestri in anticipo

In Promozione Riviera Fazzini e Sestri Levante hanno anticipato tutti, radunandosi mercoledì sera in sede, i rapallesi sul «Gallotti» e i corsari al «Sivori». Con la conferma dei due allenatori, e con le ambizioni ben chiare: il Sestri Levante deve risalire in Eccellenza, la matricola Riviera Fazzini punta alla salvezza.

Qualche cambio nella rosa, con le partenze di Leonardi (al Pontedecimo), Lumanio, De Novi e Lavaggi (tutti al Sesta Godano) e ancora incerti il libero Conte e bomber Righetti.

Sono arrivati a rinforzare i rossoblu Paolo Rossi dal Lavagna, il portiere Massa dal Vallesturla, Marchesi dal Casarza e Muzio dalle giovanili del Genoa. In rosa anche il giovane Traversaro, ultimo arrivo dovrebbe essere quello di un centrocampista spezzino di categoria superiore. In casa Riviera Fazzini non tantissimi i volti nuovi a disposizione di Giuseppe Gulino: il portiere Venzano dalla Carlo Grasso, il trio della Samm formato da Marzanzana, Sica e Chiaromonti. In attesa della decisione del rientro Marco Costa, con partenti Solari, Capello, Dodone, Lertora e Odone. **[g. s.]**

Tornei, stasera gran finale

A Conscenti la doppia sfida per il trofeo «Don Macchiavelli»

CONSCENTI. E' la serata di chiusura non solo della «26a Coppa Val Graveglia-1° Trofeo R. Gianelli-Don Roberto Macchiavelli» ma anche dell'intera stagione dei tornei di calcio in notturna. C'è la Coppa Italia alle porte e i giocatori, che hanno cercato di lucrare il più possibile dai pochi tornei ufficiali (oltre a Conscenti, Lavagna, Chiavari e Rapallo) e dei molti tornei privati, che nonostante i rigidi divieti della Figc continuano ad essere frequentatissimi dai tesserati, devono rimettersi a disposizione delle società.

Stasera alle 20,45 sul campo a sette di Conscenti la finalina di consolazione tra Ristorante la Teleferica e Canale Riparazioni, alle 22 la finalissima tra Nico Acconciature e Autoscuola Taranto. Assai differente il cammino delle due squadre per arrivare a questa partita decisiva. Nico acconciature nelle semifinali ha dovuto impegnarsi a fondo per superare la Teleferica: 1-0 all'andata e 0-0 nel ritorno, con la qualificazione in bilico sino all'ultimo secondo di gara.

Autoscuola Taranto ha sbaragliato ogni resistenza di Canale Riparazioni già nella prima partita (8-2), nella seconda ha fatto accademia (9-5). Il responso non fa una grinza perché fin dalle prime battute di questo torneo organizzato dal Ne Calcio e che ha avuto un avvio faticoso (ha rischiato di saltare per mancanza di iscritte, si è dovuto studiare una formula assai complessa per selezionare le 4 semifinaliste dalle 9 squadre in lizza) si è visto che Nico e Taranto avevano una marcia in più.

Canale e Teleferica nella prima fase eliminatoria hanno pareggiato (4-4), Taranto ha battuto Nico (6-4). In caso di parità alla fine dei regolamentari si tirano i rigori (3° posto) o si va prima ai supplementari e poi ai rigori (1° posto). **[d. s.]**

Al Foro Italico

Canoa-polo buona prova dei levantini

CHIAVARI. «Ci saremmo aspettati qualcosa di più, visto che giocavamo in casa ma il quinto posto va bene lo stesso, la canoa polo è uno sport dalle radici ancora deboli nel nostro paese, non potevamo competere con le nazioni che l'hanno "inventato"».

Franco Feci e Olaf Beroic, i due giocatori della Pro Scogli Chiavari che hanno partecipato ai campionati europei di canoa polo, tornano alla base con qualche soddisfazione e molta esperienza in più. La settimana trascorsa nella piscina del Foro Italico a Roma ha insegnato loro molte cose. Assieme ai tre del Lerici, Gianni Illiano, Cristian Aprile e Giorgio Codeluppi rappresentavano la Liguria nella squadra allenata da Andrea Donzelli e completata da Argenese e Genovese (Canottieri Siracusa), Woodrow (C.C. Palermo), Vistola (C.N. Posilipo), Turri (C.C. Polesine), Fermeni (C.K. Milano), Cenci (Mariner Canoa Club).

Gli atleti della Liguria hanno costituito l'ossatura della squadra, risultando determinanti in tutte le partite. L'Italia ha esordito con un facile 8-0 sulla Svizzera (4 gol di Codeluppi, 2 di Genovese, 1 di Illiano e Feci). Sfortunata la squadra azzurra nel match con la Germania: una sconfitta (2-1, gol di Beroic) dovuta all'inesperienza con gol decisivo dei teutonici in contropiede negli ultimi secondi di gara quando l'Italia era tutta sbilanciata alla ricerca della vittoria. Riscatto con la Lettonia: 10-0 (6 gol Aprile, 2 Fermeini, 1 Feci e Genovese). Niente da fare contro la Francia (0-2), vittoria sul Portogallo (1-0, gol di Beroic) e sconfitta decisiva con l'Olanda (2-0, gol di Codeluppi e Beroic) che relega i padroni di casa al quinto posto finale. In casa Pro Scogli soddisfazione per la conferma di Beroic, già titolare ai mondiali di Sheffield l'anno scorso, per l'esordio di Feci in una manifestazione di questa importanza e per l'ottima prova offerta dal segretario Germano Taburoni cooptato nel comitato organizzatore della manifestazione. **[d. s.]**

Europei di nuoto

A Vienna grande attesa per i liguri

Giovanna Burlando cerca la conquista di un posto da finalista

Seconda giornata di gare agli Europei di Vienna, ma prima veramente interessante per gli sportivi liguri. In attesa del nuoto (debutto martedì, il solo Marco Formentini in vasca, ma addirittura impegnato l'ultima giornata, il 27), l'attenzione è tutta rivolta alla pallanuoto con l'esordio degli azzurri ed al sincro con i preliminari del «duo» (in quest'ultima specialità le sturlne Giovanna Burlando e Manuela Carnini sono alla ricerca del «pass» per la finale in programma domenica).

Tutto l'interesse è però catalizzato sulla Nazionale di Ratko Rudic, con nutrita rappresentanza ligure, oltre ai soliti savonesi, il selezionatore ha dato fiducia al recchelino Angelo Temellini che negli ultimi impegni (8 Nazioni di Catania e 5 Nazioni di Patrasso) ha dimostrato di meritare la presenza agli Europei. Subito un triangolare, con le prime due ammesse alla fase successiva. Debutto stasera alle ore 19 contro la Grecia, che proprio nell'ultima partita del torneo di Patrasso (con gli azzurri ormai aritmeticamente vincitori, è doveroso precisarlo) si è tolta la soddisfazione di batterci con il punteggio di 6-4.

«Ferita» recente, contro gli ellenici che qualche giorno prima, a Catania, avevamo battuto per 8-6. Il divario non è quindi notevole, e sarà subito battaglia, perché Samartzidis e compagni fanno del gran nuoto e della pallanuoto grintosa i loro cavalli di battaglia. Dopo la Grecia stasera, l'Italia scenderà in vasca domani contro la Germania. Obiettivo il primo o secondo posto, per andare a sfidare l'élite europea. **[g. s.]**

IMPERIA-SANREMO

Venerdì 18 Agosto 1995

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

E' stata convocata in Comune dal commissario Piccolo per il 31 agosto

Sanremo, un'assemblea pubblica per la futura sede del Festival

SANREMO. «Quel Palafestival s'ha da fare»: il commissario straordinario del Comune, Giuseppe Piccolo, ha rotto gli indugi e, dopo avere manifestato ulteriormente la sua volontà di risolvere il problema, ha convocato per giovedì 31 agosto un'assemblea pubblica a Palazzo Bellevue. Saranno i sanremesi a decidere se il Festival della canzone dovrà trasferirsi in una nuova sede. O se dovrà restare al Teatro Ariston.

I pareri. Piccolo, dopo l'incontro con gli operatori turistici e i principali rappresentanti delle categorie operative e commerciali, indirà un concorso pubblico di idee. Esperti e professionisti a livello internazionale dovranno proporre i loro progetti.

«Dovranno suggerire le ipotesi più rispondenti alle esigenze del Festival» sottolinea il commissario. Il Comune successivamente esaminerà i migliori. E deciderà.

Il commissario del Comune ha posto [illegible] pregiudiziale: il Palafestival dovrà ospitare la sede della futura facoltà universitaria di Scienze turistiche. Come dire, musica e cultura, a Sanremo, devono coesistere.

La sede. Le ipotesi, fino ad oggi, si sono sprecate: ex mercato dei fiori di corso Garibaldi; terrapieno davanti a Pian di Nave in modo da poter utilizzare come spazio culturale il vicino forte di Santa Tecla; Pian di Poma dove la presenza del maxi impianto risolverebbe anche tutti i problemi di degrado e di abbandono dell'area.

I progetti. I primi sono già pervenuti a Palazzo Bellevue. Uno, fra i tanti, ha suscitato l'interesse di funzionari e tecnici. Lo ha presentato la Sgt e prevede la realizzazione del Palafestival nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi.

I costi. Nessun problema per i quattrini. In cassa il Comune ha già [illegible] miliardi finalizzati alla realizzazione dell'impianto. Altri 11 dovranno essere versati nel prossimo triennio dalla Rai per garantirsi le riprese esclusive del Festival. In tutto 24 miliardi, una somma più che sufficiente per realizzare una struttura che sappia rispondere alle esigenze di una manifestazione che ogni anno è in grado di assicurare il massimo della audience.

L'appello. Sui muri della città, nei prossimi giorni verranno affissi centinaia di manifesti con un messaggio molto succinto: «Il Comune di Sanremo organizza un pubblico dibattito sul tema "La realizzazione del Palafestival". L'incontro avrà luogo il 31 agosto alle 17 nella Sala degli Specchi del Comune. La popolazione è invitata a partecipare».

Il commissario Giuseppe Piccolo

L'università. Se la trattativa con l'Università di Genova, ormai a buon punto, si concluderà favorevolmente, dopo Imperia anche Sanremo avrà la sua facoltà. Sarà Scienze Turistiche, una specializzazione delle Scienze Politiche che risponde perfettamente alle esigenze di una città che vanta una grande vocazione turistica. Piccolo nel bando di concorso che indirà a settembre porrà una precisa condizione: la facoltà dovrà essere ospitata nell'ambito del Palafestival.

Polivalente. Il Palafestival dovrà essere una struttura in grado di ospitare, oltre alla rassegna delle canzonette e l'università, anche manifestazioni sportive, culturali, mostre ed esposizioni. Un impianto capace di soddisfare tutte le esigenze dello spettacolo.

Gian Piero [illegible]

PARCHEGGI

Sbloccato il piano Cidam

Via libera al piano per la realizzazione di 200 posti auto e uffici di «interesse pubblico» a ridosso del mercato annonario. Ieri, il commissario straordinario Giuseppe Piccolo ha deliberato la nuova convenzione fra Comune e ditta Cidam, che propone e finanzia l'opera. La pratica è stata finalmente sbloccata dopo anni di lungaggini e diverse modifiche sia al testo (la prima stesura risale al '90) sia al progetto. Ora, il fascicolo può tornare all'esame della Commissione edilizia. E se non ci saranno altri intoppi, i lavori decolleranno entro fine anno. Il piano prevede la costruzione di un autosilo interrato su tre livelli (uno di uso pubblico) e di un edificio su due piani (a gradoni), nell'area di circa mille metri quadrati compresa fra via Caduti del Lavoro, via Agosti e il piazzale che ospita le bancarelle del mercato ambulante. Sul lastrico solare dello stabile [illegible] ricavato una sorta di giardino pensile di uso pubblico, mentre alla base vi sarà un porticato. Sospesa, almeno per il momento, la realizzazione di un'area verde su parte del piazzale del mercato. Ciò dovrebbe rassicurare i commercianti ambulanti, che temevano penalizzanti trasferimenti con l'apertura del cantiere. L'ingresso al parcheggio è previsto da [illegible] Agosti attraverso una rotatoria allo studio del Comune.

[g. mi.]

Di fronte a un migliaio di persone

Bossi a Sanremo «Città difficile»

SANREMO. Dopo Diano Marina e Alassio, Sanremo, la terza «enclave» leghista del Ponente. Umberto Bossi è arrivato puntuale alle 21 sul lungomare delle Nazioni dove ha tenuto un comizio appassionato davanti ad un migliaio di persone. Pochi rispetto al suo intervento di due anni fa, ma ha piovuto tutto il giorno e, allora erano altri tempi.

Ha esordito con un'autocritica e un'ammonizione: «Non siamo riusciti a scardinare il sistema completamente e, attenzione, oggi quelli di prima stanno cercando di ritornare». Ha parlato di Sanremo e della debacle politica della Lega Nord rimasta al potere per soli 500 giorni. «Sanremo è una città difficile da governare, una città con il casinò e dove ci sono dei casino, si sa che gente c'è».

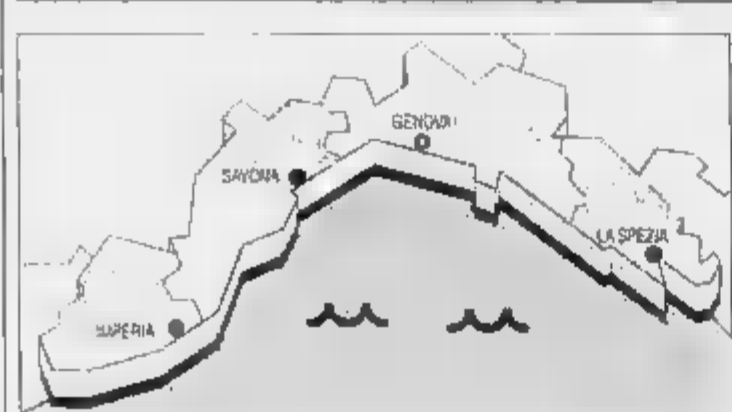
A novembre ci saranno le elezioni amministrative. «Dovranno decidere cosa fare».

Umberto Bossi ha parlato dello scontro con Craxi e Andreotti, «detentori di un potere eccezionale». E del Msi «un partito in vendita». C'è stato qualche fischio, un coro di «buffone, buffone» ma il senatur non si è fatto impressionare ed ha gridato «fascisti. Craxi contava sui vostri voti per non perdere il potere».

Un accenno alla mafia e agli attentati che sono costati la vita a Falcone e Borsellino. «La mafia si è mossa quando si è resa conto che stava per perdere la gestione dell'assistenzialismo. Le bombe sono state un monito al Paese».

Brevissimo, ma estremamente polemico, l'intervento dell'onorevole Sonia Viale, parlamentare di Ventimiglia: «Dicono che non ci sono i soldi per il completamento dell'Aurelia bis e vengo a scoprire che c'è un progetto, già coperto da un finanziamento per miliardi, per il raddoppio dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, l'unica dove non esiste il pedaggio. Mentre l'Autofiori ha le tariffe più care d'Italia».

[g.p.m.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità, anche se le schiarite saranno prevalenti nel corso della giornata. Gli annuvolamenti cumuliformi interesseranno le zone più interne e le Prealpi dove non si esclude la possibilità di qualche isolato fenomeno temporalesco.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 27 °C, umidità 55%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **28**	min **23**
Imperia	max **27**	min **20**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max. 29; min: 23; temp. mare 27.

Il [illegible] sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,28. La **Luna** cala alle 13,47 e si leva alle 0,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Museo di Portofino

Diano: nuove accuse contro i malviventi che prendevano di mira i turisti

Sgominata la gang dei giardinetti

Oltre a un albanese e al suo complice, arrestati lunedì dai carabinieri, denunciati tre minori di Torino
Messe a segno due rapine in poche ore. Fissato per oggi l'interrogatorio in Tribunale a Imperia

DIANO MARINA. Non hanno compiuto una sola rapina i due giovani arrestati lunedì dai carabinieri di Diano. Le indagini, coordinate dal capitano Vernole, che comanda la Compagnia, hanno permesso di far venire alla luce un secondo episodio e di individuare altri tre complici, tutti con meno di 18 anni. Prima che l'albanese Irir Hoti, 23 anni, abitante a Chiusavecchia, e l'amico Eugenio Masciotta, 20 anni, di Torino, portassero via orologio, braccialе e 400 mila a un diciassettenne di Vigevano, incontrato di notte nei giardini vicino all'Istituto San Paolo, avevano minacciato e derubato, sempre a Diano, un gruppo di Cuneo. A dar loro manforte tre minorenni di Torino, per i quali è scattata una denuncia a piede libero.

Hoti e Masciotta [illegible] tuttora in carcere e il fermo potrà essere convalidato oggi. Alle 9, in Tribunale a Imperia, si terrà il primo interrogatorio alla presenza del gip Russo e del sostituto Giacomo Moruglia. Gli arrestati sono difesi dal legale Margherita Fossati. L'udienza di convalida riguarda l'aggressione ai danni di Vincenzo De Luca, di Vigevano. Al quale, per terrorizzarlo, era stato fatto vedere un coltellino. Lui ha consegnato soldi, orologio e braccialе. Si è invece ribellato quando Hoti e il compagno gli hanno chiesto la catenina d'oro: «E' un caro ricordo di famiglia, questa proprio non ve la cedo».

La rapina è stata compiuta in due fasi. L'albanese, che appariva il più determinato, è sembrato voler rinunciare al colpo dopo aver notato nelle vicinanze [illegible] pattuglia di carabinieri. Quando la vettura dell'Arma si è allontanata è tornato alla carica e ha completato il saccheggio. Rinunciando comunque alla catenina di De Luca. Sulle sue tracce gli inquirenti si sono messi quasi subito: lo hanno tradito le basette, lunghe e folte, descritte molto bene dalla vittima. Masciotta è stato rintracciato grazie all'intuizione di un carabiniere che l'aveva controllato qualche sera prima. Era assieme a un gruppo di giovani, tra cui c'era lo stesso Hoti. Logico ipotizzare che fossero in combutta tra loro.

Ora è emerso che Hoti, lo stesso Masciotta e altri tre minori, sempre di Torino, abbiano messo a segno un'altra rapina, con bersaglio dei ragazzi di Cuneo in vacanza a Diano. L'inchiesta, in questo caso, deve essere ancora completata.

[m. v.]

Da sinistra i due arrestati: l'albanese Irir Hoti e il torinese Eugenio Masciotta

Sulle coste francesi

Strage di [illegible] ora la polemica [illegible] a Imperia

IMPERIA. Sarebbe coinvolto anche un peschereccio di Imperia nella strage di mammiferi che sarebbe avvenuta l'altro giorno al largo delle coste francesi. Secondo quanto denunciato dall'organizzazione ecologista d'oltralpe «Sos Gran Bleu» tre pescherecci liguri avrebbero fatto a pezzi ben 18 mammiferi (tra cui balenottere), rimasti impigliati nelle grandi reti pelagiche, vietate dalla Cee. L'organizzazione avrebbe captato i messaggi radio che le imbarcazioni si scambiavano durante la notte riuscendo così a risalire alla nazionalità degli scafi.

Tra i pescherecci coinvolti, oltre a quello di Imperia anche uno di Loano. Dal Savonese, i responsabili, smentiscono di avere preso parte addirittura alla spedizione: «Quella notte non siamo neppure usciti per le cattive condizioni del mare».

[m.v.]

Le previsioni: temporali fino a domenica, poi forse tornerà il sole

Tempo brutto, i turisti se ne vanno

A Ventimiglia frane e allagamenti sull'Aurelia

IMPERIA. Aprendo le finestre ieri mattina e vedendo il cielo ancora una volta coperto da nubi che non promettevano nulla di buono, più di un turista ha deciso di incominciare, per prudenza, a fare le valige. Ma non di andarsene. E' rimasto in attesa di un segno che lo convincesse a restare. Ma che [illegible] è arrivato, anche ieri sulla Riviera è piovuto e le spiagge per il terzo giorno consecutivo sono rimaste desolatamente vuote. E le previsioni non sono per niente confortanti: tempo più o meno brutto almeno fino a domenica mattina.

Sfuma, quindi, la possibilità di veder continuare il «tutto esaurito» che ha confortato la Riviera almeno per il «ponte» di Ferragosto dopo un'estate che, non soltanto turisticamente, ha stentato a decollare. L'Apt del Savonese, ma anche albergatori e tour operator della provincia di Imperia, temono che le condizioni climatiche [illegible] spingano quei turisti che sfidando il maltempo non hanno ancora abbandonato la Riviera, a partire definitivamente tra oggi e domani.

A pensarci bene non avrebbero torto. Secondo il responsabile del servizio meteorologico di Portosole, Achille Pennellatore, oggi il tempo resterà instabile anche se con qualche attenuazione rispetto ai giorni scorsi. Resta, però, il rischio di temporali, neppure troppo [illegible], in prevalenza sul mare e nell'immediato entroterra.

«Attenzione - avverte Pennellatore - la pioggia potrebbe cadere però anche sulla costa come ha già fatto ieri». A Ventimiglia, tra Latte e il confine, infatti, il vento e la pioggia hanno causato diverse frane e allagamenti. Polizia municipale, operai del Comune e vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte per cercare di ripristinare la viabilità. Lo smottamento più grave si è verificato lungo la strada per frazione S. Antonio.

Per domani, comunque, si prevedono schiarite. Continuano a Portosole. «Il tempo dovrebbe gradualmente migliorare. Ma perché il sole torni a splendere bisognerà aspettare almeno fino a domenica». Poi, il satellite indica addirittura una ripresa delle condizioni anticicloniche. Come dire di nuovo estate. Speriamo.

[e. f.]

Bisognerà aspettare almeno fino a domenica per riavere il sole di agosto in Riviera

I Comuni si affideranno all'Amat

La rete idrica un ente unico

SAN BARTOLOMEO. L'Amat di Imperia sembra destinata a diventare l'azienda monopolio per la distribuzione dell'acqua potabile in tutti i centri dell'imperiese. Completata la realizzazione del raddoppio del Roja all'ex municipalizzata verrà affidata con ogni probabilità la gestione degli acquedotti interni delle otto località interessate al progetto della nuova tubatura.

Al riguardo i pareri di molti amministratori sono concordi. Gestire in proprio la rete idrica cittadina rappresenta un impegno di energie ed economico eccessivo per un ente locale.

Spiega Rosanna Brun, sindaco di San Bartolomeo al Mare: «La scelta di affidare la gestione della rete cittadina all'Amat sembra la più intelligente per una serie di motivi. L'azienda speciale d'Imperia già ci fatturerà l'acqua che consumeremo. Sarà quindi conseguente affidargli il compito di realizzare la distribuzione interna, la manutenzione dell'intera rete, consegna e ritiro delle bollette. Se dovessimo provvedere a certi servizi con le nostre modeste possibilità sarebbe un dramma, in termini economici».

Il progetto del raddoppio tra Ventimiglia e Capo Verde interessa Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Andora, Cipressa, San Lorenzo e Costarainera. La gestione degli acquedotti interni, le stesse località. Aggiunge B[illegible]. «Il disegno di affidare la gestione

I Comuni del Dianese e l'Amat uniscono gli sforzi [illegible] archiviare definitivamente la grande [illegible]

della rete idrica interna all'Amat, per ora, si riferisce a San Bartolomeo al Mare, ma ritengo, da alcune indiscrezioni raccolte, che l'ipotesi non venga scartata neppure da altri colleghi. Per tutti questa scelta dovrebbe portare indiscutibili benefici. Ripeto, per ora è solo un progetto: prima bisogna chiudere il discorso del nuovo acquedotto, costruire la tubatura subacquea tra Ventimiglia a Capo Verde».

I lavori per la realizzazione del Roja bis dovrebbero iniziare ai primi del '96 e l'opera dovrebbe essere conclusa 400 giorni dopo. Anche gli amministratori di Diano sono sulla linea dei colleghi di San Bartolomeo. Conferma il vice sindaco, Elio Novaro: «Riteniamo che affidare la gestione della rete idrica interna all'Amat sia la scelta più centrata. Il Comune avrà la certezza di quanto bisognerà spendere per garantire l'acqua a tutti senza trovarsi di fronte a sorprese». [a. b.]

Buona notizia per gli iscritti al Polo imperiese per l'anno accademico '95-96

Università, tasse senza aumenti

Gli organi di governo dell'Ateneo sono riusciti a mantenere gli stessi importi del corso appena concluso. La segreteria sta inviando a casa i bollettini di versamento. Famiglie soddisfatte

IMPERIA. Contrariamente a quanto si sta verificando in quasi tutti gli atenei nazionali, le tasse scolastiche per gli universitari del Polo imperiese, per l'anno accademico 95-96, [illegible] aumenteranno. Con grande soddisfazione degli studenti e delle famiglie gli organi di governo dell'Ateneo [illegible] riusciti a mantenere gli stessi importi dell'anno passato. In questi giorni la segreteria dell'Università sta inviando a casa dei circa mille studenti iscritti alle due facoltà di Economia e di Giurisprudenza, una busta contenente due bollettini di versamento. Il primo è di 665 mila lire, il secondo di 90 mila, quest'ultimo da versare direttamente alla Regione. Si tratta della prima rata di tasse che dovrà essere corrisposta entro il 31 ottobre. Per i fuoricorso del terzo anno le cifra è leggermente inferiore. Dovranno versare 595 mila lire più le 90 per la Regione.

Il capillare servizio consentirà agli studenti di effettuare i pagamenti senza eccessivi problemi e senza dimenticare le scadenze.

La seconda rata delle tasse universitarie verrà invece pagata entro il 15 maggio e sarà dell'ammontare di 175 mila lire. Il terzo e ultimo versamento, sempre di 175 mila lire è fissato per il 30 giugno. Anche in questo caso i fuoricorso verseranno qualcosa in meno. Per loro il pagamento sarà di 105 mila lire.

Invariate le tasse universitarie

Ma c'è anche chi per una questione di merito e di reddito potrà essere esonerato dai pagamenti e chi potrà usufruire di altri benefici.

Dicono alla segreteria: «Per l'anno accademico che sta per iniziare l'Università e l'Ente Regionale per il diritto allo studio (E.r.s.u.) hanno concordato di adottare un'unica procedura per la concessione dell'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari, per l'attribuzione delle borse di studio in denaro, per l'assegnazione dei posti letto o per il contributo alloggio e per il rilascio del tesserino per l'accesso alle mense universitarie a tariffa agevolata».

Per beneficiare anche di uno solo degli interventi, gli interessati, in possesso dei requisiti di merito e di reddito fissati dalle norme, debbono presentare domanda unita all'autocertificazione sui dati di reddito e di patrimonio del proprio nucleo familiare, presso gli sportelli sistemati nell'aula magna di via Balbi a Genova o presso la sede decentrata dell'Ateneo a Imperia in via Nizza 2 entro il prossimo 6 ottobre.

Aggiungono dalla segreteria: «La scadenza del [illegible] ottobre è valida per le borse di studio e gli esoneri dalle tasse [illegible] se gli studenti di Imperia intendessero chiedere solo l'inserimento nello schedario degli studenti assistibili [illegible] ai fini del solo rilascio della tessera per l'accesso al Centro di ristorazione, le domande sono accoglibili sino al 30 aprile».

Intanto, in questi giorni, presso la segreteria del polo imperiese, la processione dei neo maturi prosegue. Le future matricole stanno raccogliendo informazioni e moduli per perfezionare le iscrizioni.

Angelo Basso

La floricoltura in cattedra

A Sanremo il «corso» triennale per esperti in arte vegetale

SANREMO. La floricoltura trova nuovi sbocchi nel mondo universitario. Nasce a Sanremo il corso triennale per conseguire il diploma di specializzazione in «produzioni vegetali con orientamento floricolo e florovivaistico».

Ieri, il commissario straordinario del Comune, Giuseppe Piccolo, ha siglato la convenzione con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino, facendo decollare l'ultima fase dell'operazione avviata nei mesi scorsi.

L'intesa ha effetto immediato: il nuovo corso partirà con l'inizio dell'anno accademico '95-'96. I «pionieri» dell'iniziativa saranno non più di venticinque (per le iscrizioni telefonare allo 011-66.98.669). Per il primo anno gli studenti frequenteranno le aule della facoltà di Agraria di Torino, ma per il biennio conclusivo si trasferiranno a Sanremo.

Il commissario Piccolo ha già predisposto l'utilizzo di alcuni locali dell'Istituto professionale per l'agricoltura «Domenico Aicardi», in via Meccagnan, nella zona collinare.

Per l'intervento [illegible] stati stanziati 225 milioni (lavori di sistemazione delle aule, stipendi del personale e acquisto di materiale didattico).

L'istituzione del [illegible] di specializzazione in floricoltura rappresenta un primo significativo passo verso la valorizzazione, in campo scolastico, degli aspetti più importanti dell'economia sanremese.

La capitale dei fiori ora dovrebbe essere finalmente in grado di sfornare, in loco, gli esperti in grado di orientare le scelte strategiche per il futuro.

Il prossimo passo è la creazione della terza facoltà del Polo universitario imperiese, quella di Scienze turistiche, tanto cara al prefetto che governa la città. L'idea è stata lanciata: ora si attende la risposta dell'Università di Genova. [g. mi.]

La Spa imperiese progetta di allargare il raggio d'azione

Rt, in sei mesi 1500 viaggi

Rilanciato il settore gran turismo. Da gennaio 80 mila passeggeri e 500 mila chilometri percorsi. Acquistati nuovi bus Setra costati due miliardi

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Cinquecentomila chilometri percorsi: 170 mila litri di carburante consumati, 80 mila passeggeri trasportati per tutta Europa, 1500 servizi. Sono le cifre - riguardanti il settore gran turismo - che la Riviera trasporti ha al suo attivo nei primi sei mesi dell'anno. Con il viaggio a Capo Nord, organizzato per metà luglio dall'agenzia Globo Tour di Sanremo, la stagione ha vissuto il suo momento più esaltante. Ma per [illegible] non c'è stato davvero il tempo di rifiatare. Un esempio: di ritorno - i primi di agosto - da Finlandia, [illegible] e Norvegia, il Setra 215 guidato dall'autista Roberto Sarano è ripartito dopo appena un paio di giorni per Spagna e Portogallo. Sono state toccate le mete spirituali della Penisola iberica: i santuari di Fatima e di Santiago di Compostela. Di passaggio attraverso la Francia, il pullman Rt ha fatto scalo pure a Lourdes. L'azienda ha deciso di potenziare il comparto turistico sia per rilanciare la propria immagine sia per diversificare le entrate. «Non solo trasporto urbano, quindi - anche se il cliente che si serve delle linee locali rimane il nostro primo e privilegiato interlocutore», spiega il dirigente amministrativo, Lino Cazzadori e soprattutto per rendere sani i bilanci, fino a poco tempo fa disastrosi. [illegible] questo senso vanno interpretati gli sforzi economici compiuti di recente, che - pare - abbiano dato buoni frutti. Il Casinò di Sanremo ha stilato un contratto triennale di sponsorizzazione, mentre i rapporti di collaborazione con le agenzie di viaggio sono diventati molto più stretti. «Credo che il rinnovo dei mezzi sia stato determinante per il salto di qualità», commenta, a questo proposito, il tour operator Aldo Verda.

La società ha investito oltre due miliardi nell'acquisto di bus di prestigio. Si tratta di veicoli usati che hanno però pochi [illegible] di vita e sono in piena efficienza. Del parco macchine fanno [illegible] parte [illegible] Setra 215 con motore Mercedes, autentici gioielli dotati di aria condizionata, videoregistratore, comandi computerizzati, sedili regolabili, poi ci sono un Menarini, un Renault e, per finire, un Man. La manutenzione è curata dai meccanici dell'officina interna. L'azienda conta molto sul personale: gli autisti hanno seguito corsi di aggiornamento. Sono una cinquantina quelli impiegati nei viaggi in tutta Italia e all'estero.

I Paesi e le località toccati dai pullman Rt non si contano più: oltre a Spagna, Portogallo, Austria e Germania (da non perdere il tour nella Valle del Reno, mentre le visite ai castelli del principe ereditario di Baviera, Ludwig, rappresentano una manna per gli appassionati di viaggi). [illegible] penisola scandinava, bisogna aggiungere le nazioni dell'Est: Ungheria, Polonia, Russia. Prima che la guerra nei Balcani riprendesse vigore, la Rt era di casa a Medjugore. Tra i progetti dell'azienda, quello di rilanciare il turismo invernale in Riviera, con pacchetti speciali di offerte, con convenzioni e joint-venture.

Maurizio Vezzaro

Nei centri storici

Urbanizzazione nuove regole per Dolcedo

DOLCEDO. Piani di urbanizzazione e più vincoli nei centri storici nell'area di Dolcedo: «Puntiamo a favorire la crescita del paese contemperando la necessità di sviluppo con la salvaguardia del territorio». Così Giuseppe Rebuttato, assessore all'urbanistica di Dolcedo, definisce la propria filosofia di lavoro. Dolcedo gode di un turismo particolare, e cioè la quasi preponderanza numerica di ospiti tedeschi nei confronti dei locali. E proprio da loro giunge qualche sintomo di problema: esaurita la scorta di vecchie case gli ultimi arrivati puntano a costruirne delle nuove. Commenta Rebuttato: «Per i centri storici di Dolcedo e Isolalunga esistono vincoli restrittivi, per gli altri è necessaria maggior attenzione verso chi tende a comportarsi con meno disciplina». Infine, l'afflusso di turisti provoca ingorghi per i parcheggi insufficienti e disordinati. Assicura l'assessore: «Interverremo gradualmente, contando anche su una maggiore sensibilità generale». [b. v.]

S. Camillo: appello

Il [illegible] «L'Istituto resti a Imperia»

IMPERIA. No di Imperia alla chiusura dell'Istituto San Camillo a Castelvecchio: «I Padri hanno svolto e svolgono un ruolo importante a livello sociale, nel quartiere, all'ospedale, in molti aspetti della vita cittadina»: con queste parole il vicesindaco Ileana Baldanzi si è rivolta a padre Antonio Menegon, Superiore dei Camillini a Torino, chiedendo che venga mantenuta la piena funzionalità della struttura. Contro la decisione di chiudere si è mobilitata da tempo l'intera popolazione per fare sentire la sua voce.

Per sottolineare questa volontà e per cercare di trovare una soluzione, una delegazione di amministratori, guidata dal sindaco Davide Berio, è stato ricevuta ieri dal vescovo mons. Mario Olivieri.

Dice ancora la Baldanzi: «I Camillini rappresentano un polo di incontro per giovani ed anziani, per le associazioni sportive del volontariato. E' un patrimonio che non vorremmo perdere». [d. bo.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Bloccati a Imperia topo d'auto slavo e un marocchino

Due arresti compiuti dalla polizia d'Imperia la scorsa notte. In manette è finito lo slavo Guisa Rehshat, [illegible] anni, sorpreso mentre stava per rubare la Peugeot dell'infermiera Gianna Lanteri. L'auto era posteggiata nel parcheggio dell'ospedale. Il marocchino Mustapha Khailat invece aveva dato in escandescenze al Candle Light di Diano Marina e poi ha aggredito gli agenti. Denunciato per oltraggio, inoltre, l'imperiese Giacomo Puppo, 34 anni, che ha protestato dopo essere stato fermato per un controllo. [m. v.]

SOLIDARIETA'

Aiuti alla ex Jugoslavia, prosegue la raccolta di cibo

Continua la gara di solidarietà, attivata dal Comune in collaborazione con le associazioni di volontariato, per raccogliere generi di prima necessità, da inviare alle popolazioni martoriate della ex Jugoslavia. A cura della Tenda della Pace, a Borgo Peri, sono già disponibili quintali di alimenti e di farmaci. [illegible] prossimi giorni, altro materiale sarà raccolto presso i supermercati. [m. v.]

[illegible]

Festa per Ornella Ferrara, presto sposa a Imperia

Ornella Ferrara, medaglia di bronzo nella maratona ai mondiali di atletica in Svezia, è stata festeggiata al Mocambo Blu di Caramagna dagli atleti dell'U. S. Caramagna. Il 2 settembre, Ornella si unirà in matrimonio, nella chiesa dei Piani, con Corrado Bado, un podista imperiese, e andrà poi ad abitare a Caramagnetta. [m. v.]

[illegible]

Colpita da infarto, muore titolare del bar Nizza

Ha avuto appena il tempo di alzare la serranda e di entrare nel locale, poi è crollato a terra colpito da infarto. E' morto ieri mattina Emilio Corradi, 56 anni, titolare del bar Nizza, nell'omonima strada, che abitava in via Martiri della Libertà 11. I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno compiuto un sopralluogo. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Da pulire i torrenti Prino e Caramagna

Per la pulizia dei torrenti Prino e Caramagna (da fare subito, prima delle piogge autunnali), bisognerebbe forse rivolgersi alla verde Gabriella Badano, «che ti darà una mano». Ma quando? Quando [illegible] di nuovo all'opposizione. Accadrà tra 4 anni. Meglio tardi che mai, ma ora? E intanto, c'è da sperare che non arrivi a Imperia la puzza della discarica di Ponticelli comunque, continua a dirigersi verso San Lorenzo al Mare.

Lettera firmata, Imperia

Troppe buche nelle vie [illegible] centro di Sanremo

Il sindaco o chi per esso va a piedi, o in auto blu, a controllare le manchevolezze della città? Da abitante che paga le tasse, mi piacerebbe saperlo. Giorni fa, sul marciapiede di via Garibaldi, il mio piede sinistro è andato a finire in un buco, lasciato così da quando hanno asfaltato la strada e hanno sradicato alcune piante, dando l'illusione di riordinare la via. Invece, i lavori non sono stati finiti bene, forse per le solite «beghe» interne al Comune, e noi poveri cittadini ne facciamo le spese. Se non fosse stato per un signore che mi ha sorretta «al volo», mi sarei ritrovata con [illegible] caviglia rotta. Se fosse accaduto sarei stata sicuramente risarcita, ma penso che al Comune costi meno riparare prima i marciapiedi sui quali gli anziani come me transitano, ignari di quel che può capitare loro per l'incuria di qualcuno. Sempre in via Garibaldi, davanti alla chiesa, manca un paio di piastrelle, con conseguente dislivello stradale, e anche lì c'è il pericolo di rompersi una gamba. Chi è il responsabile di queste cose? E gira a piedi per controllare o sta comodamente seduto in poltrona, in attesa forse solo di uno stipendio immeritato? Un vigile ha preso visione e nota e anche una segretaria del commissario prefettizio. Chissà che non si svegli qualcuno dalla calura estiva e provveda.

Leda Bortolotti
via Dante Alighieri 146
Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252 375 - 295 455; **Camporosso:** telefono 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405 353. **Diano Marina:** telefono 494 112. **Dolceacqua:** telefono 206 [illegible]. **Ospedaletti:** telefono 505 050. **Pieve di Teco:** telefono 36 377. **Pontedassio:** telefono 270 700. **Pornassio:** telefono 325 132. **Riva Ligure:** telefono 485 754. **S. Stefano al Mare:** telefono 486 000. **Sanremo:** telefono 505 050. **Arma di Taggia:** telefono 41 444. **Ventimiglia:** telefono 250 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) [illegible] 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia

Imperia: [illegible], [illegible] Cascione 145, tel. 61.167

Bordighera - Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261 248

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28 191

Cervo - San Bartolomeo: [illegible], via Scola [illegible], tel. 400 902

Diano Marina: Sciolè [illegible] Garibaldi 16, tel. [illegible]

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206 133

Ospedaletti: Marcuz, via Matteotti 106/108, telefono [illegible]89 015

[illegible] **di Teco:** Canepa, c. Ponzoni [illegible], tel. [illegible]

Riva Ligure: Novaldo, v. Bixio 42, tel. 485 754

Santo Stefano al Mare: Musolino, piazza Cavour 14, telefono 4[illegible]

Sanremo: Giordano, corso Garibaldi [illegible], tel. 500 435

Arma di Taggia: Dei Fiori, via San Francesco 10, tel. 43 590

Ventimiglia: Internazionale, [illegible] Cavour 26, tel. 351 300

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO: Imperia:** 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91 524

[illegible] **Imperia soccorso:** (0183) 290.777 **Sanremo:** [illegible] **Guardia medica montana:** tel. [illegible] **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** ore 9-12, telefono (0183) 299.908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20 724. **Sanremo:** tel. 505 858. **Ventimiglia:** tel. 357 473

STATO CIVILE

18 AGOSTO

NATI. A Imperia: Chiara Ardissone.

MORTI. A Imperia: Luigi Borreo, 1913; Giuseppe Giribaldi, 1913; Lucia Ardissone, 1918.

MATRIMONI. Gabriele Di Davide con Loredana Fontanini, Piero Per[illegible] con Barbara Peramozza.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

In data 4 agosto è [illegible] pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il testo del Decreto Legge n 326 relativo a disposizioni su lavori socialmente utili, collocamento, previdenza e altro. In particolare per il settore agricolo chiarisce alcune interpretazioni e modalità operative circa il registro d'impresa: lo devono tenere tutte le imprese, per quello che [illegible] per meno di 150 giornate potranno optare per un modello semplificato, deve essere predisposto dall'Inps cui spetteranno anche i compiti di rilevazione delle giornate agricole lavorate ai fini della prestazione di disoccupazione agricola. Alcuni [illegible] saggi semplificano quanto [illegible] stato disposto dal [illegible] 375, aderendo così ad alcune richieste delle [illegible] ni datoriali. All'articolo 3 comma 2 viene deliberato: «Le agevolazioni contributive sono riconosciute ai datori di lavoro agricolo che applicano i contratti collettivi nazionali

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Tappeti al Palazzo del Parco

Apertura (10-23) per la mostra di tappeti antichi allestita al Palazzo del Parco. [g. ga.]

S. STEFANO AL MARE

L'arte in piazza Cavour

Maestri pittori arrivano oggi a Santo Stefano per la «Scuola d'arte errante». [g. ga.]

SANREMO

Scuola di teatro «Dapporto»

Aperte le iscrizioni alla scuola «Dapporto»: corsi di diffusione della cultura teatrale, laboratori di perfezionamento e aggiornamento. [g. ga.]

TAGGIA

In gara [illegible] i go-kart

L'autodromo per go-kart di Taggia ospita il «1° Trofeo Open Casinò di Sanremo». Eliminatorie dalle 10. [g. ga.]

SANREMO

Burlando alla «Bombonnière»

Giovanni Burlando espone [illegible] oggi alla galleria «La Bombonnière» di Giulietta Calzini. L'appuntamento per il vernissage è in programma in corso Inglesi 3 alle 21. [g. ga.]

BORDIGHERA

Agorà nel centro storico

La città alta di Bordighera ospita dalle [illegible] alle 24 «Arte in Piazza», mostra di pittura, scultura, fotografia e musica. L'ingresso è libero. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Un [illegible]ggio nella preistoria

Apertura continuata, dalle 9 alle 19, per il museo dei «Balzi Rossi». Eccezionale la teca con la triplice sepoltura dell'«Uomo di Cro-Magnon». [g. ga.]

FANGHETTO

Quadri sotto il portico

Gli «Amici di Fanghetto» e l'«Accademia Balbo» hanno allestito la mostra internazionale d'arte nel «Portico Lippiori». Tra gli altri espongono i pittori del Ponente Rosanna Biletto, Sergio Siccardi e Giulio Costa. [g. ga.]

Aperte due inchieste per gli incidenti mortali a Capo Nero e sull'Autofiori

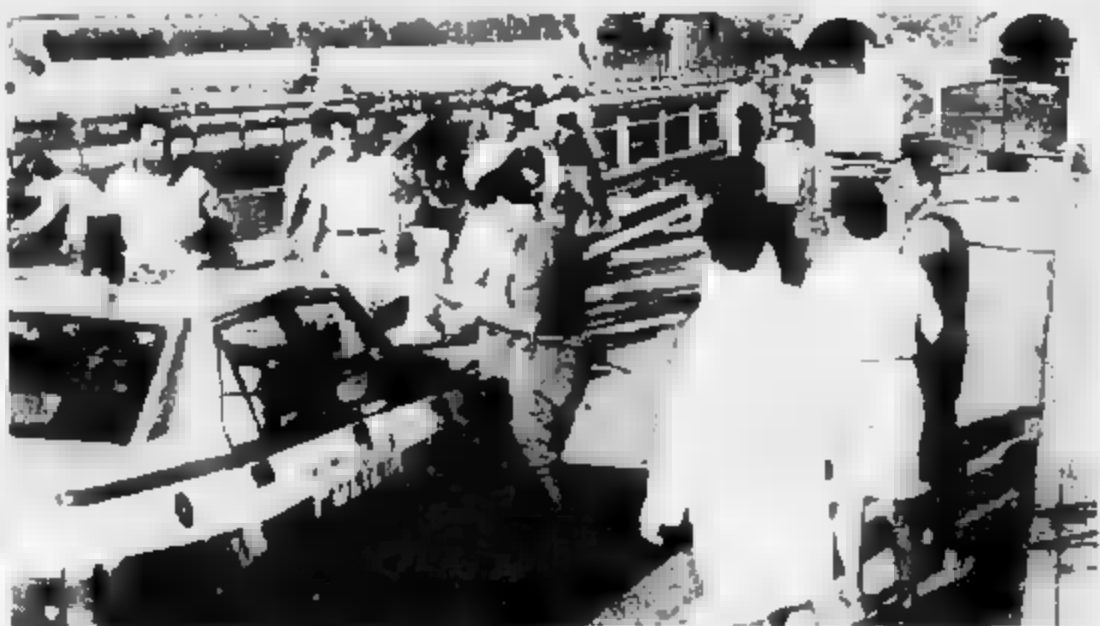
Ospedaletti, l'addio a Mauro

L'ultimo saluto al giovane motociclista. Indagato per «omicidio colposo» l'automobilista coinvolto nello scontro. Gli abitanti di via Val d'Olivi accusano: «E' impossibile essere soccorsi tempestivamente»

SANREMO. Al cimitero di Ospedaletti ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Mauro Della Volpe, il giovane di 29 anni vittima di un incidente mortale la notte di ferragosto. Con la sua maximoto al bivio di Capo Nero, si era scontrato con [illegible] Ford Fiesta guidata dal sanremese Mario Quirini. Dietro al feretro la famiglia distrutta dal dolore, corone di fiori, un lungo corteo di parenti, amici. Tantissimi i volti rigati dalle lacrime.

Quasi contemporaneamente a Sanremo, all'obitorio del camposanto di Valle Armea, venivano completate le indagini disposte dalla magistratura sulla sal[illegible] di Marina Testa, la turista di 47 anni deceduta in un tragico incidente sull'Autofiori. Nel terribile impatto era stata scaraventata fuori dall'auto precipitando dal viadotto Val d'Olivi, alto 20 metri.

«Non abbiamo potuto fare nulla per salvarla - ha continuato a ripetere come un automa il marito, Francesco Meb, 50 anni - l'auto s'è messa a sbandare, [illegible] roulotte [illegible] è ribaltata, Marina risucchiata fuori dall'abitacolo. L'impossibilità, con i figli Davide e Valentina che erano a bordo, [illegible] poter fare qualcosa per impedire l'irreparabile. Un incubo che non riusciremo mai a cancellare».

Disperazione ed ango[illegible] al funerale [illegible] Ospedaletti, disperazione ed angoscia all'obitorio di Sanremo. Oltre il dolore e la pietà nello sguardo di tutti gli interrogativi di sempre: «Perchè [illegible] accaduto? Perchè morire così brutalmente sulle strade? Si poteva evitare? Fare di più?»

La protesta. Gli abitanti della [illegible] alta di via Val d'Olivi, davanti al corpo straziato di Marina Testa, hanno rotto il silenzio dando sfogo ad una raffica di accuse. Nel mirino soprattutto l'Autofiori, il Comune e la Provincia «che non hanno mai fatto nulla per rendere più tempestivi i soccorsi». Hanno annunciato raccolte di firme e [illegible] presentazione di «denunce circostanziate per omissione». In particolare sostengono che in caso di necessità, come incidenti, incendi o altro, i mezzi di soccorso «non possono raggiungere tempestivamente i luoghi del bisogno» perchè mancano strade idonee. «Si perde tempo prezioso - accusano - bisogna fare lunghi giri, a volte [illegible] mettono a rischio vite umane». Il carro funebre, proprio per questi inconvenienti, non ha potuto raggiungere la base del viadotto Val D'Olivi. Il corpo senza vita della signora Testa, finito tra i rovi, è stato così prelevato da un mezzo della Croce Rossa.

Gli abitanti della zona accusano l'Autofiori anche di «totale assenza delle necessarie manutenzioni di servitù autostradale. Cioè tenere pulite ed agibili, per eventuali soccorsi, le zone limitrofe al tracciato autostradale e sotto i viadotti. A Val D'Olivi ci sono soprattutto roveti, agibilità proibitiva. La disgrazia di due giorni fa ha evidenziato la necessità di interventi». Su tutte una domanda: «Perchè Autofiori, Comune, Provincia, nell'interesse di turisti e residenti, non rendono finalmente operativo il sempre promesso casello della Villetta? Con l'ausilio della tecnologia, con i sistemi delle schede, della Viacard, si annullerebbero problemi di costi, di personale e, nello stesso tempo, si renderebbero molto più celeri i soccorsi ed i trasporti in ospedale».

Le indagini. La magistratura ha incaricato il professor Servanti, dell'Istituto di medicina legale di Genova, di accertare se Mauro Della Volpe, prima dell'incidente mortale di Capo Nero, avesse ingerito alcool o altro. Mario Quirini, che è indagato per «omicidio colposo» ed è assistito dall'avvocato Natale De Francisi, non si dà pace per l'accaduto. «Non ho potuto evitare lo scontro. Quella moto - ha detto - è finita contro la mia auto come un fulmine».

Roberto Basso

I primi accertamenti della polizia stradale sul cavalcavia dell'autostrada dove mercoledì ha perso la [illegible] una turista lombarda

DALLA CITTA'

[illegible]

Ingorghi in città a causa del maltempo

Il temporale che ieri pomeriggio si è abbattuto su Sanremo ha paralizzato il traffico nelle vie del centro e in tutte le strade di accesso alla città. Aurelia bloccata, quindi, con intervento dei vigili urbani impegnati fin oltre le 19 per districare gli ingorghi. [g. ga.]

RISSA

Lite fra automobilisti davanti alla stazione

Una lite tra automobilisti in piazza Battisti, davanti alla stazione ha reso necessario l'intervento delle pattuglie di carabinieri e polizia municipale per bloccare i contendenti. Il diverbio, nel corso del quale si è arrivati alle mani come si può vedere nella foto, è stato calmato dall'entrata in scena delle forze dell'ordine. Dopo una serie di accertamenti ognuno ha ripreso la sua strada. [g. ga.]

[illegible]

Vigili del fuoco all'opera per una palma in fiamme

Intervento dei Vigili del fuoco ieri pomeriggio ad Arma di Taggia per l'incendio di una palma. Il rogo, che si è sviluppato nel giardino di un palazzo di via Boselli, secondo i pompieri è stato innescato da un mozzicone di sigaretta. [g. ga.]

VINCITA

Un «dodici» da tre milioni e mezzo al Totip

Vincita milionaria presso la ricevitoria «Vigano» di corso Cavallotti a Sanremo. La schedina abbinata all'ultimo concorso del «Totip» ha permesso al titolare di pagare al fortunato giocatore circa tre milioni e mezzo di premio per il «12» azzeccato. [g.ga.]

E' stata fissata al 30 ottobre l'udienza davanti al gup Bracco

Aurelia-bis: 13 imputati

Coinvolti l'ex sindaco Pippione, gli ex assessori Revelli, Giri, Pancotti e Carnevale
Le accuse vanno dall'abuso d'ufficio al falso ideologico e alla tentata concussione

SANREMO. E' stata fissata per il 30 ottobre prossimo l'udienza preliminare per i 13 imputati nell'ambito dell'inchiesta del sostituto procuratore Marcello Basilico sull'Aurelia-bis. L'appuntamento davanti al gup Eduardo Bracco vedrà approdare a palazzo di Giustizia ex amministratori, tecnici, funzionari dell'Anas e imprenditori. Le accuse contestate sono diverse: abuso d'ufficio, falso ideologico, tentata concussione e falsa testimonianza. Il teorema accusatorio imperniato su una serie di operazioni che avrebbero portato allo spostamento del tracciato originario della superstrada facendolo finire sul cimitero di Valle Armea e portando quindi ad una paralisi dei lavori e ad una serie di problemi tecnici, burocratici e finanziari superati soltanto all'inizio dell'estate '95 con l'attivazione della tratta tra il casello di Taggia e San Martino.

Queste, in dettaglio, le responsabilità ipotizzate dalla pubblica accusa. L'ex sindaco Leo Pippione, l'ex assessore al[illegible] grande viabilità Emidio Revelli e l'ex assessore all'Urbanistica Bruno Giri [illegible] accusati di abuso d'ufficio, falso ideologico e truffa [illegible] danni del Comune; l'ex assessore all'Urbanistica Gianluigi Pancotti di abuso d'ufficio; l'ex assessore al Patrimonio Agostino Carnevale di tentata concussione insieme al figlio Roberto Castellano Carnevale. Per il pm Marcello Basilico [illegible] responsabili anche il direttore dei lavori Antonino Tetamo, l'imprenditore Antonio Borga, il progettista Luca Formis, il direttore generale dell'«Autofiori» Alfredo Borchi, il direttore generale dell'Anas ingegner Crespo e il responsabile Ignare Gambardella. L'ultimo della lista, accusato di falsa testimonianza, è l'ex membro dell'opposizione Carlo Barilla.

Dopo la notizia della richiesta di rinvio a giudizio alcuni degli indagati hanno voluto chiarire la loro posizione. Intanto, Carlo Barilla, replica al commissario straordinario Giuseppe Piccolo che aveva risposto [illegible] secchi ad alcune sue dichiarazioni: «Il [illegible] non [illegible] un attacco nei confronti dell'ex prefetto [illegible] solo una considerazione. Voglio però [illegible]cordare che sono stato il primo, nel '91, a chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale e non mi "brucia" affatto quella decisione poi assunta da Piccolo due anni dopo». [g. ga.]

L'Aurelia bis fra le tombe del cimitero

Ex dipendente di un negozio di Sanremo

Non rende le chiavi è sospettato di furto

SANREMO. L'ex dipendente, appena licenziato, si era tenuto un mazzo di chiavi e «visitava» il negozio per rubare oggetti di valore. Questa, la tesi dell'accusa dopo che l'altra notte un giovane sanremese è stato sottoposto ad un fermo di polizia giudiziaria per essere stato sorpreso mentre stava per entrare nell'atelier di oggettistica da regalo «Pecchioli» di Sanremo, in [illegible] Verdi 1, nei pressi del casinò. E' stato il titolare, nascosto all'interno del negozio, a chiedere l'intervento di una pattuglia della volante che nel giro di pochi minuti ha bloccato M. A. 24 [illegible], domiciliato in via Matteotti, incensurato. Il giovane è stato trovato in possesso di un mazzo di chiavi e, nonostante le proteste, accompagnato in commissariato dove è stato rinchiuso per il resto della notte nella camera di sicurezza. Ieri mattina, dopo aver analizzato il rapporto della polizia, il magistrato non ha convalidato il fermo e ha disposto la rimissione in libertà del sanremese che è stato [illegible]que denunciato a piede libero per tentato furto. Per lui, quindi, niente processo per direttissima. Le indagini della polizia dovranno essere ampliate con una serie di ulteriori accertamenti.

A far scattare l'emergenza e [illegible] lo spirito d'iniziativa del titolare [illegible] «Pecchioli» che, dopo una serie di sparizioni ingiustificate, l'altra sera aveva deciso di [illegible]condersi all'interno del negozio. E' stato in questo modo che, dopo la mezzanotte, ha notato la sagoma di un uomo avvicinarsi alla vetrina. Quando gli è sembrato che stesse armeggiando con la serratura non ha esitato a chiamare la polizia. Sono stati gli agenti ad individuare l'ex dipendente sul quale sono subito caduti una serie di pesanti sospetti.

Intanto, l'emergenza furti in città sembra vivere un momento di tregua. I controlli notturni delle pattuglie di polizia e carabinieri sono stati intensificati soprattutto nei quartieri popolari e nelle zone residenziali. [g. ga.]

MIX [illegible] E BUSINESS

Per oggi alle 18 l'inaugurazione della tradizionale mostra-mercato

Moac '95, vetrina dell'artigianato

Gli espositori sono 130, lo stand della «Stampa»

SANREMO. C'è anche [illegible] stand dedicato al casinò alla 28ª edizione del Moac, che apre i battenti oggi alle 18 all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Il patron Antonio Covat[illegible] ha voluto creare il binomio azzardo-artigianato, riproducendo un angolo della casa da gioco all'interno della mostra mercato. Qui alcuni croupiers sanremesi metteranno in vetrina la loro arte, per far scoprire segreti e fascino della roulette ai visitatori. Una sorta di «rito iniziatico» per promuovere l'immagine della principale azienda cittadina, attorno alla quale ruotano le attività del terziario, [illegible] senza il brivido della puntata sul panno verde: il gioco, quello vero, è autorizzato solo fra le mura del bianco edificio di corso degli Inglesi. Al Moac le «manche» hanno soltanto valore dimostrativo.

Altra novità è rappresentata dallo stand riservato agli artigiani degli «Anni Trenta»: quei maestri oggi in pensione che hanno contribuito all'affermazione del marchio «made in Italy» nel mondo. I veterani si affiancano al gruppo di artigiani in attività che, come ogni anno, partecipa al [illegible] interno per i prodotti più belli realizzati «in diretta», sotto gli sguardi dei frequentatori della mostra.

Anche «La Stampa» si è assicurata un proprio spazio espositivo nel padiglione dell'ex mercato, dove belle e simpatiche hostess distribuiranno [illegible]teriale propagandistico e forni[illegible] tutte le informazioni legate alle formule di abbonamento, con particolare attenzione per il servizio «Stampa Bi», in funzione a Sanremo dal '91, e con ottimi risultati. In pratica, si può ricevere il giornale direttamente a casa all'ora della colazione senza alcun costo aggiuntivo. Ma c'è di più: nello stand saranno in vendita i «videolibri» frutto delle ultime iniziative editoriali.

Gli espositori sono circa 130. Fra questi, spiccano la Regione Campania, l'Unioncamere pugliese e la Camera di Commercio di Imperia. «Abbiamo un'ampia rappresentanza delle migliori aziende del settore», sottolinea Covatta.

Gianni Micaletto

Per la prima volta il casinò partecipa al Moac che si apre oggi alle ore 18 nel vecchio mercato dei fiori. Nella foto di Manrico Gaia gli ultimi ritocchi allo stand

Denunciati tre giovani

[illegible] indiana fra i pomodori

SANREMO. La polizia ha denunciato tre giovani sorpresi a coltivare una pianta di canapa indiana trovata anche come camuffata tra i pomodori e le zucchine del terreno di un parente. La pianta, che nelle intenzioni dei tre doveva servire per confezionare spinelli «fai da te» o per ottenere semi da destinare ad una più ampia coltivazione, è stata individuata da un agente della volante che da tempo effettuava una serie di sopralluoghi nella zona di Poggio. E l'attività investigativa è stata coronata da successo per l'intervento delle forze pubbliche che ha colto i tre proprio nel momento in cui stavano bagnando la cannabis.

Ieri, dopo il sequestro della pianta, gli agenti hanno chiesto una consulenza all'Istituto regionale per la floricoltura. I tre dovranno rispondere dell'accusa di produzione di «droghe leggere». [g. ga.]

L'associazione «Scoeiu autu» da decenni a Ventimiglia

I pescatori «sfrattati» chiedono aiuto al Comune

BORDIGHERA. I pescatori «sfrattati» chiedono una nuova sede. Da ottobre, infatti, i duecento soci del gruppo «Scoeiu autu» non avranno più a disposizione i locali che occupavano da ormai venticinque anni. La notizia, che comunque temevano già da tempo, è stata data dal figlio dell'ex proprietario, ora deceduto. «Il signor Arzuffi ci aveva assicurato l'ospitalità nel locale a piano terra di via Romana, di fronte all'ex ospedale, fino a quando sarebbe stato in vita. Adesso che non c'è più, suo figlio ci ha comunicato che gli servono i circa settanta metri quadri che occupiamo, e che dobbiamo quindi cercarci una nuova sede - spiega uno degli appassionati pescatori, Claudio Gagliolo - Noi ringraziamo la famiglia che ci ha dato in concessione, a titolo gratuito, per così tanti anni, la sede. Capiamo le esigenze del nuovo proprietario. Ci rivolgiamo quindi al Comune: lanciamo un appello affinché ci venga incontro».

Continua. «Da anni, infatti, chiediamo alle amministrazioni che si sono succedute di poter usufruire di una sede comunale, anche a costo di pagarci le opere di ristrutturazione di un'eventuale locale. Purtroppo ci è stato promesso più volte un interessamento, ma non è poi stato fatto nulla di concreto. E adesso ci troviamo in mezzo alla strada, o meglio, in mezzo agli scogli».

La protesta dei pescatori di Ventimiglia

Ma quello della sede per gli incontri e le riunioni non è l'unico problema. I pescatori di «Scoeiu autu», tra i quali ci sono una trentina garisti a livello nazionale, regionale e locale, protestano anche contro la mancata realizzazione di una struttura fissa per manifestazioni tipo sagre, che avvolgono ogni estate con grande partecipazione di turisti e residenti.

«Quest'anno non abbiamo svolto la programmata sagra del totano fritto - aggiunge Gagliolo, che è segretario dell'associazione 'Scoeiu autu' presieduta da Mario Corinti - Il Comune ci aveva destinati nel piazzale del porto, e non sulla Rotonda di Sant'Ampelio, in quanto era occupata per l''Altrofestival'. Noi, però, siamo stanchi di non avere un punto fisso e attrezzato per svolgere comodamente le nostre sagre a base di pesci. Ecco perché, all'ultimo momento, non abbiamo svolto la sagra del totano fritto: torneremo ad organizzarla soltanto quando [illegible] una struttura adatta», concludono.

Questa polemica estiva mette in evidenza l'importanza delle tradizioni, che in alcuni casi sono state valorizzate, e in altri, invece rischiano di essere perse per problemi burocratici. «Bordighera ha una tradizione di pescatori, sarebbe un [illegible] peccato che l'unica associazione composta da veri appassionati si sciolga per questi intoppi che si potrebbero superare senza tante difficoltà, con l'impegno nostro e dell'Amministrazione», commentano allo «Scoeiu autu». I pescatori dell'associazione finanziano i loro colleghi garisti per le spese di partecipazione alle competizioni, e per il 1995 hanno ottenuto dal Comune due milioni di finanziamento. «Riusciamo a tirare avanti però soprattutto grazie al tesseramento dei soci e alla sagra del pesce, che quest'anno è però 'saltata'», concludono i pescatori.

Daniela Borghi

Il progetto continua a far discutere e a dividere il paese dei Doria

Dolceacqua: «No al depuratore»

Il gruppo di opposizione contrario all'idea di installare l'impianto. Anche gli abitanti contestano il progetto: «Cattivi odori vicino alle abitazioni». La giunta: «Indispensabile»

DOLCEACQUA. Continua a far discutere e a dividere il Paese dei Doria il progetto di depuratore del Comune e della Comunità montana. L'amministrazione sostiene che si tratti di un valido e utile progetto, che servirà anche per tutelare il fiume. Il gruppo di opposizione guidato dal consigliere Mason, invece, insiste: «Il depuratore non si deve fare. Sarebbe un grave errore e porterebbe a Dolceacqua cattivi odori e altri disagi». Gli abitanti della zona in cui è prevista la realizzazione dell'impianto si sono uniti con contrastare il progetto.

«Siamo molto perplessi - affermano - soprattutto perché la realizzazione del depuratore è prevista vicino ad alcune case sparse, distanti da cento a duecento metri dal previsto impianto. Anche un noto ristorante tipico, che si trova poco più distante, sarebbe danneggiato dalla nuova struttura». Secondo gli abitanti, il funzionamento dell'impianto «privo di dispositivo di deodorizzazione, e l'area per la produzione del compost, determineranno miasmi, soprattutto nella stagione estiva».

L'area individuata per localizzare l'intervento, su terreni di proprietà privata per una superficie complessiva di [illegible] metri quadrati, ai confini con il Comune di Camporosso, è attualmente adibita come allevamento e maneggio di cavalli di razza. «Questa attività, presente da parecchi anni, dovrà essere eliminata, con evidenti conseguenze economiche», dicono gli abitanti.

Aggiungono: «Ulteriori dubbi derivano dal fatto che è stato abbandonato un iniziale progetto che prevedeva il collegamento con la condotta principale del Comune di Camporosso e il convogliamento nel depuratore di Vallecrosia, ultimamente potenziato anche per questo scopo». Il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri, si è detto disponibile ad accogliere nell'impianto cittadino anche le fogne di Dolceacqua, e ha appoggiato la battaglia del gruppo di opposizione.

L'amministrazione di Dolceacqua risponde agli attacchi facendo sapere che il progetto è sicuro e che sarebbe un peccato perdere i finanziamenti per la realizzazione di un impianto necessario per il paese. Il depuratore sarebbe in grado di operare per un bacino di 3500 abitanti equivalenti ai Comuni di Dolceacqua, Isolabona e Rocchetta Nervina, mentre la sezione di compostaggio (sempre che venga confermata), sarebbe a servizio dell'intero comprensorio, per una potenzialità di 5 mila abitanti. Il sito è stato individuato in un'area tra il torrente Nervia e la strada Provinciale di Valle Nervia. L'importo dei lavori è di 588 milioni finanziati dalla Comunità montana, e di 102 finanziati dal Comune di Dolceacqua. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

SOSPEL

La polizia francese blocca due passeur italiani

Tentavano di far espatriare tre slavi abusivamente. Le forze dell'ordine francesi hanno arrestato due passeur italiani fermati a Sospel vicino al confine. E' avvenuto l'altro pomeriggio, intorno alle 15,30. I tre clandestini viaggiavano a bordo di una Volkswagen Golf condotta da Donato Seminaro, 38 anni, residente a Como, e Massimo Preite, 39 anni, residente a Lecce. I passeur sono stati condotti in carcere a Nizza in attesa di estradizione.

VENTIMIGLIA

Ieri i funerali del giovane morto in Sicilia

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di Sant'Agostino, i funerali di Gabriele Di Caro, il giovane di 17 anni di Ventimiglia morto in Sicilia a seguito di un drammatico incidente stradale. Il giovane era ad Agrigento e sarebbe rimasto mortalmente ferito mentre viaggiava a bordo di un motorino.

VENTIMIGLIA

Su un bus i colori dell'agosto medioevale

Autobus storico a Ventimiglia. I vessilli dell'«Agosto medievale» sono stati dipinti su un mezzo della Riviera Trasporti. «Il bus girerà l'Italia e l'Europa e porterà in giro i colori e il nome di Ventimiglia: con pochi soldi l'Amministrazione si è aggiudicata un ottimo lancio pubblicitario», dice Carlo Conti della Riviera Trasporti.

DOLCEACQUA

In fiamme una vettura, l'incendio è doloso

L'altra mattina a Dolceacqua ignoti hanno appiccato il fuoco ad una Fiat Uno di Raffaella Caridi, 23 anni, di Isolabona, posteggiata sul lato sinistro della via principale, a pochi passi dal centro. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, ma al loro arrivo il veicolo era completamente carbonizzato. Le fiamme hanno bruciato anche 200 metri quadrati di sterpaglia, senza intaccare alcuna abitazione. A compiere i primi accertamenti sono stati i carabinieri.

Le indagini del pubblico ministero per fare piena luce sul duplice omicidio di San Biagio

Nominati quattro periti per il delitto

I tecnici dovranno fornire risposte sulla dinamica dell'uccisione di Semeria e Trezzera. Esami anche sugli abiti del coltivatore. Rimangono gravi le condizioni della donna rimasta ferita nella sparatoria.

S. BIAGIO DELLA CIMA. Quattro perizie per il duplice omicidio di San Biagio. Gli esperti, a tempo di record, sono stati convocati davanti al gip di Sanremo per questa mattina. Il pubblico ministero Marcello Basilico e gli avvocati Luigi Patrone e Marco Giuliani, che tutelano Ornello Croesi, hanno fatto tutto il possibile per accorciare l'iter dell'indagine giudiziaria. L'altra sera, il magistrato è tornato addirittura in carcere, a «Santa Tecla» per un nuovo interrogatorio dell'omicida. Un ulteriore passo in avanti per la ricostruzione di quanto accaduto sulla collina di San Biagio lunedì mattina dove Croesi ha ucciso a colpi di pistola Dante Semeria, 56 anni, e Antonino Trezzera, di 46. In quella che ad una prima analisi è stata una lite tra coltivatori di terreni confinanti.

Gli esperti convocati dalla magistratura dovranno fornire una serie di dettagli tecnici su diverse questioni: l'autopsia dei cadaveri dei due coltivatori; la perizia balistica dell'arma con la quale Croesi ha sparato; l'esame psichiatrico dell'omicida. L'ultimo test è quello considerato più importante dalla difesa e interessa gli abiti che Ornello Croesi indossava lunedì mattina. Il perito dovrà segnalare infatti se sul tessuto sono rimaste particelle del gas di una bomboletta antiscippo «Police-Franco» con il quale sarebbe stato aggredito. Questa, sarebbe stata la «molla» che avrebbe fatto scattare la reazione armata con il ricorso alla pistola che da sei mesi Croesi portava sempre dietro quando andava in campagna. La tesi della «legittima difesa», che potrebbe costituire un'attenuante al momento del processo, viene negata fermamente dai parenti delle vittime.

Ornello Croesi nel momento del suo arrivo in procura (FOTO GATTI)

Le famiglie sono sconvolte per l'accaduto. La loro ipotesi è che Croesi abbia sparato proprio per uccidere e non per difendersi da un'aggressione. Nessuno, comunque, nega che tra le famiglie c'era tensione e che negli ultimi tempi gli attriti erano aumentati. Resta da chiarire anche la sparizione del tubo per irrigazione dalla campagna di Ornello Croesi.

Intanto, dall'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure dove è ricoverata Bianchina Croesi, la moglie di Dante Semeria e la cugina di quarto grado dell'omicida, rimasta gravemente ferita, i medici del reparto di Neurochirurgia mantengono la prognosi ancora riservata. **[g. ga.]**

FONTANA DELLE SIRENE

Si sposta il simbolo di Bordighera

Continuano i lavori per lo spostamento della fontana delle Sirene, uno dei monumenti simbolo della cittadina. La ditta Festa di Bordighera è nella fase di ricostruzione della fontana alcuni metri di distanza dalla precedente sede. Intanto l'Amministrazione ha raggiunto un compromesso con i commercianti di piazza Bengasi, che si sono opposti alla realizzazione dello spartitraffico: resta la prima parte che gli operai hanno già iniziato a costruire, ma non proseguirà fino alla piazza. Nella foto di Manrico Gatti, i lavori per la nuova fontana. **[d. bo.]**

I dati dell'Enit

Più transiti in luglio sull'Autofiori

VENTIMIGLIA. Turismo in crescita per il [illegible] luglio. A comunicarlo sono stati gli operatori degli uffici Enit delegazione di Ponte San Ludovico e Autostrada dei Fiori. Il totale dei veicoli in entrata è stato di circa 427 mila, con un incremento del 4% rispetto al luglio del '94. Il valico di Ponte San Ludovico ha registrato 128.715 ingressi, con il considerevole aumento del 12,17%, mentre quello dell'Autofiori ha registrato 298.217 entrate, con un limitato aumento dello 0,66%, che in ogni modo permette di mantenere il trend positivo degli ultimi mesi.

Il totale dei turisti informati è stato di 14.930, con aumento del 2,75%, l'incremento maggiore c'è stato a Ponte San Ludovico, con il 12,25% in più rispetto al 94. Luglio ha registrato, per il quinto anno consecutivo, un aumento rispetto all'anno precedente. **(d. bo.)**

BORDIGHERA

Il direttore «Du Teatru»

A Sismondini il Premio «San Segundin»

BORDIGHERA. Il Premio «San Segundin d'Argentu» '95 sarà consegnato a Pierino Sismondini, direttore della compagnia «du Teatru Ventemigliusu» dal 1946. Il prestigioso riconoscimento, che ogni anno premia persone della città di confine che si sono evidenziati per la loro attività legata al nome di Ventimiglia, quest'anno va quindi a chi ha impostato la sua vita per la diffusione del teatro dialettale.

La cerimonia si svolgerà sabato 26 agosto, nella Chiesa Cattedrale, a Ventimiglia alta, dopo la Santa Messa delle 11, alla presenza del [illegible] monsignor Barabino e del sindaco Claudio Berlengiero. Seguirà un rinfresco nel salone delle Acli della città alta. Presidente del Comitato «Pro Centro storico», che si occupa della premiazione, è Luisa Viale. **[d.bo.]**

LA STAMPA 18 Agosto 1995

«PALMA D'ORO» A FINALE

FINALE LIGURE. Si apre il concorso musicale «Palma d'Oro» e l'evento coinciderà con un grande concerto d'inaugurazione. L'Associazione di cultura musicale, che organizza la prestigiosa rassegna di musica da camera alla quale partecipano una settantina di concorrenti provenienti ■ 21 Paesi, dedica la manifestazione alla memoria di due grandi personaggi del pianoforte italiano. Arturo Benedetti Michelangeli, soave interprete del suono e Cesare Tallone, costruttore di pianoforti. L'avvio del concorso sarà domani sera alle 21,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, con il Klavierduo: i fratelli Hans-Peter e Volker Stenzl, primi premi assoluti a Finale nell'87 (hanno suonato anche al Festival di Salisburgo), eseguiranno una Sonata di Tellefsen, le variazioni su un tema di Haydn di Brahms, tre brani del compositore finalese Aloyse Vecchiato e ■ Reminiscenze di Don Juan di Liszt. [s. d.]

Tre serate con l'intramontabile artista inglese

Voce e classe di Joe Cocker che richiamo a Montecarlo

MONACO. E' per questo fine settimana l'atteso appuntamento con Joe Cocker. Oggi, domani e domenica il grande artista inglese si esibirà alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo. Tre serate che promettono spettacolo con i successi che il vecchio leone della musica interpreterà per il pubblico dello Sporting. Un viaggio appassionante lungo trent'anni, ricco di canzoni indimenticabili e caratterizzate dalla voce e dalla capacità interpretativa originalissima di Joe Cocker.

Proprio ■ sua voce particolare è valsa l'appellativo di «negro-bianco» per Cocker che è stato uno dei protagonisti della musica degli Anni 60 ed inizio 70. Dopo un periodo buio, dovuto anche alla pressione dello ■show-business che aveva in un certa misura logorato l'artista e la sua sensibilità, Cocker è tornato prepotentemente alla ribalta nel 1982 con ■splendida «Up where we belong» in duetto con Jennifer Warnes e tema del film «Ufficiale e gentiluomo». Poi, un altro successo «You can leave your hat ■», dal film «9 settimane e mezzo» del 1985.

Trent'anni di canzoni che non si dimenticano con Joe Cocker vecchio leone della musica

Una bellissima raccolta di successi lo porta in giro per il mondo, le vendite di dischi vanno a gonfie vele e le richieste per vedere Joe in concerto sono sempre numerose. Dai tempi di «She came in through the bathroom window» e di «With a little help from my friends» dei Beatles sono trascorsi quasi tre decenni, un periodo che ha portato Joe Cocker tra i grandi, con quel suo modo personale di cantare rhythm'n'blues e rock-blues, così raro per un artista bianco.

Allo Sporting si aspetta il pubblico delle grandi occasioni e soprattutto di generazioni differenti. Oggi serata di gala alle ore 21, a 1000 franchi a persona con cena e fuochi d'artificio. Domani e domenica invece si pagano 750 franchi. Per chi vuole assistere allo spettacolo il prezzo è di 400 franchi con consumazione.

Si tratta del penultimo appuntamento della stagione nella Salle des Etoiles. La prossima settimana, infatti, Paul Anka chiuderà la prestigiosa passerella. Prosegue invece fino al 9 settembre lo spettacolo di varietà dedicato al cinema con ballerine, 4 cantanti ed attrazioni internazionali. Cena e show dalle ore 21 a 400 franchi, oppure dalle 22,30 a 200 franchi con consumazione.

Andrea Murari

Ad Alassio «Ma per fortuna che c'è la musica» di Garinei e Giovannini

Dorelli, una sera lunga 40 anni

L'artista milanese rievocherà, cantando e recitando, un'ampia galleria di successi
Maltempo a Finale: impossibili le prove dello show di Gene Gnocchi che è stato annullato

ALASSIO. Johnny Dorelli stasera ad Alassio. Salta invece lo spettacolo di Gene Gnocchi in programma, sempre questa sera, a Finale Ligure.

All'auditorium Simonetti di parco S. Rocco è dunque di scena alle 21,30 «Ma per fortuna che c'è la musica», musical scritto da Garinei e Giovannini che vede come protagonista Johnny Dorelli. Si tratta di una specie di itinerario, recitato e cantato, all'interno della produzione musicale degli ultimi quarant'anni. Una serie di successi che la voce di Dorelli non potrà che rendere graditi a tutti gli amanti della commedia musicale. Il costo del biglietto è di 33 mila lire. Presentando alla cassa il tagliando pubblicato in questa pagina, si ha però diritto ad uno sconto di 3 mila lire.

Sempre questa sera, alle 21, nella suggestiva cornice della discoteca «Sporting Club» di Finale, Gene Gnocchi avrebbe dovuto intrattenere il pubblico con uno spettacolo interattivo dal titolo «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica». Una specie di sperimentazione teatrale in due tempi che gioca sull'interazione con il pubblico in un susseguirsi di situazioni già determinate. Lo staff del comico, però, a causa del maltempo non ■ potuto ■ montare la scenografia che avrebbe fatto da sfondo alla performance. Impossibili allestimento e prove e inevitabile la decisione di annullare lo show. [m. br.]

Gene Gnocchi ha dovuto ■ rinunciare a intrattenere il pubblico con «Tutta questa struttura è suscettibile ■ modifica»

Week-end ricco di fascino grazie a «Settevoltemoda» e alle finali di «Miss Muretto»

Alassio, vecchi fasti e mondanità

L'influenza inglese sulla storia e lo sviluppo della cittadina ispirano la rassegna di moda di domani
Domenica e lunedì i giurati sceglieranno tra 30 belle concorrenti la «più bella della Riviera»

ALASSIO. Capitale della moda e della mondanità: per tre giorni, da domani a lunedì, grazie a due appuntamenti di alto profilo, Alassio ritrova lo smalto dei suoi giorni migliori, quando al porticciolo attraccavano gli yacht ■ Krupp e al «Caffè Roma» sorseggiava whisky «Antiquary» Ernest Hemingway fresco di Nobel. Domani, infatti, per il dodicesimo anno all'auditorium Simonetti a parco San Rocco si svolgerà «Settevoltemoda» mentre domenica e lunedì, sempre a parco San Rocco, sarà la volta delle fasi finali di «Miss Muretto», il più prestigioso e ■ dei concorsi di bellezza liguri.

«Settevoltemoda» si presenta quest'anno sotto le celebrazioni dei cento anni di presenza inglese ad Alassio. Le boutique che organizzano la serata (Dettagli, Eleganza, Spinnaker) assieme alla gioielleria Medagliani, l'ottica Sanscalchi, il centro estetico e profumerie Joan e le acconciature Gianni Di Muro, hanno deciso di trasformare parco San Rocco nel giardino di una villa inglese di fine Ottocento. Salottini in vimini, eleganti gazebo, lampioni in ferro battuto faranno da scenografia alle splendide modelle che presenteranno gli abiti e le idee della moda per la prossima stagione.

Indossatrici sfilano in passerella per «7voltemoda» una manifestazione che richiama ogni anno una grande cornice di pubblico

«Gli inglesi hanno influenzato molto la vita sociale di Alassio, dall'energia elettrica al tennis, dalla buona pasticceria all'arte del tè ■ c'è un solo aspetto della vita sociale, culturale e sportiva che non debba dire grazie alla nobiltà e alla borghesia inglese che ha lanciato la nostra città nel turismo», spiegano gli organizzatori. A presentare sarà Simone Ventura, reduce dai successi di «Miss Italia»... dire gol». Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'associazione di volontariato internazionale Dokita.

«Miss Muretto», pur avendo superato da qualche anno gli «anta», è ■ fresca come agli esordi. Domenica e lunedì, a parco San Rocco, una trentina di splendide ragazze si contenderanno la fascia di più bella della Riviera. Con il passare degli anni, da semplice passerella di bellezze, l'appuntamento alassino si è arricchito sino a diventare un ■ e proprio spettacolo con ospiti e artisti di fama.

Anche quest'anno il programma delle due serate è ricco di sorprese che sara■ però comunicate direttamente sul palco. A presentare la manifestazione sarà, con la consueta classe e bravura, Luisella Berrino che, oltre ad essere una delle voci di Radio Monte Carlo, è anche la figlia di quel Mario Berrino che, assieme ai fratelli, ha inventato il concorso e il celebre e celebrato «Muretto di Alassio». [s. p.]

Atteso ritorno ■ Sanremo della grande interprete di musica soul

Amii Stewart al casinò

Nel '95 la cantante ha lanciato la sua ultima raccolta «The man I love»
A fine settimana in scena Johnny Sax Orchestra e Celebration Dancers

SANREMO. ■ «Roof Garden» del casinò ospita questa sera il gran galà con Amii Stewart, una delle interpreti della musica soul che ha riscosso in Italia un enorme consenso di critica e pubblico. L'appuntamento nel giardino pensile della casa da gioco è per la Stewart un gradito ritorno nella città dei fiori dove è ormai ospite fissa ogni estate. Il '95 la vede inoltre promuovere la sua nuova raccolta dal titolo «The man I love» dopo il successo avuto con l'esibizione a fianco ■ Randy Crawford e Gilbert Bécaud in occasione del 45° Festival della canzone. Insomma, quello di stasera, è un appuntamento da non perdere per gli amanti della buona musica e delle atmosfere raffinate e sofisticate.

Un esempio? L'ultimo album di Amii Stewart è stato curato in ogni dettaglio e comprende brani con «Boogie Down» di Al Jerreau e «Every breath you take» di Sting, che l'interprete statunitense (naturalizzata italiana) trasforma in modo sapiente in una ballata irregolare e sensuale. Altri «hit» internazionali sono «Sailing» di Cristopher Cross e «September Morn» di Neil Diamond. Grande protagonista è ovviamente la voce, dai toni variabili e delicati, espressione di una scuola che ha fatto del soul un punto unico di riferimento.

Amii Stewart, voce che affascina

L'appuntamento al «Roof Garden», stasera, è a partire dalle 22. Il prezzo del biglietto è di 150 mila lire per il recital di Amii Stewart più la cena al ristorante internazionale e di 70 mila per l'ingresso in sala con la sola consumazione.

Per il fine settimana, l'attività del «Roof» continua con la musica italiana e straniera della «Johnny Sax Orchestra» e le conturbanti coreografie delle ballerine del corpo di ballo «Celebration Dancers». Per prenotazioni e ulteriori informazioni è possibile contattare lo 0184 53.40.01.

Al termine del recital di Amii Stewart, il pubblico in sala sarà invitato a tentare la fortuna nelle sale da gioco, da quella che ospita roulette e giochi americani a quella delle slot-machine che presenta una serie di interessanti novità.

La prossima settimana, sabato 26 agosto, il «Roof Garden» del casinò di Sanremo ospiterà il recital ■ un altro grande interprete della musica leggera italiana e cioè il cantautore Riccardo Cocciante. [g. ga.]

SETTE GIORNI IN RIVIERA

SEPT JOURS EN RIVIERA
SEVEN DAYS IN RIVIERA
SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Joe Cocker ■ Montecarlo Miss Muretto ■ Alassio

VENERDI' 18. Montecarlo: Joe Cocker in concerto, ore 22,30 allo «Sporting club». Anche il 19 e 20. **Laigueglia:** in piazza Marconi cabaret con Carlo Frisi. **Loano:** operetta ai «Giardini del principe» alle 21. **Toirano:** Danza nelle grotte, «Euroballetto». **SABATO 19. Alassio:** «7Voltemoda», sfilata di moda all'auditorium Simonetti, ore 21. **San Bartolomeo al Mare:** Sagrato della Rovere, concerto del decennale del concorso di musica classica «Rovere d'oro» alle 21,15. **Laigueglia:** cabaret in piazza Marconi con Dario Vergassola, inizio ore 21. **DOMENICA 20. Alassio:** prima parte di «Miss Muretto», auditorium Simonetti, ore 21. **Laigueglia:** cabaret in piazza Marconi con Stefano Nosei. **Finale Ligure:** Concorso internazionale di musica da camera nell'abbazia Benedettina, dalle 9 alle 23. **LUNEDI' 21. Alassio:** finale con elezione di «Miss Muretto», ore 21 all'auditorium Simonetti. **MERCOLEDI' 23. Ceriale:** nella frazione di Peagna, ore 21, proiezione su «I libri di Liguria».

FRANÇAIS

Joe Cocker en Monaco Miss Muretto ■ Alassio

VENDREDI 18. Montecarlo: Concert avec Joe Cocker, a 22.30h., au «Sporting club». Aussi le 19 et 20 aout. **Laigueglia:** en piazza Marconi, cabaret avec Carlo Frisi. **Loano:** Opérette aux «Giardini du Principe», a 21h. **Toirano:** Danse dans les grottes, «Euroballetto». **■DI 19. Alassio:** «7Voltemoda», defilé de mode, auditorium Simonetti, a 21h. **San Bartolomeo al Mare:** Parvis de la Rovere, concert pour le dixième anniversaire du ■ ■ musique classique «Rovere d'oro», a 21,15h. **Laigueglia:** Cabaret avec Dario Vergassola, piazza Marconi, a 21h. **DIMANCHE 20. Alassio:** premiere soirée de «Miss Muretto», auditorium Simonetti, a 21h. **Laigueglia:** Cabaret avec Stefano Nosei, piazza Marconi. **Finale Ligure:** Concours international de musique de chambre, dans l'abbaye bénédectine, de 9h., a 23h. **L■DI 21. Alassio:** Soirée finale et élection de «Miss Muretto», a 21h., auditorium Simonetti. **MERCREDI 23. Ceriale:** dans l'ecart de Peagna, a 21h., projections sur «Livres de la Ligurie».

ENGLISH

Joe Cocker at Montecarlo Miss Muretto in Alassio

■ 18th. Montecarlo: Joe Cocker in concert, at 10.30p.m., at «Sporting club». Also on August 19th and 20th. **Laigueglia:** in piazza Marconi, cabaret with Carlo Frisi. **Loano:** Operetta in the «Giardini del Principe», at 9p.m. **Toirano:** dance in the grottoes, «Euroballetto». **SATURDAY 19th. Alassio:** «7Volte-moda», fashion show, at auditorium Simonetti, at 9p.m. **San Bartolomeo al Mare:** Church-square ■ «Rovere», concert for the decennary of the classical music contest «Rovere d'Oro» at 9,15p.m. **Laigueglia:** Cabaret with Dario Vergassola, in piazza Marconi, at 9p.m. **SUNDAY 20th. Alassio:** First evening of «Miss Muretto», auditorium Simonetti, at 9p.m. **Laigueglia:** Cabaret with Stefano Nosei. **Finale Ligure:** International chamber music contest in the Benedectine abbey. **MONDAY 21th. Alassio:** Final evening and election of «Miss Muretto», at 9p.m., auditorium Simonetti. **WED■ 23th. Ceriale:** in the hamlet of Peagna, at 9p.m., projections about «The books of Liguria».

■

Joe Cocker im ■ Miss Muretto im Alassio

FREITAG 18. Montecarlo: Konzert mit Joe Cocker, um 22,30 Uhr, im »Sporting club«. Auch um 19 und 20 August. **Laigueglia:** in piazza Marconi, Kabarett mit Carlo Frisi. **Loano:** Operette in den »Giardini del Principe«, um 21 Uhr. **Toirano:** Tanz in den Grotten »Euroballetto«. **■TAG 19. Alassio:** »7Volte-Moda«, Modeschau, Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **San Bartolomeo al Mare:** Kirchplatz von »R■«, Konzert für die Zehnjahresfeier des Wettbewerbs von klassischer Musik »Rovere d'Oro«, um 21,15 Uhr. **Laigueglia:** Kabarett mit Dario Vergassola, in piazza Marconi, um 21 Uhr. **SONNTAG 20. Alassio:** Erster Abend von »Miss Muretto«, Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **Laigueglia:** Kabarett mit Stefano Nosei. **Finale Ligure:** Kammermusikwettbewerb in der Benediktinerabtei. **■ 21. Alassio:** Finale und Wahl von »Miss Muretto«, Auditorium Simonetti, ■ 21 Uhr. **MITTWOCH 23. Ceriale:** In dem Vorort von Peagna, um 21 Uhr, Projektionen über »Die Bücher von Ligurien«

Serie di appuntamenti con la grande musica in Riviera per il fine settimana

Classico, samba e rock 'n roll

I burattini a Diano. Teatro d'essai a Cosio D'Arroscia. A Sanremo taglio del nastro inaugurale del Moac. Il soprano Patrizia Macrelli si esibisce all'Auditorium Alfano con l'orchestra sinfonica

Appuntamenti della notte sulla costa e nell'entroterra. Il fine settimana presenta una serie di concerti. Si va dalla musica classica, di scena a Sanremo, ai ritmi samba di Dolceacqua e al rock degli «Eritro» a Vallebona. Il panorama è ampio e a giovani e meno giovani non resta che l'imbarazzo della scelta.

VALERIE CLUB. Il locale di via Generale Ardoino, a Diano Marina, presenta una serie di nuovissimi cocktail, compreso il «cocktail del pirata», e animazione musicale.

VILLA SCARSELLA. Il parco di Diano Marina propone dalle 21 «Diano in fiaba», spettacolo di burattini su testi dei fratelli Grimm per i più piccoli.

COSIO [illegible] La «Maison des Hirondelles» di Baiardo presenta a partire dalle 21 lo spettacolo «Briciole le Patmos!» nell'ambito della rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra» patrocinata dalla Provincia.

CARPASIO. Il paese dell'alta Valle Argentina organizza dalle 21 la tradizionale «Festa del Bionti».

[illegible] '95. Prima serata di animazione per la Mostra Mercato dell'Artigianato di Sanremo allestita presso l'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Alle 18 inaugurazione con il corpo bandistico «Città di Sanremo» diretta da Adriano Meggetto e dalle 21 alle 23 esibizione delle allieve della scuola di ballo «Sportlandance» della maestra Cinzia Botti con danze moderne, classiche, jazz e pop. Ingresso libero.

[illegible] [illegible]. Appuntamento con l'orchestra sinfonica nel verde del Parco Marsaglia di Sanremo. Alle 21,15 il maestro Jan Stulen dirige il soprano Patrizia Macrelli in una carrellata di brani sinfonici e d'opera intitolata «Mozart Italiano». In [illegible] di maltempo il [illegible]rto si terrà nel teatro Centrale di via Matteotti. La replica, sempre all'«Alfano», è in programma domenica sera.

[illegible] Serata di musica underground e disco-dance per la discoteca che si trova in via Matteotti a Sanremo. Dietro alla consolle c'è «Snoopy dj».

IL MULATTIERE. Locali rinnovati e nuova atmosfera per il ristorante di Sanremo che si trova in via Palma, alle porte della città vecchia. Ogni sera Raffaele Arieta presenta piatti a base di pesce e la cucina tradizionale ligure a prezzi modici.

K[illegible] In corso Marconi, ancora una serata con la musica funky e jazz nel locale che si affaccia sulla spiaggia. Dalle 20 è aperto al pubblico anche il «Kontiki Grill» che propone carne e pesce alla griglia. Consigliato il parcheggio nell'area di Pian di Poma.

[illegible] Continua al cinema di via Matteotti, a Sanremo, il «9° Filmfestival». Stasera è in programma il debutto di una nuova anteprima «Scemo & più Scemo» [illegible] Jim Carrey. Domani è invece il turno di «Die Hard-duri a morire».

In Riviera notti all'insegna del Samba

PIAZZA CASSINI. Alle 21,15 il centro storico di Sanremo presenta, a cura della cooperativa «Il Palcoscenico», il concerto dal vivo di Armando Celso.

[illegible] La ludoteca di salita San Bernardo, a Sanremo, presenta [illegible] nuovissima serie di giochi di società, da «Caccia al Ladro» a «Category», dalle ultime versioni di «Trivial Pursuit» a «Matti Mattoni».

PASCIA' [illegible]. Il locale di corso Inglesi a Sanremo, a pochi passi dal casinò, presenta una nuova serata con il karaoke. L'animazione e il piano bar sono affidati a Gianni Cajazzo.

PIAZZA SAN GIOVANNI. Alle 21,30, nel centro storico di Ospedaletti concerto jazz con il «Franco Tarditi Trio». L'ingresso è libero.

[illegible] La discoteca di Bordighera, sul lungomare Argentino, presenta una «Notte d'estate» con «Shorty dj».

[illegible] DEI [illegible] Concerto jazz, a Bordighera Alta, in occasione della rassegna d'arte «Agorà». Alle 22 esibizione di Luana Cicaloni alla voce e Riccardo Anfosso alla chitarra.

MAFFY'S PLACE. Il locale di Dolceacqua presenta dalle 21,30 animazione sudamericana con ballerine brasiliane e distribuzione di ghirlande fiorite a tutti i clienti.

CASTELLO DORIA. Il palcoscenico nel centro storico di Isolabona presenta alle 21,30 il teatro dialettale della Compagnia stabile città di Bordighera.

MURALES CLUB. Il pub di Vallebona, dalle 22, presenta il concerto dal vivo della band «Eritro».

[illegible] Il pub di Casteldappio, sulle alture di Ventimiglia, presenta giochi di società e le ultime compilation del karaoke che comprendono i grandi successi del Festival di Sanremo. E' inoltre possibile cimentarsi in un bagno notturno in piscina. [g. ga.]

Cervo, Liguria da scoprire

Gite nell'entroterra e cultura animano i pomeriggi dell'estate

Sono diversi e all'insegna della cultura e del divertimento gli appuntamenti quotidiani nell'entroterra della Riviera. Animazione e mostre continuano ad essere protagoniste per grandi e piccini.

S. [illegible] AL [illegible] Giornata inaugurale per la «Festa dell'Ambiente» allestita nell'area manifestazioni con stand artigianali, mostre e altre attrazioni.

[illegible] La cooperativa «Liguria da scoprire» presenta escursione gratuite con guide naturalistiche della Regione Liguria. L'appuntamento per il «tour» è fissato per le 16 nel parcheggio vicino alla pizzeria «La Palma»: l'itinerario, della durata di circa due ore, permetterà di scoprire gli angoli segreti di Cervo e si concluderà con una visita al Museo Etnografico del Ponente Ligure.

IMPERIA. Tre artisti espongono in questi giorni nella galleria «L'Artificio» di via Strafforello, in zona Duomo: si tratta di Barbara Vatteone, Roberto Beccaria e Max Molinaro. Ogni sera, inoltre, i tre artisti eseguono «dal vivo» i loro lavori. Aperte le iscrizioni alla scuola di ballo «Sporting Dance» di via Mazzini a Porto: tra le specialità figurano ballo liscio e da sala, danza moderna e jazz, flamenco, tip-tap e altro ancora.

TRIORA. Attività settimanale per il centro jumping dal ponte di Loreto (119 metri d'altezza). Per prenotazione contattare lo 02/29.40.31.36. In paese, dalle 9 alle 19 si può visitare con ingresso libero il Museo dell'arte contadina e della stregoneria.

[illegible]. Il Tennis Club di [illegible] Matuzia ospita gli incontri del «Torneo Gallo» aperto agli amatori: le partite di qualificazione sono in programma dalle 18 alla mezzanotte. Apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero, per la chiesa russa di largo Nuvoloni, edificio consacrato al rito ortodosso realizzato agli inizi del '900. Tre maestri del '900 italiano espongono nella hall di porta teatro del casinò di Sanremo. Protagonisti della collettiva sono Pessenti, Masi e Grandi. Visite, con ingresso libero, dalle 16 alle 23.

OSPEDALETTI. Piazza Europa ospita alle 21 l'animazione per bambini a cura del mitico e divertente «Mago Charlie». La galleria d'arte di corso Regina Margherita 32 ospita in questi giorni, dalle 19 alle 23, la personale di Andrea Lottero.

[illegible]RA. L'oratorio di San Bartolomeo degli Armeni presenta la vendita missionaria e commercio equosolidale: alle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23 vasto campionario di oggetti artigianali e prodotti alimentari provenienti dall'Asia, dall'America Latina e dall'Asia. L'operazione è patrocinata dal Pime, il Pontificio Istituto Missioni Estere.

PIGNA. Il centro storico del paese della Valle Nervia ospita dalle 16 [illegible] inedito itinerario gastronomico nei carrugi.

AIROLE. Il paese della Valle Roia, al confine italo-francese, è la base di partenza ideale per gite sui sentieri delle Alpi Marittime. E' possibile noleggiare mountain-bike o cimentarsi in passeggiate a cavallo.

[illegible]S. Pomeriggio d'animazione al parco «Marineland» (strada per Biot) dove alle 14,30 e alle 16,30 sono in programma esibizioni con delfini, foche e orche ammaestrate. Ingresso 89 franchi, circa 30 mila lire. Nei pressi del parco esiste [illegible] centro piscine con scivoli ad alta velocità, giochi d'acqua e altre attrazioni. [g. ga.]

«I Barbarotti» e Govi

A Cipressa con «I manezzi»

CIPRESSA. Sono già andati in [illegible] sei volte, quest'estate, e adesso debuttano a Cipressa. Sono gli attori della Compagnia dialettale «I barbarotti» di Moltedo, che alle 21,30 interpreteranno «I manezzi per majâ na figgia» (Gli intrighi per maritare una figlia), uno dei cavalli di battaglia di Govi. Lo spettacolo sarà replicato anche il 26 agosto a Valloria. Sono gli ultimi due impegni di un calendario molto fitto. Il gruppo ha iniziato l'attività nel mese di giugno: otto le recite in programma, e nonsolo dei «manezzi», ma anche di «Quella buonanima».

Nata due anni fa, su iniziativa del regista Maurizio Semeria: «Ho raccolto attorno a me un gruppo di amici, tutti con la passione per il teatro dialettale». La compagnia è composta per intero da persone nate e comunque residenti nella borgata imperiese: «Durante l'inverno ci riuniamo un paio di volte alla settimana e proviamo qualche commedia. Di solito, è un testo del repertorio goviano». Ogni anno, una «pièce» diversa, che si aggiunge a quelle precedenti, e che viene proposta successivamente sulle piazze o nei teatri di tutta la Riviera dei Fiori. E sempre con un successo «superiore alle [illegible] aspettative».

Il gruppo si aggiunge così felicemente alle altre compagnie già presenti in provincia, dalla Benedusi di Imperia al Teatro Ventimigliusu, dalla Stabile Città di Bordighera alla Maison des Hirondelles di Bajardo, dalla Stabile Città di Sanremo alla Filodrammatica San Michele di Pigna. Questi gli attori, oltre al regista Semeria: Roberta Anfossi, Marco Anzalone, Giovanni Argenziano, Marilena Bernato, Mariangela Bessone, Mario Crescente, Maria Vittoria Gelsomino, Laura Guasco, Genevieve Goossens, Maria Marazzi, Luciano Paba, Maria Teresa Semeria, Alessandro Vivaldi, Francesco Zarcone. [s. d.]

A DIANO MARINA

«Una voce per Sanremo»

Il Palavela ospita anche stasera a partire dalle 21,30 una nuova selezione del concorso canoro per giovani talenti «Una voce per Sanremo». Ad affrontare il palcoscenico saranno una decina di «rivieraschi» desiderosi di successo, pronti a cogliere l'occasione offerta dalla Publimod. L'ospite d'onore della serata è un gruppo già conosciuto dai giovani, i «Dhamm», espressione-rivelazione del rock «made in Italy», che sarà affiancato da un cantante esordiente della Svizzera Italiana, Pablo Meneguzzo, spalla ufficiale nella tournée di Joe Squillo. Le finali regionali del concorso «Una voce per Sanremo» sono previste per il primo e il 2 settembre a Laigueglia. Il confronto diretto tra i 24 migliori giovani ascoltati in queste settimane permetterà di formare la squadra che rappresenterà la Liguria alla finalissima prevista nella città dei fiori nel mese di ottobre. [g. ga.]

APRICALE [illegible]

Con artisti francesi

Una [illegible] da domani al Castello

APRICALE. Dopo la bella e apprezzata mostra della grafica teatrale di Lele Luzzati, continuano le esposizioni d'arte, al Castello della Lucertola. Domani, è prevista un nuovo «vernissage», e questa volta, nei saloni dell'antica residenza dei Doria, saranno ospitate le opere di quattro artisti di scuola francese: Enzo Cini, il figlio Jerome Honorat, Daniel Noel di Saint Paul de Vence e François Bouché, uno scultore marsigliese.

La mostra, [illegible] altissima qualità», come rileva il sindaco Roberto Pizzio, resterà aperta al pubblico fino all'1 ottobre. Di particolare significato, le venti opere di Jerome («Era forse un giovane dio, un [illegible] soprannormale», dice il padre), scomparso «troppo giovane» in un incidente stradale. Per Walter Vacchino, assessore provinciale al Turismo, l'esposizione «è un momento culminante delle attività nell'antico borgo». [s. d.]

[illegible]

Selezioni di miss

[illegible] nella boutique [illegible] via Emanuele

BORDIGHERA. Appuntamento con la moda e la bellezza questa [illegible] alla boutique «Lucetta» di via Vittorio Emanuele 403. In occasione del cambio di gestione (ma la titolare Lucetta Bello Lucia resterà ancora nel personale del negozio), le clienti della boutique e tutte le appassionate di moda potranno assistere ad una sfilata di modelle.

Saranno presentate le nuove collezioni autunno-inverno di griffe prestigiose come Mimmina, Rocco Barocco, Fendi e Carla Carini. La sfilata di moda prenderà il via alle 21, e si svolgerà all'interno del negozio e nell'area davanti alla vetrina.

Tra le modelle ci sarà anche Consuelo Benedetti, che, al termine della sfilata, si trasferirà al «Cavolu», dove cura le coreografie per la selezione per Miss In Gambissima, valido per Miss Italia. Le acconciature sono di Alessandro & Giancarlo per Mitù. [d.bo.]

OSPEDALETTI [illegible]

Ingresso gratuito

«Piazza la Musica» il grande [illegible] [illegible] il trio [illegible]

OSPEDALETTI. Continuano gli appuntamenti di «Piazza la Musica», la rassegna [illegible] da Daniele Lupano che sta riscuotendo un grosso successo. Questa sera, sempre in piazza S. Giovanni, è la volta del «Filippo Tarditi Jazz Trio», con Tarditi alla chitarra, Luciano Puppo al contrabbasso e Piergiorgio Marchesini alla batteria.

Il trio, che si è costituito nella scorsa primavera, ha per repertorio standard jazzistici classici, brani del periodo be-bop e hard-bop e qualche composizione originale.

I musicisti, tutti del Ponente, hanno al proprio attivo vari concerti e collaborazioni con altri jazzisti locali, ed hanno suonato in formazioni diverse. Lo spettacolo, a ingresso gratuito, prenderà il via alle 21,30. Si prevede un pubblico appassionato, come quello che ha assistito all'ultimo concerto del «Casati Jazz Trio». [d. bo.]

PIGNA [illegible]

Stasera in Val Nervia

La Gastronomia nei carrugi medioevali

PIGNA. Il paese dell'alta Val Nervia inaugura questa [illegible] la prima edizione dell'«Itinerario gastronomico nei carrugi di Pigna». La sagra d[illegible] l'opportunità ai visitatori di scoprire e gustare le specialità gastronomiche del paesino. I piatti tipici di Pigna [illegible] stati raccolti anche nell'opuscolo realizzato dal Comune e dalla Pro loco, che racchiude tutte le manifestazioni dell'anno.

Fra queste, i cruseti con o mescia (farfalle fatte a mano [illegible] misto di verdure), il gran pistau (grano pestato), la piscierada (torta di patate) e la pasta alla defiseira (pasta alla frantoiana). Queste e altre specialità saranno realizzate dalle donne del paese. Prossimo appuntamento del calendario manifestazioni di Pigna è domenica 20, con la Giornata del Tennis e la dimostrazione di Aikido. [d. bo.]

[illegible]

Ritorna l'Agorà

Arte e ritmo di jazz opere e [illegible] nel centro storico

BORDIGHERA. «Agorà - Arte in piazza», che ha portato nel centro storico di Bordighera un'atmosfera particolare nata dal connubio tra opere d'arte di grandi dimensioni e musica jazz, propone questa sera, a partire dalle 21,30, il concerto della cantante Luana Cicaloni accompagnata dal chitarrista Riccardo Anfosso. L'esposizione delle opere di venti artisti locali (pittori, scultori, grafici e fotografi) prende invece il via alle 20 e chiude alle 24. Un appuntamento da non mancare, anche perchè la mostra rende omaggio ad un artista recentemente scomparso: il bordigotto Marcello Cammi.

Seila Covezzi e David Marani hanno curato la manifestazione, che è organizzata dagli assessorati alla Cultura e al Turismo. L'appuntamento in piazza Padre Giacomo Viale si ripete anche domani e domenica, con altri concerti jazz. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale — Tel. [illegible] — Or.: 20,10/22,30 · Promozione cinema L. [illegible] rid. L. 5000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa 94) — N. V. 1h 56 — Azione

A. Di [illegible] Capitol — Tel. (0184) 42.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
[illegible] — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa 94) — N. V. 1h 47 — Dramm.

Giardino (estivo) — Ore 21,15 — Lire 6000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa 95) — N. V. 2h 17 — Epico

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
The [illegible] — N. V. 1h 40 — Comico

CERVO
Garibaldi (estivo) — Via Steria. Ore 21,30 — Lire 7000 rid. 4000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa 94) — N. V. 2h 22 — Commedia

DOLCEACQUA
Cristallo — Ore 21,15 — Lire 6000, rid. [illegible]
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa 94) — N. V. 1h 30 — Cartoni Animati

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] rid. 5000
The Flintstones — N. V. 1h 31 — Commedia

[illegible]
Smeraldo (estivo) — Ore 20,30 [illegible], Ore 22,30 The Mangler — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000 rid. 4000

SANREMO
Ariston — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000
Scemo e più scemo

Ariston Ritz — Tel. 507 070 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 6000
Bad boys

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. 94) — N. V. 1h 35' — Dramm.

Ariston [illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire [illegible]
Whore 2 — di A. Kodek, con A. Kodek, M. Suchanek, M. Novacc (Usa [illegible]) — V. M. 18 1h 40 — Drammatico

Ariston Roof [illegible]la tre — Tel. (0184) 506 060 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/ult. 6000
Eclisse letale — di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kemp (Usa 94) — V. M. 18 1h 45' — Thriller

Centrale (Sala A) — [illegible] 15,30; ult. 22,30 — Promozione cinema lire 7000
Rivelazioni — [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — V. M. 14 2h 10 — Drammatico

Tabarin (Sala B) — Tel. 507 070 — [illegible] 15,30; ult. 22,30 — Promozione [illegible] lire 7000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con il [illegible] (Usa '93) — N. V. 1h 17 — Animazione

Sanremese — Or.: 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Hold, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — N. V. 1h 37 — Commedia

Orfeo — Tel. 62 333 — [illegible] 15,30 ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril (Spagna '93) — V. M. 14 1h 50 — Commedia

[illegible]
Don Bosco — Ore 21,30 — Lire 5000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Arena Don Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/4000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10 — Horror

Colombo — Tel. 64 07 61 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
L'incantesimo del lago

Ritz — Tel. 640 427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/4000
Scemo più [illegible]

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 — [illegible] 20,30/22,30
[illegible] — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa 94) — N. V. 1h 47 — Dramm.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: chiuso per ferie
[illegible] di [illegible]: Dumb and Dumber
Politeama Genovese: [illegible] per ferie
Teatro della Tosse: Villa Durazzo (Santa Margherita) «La porta chiusa»
Piccolo Teatro di Campopisano: riposo
Teatro Garage - [illegible] Diana: Villa Imperiale «Naso all'aria»

CINEMA
Ariston 1: oggi riposo
Ariston 2: oggi [illegible]
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Lux: chiusura estiva
Nettuno: Con gli occhi chiusi
Odeon: oggi riposo
Olimpia: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Universale 1: La macchina
Universale 2: L'ultimo fuorilegge
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: oggi riposo

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, [illegible], Smeraldo

CINECLUB
Amici del Cinema: chiusura estiva
Carignano: chiusura estiva
Fritz Lang: chiusura estiva
Lumière: chiusura [illegible]
Movie club: chiusura [illegible]
Chaplin: chiusura estiva
Nickelodeon: chiusura estiva
Cineforum: chiusura estiva

PEGLI
Eden - Pegliclnema: Kika, un corpo in prestito

CASELLA
Cinema parrocchiale: Nightmare [illegible] Christmas

SESTRI [illegible]
Teatro Verdi: oggi riposo

[illegible]
S. Siro: oggi riposo

SO[illegible]
Verdi: oggi riposo

ARENZANO
Arena Italia: Léon

Calcio: ecco gli avversari più temibili per Imperia, Sanremese e Ventimiglia

Il pericolo arriva da Levante

Novità e incognite del campionato di Eccellenza al via il 24 settembre. Le ambizioni di Entella e Lavagnese. L'Albenga si affida a Stoppino e D'Antuono. Imperiesi già al lavoro

Imperia e Sanremese sono alla vigilia dei loro debutti stagionali; e anche il Ventimiglia, ancora alle prese con molti problemi, inizia ad allenarsi. Per le tre squadre imperiesi di Eccellenza la stagione decolla a circa un mese dalla partenza ufficiale del campionato che scatterà il 24 settembre. Un campionato che presenta molte novità e che offre, al solito, molte incognite. Quali saranno gli avversari più temibili?

Il tourbillon di panchine, in Eccellenza, è stato notevolissimo. Anche l'Albenga, la formazione savonese più vicina, non ne è stata esente.

A Maurizio De Luca non è stato sufficiente il bel campionato della [illegible] stagione per vedersi confermato l'incarico: al suo posto è arrivato Stoppino, ex Acqui ed ex Entella. Protagonista della rivoluzione Giuseppe D'Antuono, proprio lui, l'ex presidente della Sanremese, ora alla guida della squadra ingauna con la consulenza di Mario Robbiono, altra vecchia conoscenza del football rivierasco.

Moltissime le novità a Levante. Il Rapallo, dopo tante stagioni di vicissitudini, riparte dall'allenatore Vincenzo D'Agostino chiamato alla guida dei bianconeri dal nuovo presidente Raffaele [illegible]orelli (il Rapallo inizia proprio oggi la preparazione), molto ringiovanita anche la Sammargheritese, che inizierà a lavorare lunedì e che ha chiamato in panchina Sergio Pucceti, ambizioso l'Entella, anche lei rinnovatissima, affidata alle cure dell'ex spezzino Biloni con molte facce nuove nell'organico come Da Silva (dal Rapallo) e l'attaccante Della Pina che, il mese scorso, era stato ad un passo dall'approdare alla Sanremese.

Ma ci sono propositi bellicosi anche alla Lavagnese che, affidata a Onaglieroli, ha condotto una campagna acquisti di lusso prelevando, tra gli altri, Carrea dal Savona, Podestà e Lupo dalla Pegliese e Bruzzo dal Derthona.

Bruno Monticone

Giuseppe D'Antuono guida l'Albenga

VENTIMIGLIA

Oggi il raduno al Peglia

Stasera, alle 19,30, inizia anche la stagione del Ventimiglia. Agli ordini di Adriano Pisano i giallorossi si incontreranno allo stadio Peglia per una prima presa di contatto: la preparazione vera e propria inizierà la prossima settimana. Il via alla stagione dei frontalieri avviene anche se la società non ha ancora sciolto i dubbi sul suo futuro. Lo stesso Pisano non ha ancora definito il contratto. Il presidente Coppo è dimissionario da tempo, ma la sua successione appare difficile. Il maggior candidato alla presidenza appare Guido Pastor, ex medico sociale della squadra. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni. In questa situazione il Ventimiglia parte in sordina: nessun acquisto salvo il rientro, per fine prestito dalla Carlin's, dei fratelli Orioli e di Saba junior che ha terminato il servizio militare. Partiti, invece, Biancardi (Argentina), De Simeis (Imperia) e Agnelli, che si allena con la Sanremese. [b. m.]

NOTIZIE FLASH

BOCCE

Quadretta intemelia vince il Gran Premio di Vence

La quadretta ventimigliese composta da Elio Gerbaudo, Fulvio Lombardi, Manlio Priotto e Franco Negro ha vinto in Costa Azzurra il «Gran Premio di Vence» di bocce cui hanno preso parte 20 formazioni italiane e francesi. Nella finale la squadra intemelia ha superato 11-3 i transalpini dell'Rbr Botonnier. [b. m.]

TENNIS

Gastaldo battuto in finale al torneo Bmw

Solo in finale il quattordicenne Rudy Gastaldo del Tc Ventimiglia ha dovuto interrompere la sua brillante serie di vittorie nella tappa ventimigliese del Circuito Bmw per tennisti C3, C4 e non classificati. Nella finalissima, ha ceduto 1-6, 1-6 di fronte al torinese Lorenzo Comello (17 anni) del Tc Monviso. Terzo il sanremese Roberto Grammatica (Tc Solaro). [b. m.]

GOLF

La Coppa Permare va alla coppia Lanza-Di Placido

Cristian Lanza e Patrick Di Placido hanno vinto al Circolo Golf degli Ulivi la «Coppa Permare», 18 buche greensom medal, gara nella quale Federico e Caterina Bergamo si sono imposti nella classifica per coppie miste. Gli stessi Lanza e Di Placido si sono poi imposti nel «Trofeo Portosole». [b. m.]

BEACH VOLLEY

Sanremo l'ultima tappa del circuito provinciale

Con l'«Alfa Parf Cup», 2x2 misto open, in programma sabato e domenica ai Bagni Italia, si conclude il Tour '95 provinciale di beach volley. Alla gara sanremese potranno partecipare giocatori in regola con il tesseramento Fipav-Beach Volley. [b. m.]

I commenti dopo l'assegnazione della vittoria a tavolino

Ma Sciorella non brinda «Era meglio ripetere»

Sciorella ha vinto 11-0 a tavolino

IMPERIA. «Non si può essere soddisfatti di una vittoria colta a tavolino. Abbiamo fatto ricorso e lo abbiamo vinto perché come dirigenti dell'Imperiese dovevamo tutelare l'impegno e la serietà mostrata in campo dai nostri giocatori. Ritengo che la soluzione migliore fosse la ripetizione in campo neutro dell'incontro tra Sciorella e Dogliotti. Purtroppo non è stata possibile una scelta di questo tipo da parte della Commissione d'Appello, causa i vincoli posti dal regolamento».

Il presidente dell'Imperiese Enzo Bandie commenta così la sentenza di mercoledì con la quale la Caf (Commissione di appello federale) ha deciso di assegnare per 11-0 la vittoria a Sciorella contro Dogliotti, dopo che l'incontro di Magliano del primo agosto tra i due giocatori era stato sospeso sul 9-7 per i ligari per il sabotaggio a una centralina dell'Enel.

In questi casi la responsabilità oggettiva della società ospitante, decretata in base al regolamento della Federazione, resta tale solo in linea teorica, in quanto appare difficile che la Maglianese e tutte le altre società impegnate in campionato possano controllare le centraline dell'Enel poste a centinaia di metri di distanza dallo sferisterio, come nel caso di Magliano. La Caf ha dovuto applicare il regolamento, ma la Fipe adesso lo deve modificare e inserire almeno la norma che in questi casi l'incontro debba essere recuperato in campo neutro. Sarebbe un grosso deterrente al ripetersi di episodi di questo genere.

La conseguenza diretta della sentenza, ma sarebbe stato lo stesso se la Caf avesse deciso di far rigiocare l'incontro a Magliano, è quella di aprire la strada ad altri tentativi di condizionare dall'esterno il risultato delle partite.

Inoltre la Federazione dovrà in tempi brevi affrontare e risolvere il problema delle scommesse.

La sera di Ferragosto a Magliano per l'incontro Dogliotti-Dotta ai lati del campo c'erano i carabinieri, non gli scommettitori e la gente ha assistito solo a una gara sportiva. Un problema vecchio di anni, al quale ora si è aggiunto l'ambiente delle scommesse gestite come il «Totonero» del calcio. Se si vuole salvare il pallone elastico, non bisogna attendere oltre per denunciare e emarginare i pochi delinquenti che vivono ai margini di questo sport.

Per il pallone giocato questa sera alle 21 a Dogliani in campo nei playout Terreno e Tonello e domani sera a Caraglio Russo e Papone. Dotta sabato alle 21 a Spigno ospita Molinari e domenica difficile trasferta a Cuneo per Sciorella contro Bellanti.

Enrico Marchisio

Imperia: ai torinesi il prestigioso trofeo

Bocce, Rosa d'oro per Gallo e Baldo

IMPERIA. Grande successo per la 25a edizione del Trofeo La Rosa d'Oro, gara boccistica a coppie a livello nazionale, organizzata dalla Bocciofila Comunale Imperiese. La vittoria è andata ai torinesi Gallo-Baldo, che giocavano per la Bocciofila Loanese e in finale hanno battuto Rossi-Pignone.

Novanta coppie si sono sfidate per due giorni sui campi della Bocciofila Imperiese, e hanno dato vita a una manifestazione di alto livello, grazie anche alla presenza di ben 15 giocatori di serie A, del campione italiano Juniores Nari e della vice [illegible]pionessa italiana Sonia Pautassi, che ha giocato in coppia con il forte Airaudi, raggiungendo i sedicesimi. Tra i partecipanti anche l'elvetico Pignone, tesserato per il Lione, che con Rossi ha costituito la coppia della Bocciofila Borghetto, seconda.

Notevole l'apporto dei boccisti locali. La Bocciofila Imperiese ha infatti presentato al via dieci coppie. Due del Ponente sono andate in semifinale. Giribone e Brami, del Sanremo, sono stati sconfitti 13-10 da Gallo e Baldo, mentre gli imperiesi Capparelli e Rovea hanno perso una rocambolesca partita con Rossi e Pignone. La finale, disputata sotto l'attento controllo del direttore di gara cuneese Bruno Costamagna non ha riservato particolari emozioni e la coppia Gallo-Baldo si è imposta 13-4 su Rossi-Pignone. Dice Andrea Ferrua presidente della Bocciofila: «Sono soddisfatto per l'ottima riuscita della manifestazione che ha impegnato il consiglio direttivo e i soci della Bocciofila Imperiese in un grande sforzo organizzativo».

Luca Amoretti

Un caso al «Pianfei»

La «Borelli» si lamenta con la Fipe

PIEVE DI TECO. Protesta la squadra allievi di pallone elastico Pro Loco Borelli. Con una lettera, inviata alla Fipe, la presidente Marina Borelli denuncia il pessimo trattamento subito al Torneo di Pianfei, la vigilia di Ferragosto, e chiede di non essere mai più invitata a tornei di qualsiasi categoria.

Motivo della vibrante lamentela il cambio di programma (ritenuto ingiustificato), secondo cui, per una «incomprensibile decisione dell'arbitro Tassone, la Pro Loco Borelli, invece di giocare contro la Monferrina, ha dovuto battersi con l'Albese. Tuona la presidente Borelli. «Non è importante, specie a livello giovanile, giocare con l'una squadra o l'altra, forte o debole che sia, ma dover sempre subire torti e ingiustizie fa male all'intero movimento del pallone elastico». [l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 18 Agosto 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Firmata la convenzione per il recupero dell'area Metalmetron

Una città per gli artigiani

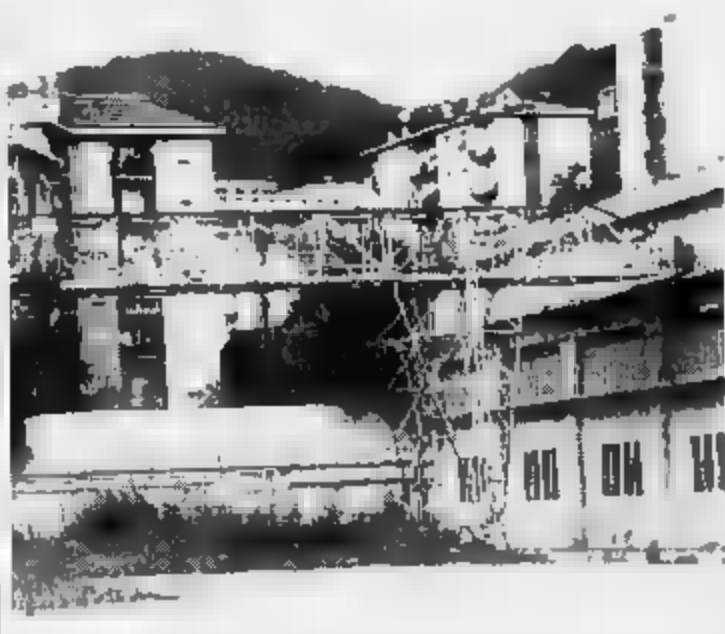
Proprietari e Comune hanno trovato l'accordo per un rilancio produttivo
Ci saranno laboratori, negozi, uffici, abitazioni e addirittura un ristorante

SAVONA. Via libera al piano Metalmetron. Ieri mattina il sindaco Gervasio ha firmato la convenzione con i proprietari dell'area industriale di via Stalingrado per la realizzazione di un centro artigianale che prevede anche spazi per la commercializzazione dei prodotti e volumi residenziali. Il documento è stato approvato dalla giunta dopo due settimane di intense trattative con la Metalmetron, la Coop e le associazioni dei commercianti.

«L'Amministrazione comunale ha rispettato gli impegni che si era assunta circa un anno fa, quando venne bloccata la trasformazione della Metalmetron in centro commerciale - hanno spiegato il sindaco Gervasio e l'assessore all'Urbanistica Amoretti -. Le aree di via Stalingrado resteranno a destinazione prevalentemente produttiva come prevede il piano regolatore. Non avverranno speculazioni di tipo commerciale».

La convenzione, che è stata registrata dal notaio Cesare Morelli, prevede una decina di articoli che disciplinano lo sviluppo e i vincoli di destinazione dei 45 mila metri quadrati di via Stalingrado. Gli accordi fra il Comune e i privati prevedono la realizzazione di un centro a prevalente carattere produttivo. Accanto alle aree artigianali verranno tuttavia ricavati anche spazi per la vendita diretta di beni e servizi derivanti dalla produzione. Inoltre potranno essere realizzati depositi, uffici, unità abitative pertinenti. I locali destinati alla vendita dei prodotti non potranno superare il 50 per cento della superficie. Per migliorare la funzionalità dell'insediamento», la convenzione prevede inoltre la possibilità di realizzare attività [illegible]ziarie di supporto al centro artigianale. Nelle aree Metalmetron potranno trovare posto anche una rivendita di giornali, un bar-ristorante, un tabacchino, uno sportello bancario, una farmacia, sportelli assicurativi, postali ed uffici pubblici. Ogni controversia sull'applicazione di questo accordo verrà affidata a un collegio arbitrale composto da un rappresentante del Comune, uno della Metalmetron e da un esperto del Tribunale. La stesura della convenzione è stata assai laboriosa. Gli amministratori comunali e i rappresentanti della Metalmetron hanno steso una decina di documenti prima di arrivare alla convenzione definitiva. Forti le pressioni delle associazioni del Commercio e della Coop che temono che il centro artigianale di via Stalingrado possa nascondere in realtà un insediamento di carattere commerciale. Complessivamente il progetto prevede 60 mila metri quadrati coperti. Oltre 40 mila saranno destinati a industria e artigianato, 5 mila alla vendita, 15 mila a uffici e servizi, 2 mila al residenziale.

La società Metalmetron ora darà il via all'intervento di ristrutturazione che comunque non prevede aumenti delle cubature. Le aree attrezzate e dotate di parcheggi verranno quindi vendute agli imprenditori che intendono impiantare nuove attività in via Stalingrado. Pare che circa 30 mila metri quadrati siano già stati prenotati.

Ermanno Branca

L'interno dell'ex stabilimento Metalmetron che ospiterà insediamenti artigiani

Allarme dei vigili: troppe moto abbandonate

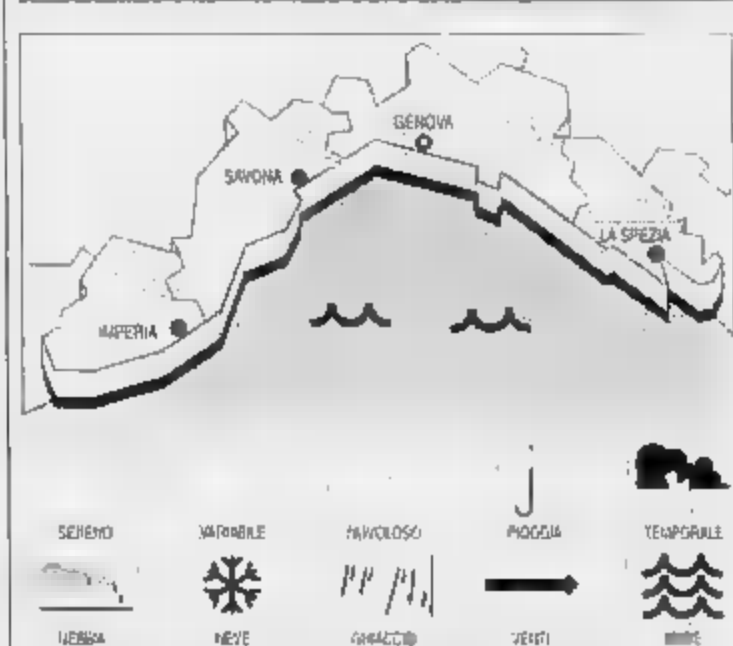
«Il centro storico ridotto a discarica»

SAVONA. Biciclette ormai arrugginite, legate ai pali della luce. Motorini abbandonati nei vicoli, senza fari e sellini, con le gomme sgonfie. Il centro storico si sta trasformando, a poco a poco, in una discarica di veicoli destinati alla demolizione o rubati, tra le proteste dei residenti che negli ultimi tempi si sono rivolti in continuazione al Comando di via Quarda, sollecitando l'intervento dei vigili. Ora gli agenti municipali hanno deciso di passare al contrattacco, colpendo ogni tipo di abuso e facendo intervenire il carro attrezzi.

«Le situazioni più gravi - spiegano i vigili - si registrano in piazza Consoli, piazza Vacciuoli e piazza Chabrol. Durante un sopralluogo abbiamo individuato quasi una decina di ciclomotori e biciclette abbandonate. La maggior parte dei veicoli sono in condizioni disastrate e destinati sicuramente alla demolizione». I proprietari hanno deciso di abbandonarli nei vicoli del centro storico. «Incuranti del fatto - concludono ancora i vigili urbani - che i vicoli attorno a via Pia rappresentano un angolo storico da tutelare».

Centro storico nel mirino dei vigili

E per chi ha commesso gli abusi ora è pronto un conto salato. Stanno, infatti, per fioccare contravvenzioni da 250 mila lire. Il calcolo è molto semplice. La circolazione di veicoli nel centro storico (che è vietata) comporta una multa di 108 mila lire. L'abbandono del motorino e della bicicletta in sosta vietata prevede una contravvenzione di 54 mila. Poi c'è da aggiungere l'eventuale spesa di rimozione con l'impiego del carroattrezzi che è di 92 mila lire. Il giro di vite, deciso dal Comando dei vigili, riguarda anche i ragazzini che sono soliti percorrere la zona del centro storico in motorino, contravvenendo i divieti di circolazione. Nei prossimi giorni sono previsti servizi di vigilanza in via Pia, piazza Chabrol e nei vicoli e le multe fioccheranno a decine. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità, anche se le schiarite saranno prevalenti nel corso della giornata. Gli annuvolamenti cumuliformi interesseranno le zone più interne e le Prealpi dove non si esclude la possibilità di qualche isolato fenomeno temporalesco.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] 27 °C, umidità 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 23
Savona	max 28	min 23
Imperia	max 27	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. [illegible]; min. 23; temp. mare 27.

Il [illegible] sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,28. La Luna cala alle 13,47 e si leva alle 0,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Intanto continuano i controlli a Vado Ligure: denunciate due extracomunitarie

Un genovese «protegge» le lucciole?

La polizia sospetta di un pregiudicato amico intimo di una delle prostitute che frequentano l'Aurelia
Alcune notti fa è stato bloccato in lungomare Matteotti: sull'auto aveva un coltello e arnesi da scasso

SAVONA. Un genovese con precedenti anche per rapina. Sarebbe il boss che tira le fila della prostituzione in lungomare Matteotti e ad Albissola Marina e protegge le lucciole extracomunitarie.

Lo sospetta la polizia che da giorni ha avviato un'indagine sulla quale viene mantenuto, al momento, il più stretto riserbo. L'uomo sarebbe amico intimo di una prostituta genovese che da qualche mese è solita aspettare i clienti lungo l'Aurelia, fra Savona e Albissola. Qualche sera fa, gli investigatori lo hanno bloccato nella zona di lungomare Matteotti, probabilmente mentre aspettava di ritirare i soldi incassati dalle sue «protette».

Poco distante aveva parcheggiato l'auto a bordo della quale gli agenti della volante hanno trovato un coltello, alcuni oggetti da scasso e un passamontagna. A carico dell'uomo è scattata, al momento, soltanto una denuncia a piede libero per detenzione illegale di un'arma da taglio. Ma l'indagine continua. Gli inquirenti, infatti, sono convinti di aver individuato una delle persone coinvolte nello sfruttamento della prostituzione in lungomare Matteotti. «Si tratta solo di sospetti - si limitano a osservare a palazzo Santa Chiara - e non possiamo dire di più. L'indagine è ancora in una fase delicata che potrebbe riservare sviluppi nelle prossime settimane».

Intanto continuano i controlli anti-prostitute. Ieri sera, gli agenti della volante, coordinati dal dirigente, Mario Di Maio, hanno nuovamente preso di mira il tratto di Aurelia tra Vado e Savona che continua ad essere frequentato da lucciole di colore, soprattutto ghanesi e nigeriane. La maggior parte sono extracomunitarie, arrivate in Italia clandestinamente e prive dei permessi di soggiorno.

Anche i carabinieri hanno deciso un drastico giro di vite: l'altra notte, hanno denunciato a piede libero due africane per oltraggio a pubblico ufficiale. Le prostitute, indispettite per l'ennesimo controllo, si sono scagliate contro i militari, rivolgendo loro frasi volgari. Se la sono cavata con una segnalazione alla magistratura. Nel mirino delle forze dell'ordine ci sono anche i clienti: un operaio, che si era appartato sull'auto con una prostituta, è stato denunciato alla procura della Repubblica per aver commesso atti osceni in luogo pubblico. **[c. v.]**

VARAZZE

Yacht affonda nel porto

Uno yacht appartenente a una società di Cogoleto è affondato ieri nel porticciolo di Varazze. L'imbarcazione, un cabinato «Blu Martin» di undici metri, acquistato lo scorso anno da un gruppo di persone di Cogoleto, ancorata nel porticciolo turistico, è rimasta con la poppa completamente sommersa per un'infiltrazione d'acqua. L'affondamento si è iniziato verso le 17,30 e si è concluso verso le 18 quando il personale del porto si è attivato per limitare i danni all'imbarcazione. Per tentare di riportarla in superficie sono intervenuti, oltre agli addetti del porto, anche i vigili del fuoco del distaccamento di Varazze. La barca è stata imbragata utilizzando una gru e sollevata anche dai palloni gonfiati ad aria. Solo dopo essere riaffiorata è stata trainata verso la banchina dove i pompieri, con le loro attrezzature, hanno aspirato l'acqua contenuta all'interno del cabinato. **[a. z.]**

Si complica il giallo delle domande scomparse

«Compilate un altro modulo per cacciare nel Cuneese»

CUNEO. I cacciatori liguri (fino a ieri erano 215) esclusi dall'attività venatoria dovranno spedire agli uffici della Provincia di Cuneo copia della domanda di ammissione che avevano già inviato prima del 15 giugno. L'invito parte dagli amministratori della «Granda» e fa seguito al «giallo» della scomparsa di molte richieste di aspiranti provenienti dalla Riviera. Sul nuovo documento dovranno figurare il numero e la data della prima raccomandata, il duplicato della domanda e la dichiarazione di non avere presentato richieste ad altre province piemontesi.

Ieri mattina la polizia giudiziaria, per incarico del procuratore capo della Repubblica Giovanni Bracco, ha sequestrato alla Provincia una copia degli elenchi dei cacciatori ammessi e di quelli respinti. E' il primo atto ufficiale dell'inchiesta che è stata aperta dalla magistratura dopo l'esposto denuncia firmato dal vice presidente provinciale Stefano Caramelli e dall'assessore Carla Chiapello per accertare le responsabilità e il movente dell'imbroglio.

L'assessore alla Caccia ha comunque garantito «che gli elenchi provinciali [illegible] al più presto rivisti e modificati». Oggi la giunta provinciale deciderà la procedura per la riammissione dei cacciatori «ingiustamente esclusi».

Il dottor Bruno Vigna, presidente della Federcaccia cuneese, commenta: «La nostra associazione ha presentato agli sportelli [illegible] domande di cacciatori che abitano in provincia. Da un controllo risultano sparite sette domande di soci della Valle Varaita. Il fatto si può considerare fisiologico. Siamo invece amareggiati per il grande numero di cacciatori liguri, che sono nostri clienti da sempre, le cui richieste [illegible] misteriosamente sparite. Ci auguriamo che sia fatta luce al più presto per il buon nome della nostra Provincia». **[r. c.]**

Dal Quattrocento ai giorni nostri, viaggio nei ricordi dalle carbonaie fino all'industria dolciaria

Dal ferro agli amaretti, la storia di Sassello

Al museo Perrando una mostra su arti e mestieri dell'entroterra

SASSELLO. «Dalle Ferriere alle fabbriche di amaretti» è il titolo della mostra permanente allestita al museo Perrando e inaugurata in questi giorni nei fondi del Palazzo di via Dei Perrando da Comune, Provincia, Centro Culturale Comprensoriale, Associazione Amici del Sassello.

La mostra, che vuole essere un punto d'incontro tra la produzione industriale e l'attività esercitata dalle arti e dai mestieri negli ultimi seicento anni di storia locale, evidenzia le attività economiche che hanno caratterizzato, nel corso degli anni, la vita dell'intero paese.

La sezione è divisa in tre aree: la prima dedicata alle Ferriere. Si è cercato di riprodurne l'attività tramite l'utilizzo di rari reperti originali e di pannelli illustrativi. La seconda che unisce la stanza delle Ferriere e quella degli Amaretti, racconta delle arti e dei mestieri che si sono sviluppati in paese in parallelo alle due grandi attività economiche del posto; la terza è dedicata alle industrie dolciarie dove, grazie alle generose donazioni di attrezzature da parte di imprenditori locali, si è ricostruito quell'ambiente di produzione, dall'utilizzo delle prime macchine ai giorni nostri.

La frazione Palo di Sassello la carbonaia di Ubaldo Merialdi ha un diametro di cinque metri

Le ferriere, attività che perdurò a Sassello dal Quattrocento fin oltre la metà dell'Ottocento grazie alla ricchezza di legname per fare carbone e all'abbondanza di corsi d'acqua per sviluppare la forza motrice, ebbe enorme importanza per lo sviluppo del paese. Il legno usato era quello dei cedui di faggio, rovere e castagno. La resa media era di 1 Kg di carbone ogni 5 di legno. La produzione del ferro avveniva mediante la fusione del minerale, proveniente dall'Elba, ottenuta mettendo a contatto in un forno fusorio il minerale stesso con il carbone di legno.

Un esempio suggestivo di carbonaia si può ammirare proprio in questi giorni in frazione Palo di Sassello, zona Cian Martin, dove l'esperto Ubaldo Merialdi, detto Lillì, ha costruito una carbonaia (cinque metri di diametro per 2 metri e mezzo di altezza), che è stata accesa il 15 agosto e si spegnerà da sola tra circa una settimana.

Nell'agosto del 1990, nel parco di villa Perrando, era stata allestita da «Biagio» Ramognini e «Zio To» Buscaglia una carbonaia sulla cui realizzazione era stata registrata una videocassetta che è a disposizione dei turisti. **[p. z.]**

C'è il timore di crolli

Limite di velocità per le [illegible] in via dei [illegible]

SAVONA. Limiti di velocità in via dei Demari, nel tratto che costeggia le palazzine lesionate durante i lavori di scavo per la costruzione di una cinquantina di box. Il provvedimento, in vigore da ieri mattina, è stato preso dall'assessore al traffico, Emilio Barlocco: si teme, infatti, che il passaggio di auto e soprattutto di mezzi pesanti a velocità sostenuta possa provocare pericolose vibrazioni e, quindi, il rischio di eventuali crolli.

Secondo i nuovi limiti, gli autoveicoli diretti verso la Villetta non possono superare i trenta chilometri orari nel tratto di salita che passa vicino alle palazzine ai numeri civici nove e undici sgomberate in via precauzionale.

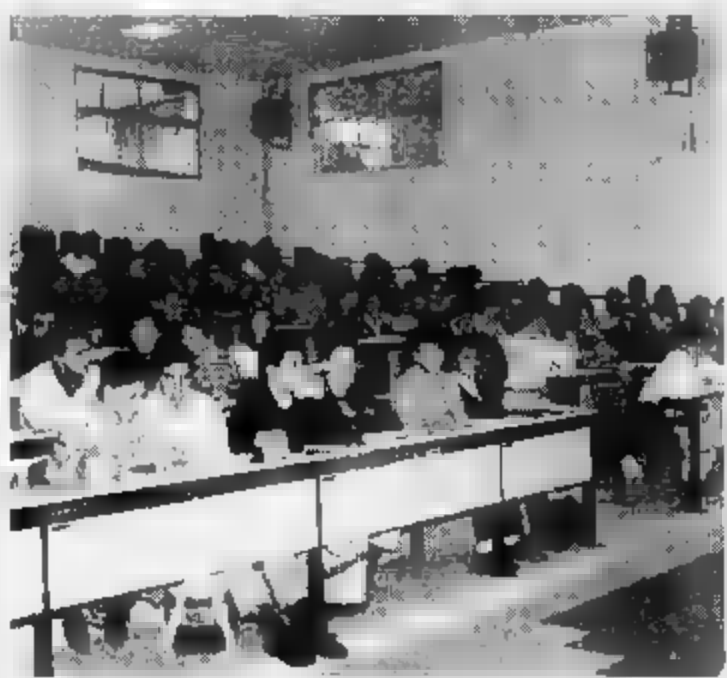
Presto dovrebbero, invece, iniziare i lavori di consolidamento consigliati dai periti che sono stati nominati nelle scorse settimane dai giudici della pretura e della procura della Repubblica Daniela Veglia e Alberto Landolfi. **[c. v.]**

Il 15 settembre scade il termine per presentare le iscrizioni al polo di Legino

Università con due nuovi corsi

Quest'anno Savona potrà contare su cinque diplomi e il consueto biennio di Ingegneria
Le novità sono Infrastrutture e Scienze turistiche. Soppressa una classe all'Itc Boselli

SAVONA. Via alle iscrizioni per cinque diplomi universitari e il biennio di Ingegneria. Gli studenti savonesi avranno tempo sino al 15 settembre per scegliere un indirizzo al polo tecnico di Legino. Intanto all'Istituto tecnico commerciale «Boselli» scoppiano [illegible] polemiche per la soppressione di una classe.

Due corsi nuovi per gli universitari savonesi. Al polo di Legino a ottobre prenderanno il via le lezioni per cinque diplomi e il biennio di Ingegneria. Le novità riguardano i diplomi universitari. Da quest'anno verrà attivato un diploma in Ingegneria delle Infrastrutture, che verrà affiancato agli altri corsi che già da tre anni sono stati assegnati al polo di Legino (Chimico, Ambiente e risorse, Logistica e della produzione). L'altra novità importante riguarda il diploma di Scienze turistiche. La Facoltà [illegible] Economia e commercio ha infatti annunciato che da quest'anno gli studenti potranno seguire a Savona le principali materie del primo e del secondo anno di Scienze turistiche. Attraverso l'aula di teledidattica gli studenti savonesi possono seguire alla Bligny anche i [illegible] del diploma di Ingegneria elettrica. Il biennio di Ingegneria rappresenta invece una realtà ormai consolidata, con il primo anno completo e il secondo di meccanica, elettronica, chimica e navale.

Per gli studenti [illegible] quest'anno ci saranno due diplomi in più

Gli studenti potranno ritirare alla segreteria universitaria di Legino i moduli per le iscrizioni, ogni giorno dalle 9 alle 13. Le iscrizioni dovranno invece essere effettuate in via Balbi a Genova.

Intanto scoppiano le polemiche all'Itc «Boselli». Gli alunni e i genitori della terza D dell'indirizzo amministrativo contestano l'imminente soppressione della classe. Secondo gli studenti la soppressione del corso decisa dal ministero della Pubblica istruzione per il calo demografico, provocherebbe grave pregiudizio [illegible] punto di vista didattico. [v. b.]

Lavagnola, addio al ponte

La Provincia abbandona l'idea
Ciantagalletto sarà più lontana

SAVONA. Salta la costruzione del ponte per la [illegible] di Ciantagalletto. Dopo [illegible] anni di rinvii, la Provincia ha deciso di accantonare definitivamente il progetto che avrebbe dovuto migliorare in modo decisivo la viabilità della valle del Letimbro. L'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Paolo Tealdi ha annunciato che la costruzione del ponte di Ciantagalletto non rientra nell'ambito delle competenze della Provincia: «Il Comune l'anno scorso ha delimitato le aree urbane, includendo anche [illegible] Lavagnola e Ciantagalletto. La costruzione del ponte rientra quindi nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione comunale». La Provincia, al di là delle ristrettezze di bilancio, non può impegnare risorse per lavori che spettano al Comune. L'Amministrazione di Palazzo Nervi dispone complessivamente [illegible] 3 miliardi per la viabilità e non pare intenzionata a spendere la maggior parte delle risorse per il ponte.

Per gli abitanti di Lavagnola, insomma, si prospetta l'ennesima delusione. Il ponte era stato promesso una prima volta nel 1988. La Provincia aveva già stanziato a bilancio un finanziamento di circa 2 miliardi. «Per alcuni anni - spiega l'assessore Tealdi - il progetto è stato modificato per perplessità di carattere tecnico. Quando [illegible] è arrivati finalmente alla alla versione definitiva, l'alluvione ha mandato a monte tutti i progetti. Dal 1992 al 1994, infatti, tutte le [illegible] sono state devolute per il ripristino dei danni alluvionali».

Ora la Provincia ha deciso di passare la pratica al Comune. A settembre è in programma [illegible] riunione [illegible] il sindaco Gervasio e il presidente della I Circoscrizione Marco Astesiano. L'Amministrazione di Palazzo Nervi metterà a disposizione il progetto ma spetterà al Comune finanziare l'intervento. [e. b.]

[illegible]

FURTI

Quattro appartamenti svaligiati in città

Continuano i furti in appartamento in città. Negli ultimi giorni sono stati svaligiati quattro alloggi [illegible] corso Vittorio Veneto, in via dei Vegerio, in via Donizetti e in via Privata Olivetta. I «soliti ignoti» hanno fatto razzia di oggetti d'oro, denaro e una pelliccia di visone. [c. v.]

[illegible] VITTORIO [illegible]

Il cane abbaia troppo forte: intervengono i vigili

[illegible] cane abbaia troppo forte [illegible] devono intervenire i vigili urbani. E' successo ieri pomeriggio in corso Vittorio Veneto. A chiamare gli agenti municipali sono stati alcuni residenti. La situazione [illegible] è risolta quando il proprietario ha portato via il cane che era chiuso in un magazzino. [c. v.]

[illegible]

Gli agenti della volante soccorrono un'anziana

Intervento della volante ieri pomeriggio in via Milano per la rottura di un tubo dell'acqua e conseguente allagamento in un alloggio di via Milano abitato da una pensionata che vive sola ed è paralizzata. L'anziana è stata poi precauzionalmente accompagnata in ospedale. [c. v.]

[illegible] GIURIA

Interpellanza sulla sospensione dei lavori

Un'interpellanza sulla sospensione dei lavori di via Pietro Giuria. Il consigliere della Destra tricolore Ugo Ghione ha chiesto al sindaco l'immediata riapertura del cantiere per ridurre al minimo i disagi per i commercianti e gli abitanti del quartiere che hanno già raccolto alcune petizioni. [e. b.]

[illegible]

Riprende l'attività politica [illegible]

La prossima settimana riprenderà l'attività politica savonese. Per lunedì è in programma una riunione dell'Ulivo [illegible] Prodi mentre martedì si svolgerà un incontro fra [illegible] federazione della sinistra e Rifondazione comunista. Fra i temi che verranno affrontati, la crisi del Comune di Savona e le prossime elezioni politiche. [e. b.]

VADO L.

E' scattata l'operazione spiagge pulite

Operazione spiagge pulite a Vado Ligure. L'iniziativa è scattata ieri pomeriggio nel tratto di litorale vicino ai bagni Bacigalupo e ha mobilitato numerosi ragazzi della Consulta giovanile e i volontari del gruppo antincendio boschivo. Hanno preso parte anche numerosi abitanti del paese. [r. p.]

Ad Albissola Mare

Polemiche per il [illegible] al porticciolo

ALBISSOLA M. Il decollo del porto turistico di Savona e la decisione della Regione di abbandonare il progetto di un approdo ad Albissola Marina, accendono il dibattito in paese.

Il consigliere di opposizione, Adriano Rocca, sostenitore della nascita dello scalo turistico in punta Margonara, di fronte a una scelta che a suo giudizio penalizzerebbe Albissola, reagisce invitando il consiglio comunale a dimettersi in segno [illegible] protesta contro chi non permette di portare avanti un progetto che è stato tra i punti qualificanti della campagna elettorale. «Se non possiamo gestire il nostro territorio, è meglio andarcene. Tra i voti del mio gruppo e quelli del vincente Ferrari abbiamo raccolto i consensi di un 80 per cento di albissolesi che evidentemente desiderano il porto turistico. Come è possibile che la volontà dei cittadini debba essere subordinata alle scelte della Regione? Invito quindi giunta e consiglio a mostrare il [illegible] coraggio civile di lasciare l'incarico». [a. z.]

Via libera dal Comune

Confermato il [illegible] scuolabus

SAVONA. [illegible] Comune conferma lo scuolabus e potenzia il doposcuola. La giunta comunale ha approvato alcune pratiche importanti per l'organizzazione scolastica del prossimo anno. L'Amministrazione ha deciso di stanziare 128 milioni per il servizio di trasporto dei bambini delle elementari che abitano in località che non vengono servite in modo adeguato dall'Acts. In particolare il servizio scuolabus riguarderà le [illegible] di Madonna del Monte, «167» di Legino, Montemoro, Maschio, Pilucco, Ciantagalletto, Moggeni, Naso di gatto, San Bartolomeo del Bosco, via San Nazario. Il Comune inoltre deciso di finanziare il servizio di doposcuola per le elementari di Valloria e Santuario. Con questo intervento la giunta intende potenziare due scuole che negli ultimi anni avevano rischiato la chiusura per il progressivo calo demografico. Il doposcuola garantirà una migliore assistenza dei ragazzi, inducendo quindi i genitori a iscrivere i bambini in queste scuole periferiche. [e. b.]

Per 2 miliardi

Va al Comune l'immobile delle Boschine

VARAZZE. Il Comune acquisterà l'immobile delle Boschine. La trattativa dovrebbe concludersi entro settembre e la cifra richiesta dall'ordine delle suore salesiane si aggira sui due miliardi.

Una volta diventato proprietario dell'immobile che si affaccia su piazza San Bartolomeo, il Comune deciderà come utilizzare gli ampi locali dell'ex sede di una scuola materna privata e di un istituto superiore per maestre d'asilo.

Tra le diverse ipotesi, la più probabile sembra quella del trasferimento del distretto sanitario di via IV Novembre (che ha avuto lo sfratto), della sede della Croce rossa e del polo medico estivo.

Non si esclude neppure che il centro possa anche ospitare il distaccamento varazzino dei vigili del fuoco, oggi sistemato nei locali dell'ex Cotonificio Ligure in via Montegrappa, nei pressi della caserma dei carabinieri, [illegible] della viabilità caotica e, specie d'estate, problematica. [a. z.]

Il Tribunale del malato ora denuncia nuovi disservizi nei reparti del San Paolo

Per i turisti guardia medica più cara

Regione e Fimg hanno concordato le nuove tariffe: la visita domiciliare passa da 10 a 40 mila lire
L'Usl ha istituito ufficialmente il polo Oncologico che collaborerà con il Centro tumori di Genova

SAVONA. Aumenta l'onorario per il medico dei turisti. La giunta regionale in accordo [illegible] la Federazione dei medici di famiglia ha deciso di ritoccare le tariffe per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari effettuate a vantaggio di pazienti che non abitano in Liguria. Intanto all'Usl si costituisce il Polo oncologico mentre il Tribunale del malato denuncia alcuni disservizi del San Paolo.

Medico più caro per i turisti. La visita del medico di famiglia costerà più cara per i turisti. La Regione e [illegible] Fimg hanno concordato le nuove tariffe a carico dei pazienti che risiedono al di fuori dei confini liguri. Per la visita ambulatoriale si è passati da 5 a 20 mila lire mentre per quella domiciliare la tariffa è salita da 10 a 40 mila lire. «Si tratta di un adeguamento che si era reso ormai indispensabile - spiega il segretario provinciale della Fimg Renato Giusto -. I turisti dovranno quindi pagare qualcosa in più per le prestazioni [illegible] naturalmente potranno chiedere il rimborso delle tariffe alle Usl di appartenenza». L'aumento delle tariffe si è reso indispensabile per arginare la spesa sanitaria in favore dei turisti che ammonta a più di 16 miliardi l'anno.

Giovanni Battista Ghigliazza

Polo oncologico. L'Usl di Savona ha costituito ufficialmente il Polo oncologico. Si tratta di un'unità operativa che dovrà coordinare il lavoro svolto da Oncologia, Chirurgia e Radioterapia. Il nuovo Polo, diretto dal professor Bruna, dovrà intensificare i rapporti di collaborazione con il Centro tumori di Genova.

Tribunale del malato. Il Tribunale del malato ha varato una nuova procedura per esporre i disservizi del San Paolo. Tutti i pazienti che intendono lamentarsi per il livello delle prestazioni sanitarie offerte dall'ospedale vengono inviati all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Usl. Intanto i pazienti savonesi si stanno mobilitando per impedire nuovi tagli ai servizi sanitari. [e. b.]

[illegible]

Sert, manca il personale

Al Sert manca il personale. Il servizio che si occupa della cura e del recupero dei tossicodipendenti risulta pesantemente sotto organico. A fronte dei 46 posti previsti dalla Regione, attualmente il servizio dell'Usl dispone solo di 28 medici in tutta la provincia. Fra questi, appena 18 sono di ruolo. Il servizio, che è diretto dalla dottoressa Francesca Romani, è tuttavia di recente istituzione. Sino allo scorso gennaio, infatti, i tossicodipendenti erano affidati alle cure del Centro di igiene mentale. «Trattandosi di un servizio nuovo - spiega il direttore sanitario Giovan Battista Ghigliazza - è inevitabile che il personale sia ancora ridotto. Tuttavia esistono margini per recuperare questa situazione. In particolare la Regione ha previsto deroghe al blocco delle assunzioni e quindi ritengo che anche il Sert debba usufruire di nuovo personale». [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Ancora «sospetti» sulla maturità

Da alcune settimane sono terminati anche negli istituti della Val Bormida gli esami di maturità e dopo le pubblicazioni dei risultati sono ancora vive e vivaci le discussioni. In generale i candidati hanno accettato con serenità i giudizi delle varie commissioni, in gran parte positivi e molto lusinghieri ma che hanno comunque evidenziato disparità di [illegible] le une dalle altre. Tra i «casi» che conosco più da vicino, in particolare due hanno destato un po' di amarezza e di perplessità. Allo scientifico di Carcare un candidato che ha sempre studiato con impegno e dedizione per 5 anni e ha svolto un esame positivo, alla fine anziché l'agognato 60 si è visto premiare con un ottimo 56 ma che [illegible] comunque non è il massimo. A Cairo, al «Patetta», solo due allievi non sono diventati «ragionieri». In particolare un caso sembra discutibile. Infatti durante i cinque anni di curricolum non è mai stato respinto e se è vero che il giudizio di ammissione [illegible] era positivo, non doveva essere ammesso. L'esame sembra abbia evidenziato due scritti non positivi, mentre gli orali sono stati accettabili. Il giudizio finale è stato: «Non maturo a maggioranza». Probabilmente qualche commissario non era troppo convinto anche perché sembra che il candidato sia stato una delle poche pecore nere.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

«La loro "missione"? Spellare i clienti»

Non sono completamente d'accordo con il sig. Ezio Grignetti nelle sue osservazioni a proposito dei «sorrisi» di Albissola Mare ai turisti. Credo sia difficile trovare una categoria di commercianti più indisponente di quella albissolese e il sig. Grignetti, pur critico nei loro confronti, lo è stato con troppo fair play. Fatte le dovute eccezioni (rarissime), quando si entra in un esercizio di Albissola sembra di fare [illegible] sgarbo al proprietario, [illegible] camerieri, ai gestori di commestibili, verdurieri e negozi affini. Non parliamo dei [illegible] un vero e proprio strozzinaggio. E, a differenza di altre località, gli stessi nulla fanno per attivare il turismo. L'importante è spellare il cliente. Che dire, poi, di quelle officine, opifici, ammassi di laterizi che agiscono in pieno centro anziché in periferia come altrove, intasando per i loro comodi di carico e scarico le strade interne senza che i vigili intervengano? Pagano il suolo pubblico? Albissola è città turistica o portuale, industriale, commerciale? Pare a me e a molti amici di spiaggia che il prefetto, il Comune, i vigili, le aziende di soggiorno e quelle che oggi le sostituisce, le associazioni commercianti, se esistono e funzionano rettamente, dovrebbero intervenire per il buon nome della ridente cittadina che, per altro, ha servizi pubblici abbastanza efficaci (un po' meno le Poste, la chiusura estiva pomeridiana è una chicca da amministrazione burocratica italiana). Non so [illegible] tornerò l'anno prossimo.

Stefano Doglio, Cuneo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 [illegible] urgenze ambulanze [illegible] emergenze sanitarie.
Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
[illegible]salo: 640.889 (Croce Rossa), 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 99.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 [illegible] 20.
Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851669.
Di Legino, via Dovi 18 [illegible] 862075.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821955.
Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle [illegible] dalla farmacia *Delle Ferrere*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Bonsina, [illegible] Vittorio Veneto 3, [illegible] 640.606.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243.
ALBISSOLA MARINA
Fonlana, via Baglietto 24, telefono 481.818.
BORGHETTO [illegible] SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO [illegible]
Rodino, via Portici [illegible], telefono 506.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
CERIALE
Neri, lungomare Diaz 63, [illegible] 990092.
FINALE LI[illegible]
Assereto, via Fiume 2, [illegible]
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, telefono 668713.
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] 19, telefono 748.235.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 628021.
VADO LIGURE
Mezzalira, [illegible] Aurelia 138, tel. [illegible]
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono [illegible]

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle [illegible] del sabato alle 7 del lunedì).

Distretto Savona, tel. 824.444 e numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure, tel. 677.777 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga, tel. 540.990 (da Ceriale [illegible] Andora).
Distretto [illegible] Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 17 AGOSTO

NATI. Pamela Lazic, Patrizia Negro, Lorenzo Bisio, Daniela Grosso, Giulia Repetto.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Regina Cascella ved. Rizzo, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Turati 13/3; i funerali sono stati fissati per questa mattina nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri. Idelma Cagalli ved. Traini, [illegible] 75 anni, abitante a Spotorno in via Cavour 73; i funerali sono stati fissati per questa mattina [illegible] 8,45 al cimitero di San Pellegrino Terme (Bergamo). Attilio Testa, di 82 anni, abitante a Savona in via XX Settembre 8/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. In [illegible] finanziamenti Cee anche per le strutture alberghiere. Nell'ambito dell'Obiettivo 5B la Cee ha previsto prestiti agevolati soprattutto sper [illegible] ricostruzione e il miglioramento degli [illegible] ricettivi a una a due stelle per 39 dei 69 Comuni della provincia [illegible] Savona.

Altri finanziamenti (agevolazioni anche per gli hotel) [illegible] previsti per 14 Comuni (compreso Savona, circoscrizioni 3a, [illegible] e 5a) dall'Obiettivo [illegible]

APPUNTAMENTI

SAVONA

Sagra del tartufo

Oggi al ristorante 32 di via Cimavalle a Santuario si svolgerà la sagra del tartufo. La manifestazione proseguirà domani e domenica. Per le prenotazioni occorre telefonare al numero 87.90.57. [e. b.]

PONTINVREA

Raduno equestre a Giovo

Domani manifestazione equestre in località Giovo di Pontinvrea. L'appuntamento, che prevede gare di fondo, si svolgerà dalle 10 alle 18. «Alla scoperta dell'area protetta del Beigua» è invece il tema del programma di diapositive che verranno proiettate domani alle 21 a Pa[illegible] Gervino. [e. b.]

SAVONA

Un libro [illegible] Marco Ferrari

Questa sera alle 20 ai bagni La Playa [illegible] via Nizza si svolgerà la presentazione del libro «Alla rivoluzione sulla Due cavalli» di Marco Ferrari. L'iniziativa è organizzata dalla libreria Tuttilibri. [e. b.]

Le condizioni meteorologiche avverse impediscono di confermare il «tutto esaurito»

Tempo brutto e i turisti se ne vanno

Previsioni negative fino a domenica, poi forse il sole

SAVONA. Aprendo le finestre ieri mattina e vedendo il cielo ancora una volta coperto da nu[illegible] che non promettevano nulla di buono, più di un turista ha deciso di incominciare, per prudenza, a fare le valige. Ma non di andarsene. E' rimasto in attesa di [illegible] segno che lo convincesse a restare. Ma che non è arrivato: anche ieri sulla Riviera (in particolare nella zona di Sanremo e Loano) è piovuto e le spiagge per il terzo giorno consecutivo sono rimaste desolatamente vuote. E le previsioni non [illegible] per niente confortanti: tempo più o [illegible] brutto almeno fino a domenica mattina.

Sfuma, quindi, la possibilità di veder continuare il «tutto esaurito» che ha confortato la Riviera almeno per il «ponte» di Ferragosto dopo un'estate che, [illegible] soltanto turisticamente, ha stentato a decollare. L'Apt del Savonese, [illegible] anche albergatori e tour operator della provincia di Imperia, temono che le condizioni climatiche avverse spingano quei turisti che sfidando il maltempo finora non hanno abbandonato la Riviera, a partire definitivamente tra oggi e domani e lasciare i luoghi di villeggiatura.

Non avrebbero torto. Secondo il responsabile del servizio meteorologico di Portosole, Achille Pennellatore, oggi il tempo resterà instabile anche se con qualche attenuazione rispetto ai giorni scorsi. Resta, però, il rischio di temporali, neppure troppo isolati, in prevalenza sul mare e nell'immediato entroterra.

«Attenzione - avverte Pennellatore - la pioggia potrebbe cadere però anche sulla costa come ha già fatto ieri e l'altra notte». Tra mercoledì e giovedì, infatti, l'Imperiese è stato colpito da [illegible] temporale breve [illegible] violento che non ha portato molta acqua ma ulteriori disagi. Dicono all'Osservatorio di Imperia: «Il pluviometro ha segnato soltanto 0,4 millimetri di pioggia, una quantità irrisoria».

Per domani, tuttavia, si prevedono schiarite. Continuano a Portosole: «Il tempo dovrebbe gradualmente migliorare. Ma perché il sole torni a splendere bisognerà aspettare almeno fino a domenica». Anche le temperature [illegible] questo già a partire da oggi] dovrebbero [illegible] in ripresa. In questi giorni, in molti hanno avuto i brividi soprattutto di sera e per le passeggiate sul lungomare hanno indossato pullover e giubottini.

[illegible] qualche buona notizia c'è. Il satellite indica da domenica fino a martedì una ripresa delle condizioni anticicloniche. Come dire, insomma, di nuovo estate. Speriamo.

Giulio Gaiuardi

Tempo incerto sulle vacanze [illegible] turisti che hanno scelto [illegible] Liguria

---

Loano, allarme clandestini

Da Albenga gli extracomunitari si sono ora trasferiti nel Finalese

LOANO. I pattuglioni, il clima di ostilità vicino al razzismo, i controlli continui hanno provocato una sorta di mini emigrazione tra algerini e marocchini. Da Albenga, dove da qualche mese la stretta delle forze dell'ordine è più forte, una nutrita colonia di extracomunitari si è spostata nel Finalese, a Loano e Pietra Ligure soprattutto. Che si tratta delle stesse persone che sino a qualche settimana fa frequentavano piazza del Popolo e il centro storico di Albenga lo dicono Polizia e carabinieri. Durante i controlli effettuati nelle colonie abbandonate di Loano, infatti, hanno identificato le stesse persone che erano state segnalate ad Albenga.

«Hanno scelto Loano e le zone vicine probabilmente per allontanarsi dal clima di tensione che hanno creato nella Piana. La scelta della nostra zona non è stata casuale. E' l'unica ad avere delle palazzine, [illegible] ex colonie, spesso abbandonate ed inutilizzate», commentano le forze dell'ordine. Anche l'ultimo episodio di violenza, sabato sera, con un algerino accoltellato da un connazionale in centro a Loano, ha visto protagonisti due persone che per mesi hanno vissuto ad Albenga ed ora si sono trasferiti. Trasferimenti provvisori. Molti di loro, soprattutto chi sta tirando le fila del mercato dell'eroina e degli stupefacenti in genere, frequenta la piazza albenganese, considerata una delle più ricche dai mercanti di droga.

Secondo le forze dell'ordine la presenza massiccia di marocchini e algerini nel Finalese sarebbe da mettersi in relazione anche con l'escalation di violenza delle ultime settimane. I nuovi arrivati, inoltre, avrebbero un ruolo [illegible] nell'aumento di furti [illegible] appartamento registrati tra Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Anche per questo i controlli di Polizia e carabinieri stanno aumentando nella zona. «La situazione è ancora sotto controllo ma non vorremmo che degenerasse ed arrivasse ai livelli di Albenga. Per questo chiediamo interventi immediati per limitare il fenomeno», spiegano a Loano. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Ladri scatenati a Vadino sette furti in poche [illegible]

Sette furti ai danni di auto parcheggiate lungo via Michelangelo a Vadino sono stati compiuti da ignoti la notte scorsa. Le segnalazioni sono arrivate ai Vigili urbani che ritengono probabile l'azione di extracomunitari. [r. sr.]

ALBE[illegible]

Campo nomadi sgombrato dai Vigili urbani

Un campo nomadi presente sulle sponde del Centa all'altezza di via Leonardo Da Vinci, è stato fatto sgombrare l'altro ieri dai Vigili Urbani. I nomadi della tribù Rom sono stati scortati all'autostrada. [r. sr.]

ALBENGA

Ezio Madonia premiato questa sera al Black Out

Ezio Madonia, a cinque giorni dalla storica medaglia di bronzo conquistata ai campionati del mondo di Goteborg nella staffetta 4X100 verrà premiato stasera alla discoteca «Black Out». Il velocista, rientrato dalla località svedese ieri mattina, è un illustre frequentatore del locale. [g. o.]

BORGIO V.

Cammina nudo in spiaggia denunciato dai carabinieri

Un uomo di 59 anni, Giorgio F., è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Pietra per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo, in stato confusionale, è stato fermato mentre passeggiava nudo sulla spiaggia di Borgio. [a. r.]

ALASSIO

Recuperata refurtiva [illegible] in Riviera

Due cileni, complici dell'uomo che il giorno di Ferragosto ha cercato di rubare all'interno della villa della Capitaneria di porto ad Alassio, sono stati denunciati per ricettazione. Sono stati infatti sorpresi ori e pellicce rubate. [m. br.]

L'INCHIESTA

[illegible]PI VUOTI [illegible]

Difficile intervento chirurgico al San Paolo, il giovane è ancora grave

Interrogato il rapinatore ferito

«I soldi? Volevo aiutare mia moglie e la bimba»

SAVONA. Giancarlo Castrogiovanni, il rapinatore di Torino ferito dalla polizia a Bergeggi, ieri mattina, è stato interrogato per quasi un'ora dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che ne ha convalidato l'arresto. E' stato un interrogatorio pieno di pause, perché le condizioni del rapinatore, dopo il delicato intervento chirurgico al polmone sinistro, sono ancora gravi e il magistrato non ha voluto correre rischi di affaticarlo.

Il bandito ha motivato la rapina a Marco Albertelli, il benzinaio della stazione Ip di Carcare, sulla Savona Torino: «Volevo migliorare le condizioni economiche della mia famiglia». Una giustificazione che ha lasciato perplessi il suo difensore di fiducia e il giudice Fiorenza Giorgi. Di sicuro c'è soltanto che Giancarlo Castrogiovanni ha una moglie di 19 anni ed è padre di [illegible] bimba di 7 mesi.

Sui particolari della spericolata fuga da Carcare a Bergeggi e sul tentativo di spianarsi la fuga con la pistola giocattolo, tipo Berretta 92, il bandito ha avuto (o finto) vuoti di memoria. Quando le domande del giudice Fiorenza Giorgi si sono fatte più precise e insistenti, Giancarlo Castrogiovanni si è rifugiato in molti: «Non so, non ricordo; avevo paura».

Le risposte vaghe del rapinatore, in parte sono giustificate dalle sue condizioni fisiche: è sotto l'effetto di sedativi e i chirurghi sono stati costretti ad asportargli (l'intervento, molto complesso, è riuscito alla perfezione) parte del polmone perforato dalla pallottola esplosa da un agente quando Giancarlo Giovanni è uscito dalla [illegible] Golf.

Giancarlo Castrogiovanni resta sotto terapia intensiva, per evitare eventuali infezioni, ma la sua forte fibra gli ha consentito [illegible] buon recupero. Gli agenti che lo piantonano non lo perdono d'occhio, perché hanno forti sospetti che [illegible] bandito mediti di allontanarsi dall'ospedale. Un progetto, se esiste, puramente velleitario, perché rischierebbe una nuova emorragia e comunque crollerebbe a terra dopo pochi passi.

Gli investigatori ritengono che il rapinatore abbia impugnato la pistola giocattolo, sicuro di anticipare gli agenti le cui pantere avevano chiuso e speronato la sua Golf. Contava che gli uomini della mobile e delle polstrada non avrebbero impugnato le pistole d'ordinanza, davanti alla sua arma giocattolo già spianata.

Bruno Balbo

Giancarlo Castrogiovanni, rapinatore

Vigili del fuoco

Varazze, allarme per i nidi di calabroni

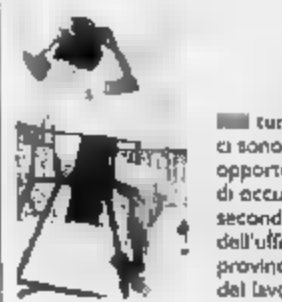
VARAZZE. E' allarme calabroni a Varazze, Celle e Giovo Ligure.

In queste ultime settimane sono arrivate a una media di quattro al giorno le chiamate al distaccamento dei vigili del fuoco di Varazze per interventi su nidi di calabroni.

Le località più colpite sono le frazioni Costa e Ferrari di Celle (in quest'ultimo ben due nidi si erano insediati nel campanile della chiesa), ma anche l'entroterra di Varazze e, da ieri, la località montana del Giovo. I pompieri intervengono indossando tute di gomma e spruzzando nel pericoloso nido anidride solforosa o insetticida affinché i calabroni di allontanino.

Una volta usciti, il nido viene distrutto per evitare che i calabroni tornino ad abitarvi. [a. z.]

Ufficio del lavoro

[illegible] in offerta [illegible] occupazione nel Savonese

[illegible] turismo ci sono molte opportunità di occupazione secondo i dati dell'ufficio provinciale del lavoro

SAVONA. L'Ufficio provinciale del lavoro ha aperto il bando per l'assegnazione di alcuni incarichi di lavoro a tempo determinato. L'hotel Olimpia di Alassio cerca un cameriere di sala. Per informazioni occorre telefonare al numero 0182/63.30.14. L'hotel Villa Claudia di Alassio cerca invece un cameriere ai piani. Gli interessati devono rivolgersi [illegible] numero 0182/64.04.94. La Casa vacanze veronese di Ceriale [illegible] un bagnino per il periodo fra il 1° e il 15 settembre. Coloro che sono interessati a questo incarico dovranno telefonare al numero 0368/40.86.37. L'hotel San Giorgio di Alassio ha aperto invece le selezioni per l'assunzione di una cameriera di sala con esperienza. In questo caso è necessario rivolgersi al numero 0182/64.01.11. Alla sezione circondariale di Finale vengono effettuate le selezioni per l'avviamento al lavoro al Comune di Pietra Ligure. Si tratta di un'assunzione di [illegible] dattilografo a tempo determinato (3 mesi). La chiamata dei lavoratori interessati verrà effettuata il 22 agosto. [e. b.]

Parla [illegible] sindaco

[illegible] Dimani chiede una [illegible] legge

URBE. «Con la nascita dell'Ente parco, la gente che vive e lavora in montagna non dovrà essere penalizzata, [illegible] avere la possibilità di mantenere lo stesso tenore di vita pur adeguandosi alle norme protezionistiche».

Il sindaco di Urbe Franco Dimani, all'indomani dell'incontro con i colleghi dei Comuni che si affacciano sull'area parco del Beigua per una modifica sostanziale della legge vigente, ha esposto il suo punto di vista sul futuro della riserva ambientale e naturalistica e della gente che nel parco vive e lavora, traendo proprio dalla montagna i mezzi di sostentamento.

«Penso che al di là delle questioni riguardanti la gestione diretta dell'ente, che per me e per tutti gli undici sindaci interessati dovrà necessariamente essere condivisa tra Regione, Provincia e Enti Locali, il vero problema sia, poi, quello di far accettare il parco alla gente che ci vive e che di generazione [illegible] generazione ha custodito, salvaguardato e [illegible] belle queste zone. Tra le proposte che farò alla Provincia e alla Regione - ha concluso Dimani - c'è quella di dare un contributo regionale, sotto forma di vitalizio e a titolo di integrazione di reddito, a quelle famiglie, come i taglialegna, che si vedranno decurtare [illegible] stipendio dopo l'entrata in vigore della legge che permetterà una raccolta inferiore di legname».

E aggiunge: «Lo [illegible] discorso, con tutte le complicazioni di caso, varrà per gli allevatori e altri produttori». [a. z.]

ALASSIO

Dopo il comizio

Umberto Bossi difende i divieti del sindaco

Il senatore Umberto [illegible] ospite per [illegible] notte del sindaco di Alassio

ALASSIO. Umberto Bossi ha trascorso una giornata di vacanza ad Alassio, dove ieri sera era intervenuto alla festa della Lega Nord, con un comizio in cui è stato applaudito da centinaia di persone ma anche contestato da una piccolissima minoranza («stai zitto, [illegible] pure racchia» ha replicato ad una donna). Verso l'una, al termine della cena che [illegible] seguito il comizio, Bossi ha trovato le ruote della sua «Lancia Thema» tagliate. Della sua presenza ha fatto le spese anche un'altra vettura, parcheggiata a fianco e targata Bergamo. Per nulla contrariato, il leader leghista alle 3 si è immerso in mare per [illegible] bagno notturno, con [illegible] sindaco leghista Roberto Avogadro. Stamane, dopo una partita a calcio balilla in spiaggia, Bossi ha difeso i divieti che hanno reso popolare [illegible] sindaco di Alassio. «Penso che non piaccia a nessuno trovarsi in un bar gomito a gomito con una persona a pancia fuori, sudata e puzzolente: mettersi [illegible] maglietta e un paio di pantaloncini è solo un fatto di educazione». [Ansa]

LOANO

Denuncia dei francesi

[illegible] I pescatori del Puma adesso replicano

LOANO. Sergio De Andreis, di Pietra Ligure, proprietario del peschereccio «Puma» di Loano, ha seccamente respinto le accuse provenienti dall'associazione ecologica francese «Sos grand bleu», secondo la quale tre imbarcazioni italiane, tra cui appunto il «Puma», nella notte tra il 13 e il 14 agosto scorsi avrebbero ucciso e tagliato a pezzi 18 mammiferi al largo della Costa Azzurra.

«Quel giorno - dice Sergio [illegible] Andreis - non siamo nemmeno usciti, date le condizioni del mare. Inoltre dal 3 agosto scor[illegible] abbiamo rinunciato alla licenza (il «Puma» era l'unica spatara autorizzata della provincia di Savona), restituendo le reti, per dedicarci a un tipo di pesca classico, più alla nostra portata».

Secondo «Sos grand bleu», il corrispondente italiano dell'associazione, avrebbe captato trasmissioni radio tra le imbarcazioni da pesca implicate nella vicenda, dalle quali risulterebbero i nomi delle italiane «Puma» di Loano e «Nettuno» di Imperia e di una terza, che non è stata più identificata. Le capitanerie di porto di Savona e Imperia non hanno, invece, avuto alcuna segnalazione [illegible] fatto.

La denuncia era stata mossa dall'Associazione francese, che si occupa della salvaguardia dei cetacei. In un comunicato diffuso l'altro ieri mattina rivelava che i mammiferi marini, la cui natura non è stata ancora precisata, sono rimasti impigliati nelle reti dei pescherecci e poi «tagliati a pezzi».

LOANO

Un appello dei turisti

«Per favore [illegible] la locomotiva»

LOANO. «Quella vecchia locomotiva a riposo è in abbandono». Questa la protesta accorata di un gruppo di turisti in [illegible]canza a Loano. In una lettera inviata al sindaco Francesco Cenere i villeggianti si lamentano per lo stato di abbandono dell'antico locomotore «parcheggiato» ormai da tempo nei giardini antistanti la stazione loanese. Una dimenticanza inaccettabile per i turisti visto il valore della motrice.

«Da decenni frequentiamo Loano e negli ultimi anni abbiamo notato che a[illegible] locomotiva [illegible] viene più prestata alcuna manutenzione. Come lei saprà, si tratta di una «Henschel [illegible] Sohn Cassel» del 1887, modello di notevole valore storico, che costituisce ormai un monumento per Loano», si dice nella lettera inviata al sindaco Cenere. Nello scritto si passa poi ad elencare tutta una serie di restauri necessari: «Il tetto dell'abitacolo è sfondato, i vetri rotti, [illegible] lanterne fracassate e la ruggine divora gran parte della carrozzeria. Lasciare degradare completamente la locomotiva, che fino a pochi anni fa si presentava in discreto stato, significa perdere [illegible] pezzo di storia».

Nel giardino antistante la stazione ferroviaria, dunque, la locomotiva [illegible] ogni giorno [illegible] più e bisogna intervenire al più presto. «Le chiediamo di avviare un intervento di restauro conservativo nel minor tempo possibile, prima che i danni divengano irreparabili», si conclude nella lettera, inviata dal gruppo di fedeli turisti per sensibilizzare. [m. br.]

Dopo le polemiche scatenate dal ministro Costa non è cambiato nulla

Emergenza al Pronto soccorso

Albenga: la struttura di primo intervento è presa d'assalto ogni giorno da centinaia di pazienti
L'ospedale Santa Maria di Misericordia in estate serve più di 150 mila persone tra turisti e residenti

ALBENGA. La situazione, a distanza di un anno dalla visita a sorpresa dell'allora ministro della sanità Raffaele Costa, non è migliorata molto. Il pronto soccorso dell'ospedale di Albenga continua ad essere una delle strutture più vecchie e inadeguate della sanità pubblica in Riviera. I medici e gli infermieri ce la mettono tutta per sopperire con la professionalità e la disponibilità alle tante carenze. Carenze che in estate, quando da Andora a Ceriale, bacino d'utenza del Santa Maria di Misericordia, la popolazione aumenta sino a sfiorare le centomila presenze turistiche giornaliere diventano emergenza.

«E quest'anno un grosso aiuto viene dal posto di medicazione della Croce Bianca. Una sorta di filtro che, per lo meno, riesce a risolvere i casi più semplici che, altrimenti, andrebbero ad intasare ulteriormente il pronto soccorso», spiegano i medici. Ma nonostante il primo filtro la situazione nei locali sistemati dove un tempo c'era il laboratorio d'analisi non è delle migliori. Ogni mattina, ormai da settimane, la coda delle persone in attesa di essere medicate arriva sino all'ingresso dell'ospedale. Decine di persone che aspettano al caldo di avere una prestazione medica. Non solo. Al pronto soccorso è sempre presente un medico di turno mentre diversi specialisti sono reperibili. D'estate, quando l'afflusso è maggiore, il personale medico non basta a prestare la sua opera a tutti i pazienti.

Il pronto soccorso di Albenga

Nella maggior parte dei [illegible] di domenica il registro degli interventi supera le trecento prestazioni: si tratta di piccoli interventi. Scottature solari, traumi per le classiche dita rimaste nelle sdraio, cadute. Poi, nonostante la guardia medica turistica, i tanti interventi per malattie croniche degli ospiti. Improvvise influenze, attacchi febbrili, malattie cardiache. «Il pronto soccorso dovrebbe curare solo le urgenze ma, quando il paziente arriva qui, non lo si può [illegible] mandare indietro e dirgli che deve chiamare la guardia medica», commenta sconsolato un medico.

Lo scorso anno, dopo la visita del ministro Costa e le conseguenti polemiche che erano nate per le sue critiche, sembrava che il futuro del pronto soccorso di Albenga dovesse cambiare in poco tempo. Roberto P[illegible], direttore sanitario del Santa Maria di Misericordia, aveva assicurato che per la ristrutturazione del servizio e il miglioramento di altri reparti erano pronti tre miliardi. Soldi che avrebbero dovuto essere spesi in tempi brevi. Il progetto era quello di spostare il pronto soccorso sull'altro lato dell'ospedale, con l'entrata sul lungo Centa, e la creazione di due sale mediche e qualche posto letto per l'astanteria che [illegible] non [illegible]ste. A distanza di un anno il progetto esiste sempre ma solo sulla carta. I lavori per preparare locali e attrezzature non sono ancora cominciati. E con i tagli ai bilanci della sanità difficilmente la ristrutturazione del pronto soccorso potrà essere fatta in tempi brevi. Chi ha bisogno del pronto soccorso, in[illegible], dovrà [illegible] mettersi in coda.

Stefano Pezzini

«Sicuri i bisturi di Cairo»

Risolto il «giallo» delle ustioni e ora i medici vogliono la Tac

CAIRO M. I bisturi elettrici usati nel reparto chirurgia dell'ospedale di Cairo funzionano perfettamente e sono tecnicamente a posto.

Lo rivela una perizia ordinata dell'Usl a uno specialista del settore, dopo alcuni casi di pazienti ustionati durante le operazioni con il bisturi elettrico che si erano verificati la scorsa primavera.

Sarebbero da ricercare in altre [illegible] e non nel cattivo funzionamento dei bisturi elettrici le ragioni che a suo tempo avevano provocato la necessità di chiudere per alcuni giorni il reparto.

Per l'ospedale di Cairo si profila la possibilità di ottenere entro breve tempo anche la disponibilità di un Tac (Tomografia assiale computerizzata). L'Unione Industriali e i sindacati confederali sono in grado, grazie ai fondi raccolti a livello nazionale per aiutare le zone alluvionate, di erogare una somma di 600 milioni per acquistare il sofisticato sistema di esami radiologici per Cairo. L'Usl ha già offerto la disponibilità a raggiungere un accordo per garantire il personale tecnico e i lavori necessari per modificare parte dei locali dove sarà posizionata la Tac.

I vantaggi offerti dall'entrata in funzione di una Tac a Cairo sono numerosi e importanti. Molti pazienti ricoverati non dovrano più essere trasportati a Savona o Pietra Ligure per fare questo esame.

I traumatizzati per incidenti e le persone colpite da ictus, potranno contare su una diagnosi precoce dei danni subiti e essere curate meglio e con maggiore tempestività.

La Tac a Cairo avrebbe anche riflessi positivi per la funzionalità del San Paolo, dove i tempi di attesa per questo genere di esame risulterebbero più brevi, non dovendo più conteggiare tra i pazienti anche i ricoverati nell'ospedale della Val Bormida. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.
Ieri i funerali di Giovanni «Gigi» Ferraro

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cairo i funerali di Giovanni «Gigi» Ferraro, il giovane di 30 anni residente a Cairo in via Madonna del Bosco stroncato a overdose domenica pomeriggio in Piazza del Popolo a Savona. Mercoledì a Savona era stata eseguita l'autopsia sul corpo del giovane, il terzo morto per droga dall'inizio dell'anno in Val Bormida. [e. m.]

CAIRO M.
Uno psichiatra cairese «studia» il delitto di Chiavari

Ieri mattina lo psichiatra cairese Adolfo Francia è stato per alcune ore a colloquio nel carcere di Chiavari con Carlo Nicolini, il giovane di 26 anni che alcuni mesi or sono aveva ucciso e poi sezionato i cadaveri dei genitori. Francia è consulente di parte per l'esame dello stato mentale di Carlo Nicolini e lavora a stretto contatto con il perito nominato dal tribunale, Giorgio Chiozza di Genova, docente di Psicopatologia forense. [e. m.]

CAIRO M.
In tutta la Val Bormida incendi in calo

Ancora numerosi interventi sono stati effettuati negli ultimi giorni dai vigili del fuoco di Cairo per rimuovere nidi di calabroni. Le richieste sono in continuo aumento e ormai per i calabroni è quasi emergenza con una media di interventi di tre-quattro ogni giorno. Per fortuna fino a questo momento non vi sono stati problemi con gli incendi di boschi. La Val Bormida da molti anni non conosceva un'estate così tranquilla sul fronte degli incendi. [e. m.]

CALIZZANO
Nella biblioteca arriva il computer

Tra poco la biblioteca di Calizzano, insieme a quelle di Cengio e Pallare, avrà a disposizione un catalogo informatico dei libri. In questo modo, tramite un computer, sarà possibile avere informazioni circa la presenza di uno o più libri tra i 25.000 che sono a disposizione del Sistema Bibliotecario intercomunale varato da circa 10 anni dalla Comunità Montana Alta Val Bormida. [e. m.]

CAIRO M.
Un nuovo vertice sul caso Agrimont

A fine mese ci sarà un nuovo vertice a Cairo sul caso Agrimont. Enti locali e sindacati interessati alla soluzione della vicenda e al progetto di reindustrializzazione dell'area sembrano ormai decisi a chiudere in tempi brevi per consentire la cessione delle aree a privati. A settembre l'Eni, ancora proprietaria degli impianti, dovrà far conoscere le sue decisioni in merito alla vendita oppure alla demolizione dei reparti che si trovano nell'Agrimont. [e. m.]

Gli autori, di Imperia e Sanremo, già condannati ieri in pretura

Albenga: due scippi in 12 ore Subito scatta il blitz: tre arresti

ALBENGA. Due giovani sono stati arrestati ad Albenga dopo uno scippo messo a segno sul lungo Centa mercoledì sera. Sempre ad Albenga, ieri pomeriggio, una donna è stata scippata nel centro storico. Anche in questo caso l'immediato intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile ha avuto successo. Lo scippatore, dopo una breve fuga, è stato infatti raggiunto e arrestato.

Con le manette ai polsi, mercoledì sera, sono finiti due ragazzi imperiesi, Davide Gallo, [illegible] anni di Sanremo e Mario Calà, 31 anni residente a Ceriana. I due, sul lungo Centa, poco dopo la foce del fiume, hanno avvicinato Caterina T., 59 anni, abitante a Pietra Ligure che stava passeggiando in compagnia di un'amica. I due, a bordo di una moto, si sono avvicinati e le hanno strappato la borsetta contenente un centinaio di mila lire. La scena è stata vista da diverse persone. Una di loro ha telefonato ai carabinieri che, in pochi minuti, sono arrivati sul lungofiume. Le ricerche dei due scippatori sono cominciate subito dopo. La moto [illegible] Gallo e Calà è stata intercettata in viale Trieste. I due ragazzi, quando sono stati fermati, hanno abbozzato una fuga, poi ci hanno ripensato e si [illegible] no fermati facendosi arrestare.

Ieri mattina per i due giovani c'è stato il processo per direttissima in pretura dove entrambi sono stati condannati. Già questa mattina, probabilmente, si svolgerà il processo anche al giovane arrestato ieri pomeriggio nel centro di Albenga dai carabinieri. L'uomo [illegible] scippato una turista che passava in via Enrico d'Aste poco prima delle 18. [s. p.]

SPOTORNO

Tamponamento: 3 feriti

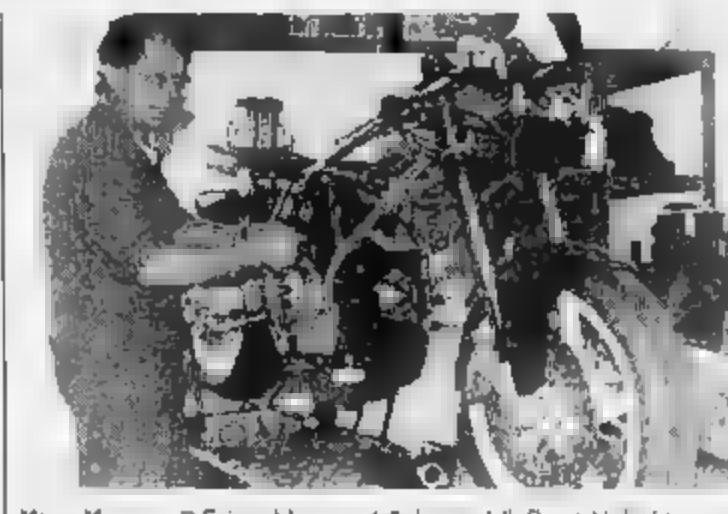
Si ferma sulla corsia di emergenza perchè ha bucato una gomma dell'auto, scende per segnalere l'incidente e una macchina lo travolge. E' successo ieri mattina, poco dopo le 7, sull'Autofiori all'altezza di Spotorno, in direzione Savona. Salvatore Rodano, 45 anni, abitante a Milano, ha riportato la frattura del bacino ed ora è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Guarirà in quaranta giorni. L'auto dopo aver investito l'automobilista si è schiantata contro la macchina ferma sul lato della carreggiata a bordo della quale era rimasta Silvana Rigitano, di 38, moglie di Salvatore Rodano, che ha riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. In seguito all'incidente si è verificato un tamponamento nel quale sono rimaste coinvolte altre quattro auto. Francesco Bianca, [illegible] anni, abitante a Milano, è stato ricoverato al San Paolo con prognosi di dieci giorni. [c. v.]

Percorso turistico-gastronomico per gli amanti delle due ruote e della buona cucina

Con la moto tra i tesori delle Langhe

La manifestazione coinvolge anche gli appassionati di esemplari d'epoca, perfettamente restaurati
Viaggio nelle officine più qualificate della Val Bormida dove vengono preparati bolidi da competizione

CAIRO M. «Mangia in moto». E' il tema di una singolare manifestazione che si terrà il 10 settembre a Cairo, presentata ieri pomeriggio dai dirigenti del Club Amici della moto della Val Bormida. Partendo da Cairo, dove alla fine è previsto il ritorno, i partecipanti al raid gastronomico-turistico sulla motocicletta per le strade di gran parte della Liguria e del Basso Piemonte, percorreranno in totale 189 chilometri a velocità limitata, fermandosi di tanto in tanto a degustare specialità alimentari e a bere vini tipici di alcune delle località attraversate dal raid motociclistico. Un'iniziativa che copia in parte e modifica lo spirito con cui da anni si tiene sulle Langhe piemontesi la Mangialonga, passeggiata tra vigneti e antiche cascine innaffiata da buon vino e assaggi di piatti tipici.

Si stima che saranno almeno 100 i partecipanti a questa prima edizione della «Mangia in moto». La passione per la moto in Val Bormida negli ultimi anni è stata in costante aumento.

Marco Mozzone, a Cairo, elabora modelli di serie della Ducati bicilindrica

Non solo giovani e giovanissimi usano e amano le due ruote. Prima ancora che esplodesse ad esempio la [illegible] per le Harley Davidson, vi [illegible] già persone che possedevano esemplari di queste speciale moto statunitense, elaborati dai migliori preparatori italiani e europei. A Cairo e in altri centri della Val Bormida ci sono numerosi collezionisti di moto d'epoca.

Tra questi molti sono appassionati di moto da regolarità e fuoristrada, tanto che da alcuni anni a Millesimo funziona l'officina «Motoradders» di Giampiero Ocario, uno dei più noti preparatori e restauratori di moto da fuoristrada d'epoca del Nord Italia. Alcuni di questi appassionati partecipano anche a gare e raduni a livello nazionale e internazionale. Lo stesso Ocario ha fatto alcuni lunghi raid nel deserto africano, al seguito della Parigi-Dakar. Anche per le moto di grossa cilindrata, molto spinte nelle prestazioni o addirittura solo da usare in pista, da alcuni anni a Cairo esiste un'officina particolarmente attrezzata. Si tratta di «Marco Moto» dove Marco Mozzone riesce a ottenere risultati brillanti, elaborando modelli di serie della Ducati bicilindrica.

Marco Mozzone è ormai un punto di riferimento per piloti professionisti, tanto che riviste specializzate come il settimanale «In Moto» hanno più volte dedicato alcune pagine a colori sull'attività e i risultati raggiunti dalle moto modificate dal giovane meccanico cairese.

Enrico Marchiaio

In ritardo il lavoro di bonifica dei torrenti che circondano la città

Cairo ora teme nuove alluvioni

Nessuno ha ripulito il greto del fiume Bormida

L'alluvione dello scorso anno

CAIRO M. Se il Bormida non sarà ripulito prima dell'inverno, vi è il rischio in caso di forti piogge che si creino le condizioni per una nuova alluvione che interessi gran parte del quartiere Cairo Nuovo. E' quanto denunciano alcuni residenti nella zona, che nei prossimi giorni chiederanno in merito un colloquio con il sindaco di Cairo e segnaleranno il pericolo di alluvione al comando della polizia municipale. Spiega uno dei promotori l'iniziativa: «Più volte, prima del disastro provocato dal maltempo lo scorso novembre, era stata richiesta la pulizia del Rio Ferrere e del letto del Bormida all'altezza del centro storico di Cairo. Il Rio Ferrere adesso è ripulito, ma il letto del Bormida continua a essere pieno di alberi e terriccio accumulato da anni di trascuratezza».

Il Comune di Cairo ha ricevuto alcuni miliardi per mettere in sicurezza il Bormida e alcuni dei rotani che affluiscono nel fiume in prossimità di Cairo. Sono in corso le procedure di appalto per alcuni lavori urgenti, ma [illegible] vi sembra essere la certezza che gli interventi siano completati entro l'autunno. Ieri vi è stato un nuovo allarme ecologico nel fiume. Da Ferrania a Bragno [illegible] state notate chiazze di schiuma biancastra galleggiare sul fiume. Era già successo all'inizio del mese. Ancora una volta i tecnici dell'Ufficio d'Igiene di Carcare hanno proceduto a fare rilievi e prelevare campioni di schiuma per le analisi. Sempre ieri [illegible] tecnico di fiducia della Regione ha iniziato il prelievo di campioni di terra e acqua nel Bormida per effettuare un'analisi biotossicologica dello [illegible] del fiume. Una prima serie di dati ha confermato che il Bormida non risulta in condizioni di grave inquinamento. [e. m.]

I programmi del sindaco per rilanciare l'economia

Dego, nel piano regolatore più spazi per le aziende

DEGO. «Sarà necessario rivedere e modificare alcuni aspetti del nuovo piano regolatore, prima che sia approvato in modo definitivo». Sergio Gallo, sindaco di Dego, ha intenzione di rilanciare la possibilità di [illegible] insediamenti artigianali e produttivi nel paese. Spiega: «Il piano regolatore prevede una vocazione essenzialmente residenziale. Sono d'accordo, ma non ritengo giusto di limitare completamente la possibilità di aprire anche in questo comune nuove industrie o attività produttive di tipo artigianale. Dego, come molti piccoli Comuni, ha il problema di evitare il progressivo calo di abitanti. Se ci saranno posti di lavoro, sarà più facile per i giovani continuare a scegliere di vivere a Dego».

Il sindaco non pensa a [illegible]i, grandi insediamenti industriali. Punta sulla possibilità che possano trovare spazi al contrario piccole aziende e artigiani, che concorrano a aumentare il [illegible] del paese e creino posti di lavoro diretti e nelle aziende di servizi. Per aumentare la vocazione residenziale di Dego, a parere di Gallo, bisogna prima ancora di pensare a reperire e urbanizzare nuove aree edificabili, recuperare il centro storico. Aggiunge: «Abbiamo chiesto di essere inseriti nei provvedimenti regionali per il restauro dei centri storici. E' già in corso uno studi sulle linee da seguire per attuare il piano di recupero del centro del paese. Saranno erogati contributi ai propietari che decidono di restaurare le abitazioni ora in parte fatiscenti e abbandonate, dove in seguito potranno abitare molte persone che al contrario rischiano di dover emigrare o costruire case in zone troppo periferiche del paese, accentuando lo stato di abbandono del centro». [e. m.]

LA STAMPA 18 Agosto 1995

«PALMA D'ORO» A FINALE

FINALE LIGURE. Si apre il concorso musicale «Palma d'Oro» e l'evento coinciderà [illegible] un grande concerto d'inaugurazione. L'Associazione di cultura musicale, che organizza la prestigiosa rassegna di musica da camera alla quale partecipano una settantina di concorrenti provenienti [illegible] 21 Paesi, dedica la manifestazione alla memoria di due grandi personaggi del pianoforte italiano: Arturo Benedetti Michelangeli, soave interprete del suono e Cesare Tallone, costruttore di pianoforti. L'avvio del concorso sarà domani sera alle 21,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, con il Klavierduo: i fratelli Hans-Peter e Volker Stenzl, primi premi assoluti a Finale nell'87 (hanno suonato anche al Festival di Salisburgo), eseguiranno [illegible] Sonata di Tellefsen, le variazioni [illegible] un tema di Haydn di Brahms, tre brani del compositore finalese Aloyse Vecchiato e le Reminiscenze di Don Juan di Liszt. [s. d.]

Tre serate con l'intramontabile artista inglese

Voce e classe di Joe Cocker che richiamo a Montecarlo

MONACO. E' per questo fine settimana l'atteso appuntamento con Joe Cocker. Oggi, domani e domenica il grande artista inglese si esibirà alla Salle des Etoiles dello Sporting Club [illegible] Montecarlo. Tre serate che promettono spettacolo con i successi che il vecchio leone della musica interpreterà per il pubblico dello Sporting. Un viaggio appassionante lungo trent'anni, ricco di canzoni indimenticabili e caratterizzate dalla voce e dalla capacità interpretativa originalissima di Joe Cocker.

Proprio la sua voce particolare e valsa l'appellativo di «negre bianco» per Cocker che è stato uno dei protagonisti della musica degli Anni 60 ed inizio 70. Dopo un periodo buio, dovuto anche alla pressione dello show-business che aveva in [illegible] certa misura logorato l'artista e la sua sensibilità, Cocker è tornato prepotentemente alla ribalta nel 1982 con la splendido «Up where we belong» in duetto con Jennifer Warnes e tema del film «Ufficiale e gentiluomo». Poi, un altro successo «You can leave your hat on», dal film «9 settimane e mezzo» del 1985.

Trent'anni di canzoni che non si dimenticano con Joe Cocker vecchio leone della musica

Una bellissima raccolta di successi lo porta in giro per il mondo, le vendite di dischi vanno a gonfie vele e le richieste per vedere Joe in concerto sono sempre numerose. Dai tempi di «She came in through the bathroom window» e di «With a little help from my friends» dei Beatles sono trascorsi quasi tre decenni, un periodo che ha portato Joe Cocker tra i grandi, con quel suo modo personale di cantare rhythm'n'blues e rock-blues, così raro per un artista bianco.

Allo Sporting si aspetta il pubblico delle grandi occasioni e soprattutto di generazioni differenti. Oggi serata di gala alle ore 21, a 1000 franchi a persona con cena e fuochi d'artificio. Domani e domenica invece si pagano 750 franchi. Per chi vuole assistere allo spettacolo il prezzo è di 400 franchi con consumazione.

Si tratta del penultimo appuntamento della stagione nella Salle des Etoiles. La prossima settimana, infatti, Paul Anka chiuderà la prestigiosa passerella. Prosegue invece fino al 9 settembre lo spettacolo di varietà dedicato al cinema con ballerine, 4 cantanti ed attrazioni internazionali. Cena e show dalle ore 21 a 400 franchi, oppure dalle 22,30 a 200 franchi con consumazione.

Andrea Munari

Ad Alassio «Ma per fortuna che c'è la musica» di Garinei e Giovannini

Dorelli, una sera lunga 40 anni

L'artista milanese rievocherà, cantando e recitando, un'ampia galleria di successi
Maltempo a Finale: impossibili le prove dello show di Gene Gnocchi che è stato annullato

ALASSIO. Johnny Dorelli stasera ad Alassio. Salta invece lo spettacolo di Gene Gnocchi in programma, sempre questa sera, a Finale Ligure.

All'auditorium Simonetti di parco S. Rocco è dunque di scena alle 21,30 «Ma per fortuna che c'è la musica», musical scritto da Garinei e Giovannini che vede come protagonista Johnny Dorelli. Si tratta di una specie di itinerario, recitato e cantato, all'interno della produzione musicale degli ultimi quarant'anni. Una serie di successi che la voce di Dorelli non potrà che rendere graditi a tutti gli amanti della commedia musicale. Il costo del biglietto è di 33 mila lire. Presentando alla cassa il tagliando pubblicato in questa pagina, si ha però diritto ad uno sconto di 3 mila lire.

Sempre questa sera, alle 21, nella suggestiva cornice della discoteca «Sporting Club» di Finale, Gene Gnocchi avrebbe dovuto intrattenere il pubblico con uno spettacolo interattivo dal titolo «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica». Una specie di sperimentazione teatrale in due tempi che gioca sull'interazione con il pubblico in un susseguirsi di situazioni già determinate. Lo staff del comico, però, a causa del maltempo non ha potuto montare la scenografia che avrebbe fatto da sfondo alla performance. Impossibili allestimento e prove è inevitabile la decisione di annullare lo show. [m. br.]

Gene Gnocchi ha dovuto rinunciare a intrattenere il pubblico con «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica»

Week-end ricco di fascino grazie a «Settevoltemoda» e alle finali di «Miss Muretto»

Alassio, vecchi fasti e mondanità

L'influenza inglese sulla storia e lo sviluppo della cittadina ispirano la rassegna di moda di domani
Domenica e lunedì i giurati sceglieranno tra 30 belle concorrenti la «più bella della Riviera»

ALASSIO. Capitale della moda e della mondanità, per tre giorni, da domani a lunedì, grazie a due appuntamenti di alto profilo, Alassio ritrova lo smalto dei suoi giorni migliori, quando al porticciolo attraccavano gli yacht dei Krupp o al «Caffè Roma» sorseggiava whisky «Antiquary» Ernest Hemingway fresco di Nobel. Domani, infatti, per il dodicesimo anno all'auditorium Simonetti a parco San Rocco si svolgerà «Settevoltemoda» mentre domenica e lunedì, sempre a parco San Rocco, sarà la volta delle fasi finali di «Miss Muretto», il più prestigioso e mondano dei concorsi di bellezza liguri.

«Settevoltemoda» si presenta quest'anno sotto le celebrazioni dei cento anni di presenza inglese ad Alassio. Le boutique che organizzano la serata (Dettagli, Eleganza, Spinnaker) assieme alla gioielleria Medagliani, l'ottica Sinaschetti, il centro estetico e profumerie Joan e le acconciature Gianni Di Muro, hanno deciso di trasformare parco San Rocco nel giardino di una villa inglese di fine Ottocento. Salottini in vimini, eleganti gazebo, lampioni in ferro battuto faranno da scenografia alle splendide modelle che presenteranno gli abiti e le idee della moda per la prossima stagione.

Indossatrici sfilano in passerella per «7voltemoda»: una manifestazione che richiama ogni anno una grande cornice di pubblico

«Gli inglesi hanno influenzato molto la vita sociale di Alassio, dall'energia elettrica al tennis, dalla buona pasticceria all'arte del tè non c'è [illegible] solo aspetto della vita sociale, culturale e sportiva che non debba dire grazie alla nobiltà e alla borghesia inglese che ha lanciato la nostra città nel turismo», spiegano gli organizzatori. A presentare sarà Simona Ventura, reduce dai successi di «Mai dire gol». Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'associazione di volontariato internazionale Dokita.

«Miss Muretto», pur avendo superato da qualche anno gli «anta», è ancora fresca come agli esordi. Domenica e lunedì, a parco San Rocco, una trentina di splendide ragazze si contenderanno la fascia di più bella della Riviera. Con il passare degli anni, da semplice passerella di bellezze, l'appuntamento alassino si è arricchito sino a diventare un vero e proprio spettacolo con ospiti e artisti di fama.

Anche quest'anno il programma delle due serate è ricco di sorprese che saranno però comunicate direttamente sul palco. A presentare la manifestazione sarà, con la consueta classe e bravura, [illegible] Berrino che, oltre ad ess[illegible] una delle voci di Radio Monte Carlo, è anche la figlia di quel Mario Berrino che, assieme al fratello, ha inventato il concorso e il celebre e celebrato «Muretto di Alassio». [s. p.]

Atteso ritorno a Sanremo della grande interprete di musica soul

Amii Stewart al casinò

Nel '95 la cantante ha lanciato la sua ultima raccolta «The man I love»
A fine settimana in scena Johnny Sax Orchestra e Celebration Dancers

SANREMO. Il «Roof Garden» del casinò ospita questa sera il gran galà con Amii Stewart, una delle interpreti della musica soul che ha riscosso in Italia un enorme consenso di critica e pubblico. L'appuntamento nel giardino pensile della casa da gioco e per la Stewart un gradito ritorno nella città dei fiori dove è ormai ospite fissa ogni estate. Il '95 la vede inoltre promuovere la sua nuova raccolta dal titolo «The man I love» dopo il successo avuto con l'esibizione a fianco di Randy Crawford e Gilbert Becaud [illegible] occasione del 45° Festival della canzone. Insomma, quello di stasera, è un appuntamento [illegible] da perdere per gli amanti della buona musica e delle atmosfere raffinate e sofisticate.

Un esempio? L'ultimo album di Amii Stewart è stato curato in ogni dettaglio e comprende brani con «Boogie Down» di Al Jerreau e «Every breath you take» di Sting, che l'interprete statunitense naturalizzata italiana trasforma in modo sapiente in una ballata irregolare e sensuale. Altri «hit» internazionali sono «Sailing» di Cristopher Cross e «September Morn» di Neil Diamond. Grande protagonista è ovviamente la voce, dai toni variabili e delicati, espressione di una scuola che ha fatto del soul un punto unico di riferimento.

Amii Stewart, voce che affascina

L'appuntamento al «Roof Garden», stasera, è a partire dalle 22. Il prezzo del biglietto è di 150 mila lire per il recital di Amii Stewart più la cena al ristorante internazionale e di 70 mila per l'ingresso in sala con la sola consumazione.

Per il fine settimana, l'attività del «Roof» continua con la musica italiana e straniera della «Johnny Sax Orchestra» e le conturbanti coreografie delle ballerine del corpo di ballo «Celebration Dancers». Per prenotazioni e ulteriori informazioni è possibile contattare lo 0184 53.40.01.

Al termine del recital di Amii Stewart, il pubblico in sala sarà invitato a tentare la fortuna nelle sale da gioco, da quella che ospita roulette e giochi americani a quella delle slot-machine che presenta una serie di interessanti novità.

La prossima settimana, sabato 26 agosto, il «Roof Garden» del casinò di Sanremo ospiterà il recital di un altro grande interprete della musica leggera italiana e cioè il cantautore Riccardo Cocciante. [g. ga.]

SETTE GIORNI IN RIVIERA

SEPT JOURS EN RIVIERA
SEVEN DAYS IN RIVIERA
SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Joe Cocker a Montecarlo Miss Muretto ad Alassio

VENERDI' 18. Montecarlo: Joe Cocker in concerto, ore 22,30 allo «Sporting club». Anche il 19 e 20. **Laigueglia:** In piazza Marconi cabaret con Carlo Frisi. **Loano:** operetta ai «Giardini del principe» alle 21. **Toirano:** Danza nelle grotte «Euroballetto». **SABATO 19. Alassio:** «7Volte-moda», sfilata di moda all'auditorium Simonetti, ore 21. **San Bartolomeo al Mare:** Sagrato della Rovere, concerto del decennale del concorso di musica classica «Rovere d'oro», alle 21,15. **Laigueglia:** cabaret in piazza Marconi con Dario Vergassola, inizio ore 21. **DOMENICA 20. Alassio:** prima parte di «Miss Muretto», auditorium Simonetti, ore 21. **Laigueglia:** cabaret in piazza Marconi con Stefano Nosei. **Finale Ligure:** Concorso internazionale di musica da camera nell'abbazia Benedettina, dalle 9 alle 23. **LUNEDI' 21. Alassio:** finale con elezione di «Miss Muretto», ore 21 all'auditorium Simonetti. **MERCOLEDI' 23. Ceriale:** nella frazione di Peagna, ore 21, proiezioni su «I libri di Liguria».

FRANÇAIS

Joe Cocker en Monaco Miss Muretto en Alassio

[illegible] 18. Montecarlo: Concert avec Joe Cocker, a 22,30h., au «Sporting club». Aussi le 19 et 20 août. **Laigueglia:** en piazza Marconi, cabaret avec Carlo Frisi. **Loano:** Opérette [illegible] «Giardini du Principe», a 21h. **Toirano:** Danse dans les grottes, «Euroballetto». **SAMEDI 19. Alassio:** «7Volte-moda», defilé de mode, auditorium Simonetti, à 21h. **San Bartolomeo al Mare:** Parvis de la Rovere, concert pour le dixième anniversaire du concours de musique classique «Rovere d'oro», a 21,15h. **Laigueglia:** Cabaret avec Dario Vergassola, piazza Marconi, a 21h. **DIMANCHE 20. Alassio:** première soirée de «Miss Muretto», auditorium Simonetti, a 21h. **Laigueglia:** Cabaret avec Stefano Nosei, piazza Marconi. **Finale Ligure:** Concours international de musique de chambre, dans l'abbaye bénédectine, de 9h. a 23h. **LUNDI 21. Alassio:** Soirée finale et election de «Miss Muretto», a 21h., auditorium Simonetti. **MERCREDI 23. Ceriale:** dans l'écart de Peagna, a 21h., projections sur «Livres de la Ligurie».

ENGLISH

Joe Cocker at Montecarlo [illegible] Muretto in Alassio

[illegible] 18th. Montecarlo: Joe Cocker in concert, at 10,30p.m., at «Sporting club». Also on August 19th and 20th. **Laigueglia:** in piazza Marconi, cabaret with Carlo Frisi. **Loano:** Operette in the «Giardini del Principe», at 9p.m. **Toirano:** dance in the grottoes, «Euroballetto». **SATURDAY 19th. Alassio:** «7Volte-moda», fashion show, at auditorium Simonetti, at 9p.m. **San Bartolomeo al Mare:** Church-square of «Rovere», concert for the decennary of the classical music contest «Rovere d'Oro» at 9,15p.m. **Laigueglia:** Cabaret with Dario Vergassola, in piazza Marconi, at 9p.m. **[illegible] 20th. Alassio:** First evening of «Miss Muretto», auditorium Simonetti, at 9p.m. **Laigueglia:** Cabaret with Stefano Nosei. **Finale Ligure:** International chamber music contest in the Benedectine abbey. **MONDAY 21th. [illegible]:** Final evening and election of «Miss Muretto», at 9p.m., auditorium Simonetti. **WED-[illegible] [illegible]h. Ceriale:** [illegible] the hamlet of Peagna, at 9p.m., projections about «The books of Liguria».

[illegible]

Joe Cocker im Monaco [illegible] Muretto im [illegible]

FREITAG 18. Montecarlo: Konzert mit Joe Cocker, um 22,30 Uhr, im «Sporting club». Auch am 19 und 20 August. **Laigueglia:** in piazza Marconi, Kabarett mit Carlo Frisi. **Loano:** Operette in den «Giardini del Principe», um 21 Uhr. **Toirano:** Tanz in den Grotten «Euroballetto». **SAMSTAG 19. Alassio:** «7Volte-Moda», Modeschau, Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **San Bartolomeo al Mare:** Kirchplatz von «Rovere», Konzert für die Zehnjahresfeier des Wettbewerbs von klassischer Musik «Rovere d'Oro», um 21,15 Uhr. **Laigueglia:** Kabarett mit Dario Vergassola, in piazza Marconi, um 21 Uhr. **SONNTAG 20. Alassio:** Erster Abend von «Miss Muretto», Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **Laigueglia:** Kabarett mit Stefano Nosei. **Finale Ligure:** Kammermusikwettbewerb in der Benediktinerabtei. **MONTAG 21. Alassio:** Finale und Wahl von «Miss Muretto», Auditorium Simonetti, um 21 Uhr. **MITTWOCH 23. Ceriale:** In dem Vorort von Peagna, um 21 Uhr. Projektionen über «Die Bücher von Ligurien».

Pallanuoto: oggi l'esordio nel torneo di Vienna e domani la Germania

Gli azzurri sfidano la Grecia

Il «settebello» di Rudic contro gli ellenici che ci hanno battuti sabato scorso a Patrasso
Tre i portacolori della Rari Nantes Athena in vasca: Angelini, Ghibellini e Petronelli

E' la Grecia il primo avversario che il «settebello azzurro» incontra agli Europei di Vienna che oggi entrano nel vivo (anche se il [illegible] debutterà solo martedì prossimo). Sulla [illegible], almeno fino ad una settimana fa, l'incontro di esordio (si gioca alle 19, Raitre irradierà la sfida in leggera differita dalle 19,50) con gli ellenici non era certo di quelli da far perdere il sonno alla truppa di Rudic. Poi però [illegible] bato scorso è arrivata la sconfitta nel torneo di Patrasso: un passo falso che, per quanto mal digerito dal ct italiano, è arrivato quando la squadra aveva già conquistato il primo posto nella manifestazione. Ovvio che, considerata la facile esaltazione degli ellenici (molto vulnerabili però fuori dalle proprie mura) [illegible] sarà meglio mante[illegible] alta la concentrazione. Tre i portacolori dell'Athena Savona che fanno parte del «nuovo corso» di Rudic: Alberto Angelini, Alberto Ghibellini e Paolo Petronelli, tutti, a giudicare dalle partite di preparazione, in ottima forma fisica. Archiviato il confronto con gli ellenici la «giovane Italia» tornerà in vasca domani (ore 16,30 con diretta integrale su Rai 3) contro la Germania, in una sfida decisiva per stabilire le gerarchie del gruppo. Giova ricordare che alla rassegna viennese partecipano 12 squadre, suddivise in quattro gironi. Negli altri tre raggruppamenti i giochi sembrano fatti: nel primo il semaforo verde scatterà per Spagna e Olanda, mentre per il secondo Ungheria e Croazia non avranno problemi (così come nel terzo Russia e Romania). Ai quarti di finale (da lunedì 21 a mercoledì 23) accederanno le prime due di [illegible] girone, ripartite in due raggruppamenti da quattro. Semifinali «incrociate» venerdì 25 e partite per le medaglie in programma sabato [illegible] 13°-4° posto alle 17.30, differita a mezzanotte su Rai 2) e domenica 27 (per il titolo con diretta Rai 3 dalle 17,25). Ed in molti giurano che la giovane Italia di Rudic sarà presente all'ultimo atto della rassegna continentale. [g. o.]

Serena Bianchi della Rari Sincro

SINCRONIZZATO

In gara c'è Serena Bianchi

C'è anche la savonese Serena Bianchi nella Nazionale di nuoto sincronizzato, ancora una volta diretta dall'esperta Cathleen O'Brien. La biancorossa, che durante la stagione ha collezionato importanti traguardi, lotta per una medaglia nell'esercizio a squadre che già in precedenti edizioni ci ha regalato grandi soddisfazioni (basta ricordare il bronzo di Atene '91 e Sheffield '93). Al contrario della pallanuoto che emetterà i suoi verdetti solo domenica 27, nel sincro i giochi saranno fatti entro lunedì. Archiviati i preliminari del Duo in programma oggi, domani è già l'ora dell'attesa finale a squadre (che gli appassionati potranno seguire in diretta con inizio alle 15,30 su Rai 3). Domenica invece sarà la volta delle finali [illegible] Duo (diretta dalle 16, alternata al G.P. di Zurigo di ciclismo) mentre lunedì il sipario calerà con la finale del Solo (diretta Rai 3 dalle 15,30 alle 17). [g. o.]

Singolare e doppio maschile per la categoria C

Loano aspetta gli Italiani sette giorni con il tennis

LOANO. Loano aspetta il tennis tricolore. Da lunedì 21 a domenica 27 si disputeranno sui campi del tennis club Loano i campionati italiani maschili di singolare e doppio riservati ai giocatori di categoria C.

In campo ben 128 giocatori provenienti da ogni parte d'Italia. Tra questi i quattro portacolori della società di casa: Stefano Berulni, Alessandro De Ambrogio, Matteo Bosio e Alessandro Tosi che, forti del fattore campo, cercheranno di giocare un tiro mancino agli avversari.

Della selezione ligure fanno parte anche Elio Inserra del Park Genova, Francesco Damiani del Cus Genova, Alessandro Strazza dello Sporting Genova e Andrea Zunino del Baiardo. Per il Loano si tratta di un [illegible] appuntamento [illegible] lo sport ad alto livello, per gli appassionati di tennis [illegible] manifestazione di grande interesse tecnico ed agonistico da non perdere.

Intanto sui campi del Tc Noli si è disputato il torneo unificato Under 10, 12 e 14 in collaborazione con il team dell'istruttore Luca Andreotti. Il successo è andato ad uno dei più promettenti tennisti della provincia, il vadese Oliver Weilandt.

In semifinale Weilandt ha superato un'altra promessa del tennis italiano, il milanese Federico Negri. A Sassello infine il savonese Fiorito si è imposto nel singolare maschile, mentre tra le ragazze il successo è andato alla Costa che ha dominato la finale imponendosi senza discussioni sulla Alfonso in due soli set (6-2; 6-0).

Ma ora l'attenzione degli appassionati si sposta sui campionati tricolori. Un'occasione per tutti di mettersi in mostra: per i giocatori liguri, e in particolare quelli savonesi, e per l'organizzazione. [r. p.]

Ricorso degli imperiesi e vittoria a tavolino

Balon, la Caf ha deciso Sciorella-Dogliotti 11-0

IMPERIA. «Non si può essere soddisfatti di una vittoria colta a tavolino. Abbiamo fatto ricorso e lo abbiamo vinto perché come dirigenti dell'Imperiese dovevamo tutelare l'impegno e la serietà mostrata in campo dai nostri giocatori. Ritengo che la soluzione migliore fosse la ripetizione in campo neutro dell'incontro tra Sciorella e Dogliotti. Purtroppo non è stata possibile una scelta di questo tipo da parte della Commissione d'Appello, causa i vincoli posti dal regolamento». Il presidente dell'Imperiese Enzo Ranise commenta così la sentenza di mercoledì con la quale la Caf (Commissione di appello federale) ha deciso di assegnare per 11-0 la vittoria a Sciorella contro Dogliotti, dopo che l'incontro di Magliano del primo agosto tra i due giocatori [illegible] stato sospeso sul 9-7 per i liguri per un guasto a una centralina dell'Enel.

In questi casi la responsabilità oggettiva della società ospitante, decretata in base al regolamento della Federazione, resta tale solo in linea teorica, in quanto appare difficile che la Maglianese e tutte le altre società impegnate in campionato possano controllare le centraline dell'Enel poste a centinaia di metri di distanza dallo sferisterio, come nel caso di Magliano. La Caf ha dovuto applicare il regolamento, [illegible] la Fipe adesso lo deve modificare e inserire almeno la norma che in questi casi l'incontro debba essere recuperato in [illegible] po neutro. Sarebbe un grosso deterrente al ripe[illegible] di episodi di questo genere.

Per il pallone giocato alle 21 a Dogliani playout con Terreno e Tonello e domani sera a Caraglio Rosso e Papone. Dotta sabato alle 21 a Spigno ospita Molinari e domenica difficile trasferta a Cuneo per Sciorella contro Bellanti. [o. m.]

L'ex patron dell'Albenga potrebbe guidare l'Auxilium

Gualerzi verso l'Alassio oggi l'incontro decisivo

Giancarlo Gualerzi

L'incontro decisivo è in programma stamattina e, secondo voci ben informate, potrebbe preludere ad un'importante svolta.

Giancarlo Gualerzi, ex presidente dell'Albenga, dovrebbe, tra pochi giorni, essere il nuovo presidente dell'Alassio Auxilium, sostituendo al ponte di comando Giulio Grassi. Il cambio al vertice, destinato ad essere uno degli ultimi colpi di un'insipida stagione a livello mercato, potrebbe (usare il condizionale è quanto mai d'obbligo) preludere anche, sempre nella Città del Muretto, ad altre novità.

Innanzitutto la scomparsa, dopo appena un mese di vita, dello Sport Club Alassio 1920, sodalizio fondato da dirigenti in chiaro dissapore con Grassi, e che nella prossima stagione avrebbe debuttato nella Terza Categoria (oltre nei diversi campionati riservati al settore giovanile).

Abdicato il nemico non vi sarebbero dunque ragioni per creare... un duopolio in una città nella quale il calcio non ha poi molto spazio per dividersi in più segmenti.

Se Gualerzi assumerà il compito di timonare l'Alassio Auxilium, molti dissidenti (ad esempio Zenari) potrebbero tornare all'ovile, lasciando morire lo Sport Club Alassio 1920. Si vedrà.

Se l'incontro di stamane terminerà, come sembra [illegible] scontato, con una fumata bianca l'Alassio Auxilium schiererà nel prossimo campionato di Prima categoria (la squadra ha chiuso all'ultimo posto il torneo di Promozione) alcuni giocatori che, nella stagione scorsa, hanno indossato la casacca ingauna.

Come in tanti altri [illegible] del calcio nostrano nessuno dei protagonisti conferma o smentisce queste voci a dimostrazione che, almeno in questo campo, la politica ha fatto davvero scuola.

Ma i segnali per prevedere Gualerzi alla guida dell'Auxilium Alassio ci sono tutti. Manca solo l'ufficialità, una conferma che potrebbe arrivare entro pochi giorni. [g. o.]

Basket Alassio

La Vogue Sposa punta in alto

ALASSIO. Solo un mese fa sembrava destinato ad un mesto futuro. Ma nello sport, come nella vita, la ruota gira e adesso l'Alassio Vogue Sposa (nome che tra pochi giorni cambierà) mira, nel giro di alcune stagioni di approdare al vertice del movimento cestistico regionale. A che si deve questa trasformazione? Innanzitutto alla possibilità di giocare nella C2 maschile. La compagine alassina si era classificata, in questo campionato, seconda nella passata stagione ma era stata successivamente retrocessa per il mancato rispetto del regolamento sulla partecipazione ai tornei giovanili. Adesso che invece tutto è tornato come prima Giovanni De Stefano, presidente del sodalizio, guarda con fiducia all'anno che verrà, stimolato anche dalla notizia dell'arrivo di un nuovo sponsor. «I dirigenti di un'importante marca di orologi sono interessati ad abbinamento. Chiaro che questo ci permetterà di avere meno problemi nelle spese e soprattutto di guardare con interesse ai programmi». Il numero uno della società alassina [illegible] si sbilancia ma è chiaro che, al nuovo sponsor, interessa l'approdo, nel giro di poche stagioni, ai campionati che contano. E l'obiettivo non appare impossibile, visto che adesso esiste una struttura invidiata da numerose città: «Il "Palaravizza" - prosegue De Stefano - è stato concepito con l'idea di avere ad Alassio una grande realtà sportiva. Adesso questo sogno, finalmente, può diventare realtà». Buoni anche i segnali dal mercato, oltre alla conferma del «senatore» come Melgrati arriveranno rinforzi: su tutti Fresia. [g. o.]

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. **Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.**

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 18 Agosto 1995 ... 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Slittano i termini di pagamento fissati al 15 settembre prossimo e cambiano gli importi

Autonomi, maxi imposta da 500 miliardi

Sono almeno trentamila gli interessati nelle due province

Per il concordato, all'ufficio imposte [illegible] Novara si prevede un super lavoro

NOVARA. Il condono fiscale rovina le ferie a migliaia di commercianti, professionisti ed artigiani.

Il giorno prima di Ferragosto il titolare di un'impresa meccanica novarese s'è visto recapitare la lettera del Ministero Delle Finanze: «Caro contribuente», inizia il messaggio, che invita a saldare [illegible] con l'erario per il periodo che va dal 1987 al '92, e prosegue [illegible] la cifra [illegible] pagare. «Quell'artigiano - racconta Franco Panarotto, direttore dell'Unione Artigiani di Novara - s'è visto richiedere dal Fisco la bellezza di 350 milioni, pur essen[illegible] in contabilità ordinaria e non avendo quindi nessuna possibilità di evadere le tasse».

Per la maggior parte dei casi il condono fiscale oscilla fra i due e i quattro milioni all'anno, vale a dire che il Fisco offre [illegible] contribuente a reddito autono[illegible] la possibilità di dormire sonni tranquilli fino al... 1992 (l'ultimo anno preso in considerazione dalla manovra) con l'esborso di dieci, venti milioni.

«Non sappiamo esattamente quante siano le persone interessate al concordato fiscale - [illegible] Panarotto - ma a giudicare dall'affollamento dei nostri uffici in questi giorni a cavallo di Ferragosto, deve trattarsi della stragrande maggioranza dei lavoratori autonomi».

Se Novara e Vco rispettano la media nazionale, gli interessati alla manovra sono almeno 30 mila, [illegible] una maxiimposta che certamente supera i 500 miliardi.

All'Ufficio delle Imposte Dirette di Novara confermano che in effetti c'è una categoria che [illegible] al «riparo» dal concordato: «Sono esclusi - dice il direttore reggente dell'Ufficio Imposte, Mandato - tutti coloro che hanno dichiarato almeno sei miliardi ed 800 milioni».

E per chi non pagherà la cifra richiesta dal Ministero scatteranno gli accertamenti?

«E' molto difficile che si possano effettuare tanti accertamenti, tenendo anche presente il problema delle caren[illegible] d'organico dei nostri uffici».

Proprio il fatto che i due terzi dei dipendenti degli uffici delle imposte sono in ferie ha indotto [illegible] Ministero a fare parziamente marcia indietro sulle scadenze di pagamento: inizialmente i concordati dovevano [illegible] saldati entro [illegible] 15 settembre, ma una nota ministeriale ha precisato che non si tratta di [illegible] scadenze «perentorie» e probabilmente il pagamento slitterà di due mesi.

[illegible] il pasticcio non è terminato. «Abbiamo saputo - dice Panarotto - che gli importi sono sbagliati, nel senso che non si devono più pagare gli interessi; i nuovi importi dovranno essere ricalcolati dagli utenti, che dovranno quindi spendere altri soldi dai commercialisti. E tutto questo accade mentre lo stesso Ministero non combatte l'abusivismo, che anche [illegible] è diffusissimo».

Per fronteggiare i [illegible] carichi di lavoro derivanti dal concordato, a Novara i pagamenti verranno distribuiti alfabeticamente per reparto, a seconda del cognome degli utenti. «Inoltre - precisa Mandato - una parte dei compiti è di pertinenza dell'Ufficio Iva».

L'ufficio Iva di Novara dovrà sobbarcarsi anche il lavoro della nuova Provincia, dove [illegible] esiste ancora questo servizio: «E' previsto l'apertura di un Ufficio Iva anche nel Vco - dicono all'Ufficio Imposte di Verbania - ma si attende la riforma con l'apertura degli Uffici delle Entrate, che raggruppano imposte, Iva e Registro».

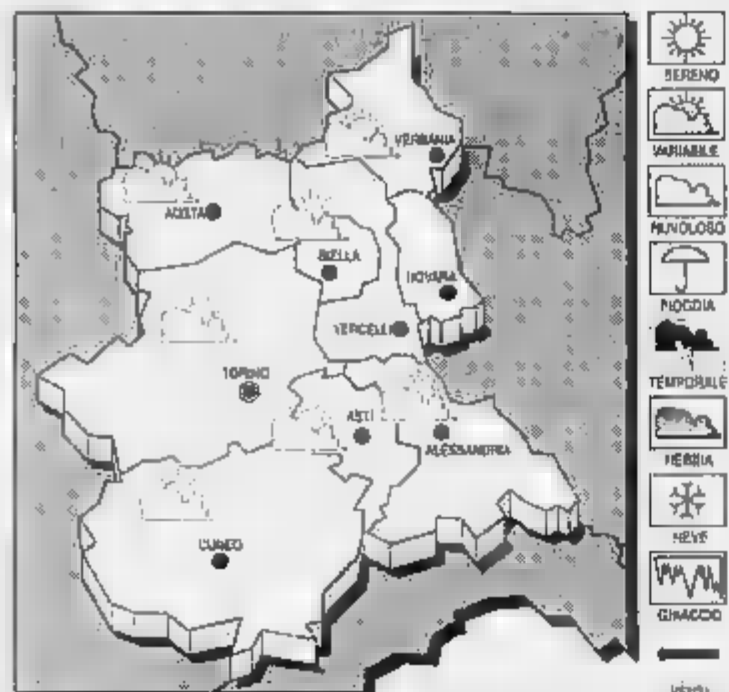
Marcello Giordani

LA SCOPERTA DOPO 2 GIORNI

Morire di solitudine

Nella città che non è deserta una pensionata viene trovata morta dopo due giorni. Un'amica, preoccupata, aveva avvertito la polizia.

Arbelo A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] Cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli da Est-Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 28; min: 17; media: 20

UN ANNO [illegible]
Max: 31; min: 21; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22,6; Alessandria 24; Aosta 25; Cuneo 22; Asti 26; Vercelli 21.

Uno studio particolare voluto da Provincia e Prefettura con Aci [illegible] università di Milano

Statale del Lago «osservata speciale»

I risultati del monitoraggio saranno presentati il prossimo ottobre alla conferenza del traffico di Stresa
La litoranea, ad alto rischio, è inadeguata a sopportare l'aumento di traffico con l'arrivo dell'autostrada

VERBANIA. Statale 34 del lago Maggiore «osservata speciale» alla prossima Conferenza del Traffico [illegible] Stresa. Il 3 ottobre prossimo alle 15, verrà presentato il risultato di uno studio che un apposito gruppo di lavoro sta elaborando sull'importante statale del Verbano. L'iniziativa, partita dall'amministrazione provinciale del Vco e dalla Prefettura, ha trovato il coordinamento dell'Automobil Club d'Italia e l'adesione del preside della facoltà di architettura dell'Università di Milano, Franco Stevan.

I problemi della Statale [illegible], che da Verbania raggiunge il confine di Piaggio Valmara costeggiando la sponda piemontese del lago, sono da tempo in discussione. Assumono particolare rilievo dopo l'arrivo della A26 a Gravellona Toce e dell'autostrada in terra elvetica fino a Locarno. Il tratto compreso tra questi due terminali costituisce ora la grande incompiuta per un facile e rapido collegamento tra la sponda ligure e il Nord dell'Europa. La litoranea è assai stretta e ad elevato grado di pericolosità. I rischi aumentano con il progressivo incremento del traffico. Code e ingorghi sono quotidiani. Alcuni giorni fa, per non citare che il più recente episodio, è bastato che un Tir e un autobus si urtassero leggermente tra Cannobio e il confine perché in pochi minuti si formasse un chilometro di coda in entrambe le direzioni di marcia: è facile immaginare cosa succederebbe in caso di emergenze più consistenti.

Uno dei punti più critici della Statale 34 è l'attraversamento dell'abitato di Cannobio

«La Statale 34 è assolutamente inadeguata per il traffico che vi si riversa - dice l'assessore provinciale alla viabilità, Mauro Bardaglio -. Il gruppo di lavoro istituito si occuperà della mobilità lungo questa via e delle principali problematiche connesse, come il passaggio dei mezzi pesanti. La presentazione dello studio alla Conferenza di Stresa darà alla questione il dovuto risalto e servirà a impostare il discorso sulla base di concrete indicazioni».

La Provincia ha predisposto un ulteriore intervento: «Si tratta - prosegue Bardaglio - di proposte realizzabili nel medio periodo per migliorare l'attraversamento di Cannobio, uno dei nodi cruciali per la viabilità di questo tratto. Qualcosa si può fare, almeno in via sperimentale, e ne discuteremo [illegible] prossimi giorni [illegible] l'amministrazione del Comune dell'Alto Verbano».

[s. r.]

I GIORNI DI «SAN VITO»

Omegna, via alla festa

Omegna è in festa per San Vito. Dietro le quinte della manifestazione che propone big dello spettacolo e i tradizionali fuochi d'artificio.

Amato A PAGINA 37

LA PROPOSTA

PER RECUPERARE L'EQUILIBRIO [illegible]

La mozione che sarà discussa in Provincia ha messo d'accordo forze di maggioranza [illegible] opposizione

«Riportiamo le foreste nella Bassa Novarese»

Nelle pianure piemontesi l'indice di boscosità è sceso al 6 per cento

NOVARA

METTETE un bosco nel vostro Comune. E il paesaggio della Bassa diventerà ancora più affascinante, abbandonando quegli interminabili monotoni profili che si stagliano all'orizzonte.

In realtà la proposta [illegible] riforestare [illegible] Bassa Novarese è più scientifica che estetica. La illustrerà nel prossimo Consiglio provinciale Gianni Martinetti, unico esponente del Gruppo Verdi. E considerate le adesioni già raccolte tra maggioranza e minoranza c'è da giurare che passerà. Il documento è infatti [illegible]itto da Forza Italia-Ppi, Popolari di Bianco, Rifondazione comunista, Lega Nord, Patto dei Democratici.

[illegible] vuole impegnare la Giunta a istituire una speciale commissione consiliare con [illegible] compito di rassegnare, entro 4 mesi dall'insediamento, proposte e progetti per avviare formazioni forestali nella Bassa. La commissione sarà composta da 3 rappresentanti delle organizzazioni degli agricoltori, 3 sindaci della Bassa [illegible] loro rappresentanti, [illegible] delle associazioni ambientaliste, un rappresentante della Fondazione Agraria Novarese, un funzionario della Provincia e uno della Regione. La commissione, guidata dal Presidente Cattaneo o da un suo delegato, si completerà [illegible] due consiglieri provinciali (uno di minoranza).

Questo esercito della salvezza del bosco avrà un compito davvero importante. Innanzitutto ribaltare le percentuali che fotografano la situazione attuale. Il Piemonte ha un indi[illegible] di boscosità del 26% (65% in montagna, 29% in collina) e soltanto il 6% è in pianura e va diviso esattamente a metà tra pioppeti industriali e boschi che si trovano nelle aree meno fertili e lungo i corsi d'acqua tributari del Po.

Il consigliere Verde Gianni Martinetti

«Nella Bassa il bosco planiziale naturale è totalmente assente - dice Martinetti - e come è noto le attività agricole esercitano sull'ambiente una pluralità di azioni che, a loro volta, producono problemi di natura ambientale. Basti pensare al peggioramento della qualità dell'acqua o alla modificazione del paesaggio con spianamento dei dossi, interramento di paludi e fontanili. Oppure alla diminuzione della qualità dei prodotti agricoli e alla distribuzione di taluni habitat. Per questo la riforestazione della Bassa deve avere anche la funzione di ricostruire equilibri ambientali, da decanni degradati, attraverso la protezione del territorio e la conservazione della natura perseguendo più [illegible]uilibrate realzioni tra agricoltura e sistema forestale».

E poi c'è anche la Regione che invita ad adeguarsi al Piano Forestale Nazionale con maggiori investimenti pubblici.

«E' indispensabile - continua Martinetti - invertire la tendenza in atto su tutto il territorio della Bassa avviando di concerto con enti pubblici ed operatori agricoli i necessari provvedimenti per far decollare politiche di forestazione nelle aree completamente spoglie [illegible] superfici forestali».

I mezzi ci sono. Per raggiungere l'obiettivo [illegible] Cee mette a disposizione i fondi reg 2078/92 da erogare a privati che [illegible]mino metodi [illegible] produzione agricola compatibili con [illegible] protezione ambientale; altri fondi Cee (reg 2080/92) sono concessi a privati che destinino al bosco [illegible]e di superficie non inferiore a 5 mila metri quadri ed almeno per 20 anni. E poi si possono individuare aree di proprietà pubblica da utilizzare per il rimboschimento. [illegible] passo decisivo spetta ai Comuni. Nei loro piani regolatori dovrebbero prevedere percentuali del loro territorio [illegible] destinare alla forestazione.

In realtà alcune Amministrazioni, riprendendo l'antica usanza, piantano già un albero per ogni nato. Ma [illegible] la crisi demografica in atto - che colpisce soprattutto i paesi più piccoli - per fare un boschetto ci vorrebbero secoli. L'azione della Provincia potrebbe abbreviare i tempi.

Carlo Bologna

Un'immagine emblematica del paesaggio della Bassa novarese [FOTO CARBO]

Nella città semi-deserta gli interventi di polizia, vigili del fuoco e Croce rossa

Trovata morta dopo due giorni

Dramma della solitudine: una vedova spira nel suo letto, il decesso scoperto dopo 48 ore
La pensionata aveva un parente in città, ma è stata un'amica [illegible] telefonare in questura

NOVARA. Nella città che non chiude per ferie si muore di solitudine. Novara [illegible] [illegible] deserta a Ferragosto, si [illegible] detto nei giorni scorsi. Previsione azzeccata. Novara però non [illegible] è accorta, [illegible]zi si è accorta tardi, che Maria Patrese, classe 1926, si è spenta nel suo letto in un alloggio trasandato di via Morandi 7. E' rimasta lì per quarantotto ore. Forse di più.

La chiamata al 113 è arrivata l'altra sera prima delle 21. «So[illegible] un'amica di Maria Patrese, non la vedo da alcuni giorni. Lei ha un parente ma... Mi aiutate a sapere qualche cosa?». La «volante» della squadra mobile è partita. Gli agenti hanno trovato l'anziana donna distesa nel letto, la camera in disordine, [illegible] silenzio intorno.

«Un caso emblematico» dicono in questura. Un caso di quelli che si chiamano «drammi della solitudine». Maria Patrese, vedova, aveva un parente che vive a Novara: «Non lo vedeva da sei mesi» proseguono alla questura. Quell'amica invece si è preoccupata. Al 113 ha trovato aiuto [illegible] anche una triste [illegible]. Il medico legale ha parlato di morte per cause naturali. Ci sarà comunque l'autopsia. La polizia scientifica ha eseguito rilievi. E' stato avvertito il magistrato. [illegible] cadavere è stato portato all'obitorio. Prassi. A quell'ora, mercoledì sera, brevi code di auto si avvicina[illegible] alla città, di ritorno chi dalle vacanze finite, chi dalla «due giorni» in montagna, chi dalla gita al lago. Ieri mattina le vie [illegible] erano deserte.

Sopra, **Enza Sorrenti**, che coordina «Svegliati Agosto». A fianco un'immagine significativa della città [illegible] non è diventata [illegible] deserto urbano [illegible] nel periodo di Ferragosto

A parte il triste caso della pensionata, i giorni a cavallo del Ferragosto sono trascorsi in modo tranquillo. La polizia ha continuato i controlli mirati soprattutto a combattere l'immigrazione irregolare: dal primo agosto a ieri sono state espulse diciotto persone, trenta sono state accompagnate alla frontiera. Sono stati controllati in tutta la provincia e nel Vco stazioni ferroviarie, imbarcaderi, esercizi pubblici.

I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a poche chiamate. La causa più ricorrente: i nidi di vespe e calabroni [illegible] in città sia in campagna particolarmente numerosi. Alla Croce Rossa nessuna segnalazione particolare: «Siamo usciti soltanto per qualche paziente che è stato dimesso e per interventi di ordinaria amministrazione». Folla e allegria al parco dell'Istituto Donnino per [illegible] manifestazione «Svegliati Agosto»: «Tre giorni da tutto esaurito» dice la coordinatrice Enza Sorrenti.

Ha lasciato strascichi polemici la carenza di panetterie aperte, con conseguente assalto [illegible] quelle [illegible] servizio. Si aggiunge [illegible] proteste di lunedì quella di Antonella Storzini, titolare del ristorante Monte Ariolo nell'omonimo vicolo: «Da corso Italia a Piazza del Rosario e fino alle Poste Centrali non ho trovato un'edicola aperta. Eppure a Novara c'è ancora tanta gente». C'è. Questa mattina leggerà [illegible] [illegible] Ferragosto tranquillo. Di Novara che [illegible] è diventata il solito deserto urbano di mezza estate ma che ha ignorato, per due giorni almeno, la fine di un'anziana vedova.

Maria Paola Arbeia

A Novara

Lunghe liste per le case [illegible] riposo

NOVARA. Si allunga la lista d'attesa per le case di riposo. Dice l'assessore Marco Mittino: «La situazione degli istituti di ricovero è di emergenza. Le liste stanno aumentando costantemente. La commissione comunale che esamina le graduatorie si riunisce periodicamente. Secondo gli ultimi dati, sono oltre un centinaio gli anziani del capoluogo - per la maggioranza donne - in lista d'attesa per le [illegible] protette di Novara e Vespolate.

Per rimediare alla carenza di posti e alleggerire le liste d'attesa l'amministrazione comunale ha deciso di ristrutturare la vecchia sede del De Pagave, dove saranno allestiti 50 posti letto per i lungodegenti. [illegible] ne parla da tempo di questa iniziativa. L'inizio dei lavori non sembrava imminente.

Pare che la Regione abbia accolto le richieste del Comune di Novara.

«Per l'inizio dei lavori - sottolinea Mittino - attendiamo il contributo della Regione. E' importante iniziare questa ristrutturazione, che ci consentirà di alleggerire le liste di attesa alle strutture di Novara e Vespolate. Aspettiamo che ci venga comunicato l'importo per stabilire l'impegno di spesa dell'amministrazione. La maggior parte degli anziani dispone di un reddito basso, che non è sufficiente per pagare [illegible] rette. Abbiamo bisogno di questi [illegible]vi posti letto». **[c. m.]**

Ieri a Novara

E' morto il decano [illegible] pasticcieri

Parido Barberis il decano dei pasticcieri novaresi è deceduto ieri nel capoluogo

NOVARA. E' morto il decano dei pasticcieri novaresi. Parido Barberis, 81 anni, è deceduto nell'abitazione di strada alla Prella, a Sant'Agabio, dopo essere stato colpito da infarto.

Parido Barberis era uno dei personaggi più noti della città: fin da ragazzino lavorava nel negozio di vicolo del Contado, che aveva ereditato da una famiglia che da 148 anni cuoceva e [illegible] i biscottini di Novara secondo l'antico metodo della doppia cottura, dopo averli confezionati a mano. «Nel suo lavoro - racconta il fratello, Francesco - era scrupolosissimo, e non tollerava nessuna infedeltà all'antica ricetta artigianale: diceva che i biscotti di Novara autentici non [illegible] possono realizzare con metodi industriali». Dopo un secolo e mezzo la dinastia dei Barberis probabilmente cesserà: il pasticcere di vicolo del Contado non ha infatti lasciato eredi. **[m.g.]**

IN BREVE

[illegible]

Tartarughe, scade il 30 agosto il termine per la denuncia

C'è tempo fino al 30 agosto per presentare all'ufficio del Corpo forestale dello Stato la denuncia di possesso di tartarughe. Fino a questo momento all'ufficio [illegible] via Dominioni [illegible] pervenute molte denunce. «In un numero decisamente superiore - dicono gli addetti - alle previsioni». Le tartarughe soggette alla denuncia sono le varietà di terra, mare, la testuggine greca marginata e le specie di dimensioni medio-superiori. **[c. m.]**

[illegible]

Feriti due torinesi nell'incidente sull'autostrada

Incidente ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto tra Galliate e Boffalora. Due torinesi, Giovanni Carloni, 30 anni, e Fabio Zannellato, 20 anni, a bordo di un'Alfa [illegible] stavano dirigendosi verso Milano, quando, per cause ancora in via di accertamento, hanno sbandato e sono finiti nella corsia di emergenza, abbattendo il guard-rail. I due sono stati trasportati dall'elisoccorso all'ospedale Maggiore. Giovanni Carloni ha riportato una grave trauma cranico, Zanellato se la caverà [illegible] pochi giorni. **[c. m.]**

[illegible]

Scontro a Solcio, motociclista finisce in ospedale

Ne avrà per un mese un motociclista rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto all'altezza dell'abitato [illegible] Solcio, una frazione di Lesa. Claudio Marin, 38 anni, che abita a Borgoticino in via Leonardo da Vinci 47, [illegible] procedendo sulla strada statale del Sempione alla guida della propria moto, una «Honda», quando si è scontrato con un'autovettura condotta da Vincenzo Manno, [illegible] anni, residente a Milano, via Trento 14. Il Marin ha perso il controllo della moto ed è caduto sull'asfalto. Con una autolettiga della Croce Rossa è stato quindi trasportato all'ospedale di Arona. Vista la gravità delle ferite riportate, secondo i medici il motociclista guarirà in trenta giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti per gli accertamenti del caso gli agenti della Polizia stradale di Verbania. **[s. bot.]**

Un fulmine danneggia l'impianto elettrico del sistema audio

«A Sant'Agabio c'è nostalgia dei rintocchi delle campane»

Sul campanile di Sant'Agabio si è abbattuto un fulmine durante un violento temporale

NOVARA. «Ridateci le nostre campane». Non è un ripensamento degli abitanti della parrocchia del Sacro Cuore, improvvisamente nostalgici dei rintocchi censurati dalle petizioni. La richiesta di vigorose scampanate, che diano il buongiorno mattutino, parte dai residenti di Sant'Agabio. Mentre nella chiesa di viale Roma il battacchio è stato zittito a colpi di carta bollata, in corso Milano si reclama a gran voce il ritorno dei rintocchi, messi ko la scorsa settimana da un fulmine.

«Fate suonare di nuovo [illegible] nostre campane - hanno detto al coadiutore don Stefano Gallina - a noi i rintocchi stanno bene».

Nei giorni scorsi un nubifragio si era abbattuto nel quartie[illegible] di Sant'Agabio. Tuoni forti e fulmini paurosi. Uno ha messo fuori uso l'impianto elettrico della parrocchia. Nei negozi della zona se lo ricordano bene. «E' successo di pomeriggio - dicono alcuni esercenti -. Stava piovendo a dirotto. Poi abbiamo visto un lampo e [illegible] fulmine. Un botto terribile. Si è vist[illegible] chiaramente che [illegible] era scaricato sulla chiesa».

I risultati gli abitanti li hanno visti il giorno dopo. Al mattino le campane non hanno più suonato per la prima Messa [illegible] sono rimaste mute nel mezzogiorno. Molti hanno telefonato in parrocchia, chiedendo che cosa fosse successo.

I controlli disposti sull'impianto hanno messo in evidenza un grave danno. Il fulmine è entrato dal campanile, trovando un percorso facile nei fili dell'impianto elettrico. Hanno danneggiato la centralina delle campane e del [illegible] audio della chiesa, compresi i microfoni. A fare l'inventario del danno c'è don Stefano Gallina. Il parroco è in ferie, tornerà alla fine della settimana: «Un bel danno - dice don Gallina - che dobbiamo [illegible] quantificare [illegible] i tecnici. Non conosco infatti l'importo preciso, [illegible] cer[illegible] non è cosa da poco. Quando tornerà [illegible] parroco decideremo sul da farsi».

A don Stefano si sono rivolti in tanti per manifestare il proprio dispiacere per il silenzio delle campane: «Mi hanno telefonato tante persone anziane, ma anche giovani. Dicono che le campane scandiscono il ritmo della giornata. E' una compagnia a cui ora hanno capito di non poter rinunciare. Molti erano abituati a regolare gli impegni quotidiani sui rintocchi del nostro campanile».

Tutti hanno chiesto quando l'impianto sarà rimesso a posto. «Non lo posso dire con esattezza. Vedrò con il parroco che cosa si può fare». Non è una spesa da poco per [illegible] parrocchia di Sant'Agabio, che non naviga in acque particolarmente ricche.

«Ma il suono delle campane dovrà tornare - dice don Gallina - [illegible] lo chiedono in tanti». Il giovane sacerdote sorride: «Certo, sapere che qui la gente rivuole le campane fa piacere, dopo quello che [illegible] successo invece al Sacro Cuore. E' il segno che una tradizione [illegible] si è or[illegible] radicata nelle abitudini di tutta la gente del quartiere».

Cristina Meneghini

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Depuratore di Verbania «strumento» elettorale

Nel 1990, alle soglie delle elezioni amministrative, benché non del tutto ultimato e messo immediatamente in funzione, il depuratore di Verbania fu strumento elettorale, imbandierato, ornato di striscioni tricolori per la «dovuta» cerimonia d'inaugurazione. In quell'occasione, amministratori comunali e personalità varie decantarono questo «fiore all'occhiello» (costato fior di miliardi) e presenziando [illegible] taglio del nastro tra dolciumi e spumante, brindarono a tale «imperioso» avvenimento, ignari (?) [illegible] [illegible] dato ai cittadini, in cambio di voti, [illegible] nauseabondo marchingegno che, messo [illegible] funzione, fu «abbandonato» al suo triste destino. A tutt'oggi, quei cittadini ritenuti di serie B, benché in 5 anni di proteste, di petizioni, di riunioni, di dibattiti e di interventi sui giornali e di interpellanze effettuate dalla minoranza comunale, nulla è stato messo in atto nonostante le promesse, per porre fine al puzzo ed ai miasmi che si fanno sempre più insistenti. Dove stanno ora i signori del Comune, del comitato di quartiere [illegible] Verb[illegible] [illegible] Vivi, del Consorzio e tante altre personalità? Ci vogliono forse far scendere ancora più in basso ... sino alle serie Z? Non è nostra natura inveire con parolacce anche se sarebbero meno vergognose ed offensive delle loro prese in giro.

Luigi Ferrari, Verbania

Chi pensa ai clienti dei bar dei benzinai?

A proposito dell'inchiesta della magistratura per il rischio benzene alle pompe di benzina, essendo il benzene un prodotto contenuto nella benzina che può essere pericoloso per la salute, mi chiedo chi protegge dagli stessi rischi i clienti dei bar, molto spesso gestiti dagli stessi titolari delle pompe di benzina, che dispongono all'aperto tavolini e sedie così vicino alle pompe da costringere i clienti del bar a ricevere, ogni volta che una macchina si ferma per fare rifornimento, zaffate di vapori di benzina. Il benzinaio deve [illegible] giustamente difeso dai vapori emessi dal carburante. A me sembra che la stessa esigenza ci sia anche per i clienti dei bar annessi alle pompe.

Lettera firmata
Omegna

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61, **Borgomanero:** 0322 / 843 080, **Domodossola:** 0324 / 46.600, **Galliate:** [illegible]222, **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** [illegible] / 61 900/63.689, **Gravellona Toce** 0323 / 848559-869[illegible], **Stresa:** 0323 / 33 350, **Trecate:** 777.900.
Verbania: 0323 / 405 000-556 000/ 55 61 81, **Baveno:** 0323 / 924222, **Mergozzo:** [illegible] / 80 705; **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** S.r.e 0163-41 86,17, **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96 74 66, **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/83 188

GUARDIA [illegible]

Novara: [illegible] 62 50 00, **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 81 500, **Domodossola:** 0324 / 491.334, **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)**. 0323 / 541 318

FARMACIE

[illegible] oggi sono di [illegible] [illegible] seguenti farmacie. *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43 10 03 con [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000) e *Dal Rosario* [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni [illegible] **Provincia**, per le farmacie di t[illegible], [illegible] attuata la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Paruzzaro: *Vallini*, via Marconi, 2 tel. 0322/53.700
Borgo Ticino: *Galbiate*, via Zanotti, 11 tel. 90 282
Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 28 tel. 0322/81.463
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 99.64.07
Verbania (Intra): *Civico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323/40.13.55
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uc[illegible] 18 tel. 0323/70 178
Bee: *Gavinelli*, via [illegible], [illegible] [illegible]. 0323/56 514
Lesa: *Passiraw*, via G. Carcano, [illegible] tel. 0322/72.41
Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53.739
[illegible]rzo: *Folghera*, via Caselli, 49. [illegible] 0324/72 494
Druogno: *Fantone*, [illegible] Chiesa, 1 [illegible] 0324/93 254
Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.260
Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 39 tel. 0323/89 302
[illegible]rravalle Sesia: *Pasparini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.87.01

GLI [illegible]

FESTA

Musiani canta a Granozzo

La festa di Rifondazione prose[illegible] stasera a Granozzo, nella B[illegible] Novarese, con l'esibizio[illegible] del cantante Enrico Musiani che proporrà una carrellata dei suoi intramontabili successi. Funziona il servizio ristoro a partire dalle 20. **[c. m.]**

MOSTRE

Omaggio all'ombrello

Si conclude domenica a Gignese «Ombre e ombrelli», l'omaggio ai «lusciat», gli antichi ombrel[illegible] ambulanti dell'Alto Vergan[illegible]. La rassegna è aperta nelle scuole elementari del paese. Sono raccolti quadri, stampe, disegni, foto e cartoline accolte in tutto il mondo dell'ombrellaio Chino Moglia. Orario, 10-12 e 15-18. **[m. b.]**

CREATIVITA'

«Così come viene» a Premeno

E' aperta fino al 27 la mostra «Così come viene - Attraverso lo specchio» che riunisce [illegible] produzioni di creativi ed è patrocinata dalla Pro Loco. Autori delle opere esposte sono: Giugi Bassani, Max Bottino, Gipi Colombo, Maria Grazia Simeone, Fab Terry Oy, Felice Martelli, Pier Giorgio Panelli, Giannella Darbo, Giancarlo Gelsomino, Stefano Grondona. A Villa Bernocchi, dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. **[m. p. a.]**

ARTE

«Personale» di Marchesotti

S'inaugura domani alla sala della Resistenza di Verbania la personale di Massimo Marchesotti. Sarà aperta fino al 10 settembre, ogni giorno tranne il lunedì dalle 16 alle 1[illegible] e dalle 20,30 alle 22,30. **[c. m.]**

HOBBY

Fermodellismo a Omegna

S'inaugura domani alla sala esposizioni di via De Amicis a Omegna la rassegna di fermodellismo, organizzata dal gruppo dell'Avis «Amici della Cro[illegible]». La mostra sarà aperta fino al 28 agosto. **[c. m.]**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Giovanni Spreafico
di anni 80
Lo annunciano con dolore la moglie **Romana**, i figli **Franco** con **Anna Maria**, **Giorgio** con **Simona**. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Infermieristico del Reparto di Chirurgia dell'ospedale San Rocco di Galliate. I funerali avranno luogo venerdì 18 agosto alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Trecate.
— **Trecate**, 17 agosto 1995

Dove sei tu luce è il mattino
Tu eri la vita e le cose
Non pensi non lebbre [illegible]
[illegible] quest'ombra greve [illegible]
giorno affaticato e diverso
E' buio il mattino che [illegible]
senza la luce dei tuoi occhi

Ricordiamo l'amico e compagno
Pietro [illegible]
per la sua sensibilità, per il coraggio e per la determinazione nell'affrontare la sofferenza e combattere ogni discriminazione. **Lella, Paola, Eleonora, Silvia, Loretta, Emilio, Ivano, Roberto, Alberto** ed altri amici
— **Pallanza**, 15 agosto 1995

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Laurenzi** ringrazia i colleghi, i condomini di via Carducci 4, la Società sportiva, parenti ed amici e tutte le persone che con scritti, fiori, opere di bene hanno preso parte al suo [illegible] per la scomparsa del caro
[illegible]
— **Novara**, 16 agosto [illegible].

Borgomanero, sul progetto sta lavorando l'Amministrazione comunale

«L'università al Foro Boario»

L'area dove si teneva il mercato del bestiame è inutilizzata. Si vorrebbe insediare un corso di laurea breve in ingegneria o un master di perfezionamento. Presi contatti con alcuni Atenei

Due immagini del foro boario di Borgomanero ormai dismesso. Per recuperarlo c'è chi vorrebbe trasformarlo in aule universitarie

BORGOMANERO. Il Foro Boario ospiterà una facoltà universitaria ed una struttura polifunzionale per gli uffici delle imposte e del registro?

Sul progetto è al lavoro l'amministrazione comunale ed in particolare l'ipotesi di portare a Borgomanero una facoltà universitaria è caldeggiata dall'ex assessore all'urbanistica Daniele Galli, consigliere regionale della Lega Nord.

«Il Foro Boario dispone di una grande area libera, in posizione eccellente rispetto alla città perché vicina al centro, al casello autostradale ed alla stazione ferroviaria. Un tempo - dice Galli - questa struttura ospitava il mercato del bestiame, che aveva un'indubbia importanza per il Medio Novarese, ma sono parecchi anni che il mercato non si tiene più e l'area è quasi totalmente inutilizzata».

Da qui l'idea di farne un piccolo campus universitario: «Sono dell'avviso - sottolinea Galli - che Borgomanero abbia tutte le carte in regola per ospitare una facoltà universitaria, senza voler minimamente pensare di fare concorrenza a Novara. Dobbiamo pensare però anche a decentrare queste strutture e la disponibilità del Foro Boario è un'opportunità che dobbiamo sfruttare».

Il progetto-università sta già muovendo i primi passi: «Abbiamo interpellato in via preventiva parecchie istituzioni universitarie per sapere se il progetto era praticabile, e la risposta è stata positiva. Stiamo pensando ad un corso di laurea breve in ingegneria, che nella nostra zona troverebbe senz'altro un bacino di utenza molto ampio: basta pensare al numero di aziende concentrate nel Basso Cusio, che guardano con indubbio interesse alla possibilità di avere in loco una facoltà universitaria a carattere scientifico».

Un'altra possibilità che l'amministrazione sta vagliando è quella di portare a Borgomanero corsi di perfezionamento, master nelle discipline economiche o giuridiche.

«C'è anche una terza possibilità - osserva Galli - ed è quella di una scuola alberghiera, magari a livello universitario. Gli istituti alberghieri li abbiamo soltanto nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, mentre nel territorio di Novara non esistono. Perché non crearne uno a Borgomanero?».

Il progetto non si limita alla ristrutturazione del Foro Boario, ma coinvolge anche la Fondazione Marazza e l'Agogna. «La Marazza dovrebbe venire potenziata e diventare tutt'uno con l'Università, assumendo così un'importanza ancora maggiore, magari specializzandosi nel settore della facoltà; sull'Agogna - dice Galli - dovremmo realizzare una passerella che unirebbe il Foro Boario, sede dei corsi, ad un eventuale campus per ospitare gli studenti».

Quante possibilità ci sono di tradurre in pratica il progetto? «Ci sono ottime possibilità: le trattative - risponde il consigliere regionale - sono già avviate con alcune università lombarde. Nei prossimi mesi l'amministrazione comunale dovrà valutare con attenzione il problema».

La struttura sud del Foro Boario, nella sede dell'ex Macello, vicino alla chiesa di Loreto, potrebbe invece essere destinata ad ospitare un complesso polifunzionale per gli uffici Iva, imposte e registro.

Un'altra ipotesi di utilizzo coinvolge gli uffici dell'Inps con la nuova sede che dovrebbe servire un'area di oltre 100 mila utenti tra Borgomanero, Arona, Gozzano e Romagnano Sesia.

Marcello Giordani

L'ex sindaco interviene sul progetto

«Orta non perda il Palacongressi»

Botta e risposta tra l'attuale sindaco **Mauro Beltramini** e l'ex **Cleto Gallina**

ORTA SAN GIULIO. Il progetto esiste solo sulla carta e sulla carta rischia di restarci per sempre, ma intanto attorno al futuro Palazzo dei Congressi c'è polemica. «La mancata realizzazione del palacongressi sarebbe la perdita di un'occasione storica, per Orta e per tutto il Cusio, e rappresenterebbe un grosso danno anche sotto l'aspetto produttivo. Non vedere i benefici che questa struttura può portare all'intero bacino lacustre è una grave miopia amministrativa e politica». Così si esprime, senza peli sulla lingua, Cleto Gallina, ex sindaco di Orta, davanti all'ipotesi di perdere una struttura congressuale così come era stata prevista a suo tempo dalla sua amministrazione e per la quale la Regione Piemonte aveva predisposto un apposito progetto. Alle accuse del predecessore risponde l'attuale sindaco di Orta, Mauro Beltramini: «Sulle polemiche di questi giorni che vogliono l'attuale amministrazione in guerra con l'ex Giunta credo ci sia un equivoco - dice il neo sindaco ortese - e mi spiego. Così come ventilato da qualcuno il Palacongressi, un progetto ben fatto, mi sembra però inutile e dispendioso. Sul fatto invece che Orta abbia la necessità di avere un salone, chiamiamolo pure auditorium, sala congressuale, sono d'accordo con Cleto Gallina. Ma vorrei chiarire però che simile struttura dovrebbe servire soprattutto gli ortesi».

D'accordo dunque ma con molti distinguo. I punti di frizione tra l'attuale amministrazione e la precedente, che ha amministrato Orta per venti anni, sono profondi. «Bisogna precisare che l'intervento per la costruzione dell'edificio era interamente a carico della Regione Piemonte che ha già speso ottanta milioni per il progetto - ricorda ancora l'ex sindaco Cleto Gallina. Inoltre avrebbe risanato anche l'intera area ex Oapi che ospita la Casa Serena».

Il dialogo a distanza prosegue, e Beltramini getta acqua sul fuoco delle polemiche. «Ritengo che le motivazioni che hanno spinto i nostri predecessori a credere in questo progetto siano in parte valide. La verità è che questo progetto è stato in pratica abbandonato dalla stessa Regione. Se Orta vuole qualcosa di simile ad un Palazzo dei Congressi deve muoversi in un'altra direzione rispetto al passato, e soprattutto bisogna cercare finanziamenti che in questo momento non ci sono. Il Palacongressi previsto nell'ex Oapi aveva una capienza di circa 200 posti che secondo Beltramini si possono recuperare altrove. Dove lo spiega lo stesso sindaco: «Non scartiamo del tutto la zona individuata dalla precedente amministrazione anche se è decisamente fuori mano e soprattutto fuori . posteggi. Ci sarebbero in alternativa l'edificio che attualmente ospita le scuole dell'obbligo, in centro paese, e che debitamente modificato sarebbe un ideale luogo per una sala congressi. Abbiamo però in animo lo studio di un'altra soluzione - prosegue Beltramini - forse più ambiziosa e più complessa ma credo anche facilmente realizzabile: una sala congressuale all'interno o adiacente ai parcheggi che dovranno essere costruiti per servire Orta nell'area compresa tra Prarondo e Dianà. Così facendo, senza nulla di faraonico, avremmo un luogo facilmente utilizzabile tutto l'anno dagli ortesi, per concerti e manifestazioni al chiuso e, nello stesso tempo, per eventuali congressi o iniziative turistiche. Con lo stesso numero di posti previsto a suo tempo dal progetto regionale». Finanziamenti permettendo. Perché questo è il vero scoglio della vicenda. **[v. a.]**

IN BREVE

TRECATE

Rispondono in pochi all'invito per il censimento sanitario

Pochi trecatesi hanno raccolto l'appello della Clinica del lavoro dell'ospedale di Novara per un censimento sanitario della popolazione dopo l'eruzione del «Tr24». Soltanto il 30 per cento degli abitanti invitati si è presentato agli uffici dell'Usl 13. Qualche cittadino si è presentato spontaneamente chiedendo di partecipare all'indagine epidemiologica. **[c. m.]**

GALLIATE

Tutti consegnati i fondi pro alluvionati

«I fondi raccolti per gli alluvionati sono stati tutti destinati alle popolazioni colpite. Non è rimasto denaro sul conto aperto alla Banca Popolare di Novara. Tra breve renderemo noto il resoconto» lo dichiara Vincenzo Caruti, assessore al Commercio e presidente del Comitato di solidarietà. **[c. m.]**

La proposta dell'assessore al Commercio per resistere alla grande distribuzione

Galliate, orari flessibili nei negozi

Dice l'amministratore comunale: «Un calendario settimanale di chiusura diverso dall'attuale può essere un'altra soluzione buona». Entro ottobre ci sarà un incontro per raccogliere pareri e consigli

GALLIATE. Negozi aperti con orario flessibile per garantire i servizi ai residenti. La proposta parte da Vincenzo Caruti, assessore al Commercio del Comune di Galliate. E' la sua sfida per combattere la situazione di stallo che attraversano i negozianti dell'Ovest Ticino. Mentre a Trecate i commercianti stessi si organizzano per contrastare l'avanzata della grande distribuzione, a Galliate la prima proposta arriva proprio dal municipio.

«Come amministratori cerchiamo di assecondare le esigenze dei titolari - dice Caruti - ma ognuno deve fare la propria parte. A mio avviso la turnazione potrebbe rivelarsi un ottimo modo per combattere l'avanzata della grande distribuzione. Perché tutti i negozi di abbigliamento sono chiusi al lunedì mattina e gli alimentari al mercoledì, creando così disagi più o meno sensibili? L'orario flessibile è un buon incentivo al rilancio del commercio tradizionale. Parlo per esperienza. Se i titolari scegliessero la turnazione nell'ambito della settimana, a mio avviso l'interesse per gli acquisti crescerebbe anche al di fuori del paese».

Lo sviluppo urbanistico ed economico di Galliate offre a Caruti altri spunti di riflessione. «Non dimentichiamo che con Malpensa 2000 e il nuovo casello autostradale, Galliate diventa zona appetibile nel raggio di venti e più chilometri, e questi svincoli che convogliano nella zona l'interesse di Piemonte e Lombardia. Anche se dobbiamo renderci conto che il mercato è saturo. Quindi non si può pensare allo sviluppo del commercio in senso di aumento di negozi quanto di specializzazione e varietà di offerta. Bisogna accettare i cambiamenti e adeguarsi».

In questi giorni la commissione comunale e l'assessore stanno lavorando sull'orario delle pizzerie da asporto, che hanno chiesto di poter aprire anche alla domenica. E sta esaminando alcune richieste di apertura di negozi di grande superficie. Ad esempio, la domanda per un centro in via Trieste, davanti al supermercato Unì. «La società che l'ha presentata - osserva l'amministratore comunale - ci ha dato indicazioni piuttosto vaghe sui suoi progetti. Per questo noi siamo molto cauti. La metratura è di 600 metri quadrati, quindi abbastanza limitata. Esamineremo la pratica con l'ufficio di urbanistica».

Caruti esporrà i suoi progetti ai diretti interessati tra poche settimane: «Entro ottobre incontrerò i negozianti per capire le reazioni e raccogliere osservazioni».

L'assessore ritiene importante smuovere le acque: «In autunno parte il progetto del parcheggio sotterraneo, che comporta anche la rivalutazione del centro storico. Il commercio rientrerà in questo cambiamento». **[c. m.]**

CROCIERE, SI SALPA DOMANI

ARONA. Terzo e ultimo appuntamento domani sera per «Spaghetti e Lago Blu», la trilogia di crociere giovani lanciata da La Stampa e la Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con l'Apt di Stresa. Due gli imbarchi: al porto di Arona, alle 21,30 (con rientro all'una) e ad Angera alle 21,40 (con rientro alle 0,50). Presentando il tagliando che trovate sulla «Stampa», avrete uno sconto del 20% sul prezzo del biglietto: invece di pagare 25 mila lire, solo 20 mila. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della «Nlm», 0322/46651. **[r. s.]**

Omegna, l'Amministrazione nega la pistola

La festa di San Vito senza vigili urbani

OMEGNA. Niente armamento ai Vigili Urbani: l'amministrazione comunale omegnese appare irremovibile sulla richiesta dei componenti la Polizia Urbana di essere dotati di una rivoltella per il servizio svolto soprattutto nelle ore notturne.

Altrettanto irremovibile appare comunque la risposta del Siulpm, il sindacato di polizia urbana: i vigili omegnesi si asterranno dallo straordinario.

Il braccio di ferro tra «civici» omegnesi ed amministrazione comunale avviene proprio alla vigilia dei solenni festeggiamenti di San Vito che richiamano ad Omegna decine di migliaia di persone. «Il problema esiste e lo abbiamo affrontato sia in passato durante il Consiglio Comunale che adesso in Giunta - dice l'assessore Rino Burba - sul problema dell'armamento la risposta è negativa. Non se ne ravvisa la necessità, anche parlando con la gente la storia dell'armamento appare sproporzionata. Siamo d'accordo con il sindacato invece per quanto riguarda l'adeguamento dell'organico della Polizia Urbana e sicuramente ciò avverrà a cominciare dall'autunno».

Per quanto riguarda invece il servizio nel periodo dei festeggiamenti di San Vito l'amministrazione comunale omegnese ha cercato di superare lo scoglio rappresentato dal fatto che i vigili si asterranno dall'effettuare ore di straordinario con un piano che prevede la loro presenza in ore prestabilite ed in coordinamento con le altre forze dell'ordine. «Questa mattina ci incontreremo con i dirigenti della Polizia di Stato e con i Carabinieri per predisporre, come in passato, un servizio efficiente - afferma ancora l'assessore - io comunque conto sullo spirito di servizio e sul senso del dovere che, al di fuori delle polemiche, i nostri vigili urbani, hanno sempre dimostrato».

Da domani, inizio dei solenni festeggiamenti in onore del giovane soldato romano, Santo martire le cui spoglie riposano proprio ad Omegna, la città cusiana subisce una vera e propria rivoluzione per quanto riguarda la viabilità. La centralissima via Mazzini verrà chiusa al traffico nelle ore serali per far posto a bancherelle e stand.

La presenza del Banco di Beneficenza in piazza del Municipio e di altre bancarelle nei giardini pubblici, toglierà posti macchina dando un duro colpo al problema, già spinoso, dei parcheggi. «Pensiamo di far fronte a questa situazione utilizzando i posteggi coperti della Coop e del piazzale della stazione ferroviaria - ripete Burba - soprattutto nelle due domeniche del 20 e del 27, in concomitanza con i fuochi artificiali, dovremo far fronte ad una vera e propria emergenza». Ad assistere al tradizionale spettacolo pirotecnico sulle acque del lago d'Orta, giungono, anche dalla vicina Svizzera, oltre ottantamila persone. Da quest'anno poi ad Omegna saranno aperti nelle ore serali anche i negozi e si prevede, grazie all'affollamento turistico che si registra nel Cusio, un pubblico record. Ed i vigili, resteranno a guardare?

Vincenzo Amato

Omegna in questi giorni rivoluziona il traffico. Addio alle passeggiate tranquille sul lungolago

Vive a Verbania la madre di uno dei carabinieri assassinati sull'isola

«Mio figlio ucciso in Sardegna»

La donna lavora come infermiera a domicilio. Ha appreso la notizia dalla televisione. Ieri è partita per Sassari con l'altro figlio, finanziere. Oggi si svolgeranno i funerali

VERBANIA. Ha un collegamento con il lago Maggiore la tragica vicenda dei carabinieri uccisi presso Sassari. Abita infatti da alcuni anni a Verbania, dove lavora come infermiera a domicilio, la madre di Walter Frau, il carabiniere trentenne crivellato a colpi di kalaschnikov con un commilitone da una banda di rapinatori durante l'agguato mortale accaduto nella località di Ozieri. La donna si chiama Anna Bianchetti e svolge i suoi servizi di operatrice sanitaria da oltre tre anni nell'abitazione dell'ingegner Carlo Bisconi Clerici. Si tratta di una villa situata in via Vittorio Veneto sul lungolago, accanto al palazzo del Kursaal, e qui la Bianchetti risiede anche dal momento in cui si è trasferita sul lago Maggiore per svolgere la sua professione.

Da alcune testimonianze è possibile ricostruire il modo in cui la donna sarebbe venuta a conoscenza dell'accaduto. Risulta infatti che ella avrebbe appreso la notizia del tragico scontro a fuoco tra i banditi e i carabinieri dalla televisione. Il suo pensiero è corso naturalmente a Walter, impegnato proprio nella zona dell'incidente, ma il nome dei militari coinvolti non è stato comunicato con le prime informazioni diffuse. Pertanto solo in un momento successivo l'infermiera ha saputo che uno degli uccisi era proprio il figlio, essendone stata informata direttamente. Secondo un'ulteriore testimonianza raccolta da un'amica, Walter Frau e la madre si sentivano abbastanza spesso. Il giovane si sarebbe fatto vivo per l'ultima volta alcune settimane or sono, comunicando che tutto andava per il meglio, i due avrebbero dovuto vedersi presto, nulla lasciava presagire una fine così tragica per il giovane, crivellato di colpi durante un normale giro di pattuglia. Anna Bianchetti è partita immediatamente nella giornata di ieri per la Sardegna, dove parteciperà ai funerali che si svolgono oggi pomeriggio a Sassari. Con lei ha viaggiato un altro figlio che l'ha raggiunta a Verbania da Firenze, dove è occupato come finanziere.

Sergio Ronchi

IN BREVE

STRESA

Martedì il via alle celebrazioni dedicate a Rosmini

Sarà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mario D'Addio, a inaugurare martedì al Palacongressi le celebrazioni del secondo centenario della nascita di Antonio Rosmini.

VERBANIA

«Più controlli contro i fracassoni della notte»

Turisti e cittadini rinnovano le proteste per il frastuono notturno provocato dai motorini. Delle lamentele si è fatto portavoce il capogruppo consiliare di An, Roberto Bebecchi. Chiede al sindaco di promuovere un vertice con i responsabili di polizia e carabinieri.

RE

Domato incendio in un deposito di attrezzi

Incendio in un deposito di attrezzi attiguo alla casa di villeggiatura di Nicola Dilasceglie, in frazione Olgia. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme, forse provocate da un corto circuito. [r. s.]

Attracchi di aliscafi sospesi all'Isola Madre

Continua a diminuire di due-tre centimetri al giorno il livello del Lago. E' stato sospeso l'attracco degli aliscafi anche all'Isola Madre. E' stato ridotto a 300 quintali il peso massimo singolo degli autotreni imbarcabili sulle motonavi traghetto. [ansa]

A pochi chilometri da Briga per tre giorni raduno di appassionati della musica pop, annunciata una sorpresa da Seattle

A Gampel i frontalieri del rock, domani c'è Neil Young

La rassegna dal vivo «Open Air» si apre questa sera con Bob Geldof e Johnny Clegg

Neil Young, nato in Canada nel '45

GAMPEL. Bob Geldof, Johnny Clegg, Neil Young, più una grossa «sorpresa» che sarebbe in arrivo direttamente da Seattle, bastano per giustificare una puntata oltre confine in questo weekend. Gampel, centro del Vallese che si trova a pochi chilometri da Briga, torna da oggi e fino a domenica ad essere un punto di riferimento della musica internazionale con la manifestazione «Open Air Gampel» giunta ormai alla decima edizione.

Ci sarà posto per campeggiatori. Gli organizzatori sono al lavoro da settimane per garantire accoglienza e servizi. Il programma della tre giorni «live» è ricco di nomi prestigiosi e proposte fuori dall'ordinario. S'inizia oggi, alle 16, e il sipario si chiuderà domenica alle 19.

Sono annunciati, per la serata d'avvio, Core, Zap Mama, Geldof e Clegg (dalle 21,10), Fun Republic e, a notte fonda, Este Rito le Sugerinos. Domani sono attesi Beverly Jo Scott, Heather Nova, Neil Young (dalle 23) e un gruppo su cui è mantenuto il più stretto riserbo ma voci di corridoio confermano che sia in arrivo da Seattle.

Domenica si chiude con Kosh, Musical Hair, Zebda e Alpha Blondy. Per ciascuna delle tre serate, oppure per acquistare un abbonamento completo, ci sono prezzi differenti. La rassegna «Open Air Gampel» attira migliaia di appassionati e i promotori sperano che, grazie al collegamento dell'autostrada, per il decimo compleanno siano in arrivo tanti nuovi frontalieri del rock. [m. p. n.]

Statale di Macugnaga

Cade dalla moto Giovane ferito è in Rianimazione

CEPPOMORELLI. Un giovane di Trezzano sul Naviglio, Serafino Tomasino, 23 anni, è ricoverato con prognosi riservata in Rianimazione a Domodossola per le ferite riportate in un incidente sulla statale di Macugnaga, in località Campioli. Ha perso il controllo del proprio motociclo ed è caduto sul selciato. Sul sellino posteriore viaggiava Paola Cantadore, anni, di Toceno, che ha riportato lievi ferite. Sul luogo dell'incidente è accorsa la polstrada di Domodossola. [a. v.]

SONO CARENTI I FONDI E IL PERSONALE

Raccomandate da Verbania per l'Ossola «transitano» da Novara

Domo rivendica sede delle poste per la nuova provincia del Vco

DOMODOSSOLA

NIENTE codice di avviamento postale per il Vco. Lo ha comunicato il ministero delle Poste in risposta a un'interrogazione di Marco Zacchera. E le Poste ribadiscono anche di non aver ancora deciso dove e quando predisporre un «ufficio principale di movimento» nella nuova provincia. La sede provinciale è uno dei servizi richiesti da Domodossola in un documento votato dai sindaci ossolani.

Sergio Lucchini, della segreteria del sindacato postelegrafonici della Cgil, sostiene che la scelta deve essere fatta partendo da un'analisi sui percorsi, la lavorazione e la distribuzione della posta nella nuova provincia. «Pochi sanno - afferma l'esponente sindacale - che raccomandate, assicurate e pacchi postali spediti dal Verbano con destinazione Domodossola e valli ossolane passano ancora da Novara per essere lavorate e inviate a destinazione con un allungamento del percorso che a volte supera i 250 chilometri. La posta ordinaria del Cusio viene invece trattata anche a Domodossola in considerazione della comodità del mezzo di trasporto utilizzato: il treno sulla linea Novara-Domo. E' quindi logico, razionale ed economico rivendicare che la posta della nuova provincia del Vco venga lavorata a Domodossola dove l'ufficio è già in condizioni di svolgere questo servizio. Per un decentramento effettivo del Vco, occorrono, oltre all'istituzione della filiale provinciale con relativo codice di avviamento postale, agenzie di coordinamento a Verbania, Omegna e Domodossola che dovrebbero garantire una più efficace organizzazione sul territorio e un miglior servizio agli utenti».

«Per queste scelte - aggiunge Sergio Lucchini - saranno comunque necessarie cospicue risorse che attualmente non sembrano disponibili. Invece a Novara è in fase di realizzazione il nuovo centro di Santa Rita dell'Ente poste italiane che richiederà una spesa di 20 miliardi per una provincia drasticamente ridotta. Destinando anche solo una parte di questa cifra alla nuova provincia si risolverebbero i problemi di strutture e mezzi. Lo stesso discorso riguarda gli organici. Nel Vco c'è una drammatica carenza di personale che supera in alcuni casi il cinquanta per cento. Si sta facendo fronte con un massiccio ricorso ad assunzioni a termine, con tutti i limiti che queste comportano».

«Sarebbe davvero interessante sapere - conclude l'esponente sindacale - quante assunzioni vengono effettuate nell'ambito della vecchia provincia, quante sono destinate al Vco e la quantità di posta del Vco lavorata a Novara e viceversa».

Dei 91 uffici postali della nuova provincia ben 42 sono situati nell'Ossola: da qui la richiesta di istituire la sede provinciale a Domo. E' stato poi rilevato che nelle adiacenze dell'ufficio postale di Domo stazione c'è un grande fabbricato di proprietà delle Fs inutilizzato.

Marco Zacchera aveva lamentato che Verbania ha ben sei codici postali diversi e le Poste continuano a non comunicare quale sia quello giusto per le spedizioni di carattere istituzionale. «Se si deve intendere quello di Pallanza dov'è il Municipio - osserva il parlamentare - allora bisogna dotare l'ufficio di un minimo di spazio perché oberato da una massa incredibile di corrispondenza».

Adriano Velli

La sede provinciale delle Poste a Domodossola è una richiesta avanzata con un documento dei sindaci ossolani. Nel capoluogo ossolano ci sarebbe anche l'edificio adatto per la filiale provinciale ma mancano le risorse

VERBANIA

«Libero accesso agli atti»

I consiglieri provinciali del Polo intervengono sul diverbio fra amministratori provinciali e consiglieri Domesi che alcuni giorni fa ha fatto accorrere carabinieri e polizia alla sede di villa San Remigio. I gruppi di opposizione stigmatizzano l'accaduto: «Ogni cittadino ha il democratico diritto di accedere a tutti gli atti di una pubblica amministrazione sulla base delle norme ma anche del buon senso. Che ciò non sia avvenuto e che addirittura si sia passati a vie di fatto è incredibile, è un comportamento da censurare. Specie se si pensa che questa amministrazione ha sempre sostenuto (a parole a quanto sembra) di voler fare della trasparenza e della correttezza amministrativa la propria bandiera. Ci auguriamo che il presidente Ravasio chiarisca al più presto in Consiglio provinciale la vicenda visto che sono in discussione i rapporti fra istituzioni e cittadini». [a. v.]

Stasera al San Rocco due artiste tedesche con un repertorio romantico

Note d'amore sul Lago d'Orta

Una cantante e una pianista affezionate al Cusio tornano da tre anni per esibirsi sulla terrazza dell'hotel. Nel programma brani di Marcello, Caccini, Cesti e altri autori

Brigitta Corneo e Claudia Boettcher propongono stasera un'antologia di brani dedicati all'amore. Le due artiste tedesche sono affezionate al Lago d'Orta

ORTA. Stasera alle [illegible] ritornano sulla terrazza dell'Hotel San Rocco il soprano Claudia Boettcher e la pianista Brigitte Corneo. Le due brave musiciste tedesche hanno preparato un repertorio che abbraccia quattro secoli di «amore cantato», da Amarilli a Elisabeth, muse ispiratrici, con brani scelti di Benedetto Marcello, Caccini, Cesti, Durante, Dvorak, Schumann, Giancarlo Menotti, Granados.

Dai madrigali del Caccini ai Canti della Lontananza di Menotti, [illegible] canzoni, lieder romantici e danze, le [illegible] ripropongono una breve ma ricca antologia di interpretazioni melodiche. Accade da tre anni, ormai, che venga affascinato il pubblico ortese sensibile alla grazia e alla professionalità delle due esecutrici.

Il lieder, com'è noto, è l'espressione melodica dell'area germanica, dove il testo poetico ha importanza pressoché pari a quello musicale, ricco di tradizioni medioevali esaltate dai massimi compositori tedeschi del secolo scorso, fino ai contemporanei Schönberg e Hindemith.

La Boettcher, allieva della Schwaertzkopf, vincitrice [illegible] concorsi internazionali a Berlino e Parigi, è spesso impegnata in concerti alla televisione tedesca e francese. In teatro ha già debuttato con [illegible] a Düsseldorf e Berlino.

La Scheffer-Corneo, sposata a un italiano, ha studiato nei conservatori di Colonia e Karlsruhe ed è laureata in lingue e letteratura straniera; recentemente ha registrato un CD con i lieder di Schumann.

Chi ha già avuto il piacere di ascoltarle sa che si tratta di eccellenti artiste assidue alla rassegna ortese anche per manifestare il gradimento verso il Lago d'Orta [illegible] quale hanno confidato di essere affascinate.

A conclusione del concerto, [illegible]m'è consuetudine, lo chef del San Rocco presenterà specialità da degustare accompagnate [illegible] buoni vini. L'ingresso, tutto compreso, è [illegible] 22 mila lire. Si consiglia di prenotare allo 0322-911.977. [r. b.]

[illegible] Meina

Dopo i canti della Resistenza

MEINA. Giro di classica e jazz nelle località turistiche del lago. Al circolo lavoratori [illegible] Silvera (Meina) [illegible] rassegna «Sass e Picasass» propone domani [illegible] di «Rosalin Robinson quartet jazz». La vocalist di Philadelphia presenta un ricco e piacevole itinerario nel mondo del jazz. Stasera vengono eseguiti canti e poesie per il cinquantennale della Resistenza. A Belgirate domani prosegue la rassegna «Lago Maggiore musica», allestita dalla Gioventù Musicale d'Italia. Dalle 21,15 nella chiesa vecchia Mauro Loguercio eseguirà «Integrale delle Sonate di Bach». E' [illegible] primo dei due appuntamenti - l'altro è in programma sabato prossimo - che il violinista ha programmato con il pubblico novarese. Classica sulla sponda lombarda, ad Angera, sempre [illegible] la Gioventù Musicale d'Italia. Stasera nella chiesa di S. Alessandro alle 21,15 Gabriele Baffero, violino, e Carlo Balzaretti, pianoforte, sono gli interpreti del recital «Dal canto al violino». [c. m.]

[illegible]

Ecco la «MGM»

Massimo e Maurizio, in arte lo «M & M Band», si esibiscono stasera in piazza Martiri a Borgomanero nell'ambito delle manifestazioni organ[illegible] dal Comune. Dalle 21.

MIRAGE

Liscio con Neri

Si balla liscio stasera al dancing «Mirage» di Arona con l'orchestra di Joe Neri. Al terzo piano discoteca e, dalle 21 alle 23 scuola di danza latino-americane.

[illegible]

Musica su tre piste

[illegible] balla stanotte alla discoteca «Celebrità» [illegible] tre piste con tre generi diversi. Sulla prima pista, tendenza con Jonathan, sulla seconda pista commerciale e new sound con Enzo, sulla terza revival e commerciale con Max. Dalle 23.

PAPAGAYO

Danze sul lago

Si balla con pezzi commerciali e revival stasera [illegible] discoteca «Papagayo» di Arona. Alla consolle, [illegible] 23.30, il deejay Andrea Gentile.

KELLY GREEN

E' Global Sound

Come ogni venerdì notte torna il «Global Sound» con il deejay Gianpiero Ponte al «Kelly Green» di Omegna.

STRESA

Occhio agli «Oceania»

Gli «Oceania» suonano stasera nella palazzina Liberty di Stresa. Il gruppo cusi[illegible] proporrà parte del suo vasto repertorio incentrato sul rock. Dalle 22.

STASERA [illegible]

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20,05/22,15 — L. 10.000/6000
Il guardiano di notte — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graeboel, K. Bodnia (Dan '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' Thriller

Araldo — Tel. 474.825
[illegible]

[illegible] all'aperto — Se piove al Faraggi[illegible] — Ore 21,15 — L. [illegible]
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange [illegible] '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. [illegible] 17' Epico

[illegible] — Tel. 624.158 — Or.: 20,25/22,15 — L. 10.000/6000
Love & una 45 — di C. M. Talkington, con G. [illegible] R. Zelwegger, P. Fonda (Usa '95) — Una coppia di giovani banditi, innamorati e violenti, fugge sulle sterminate autostrade americane braccata dalla polizia V. M. 18 1h 50' Drammatico

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,45/22,15 — [illegible]
Whore 2 - Puttane — di A. Koltek, con A. Koltek, M. Sucharetza, M. Nelson [illegible] '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul [illegible] e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18 1h 40' Drammatico

S. Cuore — Tel. 465.484
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
S. Andrea
[illegible]

ARONA
All'ap. Med. Verga — se piove al San Carlo — Inizio ore 21,[illegible] — [illegible]
Pallottole su Broadway — di W. Allen, [illegible] J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa [illegible]) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

[illegible]
Vandoni
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 82.151
[illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000-6000
The mangler la macchina [illegible] — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Malmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England. Il mistero [illegible] intorno a una vecchia [illegible] industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Horror

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15; 22,15 — L. 10.000-6000
L'esca

[illegible]
[illegible] (0337) [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Corso — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Italia — [illegible] (0163) 840 201
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
[illegible] Teatro — Tel. 91.[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 61.450
CHIUSURA ESTIVA

Oratorio
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
[illegible]'ap. M. Cadorna — Pallanza, in caso di pi[illegible] al Vip. Inizio ore 21,45 — L. 7000/5000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la [illegible] di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

Vip — Int. prezzo [illegible] segr. — Tel. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) — tel. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 — Or.: 20, 22,15 — L. 10.000
L'ultimo fuorilegge

Stasera dalle 21,15 a Ghiffa con «Teatro Alegre»

L'invito a grandi e piccini [illegible] dalle marionette

Burattini e marionette sono i protagonisti di allestimenti che mantengono viva ancora oggi la tradizione del teatro di figura

GHIFFA. Un prestigioso appuntamento teatrale per grandi e piccini è in programma questa sera alle 21,15 (con ingresso libero) nella suggestiva piazzetta della Chiesa di San Maurizio a Ghiffa. Promossa dal Comune, verrà proposta una serata di incontro con il teatro di figura: [illegible] e [illegible] chiamato l'antico teatro delle marionette e dei burattini.

In scena il «Teatro Alegre» di Pinerolo con lo spettacolo «Marionette in cerca di manipolazione». E' uno spettacolo di «bunkaru» ovvero marionette mosse sul tavolo animate da Georgina Castro e Damiano Previtera.

La rappresentazione si compone di tanti brevi episodi senza parole che trattano, con ironia e poesia, temi diversi della vita quotidiana esclusivamente attraverso la comunicazione gestuale dei burattini.

Una pantomima dove i burattini, costruiti e manipolati alla maniera dei «bunraku» giapponesi, con la [illegible] precisione e ricchezza di movimenti diventano [illegible] piccoli attori [illegible]niali e sulla scena scoprono un loro linguaggio, al di là della parola, basato sulle immagini e sulle sensazioni. Un allestimento originale che [illegible] mancherà di riunire un folto pubbli[illegible] Ghiffa. [p. cr.]

Si apre questa sera una delle manifestazioni più attese della stagione

Al [illegible] la [illegible] [illegible] l'uva fragola

Suno, il liscio è di rigore alla sagra nel tendone

Gli appassionati di ballo liscio e revival sono fra i [illegible] assidui frequentatori della sagra dell'uva fragola che si svolge a Suno

SUNO. Una delle sagre più [illegible]guite del Medio Novarese: è la festa dell'uva fragola, kermesse folcloristico-gastronomica che si tiene ogni anno a Suno. Il comitato promotore ha già issato in paese un grande tendone, dove appassionati di liscio e buongustai trovano dieci serate «doc». La sagra è meta ogni anno di migliaia di persone, complice il ricco programma di [illegible], vuoi per i succulenti piatti locali. Ecco il cartellone della festa. S'inizia stasera alle 21,30 c[illegible] una nota orchestra novarese, il gruppo di Beppe Nardi.

Domani ancora revival [illegible] «I Papillon». Domenica l'appuntamento è già al mezzogiorno, con il pranzo per gli anziani. Nel pomeriggio ga[illegible] [illegible] modellini radiocomandati off-road. Alle 21,30 ballo liscio con Roby Bottini.

Lunedì si balla [illegible] «I Funambolî». Durante la serata il palco sarà utilizzato anche per la sfilata di moda. Martedì 23 tocca all'orchestra-spettacolo «I Pierrots»; mercoledì sarà presente un gruppo molto apprezzato dai novaresi, «Tonya Todisco».

Giro di boa: giovedì si balla con l'orchestra Franco Bagutti, venerdì [illegible] «Gianni Conte». Sabato ancora in pista con «Ricky Shows», mentre la serata conclusiva di domenica è affidata a «Le Lucciole».

L'ingresso al teatro-tenda è libero; si può prenotare la cena allo 0322/858910. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono [illegible] 521. Chiuso per ferie.
[illegible]DUA 400 corso G. Cesare [illegible] telefono 856.521. Chiuso [illegible]
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Ri[illegible].
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Vittorio [illegible] II, [illegible], telefono 547.007 [illegible] I: **Il guardiano di notte**. Orario [illegible], 18,10; [illegible], 22,30. Aria [illegible] Viet. 14. Sala 2: **Dirty [illegible]end**. Orario 16,30, 18,30, 20,30; [illegible] Sala 3: **A proposito di don[illegible]**. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
[illegible] via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
[illegible] via [illegible] 27, t. [illegible] 110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 18,10, 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 [illegible]. **Quattro matrimoni e un [illegible]rale**. Orario 15,45, 18, 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario 15,50, 17,30; 19,10, 20,50, 22,30.
CRISTALLO [illegible] 3, t. 550.7100. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible]ORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 [illegible]
ELISEO [illegible] Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso [illegible]
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Viet. min. [illegible] Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. [illegible] per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
[illegible] 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per [illegible]
[illegible] [illegible] angolo [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. Domani riapertura. **Schindler's List**
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**. di Luc Besson, con Jea[illegible]; [illegible]. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, [illegible] Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Domani riapertura: **Forrest Gump**.
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 [illegible] Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or. 16,15, 18,20; 20,20, 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 2 via [illegible] 7 [illegible] **letale**. Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30. Viet. min. 18. Aria condizionata.
DU[illegible] 1 via Arsenale 31, telefono [illegible] 448. **La scuola**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17,30, 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
[illegible] via [illegible] Settembre 15, [illegible] 531.400. Domani riapertura: **Scacco al re [illegible]**
ROMAN[illegible] Gal. Subalpina [illegible] 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 [illegible]
[illegible] via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Dal 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al 2/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordin. Il pagamento va effettuato esclusiva[illegible] presso le agenzie [illegible] banca CRT [illegible] di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible] C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura estiva.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Chiusura estiva.
ARIOSTO via Ariosto [illegible]. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria del Corso. **Don Juan deMarco**. Orario proiezioni: 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible]. **Smoking**. Orario: 18,30; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] CHAPLIN via Monte Nero 84. **Come [illegible] drilli**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Lire 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Il guardiano [illegible] notte**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORALLO [illegible] Servi. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso 2013. Chiusura estiva.
ELISEO [illegible] Torino 64. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria [illegible] Corso. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni, [illegible]. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] [illegible] Terraggio 3. **Léon**. Orario: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Il guardiano di notte**. Or. 15,20; 17,40; 20,10, 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible]ON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo**. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via [illegible] Radegonda 8. **Dirty weekend.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
O[illegible]N SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Blue Sky.** Orario: 16,30, 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via [illegible]nta Radegonda 8. **La giusta causa.** Orario 15,20, 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible]DEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Ora[illegible] 14,30, 17,05, 19,40, 22,30.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Hong Kong.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35.
ODE[illegible] SALA [illegible] via [illegible]. Radegonda 8. **Rivelazioni**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] SALA [illegible] via Santa [illegible]degonda [illegible] **[illegible] proposito [illegible] donne.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Quattro matrimoni e [illegible] funerale.** Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **[illegible]ali della libertà**. Orario: 17,15; 19,50. 22,20. Ingresso lire 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible]. Rassegna. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible]. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA [illegible] della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
[illegible]E via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
[illegible] BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF [illegible] Duprè 4. Telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono [illegible]. Fine stagione.
[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.
OLME[illegible] via Olmetto 8/a, telefono 87.51.85.
[illegible] piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Fine sta[illegible].
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.86. Fine stagione.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Videogiornale; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22 Cuore in rete; 22,30 Videogiornale; 0,45 Oh... sesso!. [illegible] 19,20 Zapping in libreria; 19,30 Vco notizie; 20 Telefilm; 20,30 1° Trofeo Nord-Est triangolare; 22,30 Vco notizie; 23 Alpha dimensione vita. **ALTAITALIA TV:** 21,15 Il salotto; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna; 0,30 News, ultima edizione; Il Filo d'Arianna.

Incontro con l'atleta vicenese, azzannato mentre si allenava

Bernardini, Mondiali in tivù per colpa di un cane randagio

VILLADOSSOLA. Poteva essere, visto il lotto dei partenti, il «campionato della Val d'Ossola». C'erano proprio tutti e naturalmente si sapeva prima ancora che partissero chi sarebbe stato il vincitore.

Per Bernardini, 29 anni, mancato «azzurro» alla maratona di Goteborg per il... morso di un cane, è stata una piacevole rimpatriata tra amici, tutti orgogliosi di misurarsi col Severino, o anche soltanto di potergli correre a fianco. Un anello di circa un chilometro e mezzo da percorrere sei volte in località «La Lucciola», tra feste, musiche e una miriade di stand gastronomici.

Dunque, primo Bernardini, secondo Renato Bodini, terzo Mauro Brizio, poi Rocco Macellaro, Fabio Di Conto, Ivano Cartini, Livio Barozzi, Luigi Spadone, Giampiero Rubini, Giorgio Arrigoni. Tra le donne, spettatrice Nives Curti, hanno vinto Morena Ferraris e Marianna Ghivarelli.

Ma ecco Severino Bernardini: «Sto bene. Questa mattina ho fatto 30 km di allenamento e non ho avvertito alcun fastidio. Dovrei farcela a ritrovare la forma per la maratona di Carpi. Certo l'obiettivo erano i mondiali di Goteborg, ero stato selezionato e poi...».

E poi cos'è successo? Lo spiega Umberto Andorno, il suo trainer: «Stava allenandosi dalle sue parti, a Viceno di Crodo, e un [illegible] randagio lo ha azzannato [illegible] un polpaccio. Ci sono voluti cinque punti di sutura. Una cosa da niente per [illegible] comune mortale, ma non per [illegible] atleta al [illegible]no della preparazione per il mondiale. Abbiamo dovuto rallentare il lavoro e la forma è andata a farsi benedire. Niente mondiali, una grossa delusione per tutti. Ma Severino ha un [illegible]attere forte, adesso sta riprendendo bene e credo che per i prossimi appuntamenti sarà al meglio».

Severino Bernardini e Nives Curti, ossolani nell'élite dell'atletica italiana

Bernardini, dopo una esibizione a Miglianico, nei pressi di Pescara, salirà al Sestriere per [illegible] cosidetta preparazione ad alta quota. «Il primo impegno ad alto livello sarà il 3 settembre per [illegible] campionato italiano di mezza maratona. Ci [illegible] anche Marcello Curioni, di Paruzzaro, mio compagno di società alla Cabbi Ponteggi di Bologna, che ho visto recentemene andare fortissimo. Poi [illegible] maratona di Carpi dell'8 ottobre».

Un appuntamento, quello di Carpi, cui Severino tiene moltissimo: fu a Carpi, tre anni fa, che Bernardini vinse il titolo di campione italiano entrando nella lista degli eletti.

Al Sestrière salirà anche Nives Curti, la ragazzina (25 anni, ma [illegible] li dimostra davvero) [illegible] Premia, campionessa italiana di corsa in montagna. Guardata a vista dall'amato Remo Calcini, Nives, che quando [illegible] corre lavora alla dogana di Domodossola, sarà ad Edimburgo, in Sco[illegible], il prossimo [illegible] settembre.

Il [illegible] allenatore è un altro Bernardini, di nome Alfredo, ossolano di Domo, pure lui [illegible] grande del podismo di alta quota. Il quale si limita a dire: «Nives sta letteralmente volando. Faremo, anzi farà, grandi cose». Una speranza che [illegible]ona anche c[illegible] augurio per la brava atleta di Premia.

Sandro Bottelli

Eccellenza, altre due squadre in ritiro per la nuova stagione

Arona riparte senza Montesano Sunese, la matricola ambiziosa

ARONA. Raduno in [illegible]no minore per l'Arona dei fratelli Restachin, retrocesso dal campionato di Eccellenza a quello di Promozione, è stato costretto a dare l'addio ai «senatori». E' [illegible] squadra giovane, quella affidata a Roberto Frino, [illegible] portiere della stessa Arona, che si allena sul campo di via Montenero essendo il campo centrale di via Montezedo [illegible] occupato dall'Olbia [illegible] Vallongo.

A disposizione di Frino ci [illegible]no 18 giocatori. Portieri: Ragazzoni e [illegible] Giorgio; difensori: Alesina, Catania, Polacchini, Babini, Daverio, Guidi; centrocampisti: Tencaioli, Maltempi, Albertin, Ribolzi, Daffara, attaccanti: Turdo, Faro, Ferraris, Bortoletto e Pavan. E' l'anno della partenza di Gianpaolo Montesano, protagonista indiscusso delle ultime stagioni, il quale passa alla varesina Malnate. Gli altri trasferimenti più importanti: Scala (Aresghese), Zardi (Gattinara), Vigliotti (Cristinese), Trischetti (Juve Domo). Da sistemare Ballardin e Bombelli, mentre Florio, dopo il matrimonio con la figlia di un vice presidente del Borgosesia, passa a mansioni dirigenziali nella stessa società vercellese.

Dice Frino: «Speriamo di far bene, ma senza assillanti traguardi. Disputeremo il 27 un triangolare con Dormelletto e Borgomanero e il 31 una amichevole a Ghemme. Poi la Coppa Italia in cui avremo come avversari Verbania, Intra e Castelletto».

Per un'Arona che scende, ecco una Sunese che sale. La squadra bianconera, dopo essere stata per vari campionati una delle più combattive della Promozione, è stato [illegible] quest'anno all'Eccellenza per meriti sportivi. Senza voler scomodare gli eroici trascorsi, si può senz'altro ritenere che a favore del salto di categoria abbiano giocato le recenti prestazioni in Coppa Italia, dove la Sunese, sempre determinata, era riuscita ad arrivare anche a u[illegible] finale regionale dopo aver eliminato numerose formazioni della stessa Eccellenza.

Il nuovo presidente dei «lupi» è l'imprenditore Carlo Rossi, mentre come allenatore è stato riconfermato Pinuccio Fornara. Al raduno si sono presentati [illegible]lo in 18, ma qualcun altro è atteso per i prossimi giorni. Portieri: Passaretta e Mora (acqui[illegible] dal Cureggio); difensori: Mastromonaco, Mazzon, Aiello, Brustia e Pirola (rientrato dal Barengo); centrocampisti: Galeazzi, Borroni e Moreno Sarti (ex di Oleggio, Borgomanero e Caltignaga); attaccanti: Zoia (ex Verbania e poi Intra) e Giavarra. Aggregati i giovani Gianluca Bertona, Matteo [illegible]losta, Michele Teruggi e Matteo Panara. Da domani dovrebbe esserci anche Caputo, punta acquistata dalla Solbiatese. Antonioli è stato ceduto al Borgomanero, mentre Pettinari è in attesa di conoscere la propria destinazione: [illegible] è sicuro [illegible] se ne andrà, [illegible] che è stato sostituito con l'ex verbanese Zoia. La Sunese affronterà il 27 [illegible] amichevole [illegible] la Varalpombiese e poi [illegible]rà impegnata in Coppa Italia: [illegible] settembre Oleggio-Sunese, 10 Sunese-Borgomanero, il 20 Sunese-Cristine[illegible].

[s. bott.]

Da sinistra, Giampaolo Montesano passato dall'Arona al Malnate e Moreno Sarti acquistato dalla Sunese

---

PODISMO

Baceno-Crampiolo

Si è imposto il verbanese Mauro Brizio

BACENO. Il verbanese Mauro Brizio ha vinto la venticinquesima edizione della [illegible] podistica di montagna Baceno-Devero-Crampiolo. Brizio, [illegible] anni, tesserato per la Caddese, è di Aurano e fa il muratore in Svizzera. E' uno specialista delle corse in salita. Alle sue spalle, il [illegible] Pietro Broggini; in[illegible]riore alle attese l'altro varesino Roberto Marchetto, [illegible] sesto. Terzo è stato Giorgio Bianchi della Genzianella, quarto Giorgio Arrigoni e quinto Vittorio Micotti, entrambi dell'Amatori Verbania. Un tratto impraticabile a breve distanza dalla pia[illegible] del Devero ha costretto gli organizzatori ad una variazio[illegible] del percorso che ha v[illegible] i concorrenti affrontare [illegible] supplementare salita. La prima delle donne è stata la verbanese Paola Sartor, trentanovesima assoluta, [illegible] il tempo di un'[illegible] e 21 minuti. Degna di citazione la prestazione della veterana Norma Bompan (Castellania di Gozzano), 66 anni, giunta tra i primi cento.

[s. bott.]

BASEBALL

Serie A1, nella terz'ultima giornata al «Provini» i campioni d'Europa

Novara-Parma, sfida impossibile

Azzurri per l'onore, ducali per avvicinare Nettuno

NOVARA. Corre veloce verso la fine la regular season [illegible] massimo campionato di baseball. Tre sole giornate per decretare [illegible] due squadre (le altre due ci sono già, Nettuno e Parma) che andranno ai playoff e un'altra che farà compagnia al Novara in A2. Già, perché gli azzurri, attesi stasera all'improbo compito di misurarsi col Parma campione d'Europa in carica, hanno ormai un piede nella seconda serie nazionale.

[illegible] salvarli servirebbe un miracolo, [illegible] ammette lo [illegible] Beppe Guilizzoni, manager azzurro: «La situazione è compromessa ma abbiamo il dovere di concludere a testa alta questo [illegible]o. Come ho già avuto mo[illegible] di dire, stiamo formando un nucleo [illegible] giocatori giovani e novaresi sul quale ricostruire la squadra per la prossima stagione. Queste ultime gare serviranno ai ragazzi per farsi un po' d'esperienza». Contro i parmigiani, [illegible] hanno perso le speranze di recuperare quattro partite di distacco dal Nettuno capolista, s'inizia stasera alle 21 nel duello tra stranieri: [illegible] parte il [illegible] della A1, il cubano Faustino Corrales (mpgl 1.68), dall'altra Barry Pa[illegible], due sole vittorie all'attivo, ma a cui, quest'anno, vanno date almeno le attenuanti del caso.

[m. p.]

Il grande Parma campione d'Italia e d'Europa è di scena stasera e domani al diamante «Provini» di Novara

S.Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
NATURALE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 18 Agosto 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Maxioperazione delle forze dell'ordine ai mercati di Vercelli e di Biella

Un blitz contro i «vu' cumprà»

Su iniziativa del Comitato per l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto, controllati tutti i venditori «abusivi». Interventi al Santuario di Oropa e alla stazione ferroviaria di Santhià

VERCELLI. Tempi duri per gli ambulanti abusivi che, soprattutto [illegible] giorni di mercato, frequentano i centri storici dei capoluoghi di Vercelli e Biella, le stazioni ferroviarie e le località in cui maggiormente si concentrano pellegrini e turisti: nella [illegible] ultima riunione [illegible] Comitato provinciale per l'ordine e [illegible] sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Giacomo Mendolia ha messo a punto un programma di interventi e di controlli la cui prima fase si è conclusa proprio l'altro giorno.

All'operazione hanno partecipato speciali squadre interforze composte da agenti di polizia, militari dei carabinieri e della Finanza e vigili urbani.

Per quanto riguarda i due capoluoghi i controlli sono scattati nei giorni di mercato, giovedì e sabato a Biella e martedì e venerdì a Vercelli; inoltre, con la collaborazione della «Polfer», sia nei due centri principali che a Santhià sono state passate al setaccio le stazioni ferroviarie che soprattutto per gli extracomunitari rappresentano i principali punti di transito: infine i controlli sono stati estesi anche alle scalinate, ai porticati ed [illegible] cortili del Santuario di Oropa in cui, oltre al già normale afflusso di pellegrini, proprio in questi giorni si registra una presenza massiccia di fedeli che vogliono partecipare alle manifestazioni organizzate per celebrare il 700° anniversario di consacrazione della chiesa vecchia.

«La prima fase dell'operazione - commentano negli uffici al primo piano di via Rodi - ha dato risultati sicuramente positivi: una seconda fase scatterà [illegible] prossimi giorni interessando anche altre località delle due province e seguendo il calendario messo a punto dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica».

A Vercelli, sia sul mercato che alla stazione ferroviaria, [illegible] stati identificati complessivamente una trentina di ambulanti per lo più extracomunitari: contro uno di loro, che era sprovvisto del permesso di soggiorno, è stato firmato il decreto di espulsione.

A Biella ne sono stati identificati una ventina: un extracomunitario che soggiornava clandestinamente in Italia e che si era rifiutato di fornire le generalità, è stato denunciato alla procura circondariale e munito [illegible] decreto di espulsione; sono state inoltre contestate 10 violazioni amministrative. Anche nel Santuario di Oropa le squadre interforze hanno bloccato un marocchino sprovvisto del permesso di soggiorno: gli è stato intimato di allontanarsi dal territorio nazionale entro quindici giorni

Walter Camurati

IL CAVALCAVIA DI VERCELLI

I lavori a settembre

Slitta di quasi un mese [illegible] «maquillage» del vecchio cavalcaferrovia. Il traffico potrà soltanto uscire dalla città: in entrata si passerà dall'Isola.

A PAGINA 34

ULTIMI TEST [illegible]

Ieri sera per Pro Biellese e Borgo

Tutte in campo [illegible] sera le tre formazioni in vista dell'esordio di Coppa. Pro e Borgo si sono affrontate al Robbiano. La Biellese ingaggia Buda.

A PAGINA 39

Quarona, [illegible] [illegible]

Due marocchini l'aggrediscono per il portafogli: subito arrestati

QUARONA. Settantaquattro anni, è stata brutalmente percossa [illegible] rapinata di poco denaro. Ma le grida dell'anziana donna e il provvidenziale [illegible] di una vicina di casa hanno [illegible] sentito a mettere in fuga i due rapinatori, che per [illegible] di nascondere ogni traccia dell'aggressione si sono disfatti dei soldi. L'espediente non [illegible] tuttavia valso a sottrarli all'arresto: difatti nello spazio [illegible] pochi [illegible] nuti due pattuglie di carabinieri si sono [illegible] sulle loro tracce e i due nordafricani sono stati bloccati.

E' accaduto a Doccio, popolosa frazione di Quarona, [illegible] ha avuto per sfortunata protagonista una vedova, Natalina Faoro, classe 1921, abitante in via Baraggiolo. I suoi aggressori sono entrambi diciottenni e di nazionalità marocchina. I loro [illegible]: Abdullah Ouldzouita e Mohamed Darga. Sarà il magistrato a vagliare la loro posizione [illegible] (due i reati ipotizzati: rapina [illegible] violenza alla vittima) e a decidere se convalidare, [illegible] meno, l'arresto.

I fatti. Alla porta dell'abitazione [illegible] della Faoro si [illegible] presentati i [illegible] marocchini, venditori ambulanti. Al [illegible] dell'anziana donna all'acquisto di fazzolettini di carta o accendisigari i due [illegible] sono fatti minacciosi. A quel punto, evidentemente presa dalla paura e con il chiaro pretesto di allontanarli, [illegible] Faoro ha offerto loro mille lire. Ma alla vista del portafogli i due si [illegible] guardati negli occhi per un [illegible] di intesa e si [illegible] trasformati in rapinatori. Con uno spintone la donna [illegible] stata scaraventata sul pavimento e contemporaneamente i due si sono impossessati del denaro: [illegible] più di centocinquantamila lire. Sarebbero probabilmente riusciti a far perdere le loro tracce se la Faoro [illegible] [illegible] invocato a gran voce l'aiuto dei vicini. E' subito arrivata una donna, la cinquantenne Andreina Lazzarotto, che ha telefonato al «112».

Mentre Natalina Faoro è stata portata all'ospedale di Borgosesia dove i medici le hanno riscontrato una lesione cervicale [illegible] una contusione al bacino (ed è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni), [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia di Varallo e un'altra del comando di Borgosesia hanno subito avvistato i due marocchini (si erano ingenuamente nascosti a ridosso di un vecchio caseggiato nello stesso abitato di Doccio) e li hanno così arrestati. Adesso si attendono le decisioni del magistrato.

[p. q.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] [illegible] PER [illegible]
Cielo generalmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible]. Deboli da Est-Nord-Est.

[illegible] DEL [illegible]. Poco nuvoloso con [illegible] temporali.

LE TEMPERATU[illegible] IERI A VERCELLI
Max: 21; min: 15; media: 18

UN ANNO FA
Max: [illegible] [illegible] 19; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22,6; Alessandria 24; Aosta 25; Cuneo 22; Novara [illegible]; [illegible] 28.

Strona, resta in cella l'operaio arrestato dopo gli scontri coi poliziotti a Riccione

«Accuse gravi per il guerrigliero»

Secondo i giudici, il ragazzo avrebbe lanciato bottiglie contro i carabinieri anti-droga. L'avvocato: «Una contestazione pesante». Intanto il paese difende il giovane: «Ha voluto fare il bullo, [illegible] [illegible] è un violento»

BIELLA. Biondo, capelli rasati e cinturoni. «Ma tutt'altro che un balordo», dicono a Strona di Massimiliano Rizzi, 21 anni, l'operaio arrestato dopo la notte di guerriglia per le strade di Riccione. Il ragazzo abita in questo piccolo centro della valle [illegible] Mosso: non a Vercelli, come avevano detto in [illegible] primo tempo i carabinieri della città romagnola. E ieri, in paese, dopo aver letto i titoli dei giornali, la gente non parlava d'altro.

Ma che cosa è andato a fare, a Riccione, Massimiliano Rizzi? [illegible] giovane, che lavora in un'officina, era sceso nella Capitale del divertimento con alcuni amici, per passare il week-end [illegible] Ferragosto. Lui e un conoscente, nella notte della rivolta contro polizia e carabinieri, [illegible] sarebbero avvicinati a due ragazze per parlare. Poi la ricostruzione [illegible] fa confusa: [illegible] in [illegible] Angelo Ippolito, il giovane pugliese che sarebbe stato bloccato mentre si accingeva a dare [illegible] dose di hashish a Rizzi. E' solo un'ipotesi, però, visto che l'operaio di Strona non aveva [illegible] sé droga: ed egli stesso, inoltre, nega di averne mai chiesta a Ippolito.

Massimiliano Rizzi

Ieri, intanto, l'avvocato Paolo Righi ha fatto chiarezza sulle accuse mosse dai giudici al giovane [illegible] biellese. Massimiliano dev[illegible] rispondere di «resistenza a pubblico ufficiale»: ma non per aver tentato di sfuggire al carabiniere in borghese che lo teneva fermo, bensì perché - secondo [illegible] testimonianze degli agenti - avrebbe lanciato bottiglie contro i militari. «Una contestazione grave», dice l'avvocato. Che teme che Rizzi possa rimanere in [illegible] anche dopo l'interrogatorio del giudice, previsto per lunedì. Gli amici che erano [illegible] lui potrebbero essere sentiti come testimoni.

Massimiliano Rizzi abita a Strona con la mamma, che fa la portinaia [illegible] una fabbrica. Ha perso il padre diversi anni fa, e ha una sorella maggiore. In paese descrivono Massimiliano come un ragazzo «taciturno e biondissimo, che ha fatto il militare nei paracadutisti»: «Ma non è uno spaccone o un violento - dicono a Strona -: si vede che a Riccione, insieme agli amici, s'è lasciato andare e ha fatto [illegible] po' il bullo».

[g. bu.]

[illegible]

Malocchio, truffa ben congegnata

ARONA. Per «liberare» una ragazza dal malocchio si era fatta consegnare 86 milioni. Adesso, Bruna Levak, 26 anni, di Chieri, un paese del bresciano, anagraficamente residente a Brusnengo (Biella) ma senza fissa dimora, è in carcere a Vercelli.

Millantando di essere dotata di arti divinatorie, aveva raggirato una donna aronese, madre di una ragazza di 14 anni. La truffa è andata avanti per lungo tempo, prima che la madre riuscisse a capire a chi aveva affidato le sue speranze. Poi, quando ha compreso l'inganno e l'intenzione di estorcerle tutti i risparmi, ha chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno fatto scattare le manette ai polsi della zingara.

[c. m.]

L'uomo, era salito armato sull'auto: i carabinieri lo bloccano poco dopo in zona Baraggia

Simula l'incidente per liberarsi del bandito

Cossato: prostituta guida contromano e fa fuggire l'aggressore

COSSATO. Ha tentato di rapinare una prostituta, minacciandola con un pugnale dopo essere salito sull'auto [illegible] lei: solo grazie a uno stratagemma della donna i carabinieri sono riusciti a bloccare [illegible] bandito e ad arrestarlo. Si tratta di un operaio di Biella, Marco Furfaro, 26 anni, residente nel quartiere Cossila.

E' successo ieri poco dopo le [illegible], sulla strada della Ratina, che collega Cossato [illegible] Gattinara. In quella zona sostano parecchie prostitute; e ieri, a bordo della sua auto, c'era anche A. G., la vittima della tentata rapina. Furfaro è piombato all'improvviso davanti alla macchina della donna: aveva un passamontagna calato sul viso [illegible] brandiva un pugnale. Salito sulla vettura, ha subito minacciato la prostituta chiedendole di dargli i soldi. Nel frattempo, le ha intimato di mettere in moto e di allontanarsi dalla strada.

La donna ha mantenuto i nervi saldi, [illegible] mentre si dirigeva verso Lessona [illegible] cominciato a meditare la [illegible] strategia per liberarsi del rapinatore. Quest'ultimo, più volte, le avrebbe ordinato [illegible] fermarsi, ma lei, [illegible] la scusa di trovare un posto più appartato, ha proseguito la corsa, fino a quando, sulla corsia opposta, è apparsa una «Mercedes».

Rischiando anche conseguenze disastrose, A. G. [illegible] improvvisamente sterzato, buttandosi sulla sinistra, e costringendo l'altro automobilista ad una brusca frenata. L'azzardata manovra [illegible] spiazzato il rapinatore, che spaventato le forse temendo che la donna potesse trovare aiuto nel proprietario della Mercedes) è balzato fuori dall'abitacolo ed è fuggito.

La donna è riuscita ad avvisare immediatamente i carabinieri [illegible] Cossato, dando una descrizione molto precisa dell'uomo che aveva cercato di rapinarla. Subito [illegible] scattate le ricerche, e i militari si sono diretti nella zona della Baraggia. La loro intuizione si è rivelata g[illegible]: le pattuglie, infatti, hanno incrociato [illegible] uomo la cui descrizione corrispondeva con quella fornita dalla prostituta. Quando i carabinieri l'hanno fermato per interrogarlo, è saltato fuori anche il coltello, e Marco Furfaro [illegible] finito in manette. Da rilevare che l'automobilista della Mercedes, fermatosi dopo la manovra avventata della prostituta, non s'è accorto di quel che stava succedendo alla donna, e ha proseguito il suo viaggio.

[r. s.]

[illegible] AGOSTO [illegible] [illegible]

Termometro a 21 gradi

VERCELLI. Improvviso calo delle temperature rispetto a un anno fa: [illegible] 17 agosto del '94 la colonnina di mercurio aveva raggiunto i 28 gradi mentre ieri [illegible] ha saputo andare oltre i 21, ovvero cinque in meno.

Colpa di una breve perturbazione che ha attraversato il Piemonte da Nord per spingersi verso la Liguria e la Toscana. [illegible] prima ha portato pioggia [illegible] un refolo di vento freddo che ha fatto pen[illegible] alla fine del periodo di gran caldo. Del resto [illegible] avvisaglie di una diminuzione costante della temperatura la [illegible] era già avuta ad inizio settimana ed anche se, a differenza di quasi tutta l'Italia, il Piemonte [illegible] Ferragosto aveva goduto [illegible] [illegible] giornata di sole pieno, il clima, in alcuni frangenti, è già parso avviato [illegible] quello autunnale. Per oggi le previsioni parlano di [illegible] miglioramento della situazione generale e di una risalita della temperatura.

L'inizio dei lavori per la maxi-ristrutturazione è slittato al 15 settembre

Cavalcavia, ancora un rinvio

Secondo il nuovo progetto, la carreggiata sarà divisa longitudinalmente da una palizzata e il traffico potrà scorrere solo in uscita. Manca ancora l'ok dei tecnici comunali e della giunta

VERCELLI. Cavalcavia, tutto sbagliato tutto da rifare. I lavori per ricostruire parapetti e marciapiedi non incominceranno più il 21 agosto, ma il 15 settembre. Ma, soprattutto, rispetto ai progetti originari, adesso si parla di costruire una maxi palizzata, alta due metri che dividerà longitudinalmente tutto il cavalcaferrovia: [illegible] una carreggiata transiteranno le auto, solo in uscita dalla città, nell'altra si faranno i lavori. Completate le opere da una parte, il cantiere passerà dall'altra, scambiandosi con il traffico, sempre in uscita. Tempi previsti dalla ditta Lauro di Borgosesia, dieci mesi, [illegible] qualcuno spera che siano cinque.

La nuova proposta, abbastanza sorprendente, dovrà ancora comunque essere vagliata dai tecnici del Comune e, [illegible]prattutto, approvata dalla giunta.

In questi giorni, l'esecutivo comunale è più che dimezzato: manca il sindaco e non c'è neppure l'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Bogliatti, che, pochi giorni fa, aveva anticipato [illegible] giornali tutt'altro progetto.

Ricapitolando, [illegible] dovesse passare quest'ultima soluzione (che pare sia stata caldeggiata soprattutto dal settore anti-infortuni dell'Usl), per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione il vecchio cavalcaferrovia potrà essere percorso dalle vetture soltanto in uscita dalla città. Per entrare a Vercelli, gli automobilisti dovranno passare dalla tangenziale, dall'Isola (sperando che il sottopasso [illegible] faccia registrare i soliti ed ineluttabili inconvenienti), oppure da corso Randaccio, verso le vie Monte Bo e San Pancrazio, per poi arrivare in corso Marcello Prestinari.

Fino a poche settimane fa, si pensava invece di chiudere trasversalmente la struttura, sei mesi da una parte, sei mesi dall'altra, dirottando il traffico verso via Mon[illegible], che avrebbe così fatto da valvola di sfogo.

Anche questa soluzione aveva però incontrato dissensi tra gli abitanti e soprattutto tra i negozianti della zona che, tramite il consigliere di Forza Italia Giovanni Mazzeri, [illegible] presentato una petizione al sindaco: i 400 firmatari chiedevano [illegible] il senso unico alternato. Questa alternativa era stata bocciata dalla ditta appaltatrice che, per praticarla, [illegible] chiesto 200 milioni in più e, [illegible]prattutto, una proroga di 6 mesi per i lavori.

Ora siamo alla palizzata che dividerà esattamente in due, per circa 400 metri di tragitto, il cavalcavia. Difficile, istintivamente, dire se questa soluzione sia preferibile all'altra. Dovranno essere i tecnici comunali ad esprimersi nei prossimi giorni in modo definitivo: in ogni caso, salvo nuovi ripensamenti o tormentoni, l'operazione scatterà il 15 settembre.

Enrico [illegible] Maria

Due anni fa (nella foto) partirono i primi lavori per consolidare i parapetti del vecchio cavalcaferrovia ma adesso il maquillage [illegible] dovrebbe partire dal 15 settembre sarà radicale

La Mondina

Quando torna nel parco?

VERCELLI. Il «giallo» della mondina in bronzo di Agenore Fabbri, andata in pezzi dopo appena sette anni dall'inaugurazione del presidente Pertini, non si è ancora risolto. Rinchiusa, dal giugno del 91, nel ripostiglio comunale, la statua alla mondariso non ne è ancora uscita.

Era appunto l'estate di quattro [illegible] fa quando, all'improvviso (colpita dai vandali?), la mondina di Fabbri si sp[illegible]: cedette una gamba e, nella caduta, si ruppe anche un braccio. Spostata la statua, restò, mestamente, un piede imbullonato alla finta risaia-basamento. Piede che l'allora vicesindaco, Angelo Fragonara, provvide a far togliere in fretta, salvandolo dalle grinfie dei collezioni[illegible].

Per più di un anno, la statua di Fabbri è stata rimpiazzata da una caricatura scherzosa, su iniziativa degli alpini e dei carnevalanti. Un anno e più: troppo per uno scherzo che doveva durare, al massimo, un giorno.

Ma Vercelli, patria del Borgogna e degli affreschi gaudenziani di San Cristoforo, dovette subire anche questo: finché, dopo ripetuti e inutili appelli degli uomini di cultura, è stato l'ingegnere-capo del Comune, con un vero blitz, a decidere di togliere il monumento-burla.

Ora [illegible] tutti in attesa che, sul basamento (tra l'altro costato 240 milioni, nell'81!) venga risistemata la mondina di Fabbri.

Ma, come aveva sottolineato Fragonara ai tempi [illegible] fattaccio, rigenerare la Mondina di Fabbri non è tanto semplice: innanzitutto, non si tratta di una statua piena, ma di una fusione in bronzo; quindi occorrerà rintracciare lo scultore e provvedere ad una nuova fusione.

Sono anni che si parla di questa operazione, [illegible] sinora nessuno (sindaci e commissari che si sono succeduti) ha dato il via. I giardini di parco Kennedy continuano ad esibire un inutile basamento in marmo, che ormai sta ad una copia di risaia come un'utilitaria dallo sfasciacarrozze sta ad una Ferrari.

Quando tornerà la mondina? Forse l'apparato comunale aspetta solo l'input giusto per contattare Agenore Fabbri. Sarebbe ora. **[r. s.]**

La statua alla Mondina di Agenore Fabbri dopo l'incidente del giugno '91

UN TUFFO AL GIORNO

In piscina gratis con il gioco de «La Stampa»

Continua l'iniziativa de «La Stampa» in collaborazione con gli impianti della provincia. Chi si riconosce tra i volti incorniciati dall'obiettivo di Greppi ha diritto ad un ingresso gratuito al Centro nuoto, ex Enal o Eden. E' sufficiente presentarsi alla cassa con una copia del giornale

Per S. Bartolomeo

Cimitero continua la ripulitura

VERCELLI. Per la festa di San Bartolomeo, in programma quest'anno domenica 27 agosto, il cimitero di Billiemme dovrebbe essere finalmente ripulito a dovere.

Dopo le proteste dei lettori che, nelle scorse settimane, ci avevano segnalato addirittura la presenza di bisce nella fitta savana in cui si [illegible] trasformati alcuni campi, il sindaco è stato di parola.

Bagnasco aveva promesso un rapido ed energico intervento, e così è stato: l'impresa Zanellati di Vercelli, con l'aiuto dei seppellitori e di uno staff di operai «giornalieri» [illegible] a disposizione da una cooperativa, ha fatto un buon lavoro e gran parte del camposanto è stato liberata dalle erbacce, alte fino a un metro, e anche più.

Secondo l'Ufficio tecnico del comune, il lavoro di pulitura del cimitero si intensificherà nei prossimi giorni, appunto a ridosso della «festa di San Bartolomeo», giorno in cui i vercellesi celebrano i loro cari defunti. **[d. b.]**

Festa del folk

«Memorial» Confermata la data del 28

VERCELLI. L'appuntamento con la decima edizione del «Memorial» musicale dedicato al poeta dialettale Pino De Maria, a Cesare Filippone dei Celti e al cantante chitarrista Edo Cicchetti, è per la serata di lunedì [illegible] agosto nel cortile della chiesa di Sant'Agnese.

Sarà l'occasione per assegnare una serie di riconoscimenti speciali alla memoria dello stesso Pino De Maria, di Armando Donna, di Elena Carasso, Luisa Guzzon, Franco Bertinetti, Francesco Rosso, don Giorgio Bertolone e Walter Nasi.

Il tributo in musica [illegible] presentato da artisti di Vercelli e del Vercellese. Presenti sul palco il trio di Gianni Dosio, Ezio Paluzzo e Piero Ambrosini, Michela Sanzone, il [illegible] Cior dla Valora di Trino, Peppino Bolzoni, Lo Spazio Scenico; Renzo «Pimpi» Roncarolo e Alceo Mantoan e Beppe Scarparo (i Celti). Le sorprese non finiscono: durante la serata [illegible] mancheranno novità, proprio per celebrare il decennale dell'evento musicale. **[g. bar.]**

Domani s'inaugura la mostra regionale

Artisti a confronto al «Civico» di Trino

TRINO. Domani pomeriggio, alle 18, il sindaco di Trino Giovanni Tricerri ed il presidente della Provincia Gilberto Valeri inaugureranno al Teatro Civico la trentunesima mostra mercato regionale di pittura ed attività artistiche.

L'esposizione viene organizzata dalla Pamija Trineisa ed è curata dal presidente Luciano Viale. E' uno degli appuntamenti più attesi della seconda metà di agosto e ha sempre avuto un notevole successo di pubblico.

La manifestazione si è affermata sin dalle prime edizioni, anzi gli organizzatori sono stati costretti a respingere non poche richieste, per mancanza di spazio: le «domande» per esporre [illegible] arrivate non solo dal Piemonte, [illegible] da alcune regioni d'Italia.

Spiega Luciano Viale: «E' la formula ad essere indovinata. E' una rassegna che pone a confronto diverse personalità artistiche e tecniche. Non si limita ai soli dipinti, ma alla scultura, alla ceramica e alle arti cosiddette minori».

La mostra resterà aperta sino al 29 di questo mese. Questi gli orari: feriali dalle 20,30 alle 23; festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23.

Intanto a Stroppiana, nell'ambito della locale sagra che ha avuto inizio ieri e che si concluderà domenica, si stanno tenendo [illegible] personali di pittura: espongono Mario Molinaro e Pino Ardissone. Il primo è di Stroppiana, mentre Ardissone è di Vercelli.

Mario Molinaro da sempre espone alla festa patronale del paese e da dieci anni nell'ambito della Sagra. E' un artista che viene dall'antica ma validissima scuola di Cesare Libano, uno dei massimi pittori vercellesi di boschi, di «lome» e cantore del fiume Sesia.

Pino Ardissone è anch'egli pittore della natura e ha affrontato tantissimi soggetti: dagli antichi mestieri per arrivare a dipingere, con ornamenti, damigiane e fiaschi, che vengono trasformati in oggetti di decorazione. **[f. l.]**

LETTERE AL GIORNALE

Cacciatori, la replica a Legambiente

Su «La Stampa» del 9 agosto apparve un articolo a firma del signor [illegible], presidente Legambiente Piemonte, carico di emotività, volto a criminalizzare l'[illegible] di volpi e corvi da parte dei cacciatori. Non si è compreso perché si sia scagliato contro i cacciatori, quando gli abbattimenti selettivi voluti e imposti in sede di varo delle [illegible] leggi che regolamentano le attività venatorie, sono [illegible] uno dei cavalli di battaglia degli ambientalisti, allo scopo di [illegible] i calendari venatori di alcune specie cacciabili.

Difatti, le Province hanno programmato sul territorio interventi selettivi, attuati dagli agenti ittico-venatori provinciali supportati dai vigili comunali e dai proprietari terrieri o conduttori di fondi, titolari di licenza di porto di fucile. Pertanto, vorrei ricordare che i veri protezionisti dell'ambiente sono coloro che, volontariamente, si attivano in difesa delle coltivazioni e della fauna selvatica predata. Quindi, in futuro [illegible] voler effettivamente salvaguardare le coltivazioni e la fauna selvatica dei predatori, «volpi corvi ecc.» che non trovando antagonisti e nemici in natura si stanno espandendo e riproducendo esageratamente, si attivi direttamente, sobbarcandosi spese e impegnando il proprio tempo libero per collaborare con le Province.

In rappresentanza dei cacciatori vercellesi
Giulio Gatto, Vercelli

«Gli alcolisti? Li aiuta il Sert»

In relazione alla lettera «Poca prevenzione per l'etilismo», pubblicata domenica 6 agosto, si comunica che il Servizio tossicodipendenze di Biella, in via Delleani 22 (telefono 015-350.36.20, oppure 350.36.21), si fa carico anche delle problematiche alcol-correlate. Pertanto, chiunque abbia bisogno di aiuto può rivolgersi al nostro servizio, che rimane aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20.

dottor **Andrea Casadidio**, responsabile del Servizio tossicodipendenze di Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44 000. **Gattinara:** tel. (0163) 832 000. **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801.[illegible]. **Biella:** tel. (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066. **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54.454. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): [illegible] *Antonio Montalti*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 257 144.

A **Biella** turno principale *Farmacia Pedemonte della Dr.ssa Maria Agata Bassotto*, via [illegible] 73, tel. (015) 22 241, turno sussidiario *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Giuliana Porzo*, via Torino 59, tel. (015) 849 50 22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. [illegible] Pasconni*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459 701

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerva*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22 268

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421 409

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/A, tel. (015) 590 174

Ponderano: *Dr.ssa Lucia Bordoni*, [illegible] Mazzini 22, tel. (015) 541 316.

Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiosa 29, tel. (015) 743 138

Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985 936

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822 245. **Santhià:** telefono (0161) 929 211. **Biella:** telefono (015) 350 33 13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86 384. **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25 513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96 470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** [illegible] (015) 922 801; **Crescentino:** telef. (0161) 842 655; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411, **Santhià:** telef. (0161) 929.200; **Trino:** telef. (0161) 825.555

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Greta Compagnin, Manuel Bu[illegible], Letizia Carlevaris, Andrea Fiorenzi, Enrico Pisano.

[illegible] Edoardo Coppo, 74 anni, pensionato; Maria Casalino, 81 anni, pensionata; Giancarlo Mezzadri, 61 anni, impiegato; Pierina Raso 79 anni, pensionata; Ernesta Casalone, [illegible], pensionata; Ersilia Bertinetti, 88 anni, pensionata, Grazia Bennici, 82 anni, pensionata; Angelo Franzoso, 77 anni, pensionato; Ivone Carraro, 62 anni, pensionato, Piercarlo Muratelli, 72 anni, pensionato, Maria Fioravanti, 85 anni, pensionata; Angiolina Prato, 77 anni, pensionata; Orazio Rosa, 74, pensionato.

BIELLA

NATI. Giulia Penna.

MORTI. Elsa Ferrero, 83 anni, pensionata; Maria Teresa Colombello, 70 anni, pensionata.

MATRI[illegible] Federico Carnevali, 32 anni, artigiano, con Cristina Ollargiu, 30 anni, casalinga.

BRUSNENGO

MORTI. Irma Gollello, 81 anni, pensionata.

CAMBURZANO

MORTI. Giovanna Costanzo, 85 anni, pensionata.

SALUSSOLA

MORTI. Leonardo Brodoloni, 73 anni, pensionato

GLI APPUNTAMENTI

ORARI WWF

Sede aperta sino a fine mese

La sezione vercellese [illegible] Wwf resterà aperta durante il mese di agosto. La sede di via Mucrone 1 rispetterà l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 e dalle 9 alle 12 sabato. Per informazioni si può chiamare lo 0161.257.571. Le riunioni serali dei soci riprenderanno nella prima settimana di settembre.

GIOCHI DI RUOLO

Wer Celt, si cercano proseliti

Inizierà nel mese di settembre l'attività di «Wer Celt, la Rocca dei Celti», club ludico organizzato dal Circolo vercellese King of Dreams. Coloro che vorranno iscriversi potranno mettersi in contatto con i responsabili, telefonando allo 0161.215.041 o 0161.54.045.

TURISMO

Viaggi in pullman per l'Italia

L'agenzia Stat Turismo ha organizzato per il periodo estivo, servizi di linea con partenza da Vercelli, Cigliano e Crescentino e destinazione Liguria, Versilia, Adriatico, città d'arte e Valle d'Aosta. Le località raggiunte sono San Remo, Alassio e Varazze; Cattolica, Rimini e Riccione; Viareggio; Chianciano e Montecatini, Chiavari e Firenze; Courmayeur. Corse giornaliere fino alla metà di settembre. Per orari ed informazioni ci si potrà rivolgere alla Stat di Vercelli, corso Libertà 20 (0161.217.711).

EDITORIA

Stroppiana nella storia

Verrà presentato domenica alle 18 nella sala del consiglio municipale, il libro «Celti, romani e longobardi: letture storiche ed ipotesi dalle origini al Medioevo su Stroppiana e dintorni e sulla gens Oppezza». La pubblicazione, edita dal Comune, è il frutto di una lunga ricerca di Piero Pagella, medico di professione e ricercatore di [illegible] locale per passione. Piero Pagella, dagli Anni Cinquanta in poi ha accumulato una lunga serie di documentazioni che sono servite ora per tracciare uno studio sulle radici stroppianesi.

Proteste per il vecchio locale ogni giorno in partenza da Vercelli

Treni da Far West per Casale

Un gruppo di pendolari: «I finestrini funzionano male, la locomotiva è rumorosa e con il caldo manca l'aria». La direzione regionale delle Fs: forse il convoglio verrà sostituito

VERCELLI. «I treni per Casale? Sono treni da Far West, che non hanno nulla da invidiare alle vecchie e polverose diligenze». La protesta arriva da Vercelli: e chi scrive a «La Stampa», pur non essendo un pendolare di tutti i giorni, è un lettore che, spesso, si [illegible] della linea ferroviaria che raggiungere il Monferrato.

Al centro delle critiche non [illegible] ne i nuovi orari nè la soppressione di alcuni treni per la stagione estiva, ma le carrozze per Casale, «che costringono i passeggeri [illegible] un viaggio da incubo». Certo non si tratta di un Sos isolato: i primi caldi di luglio e la temperatura torrida di alcune settimane fa hanno messo a dura prova anche i pendolari più pazienti, che esasperati hanno telefonato in [illegible]dazione. Tutte richieste più che ragionevoli: in fondo il treno della linea Vercelli-Casale (andata e ritorno) è lo stesso convoglio, che, a colpo d'occhio, sembra avere moltissimi lustri alle spalle.

Proteste dei pendolari per i treni [illegible] linea Vercelli-Casale. Ci si chiede se sia possibile sostituire al più presto il vecchio convoglio che parte ogni mattina dalla stazione del capoluogo

Sotto [illegible] i finestrini, che nei giorni dell'afa da record, difficilmente funzionavano, i sedili rattoppati, e la pavimentazione non sempre tirata a lucido. Ma non basta. Chi viaggia avverte, spesso, la sensazione di non sentirsi a proprio agio: «rumori e persistenti scricchiolii danno al treno un aspetto poco rassicurante», si legge nella lettera al giornale. «Nessuno pretende un Intercity», si lamentava un lettore: «Ma almeno chiediamo di poter affrontare un breve viaggio non in queste condizioni: oltretutto, nel tardo pomeriggio, con il caldo la temperatura all'interno del treno è altissima».

Sono proteste esagerate? Pronta la risposta della Direzione regionale per il Piemonte: «La linea è ben servita, ma senza dubbio il treno da Casale per Vercelli e viceversa non è nelle condizioni migliori. Qualche speranza per il futuro? «Certo - spiegano da Torino - sono state stanziate somme per il rinnovo delle carrozze ed è previsto un nuovo "look" per molti treni. Anzi è probabile che, nel giro di 3 anni, il convoglio per il Monferrato sia sostituito».

Riguardo alla pulizia messa in discussione dal lettore, però le Fs [illegible] [illegible] dubbi: «Sono critiche ingiuste: per la pulizia abbiamo mantenuto gli stessi budget e il più delle volte è colpa di qualche viaggiatore maleducato». E dalle Fs assicurano che nel futuro del pendolare ci sono treni da sogno, almeno per chi è abituato ai «locali»: carrozze più confortevoli e treni a doppio piano. Ma tra quanto? «Le ordinazioni sono già state fatte». Intanto ai pendolari non resta che armarsi di buona volontà: l'unica soluzione per il momento è rassegnarsi ancora per qualche anno [illegible] vecchio convoglio. **[g. mo.]**

Da oggi a sabato con Bertone, Bettazzi e Saldarini

Oropa, tre arcivescovi ospiti del Santuario

BIELLA. Una parentesi biellese per l'anno eusebiano aperto il 1° agosto da monsignor Tarcisio Bertone, amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Vercelli e 128° successore del protovescovo. I fedeli della Madonna nera, la cui effigie secondo la pia tradizione vi sarebbe stata deposta dallo stesso Eusebio reduce dall'esilio, celebrano a Oropa il 7° centenario di consacrazione della chiesa più antica, quella eretta attorno al «sacello eusebiano».

Questa mattina protagonista delle celebrazioni sarà appunto monsignor Bertone, che nell'omelia svilupperà il tema «Maria, ispiratrice di una cultura cristiana per le nostre comunità». Il programma prevede sia per oggi che per domani alle 10 la celebrazione della [illegible] e alle [illegible] la funzione serale, domani [illegible] alle 21 ci sarà anche una fiaccolata. Il tema di domani «I santuari, non solo luoghi, ma scuole di pace» sarà sviluppato dal vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi.

La conclusione delle celebrazioni è fissata per dopodomani, domenica, con la presenza dell'arcivescovo di Torino cardinale Giovanni Saldarini.

Il busto in bronzo dorato con la reliquia di Sant'Eusebio

Frattanto a Vercelli fervono le attività per l'Anno eusebiano. Dal 4 all'11 settembre i fedeli dell'arcidiocesi andranno pellegrini in Terrasanta e nei luoghi che videro l'esilio di Eusebio, mentre nei tre mesi successivi ci sarà la «peregrinatio Sancti Eusebii» in cui il grande busto in bronzo dorato contenente un'insigne reliquia del protovescovo sarà ospitato a turno nelle diverse parrocchie della città di Vercelli.

La «peregrinatio» sarà abbinata, ad ottobre e nel Seminario juvarriano, con gli esercizi spirituali per il clero eusebiano mentre il 28 ottobre, in occasione della festa di Sant'Onorato, nella cattedrale vercellese sarà celebrato un solenne pontificale in rito ambrosiano da parte del Capitolo milanese di Sant'Ambrogio. Infine per il 15-16 dicembre vi sarà un convegno internazionale di studi sulla figura e sul tempo del protovescovo con le conclusioni del cardinale di Milano Carlo Maria Martini; il giorno dopo, nell'anniversario di ordinazione episcopale di Eusebio, una solenne funzione sarà concelebrata da tutti i vescovi del Piemonte. **[w. ca.]**

[illegible] FLASH

[illegible]

Il 27 settembre riprende l'Università della terza età

E' fissato per il 27 settembre l'inizio del nuovo [illegible] accademico dell'università della Terza età di Borgosesia. Ma per gli iscritti [illegible] stato già organizzata una gita culturale che verrà compiuta [illegible] «anticipo», mercoledì 20 settembre e avrà come destinazione la zona del monregalese: Fossano, il santuario di Vicoforte e Mondovì. Il prezzo, comprensivo dell'iscrizione all'anno accademico '95-'96 è di venti mila lire. **[p. m. f.]**

[illegible]LI

Porta Casale: corsa podistica in notturna

E' il momento delle competizioni podistiche in notturna. Organizzato dal Comitato Vecchia Porta Casale è in cartellone [illegible] «Terzo Trofeo Mario Zarotti» che si disputerà il 25 agosto. La competizione è libera a tutti: sei chilometri il percorso [illegible] partenza alle 20 da piazza Mazzini ed arrivo sempre nella stessa piazza. Molti i premi per le [illegible] categorie (gruppi più numerosi, individuali uomini, individuali donne, adulti maschili) che spaziano da trofei e medaglie d'oro per arrivare a quelli gastronomici. **[f. l.]**

VE[illegible]

I corsi d'abilitazione per bar [illegible] ristoranti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] l'abilitazione all'attività di bar, ristorante e commercio ambulante di alimentari. Le adesioni si riceveranno tutti i giorni fino all'11 settembre. Il corso inizierà a settembre e si articolerà in 120 ore di lezione suddivise [illegible] tre ore giornaliere in orario pre-serale, per cinque giorni alla settimana. L'esame finale è previsto a novembre. Per informazioni e chiarimenti ci si potrà rivolgere alle sedi della Confesercenti di Vercelli, Borgosesia e Trino. **[p. m**

ALAGNA

Gita della Pro Loco alle frazioni walser

Saranno le frazioni walser di Alagna e la loro architettura la meta della gita di sabato organizzata dalla locale Pro loco per turisti e villeggianti. Per informazioni telefonare al 92.29.88 (0163).

CIVIASCO

Bloccato fra 2 gole

Ore d'ansia per [illegible] cavallo in [illegible] dirupo

VARALLO. Ore d'ansia per un cavallo caduto in [illegible] dirupo a Civiasco. Da due giorni i vigili del fuoco di Vercelli, di Varallo e di Torino, questi ultimi intervenuti con un elicottero, stanno facendo il possibile per salvare l'animale, rimasto bloccato nel torrente Pascone, fra due gole.

Solo ieri pomeriggio, a causa di [illegible] pioggia battente che compromettava la visibilità, l'operazione di salvataggio è stata sospesa: riprenderà, comunque, questa mattina, al più presto.

E dire che tutto sembrava potersi risolvere per il meglio: [illegible] cavallo era già stato addormentato e i vigili del fuoco [illegible] avevano imbragato, lanciando anche una rete nel dirupo. L'animale, infatti, che pesa più di cinque quintali, può essere sollevato solo con un elicottero.

Per fortuna dalla caduta nel dirupo non ha subito alcuna frattura degli arti: anzi, nonostante [illegible] molto spaventato, sembra essere ancora in buone condizioni. **[r. s.]**

L'iniziativa del Fondo «Tempia» per gli aspiranti oncologi della provincia di Biella

Contro il cancro 10 borse di studio

I finanziamenti, da dodici milioni l'uno, saranno messi a disposizione di medici e biologi che vogliono perfezionarsi nella ricerca sui tumori. Nove i settori previsti. Come presentare le domande di ammissione

La sede del Fondo Edo Tempia [illegible], da anni impegnato nella lotta ai tumori

BIELLA. Dieci borse di studio da 12 milioni l'una: sono quelle che [illegible] Fondo «Edo Tempia», da anni impegnato nella lotta ai tumori, metterà a disposizione di medici e biologi biellesi, che vogliono dedicarsi alla ricerca sul cancro. L'iniziativa è stata annunciata ieri da Elvo Tempia, il presidente del Fondo.

Per gli aspiranti oncologi della provincia, l'occasione è davvero interessante: chi riuscirà a ottenere le borse di studio, lavorerà per un anno (dal primo gennaio '96) con i medici e i ricercatori della Sanità locale, e potrà migliorare le proprie conoscenze in [illegible]iversi settori. Si va dalle tecniche di terapia a quelle di prevenzione e di studio dei diversi tumori.

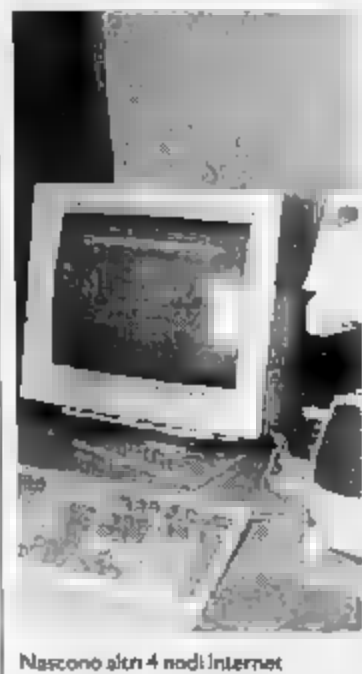
Le domande di ammissione [illegible] ricevono nella sede del Fondo Tempia (in via Malta [illegible] a Biella: telefono 35.18.30 o 32.100): [illegible] presentate in tre copie, allegando un curriculum personale, [illegible] certificato di residenza, quello di laurea e indicando qual è il settore anti-cancro in cui ci si vuole perfezionare.

Il bando ne prevede 9: ematologia (leucemie), terapia trasfusionale, epidemiologia (diffusione dei tumori nella popolazione), pneumologia, ginecologia, senologia, odontoiatria, radioterapia e «coordinamento organizzativo delle attività del Fondo». Per [illegible] le richieste c'è tempo fino alle 17 del 15 ottobre. Entro la fine dello [illegible]so mese, la «giuria» comunicherà i nomi dei 10 vincitori. Sono ammessi i laureati in Medicina, Fisica sanitaria, Scienze biologiche e altre discipline affini: [illegible] solo quelli che abitano in provincia di Biella.

Elvo Tempia, parlando delle borse di studio, mette in evidenza «l'alto valore oncologico e culturale» dell'iniziativa. Che è solo una delle tante promosse in questi anni dal Fondo: fra quelle più recenti, vanno ricordate le campagne di prevenzione (come quella dedicata alle donne biellesi, con pap-test gratuito). E l'altra settimana, Tempia ha chiesto la collaborazione degli artisti locali per un'asta benefica. **[g. bu.]**

Nelle prossime settimane, dopo quello di Gattinara, entreranno in funzione altri quattro «nodi»

Adesso Internet irrompe nelle due province

Monterosa apre a Biella, Vercelli e Borgo. Nasce anche «4u»

Nascono altri 4 nodi Internet

VERCELLI. Si apre il mese di Internet. Si rientra dalle vacanze «caricati» al punto giusto per ricominciare un nuovo anno [illegible] attività ed [illegible] che la più grande autostrada telematica chiede a tutti, dall'imprenditore al libero professionista, dallo studente all'appassionato [illegible] computer o allo stesso «curioso» [illegible] notizie, di farsi conoscere e [illegible] entrare nella vita [illegible] tutti i giorni. Cosa che, stando alle previsioni degli esperti, avverrà presto, molto presto.

[illegible] allora nelle due province [illegible] un pullulare di iniziative per consentire il collegamento telefonico «in rete» (e anche nello stesso settore) a Internet. Protagonisti di questa «escalation» il Centro servizio Monterosa di Gattinara, il primo «provider» sorto in provincia che, come [illegible] stato annunciato all'inizio dell'estate, ora estende la sua attività nei tre principali centri delle due province, e la nuova società «4u» (for-iu), sorta all'ombra di Sant'Andrea.

I tre nuovi «nodi» del Monterosa. Il «provider» di Gatti[illegible] ra allarga i suoi orizzonti. Dopo [illegible] collegamento con 1.net, la principale rete per i servizi aziendali [illegible] maniera da poter soddisfare sia le esigenze di questo mondo aziendale, sia di quello commerciale e professionale, e infine dei privati» [illegible] Centro servizi Monterosa sbarca a Biella, Vercelli e Borgosesia. Nel capoluogo laniero concessionario è Biel.net che ha sede in via Carso [illegible]. La nuova società farà il suo «esordio» ufficiale domenica [illegible] Oropa in occasione della celebrazione del settimo centenario della Vecchia Basilica. Sotto i portici saranno effettuati dei collegamenti mentre nel server Monterosa è già stato approntato un servizio di presentazione della manifestazione.

Poi la settimana prossima a Borgosesia [illegible] aprirà un «point Internet» dal fotografo Heliar Reolon, in viale Vittorio Veneto. Questo per consentire il collegamento telefonico diretto al settore di Borgosesia. Infine entro la fine di agosto entrerà operante il nodo di Vercelli che avrà sede presso la concessionaria Trebi, in corso Rigola 34.

Nasce «4u». E Vercelli sarà anche il «campo di battaglia» di «4u» (per dirla con i promotori «for you - per voi», altra società che si pone [illegible] obiettivo di operare [illegible] provincia di Vercelli come «Centro di servizi a valore aggiunto nel settore della telematica e delle telecomunicazioni, [illegible] [illegible] giovani universitari siano al tempo stesso promotori dell'iniziativa e parte attiva nella realizzazione».

«4u» è collegata alla rete D.S.Net di Bologna che fa capo a Italia.Com. La sua sede è in [illegible] Feliciano di Gattinara 21. L'inizio dell'attività è fissato per settembre. **[r. v.]**

[illegible]

Un nuovo impianto

Intesa tra sindaco e parroco per il campo sportivo

PORTULA. Accordo tra Comune e parrocchia per la realizzazione di un campo di calcio e di un'area di gioco che potrà essere destinata ad altri sport.

Questo, [illegible] sintesi, l'intesa raggiunta al termine di un [illegible] contro tra i rappresentanti dell'amministrazione (sindaco Giampiero Vellar in testa), il parroco don Ugo Franzoi ed i rappresentanti delle associazioni sportive del paese.

Il parroco ha deciso di cedere gratuitamente al Comune la parte di terreno che è di sua proprietà, per il resto (acquisizione dell'altra parte del campo e relativa sistemazione) l'amministrazione cercherà di ottenere un mutuo agevolato dalla Regione.

Se il progetto andrà in porto, il centro della Valsessera avrà finalmente un'area polisportiva in grado di soddisfare le esigenze degli abitanti e dei villeggianti. **[r. s.]**

LA GUERRA TRA COMUNE ED [illegible]

Mozione del Polo porta il problema degli atterraggi in Consiglio comunale

«118, base vicina all'ospedale»

Il dossier, preparato da Antonio Montoro, propone 2 soluzioni: piazzola nel posteggio di via Cernaia o sul pianoro di fronte. Via libera al progetto da tutte le forze politiche presenti a Palazzo Oropa

Una veduta dell'area tra via Cernaia e via Carso. Prima della diffida gli elicotteri atterravano nel piazzale che si vede sulla destra. I piloti però giudicano idoneo anche il pianoro a sinistra. Sopra Susta e Montoro

BIELLA

LA decisione del sindaco Susta di consentire l'atterraggio degli elicotteri del 118 il più vicino possibile all'ospedale è condivisa dagli esponenti di quasi tutte le forze politiche presenti in Consiglio. E la necessità di creare [illegible] piazzola a poca distanza del [illegible] discussa a settembre dall'assemblea di Palazzo Oropa.

Il consigliere indipendente Antonio Montoro che [illegible] parte dello schieramento [illegible] Polo, ha infatti presentato una mozione che comprende un piccolo dossier sul [illegible] eliporto e propone due soluzioni: concedere [illegible] all'elisoccorso l'angolo del [illegible]steggio tra via Cernaia e via Carso, utilizzato prima della diffida, oppure, [illegible] proprio esi[illegible] delle controindicazioni tecniche, creare uno spiazzo nel pianoro rialzato di fronte al posteggio, a picco sul Cervo: piace molto ai piloti perché è facilmente raggiungibile.

«Quando ho scoperto che il sindaco aveva diffidato l'elisoccorso ad atterrare nel posteggio di via Cernaia mi sono sentito fremere di sdegno - racconta -. A causa delle mie condizioni di salute, so cosa vuol dire lottare contro il tempo per salvare una vita. Ma prima di esprimere qualsiasi giudizio ho deciso di documentarmi: ho visitato la base di Borgosesia, ho vissuto con i piloti e l'équipe medica, [illegible] compiuto più sopralluoghi all'eliporto di Biella, ho chiesto delucidazioni al funzionario responsabile del settore, l'ingegner Galli. Mi sono reso conto che i piloti atterravano in via Cernaia soltanto quando è un caso di vita o di morte, ma che comunque l'eliporto non rappresentava un impianto adeguato».

Ma Montoro nella sua mozione tralascia ogni accento polemi[illegible]: «Il mio obiettivo era prima di tutto di [illegible] che il sindaco ritirasse la diffida e poi di conquistare [illegible] del Consiglio comunale alla costruzione di una piazzola per gli elicotteri veramente vicina all'ospedale».

Per raggiungere il risultato Montoro è andato a illustrare il problema a tutti i consiglieri comunali che ha trovato ancora in città e ha convinto il difensore civico Sapienza a compiere un sopralluogo all'eliporto. Poi ha messo di fronte a tutti una [illegible] di dati sui quali riflettere: l'elisoccorso ha compiuto in 7 mesi più di 100 missioni su Biella; l'ospedale laniero è il più attrezzato nell'area d'intervento dell'elicottero di base a Borgosesia; l'eliporto dietro alla stazione San Paolo dista 2 chilometri dall'ospedale e per raggiungerlo le ambulanze devono affrontare un percorso accidentato con 11 curve, 1 stop e 4 semafori; inoltre la strada d'accesso è stretta e presenta una serie di curve che riducono la visibilità con rischio d'incidento; da via Cernaia all'ospedale ci solo 500 metri, 3 curve e un semaforo.

Il fronte dei consiglieri favorevoli alla mozione di Montoro è quindi compatto. Lo vede be[illegible] il capogruppo dell'Orso Domenico Duso che annuncia «la massima disponibilità a trovare una soluzione». Porte aperte anche a sinistra, dove Armando Cavicchioli commenta: «Se il servizio è così importante come riconosco il sindaco, bisogna fare il possibile per agevolarlo». Perfettamente in linea con la mozione di Montoro anche il leader di An Sandro Delmastro che critica però duramente Susta «per la tardiva decisione di revocare la diffida» e condannando il modo di agire, lo invita ancora una volta a dimettersi.

Maurizio Alfisi

IN BREVE

VIABILITA'

Transito vietato ai camion in via Cajani [illegible] a Pavignano

Il sindaco ha istituito il divieto di circolazione agli autocarri in via Cajani per motivi di sicurezza: appena sotto il manto stradale c'è infatti interrata una cisterna di gasolio e il peso dei camion potrebbe far sprofondare la strada [illegible] il rischio di gravi incidenti. Analogo provvedimento, ma per motivi diversi, è stato adottato a Pavignano nelle strade Cantone Ramello di Sotto e di Sopra: possono circolare solo i veicoli al di sotto dei 50 quintali. [r. s.]

APPUNTAMENTI

Domenica all'Alba Marina il concorso [illegible] Teen Ager

E' stata confermata la serata di moda in programma domenica sera all'Alba Marina di Valdengo: si tratta del concorso regionale di Miss Teen Ager. Tra gli ospiti anche Katia Duso, balzata agli onore della cronaca rosa per la sua avventura con Gigi Sabani. Durante la serata saranno raccolte offerte per la Bosnia. [r. b.]

[illegible] SOCIALI

Anziani, Comune organizza una vacanza a Spotorno

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno marino per anziani organizzato dal Comune di Biella all'hotel Bristol di Spotorno. [illegible] periodo previsto è compreso dal primo al 15 settembre. Chi fosse interessato a uno dei trentacinque posti disponibili, può presentare la domanda all'ufficio servizi sociali entro domenica 20 agosto. Il costo della vacanza per gli anziani è di 690 mila lire. [r. s.]

I carabinieri sventano un colpo ad Occhieppo Superiore

Fugge dopo il tentato furto Giovane arrestato nei boschi

I carabinieri hanno intensificato nel Biellese i servizi per prevenire i furti nelle abitazioni rimaste vuote nel periodo di vacanza

OCCHIEPPO SUPERIORE. Li hanno inseguiti prima in [illegible], poi a piedi [illegible] boschetti tra Occhieppo Superiore e Inferiore: infine uno è stato bloccato e arrestato, mentre gli altri due sono riusciti a fuggire. E' accaduto in paese, d[illegible] uno dei tanti controlli istituiti dai carabinieri per prevenire i furti nelle abitazioni rimaste vuote durante le vacanze d'agosto. In cella è finito Carlo De Glaudi, 23 anni, appartente a una famiglia nomade.

Carlo De Glaudi, con altri due complici, stava appunto tentando di rubare in un'abitazione di Occhieppo Superiore, una villetta isolata e vuota: [illegible] famiglia che la abita è appunto in vacanza. Mentre i tre stanno per mettere in atto il colpo, passa di lì una pattuglia dei carabinieri di Sordevolo. Il gruppetto davanti alla villetta non passa inosservato e ai militari ci vuol poco per capire quali sono le vere intenzioni dei giovani.

A loro volta i tre, alla vista dei carabinieri, intuiscono che il colpo è fallito sul nascere e balzano sulla loro auto, cercando di scappare. L'inseguimento avviene lungo stradine secondarie, [illegible] [illegible]teggiano ampie macchie verdi al confine tra i due paesi. Carlo De Glaudi, alla guida, vede i carabinieri [illegible]pre più vicini: ad un tratto si chioda e salta giù dall'auto, [illegible]guito dagli altri due. Si danno alla fuga, sempre inseguiti dai carabinieri che alla fine riescono a bloccare [illegible] Glaudi, mentre gli altri riescono a sottrarsi alla cattura.

Il giovane viene arrestato e l'auto sequestrata: a bordo i militari trovano una serie di attrezzi da scasso, usati probabilmente in altri colpi. [r. s.]

I movimenti negli istituti della città

Nelle superiori via al «totopresidi»

BIELLA. I segnali che l'attività scolastica sta per ricominciare dopo la pausa estiva sono già due: nei supermercati si fa spazio alla cancelleria (zainetti e quaderni), accantonando giochi e articoli per le vacanze, mentre nelle librerie della città compaiono i primi cartelli per informare i ragazzi e le loro famiglie che sono aperte le prenotazioni per i testi scolastici. E tutto questo mentre insegnanti e allievi stanno consumando gli ultimi scampoli delle vacanze.

Per Biella provincia l'anno scolastico che sta per iniziare potrebbe essere denso di no[illegible] [illegible] condizionale è d'obbligo, [illegible] la nomina del provvedi[illegible] è [illegible] segnale importante. Come si muoveranno gli uffici è ancora argomento da super esperti in burocrazia scolastica e per il momento è il Provveditorato vercellese che gestisce il settore biellese.

Si parla ad esempio già di graduatorie per gli insegnanti, di nuove nomine e di riconferme nelle cattedre: e questo soprattutto nelle scuole superiori della città, dove è partito il «totopresidi».

Dovrebbe essere praticamente scontata la riconferma alla presidenza del liceo Classico del professor Gian Maria Zavattaro; analoga situazione all'istituto industriale «Quintino Sella» per il professor Franco Rigola. Nessun movimento è annunciato al liceo Scientifico, dove il capo d'istituto sarà ancora il professor Pier Ercole Colombo e all'istituto professionale, che sarà guidato anche per il prossimo anno scolastico da Alessandra Bongiamino.

Nuove aule per i geometri, che da settembre avrà a disposizione l'ala appena costruita, mentre [illegible] preside dovrebbe restare il professor Franco Alfarano. Sono invece possibili cambiamenti all'Istituto Bona: l'incarico per la preside Silvana Porto è in scadenza. Al Bona proseguono intanto i lavori per [illegible] trealizzazione della [illegible] palestra, sorta dove c'erano una volta i bagni pubblici e la vecchia palestra «Pietro Micca». [r. b.]

All'ex Cooperativa

Tollegno, aprono il centro anziani e la biblioteca

TOLLEGNO. Arrivano la biblioteca comunale e il centro d'incontro per anziani: entrambi hanno sede nell'ex Cooperativa Cavour, e saranno inaugurati ufficialmente il 1° settembre.

La cerimonia è in programma alle 20,30: ci sarà il taglio del nastro da parte del sindaco, e il parroco benedirà i locali. Poi, sino alla fine del [illegible], sono previsti incontri, conferenze e mostre. Già sabato 2 si apre l'esposizione fotografica sul restauro dell'ex Cooperativa, dalla quale sono [illegible]ti ricavati il centro e la biblioteca. Giovedì 14, alle 20,45, il presidente della Croce rossa di Biella, Antonio Sandre, guiderà un dibattito [illegible] «Gli an[illegible] e il volontariato». L'ospite di venerdì 22 (alla stessa ora) è invece il geriatra Adriano Guala, che parlerà di «Salute e alimentazione nella terza età». Gran finale giovedì 28, con un incontro sui servizi sociali. [p. g.]

I danni di Zumaglia

Alluvione, al Bric 100 milioni per la [illegible]

ANDORNO MICCA. L'assessorato regionale all'Agricoltura e foreste ha avviato le procedure per l'assegnazione dei fondi stanziati per il ripristino delle opere di bonifica montana danneggiate dall'alluvione del novembre scorso.

Il presidente della Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa ha comunicato che all'area del Bric di Zumaglia (recentemente [illegible]onosciuta come parte integrante di una [illegible]sta zona a parco naturale), sono stati destinati 100 milioni.

Lo stanziamento verrà utilizzato per consolidare, con la tecnica dell'ingegneria naturalistica, le scarpate franose lungo la strada che attraversa appunto la collina del Bric. I professionisti interessati all'affidamento dell'incarico di progettazione dovranno presentare il proprio curriculum alla Comu[illegible]ità montana entro il 25 agosto. [r. s.]

Vallemosso: lui 20 anni, lei 23, erano finiti in cella nei giorni scorsi

Ecstasy, patteggiano i 2 giovani

Avevano organizzato una centrale per spacciare

Ieri a Palazzo di giustizia si è svolto il processo contro la coppia che spacciava l'ecstasy a Vallemosso

BIELLA. Hanno patteggiato i due giovani di Vallemosso, arrestati la scorsa settimana nell'ambito di un'indagine contro lo spaccio dell'ecstasy, [illegible] droga sintetica che molti giovani consumano per ravvivare le sere in discoteca.

Barbara Gravello, [illegible] anni e Romano Alessio, di 20, [illegible] comparsi davanti ai giudici ieri mattina, [illegible] hanno preferito la strada del patteggiamento: una condanna a un anno, quattro mesi e un milione e 600 mila lire di multa per Romano Alessio, un anno, sei [illegible] e quattro milioni di multa per Barbara Gravello. La pena è stata sospesa e i due giovani hanno potuto tornare in libertà.

Lui era già finito in manette tempo fa, sempre a causa [illegible] quelle «pasticche» dall'elevato potere allucinogeno. Romano Alessio era stato bloccato durante i controlli scattati in una discoteca strapiena di giovani invitati a una festa «rave», dove si balla dall'alba al mattino e dove, abitualmente, si consuma l'ecstasy, ma [illegible]che hashish e cocaina.

Al giovane di Vallemosso erano state sequestrati proprio questi tre tipi di droga, in quan[illegible] discrete. E ai militari era sembrato quanto meno curioso che [illegible] incensurato fosse così ben fornito di sostanze stupefacenti. Così, [illegible] appena R[illegible]no Alessio è tornato in circolazione, i carabinieri di Cossato hanno dato il via ad una lunga serie [illegible] controlli, che hanno portato i militari a B[illegible] Gravello. Il cerchio era chiuso. [r. b.]

Omegna, 10 giorni sul lungolago

Ivan Graziani, la Cinquetti e Irene Grandi cantano alla festa del patrono San Vito

Nei 10 giorni di feste patronali a Omegna si esibiranno tra gli altri Ivan Graziani a destra domani sera, Irene Grandi (a sinistra) e Gigliola Cinquetti (sopra)

OMEGNA. Si parte con Ivan Graziani, si finisce con Irene Grandi. Ma non è tutto qui: i dieci giorni di festeggiamenti per San Vito, santo patrono di Omegna, città a Nord del Lago d'Orta, promettono altre grosse sorprese per i tantissimi turisti che come ogni anno affolleranno il lungolago Buzzi. Il Comitato festeggiamenti di San Vito ha curato nei minimi dettagli il programma della manifestazione, al via domani sera proprio con Ivan Graziani, uno dei cantautori italiani più apprezzati.

Ma andiamo con ordine: ad avviare i festeggiamenti nel pomeriggio di domani sarà la Nuova Filarmonica Omegnese che farà ingresso in città alle 15,30. Alle 15,45 sarà aperto il banco di beneficenza pro enti assistenziali. Alle 16,30 appuntamento nelle scuole di via De Amicis per l' inaugurazione della 19ª Mostra Filatelica-Numismatica. Ci sarà anche uno spazio dedicato alla pittura, con l'apertura di «Omegna Arte», mostra collettiva dei pittori omegnesi del circolo culturale Santa Marta. In serata, alle 21,15, l'esibizione di Ivan Graziani (ricordiamo che l'ingresso a concerti e spettacoli serali sarà completamente gratuito).

La giornata di domenica si apre alle 11 con la presentazione della raccolta di poesie «Quadrit in Curnis» in piazza XXIV aprile. Alle 11.15 Santa Messa in collegiata Sant'Ambrogio. Nel pomeriggio, alle 16, «Balliamo insieme», ovvero dimostrazioni di ballo moderno, classico, latino e liscio. Alle 18 ancora poesie, in dialetto omegnese, lette da Andrea Gherardini. In serata il lago s'accende di luci e colori: alle 20,45 fiaccolata sull'acqua dei canoisti della società «Canottieri Omegna». Mezz'ora dopo, tutti a naso all'insù per ammirare il grande spettacolo di fuochi d'artificio presentato dalla ditta di Rovigo «Parente di Melara». Si chiude alle 22 con la musica proposta dai «Denise Group».

Musica tutta al femminile lunedì [illegible]: dalla trasmissione televisiva «Seconda serata» si esibiscono le «Curve pericolose». Martedì sera, show a metà strada tra musica e cabaret con un altro personaggio del mondo della tivù: Stefano Masciarelli. Presenterà «C'è modo e modo», con la partecipazione di Daniela D'Angelo e Alexandra. Si torna alla musica italiana la sera di mercoledì, con un artista che ebbe gran successo negli Anni Ottanta e ora quasi scomparso dalle scene: si tratta di Sergio Caputo. Giovedì, funzione religiosa in Collegiata Sant'Ambrogio e alle 21,15 il palco sarà tutto per l'intramontabile Gigliola Cinquetti. Ricco il menu del weekend: venerdì riflettori puntati sulla stellina del firmamento musicale italiano, nientemeno che Irene Grandi; sabato tocca all'orchestra «Keever Big Band». Domenica raduno d'auto e moto d'epoca, fiaccolata e fuochi d'artificio sul lago, musica anni '60 con Barbara Fiorino e l'orchestra dei Digital. Gran finale lunedì 28 con ballo liscio in piazza e spaghettata organizzata dall'albergo ristorante Croce Bianca. **[m. p.]**

Jazz nell'Astigiano

Sarà un fine settimana con Basso e Bob Mover

Gianni Basso si esibirà questa sera con la sua band al bar «Roma» di Moncalvo

MONCALVO. Fine settimana all'insegna del jazz, nell'Astigiano. Gianni Basso e l'americano Bob Mover, con le rispettive band, si esibiranno a Moncalvo e Cassinasco.

Basso è ormai di casa nella cittadina aleramica. Si era già esibito, con grande successo, lo scorso inverno al bar «Roma», il locale che organizza lo spettacolo di questa sera con il caffè «Della Piazza». La manifestazione si terrà in piazzetta Garibaldi, con inizio alle 21,30.

Nella performance moncalvese, Gianni Basso ed il suo sax saranno accompagnati dal «Trio jazz», un insieme di nomi illustri del panorama musicale internazionale. Al contrabbasso, Sergio Bevione; abituale accompagnatore di Gianni Negro, ha suonato con Henghel Gualdi, Montefiore, Farina. La batteria è affidata a Carlo Sola, per più di trent'anni batterista della Rai di Milano; con loro ci sarà un altro orchestrale Rai, Bruno Mussò.

A Cassinasco (a ridosso di Canelli), saranno protagonisti l'americano Bob Mover e il suo gruppo. Mover è un grande strumentista ed anche cantante alla Chet Baker, di quel vasto repertorio di ballads che contraddistingue la musica americana. L'appuntamento è alle 24, sulla piazza antistante il «Maltese». Con Mover, musicista di fama internazionale, che si esibirà al sassofono contralto e soprano, saranno sul palco Tony Castellano, al pianoforte e Enrico Ciampini, di Santo Stefano Belbo, al contrabbasso. Alla batteria il giovane astigiano Alberto Parone, alla batteria; attualmente è in forza ai «Twin Pigs» e al «Trio de Janeiro». In anteprima, alle 22, si esibirà Paolo Filippone. **[bru. m.]**

Val Curone

E' cabaret con Oreglio

S. SEBASTIANO CURONE. Il piccolo paese montano del Tortonese si è ormai guadagnato l'appellativo di «capitale del cabaret», grazie al successo di pubblico nelle serate della prima rassegna dedicata ai cabarettisti italiani. E dopo Alberto Patrucco e Stefano Nosei, a calcare il palcoscenico allestito nella splendida cornice della piazza del paese sarà, domani, per il penultimo appuntamento, l'attore e musicista Flavio Oreglio. Diventato noto al grande pubblico grazie all'apparizione al «Maurizio Costanzo show», Oreglio ha alle spalle una lunga esperienza di attività artistica. La sua carriera di cabarettista si è iniziata nel 1986; lo scorso anno, Oreglio ha vinto il premio della critica al Festival «Sanscemo '94».

Espressione da ragazzo della porta accanto, Oreglio è in realtà un autentico «animale da palcoscenico», capace di catturare, con i suoi monologhi e la sua musica, l'attenzione del pubblico. A San Sebastiano presenterà la sua ultima creazione: «Buriando furioso » ovvero, come precisa l'artista, «monologhi e canzoni tenuti insieme col nastro adesivo». Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30: il biglietto d'ingresso va dalle 10 alle 15 mila lire. L'ultimo appuntamento con il cabaret a S. Sebastiano è domenica 27, con l'esibizione di Pongo. **[cr. ro.]**

Faletti «punta» a Saint-Vincent

Il versatile comico e cantante astigiano sarà stasera e domani in Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT. Cantante, autore, scrittore e comico. Difficile trovare un talento così versatile come Giorgio Faletti. Ha cominciato facendo ridere, ha saputo a piccoli passi dimostrare che aveva anche altre capacità. E c'è riuscito, centrando grandi successi musicali ed editoriali. Faletti sarà ospite della gestione straordinaria del Casinò: oggi alle 21 si esibirà al teatro municipale all'aperto, ingresso gratuito; domani sera al centro congressi del Billia, per un'esibizione riservata ai clienti.

L'artista, classe 1950, ha lavorato a lungo nella pubblicità, per poi approdare nel 1977 al leggendario «Derby Club» di Milano. Arrivano le prime apparizioni televisive e poi il «lancio» definitivo con «Drive In». Ma il suo talento lo porta più in alto ancora: canta e ottiene premi su premi, scrive canzoni per artisti del calibro di Mina, Fiordaliso, Drupi, Dario Baldan Bembo. Il suo libro «Porco il mondo che ciò sotto i piedi» è tra i più venduti, la sua canzone «Signor Tenente» finisce seconda a Sanremo. E Faletti non si chiude nel mondo dorato dei «vip»: una parte dei suoi guadagni finisce agli orfani dei carabinieri uccisi in servizio e agli alluvionati della sua terra, il Piemonte. **[s. ser.]**

Giorgio Faletti si esibirà oggi alle 21 al teatro municipale all'aperto, ingresso gratuito, e domani sera al centro congressi del Billia per uno spettacolo riservato ai clienti

I «Rionda» arrivano da Genova e sono il primo gruppo italiano che partecipa al «Festenal»

Al Festenal per sentire le note della Liguria

I «Rionda» di Genova domani a Coumboscuro per la rassegna della musica etnica europea

MONTEROSSO GRANA. E' il primo gruppo italiano che partecipa al «Festenal» - la rassegna di musica etnica europea, inauguratasi il 2 agosto scorso a Moena, in Val di Fassa - e domani sera (ore 21) si esibirà in concerto a Sancto Lucio di Coumboscuro. Sono i «Rionda» e arrivano da Genova: il loro obiettivo è quello di scoprire e mantenere viva la tradizione ligure basandosi sui lavori di ricerca e su un'azione di sensibilizzazione che va ben oltre l'attività musicale.

I sette musicisti del gruppo sono infatti strenui difensori della tradizione ligure; alcuni di essi hanno inoltre svolto accurate indagini sul campo collezionando un archivio di forte valore sul canto e la musica del bacino ligure.

E a Coumboscuro, come ormai da diciannove anni, si concluderà il «Festenal». L'ultimo appuntamento è con il gruppo bretone «Skolvan».

La rassegna, ideata e coordinata dal «Coumboscuro Centre prouvençal» anche quest'anno ha toccato alcune bellissime località alpine: Moena (Val di Fassa); Morbegno e la Bassa Valtellina e La Val d'Ayas.

Spiega Davi Arneodo del Centre prouvençal: «L'anno prossimo il "Festenal" compirà 20 anni: bisognerà prepararlo con un grande sforzo, tutti insieme. Il destino della manifestazione ed il messaggio dell'unica iniziativa espressamente dedicata alle culture ed ai popoli europei vanno rinnovati e messi in condizione di competere con le grandi programmazioni internazionali. Quest'anno Coumboscuro Centre Prouvençal ha collaborato con grandi artisti internazionali come Fabrizio De Andrè, i Tazenda, Alan Stivell, Gabriel Yacoub, Franco Mussida i quali, oltre ad essere stati quasi tutti ospiti del Festenal, si sono prestati con entusiasmo al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia delle piccole culture e delle etnie minoritarie. La seconda edizione delle selezioni di Thonon che si terrà nel luglio '96 ed il referendum "XX Festenal, e[illegible]" che raccoglierà suggerimenti e proposte del pubblico rappresentano la prima concreta risposta alla necessità di rinnovamento del Festenal».

Chi desidera partecipare al Festenal '96 deve inviare una domanda di partecipazione alle «Selezioni di Thonon Les Bains» (Lago di Ginevra, Alta Savoia), allegando un curriculum ed una cassetta dimostrativa con almeno sei brani. **[r. s.]**

Farinei

Al «Maciam» di Santhià

SANTHIA'. Dopo la festa di liscio doc, in cartellone questa sera con l'orchestra di Learco Gianferrari, sarà per domani sera il concertone dialettal surreale con uso abbondante di humour proposto dai Farinei dla Brigna, gruppo ruspante alla riscossa in questa «quattro giorni» di spettacolo che si chiama in maniera pittoresca «Maciam in festa».

Il titolo sembra quasi cucito addosso alla folk-band astigiana e a svelar gli arcani sono gli stessi «maciamàt» organizzatori, che propongono la quarta edizione dell'evento musicale.

«Sì, "maciam" perché negli anni scorsi - spiegano - la festa si svolgeva in un cortile che ospita il campionario di un nostro amico robivecchi: carcasse d'auto e altri catorci ferrosi sparsi ovunque. Una splendida "cornice", non c'è dubbio, ma che purtroppo quest'anno abbiamo dovuto abbandonare per ragioni di spazio, emigrando quindi in un capannone del Foro boario. Del "maciam" è comunque rimasto il nome!».

E così alle 21 di domani, si fermano per una tappa del loro tour estivo i Farinei, con un «maciam» di canzoni. Divertente, dissacratrice, con la solita gran voglia di stupire, la banda ha un pubblico sempre più vasto, oltre i limiti territoriali piemontesi, pur restando saldamente ancorata alla «lenga» d'Asti e dintorni, alle radici etniche.

E sono così arrivati alle ultime produzioni di successo come «Ten dur» o il nuovo disco intitolato «Porti sfiga».

Il «Maciam in festa» santhiatese continuerà poi con un'altra serata da ballo proposta da Genio e i Pierrot domenica sera, mentre il concerto di chiusura vedrà sul palco Aida Cooper e i Nine Life, lunedì sera. **[g. b.]**

Dopo il party organizzato dal «Due» di Cigliano decollano gli spettacoli «glamour»

Erotismo d'autore nelle discoteche

Moltissime ore di dance no stop ed effetti speciali del «Post Puritanish» avranno come meta i locali di tendenza della Penisola e presto varcheranno le frontiere di Francia e Germania. Le ispirazioni arrivano dal cinema

VERCELLI. Gli effetti speciali della performance multimediale «Post Puritanish», stanno per decollare dalla rampa di lancio del music club «Due», imbarcandosi in un'avventura che avrà come meta le discoteche di tendenza più torride della Penisola. Con il progetto di raggiungere altri contenitori dance senza limiti di frontiere. Francia, Germania, Spagna in un futuro anche se non immediato, poi si vedrà se ci saranno i presupposti per gli States.

Lo spettacolo ha tenuto banco «turbando la scena» della passata stagione nel locale ciglianese, sorta di test, mentre l'exploit che ha fatto scattare la molla per raggiungere l'universo popolato dalle più disparate tribù di discofans negli altri angoli del mondo, è stato il mega party «Save The Planet» che lo stesso «Due» ha condotto alla grande, emigrando durante il periodo di Ferragosto a Riva Ligure, in un'area di ventimila metri quadrati accanto alla spiaggia.

Ebbene, nelle 14 ore non stop di superdance balneare guidata da un esercito di dee jay, per i performers di «Post Puritanish» c'è stata l'apoteosi, la sublimazione. «Ecco perché si continuerà con questo show proponendolo secondo le richieste e il gradimento del pubblico», spiega lo staff di XTC Production, agenzia di spettacolo che con il «Due» di Cigliano produce e produrrà l'evento. Il grande raduno disco proposto nella riviera ligure ha fatto da apripista.

Dopo la festa a Riva Ligure, organizzata dal disco club «Due» di Cigliano, decolla l'erotismo d'autore di «Post Puritanish»

Come descrivere, «Post Puritanisch»? E' difficile, se ci si vuole spingere oltre le illustrazioni di un «info» pubblicato dall'organizzazione. Basti comunque sapere che tutto viene ricostruito on the stage con «un'azione dei corpi delle danzatrici che diventano mutanti all'interno di immagini artificiali», mentre la colonna sonora «si muove» attraverso gli scandali del trash, della techno o dell'underground.

Le immagini «mutanti», sono state create da Alex Sieff della già citata XTC Production e da Taffy Louise Multimedia, in continua attività nei meandri del «Due» e di altri locali.

Le ispirazioni arrivano dal cinema. Tanto per restare nel campo delle citazioni, ricordiamo che la genesi di «Post Puritanish» viene dallo storico «Blade Runner» dove il poliziotto cacciatore di androidi Rick Deckard (era Harrison Ford), per le sue indagini alla ricerca di una bella replicante, si intrufola in un ultra-animato locale che ha l'insegna di Taffy Louise. Da qui, la Taffy Louise della Multimedia...

Ma non mancano messaggi da pellicole nipponiche esagitate come «Tetsuo» o «Tetsuo II: The Body Hammer» di Shinya Tsukamoto. E nelle movenze di «dopo puritanesimo» si possono identificare richiami anche a film della prossima stagione. Coreograficamente vicini ai turbamenti di «Avenging Angel» da «Showgirls», firmato Paul Verhoeven... **[g. bar.]**

A Stroppiana

Veglionissimo con Rocchetti

STROPPIANA. Proposte estremamente diversificate durante la festa patronale del paese della Bassa. Sul palco di piazza Libertà si presenta questa sera il gruppo vercellese di La Strana Idea, mentre domani il veglionissimo del sabato del «di dla festa» proporrà agli stroppianesi il gradito ritorno dell'orchestra di Santino Rocchetti, già presente sullo stage festivo lo scorso anno.

Cantante che ha lanciato una sconfinata serie di brani di successo (dal suo «Pelle di sole» alla cover di «Over the Rainbow») Rocchetti ha da qualche anno imboccato la strada delle serate di ballo ampliando il repertorio di standard. Oltre alle singolari virtù vocali, non gli mancano le capacità di chitarrista rock sanguigno e viscerale, stilisticamente avvicinabile alle impostazioni di Duane Eddy o di The Shadows.

Santino Rocchetti chiuderà la patronale di Stroppiana suonando anche durante la serata di giovedì 24 agosto. **[g.bar.]**

GIORNO E NOTTE

VARALLO

Teatro a Palazzo dei Musei

Alle 21,30 di stasera sul palco del Palazzo dei Musei il gruppo Teatro Giovane di Varallo presenterà la pièce «La notte dei Re». Testo e regia a cura del collettivo. Domenica alle 21,30 l'Ensemble Barocco del Centro studi di musica antica e la Compagnia «Donne venite al ballo» presenteranno «Piacevoli divertimenti a Palazzo, tra Cinquecento e Seicento».

ALBANO

Si balla con i Sagittarius

E' per stasera una festa da ballo con i Sagittarius. Si svolgerà sulla pista delle celebrazioni per la patronale, in sostituzione della serata inizialmente in programma lunedì, sospesa per cattivo tempo. Dalle 21,30.

STROPPIANA

Idee strane e Santino Rocchetti

La Strana Idea è l'orchestra che suonerà questa sera, nell'area di piazza Libertà in occasione della Sagra dei Lapagiun, la patronale dedicata ai gourmets. Per domani sera è previsto invece un veglionissimo con l'orchestra di Santino Rocchetti. Nello stand riservato alla gastronomia, dalle 19,30 si potranno gustare stasera panissa, penne, agnolotti, peperonata e spezzatino. Domani sera, «secondi piatti» a base di stufato d'asino con polenta.

CAVAGLIA'

Festa con Miss & Mister

In occasione della festa di Cavaglià questa sera è in programma un intrattenimento musicale con l'orchestra spettacolo I Langaroli. Durante la serata saranno eletti Miss e Mister della manifestazione.

NOVARA CASALE

Tra i film fuori provincia

Al cinema estivo del Broletto di Novara sono in programma stasera «Rob Roy» e domani sera «Sotto il segno del pericolo». Al Cova Adaglio, estivo di Casale Monferrato, proietteranno invece stasera «Quiz Show», domani sera «Junior» e domenica sera «Vento di passioni».

Le celebri musiche di Corelli e Tartini interpretate dal Trio Virtuoso

A S. Secondo le magie del violino

Festival di Magnano, stasera nuovo concerto

MAGNANO. La cantabilità delle sonate di Arcangelo Corelli e il nervoso modernissimo lirismo di Tartini sono i due poli su cui si snoda il concerto che il Festival di Magnano ha posto in cartellone per questa sera, alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo. Gli ospiti di Bernard Brauchli, Maya Homburger, Helen Gouch e Malcom Proud, componenti il Trio Virtuoso, hanno fatto della musica barocca il loro cavallo di battaglia. E a ragione, perché niente è più distante dal vero del luogo comune che vorrebbe vedere nelle forme d'arte seicentesche soltanto uno squisito esercizio. E' proprio nel mondo barocco che prende forma, per esempio, la sonata per violino come oggi la conosciamo. Corelli rinuncia al trio e offre al solismo del violino la sua «chance», lasciandogli a fianco soltanto l'accompagnamento di un basso come accade nel primo pezzo annunciato, la sonata per violino e basso continuo (op. 5 n. 4), in fa maggiore. Vi si sentono tutte le «voci» del violino, si avverte subito la sua grande polifonica versatilità. Ma sarà forse più rivelatrice la pagina di chiusura della serata che, della produzione corelliana, presceglie la celebre «Follia» (ancora appartenente alle 12 sonate dell'op. 5): una specie di summa della viva spiritualità di questa musica, ricca di dissonanze nell'alternarsi del contrappunto.

Sul versante opposto, viene visitata la musica violinistica di Giuseppe Tartini con la sua più popolare composizione, la sonata per violino e basso continuo in sol minore meglio conosciuta come «Trillo del diavolo». Tartini favorì le fantasticherie su questo suo accanito (ma non gratuito) virtuosismo dicendo che il brano gli era stato ispirato da un sogno in cui aveva sentito questa musica, eseguita nientemeno che dall'Angelo Ribelle. Con Tartini siamo già nel pieno Settecento, ma ecco che la lezione di Corelli si stempera, sotto il profilo del carattere, nel suo opposto. Invece che la morbida, flessuosa melodia del violino corelliano, abbiamo una inquietudine fatta di bruschi arpeggi, di violento, spezzate linee espressive.

Un diverso «ricercare» lo si ascolterà invece con una sonata per solo violoncello di Domenico Gabrielli. E in deroga al programma - benché la musica italiana abbia fatto scuola - il cartellone propone inoltre la Fantasia n. 7 in mi bemolle maggiore di Telemann e la sonata per clavicembalo e violini in do minore (BWV 1017) di J. S. Bach.

Dopo il violino, l'appuntamento del 25 agosto avrà invece per protagonisti il violoncello e la viola da gamba.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto — Inf. or. tel. 255.045; Informaspett. 69.633; Or.: ap. 21,30. L. 8000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744; Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547; Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.645; Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106; Or.: 20.30/22; Lire 10.000
Vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.851 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.000 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736; Or.: 22.15 L. 10.000
Il delta di Venere — *di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95)* — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

C. di S. Sebastiano — Inf. or. tel. (015) 22.736; Or.: 21,45; L. 7000/4000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736; Posto unico Lire 10.000
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.690 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620; Orario: 20,15/22,15; Lire 10.000/8000
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

VARALLO

All'aperto — Cortile Palazzo dei Musei; Inf. tel. (0163) 51.265; L. 7000/5000 Or.: [illegible]
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: **Il guardiano di notte**. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond. Viet. 14. Sala 2: **Dirty Weekend**. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16.10, 20.20, 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Asterix conquista l'America**. Orario: 15,50, 17,30, 19.10, 20.50, 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Viet. min. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Domani riapertura **Schindler's List**.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Domani riapertura **Forrest Gump**.
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16.15, 18.20, 20.20, 22.30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Ecstasi letale**. Or.: 16, 18,10, 20.20, 22.30. Viet. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Domani riapertura **Scacco al re nero**.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abb. stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18.45 **Cinema in tv**
20.30 **1° Torneo Nord-Est**, triangolare con Udinese, Vicenza, Padova
2 **Orchestra compilation**, rubrica
0,45 **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**
2,30 **Proviamoci ancora**, film tv

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **Buon amico**, tv movie
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, [illegible]
0.50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20,30 **Nero Wolfe**, telefilm
21.30 **Motori moto & Hot Rod**
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Speciale Mtv**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, sd. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **I magnifici sette dello spazio**, film
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Un week end da favola**, varietà
1 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**
19,30 **Tg 4**
20.15 **Il salvagente**
20,30 **Shaft il detective**, film tv
21,45 **Wild bikini**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

Primantenna Supersix
19 **Happy family**, telefilm
21,30 **Gli infiltrati**, telefilm
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quinta Rete
19 **Quinta Rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Massive relation**, film
24 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon
18 **Rosa tv - Marilena**
20 **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **I sette magnifici Jerry**, film
22,30 **Speciale spettacolo**
22.45 **Il film più pazzo del mondo**, film

Rete 9 Tai
19.30 **T come Torino: Liberty torinese**, prima parte
20 **Cartoni animali**
20.40 **Sono tua**, film
23 **Giardino di Allah**, film

G.R.P.
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **Passaporto rosso**, film
22 **Edgar Wallace**, telefilm
0.30 **Skyways**, telefilm
1 **Strada scarlatta**, film
2.30 **Skyways**, telefilm

Telesubalpina
19 **La via degli schiavi**
19,30 **T come Torino: Liberty torinese**, prima parte
20 **Cartoni animali**
20.40 **Sono tua**, film
23 **Giardino di Allah**, film

Telecampione
21.30 **Azzurro quotidiano: una discesa alle grotte**, documentario
22,15 **Piazza affari**
23 **Emporio tv**

Rete Canavese
18 **Video shop**
19,30 **Canavese notizie**
21 **Film**
24 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.40 **Informasette**
23 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
24 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20 **L'accusa è...**, film
21,10 **Le carabine**, film
22.35 **Tmr Giornale**

Altaitalia Tv
21,15 **Il salotto**, talk show
24 **Filo d'Arianna**, speciale
1 **Filo d'Arianna**, speciale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Promettente vittoria dei bianchi ieri sera nell'amichevole col Borgosesia

Pro, due gol e qualche affanno

Di Ragagnin su punizione e Mariano (rigore) le reti dei padroni di casa. Gli intraprendenti ospiti a segno con Rovellini. Tra i vercellesi convince Pupita. Nei granata in evidenza Morello

VERCELLI. Partita «quasi» vera tra Pro e Borgosesia ieri sera al Robbiano, giocata a lungo sotto la pioggia. Padroni di casa (in versione verde Irlanda) e granata rendono vivo un match che non lesina colpi tipo campionato. Si impone (2-1) la Pro, «noblesse oblige» grazie ad una punizione-bomba di Ragagnin in versione-Provenzano all'11' e a un rigore di Mariano al 60', ai quali replica al 70' Rovellini ancora dagli undici metri, e al tirar delle somme gli ospiti, nonostante la differenza di categoria non sfigurano affatto, confermando le aspirazioni ad un torneo di alta classifica.

Ma andiamo con ordine. La Pro dopo il gran bottino di gol delle prime amichevoli mostra buoni fraseggi a centrocampo (Obbedio e Col si trovano a memoria) e un Ragagnin che spinge come un forsennato e appena può staffila a rete. In più a dare sprint al motore della Baveni-band ecco l'imprendibile Pupita: l'ex cesenate spazia su tutto il fronte d'attacco e crea varchi preziosi mettendo lo scompiglio nella difesa valsesiana non ancora messa a punto. Peccato però che in fase di conclusione Welfort non sia ancora al massimo e Artico, impiegato a centrocampo, non possa giocare la carta della fantasia. Da rivedere e soprattutto valutare Mariano, entrato nella ripresa, ma con pochi palloni a disposizione.

Castagna e sullo sfondo **Col.** La Pro si attende molto da loro. Ma il terzino sarà assente nella doppia sfida di Coppa con l'Alessandria

E il Borgo? Morello è già in forma campionato (come Bollini, infaticabile sulle fasce) e migliora l'intesa con Scienza. Poi piacciono Biscaro in fase d'interdizione e l'ex Zelioli. Luci e ombre per le «stelle» Rovellini e Tomasoni che alternano ottime giocate a qualche errore di troppo. I due comunque crescono nella ripresa ed è un buon segno. Ma a questo punto della preparazione guai se tutti fossero al massimo. Poi tra i due «portierini» nell'occasione convince di più Rossi che si riprende dal gol subito a freddo e sciorina tre parate niente male.

Cronaca limitata ai gol. Parte bene il Borgo ma la Pro va subito a segno: 11' punizione dal limite, il destro di Ragagnin è imprendibile. 60'. Abbiati in uscita stende Welfort. Rigore che Mariano trasforma. Così come 10' dopo è Randazzo in uscita a mandare a gambe all'aria Biolcati. Rovellini, dal dischetto, è implacabile. 2-1.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna (46' Mariano); Col, Artico (63' rientro Castagna), Welfort, Obbedio, Pupita (79' Chiarpotto).

Borgosesia: Rossi (46' Abbiati); Rastello (81' Puzzello), Zelioli (46' Carettoni); Biscaro (67' Brunol, Rocca (46' Riva), Tomasoni; Bollini (73' Ramello), Rovellini (81' Giuliano), Morello (67' Stefanoni), Scienza (61' Guidetti), Biolcati.

Arbitro: Giachero.

Col Torino

Al Robbiano mercoledì 23

VERCELLI. Esaurita la parentesi con il Borgosesia la marcia d'avvicinamento della Pro al campionato proseguirà con altri due appuntamenti casalinghi veramente «doc»: Alessandria e Torino.

Con i grigi per la verità, domenica alle 17, sarà già tempo di calcio vero (in palio il passaggio al secondo turno della Coppa Italia di serie C) anche se per tutti i fans la sfida con i granata rappresenta il motivo di maggior interesse. Mercoledì 23 dunque il Toro di Nedo Sonetti sarà di scena al Robbiano, per la felicità dei numerosi supporter granata e, si spera, per il cassiere della Pro.

«E' senz'altro un incontro particolarmente sentito - commenta il team manager Lele Ferrero -. A questo proposito vogliamo tranquillizzare tutti gli sportivi confermando che l'incontro si disputerà regolarmente a Vercelli».

Unica variazione sul tema l'orario d'inizio anticipato alle 18,30. Per il resto tutto secondo copione, compresa la formazione praticamente tipo con la quale il Torino scenderà in campo. La gara cade a quattro giorni dalla «prima» in serie A e Sonetti proverà la squadra anti-Fiorentina. Molta attesa per vedere all'opera il bomber turco Hakan Sukur il «toro di Istanbul», Pelé, Angloma e Rizzi-gol (al secolo Rizzitelli).

Mercoledì il Torino di **Abedi Pelé** ripeterà l'amichevole dello scorso anno

Per evitare code ai botteghini la Pro ha già cominciato la prevendita. I prezzi sono stati fissati in 15 mila lire per le gradinate e 35 mila lire per ogni settore delle tribune (ridotti 10 e 25 mila). I tickets si potranno acquistare nella sede di via Massaua tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Nel contempo, confortata dai risultati conseguiti nelle prime uscite la società sta rilanciando la campagna abbonamenti: «Le tessere valide per 16 gare interne - precisa Ferrero - non hanno subito variazioni di prezzo rispetto all'anno scorso, proprio per andare incontro al pubblico». Gli abbonamenti per le gradinate costeranno 200 mila (ridotti, pensionati e invalidi 150 mila, donne e ragazzi 60 mila); tribuna laterale 350 mila (150 mila i ridotti); tribuna centrale numerata 500 mila (250 mila), tribuna Vip sostenitore 1 milione. **(p. m. f.)**

QUI BIELLESE

Il club bianconero ha scelto l'estremo difensore, ex Aosta

E nella roulette dei portieri esce il nome di Orazio Buda

BIELLA. L'aveva annunciato lo staff tecnico laniero: esaurita la fase iniziale della preparazione sarebbero state possibili alcune, interessanti, novità. Così ecco che alla vigilia dell'esordio «da tre punti» con il Borgosesia in Coppa Italia la Biellese piazza l'atteso colpo. Direttamente da Aosta, sugli schermi del Lamarmora arriva Orazio Buda, classe '67 professione portiere.

L'indisposizione di Gerardi (colpito dalla varicella) ha affrettato le trattative per portare a Biella un «estremo» d'esperienza. Per i giovani Gerardi e Scalise non si tratta comunque di una bocciatura: con l'obbligo degli juniores a referto sin dall'inizio per i due «guardiani» vi sarà spazio nel corso di una stagione che si preannuncia sin d'ora lunga e impegnativa. Per Buda un «ritorno al passato»: già alcune stagioni addietro, infatti, l'estremo difensore ligure aveva vestito il bianconero, nel team in cui fa ritorno dopo la lunga parentesi nell'Aosta. Per tifosi e squadra una garanzia di sicurezza.

Orazio Buda dopo cinque campionati torna a vestire la maglia della Biellese

L'avvicinarsi agli impegni ufficiali ha costretto la società ad una parziale scrematura dell'organico. Ecco allora che, sia pure a malincuore, sono stati lasciati liberi il brasiliano Washington e Caltagirone. Anche in questo caso si è trattato di una scelta non facile: «Dal punto di vista dell'impegno e della professionalità non c'è nulla da dire - sottolinea Turotti - la rosa però non può superare un determinato numero di giocatori ecco spiegato il motivo che hanno portato ad alcuni "tagli"».

La Biellese, insomma, si presenta all'appuntamento di Coppa Italia con molta fiducia. Ieri sera il team di mister Bacchin ha chiuso il ciclo delle amichevoli con l'uscita in terra alessandrina contro la Novese, formazione che milita nel torneo d'Eccellenza. La società laniera, intanto, ha lanciato la campagna abbonamenti: i prezzi per la stagione '95-'96 sono di 100 mila lire per il settore popolari, la tribuna B costerà 190 mila mentre la tribuna A 300 mila.

Oltre che ad ammirare la truppa bianconera per i fans lanieri, quest'anno, vi sarà tra l'altro l'opportunità di vedere all'opera al Lamarmora formazioni calcisticamente parlando di «sangue blu» del calibro di Pisa, Viareggio e Poggibonsi. **(p. m. f.)**

SCHERMA

In Giappone

Universiadi in gara 4 vercellesi

VERCELLI. La scherma vercellese «dimezzata» ai mondiali di Le Haye si presenta compatta e agguerrita alle Universiadi in cartellone in Giappone dal 26 agosto al 2 settembre.

In pratica la formazione che difenderà i colori italiani nella spada è quasi interamente targata Pro Vercelli: Paolo Milanoli, Davide Schaier e Mario Bovis guideranno la pattuglia italiana. Della partita anche il neo tricolore Di Russo.

Un solo rappresentante vercellese tra le ragazze: Elisa Uga senz'altro la spadista più positiva ai recenti mondiali olandesi. Riserva in patria Veronica Coppola. «Per noi è un grosso motivo di soddisfazione - confessa il presidente Aldo Venè - costituire l'ossatura della Nazionale non è certo evento che capita spesso».

Milanoli, Schaier e Bovis saranno impegnati nell'individuale (28 agosto) e 1 settembre (a squadre), mentre Elisa Uga sarà di scena il 29 agosto e il 2 settembre nella gara che chiuderà le Universiadi. **(p. m. f.)**

A BOCCE FERME

I campi erano invasi dalle erbacce, ma i volontari li hanno ripuliti

Torneo baraonda a Porta Casale

La Federazione cancella le gare «promiscue»

Si infittisce il calendario di gare

VERCELLI. Sabato 26 agosto, a partire dalle 14, si svolgerà il «Primo Trofeo Giuseppe Mario Manolli», riservato alle coppie senza distinzione di categoria. E' organizzato dal Comitato Vecchia Porta Casale, nell'ambito della «sagra della panissa», anche questa organizzata dallo stesso Comitato e giunta alla quinta edizione.

La competizione bocciofila che ha già parecchi iscritti è dotata di ricchi premi: alla coppia prima classificata, due trofei e due medaglie d'oro. Alla seconda: due coppie e due medaglie d'oro, alla terza ed alla quarta, medaglie d'oro.

Il sorteggio sarà effettuato a «baraonda».

La competizione ha centrato intanto un altro significativo obiettivo. Quello di riportare alla loro condizione naturale, i campi da gioco di piazza Mazzini, che negli ultimi anni non erano stati più utilizzati tanto che le erbacce li avevano invasi. Dopo il gran lavoro di un megruppo di componenti del Comitato organizzatore ora i rettangoli di gioco sono pienamente agibili.

Il trofeo Sant'Antonio. Un'altra competizione molto attesa è quella che si svolgerà a Vercelli, la prossima settimana, dal 20 al 25, sui campi da gioco del Timone. Si disputerà il «Trofeo Sant'Antonio», organizzato dalla società del Timone.

Addio gare promiscue. Una decisione che farà molto discutere è quella presa in questi giorni dalla Commissione Programmazione Tecnica nazionale: dal 1996 saranno vietate le gare promiscue per la categoria D, esclusi i campionati italiani di società e le gare nazionali di propaganda. Questo vuol dire dunque addio alle mitiche BCD, CCD e CDD che tanto successo avevano registrato. **(f. l.)**

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
Acqua Minerale Naturale
Naturale